



La procura di Roma li accusa di peculato per l'uso distorto di fondi del Sisde

«Arrestate quei quattro 007»

Ma tre agenti segreti sono ancora latitanti



ROMA. Altri quattro ordini di custodia cautelare per i fondi neri del Sisde. Ieri, le manette dei carabinieri del Reparto operativo sono scattate attorno ai polsi di Antonio Galati, ex responsabile amministrativo del servizio segreto civile ed espulso dal Sisde circa un mese fa. Tre sono invece ancora latitanti: Michele Finocchiaro, capo di gabinetto dell'allora capo del Sisde, Riccardo Malpica, poi destinato all'ufficio di collegamento fra i servizi segreti e il dipartimento della pubblica sicurezza come capo ufficio della direzione dei servizi civili; Gerardo Di Pasquale, con Malpica responsabile del settore logistico del Sisde, successivamente passato all'ufficio di collegamento fra Sisde e Criminalpol; Rosamaria Sorrentino, vicepresidente, per anni addetta all'ufficio programmazione dei servizi segreti civili.

Un quinto ordine di cattura, chiesto dal pubblico ministero Leonardo Frisani e dal procuratore aggiunto, Ettore Torri, nei confronti del prefetto Malpica sarebbe stato respinto dal gip, Vincenzo Terranova. Per tutti l'accusa è di peculato, e Galati e Finocchiaro è stato contestato anche l'abuso d'ufficio.

Prende quota così e si aggrava quella inquietante vicenda - come l'aveva definita lo stesso ministro dell'Interno Mancino - dinanzi al comitato parlamentare sui servizi segreti - legata all'illecita gestione dei fondi ri-

MANCINO

Sospesi gli ex funzionari

ROMA. Il ministro dell'Interno Nicola Mancino, in relazione agli ordini di custodia cautelare emessi ieri dalla procura della Repubblica di Roma, ha disposto la sospensione dal servizio, per quanto di sua competenza, degli ex funzionari del Sisde Antonio Galati, Michele Finocchiaro e Rosamaria Sorrentino. I suddetti funzionari - spiega un comunicato - nonché il dottor Gerardo Di Pasquale, nei mesi scorsi, su richiesta del ministro dell'Interno, erano stati costituiti dal Sisde alle amministrazioni di provenienza. Al di là delle responsabilità penali individuali - aggiunge il comunicato - la commissione Mancino, appositamente istituita dal ministro dell'Interno, accerterà, come è noto, eventuali responsabilità amministrative nella gestione dei fondi assegnati ai responsabili dei servizi segreti. (Asca)

servati del Sisde e che vede, in qualità di indagato per favoreggiamento, anche l'attuale responsabile del servizio, Angelo Finocchiaro. Una vicenda oscura che, oltre a illegittimi arricchimenti di funzionari del Sisde a danno dei contribuenti, potrebbe celare risvolti più gravi legati a fatti criminosi addebitati nel passato, anche recente, ai cosiddetti servizi segreti devianti.

Una vicenda che parte da lontano, che viene scoperta dal magistrato quasi per caso e che porta lo scorso 26 giugno all'arresto di Maurizio Broccolotti, ex direttore amministrativo del Sisde.

Ad accorgersi per primo che qualcosa non quadra nei conti

dei fondi speciali del Sisde è il giudice Antonino Vinci che indaga sulla compravendita dei famosi «palazzi d'oro», inchiesta in cui sono rimasti coinvolti imprenditori, politici e funzionari di enti pubblici. Vinci scopre che numerosi libretti bancari di deposito sono intestati a funzionari del Sisde. Il procuratore capo, Vittorio Mele, affida il caso al pm Leonardo Frisani che sta indagando sul fallimento di una agenzia di viaggi - la Miura travel - in cui compaiono gli stessi nomi. La Miura travel è un ufficio di copertura del Sisde ed è nelle carte del fallimento che il giudice trova il bandolo di una matassa intricata che comincia piano piano a dipanare. Fino a che due dei



A sinistra: Angelo Finocchiaro, attuale responsabile del Sisde indagato nell'inchiesta. In alto: il ministro dell'Interno Nicola Mancino.

protagonisti-imputati, Finocchiaro e Di Pasquale, non si tradiscono al telefono e portano giudice e carabinieri direttamente alla sede di una agenzia romana della Carimonte. Lì, da due anni, erano depositati circa 14 miliardi su libretti intestati oltre che ai due, anche a Sorrentino, Galati e Broccolotti. Militerà di che, secondo l'accusa, venivano liberamente gestiti dagli imputati i quali li investivano in certificati di deposito o altri titoli lucrando gli interessi.

Operazioni di cui i vari responsabili succedutisi ai vertici del Sisde si sono sempre detti all'oscuro ma che in realtà sono continuate sino a pochi mesi fa, dal momento che Broccolotti lasciò il Sisde nel novembre

1992 e Galati appena un mese fa.

Sulle ruberie personali e sul possibile finanziamento di fondi neri di azioni criminali sta indagando, oltre ai giudici romani, anche un comitato composto da tre superispettori nominato giorni fa dal ministro Mancino. Ma l'inchiesta è appena agli inizi e potrebbe riservare altre clamorose sorprese. E al Palazzo di Giustizia non sembrano ancora del tutto sciolte le polemiche che nei giorni scorsi avevano opposto il procuratore capo Mele e il suo sostituto Frisani, prima spogliato dell'inchiesta e poi affiancato dall'aggiunto Torri.

Ruggero Conte/duca

L'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga. «Quello che avrà da aggiungere su Cordova lo dirò in Parlamento illustrando la mia interpellanza al presidente del Consiglio».



Cabras, vicepresidente dell'Antimafia, dice: «L'inchiesta non riguarda assolutamente la libera e regolare attività della massoneria, ma le deviazioni che si possono annidare nell'attività associativa, come dimostra l'intera vicenda della P2, che dovrebbe essere ricordata da chi solleva ingiustificato clamore intorno alla benemerita iniziativa di Cordova».

Più esplicito Carmine Mancuso: «Ormai l'hanno capito tutti: Cossiga entra in fibrillazione non appena si parla di Gladio e di massoneria, motivi per i quali è sceso ferocemente in campo prima contro il giudice Casson e ora contro il procuratore Cordova. Il fatto è che per questi due magistrati l'attacco sferrato dall'ex Presidente è proprio la migliore garanzia della loro fedeltà alle istituzioni. Benché il giudizio di critica sia legittimo, Cossiga annaspa per non annegare».

Raffaello Masci

Entrando nel merito delle indagini di Cordova, Paolo

Il procuratore: ho riportato quanto risultava dalle carte sulla Massoneria

che quanto è oggetto delle dichiarazioni prima e dell'interrogazione dopo del senatore Cossiga è molto lontano dalla realtà dei fatti.

Il secondo round - sempre a suon di comunicati - si apre di nuovo con una dichiarazione di Cossiga. «Quello che avrò da aggiungere lo dirò in Parlamento, illustrando la mia interpellanza al presidente del Consiglio o, se saranno attivate, nelle sedi giudiziarie opportune».

Replica di Cordova: «Non farò il botta e risposta con Cossiga, non farò il loro gio-

Cossiga torna all'attacco

«Cordova è una minaccia»

ROMA. Il ciclone Cossiga infuria sul giudice Cordova, e proprio mentre il Consiglio superiore della magistratura dovrebbe affidare - con una decisione presa con un voto di maggioranza, secondo una indiscrezione trapelata ieri - al magistrato la Procura di Napoli.

Ieri l'ex capo dello Stato è tornato all'assalto: come si permette Cordova di indagare su di me e per giunta mentre ero Presidente della Repubblica? Il senatore Cossiga si sente minacciato da questo «attacco», al punto da richiedere la scorta che, mai gestita da Cossiga, aveva rimesso al ministro dell'Interno appena uscito dal Quirinale.

Anche il giudice Cordova ha paura di questa situazione, è in gioco la sua carriera, e ricorda bene che già una volta fu «trombato» da un importante incarico (la direzione antimafia per intervento di Cossiga). Non vuole certo il bis. Le sue dichiarazioni sono dunque assai com-

poste. Ieri ha replicato che lui non ha svolto alcuna indagine sull'illustre inquilino del Quirinale ma si è limitato a riportare quanto sul suo conto risultava da carte inerenti altri personaggi connessi alla sua indagine sulla massoneria.

Tesi inviperita, accusatoria, aggressiva, quella di Cossiga, che si sente vittima di una «lesa maestà». Antitesi chiarificatoria, difensiva, intimidita, quella del magistrato calabrese. Il tutto a suon di comunicati. Comincia Cossiga con un intervento «aulico» fatto a Sassari: «Il dottor Cordova dovrà spiegare nelle sedi competenti a quale titolo e in base a quali poteri egli abbia aperto una inchiesta sull'ex Capo dello Stato, in relazione ai fatti a lui attribuiti durante il periodo in cui ricopriva l'ufficio di Presidente della Repubblica».

Risposta, altrettanto formale, di Cordova: «Comunicherò oggi stesso ufficialmente agli organi interessati

DALLA PRIMA PAGINA

IL PRESIDENTE, IL SEGRETARIO E IL GENERALE

mento del generale Loi. I rapporti da Mogadiscio descrivevano l'ufficiale italiano come recalcitrante alle istruzioni del comando Onu, ossequioso alle direttive «compromissorie» del governo di Roma, ed incline a parlare troppo, anche di cose politiche sulle quali un militare dovrebbe tacere. Loi insomma incarnava tutto ciò che impedirebbe all'Onu di essere un «pacificatore» forte e temuto.

Terra. La crisi avrebbe potuto essere forse evitata se Boutros Ghali non avesse un carattere irascibile ed impetuoso. Sia chiaro: la maggior parte degli osservatori ritengono che il generale Loi (e più di lui il governo italiano) abbia sbagliato nel sottrarsi vistosamente al comando dell'Onu. Così come pensa-

no che il Segretario generale, in quanto esecutore delle risoluzioni del Consiglio di sicurezza ed in forza di una prassi quarantennale, abbia il diritto di chiedere la rimozione di un ufficiale posto ai suoi ordini. Altrimenti nessuna operazione militare sarebbe possibile. Tutti concordano però nel riconoscere che la delicatezza di un simile provvedimento avrebbe dovuto suggerire l'uso della diplomazia e della riservatezza, oltre che della prudenza. La tradizione vuole che in questi casi «tutti devono salvare la faccia». Boutros Ghali ha invece agito d'impulso, chiedendo a Kofi Annan (il funzionario dell'Onu incaricato delle missioni di pace) di fare una pubblica dichiarazione contro Loi, e questa mossa ha co-

stretto il governo italiano a prendere le difese dell'ufficiale più di quanto egli merita e le circostanze giustificassero.

Quarto. Questi errori e queste sconnessioni derivano in parte dal fatto che in Somalia, per la prima volta e sia pure a fini umanitari - l'Onu guida di fatto un'operazione bellica che prevede atti offensivi. L'Onu aveva intrapreso altre guerre (Corea, Iraq), ma per interposizione persona, autorizzando coalizioni di Stati, guidate dall'America, a combatterle a suo nome. Ora combattere in proprio, ma senza avere i mezzi necessari per farlo: di qui, ancora una volta, la posizione privilegiata delle forze armate Usa nella struttura logistica ed operativa del comando dell'Onu. E senza che si possa far sempre riferimento a regole scritte e collaudate. Queste regole non esistono. Qualcuna deve essere inventata sul campo. L'incidente, dunque, fa par-

te della sperimentazione.

Quinto. Il governo italiano ha tutti i diritti di chiedere di essere consultato sulle modalità dell'azione militare in Somalia, ed anche di ridiscutere i fini, purché ciò avvenga nella giusta sede istituzionale. Per intenderci: qui al Palazzo di Vetro di New York, con i nostri rappresentanti diplomatici, e non a Mogadiscio. In altre parole, la vertenza aperta dall'Italia ha due aspetti: uno che riguarda il generale Loi, nel quale il nostro Paese si è venuto a trovare piuttosto isolato, e l'altro che riguarda la necessità di restituire all'intervento in Somalia una prospettiva politica che oggi sembra offuscata e distorta dalle esplosioni dei missili. Questa seconda esigenza trova molti consensi. Tenere separati i due aspetti è molto importante se si vuole davvero riaggiustare i cocci. Dignitosamente.

Gaetano Scardocchia

DALLA PRIMA PAGINA

ALLA RAI VA IN ONDA LA RITIRATA

ti, «processati», «censurati» dal vecchio consiglio d'amministrazione dei partiti. E subito riannunciati in video più freschi e felici di prima.

I direttori dei telegiornali lo sapevano, e con Demattè, si sono comportati di conseguenza: in questo modo solo venerdì parevano destinati a un aereo pensionamento; e ieri invece, con il sorriso consumato di chi ha una lunga esperienza davanti alle telecamere, hanno potuto celebrare in diretta il loro trionfo.

Del resto, già sabato - e benché reiterata domenica - la sortita del nuovo presidente era rimasta impigliata nella sapiente tatica di Longhi, La Voile e Curzi. Dimissionario il primo, con il legittimo risentimento di sentirsi cacciato, «dopo quarant'anni di tv da un boscaiolo che non sa neppure che non si taglia-

darsene il secondo, ma non per ordine del «nuovo presidente»; semmai, del nuovo direttore generale ancora da nominare.

Infine il terzo: Sandro Curzi, direttore del Tg3, è stato il vero eroe della resistenza. A Demattè ha detto fin dal primo momento un «no» chiaro e tondo; per salvarsi ha gettato sul piatto non solo le sue qualità giornalistiche, ma la lunga militanza «per la rigenerazione della Repubblica e la democrazia compiuta». E quando ieri è uscito dall'ufficio del presidente, perfino con l'incarico di mettere a punto un «progettino» per il futuro del suo telegiornale, capiva, sapeva, di avere stravinto.

Così s'è chiuso il primo round fra il «nuovo» e il «vecchio». Andrà meglio - ci auguriamo - venerdì, quando i «saggi» del neonato consiglio d'amministrazione dovranno scegliere il direttore generale. Ma la battaglia vera - è inutile nasconderselo - deve ancora cominciare: e a giudicare dalle grida di guerra di Pippo Baudo, non c'è molto da sperare.

Marcello Sorgi

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1967.

DIRETTORE RESPONSABILE

Elio Mauro

VICEDIRETTORE

Luca Mondello, Luigi La Spina

Gad Lerner

REDATTORI CAPO CENTRALI

Vittorio Rabbini, Roberto Bellato

ENTRATA LA STAMPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEPRESIDENTI

Vittorio Calvioli di Chiusano

Umberto Cuticchia

AMMINISTRATORE DELEGATO

Piero Palombari

AMMINISTRATORI

Enrico Auteri

Furio Colombo

Luca Cordero di Montezemolo

Giovanni (Giovanni)

Francesco (Francesco)

Alberto (Alberto)

Stefano (Stefano)

Stefano (Stefano)

Stefano (Stefano)

Stefano (Stefano)

Stefano (Stefano)

Stefano (Stefano)

Stefano (Stefano)

Stefano (Stefano)

Stefano (Stefano)

Stefano (Stefano)

Stefano (Stefano)

Stefano (Stefano)

Stefano (Stefano)

Stefano (Stefano)

Stefano (Stefano)

Stefano (Stefano)

Stefano (Stefano)

Stefano (Stefano)

Stefano (Stefano)

Stefano (Stefano)

Stefano (Stefano)

Stefano (Stefano)

Stefano (Stefano)



NAPOLI. Da potente ministro a scienziato «quasi Nobel» a potenziale ospite della patria galles. La carriera politica di Francesco De Lorenzo sembra giunta davvero al capolinea. Quattro sostituti procuratori della Repubblica di Napoli hanno chiesto al Parlamento l'autorizzazione all'arresto dell'ex cavaliere di mezzo del più scaricandogli addosso 35 capi di imputazione: dall'associazione a delinquere alla corruzione, dalla concussione all'emissione di fatture false. L'atto di accusa dei magistrati è imponente: ottocento pagine, con tutti i verbali delle confessioni rese da 25 testimoni, tra i quali 13 industriali farmaceutici. L'ex ministro non è in Italia: sta meditando sui suoi guai giudiziari a Londra, dove si è precipitosamente rifugiato ieri l'altro con la figlia.

Quella dei giudici è una sconvolgente e minuziosa antologia del maffioso. Francesco De Lorenzo viene descritto come il capo di una banda di malfattori. Avrebbe incassato fra il '90 e il '92 tangenti per 4 miliardi e 150 milioni: tanto sarebbe costato l'aumento dei prezzi dei medicinali o il loro inserimento nel prontuario, oppure l'affidamento a ditte specializzate delle campagne pubblicitarie per la lotta all'Aids. Ma nel «caso» della procura napoletana c'è molto di più. E' svelato, ad esempio, un truccetto sempli-

Parte da Napoli la richiesta alla Camera di autorizzazione all'arresto: può inquinare le prove

I giudici: De Lorenzo merita il carcere

«E' un soggetto socialmente pericoloso»

FARMINDUSTRIA

Vicepresidente in manette

MILANO. Un altro Vip in carcere per le tangenti sui prezzi dei farmaci. Si è costituito ieri mattina Guido Porporati, vicepresidente di Farmindustria (l'associazione che riunisce le aziende produttrici di medicinali), dopo aver appreso dell'esistenza di un ordine di custodia cautelare nei suoi confronti emesso dai magistrati milanesi nell'ambito del filone sanità dell'inchiesta Mani pulite. Porporati, accompagnato dall'avvocato Ennio Amodio, si è costituito alla Guardia di Finanza. E' accusato di violazione della legge sul finanziamento pubblico dei partiti.

L'episodio che gli viene attribuito riguarda la raccolta di trecento milioni di lire fra associati per consegnarli a Giovanni Marone, segretario dell'ex ministro della Sanità Francesco De Lorenzo.

cissimo adottato da esperti compiacenti con l'aiuto di alcuni componenti del Cip-farmaci: l'aumento della dose minima consigliata dei medicinali per incrementare la vendita dei prodotti e, quindi, gli incassi delle industrie.

De Lorenzo, scrivono i giudici, «ha strumentalizzato la sua funzione pubblica per fini privati, con grave nocumento per la tutela dei cittadini e per la salute pubblica». L'arresto è necessario perché, secondo quanto sostengono i sostituti procuratori, l'ex ministro è capace di usare la sua carica di parlamentare per inquinare le prove. E' insomma un soggetto socialmente peri-

coloso» che, come ha rivelato il suo ex segretario e oggi implacabile accusatore Giovanni Marone, ha già mandato in fumo decine di carte compromettenti sui fornelli della cucina di casa: un bel falò attorno al quale si sarebbero riuniti familiari e amici.

La lista dei paganti è lunga: alla corte del De Lorenzo avrebbero portato soldi e doni preziosi i titolari delle maggiori industrie farmaceutiche tra cui i 300 milioni della Celsius. Già, la Celsius: l'ex ministro l'avrebbe prediletta al punto da diventare, sia pure indirettamente, azionista. E al titolare, che gli propone di riciclare a prezzi maggiorati vecchie marche di

medicinali cambiando solo il nome, De Lorenzo avrebbe risposto: «Buona idea, ma i soldi per l'impresa ce li metti tu».

Prezzi gonfiati, medicinali inutili inseriti nel prontuario, falsi test scientifici sulla dose terapeutica: nell'atto di accusa dei giudici c'è di tutto. Trova spazio anche il dramma di un suicidio. Il protagonista è Antonio Vittoria, presidente della facoltà di Farmacia dell'Università di Napoli e componente del Cip-farmaci, morto nella notte fra il 25 e il 26 giugno. Terrorizzato dall'inchiesta sulla sanità, il giorno precedente era andato a Milano per parlare con i giudici. Incontrò un altro inquisito, Ello Guido Rondanelli, vicepresidente della Commissione nazionale per la lotta all'Aids e membro del comitato scientifico dell'Istituto superiore della sanità. Cosa si dissero i due? Di certo, scrivono i giudici, c'è che Rondanelli avvertì il suo collega angosciato della prospettiva del carcere: «Guarda che se il magistrato mi convoca gli dico tutto». Vittoria, tornato a Napoli, si è tolto la vita.

Fulvio Milone

L'ex ministro è a Londra con la figlia
I magistrati: «Ha strumentalizzato la funzione pubblica per fini privati»

LE MAZZETTE DELL'EX MINISTRO

TOTALE: 4 MILIARDI E 150 MILIONI PRESI TRA IL '90 E IL '91

LE DITTE CHE HANNO VERSATO LE TANGENTI

IN MILIONI DI LIRE

| | |
|---------------------|-----|
| ZAMBELETTI | 600 |
| SIGMA - TAU | 500 |
| POLIFARMACEUTICA | 400 |
| CELSIUS | 300 |
| ALFA WASSERMANN | 300 |
| INVERNI DELLA BEFFA | 300 |
| BEECHAM | 300 |
| FIDIA | 300 |
| CIBA GEIGY | 250 |
| FORMENTI | 250 |
| SANGEMINI | 200 |
| SAIP | 200 |
| ESSETI | 100 |
| FIMES | 80 |
| LEPITI | 70 |



Antonio Vittoria
Sopra: De Lorenzo

Tre ore dai giudici
Ghidella
«Non c'è stata alcuna truffa»

Ammessi altri versamenti alla dc, l'uomo-Montedison superprotetto in carcere

«Vogliono far tacere Garofano»

Ora si teme anche per la vita dell'ex presidente

MILANO. E oggi succederà, cosa racconterà Giuseppe Garofano nella sua terza giornata di interrogatori? Sono in molti a chiederselo: qualcuno per semplice curiosità, qualcun altro con comprensibile apprensione. Tanta apprensione da cercare di far tacere Garofano? Gli inquirenti lo temono o dicono che l'ex presidente Montedison sta ad Opera per motivi di sicurezza?

Paura per la sua vita? Questo sembra esagerato. Paura, piuttosto, di «messaggi» che lo rendano meno loquace.

«Inutile negare che il clima è teso», dice l'avvocato Marco De Luca, legale di Raul Gardini e Sergio Cragnotti. Lui, come molti colleghi, è stato ieri mattina in fila davanti alla porta del sostituto procuratore Francesco Greco. Tutti volevano «far presente» la posizione dei loro clienti, ma non è che in procura li abbiano accolti a braccia (e orecchie) aperte. Anzi, c'è chi non è stato neppure ricevuto: De Luca, invece, si: «Ho ribadito - spiega - la massima disponibilità dei miei assistiti a dare al più presto chiarimenti».

Quell'«al più presto» però, per volontà dei magistrati, non è comunque dopo la deposizione di Garofano. Prioritaria, anche perché il gip Raul Ghidella non ha ancora convalidato il fermo: deve infatti capire se il reato contestato può rimanere quello di violazione della legge sul finanziamento ai partiti, oppure se ne devono aggiungere altri (falso in bilancio, corruzione).

Teoricamente ha cinque giorni di tempo, che scattano da quando Garofano ha varcato il confine, sabato mattina. Fino a mercoledì, quindi, e nel frattempo Ghidella continua a pieno diritto ad ascoltare la deposizione.

Su cosa? Praticamente su tutti i fatti, e misfatti, Montedison. Confermato che ci si è attenuti sul «generale» e non si è ancora entrati nel dettaglio. Non si è parlato di Enimont, ad esempio. In compenso Garofano ha già cominciato a spiegare i misteri delle consociate estere, i passaggi di denaro che permettevano di «giocare» sui bilanci, mascherando operazioni che nessuno avrebbe mai potuto presentare alle assemblee degli azionisti.

Anche finanziamenti ai partiti? Anche quelli, sebbene sia un argomento che appare di secondo piano. Garofano ha spiegato, ad esempio, che non erano 250 milioni i soldi che ha versato alla dc. Erano esattamente il doppio:



Giuseppe Garofano

altri 250 milioni, infatti, li ha dati a Prada in occasione delle elezioni del 5 aprile '92. Anche quei soldi prelevati da società del gruppo. E, curiosamente, la cifra complessiva corrisponde perfettamente ai 500 milioni che l'ultimo assemblea Montedison ha deciso di accantonare, «a copertura di eventuali rischi conse-

I tangentisti? Frodano come le prostitute

MILANO. L'obbligo della custodia cautelare e il non riconoscimento del patteggiamento per le persone coinvolte in inchieste di tangenti, che dovrebbero anche essere accusate, in base ad una nuova legge, di frode fiscale: reato che dovrebbe essere contestato anche alle prostitute, ai transessuali e a tutti coloro che hanno un illecito guadagno. Queste, compresa una normativa più severa per l'espulsione degli stranieri, sono le proposte presentate ieri a Milano dalla commissione giustizia della Lega Nord. L'avvocato Elena Gazzola ha spiegato che l'iniziativa serve «per bloccare il tentativo da parte dei partiti delle tangenti di salvare

gli implicati dal carcere». I partiti, ha aggiunto, stanno presentando in Parlamento una serie di piccole proposte di legge per alzare il tetto del patteggiamento e per modificare l'istituto dell'avviso di garanzia e la custodia cautelare: «Queste azioni servono per garantire ai tangentisti un trattamento di favore».

«Si elevi pure il tetto per il patteggiamento per i reati comuni - ha detto Gazzola - ma non per le persone coinvolte in inchieste per tangenti per le quali, anzi, l'ordine di custodia cautelare deve essere obbligatorio. Non solo, e tutti i tangentisti oltre alla concussione deve essere contestato anche il reato di frode fiscale».

[Ansa]

Ma che interesse poteva nutrire chi ha eventualmente av-

vertito le autorità elvetiche? Semplice: sperare che Garofano «approfittasse» delle leggi svizzere, si opponesse all'estradizione facendo quanto meno guadagnare tempo a chi, in Italia, doveva organizzarsi una difesa. Calcolo sbagliato, perché la magistratura milanese ha giocato d'anticipo, precipitando a Gi-

neva. E Garofano, che già aspettava si volesse far di lui il capro espiatorio di tutte le magagne Montedison, ha subodorato la trappola ed è tornato.

Proprio i sospetti sulle modalità dell'arresto spiegano la permanenza di Garofano ad Opera. «Altro che questioni di comodità - dicono a Palazzo di Giustizia - qui ci sono questioni di sicurezza». Stesse «questioni» che hanno fatto annunciare l'arrivo dell'ex latitante in Italia solo quando si era ben sicuri che avesse varcato il confine.

«Questioni di sicurezza» non significa necessariamente che si teme per la vita di Garofano (forse anche questo, prudenza non è mai troppa). Significa soprattutto evitare che Garofano possa ricevere «pressioni» dall'esterno. A San Vittore, si sa, l'isolamento non è mai totale, si può in qualche modo cercare di far arrivare «messaggi». Ad Opera questo è impossibile. Garofano parla, i magistrati ascoltano. E nessuno ci può far nulla.

Susanna Marzolla

BARI. Non c'è stata alcuna truffa ai danni dello Stato e tutte le operazioni aziendali erano concordate con i sindacati. E' questa la tesi esposta ieri, in tre ore di interrogatorio, da Vittorio Ghidella, l'ex amministratore delegato della Fiat Auto arrestato venerdì, dopo 16 giorni di latitanza, con l'accusa di aver trasferito nei suoi stabilimenti piemontesi le attrezzature industriali acquistate con i finanziamenti Agensud e Isveimer o destinate alla Oto Trasm, società borese di cui l'industriale, con la Graziano Trasmissioni, detiene il 49% del pacchetto azionario (il 51 è dell'Efim).

Al pm Nicola Magrone e al gip Carlo Curione, Ghidella ha presentato una documentazione e discusso anticipando la posizione che i suoi legali esporranno oggi presentando l'istanza di revoca dell'ordinanza di custodia cautelare e, in subordine, di concessione degli arresti domiciliari. Domani, verrà discussa l'istanza di riesame dell'ordinanza presentata la scorsa settimana. [s. tar.]

Il presidente della Olivetti ha chiarito il ruolo avuto da un manager nell'inchiesta sulla Sasib

De Benedetti, a sorpresa, torna da Di Pietro

Interrogato sulle tangenti per gli appalti alla metropolitana

L'avvocato: semplice richiesta di precisazioni
E l'ingegnere fa anticamera per quasi un'ora

combinare gli orari di De Benedetti e del magistrato Di Pietro...

Ma quali sono le precisazioni in questione? Si è parlato di Sasib, ovvero di una società che opera nel ramo del trasporto ferroviario e delle metropolitane. E proprio per tangenti pagate per gli appalti alla metropolitana milanese Giancarlo Vaccari, amministratore delegato dell'impresa bolognese quotata in Borsa, aveva stabilito un «vincolo» primario: essere il primo manager del gruppo Cir coinvolto nell'inchiesta «Mani pulite» per corruzione.

Ieri De Benedetti è stato interrogato sull'autonomia di Vaccari. E, secondo quanto riferito dall'avvocato De Luca, De Benedetti avrebbe parlato di «ampia autonomia» del manager, incriminato per tangenti pagate per la fornitura di impianti elettrici per

la Mm e per le Ferrovie dello Stato.

In tutto, Vaccari avrebbe contribuito con oltre due miliardi di lire al finanziamento dei partiti, sempre con pagamenti «esterni» su estero. A beneficiare dei pagamenti effettuati dalla consociata Cir sono state la democrazia cristiana e il partito socialista meneghino. In particolare, nell'interrogatorio del giugno '92, Vaccari raccontò ad Antonio Di Pietro che «Prada, cassiere della dc milanese, mi disse che se volevo lavorare a Milano era necessario pagare il ticket del 5%».

Di questo e sulle altre tangenti miliardarie pagate dal gruppo sul fronte del ministero delle Poste, De Benedetti, domenica 16 maggio, aveva del resto già parlato ai magistrati in occasione della sua deposizione spontanea, in qualità di indagato.

Allora il presidente della Cir e dell'Olivetti aveva consegnato al pool di «Mani Pulite» anche un memoriale, in buona parte dedicato alle mazzette versate a Giuseppe Parrella per forniture alle Poste.

«Per cinque anni - aveva scritto il finanziere - l'Olivetti ha retto alle pressioni. Solo dal 1983 la società ha dovuto cedere alla pressione estorsiva che, negli ultimi anni, ha avuto un crescendo impressionante».

Fin qui la deposizione di De Benedetti, forse l'ultima, anche se, dopo la trasferta milanese di Flaminio Piccoli, il finanziere detenuto in Svizzera per il crack della Sasea, pare che il sostituto procuratore Orsi voglia qualche chiarimento sui rapporti del gruppo Cir con l'ex scalatore alla Metro Goldwin Mayer. [u. b.]

Per Carlo De Benedetti
breve colloquio con Di Pietro
sulle tangenti pagate
dalla società Sasib



sei meno venti. Ma la maggior parte del tempo il leader del gruppo Cir-Olivetti l'ha passato in corridoio, là al settimo piano della procura. Di Pietro era occupato, stava già interrogando, bisognava mettersi in coda...

Ma, comunque si è trattato di volgare routine, come le-



Demattè ha incontrato i direttori dei tre tg: dimissioni congelate in attesa della svolta

Dietrofront in Rai, niente teste tagliate

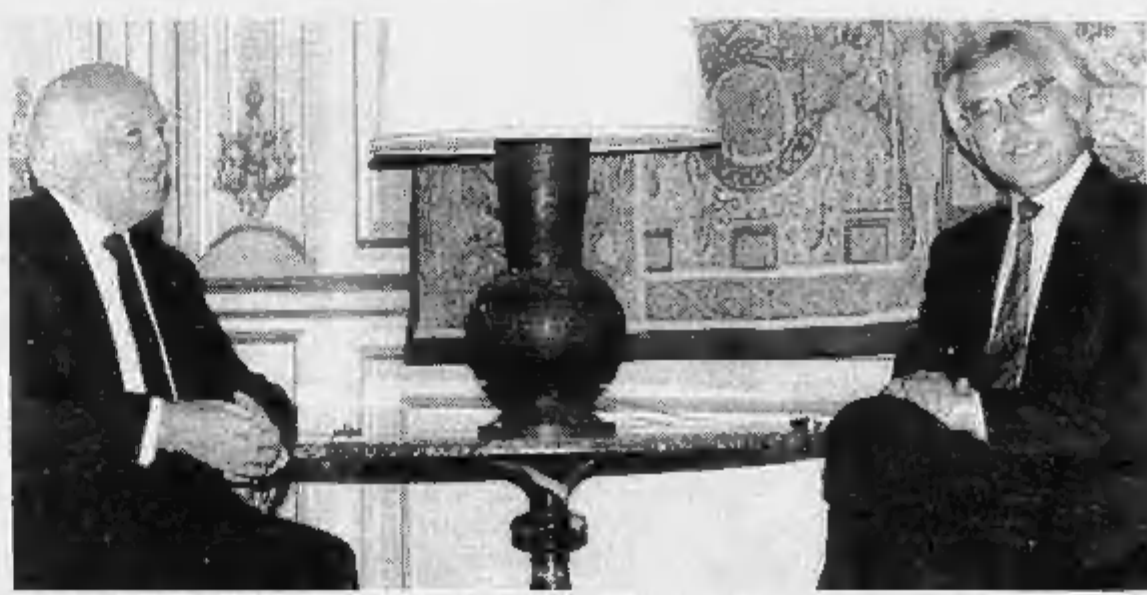
Baudo: attenti ai nuovismi

INDAGINE CENSIS

«Pubblica o privata, che noia questa Tv»

ROMA. Che noia la Tv! Sono sempre di più gli italiani insoddisfatti dei programmi televisivi offerti dalle varie reti. Una ricerca boccia, dunque, per i palinsesti delle Tv pubbliche e private messo in evidenza da un'indagine del Censis commissionata dalla Rai. Quasi il 70% degli intervistati ha dichiarato di trovare noiosi i programmi di proprio gradimento sulle diverse emittenti. E i giudizi si inaspriscono quando si tratta della Rai che secondo il 73,6% degli italiani ha il compito di offrire una programmazione più qualificata rispetto alle tv commerciali. Ci si attende di più, commentano 44 persone su 100, perché si paghi il

canone. Sono i telegiornali a riscuotere maggiori apprezzamenti. Piacciono a tutti, leggermente meno solo ai più giovani, indipendentemente dal sesso e dalla classe sociale di appartenenza. Nella lotta delle reti alla Rai batte la concorrenza. Gli intervistati hanno mostrato infatti una netta preferenza per i Tg della televisione pubblica. Incontrano sempre più i gusti del pubblico anche i documentari che il 71% degli intervistati ha dichiarato di seguire con interesse. Mentre lo sport ha il gradimento solo del 49% della popolazione. Odiati gli spot durante i quali il 26,8% dei telespettatori si esercita con lo zapping. [r. r.]



Il presidente Scalfaro ha ricevuto ieri il nuovo presidente della Rai Claudio Demattè

ROMA. Dietro-front. Adesso stanno tutti al loro posto. I direttori dei Tg, almeno per due o tre mesi, fino alla definizione di un nuovo piano editoriale. Le teste tagliate sono state rapidamente ricucite? Nessuno lo ha detto esplicitamente. Si parla piuttosto di equivoci, di interpretazioni «forzate» di quel che il neopresidente Claudio Demattè, in una lettera di risposta alle dimissioni di Albino Longhi, ha definito «un processo di corretto riposizionamento strategico». «Una prassi professionale - quella di chiedere la remissione formale del mandato - per acconsentire al nuovo direttore generale di scegliere senza condizionamenti ha spiegato ancora il presidente in un'altra lettera, al direttore delle testate regionali Leonardo Valente.

Fatto sta che, fra missive e incontri, i tre direttori dei Tg (quattro, con il regionale) che erano entrati a via Mazzini 14 alle 3 un po' tesi e cupi, ne sono usciti alle 5 e mezza a testa alta. Sorridenti e distesi. Soddisfatti anzi, quasi entusiasti del presidente e dei nuovi consiglieri. Ai quali ciascuno manda appunti, idee, interi progetti. E ciascuno conferma nel proprio comportamento. Longhi, formalmente dimesso. La Volpe e Valente, in sospenso. E il direttore del Tg3, che non accenna neppure al gesto formale.

Contenti. Curzi: «Demattè?

INTERVISTA

L'IRRIDUCIBILE DEL «TG3»

Il «ribelle» Curzi: ho vinto io

«Se mi dimetto me ne vado dall'azienda»

ROMA. Il direttore del Tg3 Alessandro Curzi, il Grande Sandro come lo chiamano scherzosamente i suoi colleghi, o il grande capo di Telekabal, come ironizzavano altri, è il più soddisfatto. Se gli altri direttori uscendo dall'incontro col presidente e i neoconsiglieri sorridono, lui è radioso. Quando Demattè aveva chiesto di rimettere il mandato, aveva puntato i piedi, rifiutando. E sostenendo di rappresentare lui stesso il cambiamento. Adesso resta al suo posto, fino a nuovo ordine. Anzi, collaborerà col presidente mandandogli un suo «progetto» su come riorganizzare i nuovi telegiornali. Una prima bozza la sta già preparando e la spedisce oggi.

Alla fine l'ha avuta vinta... Non solo non si dimette, ma li ha convinti a non cacciare più via nessuno.

«Veramente non ho convinto nessuno. Non ce ne è stato bisogno. Io ho solo spiegato perché non ho mandato la lettera. Né ho intenzione di mandarla. Non c'è motivo, ho detto. Noi siamo dei dipendenti e se il nostro lavoro non va bene il mandato me lo possono revocare quando vogliono. Alla Rai poi, spesso c'è troppa fretta di dimettersi».

Fretta di dimissioni alla Rai, le sembra?

«Nel senso che tutti non hanno problema a lasciare un incarico. Anzi. Tanto poi si spostano ai piani alti e lo stipendio continuano a prenderlo. Io quando mi dimetto prendo la liquidazione e me ne vado proprio. Cambio azienda, mi tolgo di mezzo».

Demattè non le ha chiesto di rimettere il mandato, sia pur in via formale?

«Non mi ha chiesto niente del genere».

E' vero che vi hanno riconfermato per tre mesi?

«Veramente dei tre mesi non abbiamo parlato. Abbiamo chiacchierato a lungo, per 50 minuti. Ma di altro. Anzi, ho parlato quasi sempre io. Per la prima volta ho avuto l'impressione di aver davanti consiglieri che stessero veramente a sentire. Con curiosità e interesse, mica come quelli di prima, col democristiano che ti chiedeva su quali dichiarazioni o non era d'accordo. E Pasquaroli al quale non riuscivamo a far leggere i dati d'ascolto, i costi, la materia del tuo lavoro».

Invece Demattè li ha letti. «Altro che. Glieli ho messi sotto il naso. Il Tg3 dall'87 all'92 è

passato dal 5,7 al 19% dell'audience. Samaritana da 3,5 al 26%; non è mica poco. Con questi si può parlare di cose, finalmente. Prima sembrava di essere fra funzionari di partito».

Perché lei, a un partito non si è mai sentito di appartenere?

«Io è da sette anni che lo sto gridando ai quattro venti. Ecco perché considero quello di oggi un giorno di trionfo. Dicevano che io e Guglielmi andavamo a Rottegghe Oscure tutte le settimane. Guglielmi credo che non ci abbia mai messo piede. Io ci andavo eccome, ma quando stavo all'Unità. Da quando sono entrato qui ho fatto solo e sempre i fatti miei. Con le mie idee, certo».

Insomma, un delottizzato ante litteram?

«Il consiglio di amministrazione era molto di più. Il pentapartito più i comunisti. Ma nell'azienda al pci avevano dato solo dei contenuti. I socialdemocratici e i liberali avevano posti al vertice. I comunisti dovevano accontentarsi di me e Guglielmi, che ordinavano ne prendevamo da nessuno».

E adesso date suggerimenti su come costruire la nuova informazione.

«L'ho detto. I consiglieri erano interessati alle nostre idee sull'azienda. Non solo le mie, credo. Demattè ha introdotto la conversazione, ribadendo che non ha nessuna intenzione di cedere un canale Rai. Non ci pensa proprio, almeno. Finché non c'è una legge dello Stato che obbliga in questo senso. Lui vuole rafforzare il servizio pubblico e l'azienda».

E lei?

«Io ho esposto le mie idee: una Rai a tre canali, ancora più diversi da prima, perché la diversità è un bene da conservare. Un canale nazionale-popolare, per esempio, con un Tg più «ufficioso», più vicino alla presidenza del Consiglio. Un altro più «rosa», con sceneggiati, soap-operas, e altra fiction, e un giornale «leggero» adatto a quell'audience. Un terzo canale più sbarazzato e impegnato, con molta informazione, dove confluiscono sia Mixer sia Milano Italia, per intenderci, e magari anche Pegaso. E con vari spazi di informazione regionale, da studiare».

E Milano? È un canale milanese avete parlato?

«Per ora no».

Maria Grazia Bruzzone



Sopra, il direttore di Rai3 Angelo Guglielmi

«Il presidente è stato chiaro. Non ha nessuna intenzione di vendere un canale Milano? Non se n'è parlato»

Il direttore di Repubblica: prestiti senza garanzie. La replica: solo calunnie Scalfari-Berlusconi, secondo round «Adorabile canaglia». «Simpatico mentitore»

ROMA. Scalfari contro Berlusconi, la saga continua. Il direttore di Repubblica, che domenica aveva sparato per primo i colpi di editoriale, risponde con forza alla prima replica di Berlusconi. Il presidente della Fininvest ribatte colpo su colpo. Nessuno risparmio di parole: «Berlusconi è un adorabile canaglia, ma più passa il tempo più canaglia diventa». «Scalfari è un mentitore e un calunniatore. Simpatico, s'intende...».

Lo scontro è durissimo sul tema dei bilanci. «Registriamo la preziosa ammissione di un complesso di debiti di circa quattro miliardi - attacca Scalfari - Quel debito è assistito da garanzie reali? Non sono certo tali i ponti radio e le illuminazioni del segnale televisivo, strutture non vendibili e tra l'altro di discutibile legittimità. Palazzi e terreni per quattromila miliardi? Complimenti. Ma non si era detto che il patrimonio immobiliare era

uscito dalla Fininvest insieme alla proprietà del Giornale e passato dal fratello Silvio al fratello Paolo? Quella roba è dunque già stata venduta e vendere due volte gli stessi beni non si può. Berlusconi - prosegue Scalfari - mi invita a fornire prove sulle interferenze politiche nell'erogazione del credito. Lasci questo mestiere a Di Pietro. A me basta vedere l'elenco delle banche creditrici. A me risulta che in Italia vi siano il Monte dei Paschi (vertice sotto avviso di garanzia), la Banca popolare di Novara (vertice in galera), la Banca Nazionale del Lavoro (quella di Atlanta e dintorni). Sferzante la conclusione: «La Fininvest, se crede, può usare tutti i mezzi per dimostrare che le mie asserzioni sono infondate. Spero si tratti di mezzi legali; mi pare ovvio, però non si sa mai, meglio avvertire prima...».

L'editoriale di Scalfari è stato anticipato dalle agenzie di stampa. Pochi minuti e arriva la

replica alla controparte: «Anche oggi il signor Scalfari - dice Berlusconi - mi attribuisce una serie di affermazioni che non ho mai fatto, fra la caricatura di mille dichiarazioni e di mille comportamenti, trasforma in favole le realtà del mio gruppo e alla fine, con falsa amabilità, mi dà della canaglia e del mascalzone. Ma svincola dal provare l'accusa che ieri mi ha rivolto: quella di aver ottenuto importanti finanziamenti dal sistema creditizio grazie a interventi di miei supposti referenti politici».

«Io - aggiunge Berlusconi - rimango invece nei miei propositi. Se entro alcuni giorni il signor Scalfari non porterà le prove, mi riterrò autorizzato a far sapere a tutti gli italiani, con tutti i mezzi a mia disposizione - legali, legittimi naturalmente, sia tranquilli Scalfari - che il direttore di Repubblica è un pubblico mentitore e un calunniatore. Simpatico, s'intende».

[r. l.]

«Anche il pci lottizzava...»

Mastella: in casa di Tatò si fecero mille riunioni per scegliere i nomi

ROMA. Clemente Mastella è un esemplare raro. È un lottizzatore che non rinnega il suo passato: «No, non mi scandalizzo della grande spartizione che ci fu in Rai negli Anni Ottanta, mi scandalizzo di chi fa finta di scandalizzarsi. Ci sono tanti camaleonti in giro, democristiani, piduisti, socialisti. Mi fanno una rabbia, una rabbia che è difficile a dirsi...».

Mastella, pupillo di De Mita negli anni d'oro di Ciriaco, sa quel che dice. Era capo ufficio stampa e responsabile dell'informazione per la dc negli Anni Ottanta e nomine, promozioni, pressioni passavano quasi tutte dal suo telefono. Erano anche gli anni dello sbarco del pci in viale Mazzini.

Il direttore del Tg3 Curzi non si dimette perché dice che lui non appartiene alla partitocrazia. Può dirlo?

«Curzi fu scelto non perché era bravo, ma perché era comunista ed era funzionale al sistema. Poi ha fatto una televisione brillante, ma questo è un altro discorso. Però lui andò lì con lo stesso meccanismo dei giornalisti assunti sul conto della dc e del psi».

D'Alema sostiene che il pci non ha mai partecipato alla lottizzazione...

«Questo non è vero, questo D'Alema lo può dire alle Feste dell'Unità...».

D'Alema ha in mano un asso. Dice: noi abbiamo persino votato contro la nomina di Curzi a direttore del Tg3...

«Ma era tutto studiato a tavolino! C'erano centomila riunioni a casa di Tonino Tatò (l'ex capo ufficio stampa e braccio destro di Berlinguer, ndr) per studiare le nomine. E a tavolino si studiò anche il voto contrario del pci...».

Chi andava a casa Tatò?

«Biagio Agnes, Walter Veltroni, in qualche occasione anche Achille Occhetto».

Quel è vera storia dell'ingresso in forze del pci in Rai?

«Il pci entra in forze nel periodo De Mita, quando, per contrastare Craxi, furono associati anche i comunisti. Fu una scelta politica opportuna».

Ma è il trionfo della lottizzazione.

«Se c'è stata una storia di regime questa è la storia della Rai. Se c'è stato un consociativismo vero, questo c'è stato alla Rai, con l'associazione del secondo partito italiano».

In quei tempi il rapporto di De Mita col Tg1 era il ferro.

«Cose forsennate o stravaganti, pressioni rispetto al tele-

giornali non ne furono mai fatte».

Suvvia, Mastella a questa immagine idillica non ci crede nessuno...

«Ma è così. Dentro il partito c'era chi diceva che il Tg1, nel nostro periodo, era troppo poco democristiano».

Chi faceva queste accuse a De Mita?

«Per esempio Piccoli. Ma sempre con molta tolleranza. Mi ricordo che l'unica riunione con i giornalisti democristiani ci fu prima delle elezioni del 1987 per valutare se De Mita dovesse andare in tv e quali personaggi dovessero andare in video. Tutto qui. Il direttore del Tg1 di quegli anni, Nuccio Fava, può confermare».

Certo che può confermare, Fava lo ha voluto De Mita. Piuttosto, Craxi: allora era potentissimo. Cercò di bloccare la nomina di Fava?

«E' strano. Essere stato dell'Unuri, l'associazione degli universitari, lo avvantaggiò...».

Come?

«Sì, Craxi lo accettò umanesamente come vecchio componente dell'Unuri. E' incredibile ma è così. E poi Craxi era nella logica della spartizione, quello che non toccava a lui, lo interessava fino a un certo punto».

E i laici come lottizzavano? La Malfa ha sempre detto che lui non ha mai sponsorizzato nessuno in Rai. Vero?

«E' vero che di queste cose non si occupava il segretario del pri. Magari an-

ne occupava il vice o un incaricato di La Malfa. Di questo tipo di problemi allora si occupava Giorgio Bogli».

Mastella, nel democristianissimo Tg1 oggi non si trova più un democristiano. Curioso, no?

«Curioso sì, perché, a parte alcuni di quelli che entrarono nell'era Bernabei, gli altri sono tutti entrati nei tg con la casacca. Quando c'era il pieno regime democristiano le spartizioni avvenivano tra correnti dc, dopo sono arrivati i socialisti, i laici e, dopo, quelli targati pci. Compresi molti giornalisti dell'Unità. Io dico: il prodotto non era male, il sistema non era del tutto sbagliato, ma nessuno può dire "io non c'ero"».

E da lottizzatore non pentito che futuro vede per la Rai?

«Fra tante privatizzazioni, l'unica possibile e reale, quella della Rai, in realtà non viene posta all'attenzione dei cittadini. Forse è arrivato il momento che il canone sia abolito. Prima che di questo tema si imponesse qualcun altro».

Fabio Martini



Clemente Mastella (in alto) e Tonino Tatò



Abbandonati in 230 sotto le bombe in una città deserta

I serbi a rullo su Sarajevo, 30 mila musulmani in fuga: «L'Onu ci aiuti, la capitale sta per cadere»



Miliziani serbi a Brčko. A destra la biblioteca di Sarajevo distrutta. In basso il presidente croato Tudjman (foto Reuters)

In Bosnia non c'è pietà neppure per gli handicappati

SPALATO
NOSTRO SERVIZIO

Duecentotrenta ammalati abbandonati a se stessi. Poveri esseri umani handicappati lasciati a morire in condizioni atroci. Quando sono entrati nell'istituto per ritardati mentali di Fojnica, gli osservatori dell'Onu non credevano ai loro occhi. I pazienti, tra cui un centinaio di bambini e cinque neonati in condizioni gravissime, erano ormai al limite della resistenza. Molti erano chiusi a chiave nelle stanze dell'istituto. Non avevano toccato né cibo né acqua da almeno tre giorni. Tutto il personale dell'istituto è stato costretto ad abbandonare la città per via dei feroci bombardamenti delle forze musulmane che, dopo essere entrate a Fojnica, hanno raso al suolo case, scuole e chiese. Tutta la parte meridionale di questa città a maggioranza croata della Bosnia centrale è stata distrutta. I Caschi blu non hanno trovato un solo essere vivente. Più di seimila profughi croati sono fuggiti da Fojnica di fronte al terrore dei musulmani. Ma non è stato possibile assicurare l'evacuazione degli ammalati ricoverati nell'istituto. E allora li hanno lasciati, sotto le bombe. I soldati dell'Onu si sono adoperati per prestare loro le prime cure indispensabili. Ma contro di loro è stato aperto il fuoco. Oggi tenteranno di far venire a Fojnica un minimo di cibo e di medicinali, ma la loro intenzione è quella di trasferire gli ammalati in un posto più sicuro. L'impresa per il momento risulta impossibile perché in tutta la Bosnia centrale continuano gli attacchi dei musulmani contro i croati bosniaci.

Intanto le truppe serbe stanno stringendo la morsa intorno a Sarajevo. Dopo aver conquistato Trnovo, stanno avanzando dalla parte sudorientale della città, dalla direzione di Vokovici verso Butmir. A Nord-Ovest hanno preso i sobborghi di Vasin Han e di Grdovic. Violenti battaglie continuano sul monte Igman. «La situazione della capitale bosniaca diventa di ora in ora più drammatica», ha dichiarato il portavoce dell'Alto commissariato per i profughi, Peter Kessler. «Se le forze

serbe continueranno ad avanzare, conquistando i sobborghi di Hrasnica e di Butmir, più di trentamila persone cercheranno di salvarsi scappando dalla città. Ma l'unica via per fuggire è quella attraverso la pista dell'aeroporto. Di certo i serbi spareranno per fermarli. Sarà un vero massacro. Ma anche se dovessero raggiungere il centro di Sarajevo sarebbe impossibile sfamarli. Nella città dove manca tutto si sono riversati migliaia di nuovi profughi e non c'è più cibo per nessuno».

La gravità della situazione è stata confermata da Radio Sarajevo che ha annunciato la destituzione del comandante del 1° corpo dell'esercito bosniaco, Mustafa Hajrudinovic, che ora alla testa della guarnigione che difende la capitale bosniaca. Secondo fonti vicine al vertice militare, soltanto un immediato intervento della Nato o delle forze americane nell'ambito dell'Onu potrebbe salvare Sarajevo. Altrimenti nel giro di po-

chi giorni la città cadrà nelle mani dei serbi. In vista dei prossimi negoziati a Ginevra, ieri si è nuovamente riunita la presidenza bosniaca. Ma fino a tarda sera dalla riunione a porte chiuse non è trapelato nulla.

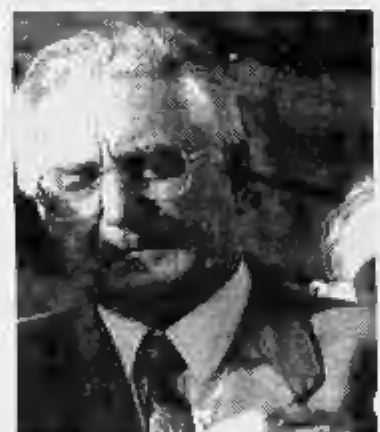
Intanto a Belgrado il presidente serbo Milosevic ha incontrato l'inviato speciale del presidente russo Eltsin, Vitalij Churkin. Nel comunicato emesso dall'ufficio di Milosevic in seguito all'incontro, viene sottolineato che non vi sono motivi per le sanzioni della Comunità internazionale contro Belgrado. Ma nelle sue dichiarazioni, Churkin non ha confermato questa posizione. Anzi, la Russia ha chiaramente fatto capire alla Serbia che non interverrà presso il Consiglio di sicurezza dell'Onu affinché le

sanzioni vengano tolte finché non verranno raggiunte le condizioni necessarie. La delusione dei serbi è tanto più grande perché la Comunità europea ieri non ha tolto, su pressione della Germania, le sanzioni a Belgrado né ha annunciato quelle contro Zagabria che erano state richieste da Londra e Parigi. I serbi speravano che in questo modo avrebbe definitivamente vinto la tesi della guerra civile in Bosnia, che minimizza il loro ruolo di aggressori. Ma Churkin si è detto soddisfatto degli incontri di Zagabria, Knin e Belgrado, e dell'accordo per l'apertura del ponte di Maslenica che è un passo importante nella normalizzazione dei rapporti tra serbi e croati. L'inviato russo ritiene inoltre che sia giunto il momento per terminare la guerra in Bosnia e che la cosa più importante sia che le tre parti riprendano al più presto i negoziati.

Ingrid Badarina

REPORTAGE

TRA I DEPORTATI MUSULMANI



CAPLJINA
I soldati croati bussarono alla porta di Husnija alle nove del mattino, chiedendo se c'erano uomini in casa. Soltanto mio marito, rispose lei, che è invalido e può camminare solo col bastone. Ciononostante lo tirarono fuori dal letto, lo caricarono su un camion, e tutti gli altri uomini musulmani di Capljina, e lo portarono via.

«Avevano l'uniforme, e armi automatiche», dice Husnija con gli occhi pieni di lacrime. «Non sono notizie nuove ma abbiamo sentito dire che li stanno spostando altrove. Temo che li uccideranno tutti».

Di Capljina non resta che una cittadina terrorizzata, etnicamente ripulita di tutta la popolazione maschile islamica fra i 18 e i 60, con le donne che si

nascondono in casa per paura dei soldati di pattuglia per le strade, i negozi musulmani sistematicamente saccheggiati e le prime notizie di stupri che arrivano all'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati. A una donna è stato riferito che sono cominciate le esecuzioni degli uomini detenuti nei campi. All'Alto commissariato dicono che questa spaventosa situazione «è la norma nella regione».

L'atmosfera richiama quella delle città (ora esclusivamente serbe) di Prijedor e Banja Luka, durante la valanga di omicidi e deportazioni dello scorso anno.

La purga a Capljina e in altre città, finora pacifiche, della Bosnia meridionale sotto controllo croato è parte di una radicale opera di «pulizia etnica» da

Nel Gulag segreto dei croati

«Anche Zagabria fa la sua pulizia etnica»

parte dei croati, in vista di quella «Herzeg-Bosnia» che stanno creando a sud di fatti compiuti demografici.

Il governo della Herzeg-Bosnia sostiene di deportare gli uomini musulmani per motivi di sicurezza, per evitare che vadano ad arruolarsi nell'armata islamica del Nord. Il programma è stato avviato dalle autorità locali ma poi sostenuto da Zagabria, che ha fatto sapere di voler cooperare fornendo visti di transito per i deportati.

Gli uomini di Capljina (18% di musulmani) e di un'altra città, Stolac (islamico al 45%) sono trattenuti in due campi a Dretelj e Gabela; due lager della regione circostante Mostar in cui sono attualmente rinchiusi oltre 10 mila persone, mentre ne sono attese altre 50 mila. Il go-

verno dell'Herzeg-Bosnia ha detto all'Alto commissariato in un incontro a Makarska, l'altra settimana, che intendeva deportarli tutti verso Paesi terzi facendoli passare per il campo della famigerata città ustasica di Izboski. Il ministro degli Esteri croato, Mate Granic, ha promesso di cooperare a questa deportazione in massa.

Le agenzie internazionali sono in trappola: o cooperano, o lasciano i prigionieri a marcire in campi dai quali è bandita ogni ispezione. Il presidente dell'Herzeg-Bosnia, Mate Boban, ha ripetutamente vietato i lager alla Croce rossa e all'Alto commissariato per i rifugiati. Un portavoce di quest'ultimo ha detto che i campi non possono essere visitati perché essi trovano in zona di attività militare.

Le agenzie internazionali sono in trappola: o cooperano, o lasciano i prigionieri a marcire in campi dai quali è bandita ogni ispezione. Il presidente dell'Herzeg-Bosnia, Mate Boban, ha ripetutamente vietato i lager alla Croce rossa e all'Alto commissariato per i rifugiati. Un portavoce di quest'ultimo ha detto che i campi non possono essere visitati perché essi trovano in zona di attività militare.

benché Dretelj sia a 15 km dal più vicino saliente musulmano e Gabela altri dieci chilometri più in qua, quasi al confine con la Croazia propriamente detta. Il portavoce lamenta che il mandato di Croce rossa e Alto commissariato tende a trasformarsi in quello che loro vogliono; e se riuscissero a entrare nei campi che non forebbero?». Afferma che i prigionieri sono «soldati catturati in battaglia a Mostar, Kojnyc e su altri fronti». Ma la nostra visita a Capljina ci ha provato che ciò è falso.

Ci avevano detto che non potevamo andare a Capljina. Una volta arrivati nella super-patugliata città, comunque, scovare i musulmani non è stato facile. «Sono l'unico maschio adulto rimasto in città - mi dice

l'imam Hossam Palic - perché sono un religioso». Una donna di 28 anni ci avverte di stare attenti ai soldati perché se ci trovano a parlare «non so che cosa potrebbe succedere». «Mio marito è un giocatore di calcio - racconta - Stava tirando calci con nostro figlio vicino allo stadio quando lo hanno preso».

Un'altra donna, anziana, mi dice: «Guardi, io adesso non mi metterò a piangere o a strapparmi i capelli. Mi hanno preso quattro figli. Sono andata al campo e ho chiesto come stavano. Mi hanno risposto che avevano ucciso il mio secondogenito. E che sulla sua fossa avevano gettato ortiche».

Ed Vulliamy
Copyright © The Guardian
e per l'Italia «La Stampa»

SALUTE

Le compagnie risparmiano sull'aerazione, aumentano i casi di passeggeri che si ammalano

«Viaggiate in aereo? Rischiate la tubercolosi»

Sos dalla Germania, sotto accusa il sistema di filtraggio dell'aria

BONN
NOSTRO SERVIZIO

Ad andare in aereo ci si ammalava. Soprattutto nei viaggi intercontinentali con molte ore di volo, l'aria che si respira è un concentrato di bacilli, denuncia il settimanale Der Spiegel. Nella cabina i passeggeri possono trovare di tutto: virus dell'influenza, stafilococchi che provocano ascessi o infezioni dell'orecchio e perfino i micobatteri della tubercolosi.

Colpevole della diffusione degli invasivi microrganismi è il sistema di filtraggio dell'aria. Mentre fino a qualche anno fa gli impianti di climatizzazione degli aerei filtravano solamente l'aria proveniente dall'esterno, nelle cabine moderne solo il cinquanta per cento dell'aria viene assorbito da fuori. L'altra metà viene riciclata,

in altre parole il sistema di circolazione aspira ai piedi di un passeggero per risoffiarla in faccia al suo vicino. Le cose peggioreranno ulteriormente nella prossima generazione di aerei, poiché per motivi di costo la percentuale di aria riciclata salirà all'85%. Il sistema di filtraggio dall'esterno si ripercuote infatti sul consumo di carburante.

«Le lamentele dei passeggeri e degli equipaggi che soffrono di mal di testa o nausea durante i voli sono sempre più numerose», scrive il settimanale tedesco. In Germania Jochen Piiper, responsabile dell'ufficio federale per la sicurezza aerea, ammette che «ogni tanto capita che manchi ossigeno della cabina». Nel volo Francoforte-Bangkok della Condor, una compagnia di charter che fa capo alla Lufthansa, recentemente

te erano svenuti cinque passeggeri.

Negli Stati Uniti a distanza di poco tempo si sono ammalati di tubercolosi tre passeggeri e uno steward che avevano viaggiato su tragitti intercontinentali. «Per ogni 100 passeggeri», scrive lo Spiegel - ci sono 200 milioni di microrganismi che fanno compagnia. I viaggiatori, già stanchi e indeboliti per il viaggio, sono ottimi soggetti per le infezioni. Tanto più che nell'aria degli aerei ovviamente si incontrano bacilli provenienti dai Paesi più dispersi, ai quali il nostro sistema immunitario non è abituato. «Se c'è una persona portatrice di germi, il sistema di climatizzazione fa da distributore», dice Klaus Fittner, professore all'università di Berlino.

Gli ispettori sanitari americani stanno studiando i rischi

di contagio negli aerei dovuti ai moderni sistemi di filtraggio. Finora infatti l'aria degli aerei era di gran lunga tra le più asettiche. Quando nel 1980 la Lufthansa commissionò una ricerca sull'argomento, il professor di Igiene di Francoforte, Hans Knothe, trovò solo 300 germi per metro cubo, «una percentuale che non sempre si riesce ad ottenere nelle sale operatorie».

Anche oggi il problema sarebbe di facile soluzione. Esistono in commercio appositi filtri che sono in grado di purificare l'aria al 99,9%. Attualmente però vengono usati solo filtri di Jumbo 747-400. Ma anche i filtri per funzionare devono essere regolarmente sostituiti: un'operazione che costa.

Francesca Predazzi

ECOLOGIA

Si moltiplicano corsi speciali di tre giorni per gli amanti della natura

Vacanze da Tarzan per i francesi

La nuova moda dell'estate è «vivere sulle piante»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Studiare da barone rampante costa 880 franchi, duecentotrentamila lire. Il prezzo include attrezzatura, soggiorno (72 ore) e lezioni. La materia prima - gli alberi - è doverosamente gratis. Dopo lo sci estremo, il parapendio, la mountain bike, i francesi inventano la vacanza alla Tarzan. Che sembra raccolta già un notevole successo. Omi, frassini, querce, pini - occhio alla resina - bisogna scalarseli da soli, a piedi nudi i migliori, e poi vivere a quantomeno dormirci sopra. Il romanzo di Rolo Calvino e le sue romantiche suggestioni parrebbero estranee all'iniziativa. Anche Thoreau (Walden) e De-foe (Robinson) non figurano tra gli sponsor. Ma, nondimeno, il loro spirito aleggia sugli «acrobranchés», neologismo intradu-

cibile che raggruppa neofiti e istruttori.

L'associazione omonima accoglie gli adepti in un ex maniero barocco nell'Ardèche. All'alba, tutti fuori nel bosco. Bisogna riconoscere le varie specie, individuare approcci possibili, difficoltà, rischi. Perché un ontano sa essere inespugnabile come la guglia dell'Everest, e pure le betulle conoscono il VI grado.

Come nell'alpinismo, troviamo due filosofie opposte a scrutarsi in cagnesco: ci sono i fautori della tecnologia, un po' maniacali ma in fondo perdonabili nel loro voler attrezzare il larice X quasi fosse una via ferrata dolomitica, e i «free climbers» simpatici, naïf, eppure con un'incoscia predestinata a fraccassarsi qualche costola. La foresta non cela crepacci. Però i rami fanno volentieri «crac» precipitando nel vuoto uomini e

donne alle prime armi. Marc Douillet - che l'acrobranché celebra quale guru supremo (malgrado la concorrenza sia numerosa) predica un saggio «in medio virtus». Le corde sono ammesse, chiodi e ramponi no. «Occorre rispettare la pianta, ferirla sarebbe imperdonabile», dice.

Una volta in cima, se il trasloco sugli alberi vicini appare a rischio, meglio piazzare una bella amaca per trascorrere la notte. E qui gli entusiasmi iniziano a raffreddarsi. Dormire con gufi per dirimpettai, il nulla sotto e un esile, rovesciabilissimo involucro in nylon quale unica risorsa evoca forse gli epici bivacchi cari a sir Edmund Hillary ma non tranquillizza il bancario in vacanza con il pallino dell'ascensione arborea.

Enrico Benedetto



BRUXELLES

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La polemica da un lato all'altro dell'Atlantico non accenna a placarsi. L'ultima accusa alla nostra presenza in Somalia, quella di aver salvato Aidid avvertendolo di un prossimo bombardamento americano, pesa come un insulto. Ma nel «fronte dei muscoli» comincia ad apparire qualche crepa, e l'Italia ha incassato ieri il prezioso appoggio della Cee. Su precisa sollecitazione italiana i ministri degli Esteri dei Dodici, riuniti ieri a Bruxelles, hanno infatti deciso di inviare un segnale chiarissimo alle Nazioni Unite. La presidenza della Cee, ha detto il ministro spagnolo Solana, «prenderà contatto con il Segretario generale dell'Onu, affinché la missione in Somalia riprenda gli obiettivi originali». E' una vittoria importante per la diplomazia italiana, che ha dimostrato non solo di non essere isolata nella difesa di una linea «moderata», ma che forse gli equilibri potrebbero presto pendere a suo favore.

Nella dichiarazione diffusa al termine della riunione i toni erano ovviamente attenuati dal gergo diplomatico. Ma nel discorso pronunciato durante il pranzo ufficiale, il ministro Beniamino Andreatta ha lasciato poco spazio ai dubbi: «La situazione si è deteriorata», ha detto, «esiste il rischio che sfugga di mano e richieda nuove azioni militari a carattere punitivo, con conseguente spargimento di sangue e reazioni a catena». Su questo dovesse avvenire, il fallimento della prima missione Onu di «imposizione della pace» spargerebbe per tutto il Terzo Mondo le onde lunghe della reazione anti-occidentale.

E' quindi necessario, ha detto Andreatta, «sottolineare anche nei fatti l'obiettivo fissato dal Consiglio di sicurezza, cioè la pacificazione tra le fazioni ed i clan, la ricostruzione dello Stato e il

A Mogadiscio l'inviato di Ghali torna a criticare la Folgore ma poi attenua: un equivoco

Somalia, l'Europa si schiera con Roma

«L'Onu non può cacciare Loi»

Andreatta a Bruxelles

«La situazione si è deteriorata
Bisogna ridefinire
la politica comune»

Nella foto grande, somali infuriati cercano di forzare un posto di controllo tenuto dagli italiani a Mogadiscio. Qui accanto un elicottero dei caschi blu pattuglia una strada sulla «linea verde».

(FOTO ANSA E REUTERS)



A NEW YORK

Un italiano ai vertici di Unosom

NEW YORK. Un ufficiale italiano, il tenente colonnello Salvatore Iacono Quarantino, entrerà «a breve» a far parte dell'ufficio Unosom II che dal Palazzo di Vetro coordina le operazioni di pace dell'Onu in Somalia. Lo ha reso noto ieri la missione italiana alle Nazioni Unite. E' la prima volta che un italiano viene inserito all'interno del dipartimento per gli interventi di pace dell'Onu. La decisione era stata presa durante una riunione svoltasi l'8 luglio scorso a New York fra gli otto Paesi che contribuiscono con il maggior numero di truppe al contingente Unosom. Salvatore Iacono Quarantino è stato osservatore militare dell'Onu e ha ricoperto diversi incarichi inter-

nazionali, fra cui quello di addetto stampa del contingente italiano in Somalia. Intanto, al Palazzo di Vetro, le affermazioni di Newsweek sui presunti favoritismi ad Aidid sono state accolte con un secco «no comment», su cui si è allineato da Washington anche il Pentagono. Joe Sills, portavoce delle Nazioni Unite, ha liquidato ieri le domande sull'argomento sottolineando di non aver ancora letto il servizio di Newsweek. Analoga la reazione di Joe Gradisher, uno dei portavoce del dipartimento alla Difesa Usa: «Non c'è modo di capire - ha detto - chi siano le fonti occidentali citate da Newsweek: non abbiamo comunque commenti da fare».

(ANSA)

consolidamento della società. Deve essere chiaro che le eventuali e necessarie azioni militari devono essere finalizzate a questi obiettivi e proporzionate. Niente «arabismo», dunque, che non solo non risolvono i problemi, ma rischiano di peggiorarli, e di precipitare le forze Onu in una situazione simile a quella vissuta dal

contingente internazionale in Libano negli Anni Ottanta: americani e francesi si schierarono con una fazione, quella maronita, criminalizzando gli sciiti. Il risultato fu una serie di auto-bombe lanciate contro le caserme di marines e legionari, che patirono centinaia di vittime, e il conseguente, rapido ritiro delle truppe.

Andreatta ha preferito non reagire alle accuse lanciate da Newsweek contro l'Italia: «Aver salvato la vita al capo-clan Aidid. Ma su un punto ha voluto riprendere la polemica con il segretario generale delle Nazioni Unite, Boutros Ghali: «Ho avuto una serie di incontri diplomatici, da cui è emerso che il Consiglio di sicu-

rezza non ha mai dato mandato al Segretario generale di fare questione di persone per quanto riguarda i comandi sul campo, o di misure da prendere nel loro confronto». Traduzione: Ghali non ha alcun diritto di chiedere la sostituzione del generale Loi.

Secondo un alto diplomatico, sono stati i rappresentanti di Francia e Gran Bretagna (due dei cinque membri permanenti del Consiglio di sicurezza dell'Onu), e della Spagna (attualmente membro temporaneo), a riferire la cosa agli uomini di Andreatta. Il particolare è importante soprattutto perché dimostra che nel Consiglio di sicurezza le posizioni sono tutt'altro che omogenee sulla linea da seguire in Somalia. «Le stesse Nazioni Unite sembrano peraltro avviarsi a New York ad una revisione della loro strategia - ha detto Andreatta - ed anche all'interno della rappresentanza politica del Segretario generale a Mogadiscio si percepisce chiaramente ormai l'esigenza di una tale revisione».

Fabio Squillante



«Howe pensi a sé
Finora non mi pare
che abbia brillato»

Il ministro della Difesa Fabbri e a fianco Jonathan Howe rappresentante di Ghali in Somalia (FOTO ANSA)

Enrico Singer

Fabbri: una cosa è chiara non ci facciamo umiliare

INTERVISTA

LA REPLICA DELLA DIFESA

Ministro Fabbri, non bastava Newsweek. Adesso rilancia anche l'ammiraglio Howe che non vuole il generale Loi e che preferirebbe vedere i soldati italiani fuori da Mogadiscio...

«Il signor Howe pensi piuttosto a fare un bilancio del suo operato in Somalia come inviato speciale del segretario dell'Onu che non mi sembra davvero soddisfacente, visti i risultati. E lasci perdere i diktat. Posso capire che già a Mogadiscio ci sia molto nervosismo. Stiamo ridiscutendo fin qui e meriti dell'operazione. Anche i comportamenti dell'ammiraglio Jonathan Howe sono in discussione. Ma una cosa deve essere chiara: l'Italia è un Paese che non tollera di essere umiliato. Sul generale Loi il governo ha già risposto: non si tocca. Ieri anche Francia e Inghilterra ci hanno dato ragione: l'Onu non ha alcun mandato sui comandanti dei contingenti nazionali, tantomeno su uno da prendere nei loro confronti».

Ma le parole di Howe arrivano a poche ore dall'articolo di Newsweek che ci lancia addosso il sospetto di essere dei traditori, di avere salvato il generale Aidid dall'incursione dei Cobra americani. Non le sembra troppo?

«Troppo? Mi sembra offensivo, incredibile. Ma bisogna dare alla sortita di Newsweek il valore che merita. So che molti considerano quel settimanale una specie di portavoce del Dipartimento di Stato americano. Ma per me resta sempre un articolo a sensazione che non cita alcuna fonte certa e che non è sorretto nemmeno da prove logiche. Ci attribuiscono una colpa impossibile dal momento che gli americani non ci avevano avvertito dell'attacco del 12 luglio. E questo teglia le gambe a qualsiasi ipotesi: come potevamo avvertire Aidid di un'azione che ignoravamo? Ma co-

me vecchio avvocato vorrei aggiungere una considerazione. Ammettiamo per assurdo che lo avessimo avvertito: perché Aidid avrebbe lasciato nella villa tutto il suo stato maggiore? Perché i suoi ministri e i suoi aiutanti non sarebbero fuggiti con lui?».

Un caso di disinformazione, allora? Una manovra. Perché?

«Quello di Newsweek è un siluro. Un siluro gettato contro il chiarimento che è in atto tra l'Italia e l'Onu. Questo chiarimento è necessario. C'è grande confusione. Un esempio per tutti: il 5 giugno ci fu l'eccidio dei caschi blu pachistani compiuto dai miliziani di Aidid. Il 10 giugno abbiamo fatto sapere al comando Onu che i nostri soldati avevano informazioni tali da permettere la cattura del generale. Ci fu risposto di soprassedere. Ancora il 15, quando ero a Mogadiscio, fu ripetuta la nostra offerta senza risultato. Poi, dopo pochi giorni, la città è stata messa a ferro e fuoco dall'aviazione americana. Ma come si fa a processare l'Italia? Perché non si affronta un bilancio di tutta la strategia seguita finora? Che cosa mi è ottenuto con le maniere forti?».

Adesso lei che lancia accuse agli americani.

«Non abbiamo bisogno di un foro che sentenzi le ragioni dell'Italia o le colpe altrui. Nessuno deve andare a Canosa: né noi, né l'Onu, né gli Usa. Bisogna trovare il giusto equilibrio. Bisogna affrontare il problema dei problemi: il rapporto tra il fine e i mezzi di questa missione. Se il fine è riportare la pace, è necessario dosare con attenzione la forza. Questo non significa escludere i mezzi militari, ma deve essere recuperato un equilibrio che si è rotto. Guai se il mezzo diventa fine a se stesso. Noi abbiamo posto una questione di carattere etico-politico e qualcuno ha replicato chiedendoci la testa di Loi...».

L'Italia si ritrova sola in

questo confronto?

«Mezzo mondo è d'accordo con noi. Che bisogna ridiscutere la missione in Somalia lo ha detto il Vaticano, lo ha detto la Cina, l'Inghilterra. Ma anche dal Palazzo di Vetro sono arrivati segnali positivi. Non dimentichiamoci che lo stesso Kofi Annan, dopo la strabillante uscita contro Loi, ha detto che «in famiglia si può litigare, ma poi si ritrova l'armonia». Domani Annan incontrerà i rappresentanti dei Paesi impegnati nell'Unosom e il 27 Boutros Ghali parlerà con l'inviato italiano, ambasciatore Bottai. Speriamo che torni l'armonia: nelle strategie e sul terreno».

Enrico Singer

Newsweek, tante accuse niente nomi

Le rivelazioni-choc di tre testimoni senza volto

Pubblichiamo i brani salienti del servizio del settimanale americano «Newsweek» che mettono sotto accusa il contingente italiano in Somalia.

«In Somalia, la scorsa settimana, alcune intercettazioni hanno rivelato che il latitante signore della guerra, Mohammed Farah Aidid, aveva deciso di incontrarsi segretamente con i suoi più stretti collaboratori in una villa di Mogadiscio. Gli elicotteri americani hanno allora distrutto l'edificio. Ma Aidid è riuscito a fuggire pochi minuti prima. Potrebbe essere stato messo sull'avviso di quanto stava per accadere. Tre fonti ben informate hanno rivelato a «Newsweek» che una rete d'ascolto Usa ha captato messaggi provenienti dal contingente italiano con cui venivano rivelate ad Aidid le operazioni che stavano per essere lanciate contro le sue milizie».

The Pitfalls of Peacekeeping

United Nations: In war-torn Somalia, making a mess of things is a team effort

«Il giorno dopo il raid, un braccio destro di Ghali, Kofi Anna, dichiarò che il comandante italiano, il generale Bruno Loi, avrebbe dovuto essere sollevato dall'incarico. Davvero gli italiani hanno fatto una soffiata ad Aidid? «Triste voi le conclusioni», ha detto un ufficiale americano. «Il raid ha fatto andare su tutte le furie gli italiani, che hanno dichiarato che Loi sarebbe stato al suo posto. E lo sconcerto tra il contingente dell'Onu ha favorito

la, il 5 giugno, un'unità italiana ha ricevuto il loro Sos, ma è rimasta inerte per sette ore. Loi aveva deciso di discutere gli ordini dell'Onu con Roma prima di eseguirli. Così, 24 pachistani sono stati uccisi. Da quel momento, i pachistani si sono rifiutati di cooperare con gli italiani».

«Il contingente italiano non condivide l'approccio seguito da Aidid, Roma, ex potenza coloniale in Somalia, lo sostiene come il suo leader del Paese. Questo è il sospetto di alcune fonti americane».

«L'inviato speciale dell'Onu, Jonathan Howe, raramente si avventura oltre le mura del suo posto di comando fortificato. Oggi, Mogadiscio è pericolosa come quando cominciò l'operazione «Restore Hope». Howe è così teso che, di notte, preferisce unire in una bottiglia che tiene sotto il letto piuttosto che avventurarsi all'aperto».

L'ammiraglio non desiste

Ancora battute sui nostri parà Feriti 2 marines nella capitale

MOGADISCIO DAL NOSTRO INVIATO

Non c'è pace per il contingente italiano in Somalia e per il suo comandante, generale Bruno Loi. Proprio quando indiscrezioni diplomatiche lasciavano intendere come concluso un patto segreto fra la nostra diplomazia ed i vertici delle Nazioni Unite, il rappresentante Onu in Somalia, l'ammiraglio americano Jonathan Howe, è ripartito all'attacco con una pesante dichiarazione.

«Vista la recente controversia e considerata la mancanza di fiducia - ha detto l'ex dirigente della Cia - dal mio punto di vista credo che il suggerimento, e sottolineo suggerimento, del segretario generale dell'Onu, volto ad ottenere l'avvicendamento del generale Loi, sia stato saggio al fine di riportare unità e fiducia in tutti noi. Comunque sono decisioni che spettano esclusivamente al governo italiano».

Pur senza esprimersi poi, sull'ipotesi di un nostro rischiarimento fuori dalla capitale somala, Howe ha sottolineato «che le truppe italiane si stanno comportando benissimo». Belet Huen (oltre 250 chilometri a Nord-Est di Mogadiscio, ndr), godendo della piena fiducia di quelle popolazioni e dirigendo al meglio l'impegno delle truppe nigeriane».

L'ambasciatore Morano, in serata, ha contattato Howe chiedendo chiarimenti su queste affermazioni. Il diplomatico Onu non è entrato nel merito della vicenda Loi: «Non è la prima volta che vengo citato male». Poi ha ribadito che non esiste alcuna intenzione di chiedere il rischiarimento o il ritiro delle truppe italiane. Howe ha però fatto un riferimento alla strategia da attuare nella zona del pacifico, il punto più caldo di Mogadiscio, controllato dalla Folgore: «Qualora decidessimo di compiere un'azione in quell'area, dovrem-

mo poter conoscere esattamente l'impegno italiano».

Le dichiarazioni di Howe sono state la seconda pillola della giornata per il generale Loi che, in mattinata, aveva ricevuto il fax con l'articolo di Newsweek, in cui si ipotizza che siano stati gli italiani ad avvertire Aidid dell'attacco portato dagli elicotteri Cobra nella villa dove si stavano riunendo i capi delle sue tribù, la scorsa settimana. Azione che ha provocato direttamente la morte di una cinquantina di somali e poi indirettamente l'uccisione di quattro giornalisti da parte della folla inferocita dalla rabbia. Accuse, quelle del settimanale americano, apparse fragili ad una rilettura, anche perché prive di indicazioni precise sulle fonti. Il ten. col. Giovanni Fantini, portavoce del comando italiano, ha spiegato che il generale Loi, inizialmente molto risentito, aveva preparato un duro comunicato, ma che ha poi preferito il silenzio considerato la vaghezza delle fonti.

Sul fronte militare l'attacco a colpi di mortaio di domenica sera all'aeroporto di Mogadiscio è stato considerato di scarsa rilevanza. Non ci sono stati danni apprezzabili e sembra, sempre più, che si tratti del massimo sforzo bellico possibile, al momento, da parte dei guerriglieri di Aidid. Elicotteri americani hanno battuto palmo palmo la collina, dalla quale sono partiti i colpi. Sempre ieri due militari americani sono stati feriti in modo non grave, intorno alle 15, da un cecchino appostato sulla strada imperiale (non lontano da un checkpoint italiano). Un'altra sparatoria contro una jeep americana è avvenuta poco dopo in via Nazionale. Fonti somale hanno poi rivendicato l'uccisione di un marinese ed il ferimento di altri due in un conflitto a fuoco. Ma il comando Unosom non ha confermato questo episodio.

Angelo Conti

Germania

Un giornale «Bravo Loi»

BONN. Il quotidiano tedesco «Süddeutsche Zeitung» dedica un profilo lusinghiero al comandante del contingente italiano in Somalia Bruno Loi. In generale, tutta la stampa tedesca dà risalto ai dubbi crescenti sugli obiettivi della missione Onu. Nel servizio su Loi, il giornale scrive che «il suo modo di agire gli è costato l'ostilità di militari di altre nazioni, in particolare degli Usa». E conclude: «Sembra che in questa prova di forza il segretario generale dell'Onu abbia tirato la paglia corta. Pertanto Bruno Loi rimane al suo posto fino alla regolare scadenza della sua missione che rappresenta il coronamento di una splendida carriera militare». Non mancano espressioni di approvazione anche per il governo e lo stato maggiore di Roma, che egli ha coperto le spalle e hanno respinto con sdegno la richiesta di un richiamo. [Ansa]

Accusato di corruzione e evasione fiscale, Sessions aveva rifiutato di dimettersi

Clinton licenzia lo zar dell'Fbi

Il Presidente piega il ribelle

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Ieri, l'ultima «soap opera» di Washington è arrivata alla fine. William Sessions se ne va: il braccio di ferro tra la Casa Bianca e il direttore dell'Fbi, la polizia federale, ha avuto il suo drammatico epilogo dopo un incontro nell'Ufficio ovale durante il quale Bill Clinton e il ministro della Giustizia Janet Reno hanno deciso di cacciare il recalcitrante capo del Federal Bureau of Investigation.

Ad annunciare il licenziamento è stato lo stesso Presidente degli Usa: «Ho informato il direttore che da oggi non è più in carica», ha riferito Clinton ai giornalisti.

Già da giorni era atteso il momento in cui Sessions sarebbe tornato a essere un comune cittadino, lasciando la sua potente poltrona. Quello che non era chiaro, ancora nel tardo pomeriggio di ieri, era come quell'abbandono avrebbe avuto luogo: se attraverso le dimissioni o attraverso il licenziamento.

Il «fbi» faceva registrare una netta prevalenza del licenziamento, nelle previsioni dei cronisti che stazionano alla Casa Bianca. Sabato mattina, infatti, il capo dell'Fbi era stato convocato dal suo diretto superiore, il segretario alla Giustizia Janet Reno, la quale lo aveva ammonito che delle sue resistenze non aveva abbastanza e che se non si fosse deciso a presentare le proprie dimissioni sarebbe stato licenziato. Sessions era uscito da quell'incontro talmente arrabbiato per quello che gli era stato detto, perché l'incontro era avvenuto di mattina presto e perché gli

Il segretario alla Giustizia Janet Reno gli aveva dato l'ultimatum

Il presidente Bill Clinton e il direttore dell'Fbi William Sessions, accusato di aver tratto vantaggi illeciti dal privilegio legato alla sua carica (foto Reuters)



aveva impedito di andare a Chicago dove doveva partecipare a un raduno dell'Associazione degli agenti dell'Fbi che aveva incassato in un gradino e si era rotto il braccio.

La caduta di quest'uomo di 63 anni, la sua faccia dolorante e il trasporto immediato all'ospedale avevano impedito ai cronisti che lo stavano aspettando di aggredirlo con le loro insistenti nel farsi dire che cosa avesse risposto alla signora Reno. Ma ora quella risposta si conosce. «Non me ne vado finché non sarà il Presidente in persona a chiedermelo», aveva detto Sessions prima di rompersi il braccio. Pausa domenicale dedicata da Bill Clinton alla sua principale preoccupazione del momento, lo straripamento del Mississippi che sta devastando l'intera regione del Mid-West, ed ecco un lunedì frenetico. Sessions è stato convocato dal Presidente, si è co-

minciato a dire di prima mattina. Lo vuole licenziare personalmente o lo vuole convincere a presentarsi alle dimissioni? «Non lo so», dicevano i suoi portavoce, «ma quello che è sicuro è che la sua permanenza all'Fbi è finita. No, veniva detto poco dopo, il presidente Clinton ha intenzione di licenziare Sessions. Si limiterà a incontrare Janet Reno e a darle l'«via», vale a dire l'autorizzazione a procedere «in suo nome» al licenziamento. L'atto formale era appunto previsto nelle ore serali di ieri.

La resistenza di Sessions a farsi da parte è stata oggetto di chiacchiere infinite, negli ultimi tempi a Washington. Ma chi si crede di essere? dicevano parecchi. Perfino Edgar Hoover, che dell'Fbi fu il creatore e lo guidò per quarant'anni, ogni volta che cambiava Presidente metteva il suo mandato «a disposizione». Certo, aggiungeva-

no subito dopo, Hoover sapeva che Sessions avrebbe mai preso sul serio il suo gesto, perché l'indomani si sarebbe ritrovato coperto di fango, visto che Hoover aveva corpi «dossier» su chiunque. Sono rimasti mitici i suoi scontri con John e Robert Kennedy, nei quali usciva sempre vincente grazie alla sua collezione di fotografie e nastri registrati che documentavano la presenza nel giro kennediano con nomi imprevedibili (allora come il mafioso Sam Giancana o la povera Marilyn Monroe. Ma quelle dispute si svolgevano per l'appunto con il rispetto delle forme: offerta ufficiale delle dimissioni da parte di Hoover, «preghe» di restare da parte del Presidente neoscelto.

Perché mai Sessions ha voluto dare vita a questo scontro con Clinton? «Il problema non è la mia poltrona ma il mio onore», ha detto battagliero. Infatti

la ragione formale per cui gli hanno chiesto di dimettersi è che c'è stata un'indagine interna del dipartimento della Giustizia le cui risultanze «mostrano» che lui ha evaso il fisco, ha usato gli aerei pagati dal contribuente per compiere viaggi privati con la moglie, si è fatto costruire un recinto di protezione attorno alla sua casa senza chiedere le necessarie autorizzazioni e - a mo' di ciliegina piccante sulla torta - ha «assegnato» un alloggio dell'Fbi a una giovane signora della cui esistenza sua moglie non è molto contenta. L'indagine è stata fatta quando c'era ancora George Bush, e Sessions è convinto che si tratti di una «vendetta» per essere stato poco cooperativo con le «pretese» della passata Amministrazione. Clinton ha preso per ora colto le risultanze di quell'indagine.

Franco Piantaroli

Evasione fiscale

In manette il sensale di Honecker

BONN
NOSTRO SERVIZIO

Le manette si sono chiuse per la seconda volta intorno a polsi di Wolfgang Vogel, l'avvocato di Berlino Est che per anni aveva fatto da mediatore tra i governi delle due Germanie. Bonn pagava e Berlino Est vendeva, la «merce» erano cittadini della Ddr che volevano lasciare il Paese.

Già l'anno scorso Wolfgang Vogel era stato arrestato per aver ricattato i suoi clienti, ma poi la procura di Berlino aveva lasciato cadere l'accusa. In alcuni casi Vogel avrebbe obbliegato i suoi clienti a vendere le loro case a funzionari della Stasi (la polizia segreta del regime) o a collaboratori del suo studio legale, «volevano ottenere il permesso di espatrio. Adesso il capo di imputazione è un altro: evasione fiscale. E' stato arrestato nella sua abitazione a Sud di Berlino alla moglie Helga per non aver denunciato al fisco somme dell'ordine di alcuni milioni di marchi (orientati tra il 1983 e il 1989).

Con questo secondo arresto crolla definitivamente l'immagine del mediatore stimato dall'Occidente, l'unico «avvocato» per le questioni umanitarie del regime di Honecker: l'uomo che riuscì a mandare in Occidente più di 250 mila cittadini della Germania Est e che liberò dalle prigioni della Ddr 31 mila 775 detenuti. Nel 1988 fu invitato anche nella residenza del presidente della Repubblica federale, von Weizsäcker. Se le accuse del tribunale di Berlino verranno confermate dal verdetto del giudice, Wolfgang Vogel era semplicemente un uomo nella posizione ideale per trarre grandi profitti sia dall'Ovest sia dall'Est.

(fr. pre.)

DAL MONDO

Saddam cede, l'Onu controllerà le armi

NEW YORK. Rolf Ekeus, che dirige la commissione per lo smantellamento delle armi irachene, ha raggiunto un accordo per l'installazione di telecamere di controllo presso due basi missilistiche. L'accordo segna la fine (almeno temporanea) di un braccio di ferro fra Onu e Baghdad che minacciava di provocare una nuova rappresaglia americana. (AdnKronos)

Brucia l'ostello delle infermiere

BERLINO. Un incendio è scoppiato l'altra notte a Francoforte sul Meno nello scantinato di un edificio abitato da infermiere tedesche e straniere. I pompieri hanno salvato 43 persone rimaste bloccate dal fumo che aveva invaso la tromba delle scale. La polizia non esclude che l'incendio sia doloso. (Ansa)

Tenersi per mano è reato in Malaysia

KUALA LUMPUR. Tempi duri per le coppie non sposate: le autorità della Malaysia hanno copiato ieri una retata arrestando 28 giovani che avevano violato la legge che vieta al di fuori del matrimonio ogni atteggiamento affettuoso, dal tenersi per mano al baciarsi, in nome dell'Islam. Rischiano due anni di carcere. Salgono a 500 le coppie arrestate per questo motivo dall'inizio dell'anno. (Agi-Api)

Mosca, astronauta aggredito e derubato

MOSCA. Lo spazio è più sicuro di Mosca, deve aver pensato l'astronauta Igor Volk, picchiato, accolto e derubato mentre transitava in via Kashira. All'aggressione hanno partecipato diversi malviventi che poi sono fuggiti in macchina. Il povero Volk è stato rapinato di 80 mila rubli (un centinaio di migliaia di lire) e di una catena d'oro. Il cosmonauta è stato ricoverato in ospedale. (Agi-Tass)

EX URS

Attacchi di mujaheddin e raid punitivi con centinaia di vittime

La seconda guerra afghana

Il Cremlino decide di intervenire nel conflitto fra Tagikistan e Kabul
Già schierati sul confine 4000 soldati, mezzi corazzati e artiglieria russi

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Probabilmente la notte di martedì 6 luglio sarà ricordata come la data d'inizio della seconda guerra tra Russia e Afghanistan. I morti, quella notte, sono stati più di 200 tra militari e civili, ma quello che conta a Mosca è che 26 caduti erano guardie di frontiera russe, mandate a difendere la frontiera di un Paese - il Tagikistan - che non fa parte della Russia.

L'attacco proveniva dal territorio afghano. Circa 1000 ribelli tagiki, ostili al governo di Dushanbe, appoggiati a quanto pare da distaccamenti irregolari afgani (anch'essi di nazionalità tagika) avevano attraversato alle tre di notte l'Amu Daria, il fiume che funge da frontiera, investendo l'avamposto russo dove 47 guardie di frontiera erano asserragliate. I rinforzi della 201ª divisione corazzata sono arrivati solo 20 ore dopo, quando il massacro era già avvenuto.

La reazione di Mosca è stata furibonda. Il ministro della Difesa, Pavel Graciov, giunto a Dushanbe venerdì scorso, ha detto chiaro che la Russia non è disposta a lasciar uccidere impunemente i propri uomini. Negli ultimi tre giorni un ponte aereo ha scaricato sulla linea di frontiera - secondo indiscrezioni - almeno 4000 uomini delle truppe speciali, che vanno ad aggiungersi alle 3500 guardie di frontiera. Lo stesso comando russo ha confermato che le truppe fresche potranno contare sull'appoggio dell'aviazione, mentre ingenti quantità di materiale bellico, di mezzi blindati, elicotteri e artiglieria sono già piazzati sulla linea del fuoco. E, a quanto pare, sono già entrati in azione, ma è vero - come afferma Radio Kabul - che i primi bombardamenti sul territorio afghano avrebbero già totalizzato 300 morti nella notte tra venerdì e sabato scorso.

La situazione è tesa e difficilmente controllabile. Il governo di Kabul ha inviato una nota al voler scatenare la rappresaglia



sulle popolazioni afgane e respingendo l'accusa di aver appoggiato i ribelli tagiki. «Il dispiegamento di truppe russe lungo il confine», afferma il comunicato di Kabul - è equivalente a un'aggressione». E aggiunge minacciosamente: «Noi non abbiamo dimenticato i 14 anni trascorsi. In realtà il governo afghano non controlla, a sua volta, la frontiera. Decine di gruppi guerriglieri che combattono contro le truppe sovietiche continuano ad agire indisturbati e bene armati. Secondo i calcoli del governo tagiko, sull'altra riva dell'Amu Daria ci sarebbero non meno di 60.000 profughi tagiki, mescolati ai combattenti del Fronte Popolare, fuggiti nei mesi scorsi dopo essere stati sconfitti nella sanguinosa guerra civile da cui è emerso al potere Imamat Rakhmonov.

Il Cremlino - che è legato al Tagikistan da un patto di cooperazione e di difesa - non ha scelta: o ritirare le sue truppe dal Tagikistan, lasciando il Paese in balia dell'attacco congiunto dei ribelli tagiki e delle formazioni afgane (ma esponendo anche le altre Repubbliche asiatiche ex sovietiche al rischio di un'eversione islamica generalizzata, con effetti catastrofici per la propria immagine, oppure schierarsi con Ra-

khmonov (anche se i radicali-democratici di Mosca non sono affatto entusiasti di appoggiare un regime che riesuma molti dirigenti dell'ex nomenclatura comunista). Ma molti, anche negli ambienti governativi di Mosca, ritengono che il Cremlino non può e non deve dare prova di debolezza nella zona. Il consigliere di Eltsin, Andranik Migranian, ha perfino fatto ricorso al «precedente» del bombardamento di Baghdad, deciso da Clinton, per mettere in guardia i ribelli islamici: «Se l'America può bombardare una capitale per rispondere a un attentato che non si è verificato, cosa dovremmo fare noi, quando i nostri ragazzi vengono massacrati?».

E' tuttavia improbabile che Eltsin si faccia trascinare in azioni sul territorio afghano. Del resto questa eventualità è stata esclusa dallo stesso generale Vladimir Shlyvatskiy, comandante russo delle truppe di frontiera. Ma il «diritto di inseguimento» non è stato escluso. E dall'altra parte della frontiera migliaia di uomini armati non desisteranno. Per la prima volta dalla fine dell'Urss la Russia si affaccia armata alle frontiere esterne, anche se non più le proprie frontiere.

Giulietto Chiesa

SIAMO SOLO NOI

RIVENDITORI BIANCHI E LEGNANO A POTER OFFRIRE UNA VERA BICICLETTA

A PARTIRE DA 199.000 IVA INCLUSA

PAVESE ANIBALE
MOTO GOLD
CORNALIA FELICE
SCAGLIONE F.LLI
ACTIS CARLO
NUOVA VALMOTOR
BORRANO VIRGINIA
PIEMONTESSA
DILLI GIORGIO
MASTRAZZO PIETRO
VOLONNINO GRAZIANO
PACINI
MOTOCICLI DE STEFANIS
CANTU
PREBIANCA MARIO
SAVOINI
GUIDA FRANCESCO
ARREDAMENTI ARMANI
AMANTE & F.LLI

Novi Ligure
Valenza Po
Casale M.to
Alessandria
S. Vincent
St. Christophe
Asti
Asti
S. Damiano D'Asti
Nizza Monferrato
Asti
Cuneo
Alba
Novara
Cameri
Briga Novarese
Trecate
Carpiagnano Sesia
Torino

SIAMO SOLO NOI

ad offrire, sino ad esaurimento, una vera Mountain Bike al prezzo promozionale di L.199.000

a garantire, ad un prezzo eccezionale, le qualità di componentistica a montaggio caratteristiche delle gamme Bianchi e Legnano

a garantire una assistenza qualificata attraverso la nostra rete di vendita

Per informazioni sui rivenditori aderenti all'iniziativa telefonare al numero verde dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

CHIAMATA GRATUITA
NUMEROVERDE
167-019127

PROMOZIONE VALIDA DAL 1° LUGLIO
AL 31 AGOSTO
salvo esaurimento anticipato

PROMOZIONE VALIDA DAL 1° LUGLIO
AL 31 AGOSTO
salvo esaurimento anticipato



Bianchi



Legnano

Undici anni fa Giovanni Paolo II ricevette in Vaticano un'indemoniata «Il Papa ha fatto l'esorcista»

Lo rivela un collaboratore: salvò una donna

CITTA' DEL VATICANO. Anche Giovanni Paolo II ha lottato contro un'indemoniata, vincendo attraverso un esorcismo la forza del male. L'episodio è avvenuto in Vaticano tra la fine di marzo e i primi di aprile di undici anni fa, ma a renderlo noto a tanta distanza di tempo è la pubblicazione del diario del cardinale francese Jacques Martin, oggi in pensione, a quel tempo tra i più stretti collaboratori del Papa e testimone indiretto dell'eccezione.

Dal racconto emerge una lotta dura, senza esclusioni di colpi e dall'esito comunque incerto: solo alla fine il Papa riesce a vincere le resistenze e scacciare il demone dal corpo di una donna. Di questa **indemoniata** il cardinale Martin tace quasi tutto, limitandosi ad alcuni dati essenziali: il nome di battesimo e l'iniziale del cognome, sposata, residente in Umbria e, si intuisce dal seguito della storia, molto giovane. «Qualche giorno fa», scrive il cardinale Martin in data 4 aprile 1982, «il vescovo di Spoleto, monsignor Alberti, è venuto in udienza dal Papa con una donna "ossessa". Francesca F., che si rotolava per terra urlando. Noi dal fuori sentivamo le sue grida. Il Papa ha cominciato a pregare, pronunciando vari esorcismi, ma invano. Quando alla fine ha detto alla donna: "Io dirò messa per te domani", improvvisamente

Al termine del rito esclamò:
ho visto
una scena biblica.
La giovane
fu accompagnata
dal vescovo
di Spoleto

Giovanni Paolo II ha esorcizzato una donna nell'82



Francesca F. è diventata normale ed ha presentato le sue scuse al Pontefice. Il Papa però - e qui il cardinale aggiunge una sua osservazione - era rimasto molto impressionato e ha detto che era la prima volta che gli capitava un caso simile. «Una scena biblica», ha esclamato. L'episodio ha un'appendice: un anno dopo, a conferma della definitiva liberazione, la donna ritornò in udienza con il marito annunciando che stava per diventare mamma.

La testimonianza del cardinale

nales Martin è la prima, diretta, relativa ad un esorcismo compiuto da Giovanni Paolo II: che un Papa esorcisti direttamente il «ministro dell'esorcismo» è un caso singolare in quanto di solito i vescovi affidano tale compito a qualche sacerdote appositamente scelto e preparato, per fare fronte all'aumento esponenziale di richieste di «consulenza» per vera o presunta possessione. A Venezia, ad esempio, ogni settimana oltre 400 persone chiedono di padre Pellegrino Ermetti, esorcista ufficiale della diocesi, e lo stesso accade nelle altre maggiori città.

Il magistero di Giovanni Paolo II si caratterizza anche per l'insistenza con cui mette in guardia sacerdoti, vescovi o fedeli dalla presenza invadente e pericolosa del demone e così non stupisce che proprio nelle stanze dell'appartamento papale sia avvenuta la liberazione di un'ossessa. Nel 1986 Giovanni Paolo II dedicò all'influsso del diavolo una serie di udienze del mercoledì, spiegando che

«l'abilità di Satana nel mondo è quella di indurre gli uomini a negare la sua esistenza in nome del razionalismo». Il 24 maggio 1987, a Monte Sant'Angelo, in provincia di Foggia, rivelò che la lotta contro il demone, che contraddistingue la figura dell'Arcangelo Michele, è attuale anche oggi, perché il demone è ancora vivo ed operante nel mondo. Più scapole fecero le affermazioni al termine della visita di quattro giorni a Torino nel settembre 1988. Dopo aver additato ad esempio l'opera dei numerosi santi piemontesi aggiunse che «dove vi sono i santi, la arriva anche un altro. Naturalmente non si presenta con il proprio nome: cerca di trovare altri nomi». A Torino, concluse, «si vive la storia della salvezza come una sfida, come una provocazione dei nostri tempi, della nostra epoca».

L'ultimo riferimento fatto dal Papa all'opera negativa di Satana risale al 29 giugno. Erano in visita a Roma i rappresentanti del Patriarcato ecumenico di Costantinopoli e Wojtyla ha messo in guardia le due Chiese dal rischio di veder vanificati i progressi nel dialogo proprio dall'intervento disgregatore delle forze del male, sempre in agguato. In quell'occasione ha chiamato Satana col suo antico nome di «Avversario».

Sandro Berrattioni

INTERVISTA

I SEGRETI DI SATANA



Padre Amorth
«Una lezione
anche
per la Chiesa»

Il Papa esorcista? Non è un fatto raro né strano. So, da fonte certa ed autorevole, che Wojtyla ha scacciato più volte Satana da persone indemoniate. E questo in anni anche più recenti. Il suo è un grande atto di carità ed una lezione per la Chiesa.

Padre Gabriele Amorth, 68 anni, divide a Roma con monsignor Milingo la fama di essere uno dei più autorevoli esorcisti. Sacerdote Paolino, nella sua lunga attività, ha affrontato oltre ventimila casi di possessione demoniaca.

Padre Amorth, il Papa esorcista. Le risulta che i predecessori di Giovanni Paolo II abbiano liberato gli indemoniati?

«Questa è una novità assoluta, negli ultimi duecento anni sono sicuro al novantanove per cento che nessun Papa abbia mai praticato esorcismi. Dunque è una nuova sfida di Wojtyla. Che cosa significa per la Chiesa? «Lo ripeto, una lezione. Da troppo tempo la guerra a Satana è stata trascurata, minimizzata, quasi vista con una certa

sufficienza. E i risultati sono sotto gli occhi di tutti: gli esorcisti in attività non sono più di centocinquanta».

Pochi?

«Pochissimi. Le richieste di intervento sono numerose, a me si rivolgono almeno cento persone ogni giorno. Ho dovuto dire basta, sono costretto a respingere molte di queste persone. Certo, negli ultimi anni c'è stata una piccola svolta, i segnali arrivano soprattutto da Torino dove sono stati nominati sei esorcisti. Ma non credo

«Nessuno prima di Wojtyla lottò contro il demone»



In alto padre Amorth. A sinistra un'immagine di esorcismo tratta dal libro «La catechesi di Satana» scritto da padre Ermetti

che tutti siano ancora in attività, so che qualcuno ha rinunciato».

Perché?

«Questo è il risultato più eclatante del disinteresse della Chiesa verso questo problema. Faccio una promessa: tutti, purché credenti, possono fare gli esorcisti. Ma per le pratiche specifiche occorre essere o vescovo oppure avere un permesso speciale da parte della Curia. Si diventa esorcisti studiando, ma ovviamente non basta. Lo vede lei un chirurgo entrare in

sala operatoria soltanto dopo aver letto manuali? Anche il neoesorcista deve fare pratica, deve «studiare» la realtà sul campo. Ebbene: in questi ultimi decenni si è spezzata la catena che legava il maestro al discepolo, è sempre più difficile fare pratica. Gli effetti sono evidenti: pochi esorcisti in attività, molte richieste, e gli «aspiranti» che abbandonano».

Ma quanti sono i casi di possessione del demone?

«Non tantissimi, certo. Diciamo una o due su mille persone che

chiedono aiuto. Spesso chi si rivolge a noi ha bisogno di un'assistenza psicologica, psichiatrica, a volte il demone non c'entra. Ma per noi è difficile cadere in errore. Da tempo lavoriamo in collaborazione con analisti, psichiatri. Così l'assistenza è completa».

Il Papa ha descritto l'esorcismo come «una scena biblica». Ci può spiegare che cosa avviene?

«Per chi pratica esorcismi tutto questo non è una novità. E cioè: indemoniati che parlano le lingue più difficili, che si esprimono in un purissimo latino. Che rivelano segreti clamorosi, che possiedono una forza disumana. Che urlano, sbavano. Scene terribili, che ovviamente possono impressionare. E che richiedono molte sedute».

Ma il Papa dice l'ha fatto in due volte soltanto...
«Anche questo è una cosa nota. Il suo potere è ovviamente superiore al nostro. Lui è Cristo che combatte contro Satana. Quindi è chiaro che riesce a vincere più facilmente».

Luigi Sugliano

Per il Pontefice Satana è da sempre la metafora del male in campo sociale: assume le vesti di mafia e totalitarismo

Ha vinto altri diavoli

Il Papa ha esorcizzato, forse più volte, e la prima volta risale a undici anni fa. Ci sono notizie della Chiesa, specialmente sotto questo Papa, che vengono fuori con ritardo, per rivelazioni improvvise e casuali. Come quella recente delle suore stuprate in Asia e Sudamerica: si accusava il Papa di insensibilità per i problemi delle donne, delle donne violentate, si dichiarava che è chiuso a questi drammi perché non li conosce e non lo riguardano, e poi si viene a sapere che li affronta e li nasconde dentro di sé da anni, in silenzio.

Il caso di esorcismo, che si apprende oggi per una testimonianza scritta, risulta persino classico nel suo svolgimento: l'ossessa viene presentata da un Vescovo, si rotola per terra (non ha controllo del proprio corpo), vomita quando vede il Papa e sente le sue prime parole (non

sopporta la presenza del sacro), ha ripetute manifestazioni di delirio, e occorre che il rito venga reiterato perché cominci a placarsi, imbocchi la strada di quella che si chiama «liberazione». Wojtyla avrebbe definito questa scena «biblica».

Voleva dire che la sentiva come ripetizione delle analoghe scene di impossessamento del diavolo, e di liberazione, che si trovano descritte nella Bibbia: nulla è cambiato da allora ad oggi. E che dunque, per lui, il diavolo è ancora quello, una presenza nel mondo che può farsi fisica. In apparenza, è lo stesso concetto che ne aveva Paolo VI, quando ripeteva che il diavolo esiste, cammina sul mondo, e che il dubbio sulla sua esistenza è la più astuta delle sue macchinazioni. Ma

c'è una differenza, sulla quale vale la pena di insistere, fra la concezione di Paolo VI e quella di Giovanni Paolo II. Con Giovanni Paolo II il diavolo resta ancora una metafora del male, la negazione della verità e del bene, ma la sua funzione e la sua attività si spiegano con maggiore frequenza in campo sociale. Questo è il Papa che pochi mesi fa ha parlato in tv di presenza del diavolo in Sicilia, quando ha visitato l'isola e ha camminato sulle tracce della mafia: il diavolo-mafia, il diavolo-strage. Il diavolo non può più comprendere i richiami della giustizia: non ha paura delle punizioni, lui fa il male perché lui «è il male; non serve rivolgersi a lui (alla mafia) con i richiami morali: non va convertito, può soltanto essere scacciato».

In Sicilia, per la prima volta, questo Papa ha «gridato» in tivvù.

La concezione del diavolo non più come male individuale ma soprattutto sociale, che rappresenta il salto da Paolo VI a Giovanni Paolo II, non si comprende in pieno se non si tiene presente che questo Papa non ha mai potuto rompere completamente i legami con la propria origine. Ci sono stati, forse troppo a lungo, Papi italiani che avevano pochissimo di italiano: diventando Papi perdevano ogni connotazione locale per dedicarsi a un compito universale. Si credeva che con un Papa slavo questa denominazione, necessaria a una Chiesa che va perdendo sempre più i caratteri europei, sarebbe stata più facile, quasi spontanea. In realtà finora

non è avvenuto così. Per gran parte della sua vita, fino a pochi anni fa, questo Papa ha dovuto impegnarsi contro quell'incarnazione del male nella storia che fu il comunismo: il compito storico per cui spendere la vita doveva essere la cacciata del comunismo dalla sua patria e da tutta l'Europa dell'Est. I suoi incontri col diavolo ricordano da vicino quelli di Agostino, che ha assistito al crollo di un altro impero, concepito e realizzato come somma del mondo: il diavolo, «principe della Terra», lo incontra «sempre» nella storia, saltuariamente nella vita. Oggi tutti i giornali parleranno di questo esorcismo come «incontro di Giovanni Paolo II col diavolo»: e può darsi che così venga ricordato da tutti, ma non certo da lui. Per lui, gli incontri col diavolo sono stati ben altri.

Ferdinando Canon

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marengo 32, t. 852111; MILANO, via G. Carducci 25, t. 864701; ALBA, via M. Copponi 6, t. 442119; ALESSANDRIA, via Parma 18, t. 442543-442544; ASTI, località Ambrogio 95 Quart, t. 765628; AROSA, via Baracca 40/a, t. 48002-41700; ASTI, via Antica Zecca 3, t. 32222; BIELLA, via Grandi 15, t. 30789-34779; BOLZANO, via Amendola 13, t. 255952; BRA, via Verdi 7, t. 431053; CAGLIARI, via Lanusei 47, t. 602028; CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4, t. 2154; CATANIA, corso Martiri della Libertà 38/a, t. 533027; CATANZARO, via M. Greco 102, t. 724000-725129; COSENZA, via Monte Santo 39, t. 72527; CUNEO, via Grandi 11, t. 630832-696933; FIDENZA, via Berardinelli 126, t. 922750; FIRENZE, via Matteotti 54, t. 581192-573698; GENOVA, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; IMPERIA, via Bonalante 1, t. 273371-273373; LECCE, piazza Della Moneta 6, t. 594474; MEDINA, via U. Bortone 15/a, t. 280285; NAPOLI, via Roma 320, t. 412900; NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; PADOVA, via Garzanti 106, t. 775254-807344; PALERMO, via Principe B. Monteleone 1, t. 329081; PARMA, via Mentana 9, t. 2366423-235728-234990; REGGIO CALABRIA, via Ten. Pannella 13, t. 24478-24479; ROMA, via Quattro Fontane 15, t. 482990-4871497; SANREMO, via Gioberti 47, t. 501655-501558; SAVONA, via Mazzoni 315 3/a, t. 811182; VERCELLI, via Duca Amedeo 20, t. 53734-62592, oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 6 - 10126 Torino, in presenza delle istruzioni deve essere corrisposta anticipatamente per contanti o vaglia. Es- sa risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa delle Rubriche, con l'aggiunta delle imposte pari al 15% globale.

| PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA) | |
|-----------------------------------------------------------------------------|-----------|
| 1 Affari e Capitali | L. 22.000 |
| 2 Attività Commerciali | L. 22.000 |
| 3 Lavoro Offerte | L. 22.000 |
| 4 Lavoro Domande | L. 7.700 |
| - opuscoli, fattori, personale pubblico, impiegati, lavoro vari e part-time | L. 13.500 |
| - altre domande | L. 22.000 |
| 5 Immobiliare Vendita | L. 22.000 |
| 6 Immobiliare Acquisto | L. 22.000 |
| 7 Affini Offerte | L. 22.000 |
| 8 Affini Domande | L. 22.000 |
| 9 Autovalcoli | L. 22.000 |
| 10 Viaggi e Vacanze | L. 22.000 |
| 11 Matrimoniali | L. 22.000 |
| 12 Varie | L. 22.000 |

Avvisi urgenti, data fissata, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissata o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa», «L'Espresso» e «L'Espresso» e per ogni annuncio che desiderano rimanere ignoti al lettore possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivete: Publikompass n. 10100 Torino». L'importo del nolo cassette è di L. 500 per decade oltre un canone di L. 8000 per decade di ricezione corrispondente. La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Per una speciale accordo interveniva con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.T.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le sedi o Dipendenze di tutta questa Banca esistenti in Italia. In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Espresso ricorda che la legge n. 12/1977 n. 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'orientamento sessuale e impone di rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. «PRESTITI»

In giornata e tutti. A proprietari su telefonando in tutta Italia. Da 20 anni senza interruzione. No spese. Einaudi 3. Tel. 581.7321 - 581.7337.

A.A.A. CONSIDERIAMO i problemi finanziari solo dipendenti a firma singola senza cambiali e senza spese anticipate. Tel. 011.581.9192 r.a.

A. FINCOTEX SPA

dal 1938 concede direttamente in un giorno prestiti personali a tutti, compresi pensionati, anche con firma singola. In 4 giorni mutui su immobili anche ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Torino corso Francia 13 tel. 011.434.4205 - 434.4206.

A. SENZA spese anticipate finanziarie private e aziende industriali soluzioni personalizzate. Tel. 011.537.337.

A. artigiani e commercianti prestiti in giornata. Erogazione diretta nessuna spesa. Telefonare allo 011.503.783.

AZIENDA produzioni elettroniche cerca socio operativo e/o di capitali per lancio innovativo zona di sviluppo di propria concezione. Attività ultradecennale, massima serietà. Scrivere dott. L. Ajmone Cati via Molino 5 Torino.

CASALINGHE - dipendenti - pensionati prestiti immediati - firma singola. Tel. 502.544 - 581.7912.

CASALINGHE 3.000.000 immediati, finalizzati al consumo. Base documentata. No avvisi a casa. Fogli analitici in loco. Tel. 011.323.136.

FINLANDY - dipendenti - pensionati prestiti immediati - firma singola. Tel. 502.544 - 581.7912.

IN giornata piccoli prestiti al consumo a casalinghe e pensionati. Firma unica assoluta riservatezza. Fogli analitici in loco. Torino tel. 561.2020.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

A.A. ATTIVITA' cerca con urgenza ogni genere e prezzo serietà pagamento contante. Piemonte Liguria. Tel. 062.7075.

ATTIVITA' da cedere ricercare soci venditori immobili pagamento contanti. Tel. 02.3360.3144. Ranzani Servini via Magno, 43 Milano.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

A. BAE in contrabbasso piazza Venezia L. 1 milione 700 mila al di ceds. Studio GMP 562.6041.

A. CENTRALISIMA via Roma teatro IX N. 110 mq vendita ceds. Studio GMP 562.6041.

ATTIVA 642.758 cede alimentari negozio chiusa Torino invio denaro 20ennale mq 60 anticipo L. 25 milioni. Tel. 0283.

ATTIVA 642.758 cede alimentari negozio chiusa Torino invio denaro 20ennale mq 60 anticipo L. 25 milioni. Tel. 0283.

ATTIVA 642.758 cede merce cantilena S. Mauro zona commerciale 52 mq invio anticipo L. 44 milioni. Tel. 0281.

ATTIVA 642.758 cede pannocchia donna Torino centro avviamento decennale anticipo L. 10 milioni. Tel. 0287.

ATTIVA 642.758 cede ristorante pizzeria bar Basso Val Susa alloggio alti incassi anticipo L. 150 milioni. Tel. 0288.

ATTIVA 642.758 cede rivendita pane alimentari zona Bagnera di Milano ottimo incasso anticipo L. 25 milioni. Tel. 0034.

BALDINI Srl 596.771. Casale Monferrato centrale posizione locale nuova ristorante incasso.

CEDESI importante pizzeria bar ottima posizione di passaggio ai piedi della collina 500 metri. Tel. 561.7074.

GERENZE

RISTORANTE pizzeria centrale arredamento recente ampi locali cede in gestione a referenziali. Tel. 748.381.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

SOCIETA' in Torino cerca operai elettronici, possibilmente multilingua di partenza C. Telefonare ore ufficio 011.311.3630.

PERSONALE PUBBLICI RELAZIONI

PARRUCCHIERE donna cerca apprendista capace minima 20 anni ottima retribuzione. Tel. 245.9130.

IMPIEGATI

CENTRO INTERNAZIONALE OIL assume per contratto a termine segretaria dattilografa. Segue richiesta lingua portoghese (preferibilmente macrolingua) e francese sia inglese perfezionamento italiano e scritto, esperienza videoregistrazione. P. Windows. Telefonare 011.693.6645.

MULTINAZIONALE servizi cerca ragioniere con esperienza pluriennale contabilità, bollettamento, fatturazione e magazzino su computer. Buona conoscenza inglese parlato scritto. Sarà molto preferenziale la conoscenza della lingua CEE. Invia curriculum dettagliato e Scrivere: Publikompass 7429 - 10100 Torino.

PRODUTTORI sistemi informatici alla ricerca di commerciale Piemonte per vendita installazioni. Da 2003, preferibile esperienza nel settore. Offerta di lavoro. Invia curriculum vitae, foto, referenze. Telefonare 011.309.7697.

LAVORI VARI E PART TIME

SOCIETA' leader proprio settore ricerca personale autorizzato per mansioni commerciali (anche part-time). Per colloquio telefonare 011.22.6777.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

A.A.A.A. ESPERTA o venditore ricerca importante azienda settore fardaggi e tessili con prestigiosa clientela acquisita. Si offre esclusiva per territorio. Si richiede disponibilità a viaggiare, cultura personale. Telefonare 011.217.7933 dalle ore 9 alle 12 al n. 557.447.

ESPERTA in vendita di Fiori Canavese cerca rivenditori prettamente patente C, per tentata vendita in Torino e provincia. Portafoglio clienti garantito, ottima remunerazione. Tel. 011.925.1253 ore ufficio.

AZIENDA produttrice di cornici cerca per zona libera agenti rappresentanti possibilmente introdotti. Portafoglio clienti esigente. Tel. 320.059.

ITALIA leader settore condizionamento e depurazione aria (legge sul fumo '80) cerca agenti rappresentanti Torino e provincia introdotti, distribuzione onnicale per locali pubblici e privati (bar, ristoranti, palestre, laboratori odontologici, etc.). Si assicura elevati guadagni per segnalazioni e vendite. Telefonare per informazioni 011.614.337 ore ufficio.

ITALIA cerca 3 funzionari commerciali autonomi e responsabile zona Piemonte 1 responsabile zona Emilia. Determinante massima ambizione, capacità organizzativa. Offerta: 1000 mensile L. 2.800.000 più incentivi e provvigioni. Tel. 561.7299.

SOCIETA' produttrice importante internazionale, per il potenziamento della propria struttura commerciale, cerca agenti a commissione (per zona Piemonte e provincia) e consulenti a immediato guadagno (commerciale), i supporti pubblicitari, l'assistenza formativa tecnico/pratica e un'interessante a nuovo metodo di lavoro, si portano alla ricerca di candidati fortemente motivati al raggiungimento di importanti traguardi economico/professionali. Zona di lavoro: provincia di residenza. Telefonare allo 0521.252.125 - 252.125.21. Massimo riservatezza.

LAVORO DOMANDA

IMPIEGATI

IMPIEGATA 13 anni esperienza nelle fatture principali settore credito impietistico. Export. Tel. 707.2193 - 921.1064.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A.A. AFFARE L. 147 milioni epoca via Cibrario mq 115 da ristrutturare tempo ascendente 2 servizi. Saragat 437.5588.

A.A. AFFARE L. 147 milioni epoca via Cibrario mq 115 da ristrutturare tempo ascendente 2 servizi. Saragat 437.5588.

A.A. AFFARE L. 147 milioni epoca via Cibrario mq 115 da ristrutturare tempo ascendente 2 servizi. Saragat 437.5588.

A.A. AFFARE L. 147 milioni epoca via Cibrario mq 115 da ristrutturare tempo ascendente 2 servizi. Saragat 437.5588.

A.A. AFFARE L. 147 milioni epoca via Cibrario mq 115 da ristrutturare tempo ascendente 2 servizi. Saragat 437.5588.

A.A. AFFARE L. 147 milioni epoca via Cibrario mq 115 da ristrutturare tempo ascendente 2 servizi. Saragat 437.5588.

A.A. AFFARE L. 147 milioni epoca via Cibrario mq 115 da ristrutturare tempo ascendente 2 servizi. Saragat 437.5588.

A.A. AFFARE L. 147 milioni epoca via Cibrario mq 115 da ristrutturare tempo ascendente 2 servizi. Saragat 437.5588.

A.A. AFFARE L. 147 milioni epoca via Cibrario mq 115 da ristrutturare tempo ascendente 2 servizi. Saragat 437.5588.

A.A. AFFARE L. 147 milioni epoca via Cibrario mq 115 da ristrutturare tempo ascendente 2 servizi. Saragat 437.5588.

A.A. AFFARE L. 147 milioni epoca via Cibrario mq 115 da ristrutturare tempo ascendente 2 servizi. Saragat 437.5588.

A.A. AFFARE L. 147 milioni epoca via Cibrario mq 115 da ristrutturare tempo ascendente 2 servizi. Saragat 437.5588.

A.A. AFFARE L. 147 milioni epoca via Cibrario mq 115 da ristrutturare tempo ascendente 2 servizi. Saragat 437.5588.

A.A. AFFARE L. 147 milioni epoca via Cibrario mq 115 da ristrutturare tempo ascendente 2 servizi. Saragat 437.5588.

A.A. AFFARE L. 147 milioni epoca via Cibrario mq 115 da ristrutturare tempo ascendente 2 servizi. Saragat 437.5588.

A.A. AFFARE L. 147 milioni epoca via Cibrario mq 115 da ristrutturare tempo ascendente 2 servizi. Saragat 437.5588.

A.A. AFFARE L. 147 milioni epoca via Cibrario mq 115 da ristrutturare tempo ascendente 2 servizi. Saragat 437.5588.

A.A. AFFARE L. 147 milioni epoca via Cibrario mq 115 da ristrutturare tempo ascendente 2 servizi. Saragat 437.5588.

A.A. AFFARE L. 147 milioni epoca via Cibrario mq 115 da ristrutturare tempo ascendente 2 servizi. Saragat 437.5588.

A.A. AFFARE L. 147 milioni epoca via Cibrario mq 115 da ristrutturare tempo ascendente 2 servizi. Saragat 437.5588.

A.A. AFFARE L. 147 milioni epoca via Cibrario mq 115 da ristrutturare tempo ascendente 2 servizi. Saragat 437.5588.

LA STAMPA

Guida
del cittadino

C'è tempo fino al 31 agosto per il contributo di 85 mila lire, è legato ai redditi medio-alti Come si paga il medico di famiglia

Nel calcolo si dovrà tenere conto della composizione della famiglia

Dopo l'Isi, l'Ior, l'Irpef, l'Ici (e con scadenza il 31 luglio, l'Iciap per chi ha una libera professione) un altro appuntamento con le tasse: il pagamento della quota fissa annuale per il medico di famiglia per i redditi dai 30 milioni in su e in base alla composizione del nucleo familiare. Il bollettino per il pagamento si trova negli uffici postali, ma non tutti ne sono provvisti, e il termine di pagamento è il 31 agosto. Questa ulteriore tassa interessa circa 15 milioni di italiani. Vediamo chi è obbligato a pagare e chi è esentato. L'importo è di 85 mila lire per ogni componente del nucleo familiare.

Nucleo familiare. Per determinare il numero di appartenenti al nucleo familiare si fa riferimento alle persone per le quali spettano al 31 dicembre 1992 le detrazioni Irpef per carichi di famiglia. Appartengono pertanto al nucleo familiare: il capofamiglia; il coniuge, se non legalmente ed effettivamente separato; i figli; i figli naturali riconosciuti; i figli adottivi e gli affidati o affiliati minori di età o permanentemente inabili al lavoro ovvero di età superiore ai 25 anni dediti agli studi o a tirocinio gratuito. A questi vanno aggiunti, se conviventi: i discendenti prossimi, anche naturali; i genitori e, in loro mancanza, gli ascendenti prossimi anche naturali; gli adottanti; i generi e le nuore; il suocero o la suocera; i fratelli e le sorelle. Per

i figli di genitori non conviventi, è obbligato al pagamento uno solo dei genitori, quello con il quale convivono. **Quale reddito?** Calcolato il numero dei componenti del nucleo familiare, occorre calcolare il reddito e qui c'è la prima complicazione. Il decreto del ministero della Sanità non fa riferimento ad un tipo di reddito specifico, ma ne parla in termini generici. Ora, come tutti sanno, c'è il reddito imponibile, cioè quello che si deduce dalla dichiarazione dei redditi, c'è il reddito imposto dal redditometro che in genere è superiore a quello imponibile, ci sono i redditi esenti e ci sono i redditi soggetti a tassazione separata. Il ministero della Sanità è chiaro su un solo punto: sono esclusi dal computo i redditi soggetti a tassazione separata. Il contribuente pensa dunque che per la determinazione del reddito occorre tenere conto di tutte le altre categorie dei redditi. Ma in che modo? Mistero. Un consiglio è quello di sommare al reddito imponibile i redditi esenti, ma però il totale risulta inferiore al reddito attribuito dal redditometro, occorre basarsi su quest'ultimo per evitare rischi di multe. **Obbligati a pagare.** Lo schema di calcolo per rientrare tra i «fortunati» che dovranno pagare la tassa è, in confronto all'ultimo «740», un gioco da ragazzi. Obbligati a pagare 85 mila lire a testa sono: una persona che vive da so-

la e che ha un reddito dai 30 milioni in su; due persone conviventi che hanno un reddito complessivo dai 42 milioni in su; tre persone conviventi con un reddito complessivo dai 50 milioni in su; quattro persone conviventi con un reddito complessivo dai 55 milioni in su; cinque persone conviventi con un reddito complessivo dai 60 milioni in su; sei persone conviventi con un reddito complessivo dai 65 milioni in su. Oltre le sei persone, per ogni persona in più, si aggiungono 5 milioni al reddito complessivo familiare. Va ricordato che i dati del reddito e del nucleo familiare devono fare riferimento alla data del 31 dicembre 1992.

Esentati. Non pagano la tassa tutti coloro che non raggiungono i tetti di reddito e di nucleo familiare previsti dal decreto. Succede così che una famiglia composta da quattro persone con un reddito complessivo di 54.950.000 non paghi nulla, mentre una famiglia composta da quattro persone con un reddito complessivo di 55.050.000 pagherà 340 mila lire per aver avuto 100 mila lire di reddito in più all'anno. E' vero che ogni divisione e ogni scaglionamento comportano differenze di pagamenti, ma è quantomeno singolare la differenza, per 100 mila lire di reddito annuo, tra 340 mila lire e 0 lire.

Enzo Bacarani

TABELLA PER LA DETERMINAZIONE DELL'OBBLIGO DI VERSAMENTO DELLA QUOTA INDIVIDUALE ANNUA. SONO ESENTATI DAL PAGAMENTO I NUCLEI FAMILIARI IL CUI REDDITO SIA INFERIORE AI VALORI INDICATI. N.B. PER OGNI PERSONA IN PIÙ SI AGGIUNGONO 5 MILIONI AL REDDITO COMPLESSIVO DEL NUCLEO FAMILIARE.

| 30 MILIONI | 42 MILIONI | 50 MILIONI |
|------------|------------|------------|
| 1 PERSONA | 2 PERSONE | 3 PERSONE |
| 55 MILIONI | 60 MILIONI | 65 MILIONI |
| 4 PERSONE | 5 PERSONE | 6 PERSONE |

IL CITTADINO

Stangata a sorpresa sulla prima casa

SEMBRA proprio che per la tassazione della prima casa gli esami non finiscano mai. D'ora in avanti, infatti, chi compra un appartamento in città per destinarlo a sua prima abitazione non può più beneficiare dei notevoli sconti fiscali concessi dalla cosiddetta legge Fornero se già possiede un altro immobile in Italia o addirittura all'estero. E' un altro clamoroso «infortunio» del nostro Fisco, cui occorre al più presto porre rimedio se non si vuole paralizzare del tutto il mercato immobiliare già in forte crisi e tartassato da Irpef ed Ici.

Vengono così pesantemente penalizzati migliaia di cittadini, e in particolare gli emigranti, che hanno già firmato dei compromessi per l'acquisto della prima casa, ma che dovranno sborsare parecchi milioni di lire in più all'ufficio del Registro. Il provvedimento colpisce anche i costruttori che rischiano di non vendere più migliaia di appartamenti pronti per la consegna.

A sorpresa, la Commissione Bilancio, Tesoro e Programmazione della Camera ha, infatti, approvato un emendamento del relatore Bruno Tabacchi (del, cancellando gli sconti della legge Fornero, concessi dal governo Ciampi a chi dichiarava, a pena di decadenza, nell'atto di acquisto di non possedere altro fabbricato o porzione di fabbricato idoneo all'abitazione nel Comune dove è situato l'immobile e di volerlo adibire a propria abitazione principale.

Ma con la fiducia chiesta ed ottenuta da Ciampi a Montecitorio e a palazzo Madama il testo originario dell'epitoma comma lettera b, primo capoverso lettera b (cioè la dice lunga su come vengono formulate le norme in Parlamento, n.d.r.) dell'articolo 16 del decreto-legge numero 155 del 22 maggio scorso si è notevolmente ridotto.

Di conseguenza può beneficiare dell'abbuono fiscale solo chi dichiara «di non possedere altro fabbricato o porzione di fabbricato idoneo». Tutto il resto è stato cancellato dalle Camere senza alcun dibattito in aula. Per di più non viene specificato che l'immobile sia ubicato in Italia. Pertanto, paradossalmente, non può beneficiare della legge Fornero neppure chi possiede addirittura



tura un pied-à-terre in Francia o in qualsiasi altro Paese estero.

La differenza tra i due testi è sostanziale, perché il decreto-legge governativo facilitava l'acquisto della prima casa, essendo prevista la tassazione di un appartamento non di lusso al 4% di imposta di registro o di Iva e 300 mila lire per imposte fisse catastali e ipotecarie anche per chi possedeva in Italia un'altra abitazione.

Ad esempio, il signor Mario Rossi, pur essendo proprietario di una casetta in Calabria, poteva ugualmente acquistare un appartamento a Torino non di lusso e destinarlo a sua prima abitazione se nel capoluogo piemontese svolgeva la propria attività lavorativa.

Ora, invece, il signor Rossi per l'acquisto della casa a Torino dovrà pagare l'intera imposta di registro ed Iva e le intere imposte catastali ed ipotecarie senza gli sconti della Fornero.

Supponendo che, in base ai nuovi estimi catastali, il valore fiscale dell'unità immobiliare sia di 300 milioni, il signor Rossi dovrà pagare complessivamente 30 milioni di lire, cioè il 10% (8% per imposta di registro più il 2% per imposte catastali ed ipotecarie) del valore fiscale, se a vendere è un privato.

Se il Parlamento avesse, invece, convalidato il testo originario del decreto-legge, il signor Rossi avrebbe dovuto versare al Fisco «appena» 12 milioni (300 mila, cioè il 4% di 300 milioni per imposta di registro e 300 mila lire per imposte fisse catastali ed ipotecarie).

Insomma, il signor Rossi regalerà al fisco ben 17 milioni (700 mila lire). Ma si agevola così l'acquisto della prima casa, tutelato dall'articolo 47 della Costituzione? Signor ministro delle Finanze Franco Gallo, perché non corre subito ai ripari ripristinando il testo originario del decreto-legge?

Pierluigi Franz

Deve versare anche il caro estinto Esentati dall'imposta i nati nel '93, ma non i morti

Il contribuente paga la tassa del medico di famiglia anche dall'aldilà. E' uno dei «miracoli» che possono accadere quando ci si imbatte in tasse o balzelli. Il cittadino che è morto nel corso di quest'anno, per lo Stato è un contribuente vivo e vegeto.

Non importa se sia morto, magari il primo gennaio: le sue ottantacinquemila lire lo deve versare tutte sull'«apposito bollettino» perché il 1992 lo ha vissuto tutto fino in fondo, «sfruttando» tutti i servizi sanitari che lo Stato gli ha offerto e quindi perché mai dovrebbe sfuggire alla regola?

Si è parlato nei giorni scorsi di una possibile modifica di questo aspetto perverso del «superpettito», ma ormai siamo in pieno periodo di pagamento e un cambiamento ora oltre che tardivo rischierebbe anche di beffare chi ha già pagato.

Per bilanciare questa insolita regola, lo Stato non pretende nulla da chi è nato nel '93. Dunque, nella composizione del nucleo familiare

non vanno calcolati i nati di quest'anno (va bene ai genitori di gemelli che risparmiano 170 mila lire).

Fe meditare il fatto che con tutta probabilità questa tassa, ereditata dalla gestione Amato-De Lorenzo e male accettata da tutti, il prossimo anno scomparirà. Per quest'anno, però, bisogna pagarla e dunque vediamo nei dettagli la procedura di versamento.

Chi versa i soldi è il capofamiglia. Quindi nella ricevuta del bollettino che resta nelle mani del contribuente si devono scrivere le generalità e il codice fiscale del capofamiglia.

Su questa prima parte del bollettino va indicato l'importo in cifre e in lettere, il numero di conto corrente intestato all'Amministrazione P.T. della regione o provincia autonoma in cui si risiede, l'anno (1993) a cui si riferisce il versamento.

Nella seconda parte del bollettino c'è la scritta misteriosa «Certificato di accreditamento», nessuna paura: va

Il bollettino per il versamento della tassa del medico di famiglia

indicato il numero di conto corrente su cui va effettuato il versamento, poi va indicato nuovamente l'importo versato in cifre e in lettere, la sigla di provincia in cui risiede il versante, cioè il contribuente, l'anno (1993) a cui si riferisce il versamento, una firma per la delega di pagamento

all'Amministrazione Poste e Telegrafici, il codice fiscale del versante, il codice fiscale del coniuge.

Sul retro del bollettino vanno indicati generalità e codice fiscale del coniuge e del versante.

Avvertenze: per eseguire il versamento, il contribuente

deve compilare il bollettino in tutte le sue parti, a macchina o a mano, purché con rinchiodo nero o bluastro. L'unica buona notizia di questo balzello di mezza estate sul medico di famiglia: i versamenti sono esenti dalla tassa postale.

(e. bac.)

IL CASO

LA RIVOLTA ANTI-FISCO

CONTRO il fisco i commercianti di Montecatini hanno deciso di ingaggiare una battaglia all'ultimo sangue. E non per modo di dire. Stamane invieranno al presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro due ampolline contenenti il sangue di oltre 150 negozianti della città termale.

«Il sangue che le inviamo - si legge nella lettera che accompagna l'«insolito pacchetto» - è l'ultima risorsa che lo Stato da lei presieduto può ancora spiarci. Molti, troppi cittadini hanno dovuto abolire il superfluo, ridurre il necessario e limitarsi all'indispensabile con conseguenti tagli alle spese, limitazioni agli acquisti, rinuncia a svaghi e vacanze, con il risultato di far crollare le attività turistiche e commerciali».

Un sussulto leghista nel cuore della Toscana, per ora abbastanza refrattario alle

«Basta con lo Stato vampiro»

Montecatini, flaconi di sangue a Scalfaro

parole d'ordine di Bossi? «Assolutamente no - si affrettò a spiegare Mauro Dania, coordinatore del comitato spontaneo commercianti di Montecatini -. La rivolta fiscale non ci interessa e non ci facciamo strumentalizzare dai partiti. Ma neppure vogliamo morire per il fisco».

E così, un paio di sere fa, durante una chiacchierata fra «colleghi di sventura», tra una maledizione al fisco e l'altra, qualcuno ha pronunciato la fatidica frase: «Questi vogliono anche il sangue». Nella mente di Mauro Dania, 55 anni, viareggino di nascita ma da 25 anni titolare di un negozio di ottica nel centro di Montecatini, si è accesa la classica lampadina. Se vogliono il sangue, deve aver pensato, l'avranno. E, detto fatto, ha lanciato la sua idea-choc.

La provocazione ha trovato un'accoglienza entusiasta da parte di una categoria che, da



Il capo dello Stato Oscar Luigi Scalfaro chiamato in causa dai commercianti toscani

tempo, sta denunciando la grave crisi negli affari a causa della enorme pressione fiscale che induce la clientela a risparmiare. Ieri mattina oltre 150 commercianti di tutta la zona, non solo gli aderenti al comitato spontaneo, hanno versato il loro sangue in quindici ampolline predisposte nel negozio di Dania. Alcuni si sono fatti fare un prelievo in laboratorio. Altri, per risparmiare burocrazia e ticket, si sono presentati muniti di spillone e, con sprezzo

del dolore, se lo sono conficcato in un dito facendo colare qualche goccia rossa. Il sangue è stato poi raccolto in due contenitori più grandi e stamane «partirà» per il Quirinale, con gli «ossequi» dei commercianti.

«Signor Presidente, noi piccoli commercianti a conduzione familiare siamo ormai esausti di essere ancora vessati e taglieggiati come vassalli nel Medioevo - conclude la lettera del comitato spontaneo - e, soprattutto, non abbiamo più niente da versare se non il nostro sangue sempre più amaro».

Anche se qualcuno, forse scottato dal caro-prezzi, insinua che, in fondo, si tratta solo di una «partita di giro»: il sangue inviato al Capo dello Stato è quello che i commercianti hanno a suo tempo salassato ai propri clienti. Malignità, naturalmente.

Francesco Matteini

Altra protesta

«Prendeteci pure la casa»

TRENTO. Due coniugi trentini hanno inviato una lettera al Presidente della Repubblica allegando le chiavi di casa e annunciandogli che non sono in grado di pagare l'acconto sulla tassa salute. Paolo Vitti e Donatella Scartezzini, che vivono insieme alla figlia di tre anni a Pergine, dichiarano a Scalfaro che «l'ultimo 740 è stato fatale alla nostra possibilità di contribuire all'Azienda Italia». «Non siamo più in grado di aspettare riforme di vario genere - scrivono i coniugi Vitti, entrambi disegnatori tecnici - a cominciare da quella della semplicità ed equità fiscale. Volendo potremmo anche aspettare, ma intaccando i nostri livelli minimi di vita civile». «Ci vediamo quindi impossibilitati a pagare l'acconto sulla tassa della salute, acconto che riteniamo da una parte iniquo e dall'altra attualmente non nella nostra possibilità, e ci impegniamo a pagare la tassa della salute alla scadenza naturale». [Ansa]

Bologna, il giovane non le perdonava un aborto: è fuggito a Napoli poi si è consegnato «Non mi lascerai» e le spara con la fiocina

La famiglia di lei lo respingeva

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

La casa colonica è al n. 1717 di via San Salvatore, strada tra i campi di Villafontana di Medicina, trentina di chilometri a Nord-Est di Bologna. Persiane verdi, grande sala, stalla, dietro la stalla il fienile. La Golf carta da zucchero di Michele l'hanno trovata lì, chiusa a chiave. Il trattore. Erano le 5,45, ieri mattina. Sul sedile passeggero, reclinato, attraverso i finestrini Barbara sembrava dormire. Uscendo per andare al lavoro il padre di Michele si è domandato: «fosse possibile, ha cer-» intorno con lo sguardo una spiegazione, ha guardato meglio. Non voleva crederci. Ha dovuto, quando i carabinieri sono arrivati e hanno aperto la portiera: un orpione pesca subacqueo era conficcato nella testa di Barbara sotto l'orecchio sinistro, un collant di nylon le stringeva il collo. Quattro biglietti lasciati sul cruscotto spiegavano tutto, almeno dal punto di vista della cronaca dei fatti. Alle 10 di ieri mattina Michele è costituito nel paese dov'è nato, Torre Annunziata, dopo una notte in autostada con la macchina ruba-» al padre.

L'ha uccisa, ha detto, perché sentiva piangere quel bambino che due anni fa lei aveva scelto di non fare nascere. Lo avrebbe chiamato Michele junior, ha spiegato al giudice napoletano durante l'interrogatorio: erano giorni che Michele junior piangeva e piangeva perché mamma Barbara non voleva andarci.

Barbara Silvagni aveva compiuto 18 anni nel gennaio scorso. Era una bella ragazza, sottile, castana, occhi azzurri profondi. In quarta liceo scientifico, al Copernico di Bologna, era stata promessa con tutti sette e otto. Abitava a Bagnara, Budrio, Barbara, frazione poco lontana dalla casa colonica dove il suo corpo è stato trovato. Viveva il padre, Silvano, 39 anni, fruttivendolo a Bologna, la madre, Silvana Alvisi, 37 anni, infermiera all'Inail Vigorso di Bagnara, e il fratello Stefano.

Michele De Caro l'aveva conosciuta all'inizio 1989. Erano fidanzati in casa, racconta la gente: questo compagno che pare conoscersi tutta. Un bell'amore: che lui, con i 28 anni, fosse tanto più vecchio non aveva poi troppa importanza. «Bravo ragazzo, venuto qui nel Bolognese da Torre Annunziata alla fine degli anni Sessanta, un genitore a due fratelli. Famiglia di lavoratori. Anche Michele. E' operaio addetto alla Presse alle Trasferite Emiliane» Fossatore di Medicina.

Il ten. Guido Ruggeri, che ieri ha aperto il caso «più spaventoso» della «giovane cartiera, alla caserma» Medicina spiega che la storia non Barbara è filata sempre liscia, fino a quando lei, una ventina di giorni fa, gli ha comunicato che anche quest'estate sarebbe andata a lavorare. Quattro ore tutte le sere alla gelateria di Granarolo, a pochi chilometri da casa, giusto per non chiedere sempre denaro a papà e mamma. Michele, spiega il tenente, non era d'accordo: geloso, qua-



si morboso, non voleva vederla dietro un banco, a parlare e scherzare la gente, magari anche con i ragazzi. La ha fatto nata, una specie di ricatto: scegliesse, la gelateria o lui. E Barbara ha scelto. «Così sono lascenti, ma questo mese Michele De Caro ha continuato a cercarla, a seguirla, a telefonarle ogni ora del giorno e della notte».

L'ha cercata anche domenica. Quando l'ha trovata a casa a mezzanotte e venticinque, di ritorno dalla gelateria, il piano di Michele era già pronto nel dettaglio. Omicidio premeditato, dice il tenente. E racconta che sabato, a Bologna,

Michele De Caro ha comprato il fucile subacqueo «Mares», modello «Minimistern», caricato a molla, 40 centimetri d'impulso. Sulla Golf, con il fucile è stato trovato anche Michele. Dopo l'acquisto, Michele è tornato a casa e s'è messo alla macchina per scrivere: un foglio pieno, spazio uno, per spiegare il suo gesto a chi lo dettava. Poi ha aspettato che Barbara uscisse dal lavoro e s'è trovato a Budrio in tempo per vederla tornare, accompagnata dalla madre. «Barbara, vorrò che restassi con me, ti prego, ti prego», ha detto, «ti prego, ti prego, ti prego». Ti salutiamo per bene. Ho comprato il vino che

ti piace, beviamo qualcosa e ti riporto a casa subito. L'ha implorato. Silvana Silvagni Alvisi ora si dispera di non essere stata più severa con la figlia: «Le avevo detto: non ci andare, ti saluti qui e basta». Poi ho lasciato correre, e li ho guardati andare via. Dio cos'è

Lo ha raccontato Michele ieri mattina dopo essersi costituito. Si è diretto verso i campi. Ha parcheggiato su una strada sterrata e ha aperto la bottiglia di rosso frizzante. Hanno brindato all'amicizia, chiacchierato. E durante quell'amicizia, senza che lei ne accorgesse, ha preso il «Mares»



Hanno brindato all'amicizia. Poi lui ha colpito

Michele De Caro, 29 anni, ha ucciso la fidanzata Barbara Silvagni (sotto), che voleva lasciarlo. A sinistra, il ragazzo e la madre (a destra)



IN FLEVI

Lucca, bruciata auto del procuratore capo

LUCCA. A Lucca, polizia e carabinieri stanno compiendo approfonditi accertamenti per stabilire le modalità dell'incendio che, nelle prime ore di ieri mattina, ha distrutto l'auto del procuratore capo della procura circondariale Niccolò Rovella, 53 anni, sposato e padre di quattro figli. Si tratta Audi 80 che ieri sera il procuratore aveva parcheggiato a pochi metri dalla propria abitazione. L'auto è andata completamente distrutta e sono state danneggiate anche altre cinque macchine che si trovavano parcheggiate lì vicino. (d.b.)

Mancano i biglietti Bus gratis Latina

LATINA. Da tredici giorni a Latina si viaggia gratis sui bus urbani: doveva essere un'emergenza sta diventando un fatto normale. Il Comune non ha soldi per pagare la tipografia che stampa i biglietti del servizio autolinee e che vanta un indotto di un centinaio di milioni. A fronte delle impossibilità a pagare, il Comune non riesce a trovare una soluzione. (Ansa)

Anche i più bassi vigili

ROMA. Siete un po' piccoli di statura, non avete un fisico proprio da atleta, magari siete un po' tracognoli? Non importa. Finalmente anche quelli al sotto di un metro e ottanta sono presi in considerazione, grazie al decreto presidenziale, pubblicato ieri sulla Gazzetta Ufficiale, grazie al quale il mestiere di vigile fuoco sarà più appannaggio di soli «stangoni». Il provvedimento viene infatti stabilito il principio che per l'ammissione ai concorsi per diventare vigili del fuoco d'ora in poi sarà richiesta una statura inferiore al metro e sessantacinque. Viene così abbattuto il muro del metro e ottanta precedentemente in vigore. (Ansa)

Dopo sei mesi di coma pronuncia «mamma»

LECCO. La notte tra il 9 e il 10 scorso, all'uscita da una discoteca di Vercurago (Bergamo), fu coinvolto in un incidente stradale e per le gravissime lesioni entrò in coma. A distanza di sei mesi ha pronunciato la prima parola: mamma. E' avvenuto a Lecco, nel reparto di neurochirurgia dove è ricoverato Giovanni Vannucci, anni. Il fatto, secondo i medici, è piuttosto raro. (Ansa)

Ancora incendi in Sardegna

CAGLIARI. Numerosi gli incendi che hanno devastato ieri campagne e boschi della Sardegna. Complessivamente ci sono stati 23 interventi di aerei e elicotteri. L'incendio di più vaste dimensioni è scoppiato nelle campagne di Oschiri. Le fiamme, che hanno distrutto pascoli, macchia mediterranea e boschi, hanno minacciato a lungo alcune sparse. Un altro vasto incendio si è sviluppato nel Cagliaritano, nelle campagne di Nuxis. Fiamme anche a Burgos, Orgosolo, Pratusardo e Bosa. (Ansa)

I MOVENTI OMICIDI

BOLOGNA.

Un pupazzo verde accanito al cadavere di Barbara Silvagni, quattro biglietti lasciati sul cruscotto della Golf. Uno è scritto a macchina, gli altri tre a mano, in stampatello, su fogli e un blocco pubblicitario a quadretti rossi. Secondo i carabinieri, il primo è pronto da sabato pomeriggio, gli altri tre Michele De Caro li ha buttati giù in fretta, subito prima di uccidere Barbara.

Sui foglietti, sotto la data «medicina», 18 luglio, 23,10, le frasi sembrano sconnesse, Michele sembra rivivere qualcosa che nella realtà ancora non è accaduto: «Sono pazzo, pazzo, pazzo, pazzo. Sono già pentito di quello che ho fatto. Quello che ho fatto è tremendo, sì, sì, me ne sono già pentito». Ancora: «Qui c'è ma adesso c'è Michele junior. E' triste perché mamma se ne voleva andare. Michele junior piange, mi dice che devo ucciderla. Il bambino mi ha detto di ucciderla perché non andasse».



terzo foglio a quadretti è indirizzato ai genitori Barbara Silvagni. Dice: «Siete stati crudeli quando mi chiamavate zingaro, e siete stati crudeli quando avete ucciso il mio bambino».

Anche qui, torna a parlare del pupazzo di peluche: «E' Michele junior, quel bambino morto due anni fa prima scorse, stroncato nella vita. Non ho un cimitero dove andare a piangere perché nessuno è venuto al mondo. Mi ha chiesto lui di farlo perché la sua era andata via».

Adesso, la famiglia di Barbara cerca di dominare l'angoscia e di capire. Spiega il non-

no materno della ragazza, Silvio, che loro era intervenuto in quella scelta: Barbara non aveva avuto il coraggio di diventare madre a sedici anni, e alla quinta settimana gravidanza aveva abortito.

Le compagne di scuola, al liceo Copernico di Bologna, aggiungono che quell'episodio triste di due anni fa sembrava superato.

Raccontano: «Era stato difficile farlo accettare a Michele, ma alla fine anche lui sembrava essersi convinto. Noi però lo dicevamo a Barbara, che stesse attenta. Ci pareva un ragazzo violento, troppo

geloso». Alle Trasferite Emiliane, gli operai delle presse collegati di Michele vogliono parlare soltanto dell'el carattere di quel ragazzo».

Raccontano della sua passione per il tennis e per il calcio, del torneo di calcio che si è appena concluso in cui Michele De Caro ha spopolato: «Un assassino lui? Vogliamo vedere la condanna per crederci. Sarà geloso, sì, ma chi non lo sarebbe di una bella ragazza come Barbara? E poi, Michele è uomo del Sud, nelle sue tradizioni la donna va venerata in casa, lei si manda a lavorare in un bar. Geloso e

possessivo forse, ma a di bene».

«Tu devi morire perché hai ucciso nostro figlio»

L'auto cui Michele De Caro ha ucciso con una fiocina la fidanzata Barbara Silvagni

In quattro foglietti scritti a macchina le ragioni del delitto

BOLOGNA

«Avevo paura del processo, della pubblicità, delle domande imbarazzanti. Ora voglio andare fino in fondo»

Denuncia lo stupro, convinta dalle amiche

Roma, ragazza di 18 anni violentata da un coetaneo pregiudicato

ROMA. Una ragazza di 18 anni si è sequestrata e violentata per alcune ore a Roma da un coetaneo. La giovane ha denunciato il fatto domenica alla polizia dopo essersi consultata con le amiche che l'hanno incoraggiata a non subire. Il colpevole, un pregiudicato, è stato arrestato dagli agenti della squadra mobile della questura di Roma. «Ho paura del processo, della pubblicità, delle domande imbarazzanti, ma io mie amiche mi hanno convinta: ora sono decisa ad andare fino in fondo». Bruna, minuta, all'apparenza ancora più piccola dei suoi diciotto anni, la ragazza vittima della violenza ha salutato domenica sera, negli uffici della questura centrale di Roma, il dirigente della squadra mobile che aveva appena raccolto la denuncia e che poche ore più tardi avrebbe arrestato il violentatore, Gianni Granieri, 18 anni anche lui, ma

alle spalle un passato già lungo di ladro d'auto e balordo di periferia. Nella stanza di Andrea Cavacece, funzionario della IV sezione, Paola - così hanno deciso di chiamarla in questura - era arrivata qualche ora prima, accompagnata dalle sue due amiche e dai fratelli più grandi. Prima ancora, dopo un giorno e una notte d'angoscia, la ragazza si è presentata al pronto soccorso dell'ospedale San Giacomo, nel centro storico, dove un medico ha constatato lo stupro.

Lì, per la prima volta, aveva raccontato la sua storia. «Conosco di vista quel ragazzo - ha detto - ci avevano presentato amici comuni; sapevo che si chiamava Gianni, che aveva una grande passione per le auto. Sabato mattina mi ha avvicinato in strada, in centro, dove stavo passeggiando con le amiche. Lui era in macchina, una

Golf, mi ha chiesto gentilmente se volevo fare un giro ed io ho accettato, sono sentivo in pericolo».

La passeggera in automobile è finita davanti ai cancelli di una villetta ai bordi della città. «Gianni è sceso dalla macchina e mi ha convinta ad entrare in casa - ha spiegato la ragazza - poi mi ha offerto da bere e ha cercato di baciarmi. Allora ho capito, mi sono divincolata, ho urlato, ma era troppo tardi». Dopo la violenza, le minacce: «Non parlare - le ha detto - altrimenti sono guai».

Poi, forse convinto di farla franca, il giovane ha ricompagnato la ragazza a casa. Lei, studentessa all'ultimo anno di liceo, non ce l'ha fatta a raccontare subito tutto al genitore e ai due fratelli più grandi. Ha chiamato le amiche, ha pianto con loro, si è fatta consigliare.

Alla fine, la decisione di ri-

L'uomo l'aveva minacciata «Non parlare o sono guai»

Gianni Granieri, 18 anni, per violenza carnale

volgersi alla polizia. Le amiche hanno preso in mano la situazione: hanno spiegato il vicinato ai fratelli di lei poi l'hanno portata in ospedale e in quarantena. Gianni è stato arrestato all'alba di ieri: si era barricato nella stessa casa in cui è avvenuta la violenza e che Paola Granieri descrive con molta precisione. «Ha tentato di negare - ha spiegato il fun-



La donna si era tuffata per aiutarlo, salvo il padre

Bimbo di 3 anni e la madre annegano nel fiume Oglio

CREMONA. Tragedia in riva all'Oglio: un bambino di tre anni è morto annegato nelle acque del fiume Oglio e con lui è scomparsa fra le acque anche la madre che si è tuffata per soccorrerlo. Il padre del piccolo, che si era immerso al figlio, si è salvato a fatica, dopo che aveva tentato inutilmente di trattenere il figlio.

La disgrazia è avvenuta nel Comune di Osdato, a 20 km da Cremona, e ha colpito una famiglia Milzano (Brescia). Il bambino si chiamava Davide Zavaglio ed era entrato in acqua insieme al padre Michelangelo. Sono stati salvati il genitore e il salvato aggrappandosi alla canna un pescatore, mentre il piccolo è stato strappato dalla corrente. La madre Cinzia, di 19 anni, che si era presa il sole, ha sentito la grida di aiuto e si è buttata in acqua per salvarlo. Il corpo del bambino è stato ritrovato a valle dai soccorritori dei vigili del fuoco di Cremona. Il padre è ricoverato all'ospedale di Cremona in stato confusionale. Sempre in tema di annegati, da segnalare che un giovane atleta pallanuotista di Luvada, nell'Angola, Sebastiano Zielak - 19 anni compiuti ieri - è annegato ieri nel laghetto di Sizzano, presso San Demetrio (L'Aquila). Il giovane appartiene ad una formazione di pallanuotisti del suo Paese, che è in ritiro a Roma. (f. ori.)

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

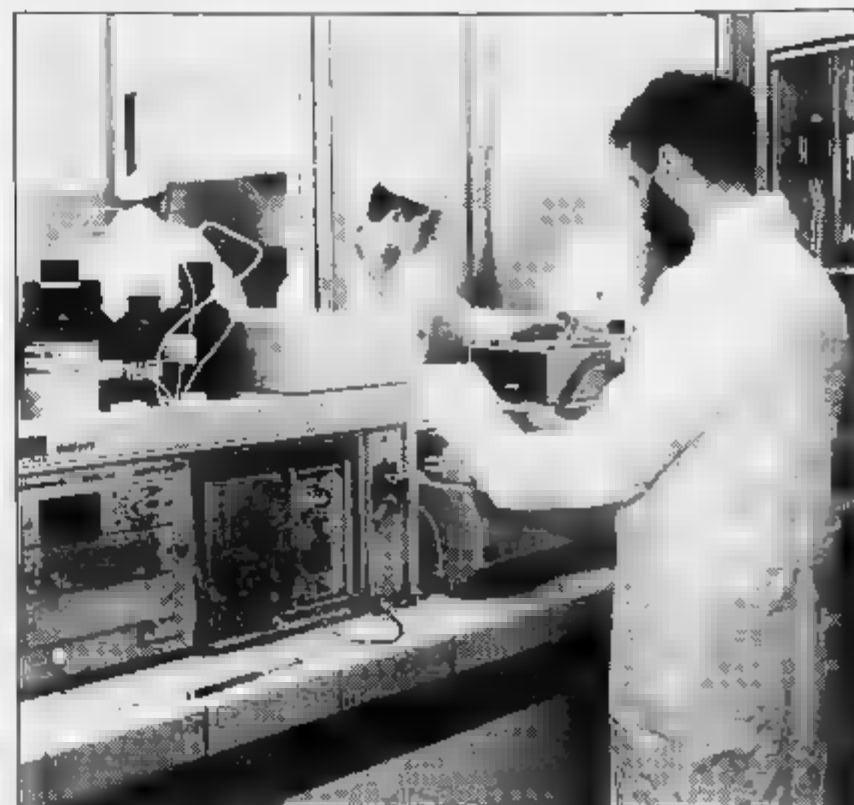
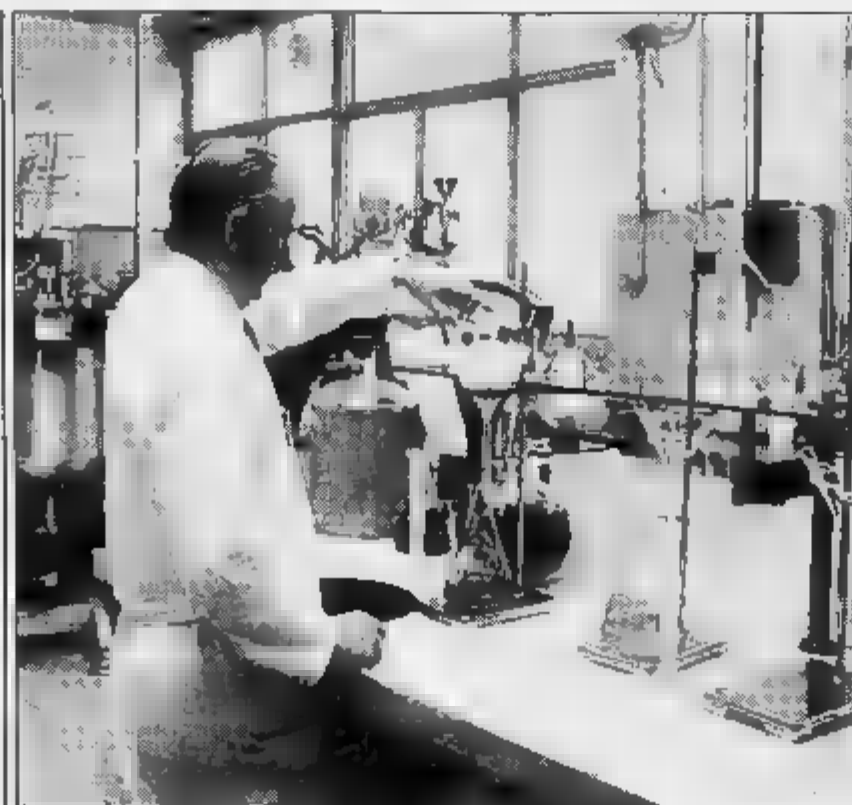
RICERCA

Esperienza e alta tecnologia, risposte efficaci alla calvizie.

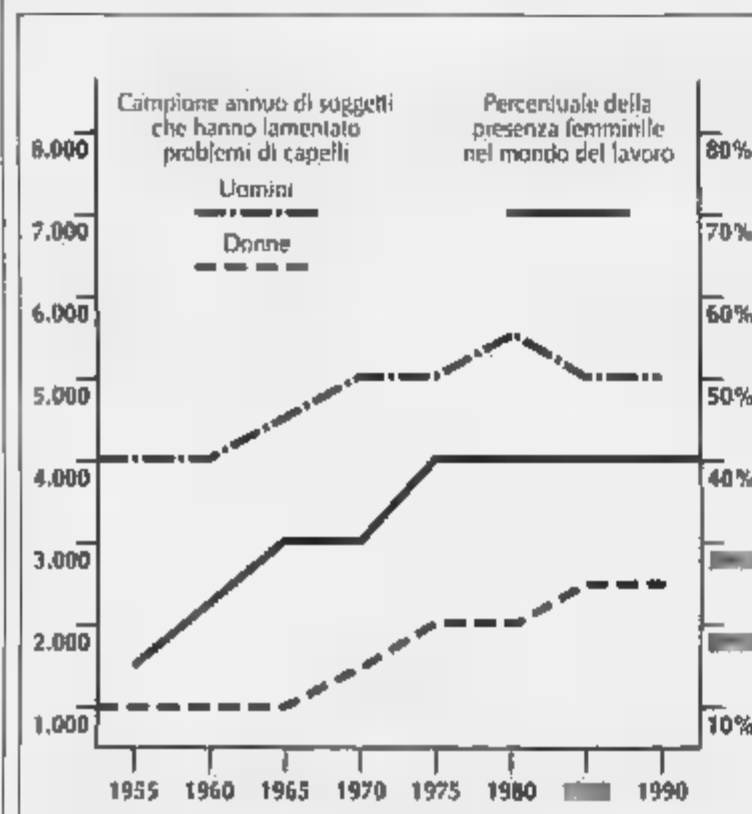
BERGAMO - I laboratori di ricerca della Cimet mettono a frutto l'esperienza accumulata in trent'anni di attività nel settore, avvalendosi di strumentazioni e di impianti ad alta tecnologia per la sintesi di principi attivi e per il controllo chimico-fisico e microbiologico.

Rilevanti investimenti vengono infatti destinati ogni anno all'ambito fondamentale della ri-

cerca al fine di una sempre più efficace e duttile azione di campo: di qui l'elaborazione di 36 diversi composti d'avanguardia - tra cui Biotin e Cimetvit, le sue formule ad azione seomodulatoria e follicolo-stimolante della nuova generazione - una gamma che, offrendo soluzioni alternative per le diverse esigenze, permette volta per volta un trattamento tricotologico personalizzato.



Tecnici al lavoro nei moderni laboratori della Cimet



Quando la vita moderna ci tira per i capelli.

Nel corso della sua attività pluridecennale nel settore tricotologico alla Cimet si sono rivolte persone con caratteristiche demografiche le più diverse per sesso, età, regione di appartenenza, stile di vita, che hanno permesso di costituire una nutrita banca dati di respiro nazionale. Utilizzata dagli esperti come campione per un rilevamento statistico, ne sono emersi modi inconfutabili due dati sui quali vale la pena richiamare l'attenzione. In primo luogo, si riscontra, come indica il grafico, un incremento sensibile nel tempo, ma abbastanza contenuto di problemi di capelli nell'uomo, a

fronte di un aumento progressivo notevole, a partire dagli anni '60 e '70, di analoghi problemi nella donna. Ora, se è innegabile nella caduta dei capelli una componente genetica, cioè una predisposizione, non bisogna tuttavia dimenticare che vari sono i fattori che rafforzano la predisposizione, di cui è colpito. E lo stress è tra questi. Non è perciò improprio notare come ad una accresciuta responsabilità della donna, al suo ingresso, proprio a partire da quegli anni, nel mondo del lavoro conseguano si una spinta decisiva alla sua emancipazione e indipendenza economica, un arricchimento umano e ma-

turizzazione psicologica che prima non aveva, ma anche una maggiore esposizione alla tensione nervosa, alle situazioni stressanti e dunque pure ai problemi di capelli. Il secondo dato riguarda l'abbassamento dell'età media di insorgenza di tali problemi: negli ultimi 20 anni essa è passata dai 25-30 ai 18-22 attuali. Oltre all'aspetto fisiologico dell'eccesso di sebo che si accompagna segnatamente all'adolescenza e che indebolisce i capelli, la causa andrebbe ricercata, ancora una volta, nell'imposizione di ritmi di vita frenetici che l'odierna società impone anche alle fasce generazionali più giovani.

PERIODO CONSIDERATO

| ETA' | 1955 | 1960 | 1965 | 1970 | 1975 | 1980 | 1985 | 1990 |
|-------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| > 40 | 15 | 10 | 10 | 5 | 5 | 5 | 5 | 5 |
| 30-40 | 10 | 15 | 10 | 5 | 5 | 5 | 5 | 1 |
| 25-30 | 30 | 35 | 30 | 35 | 30 | 30 | 30 | 25 |
| 20-25 | 30 | 25 | ■ | 35 | 35 | 35 | 35 | ■ |
| 18-20 | ■ | ■ | 15 | 15 | 20 | 20 | ■ | ■ |
| < 18 | 5 | 5 | 5 | 5 | 5 | 10 | 10 | 10 |
| % | ■ | 100 | ■ | 100 | 100 | 100 | 100 | ■ |

Percentuali annue di soggetti che hanno manifestato problemi di capelli nel periodo 1955-90

L'esame dei capelli gratuito e senza alcun impegno

La settimana Cimet contro la calvizie

Facilitazioni per i trattamenti iniziati in questo periodo

PREVENZIONE

Una grande campagna di lotta alla calvizie precoce è stata lanciata - a partire da oggi e per la durata di una settimana - dalla Cimet, in occasione dei suoi 30 anni di attività nel campo della tricotologia con la creazione di un programma di facilitazioni personalizzate per chi inizia il trattamento in questo periodo. L'Istituto Cimet è un'organizzazione che offre ai suoi clienti l'esperienza accumulata in questi tre decenni, mettendo a loro disposizione 22 Centri (due dei quali all'estero: a Barcellona e a Francoforte), nei quali sono impiegate strumentazioni avanzate e formule brevettate ed esclusive per combattere la calvizie. I tricotologi di tutto il mondo sono d'accordo su tre cose: che i capelli perduti non ricrescono; che la loro caduta si può arrestare; che prima si interviene meno la calvizie avanza.

Partendo da questi presupposti, la Cimet, per festeggiare i suoi 30 anni ha deciso di lanciare una campagna di informazione che renda più agevole, più economica e più efficace la lotta contro la calvizie.

I CASI IMPOSSIBILI VENGONO RIFIUTATI

Non tutti i casi che si presentano ai tecnici della Cimet sono recuperabili. Per evitare al proprio visitatore fastidiose perdite di tempo e inutili spese, gli esperti dell'organizzazione si riservano il diritto di decidere se accettare o meno il caso.

IL TRATTAMENTO PERSONALIZZATO

Se l'esame prelinare consente di prevedere un risultato



positivo, gli esperti della Cimet elaborano un trattamento personalizzato, basato sulle 36 diverse formule già sperimentate con successo su una clientela internazionale e con l'impiego di prodotti d'avanguardia come la gamma Cimetvit e Biotin, creati in esclusiva dalla Cimet. Una volta personalizzato, il trattamento viene curato da operatori professionali, sotto il costante controllo degli esperti, i quali verificano periodicamente l'efficacia e i risultati delle applicazioni. L'intero ciclo si svolge in tre fasi (la prima punta alla normalizzazione, la seconda alla nutrizione, la terza alla stimu-

lazione dei capelli) ed ha una durata di 4-5 mesi.

C'È ANCHE L'AUTOTRATTAMENTO

Chi non vive nelle città dove esiste un Centro della Cimet, può ottenere risultati ugualmente apprezzabili, grazie ad un kit creato dall'Istituto per evitare ai propri clienti il disagio di continui trasferimenti. La confezione, infatti, consente a chi sceglie questo ulteriore servizio, di effettuare da sé il trattamento e recarsi presso le sedi dell'Istituto soltanto per i controlli periodici.

INFOLTIMENTO ESTETICO

Di fronte a situazioni di calvi-

zie progredita fino a lasciare aree del tutto prive di capelli, l'esperienza della Cimet, ricorrendo a tecniche d'avanguardia, offre soluzioni alternative che rispondono alle esigenze dei singoli casi. Una di tali soluzioni è l'infoltimento naturale, metodo che prevede l'impiego, nel trapianto, degli stessi capelli di chi vi si sottopone ed è ovviamente applicabile in cui la calvizie non si sia manifestata in forme eccessivamente aggressive. A quanti, invece, soffrono di una caduta dei capelli assai avanzata o desiderano dare rapidamente una risposta alla calvizie è consigliabile il metodo dell'infoltimento este-

Un visitatore di Centro Cimet mentre viene sottoposto da un tricotologo all'esame gratuito dei capelli con il Sebometro®

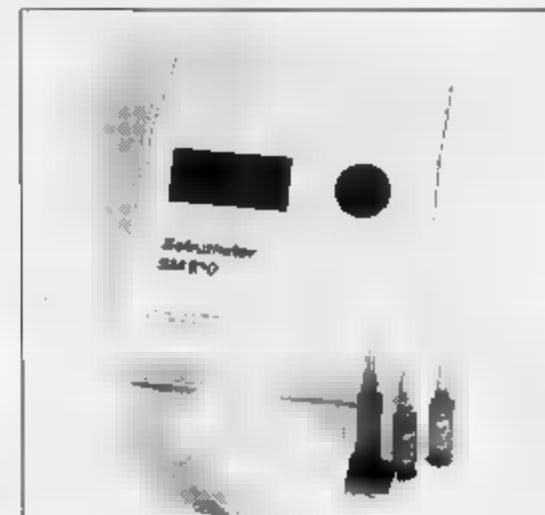
L'organizzazione, per festeggiare i suoi 30 anni di attività, lancia una grande campagna di prevenzione contro la caduta dei capelli.

IL CERTIFICATO DI GARANZIA

Prima di affidarsi al trattamento, il cliente può chiedere il «Certificato di Garanzia», un documento che solo la Cimet, in Italia, grazie alla sua trentennale esperienza nel settore della tricotologia, è in grado di rilasciare a riprova della qualità del suo lavoro e a tutela di chi si rivolge alla sua organizzazione.

PRIMA VISITA GRATIS E SENZA IMPEGNO

Un numero verde e un servizio di segreteria sono a disposizione di chiunque voglia far esaminare lo stato dei propri capelli: questo servizio è stato creato appositamente per evitare ai visitatori il fastidio di lunghe code. Basta un colpo di telefono per fissare un appuntamento. L'esame dei capelli è completamente gratuito, si svolge nella massima riservatezza e non costituisce al-



Il Sebometro® SM 810: fabbricazione tedesca

NOVITA

Il Sebometro® per controllare la caduta dei capelli

Il Sebometro® è un apparecchio di fabbricazione tedesca, che consente di vedere su uno schermo a cristalli liquidi quali condizioni si trovano i capelli di una persona. È noto che la principale causa fisiologica della calvizie è la quantità, eccessiva o scarsa, di sebo, un grasso naturale presente sul cuoio capelluto. Se è troppo, provoca capelli troppo grassi, se è poco li rende secchi. Dal sebo dipendono, quindi, forfora, aridità, debolezza del bulbo pilifero e, ultima conseguenza, caduta dei capelli. In pochi secondi, il Sebometro®, di cui la Cimet ha dotato la maggior parte dei suoi Centri per la visita gratuita dei capelli, consente di misurare la presenza di sebo in varie zone del cuoio capelluto e, di conseguenza, di individuare il trattamento da adottare e le aree su cui concentrarlo.

con impegno a seguire prestabilito presso la Cimet. In compenso, il visitatore, dopo un accuratissimo esame che dura circa un'ora e si avvale degli strumenti di analisi più avanzati, viene informato, in modo preciso ed esauriente, dello stato dei suoi capelli, delle cause che hanno provocato la calvizie e dei metodi con cui è possibile bloccarla. Per sette giorni a partire da oggi, sarà possibile, con una telefonata di prenotazione, fissare un appuntamento per il controllo sebometrico gratuito presso i Centri Cimet di:

Torino: Via Roma 366
Tel. 011/530214-543867

Novara: Via Turati 31
Tel. 0321/450816

Asti: P.zza Martiri Libertazione 4
Tel. 0141/594694

Cuneo: C.so Nizza 63
Tel. 011/530214

Aosta: Via F. Chabod 30
Tel. 011/530214

Imperia: Via Donatello 16
Tel. 078/64135 (numero verde)

Altre sedi in Italia:
Numero Verde-Tel. 1678/64135

AGOSTO 1992

107.754 automobilisti hanno chiamato l'ACI

ALL MEDIA - TO.

associati all'ACI e parti sereno

LA TESSERA COSTA SOLO 85.000 LIRE

AUTOMOBILE CLUB TORINO



L'EX OSTAGGIO FURLANETTO

SANTA TERESA ■ GALLURA
DAL NOSTRO INVIATO

«A Miria dico di stare tranquilla e, può, serena. C'è tanta gente che sta lavorando per lei in queste ore. Non facciano colpi di testa, seguono con scrupolo le indicazioni che le danno, eseguono gli ordini e, se ce la fa, cerchi di farsi amici i rapitori, almeno entri in confidenza con uno di loro. Noi ce l'abbiamo fatta, sono sicura che ci riuscirà anche lei». Parla Dori Ghezzi. Nella casa che ha acquistato quasi vent'anni fa con Fabrizio De André (i due cantanti dividono la loro giornata fra qui e la cascina di Tempio Pausania), lancia messaggi alla moglie del notaio Giuliano rapita giovedì a Olbia e racconta la prigionia. Dori Ghezzi e Fabrizio De André furono rapiti la sera di lunedì 27 agosto 1979 e rilasciati quasi mesi dopo, boschi tra Oschiri, Pattara e Buddusò, nel Supramonte. «Posti incantevoli, boschi bellissimi», dice la cantante - «visti senza la maschera e con mani e piedi slegati».

Lei ha scritto una lettera aperta a Miria Furlanetto per darle coraggio. Riuscirà a raggiungere il destinatario?

«Non posso saperlo con certezza, ma lo spero». Si. Spero che i banditi che la tengono in ostaggio non facciano «hanno fatto con me e Fabrizio. Noi non potevamo leggere né un libro né un giornale, forse per evitare che nascessimo il reale andamento delle trattative». La famiglia per il riscatto.

Una delle tante violenze psicologiche che avete subito...

«Forse l'unica, o quantomeno la più grave. Per il resto con noi i banditi sono stati «gentili».

Lei non subì alcun tipo di violenza?

«Nemmeno schiaffo o spintoni. Mi chiamavano «signora» e non mi hanno torto il collo. Spero che facciano lo stesso con la moglie del notaio».

Di che cosa si sente più bisogno in quella situazione?

«Riuscire in qualche modo a comunicare con il mondo che ti è fuori. Mandare a dire a parenti ed amici che si sta bene, che il morale non è poi tanto basso, insomma che si riesce a sopravvivere, nonostante tutto, anche incapaci e legati con le catene».

E' difficile un rapporto civile con i rapitori?

«Fortunatamente per noi non è stato complicato. Ma credo che ogni sequestro abbia una storia diversa dall'altra. Noi parlavamo spesso con loro, di tutto».

E loro in quei momenti hanno paura?

«Credo di sì, anche perché chi sta con il rapito è in genere un mano a mano che la banda. Io e Fabrizio fummo subito incappucciati, e solo dopo quattro giorni accennammo a farci rivedere la luce del sole. Fu il momento più difficile. Ci legarono mani e piedi e nascondono il loro volto con i passamontagna. Ecco, l'imprudenza più grande che un sequestrato può commettere è tentare di togliersi il cappuccio per vedere in

Da Dori Ghezzi (sequestrata nel '79) un messaggio alla rapita di Olbia

«Miria, ecco come potrai sopravvivere alle catene»

FUGA DI NOTIZIE

Inchiesta su identikit in tv

CAGLIARI. La procura distrettuale antimafia di Cagliari ha aperto un'inchiesta per individuare la «talpa» che ha dato al gruppo Fininvest gli identikit di due sequestratori di Miria Giuliani. La diffusione non autorizzata dalla magistratura di atti, come gli identikit, coperti da segreto istruttorio, ha irritato il sostituto procuratore distrettuale Mario Marchetti, il quale ha disposto l'immediato avvio di una serie di accertamenti fra le forze di polizia che avevano la disponibilità degli identikit. Le foto diffuse dai telegiornali del gruppo Fininvest costituivano le prime elaborazioni fatte dal disegnatore della polizia scientifica: una base delle descrizioni fornite dal notaio Gianfranco Giuliani, dalla figlia Alessandra e dalla loro domestica. Il materiale è stato inviato ieri a Roma per l'elaborazione tridimensionale attraverso il computer. [Ansa]



Dori Ghezzi e Fabrizio De André nel 1979, dopo il sequestro. Sopra, una recente immagine della cantante

«Non devi fare colpi di testa e cerca di instaurare un buon rapporto coi carcerieri»

faccia i banditi. Credo si possa rischiare la vita per questo».

Lei però è stata rapita assieme a un compagno. Un vantaggio, vero?

«Sì, e non da poco. Per questo dico a Miria di farsi tanto coraggio. Io almeno potevo parlare con Fabrizio, anche se comunicare incappucciati è molto difficile. Io e lui, sfruttando il cartoncino scatolette di fiammiferi che portavano ogni giorno per accendere le sigarette, ci eravamo costruiti delle piccole carte gioco e un mini calendario. Quando ci tenevamo il cappuccio, potevamo giocare e tenere il conto del tempo. Miria, forse, può fare neanche questo, e 24 ore sono in-

terminabili in quelle condizioni».

Che cosa ricorda con maggior angoscia adesso?

«Il momento del sequestro e il processo. Il primo per lo spavento enorme che provai. Ricordo che persi molti chili e un bandito dopo una settimana disse che sembravo una vecchia di ottant'anni. Ma poi, col tempo, recuperai. Quella io e Fabrizio entrammo in da soli, e loro già dentro ad aspettarci. Fu facile bloccarci e portarci via. Poi il processo: rivederli, riconoscerli dai capelli o dal tono della voce, e vedere le parti inventate, loro in gabbia e noi liberi. Una sensazione che non riesco a descrivere. Io non giustificherei mai

una persona che ne rapisce un'altra, qui in Sardegna però comprendo che qualcuno possa essere costretto a farlo».

Nella tragedia, ci sono anche momenti che ora ricorda con paura?

«Sì, dopo settimane i banditi ci accontentarono e andarono a prendere un paio di bombole di gas per cucinarci la pasta. Non potevamo più di tonno, sminthol, salame e formaggi. Conservo un grave rischio, perché se i carabinieri avessero trovato un pastore con le bombole alle pendici del Supramonte avrebbero capito tutto. Lo fecero una volta sola, purtroppo. Un giorno invece l'aria cambiò: arrivò il tizio che

parlava molto bene in italiano e minacciò di mutilarci perché, diceva, le famiglie rifiutavano l'attentato, i consolamenti quando se ne andò, perché sapevamo che non era vero. Purtroppo, capisco che Miria è nella stessa situazione e spero che la pressione psicologica di questo tipo non venga usata».

Ora lei parla con distacco della vicenda, in quanto l'ha vissuta?

«Non ci ho messo molto, e pochi mesi dopo la liberazione già giravo da sola di notte in auto per la Sardegna. Il problema è più che altro fisico, biologico. Bisogna riprendere i ritmi normali di vita, e superare lo choc fisico. Per capir-

lo basta guardare le foto che mi hanno scattato appena tornata a casa: si vede che il mio fisico aveva sofferto molto, la mente forse po' meno. Stia tranquilla Miria, anche lei, vista l'età, ha il carattere già segnato e recupererà presto. Da questo punto di vista temo di più per Farouka».

Ha più saputo nulla dei suoi rapitori?

«No, che gli irriducibili sono ancora in carcere e alcuni pentiti invece sono liberi. Questi ci hanno mandato dei segnali attraverso i loro avvocati, chiedendo scusa. Ripeto, mi fanno pena, ma non ho nulla da dire loro».

Flavio Corazza

'Ndrangheta

Il boss preso durante una festa

REGGIO CALABRIA. Sulla tavola c'era l'arrostito di carne di capra, le immancabili olive, il formaggio, numerose lattine di birra. Tutto pronto per un banchetto in puro stile aspromontano. E' stata una cena non consumata quella di Antonio Barbaro, detto «U Nigru», capo della 'Ndrangheta di Platì. I carabinieri lo hanno arrestato, insieme ad altre sette persone, poco prima di andare a tavola, in una capanna in località Piminoro, fra i comuni di Oppido Mamertina.

Gli uomini dell'Arma, dopo l'interruzione del banchetto, stanno tentando di accertare la riunione conviviale fosse soltanto una semplice festa, oppure se la cena fosse l'occasione per decidere qualche azione criminale. Nella tradizione della 'Ndrangheta, infatti, molte importanti decisioni vengono assunte a tavola.

I carabinieri di Reggio hanno arrestato «U Nigru» dopo giorni di spostamento nei pressi di una casa abbandonata in cima a una montagna alla periferia di Seminara. Gli altri arrestati, tutti con l'accusa di favoreggiamento personale, sono Rocco Fotia, 42 anni; Domenico Antonio Martino, 43 anni; Bruno Campisi, 32 anni e Giuseppe Borgia di 34, tutti operai della Forestale. Gli altri commensali ammazzati sono invece un bracciante agricolo e due operai: Pasquale Taverna, 35 anni, Vincenzo Timpano, 38 anni, e Giuseppe Derna di 33. [Agf]

Palermo, appello della vicecapo di polizia

«Donne della mafia redimete i banditi»

PALERMO. Maria Teresa D'Alò, prima donna a essere la carica di vicecapo di polizia, ha lanciato, a margine del forum del Siulp sul ruolo femminile nella nuova polizia, un appello alle donne della mafia. «Rivolgo», ha detto, «anche a nome del capo della polizia, Vincenzo Parisi, un appello alle donne che accanto ai loro uomini, egl' inquisiti nell'organizzazione criminale, perché siano loro vicine, si allontanino dal crimine, inducendoli ad uscire o ad affidarsi alla giustizia, sia essa nei magistrati, nella polizia, nei carabinieri, o nella guardia di finanza, non ha alcuna importanza, e a dire la verità. Avranno naturalmente assistenza, protezione e aiuto, purché dicano la verità e aiutino a costruire per sé e per i loro figli un mondo in cui la paura e la sopraffazione non possano più avere il sopravvento».

Il forum ha offerto dati e riflessioni sulla presenza femminile in polizia, ma anche in magistratura, nella politica, e, dall'altra parte, nella file della ma-

fia. Lo spunto era il ricordo di Emanuele Loi, perito assieme ad altri quattro colleghi, nell'attentato al giudice Borsellino. Una delle 9521 donne che, a fronte di un organico di circa centomila persone, costituisce oggi il dieci per cento della polizia di Stato. «Le donne entrano in polizia non per il gusto della divisa, ma per la voglia di biare, la voglia di giustizia, la voglia di dire basta» ha detto una giovane agente, Gaia Greco, da cinque anni in servizio in un commissariato della provincia di Trapani.

Il segretario nazionale del Siulp, Roberto Spalla, ha reso noti i numeri delle «operatrici» che ogni giorno mettono a pentaglio la vita nelle organizzazioni criminali. Una decina sono già a Palermo le donne del Nucleo scorte che, complessivamente, impegna 400 agenti; una dozzina su 180 sono le agenti nelle scorte a Roma; dieci su 70 a Milano, quattro in Calabria, e una a Catania. [r. cri.]

Palermo, è stato piantato sul luogo della strage in cui morirono il magistrato e 5 agenti

Un albero d'ulivo ricorderà Borsellino

I giudici chiedono più soldi per battere i criminali

PALERMO. Serie di iniziative in tutta Italia per ricordare il primo anniversario della strage di via D'Amelio, in cui fu ucciso il giudice Paolo Borsellino. A Palermo, alle ore 16,58, nell'istante in cui un albero d'ulivo - simbolo di pace - è stato piantato nel punto in cui saltò in aria l'auto-bomba che dilaniò il magistrato e i poliziotti. L'ulivo proviene dalla Palestina: per farlo giungere a Palermo si è mosso un'organizzazione palestinese, i territori occupati, il Land Research Committee, che ha inviato l'albero attraverso alcuni frati francescani. Al termine della cerimonia una catena umana ha raggiunto piazza Magione, dove si trova la casa natale di Borsellino.

Sempre nel capoluogo siciliano, Borsellino è stato commemorato lunedì mattina nel palazzo di giustizia di Palermo nel corso di un'assemblea dell'Associazione nazionale magistrati alla quale ha partecipato anche il vice presidente Csm, Giovanni Gallo. In prima fila c'erano Agnese e Manfredi Borsellino, Maria Falcone, alcuni



I familiari di Borsellino (da sinistra, la figlia Lucia, il fratello Salvatore e gli altri due figli Flaminio e Manfredi) alla cerimonia commemorativa

familiari degli uomini della scorta, Antonino Caponnetto, il ministro Fernando Contri, il presidente della commissione antimafia Luciano Violante, il direttore degli affari penali del ministero della Giustizia, Lilliana Ferraro, il procuratore Giancarlo Caselli, il presidente della regione Giuseppe Campione. Il vicepresidente del Csm ha rivolto un appello perché nel prossimo bilancio dello Stato, in prospettiva triennale, almeno

miliardi siano destinati per aumentare la consistenza dei magistrati e dei loro collaboratori, accrescere gli strumenti operativi coi quali può veramente combattere la piovra mafiosa che ci affligge. Dal canto suo Violante ha ripetuto l'allarme per la riemersione della mafia: «Ho l'impressione», ha detto, «che l'esercito dei 5000 uomini permanenti che militano nelle organizzazioni mafiose stia ancora continuando a fare quello che ha sempre fatto: esercito di questa portata non lo ha mai fatto da 4 o 500 uomini».

Il procuratore Caselli ha messo in risalto, di Borsellino, «la sua capacità di esporci continuamente

per spirito di servizio e per senso del dovere». Caselli ha ricordato che quando Borsellino procuratore di Marsala «avendo constatato che il pool dei giudici istruttori di Palermo rischiava di smantellarsi», un attimo a mettersi in gioco per interessi che apparentemente non erano del suo ufficio, che in realtà erano interessi di tutti perché riguardavano una migliore organizzazione nella risposta giudiziaria alla mafia».

Nel resto della Sicilia, da ricordare che a Marsala, dopo il concerto con Sting e la fiaccolata di domenica sera, ieri una corona di fiori è stata deposta davanti alla lapide che ricorda il giudice. Folta la partecipazione anche nelle cerimonie a Catania, una delle in cui si sono verificati molti omicidi di mafia.

A Roma, l'iniziativa «Roma abbraccia Palermo» si è svolta in via Faura, dove due mesi fa fu un attentato. Nel centro storico ieri hanno messo le campane, mentre un lanciaul multicolor è stato posto in via Faura. Altre commemorazioni a Trieste, Firenze e a Piemonte (a Rivoli). [r. cri.]

LA

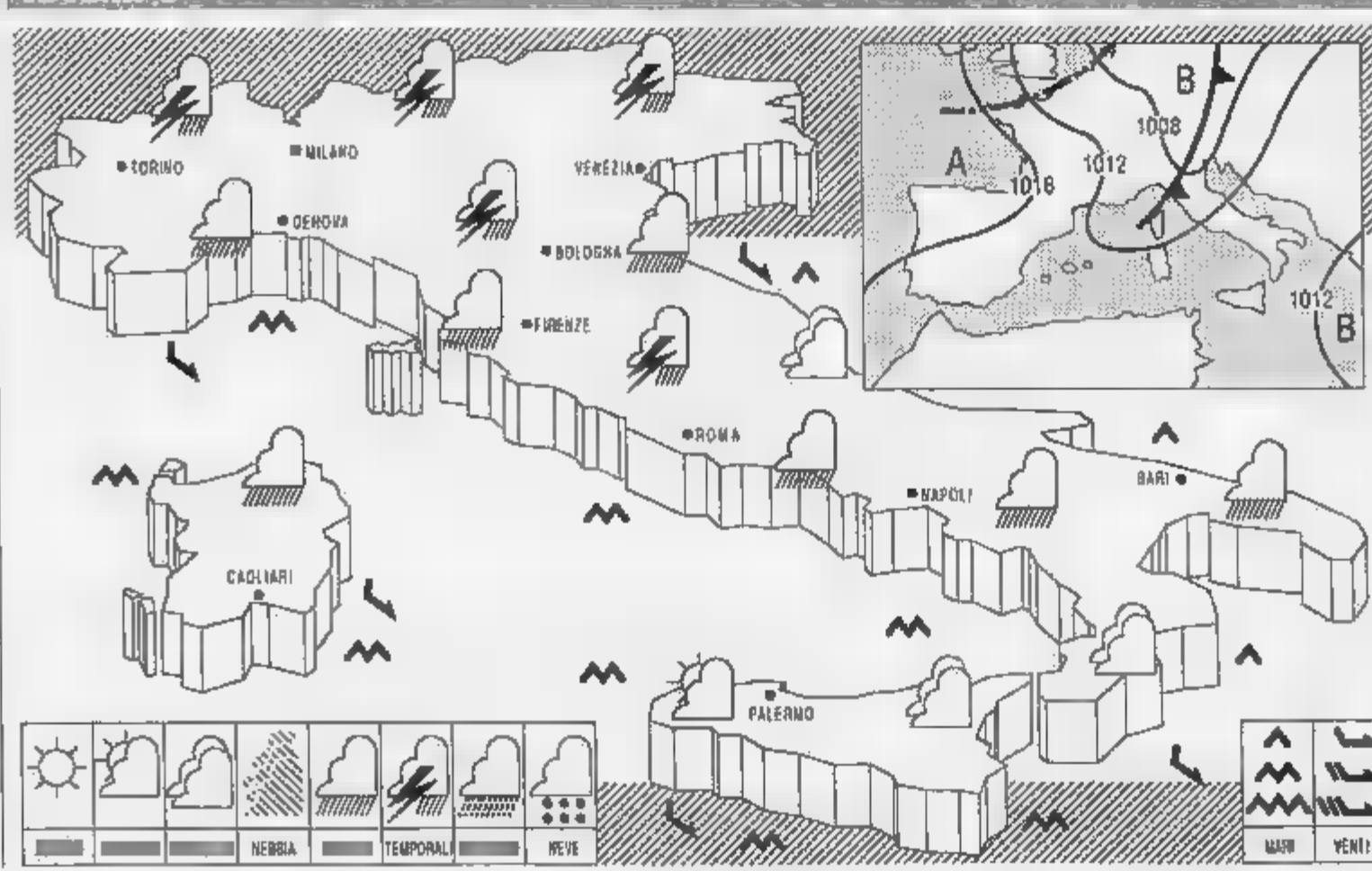
Pietrasanta

Tre protagonisti svelano il mondo editoriale

MARINA DI PIETRASANTA. La Versiliana apre oggi il 17 con il «Caffè dei Piccoli» e alle 18 segue con Felice e Celina/Accordato, che presentano un programma di canzoni, storie e muppet intitolato «Ci provo ancora volta». Il tradizionale Caffè di Romano Battaglia tratterà invece il tema «Uomini, libri, editori». Sono tre gli ospiti chiamati ad approfondire l'argomento: Raffaele Crovi, Giuseppe Pedullini e Renato Besana. Tutti con un passato ed un presente nel mondo dell'editoria. Crovi, che è produttore editoriale e televisivo, oltre alla narrativa segue anche la poesia. Pedullini è scrittore fantascifico che trae ispirazione dalle leggende della Padania. Besana, capo redattore della rivista AD, è autore di racconti, poesie, testi di canzoni, romanzi. Alle 21,30, al «Caffè dei Piccoli», Elena Bonelli va in scena con «L'inaffabile voglia di essere».

[d. b.]

IL TEMPO



Un debole sistema frontale interessa soprattutto le regioni settentrionali. Sulle altre zone persiste il campo di pressioni alte e livellate. TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali e sulla Toscana nuvoloso a molto nuvoloso. Isolati rovesci o temporali. Sulle restanti regioni centrali e sulla Sardegna condizioni di variabilità con possibilità di qualche sponda precipitazione, sulle zone collinari e montuose del Centro, specie durante le ore pomeridiane. Su tutte le altre zone generalmente poco nuvoloso.

VENTI: sulle regioni settentrionali e su quelle centrali moderati da Nord-Ovest; locali rinforzi sulle Venzie; su tutte le altre zone a prevalente regime di brezza. Mossi i bacini settentrionali; quasi calmi o mossi i bacini centrali.

PREVISIONI PER DOMANI: sulle regioni nordorientali e su quelle dell'alto e del versante adriatico cielo nuvoloso a molto nuvoloso con rovesci e temporali a carattere sparso. Sulle altre regioni del Nord, Centro e sulla Sardegna condizioni di variabilità a tempie schizzate.

CITTA' ITALIANE

| | min | max | | min | max | | min | max |
|---------------|-----|-----|------------|-----|-----|-------------|-----|-----|
| Bologna | 17 | 34 | Firenze | 17 | 34 | Bari | 20 | 34 |
| Venezia | 20 | 31 | Verona | 18 | 30 | Napoli | 20 | 31 |
| Torino | 19 | 34 | Ancona | 19 | 34 | Polonia | 20 | 35 |
| Venezia | 22 | 35 | Perugia | 21 | 32 | S.M. Leuca | 22 | 29 |
| Milano | 18 | 29 | Pescara | 17 | 33 | R. Calabria | 22 | 31 |
| Torino | 18 | 26 | Ugento | 15 | 30 | Palermo | 22 | 29 |
| Cuneo | 17 | 25 | Ugento | 16 | 30 | Calabria | 17 | 34 |
| Genova | 20 | 24 | Roma Camp | 18 | 34 | Alghero | 17 | 34 |
| Salsomaggiore | 20 | 32 | Campobasso | 22 | 32 | Cagliari | 18 | 31 |

CITTA' ESTERE

| | min | max | | min | max | | min | max |
|--------------|-----|-----|----------------|-----|-----|------------|-----|-----|
| Amsterdam | 12 | 18 | Libano | 25 | 29 | Severo | 25 | 34 |
| Atene | 24 | 30 | Londra | 13 | 19 | Mosca | 19 | 27 |
| Bangkok | 26 | 32 | Los Angeles | 19 | 27 | Parigi | 18 | 28 |
| Berlino | 14 | 20 | Madrid | 18 | 28 | Praga | 18 | 28 |
| Bruxelles | 16 | 22 | Montreal | 18 | 28 | Roma | 20 | 30 |
| Buenos Aires | 9 | 17 | Mosca | 12 | 22 | S. Pietro | 20 | 30 |
| Copenaghen | 10 | 21 | New York | 18 | 28 | St. Pietro | 20 | 30 |
| Dubino | 12 | 18 | Panama | 14 | 20 | Vienna | 14 | 24 |
| Edimburgo | 12 | 18 | Pechino | 22 | 31 | Yokohama | 14 | 24 |
| Francfort | 12 | 18 | Rio de Janeiro | 21 | 31 | | | |
| Ginevra | 12 | 18 | Sydney | 17 | 27 | | | |
| Helsinki | 12 | 18 | Tokyo | 20 | 30 | | | |
| Honolulu | 24 | 30 | Varsavia | 14 | 24 | | | |
| Il Cairo | 21 | 34 | Wien | 20 | 28 | | | |

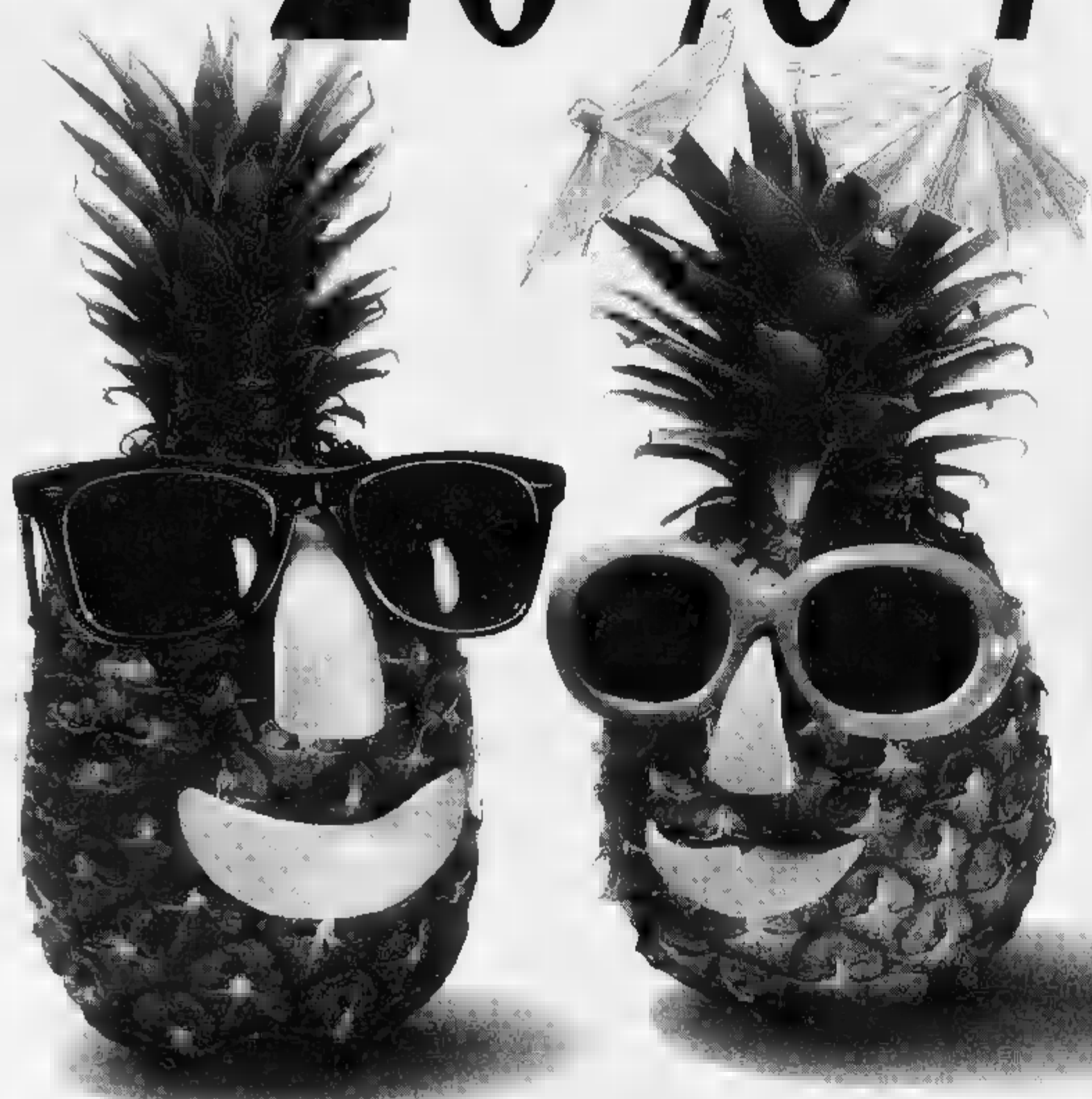
UNITREND

IL CALDO CI HA DATO ALLA TESTA!

A Luglio e Agosto Sconti

dal 20% al 70%

EFF. COM. LEGGE 80



MATERASSI WOLMERFLEX

Normale cm. 80 x 190 L. ~~190.000~~ L. 95.000
 Ortopedico cm. 80 x 190 L. ~~230.000~~ L. 144.000
 Super Ortopedico cm. 80 x 190 L. ~~395.000~~ L. 197.500
 Rubino Ortopedico cm. 80 x 190 L. ~~450.000~~ L. 225.000
 Rubino Matrimoniale cm. 160 x 190 L. ~~900.000~~ L. 450.000
 Diamante Ortopedico cm. 80 x 190 L. ~~560.000~~ L. 280.000
 Diamante Matrimoniale cm. 160 x 190 L. ~~1.120.000~~ L. 560.000
 Tutti i nostri Materassi sono garantiti da 5 a 20 anni!

IMPORTANTE con il nuovo pratico sistema
 possiamo caricare sulla vostra auto i materassi
 senza bisogno di portapacchi o bagagliera.

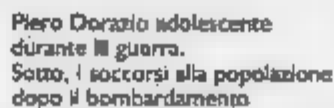
CONCESSIONARIO MATERASSI IN LATTICE

PIRELLI
 BEDDING

 **WOLMER**

V. Botticelli, 13 e 25
 V. Salbertrand, 68 Torino
 Tel. 011/2465271

QUEL GIORNO. Il pittore ricorda il terribile bombardamento su Roma di cinquant'anni fa



Inferocite "Venite fuori!". All'alba, assaltammo il Circolo giovanile fascista di piazza Verbero, un grande anfitratto con sale, boxe, palestra, biliardo. Saremo stati un centinaio, tutti tra i sedici e i diciotto. Volevamo sentirci utili. Forzammo le porte e buttammo giù ■■■■■ piedistallo l'enorme testone di b ■■■■■ del Duce che abbiamo trascinato fino a piazza Colonna ■■■■ gli applausi della gente. Là, sotto il Parlamento, c'è stata ■■■■ festa. Era una catarsi, e per noi una rivelazione della verità. I fascisti ■■■■■ improvvisamente enariti.

«La guerra [] ha però annunciato Badoglio. E continuano gli arresti. Meglio raggiungere la madre a Giubiano? È finalmente la vacanza: bagni di mare, passeggiate in bicicletta, qualche ballo [] ritmo «Blue moon» di Starlight Paradise. «Ma a fine agosto, [] stiamo cenando, arrivano due carabinieri che mi portano in []. Come mi siedo, il maresciallo mi sbatte sotto il [] tre lettere con la stampigliatura "Verifica per []". Il milite era "Fesso chi legge". "Chi è?", mi chiede. Ho riconosciuto subito la calligrafia del mio amico Cesare Canessa, oggi noto antiquario. Ma ho fatto il finto tonto. Lui insiste, comincia a leggere qualche frase.

«Cesare, che ■■■ di madre svizzero-tedesca, attraverso la Croce Rossa internazionale aveva saputo che nelle fosse di Katyn, in Polonia, erano stati sepolti ventimila ufficiali polacchi massacrati non dai russi ma dai tedeschi. Quindi mi scriveva di stare attento. In un'altra, mi raccontava di una seduta spiritica con Flaminio Piccoli, che gli aveva detto: un imbalsamatore che lavorava al museo di zoologia e che evocava ■■■ sempre gli spiriti dell'antico Egitto o il fantasma di Napoleone. Allora il maresciallo urlava: "Chi è Amnhotep? Questo 'Il' che vuoi dire? Parla!". ■■■ si rivolgeva all'appuntato ■■■ gli faceva: "Amnhotep IV chi può essere?".

«Nella terza lettera, Cesare aveva disegnato una cartina con i punti dove prevedeva che sbarcassero gli alleati. E lui: «A quale rete di spionaggio appartenevate? Più mi dicevo che non se ne poteva niente più lui mi dava schiaffoni. La notte andò avanti così, lui a urlarmi "Parla!" e io a dirgli "Marescial, siate buoni, mandatemi a casa". Finché mi mise in cella e, quando il giorno dopo ricominciò l'interrogatorio per depistarlo gli diedi un altro schiaffo. Mi rilasciarono. Il 6 settembre però, apparso che quello non c'entrava niente, mi hanno fermato di nuovo. Altro interrogatorio, ma, due giorni dopo, le porte della cella si aprì e vedo lì il maresciallo in borghese che mi dice: "Alzati e vattene a casa, la guerra è finita". Non mi sembrava vero. E adesso che fa? gli chiedo. - Vado a Teramo dove c'è un gruppo di resistenza guidata dal colonnello Taraschi", fa lui. Ma se che succede? Qualche giorno dopo, sempre per sentirmi utile, mi mandano a Teramo».

andati ■ raggiungerlo ■ Teramo!
 «Tante volte, nelle notti lun-
 ghissime ■ quell'estate mi er-
 interrogato su come giudicare
 quel bombardamento degli Al-
 leati. ■ riuscivo a dimenticare
 quello che avevo ■. ■ riu-
 scivo a dimenticare la gente ■
 San Lorenzo che aveva cacciato
 ■ Papa. Era il coraggio della di-
 sperazione. Per me era stato lu-
 ro. ■ avevo imparato che, ■
 gendo alla paura, ■ può ■ li-
 beri ■ vincere. Il fascismo si era
 retto su ■ grande paura.

Piero Sestini Lombardi

DORAZIO



Sangue a San Lorenzo

**DE GREGORI**

«Come in Somalia, nell'Iraq o a Sarajevo»

«Cadevano le bombe come neve / 19 luglio a San Lorenzo: Francesco De Gregori a quel tragico bombardamento ha dedicato una canzone dell'ip Titanic. ■ Intitola San Lorenzo: «Il Papa la matina-
■ ■ ■ San Pietro/ uscì tutto solo ■ la gente/ (in mezzo ■ San Lorenzo spalancò le ali/ sembrava proprio un angelo con gli occhiali/ E un giorno crati questa guerra finirà/ ritornerà ■ pace e il burro abbondare...».

■ per il cantautore quell'episodio ■ diventato
■ simbolo di tragedie sempre nuove. Lo ha scritto
ieri sull'Unità: «Ogni giorno in Somalia, in Iraq,
nelle Sarajevo ■ tutto il mondo si ripete forse a
nostra insaputa il bombardamento di ■ Loren-
za».

motivi che le ha dettate.

Dall'inferno ■ Roma ■ paradiso di Todi, Corazio ci vive da vent'anni, in ■ ex Canonica protetta da una muraglia di querceti, che ha restaurata. «Eppure, ho ■ grande nostalgia di Roma. ■ me non s'è trattato di fuga ■ di necessità. Non c'erano più studi per i pittori a quei pochi li trasformavano in scannatoi ■ lusso»

Lavora nell'ampia cappella
sconsacrata ■ lungo le pareti si
affollano grandi tele ■ le sue
inconfondibili griglie colorate
esposte nei musei di tutto il
mondo. Negli anni si sono infitti-
te, allungate ■ smagiate fino a
espiodere, anche, e strangiarsi in

filamenti volteggianti. A dipingere, Dorazio ha cominciato prestissimo e a proseguire lo convince Magnelli e Le Corbusier quando, studente d'architettura, per mantenersi a Parigi lavorò

nel suo studio. Ha poi animato Forma 1, il gruppo che teorizzava un astrattismo cui è rimasto fedele, la libreria-galleria romana L'Age d'or, e Arti Visive; ha insegnato alla New University of Pennsylvania, ha viaggiato ■ esposto in tutto ■ mondo; ha pubblicato dei saggi, collaborato al *Mondo* e da una decina di anni al *Corriere della Sera*.

Oggi, ■ sessantasei anni, in sandali, bermuda coloniali e camicia ■ lino bianca, ■ quel viso da elusco che s'increspa ■ un sorriso accattivante, il corpo asciutto e la stessa stampiatuna che aveva a trent'anni («I capelli li ho persi a Parigi, perché ■ mangiavo») non è troppo cam-

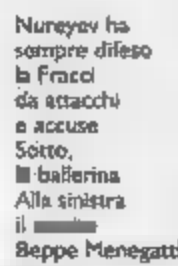
biato da quando negli Anni 60 la
sora passava da Bucone a via
Ripetta, per l'aperitivo. Altri
tempi. «Roma è diventata invivi-
bile. Ma se al Borghetto Flaminio
facessero degli studi per gli arti-
sti e gli scrittori, se ricreassero
quella che un tempo era via Mar-
gutta, tornerai di corsa e ci tor-
neranno tanti artisti ■ tutto il
mondo».

■ tempi del liceo Giulio Cesare, ■ più moderno della capitale, Roma «era piena ■ pittori dilettanti - ricorda Dorazio - e il fascismo ■ incoraggiava le arti e la cultura, purché servissero il regime. Forse, avevamo cominciato per emulazione, poi era diventata ■ pessima che ci salvava dal lavaggio del cervello cui eravamo sottoposti. E ■ univa ad altri, a Emilio Pampiglione o ai fratelli Rendi, che nel '55 insieme a Carandini hanno poi fondato il Partito Radicale. Cominciavamo ad avere dei dubbi, discutevamo. Così, un po' per gioco un po' per convinzione, organizzammo delle azioni ■ strofinare le scale di sapone quando a scuola veniva ■ visita il Ministro della Cultura Romana. I fascisti salivano sempre di corsa, e che scivoloni! Fu ■ baronada. Intanto si sviluppò un affiatamento ■ gruppetti antifascisti di indigenza liberale. Non erano leader o figure di riferimento. Uno che ci ha insegnato molte cose è stato Angelo Maria Ripellino, più grande di qualche anno, che leggeva moltissimo e ■ una grande conoscenza nel campo dell'arte.

Qualche giorno dopo il bombardamento di Roma, arrestarono l'amico Ginepro con addosso la lista degli studenti antifascisti: «Giulio Cesare» che sumpavano **Risorgimento liberale**. E' il panciuto, fino alla sera del 4 luglio: «Eravamo pazzi di gioia - conti-
■ Dorazio con un lampo negli occhi. - In piazza Dalmazia, c'era un viavai. Poi, qualcuno disse che sotto la Caserma della Milizia, «violo Romania, s'era radu-
nata la gente per sfumare i fascisti. Trovammo ■ assedio che sarebbe continuata per qualche giorno e, a turno, mantenendo i contatti con i groppetti rimasti a Piazza Dalmazia, passarono la notte urlando insieme a una folle

La Fracci? Si svende

Tutte le accuse contro la stella



100. tr.

La Riefenstahl si racconta e «assolve» nel nuovo film documentario: ma la grande regista non convince

Il trionfo dell'ambiguità

E Leni resta sul podio di Hitler

CALMO, tranquillo, lontano dal fragore della città, immerso nel verde, cinto dalle acque di un piccolo lago, tuttavia è qual-
di inquietante, addirittura di sinistro, il luogo si presenta in questi giorni allegro e vivacissimo, pieno di gente. Una grande festa popolare, giochi e piste da ballo, bar improvvisati, padiglioni vari, musica e danze. Sullo sfondo della grande distesa erbosa, contornata da immani blocchi di granito cortosi dal tempo o dall'incursia, domina quella che un tempo fu la tribuna dei congressi del partito nazionalsocialista. Lunga trecento metri e delimitata da due imponenti «quinte», su cui troneggiavano i bracieri ardenti delle manifestazioni hitleriane, la tribuna è ora priva del suo ampio colonnato, danneggiato dalla guerra e abbattuto nel 1967.

Il podio centrale del quale Hitler arringava i suoi fedeli. Siamo a Norimberga in una assolata giornata di luglio. Nel centro di quella zona periferica, nei primi decenni del secolo metà delle gite domenicali, che il nazismo trasformò nel simbolo concreto della sua potenza: lo stadio, la Luitpoldarena, il Märzfeld e il Kongressbau (rimasti incompiuti), la Grosse Strasse (ridotta ora a gigantesco parcheggio per auto) e soprattutto lo Zeppelinfeld. Quello dominato dalla lunga tribuna, nel cui ventre, orrido e affascinante al tempo stesso, è ospitata da alcuni la mostra dedicata a «Norimberga e il nazionalsocialismo. Faszination und Gewalt (Fascino e potere) si intitola, e pare quasi, non i suoi documenti fotografici agghiaccianti, sintetizzare quel doppio movimento di attrazione e ripulsa che il nazismo produsse allora, e forse ancor oggi.

Il fascino delle parate, delle bandiere, dei simboli nazisti, dei canti, della perfetta geometria delle masse in movimento; il potere assoluto, disumano, terribile del capo, divinità unica di una nuova religione laica: sono

immagini e i suoni del *Trionfo della volontà*, il film di Leni Riefenstahl sul congresso del partito nazionalsocialista del 1934, girato proprio in questi luoghi. Sono le immagini di allora o quella oggi, bianco e nero degli Anni Trenta e il colore degli Anni Novanta, che ricompaiono nel bellissimo documentario di Ray Müller *Die Macht der Bilder: Leni Riefenstahl* (La forza delle immagini), presentato in prime mondiali al festival di Monaco.

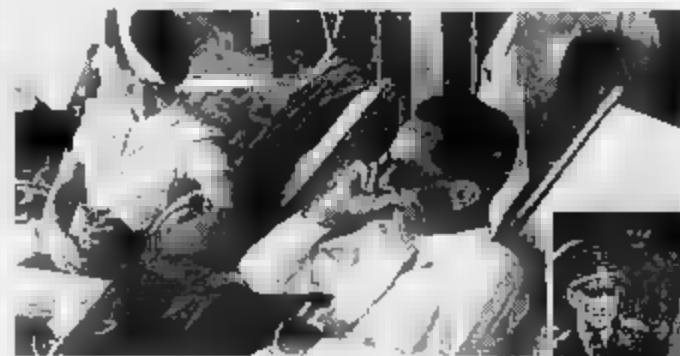
A novant'anni compiuti Leni Riefenstahl sale sul podio di Hitler, guarda dall'alto lo Zeppelinfeld, sale e scende per le grandi scalinate. E Müller alterna queste immagini a quelle del suo vecchio film, a una continuità di luoghi e di azioni, di forme estetiche e di sottintesi politici, di cui la Riefenstahl non pare rendersi pienamente conto. E dei momenti più intensi del documentario. Lei racconta fatti e aneddoti, si sofferma sui particolari, e quando alla moviola di cui le inquadrature del *Trionfo della volontà* il volto illumina: «Adesso cinema» si sposta a destra per riprendere «masse che avanzano sui lati, poi a sinistra a completare l'azione, in modo formare alla fine un cerchio perfetto».

Continua a ripetere l'autodifesa. Il suo film non è di propaganda, non c'è un commento politico, ma la semplice verità dei fatti. Non è colpa sua se milioni di tedeschi applaudivano Hitler, la sua è un'opera d'arte, che fu premiata come tale a Parigi, a Venezia, altrove. Ma poi le immagini la contraddicono, il suo gusto per la bellezza modifica la realtà documentaria imprimendole una forte connotazione politica e ideologica. Quando parlò Hess, la propaganda nazista si esplicita: immagini e parole trasmettono una visione del mondo razzista e totalitaria. «Non è vero - replica la Riefenstahl - non c'è sola parola che possa definire razzista o antisemitica». E non s'accorge che il suo film - splendido immagini e gli affascinanti

PRIMO IN ITALIA

Sarà al festival di Taormina

TAORMINA. Pare che il Festival di Taormina l'abbia spuntata. La piccola guerra sotterranea, a colpi di fax, fra la Biennale di Venezia e il Festival di Taormina per accaparrarsi il documentario di Ray Müller su Leni Riefenstahl è finita. Il film, unitamente a una retrospettiva dedicata alla Riefenstahl, dovrebbe essere nel cartellone del Festival, che si inaugura il 27 luglio. Dura tre ore, con la presenza dell'anziana regista, e riveste dal punto di vista storico e cinematografico un grandissimo interesse. Le due rassegne italiane hanno ingaggiato lungo braccio di ferro per aggiudicarselo. Venezia sarebbe apparso accanto ai nuovi film di Scorsese e Alt. La carta vincente di Taormina è stata però la retrospettiva dedicata alla regista, della quale il documentario Müller costituirà un ideale completamento.



«Nei miei film messaggi di pace e fraternità»

movimenti di macchina - è l'essenza stessa del nazismo.

Ed è la sequenza di *Olympia*, le Olimpiadi di Berlino del 1936, la pace e la fraternità dei popoli. Il messaggio del *Trionfo della volontà*, la Germania di Hitler voleva solo *Frieden und Arbeit*, pace e lavoro. Sono due discorsi paralleli: quello della Riefenstahl del tutto astratto, storico, estetico, che passa sugli avvenimenti tragici come fossero piccoli incidenti di percorso sull'eterno cammino dell'arte; e quello di Müller che inframmette le parole e le immagini di lei con i

documenti della violenza e del sopruso.

granda calma, grande saggezza, un sconvolgimento per il bello (per il Kitsch?) sembrano dominare l'intera rappresentazione, quasi che Riefenstahl volesse rappresentarsi come una figura fuori del tempo, una di quelle divinità immortalate dall'arte degli scultori greci che compaiono nella sequenza d'apertura di *Olympia*. Solo quando Müller le legge alcuni brani dei diari Goebbels, dove il gerarca nazista parla della Riefenstahl in termini elogiativi, lei ribella. Deve



Leni Riefenstahl in un'immagine degli anni in cui fu un'attrice di successo. Nelle fotografie a sinistra Joseph Goebbels, ministro della Propaganda, e Rudolph Hess

WAGNER

«Mia madre non era nazista»

WOLFGANG Wagner, nipote del compositore tedesco e dal direttore del festival wagneriano di Bayreuth, difende la madre Winifred, per il nonno Richard Wagner, la cui musica divenne simbolo nazista. «Il 1933 - dice Wolfgang Wagner al settimanale tedesco *Focus* - primo anno in cui il festival venne diretto mia madre, coincise con l'inizio del nazionalsocialismo solo per un caso sfortunato. Mia madre difendeva i suoi collaboratori: quando il regista Heinz Tietjen fu accusato di essere socialdemocratico, disse che ingaggiato l'artista Tietjen e non il socialdemocratico Tietjen».

Quanto al nonno, Wolfgang aggiunge che «Richard Wagner un tedesco e ognuno ha diritto provare amore per la patria e esprimerlo. Ma durante il Terzo Reich, naturalmente, le sue parole sono state interpretate in favore del nazismo. Mio nonno stimava molto lavorare con musicisti e cantanti ebrei, come si può leggere nei diari della moglie Cosima. L'unica cosa che contava era la prestazione artistica».

Wolfgang Wagner, che tra i suoi avi famosi conta anche Franz Liszt, l'anno prossimo vuole pubblicare la sua memoria. Uno dei temi centrali sarà il Festival di Bayreuth e il Terzo Reich. «Insieme con mio fratello Wieland - dice Wolfgang Wagner - dopo la ripresa del Festival nel dopoguerra, ho di confronto con il passato, può rimproverarci di voler nascondere qualcosa». (L. p.)

**TUTTI I NUMERI DI
UNA GRANDE PROPOSTA**

ALFA 33

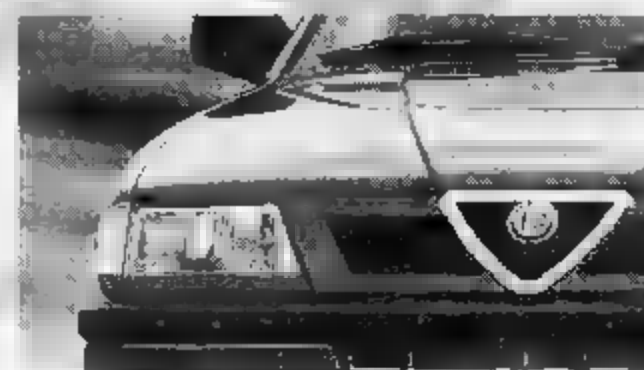
DA L. 16.328.000

SPORT WAGON

DA L. 17.387.000

**MOTORE BOXER
INIEZIONE ELETTRONICA**

Da oggi avete un motivo in più per acquistare un'Alfa 33 o una Sport Wagon. Fino al 31/7/93, infatti, c'è una **riduzione di L. 2.000.000 rispetto al prezzo di listino**. Provate il piacere di guidare un'Alfa Romeo con poggiamanervofreno, vetri atermici, alzacri-



Prezzo chiavi in mano, netto delle tasse provinciali e regionali. Un'offerta cumulabile con le altre, sono escluse le serie speciali.

**È UNA INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO
DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA.**

PATTO CHIARO
CON GARANZIA
ALL'INSEGNA
Della SEMPLICITÀ.

Concessionari
Alfa Romeo



STIEVANI

SVENDITA FINALE

-SCONTI DAL 10% AL 50%-
INSTALLAZIONI E MONTAGGIO GRATUITI
PER TUTTE LE AUTORADIO DELLE MIGLIORI MARCHE

EFF. COM. LEGGE 80

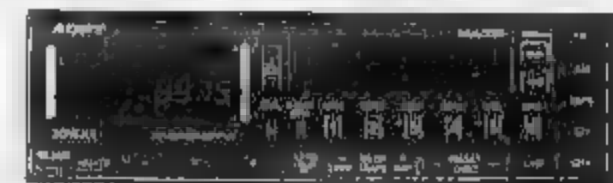
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

**PIONEER KEH-2500**

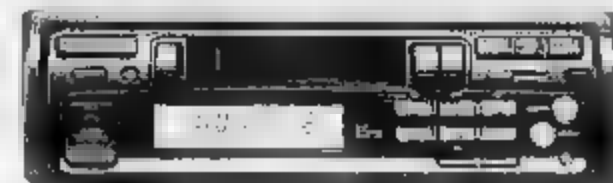
Autoradio con memoria, Preselazione di 24 stazioni, Autoreverse, 2x25 W, Loudness, Frontalino rimovibile a custodia.

**PIONEER KEH-5401**

Autoradio preselezione 24 stazioni, Autoreverse, 2x25 W, Dolby B, Multitasking audio per telefono cellulare, Frontalino rimovibile con segnalazione acustica.

**SONY XR-U330**

Sintonizzatore UNI-LINK, 4x20 W, 24 stazioni memorizzabili, Comando Cd, Autoreverse, Dolby B, Frontalino estraibile.

**KENWOOD KRC-454L**

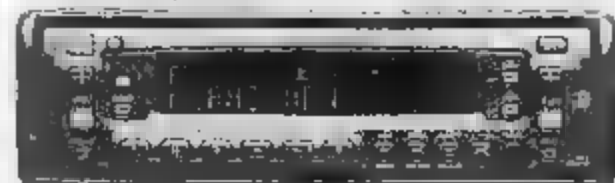
Autoradio, 4x25 W, 24 stazioni memorizzabili, Autoreverse, Dolby B, Orologio, Comando "UP/DOWN", Frontalino estraibile.

**ALPINE 7514L**

Autoradio, 2x25 W, Sintonizzatore MAX TUNE, Dolby B, Controllo Cd Shuttle, Frontalino asportabile.

**PIONEER KEH-3500**

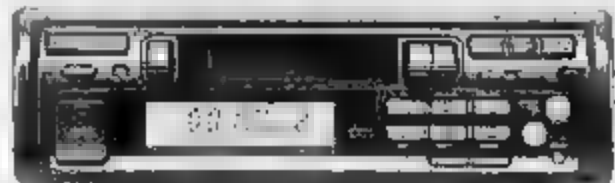
Autoradio con memoria, Preselazione di 24 stazioni, Autoreverse, Dolby B, 2x25 W, Loudness, Frontalino rimovibile con custodia.

**PIONEER KEH-M8000**

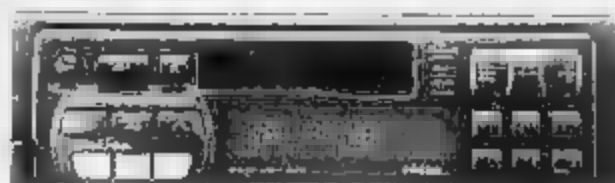
Autoradio con memoria, Preselazione di 24 stazioni, Cd "multitasking", Autoreverse, 4x30 W, Dolby B, Frontalino rimovibile con segnalazione acustica.

**SONY XR-U660 RDS**

Sintonizzatore UNI-LINK, 4x20 W, 30 stazioni memorizzabili, Comando cambio Cd, Autoreverse, Dolby B/C, Orologio, Frontalino estraibile.

**KENWOOD KRC-554L**

Autoradio, 4x25 W, 24 stazioni memorizzabili, Cd, Autoreverse, Dolby B, Orologio, Comando UP/DOWN, Frontalino estraibile.

**ALPINE 7515L**

Autoradio, 2x25 W, Sintonizzatore MAX TUNE RDS, Controllo Cd Shuttle, Frontalino asportabile.

**PIONEER KE-3700**

Autoradio con memoria, Preselazione di 24 stazioni, Autoreverse, Fader di potenza, Loudness automatico, Plancia estraibile.

**SONY XR-3050**

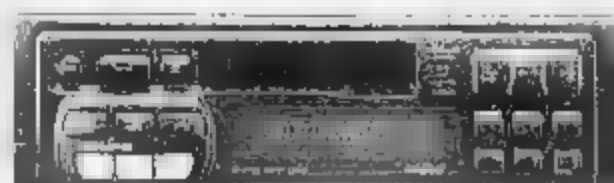
Sintonizzatore 4x7 W, 18 stazioni memorizzabili, Autoreverse, Comando elettronico del volume, Plancia estraibile.

**KENWOOD KRC-254N**

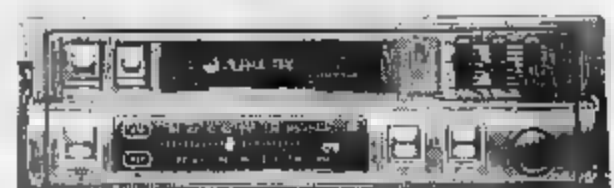
Autoradio, 2x25 W, 24 stazioni memorizzabili, Autoreverse, Plancia estraibile con maniglia.

**KENWOOD KRC-230N**

Autoradio, 2x25 W, 18 stazioni memorizzabili, Autoreverse, Plancia estraibile con maniglia.

**ALPINE 7521R**

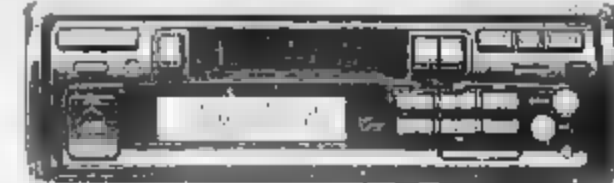
Autoradio, 4x25 W, Sintonizzatore MAX TUNE RDS, Controllo Cd Shuttle, Dolby B, Frontalino asportabile.

**ALPHA-TEC MK-3000P**

Autoradio con riproduzione auto-stop, 20 Watts per canale, dotato di plancia estraibile.

**SONY XR-5450**

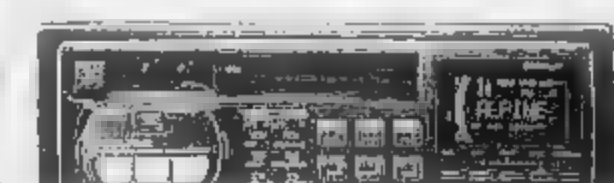
Sintonizzatore 4x20 W, 24 stazioni memorizzabili, Autoreverse, Orologio, Frontalino estraibile.

**KENWOOD KRC-354N**

Autoradio, 4x25 W, 24 stazioni memorizzabili, Autoreverse, Dolby B, Orologio, Frontalino estraibile.

**ALPINE 7513L**

Autoradio, 4x25 W, Sintonizzatore MAX TUNE, Controllo Cd Shuttle, Frontalino asportabile.

**ALPINE 7525L**

Autoradio, 4x30 W, Sintonizzatore MAX TUNE RDS, Controllo Cd Shuttle, Dolby B/C, Frontalino asportabile.

SVENDITA FINALE SVENDITA FINALE SVENDITA FINALE SVENDITA FINALE

STIEVANI - LARGO GIACHINO 93 - TORINO - TEL. 011/218666 (10 linee r.a.)



Oliviers, amore di Francia

E' una saga familiare ambientata in provincia il successo televisivo della programmazione estiva in Francia. La serie in otto puntate si intitola «Le chateau des Oliviers», è interpretata, tra gli altri, da Brigitte Fossey, Jacques Perrin, Riccardo Cucciollo e Yvonne Scio ed è coprodotta dalla Rcs con France 2, Hamster e Koba Films. Trasmissa in prima serata da France 2, la serie ha ottenuto fino a 7 milioni e 500 mila spettatori, raggiungendo il share del 10 per cento. «Le chateau des Oliviers» racconta la storia della lotta di una donna per riportare la proprietà agli splendori di un tempo contro un uomo d'affari. Buona la partecipazione di Yvonne Scio, che dopo essere passata attraverso lo spot della Sip: «Ma mi ami, quanto mi ami...», e il gruppo delle ragazze di Boncompagni, ora ha intrapreso l'attività di attrice.



Elton John, dischi per l'Aids

Dopo la raccolta di gioielli, mobili e statue, Elton John mette in vendita i suoi dischi. L'incasso dell'asta ordinata da Sotheby's a Londra il 29 luglio, sarà devoluto al Terrence Higgins Trust, l'ente londinese che si occupa dei malati di Aids. La collezione è formata da 48 mila dischi ed è valutata intorno alle 150 mila sterline, circa 350 milioni di lire. Elton John vorrebbe venderla in un blocco unico e solo se non ci fossero offerte adeguate sarebbe disposto a separare i 25 mila lp dai 23 mila singoli, in quel caso valutati rispettivamente 60 mila e 100 mila sterline. Lo stile prevalente è il «rock» e il «blues» con numerose incisioni di James Brown e molte etichette storiche come «Stax», «Tamla» e «Motown». Ci sono dischi dei Rolling Stones, dei Beatles, dei Pink Floyd, David Bowie ancora avvolti nel cellophane. Altri ancora sono firmati Reg Dwight, il vero nome di Elton John.

LA STAMPA SPETTACOLI

Martedì 20 Luglio 1993 23

In questo periodo confuso, non sono più di moda gli «esperti»



ROMA. L'agguancio è arrivato all'alba. Il cambiamento viaggiava sui toni e i timbri della voce di Carlo Fucignelli. Il direttore di Raiuno ha avvertito il giornalista Luca Giurato, vicedirettore del Tg1, per proporgli un programma d'intrattenimento: «Domenica in...». Il programma non cambierà la vita di Giurato, però è la cartina di tornasole di una tendenza: niente più esperti, ma persone nuove in un lavoro nuovo. Per vedere cosa? «Per vedere l'effetto che fa», direbbe Jannacci che può essere considerato il capostipite di quelli che cambiano attività o che ne fanno due complementi diverse. Per esempio Enzo Jannacci si è sempre diviso fra l'ospedale milanese dove lavora medico, e la numerosa tournée.

E' anche il caso di Ezio Greggio che nel giro di pochi mesi è passato dagli studi della Fininvest di Cologno Monzese ai mitici studios americani dove c'era ad attenderlo nientemeno che Mel Brooks pronto ad assisterlo dietro la cinepresa di un remake del «Shogun» dagli innocenti. «Sì, in effetti, il passaggio è stato brusco, ma ora qui a Los Angeles mi trovo benissimo. Staccare la spina dalla televisione mi ha fatto molto bene, lo consiglio a molti», racconta Ezio Greggio che punta molto sulla sua avventura e sul film americano.

Meno sorprendente, ma altrettanto significativo il balzo di Corrado Tedeschi, anch'egli popolare volto dei canali berlusconiani. Ora ha deciso di cantare. Vittorio De Scalzi dei New Trolls e il cabarettista Icio De Rometis. Hanno un gruppo battezzato «Dda» («Sono le nostre iniziali, comunque è sicuro: dove cantiamo») e vola una mosca, giurano e ci dondolano con un discreto successo nei locali alla moda della Penisola. Poi, ad ottobre, faranno il disco. «Canta Eddie Murphy, posso farlo anch'io», sbotta Tedeschi replicando a chi lo punzecchia.

Fra i «camaleonti» dello spettacolo, c'è posto anche per Rossana Casale. Spiazzata dalla maternità di Grazia Di Michele



Tedeschi canta, Greggio scappa in Usa, Bud Spencer ha gli aerei



Nella foto Luca Giurato, qui sopra Ezio Greggio



Gino Paoli, deputato, è ora consigliere del Comune di Arenzano



Bud Spencer possiede una società di manutenzione aerei

Giurato insegna: cambia che ti passa

Nuova tendenza, fare tanti mestieri insieme



Pippo Baudo dice di non pensare al Tg

PIPPO BAUDO

«Non è il momento di sognare»

ROMA. Pippo Baudo un anno fa aveva fatto un sogno: «Voglio lavorare in un telegiornale». C'erano state reazioni ruggenti. Bruno Vespa: «Da tanti anni Baudo ha questa legittima aspirazione e io auguro di soddisfarla presto. Per quanto mi riguarda purtroppo indietro col Tg». Lilli Gruber: «Oggi sembra che chiunque sia disponibile a rinunciare al proprio ruolo e a cambiarlo. Mentre c'è bisogno di chiarezza e approfondimento, non di confusione. Tanto più nell'informazione in tv».

Chissà se Baudo aspira ancora a questo ruolo. Il vecchio sogno sta per avverarsi?

«Non il tempo di sogni e tantomeno di scherzi. E' un momento decisivo. Lei aveva detto che avrebbe lavorato volentieri in un Tg. E' ancora così? E' un momento di grande sconquasso dove anche i desideri vengono placati. Però il famoso talk-show si farà? «Quello dovrebbe esserci. Il panorama è incerto tutto permeato di dubbi. Dobbiamo soltanto aspettare. Si vive appesi. Non vorrà rinunciare a sognare vero? «La realtà attuale offusca anche i sogni. (nev. bon.)

con la quale avrebbe voluto concludere il discorso cominciato a Sanremo con «Amori diversi», la cantante ha addirittura aperto un locale a Rapallo: «Chiamata Lucky Serenade, ed è il primo jazz village italiano», spiega orgoglioso. Ma la Casale non ha nessuna intenzione di mollare il palcoscenico. E fra una prenotazione e l'altra trova anche il tempo di salire in pedana

a cantare con i musicisti. Non rinuncia alle redditizie rimpatriate sulle piazze e nei locali con Nico Fidenco, Gianni Macchia e Jimmy Fontana neppure Riccardo Del Turco, titolare dello stupendo «Caffè» di piazza Pitti, a Firenze. Chi invece ha messo definitivamente da parte ogni velleità commerciale è Gino Paoli che

decide di anni fa prese in gestione il Casinò di Levante e poi il «Barrino» di Firenze. Il cantautore genovese, ora che non è più deputato, come lavoratore extra si concede solo il seggio di consigliere comunale delega allo spettacolo nel comune di Arenzano. Da buon genovese anche Paolo Villaggio «arrotando» con il mestiere di scrittore e

Esemplare anche il caso di Fabrizio De André che nella sua fattoria di Tempio Pausania, in Sardegna, dimentica ogni impegno artistico per dedicarsi all'allevamento di pecore e vecchie che trasporta lui stesso dal continente sul traghetto. Qualche tempo fa Lucio Dalla afferma di voler abbandonare la musica (ai concerti dice no sempre più spesso) per fare il giornalista. Anche il cantautore Roberto Vecchioni, se sa, insegna lettere in un liceo. Desenzano: «Ma quest'estate mi riposo, i tour de forces me li tengo per l'inverno, puntualizza».

Chi, invece, sembra avere ancora molti dubbi su cosa fare da grande è Beppe Grillo. Per il momento ha accettato di realizzare una decina di serate in giro per l'Italia. Poi deciderà se dare retta alla sua voglia matta di aprire una catena di paninoteche, o concorrenza al suo amico Renato Pozzetto più sensibile ai ristoranti messicani.

Mauro Boccaccio

I ballerini a Verona

Stramazzano nel deserto ecologico

VERONA. Nel deserto dell'Apocalisse ecologica risuona flebile il pianoforte di Bach. Sfiniti i guerrieri che Angiolino Preljocaj fa stramazzeare sulla lucida scena di dune di legno, ecco un'unica interprete elevarsi, un estremo barlume di speranza, ed eseguire una danza estatica e concentrata sulla quale termina «La peau du monde», presentato al teatro Romano in prima italiana per l'apertura della danza dell'Estate Teatrale Veronese. Tra i maggiori esponenti della «nouvelle danse» francese, Preljocaj è stato protagonista di due eventi dell'astate italiana. Dapprima a Roma, nella sede di viale Mazzini, il critico dedicato ai Balletti Russi di Diaghilev ed ora a Verona ci ha fatto questa sua creazione battezzata lo scorso anno a Parigi e presentato agli inizi dell'anno al Kennedy Center di Washington con rinnovato

In una scenografia di legno che ci ricorda il nostro Cretoli, si muovono i superstiti dell'ultima catastrofe di un «mondo svestito», ogni vegetazione è stata consumata e gli uomini si trascinano sulla «terra desolata», come direbbe Eliot, lascia a nuda, squarciata dal sole di mezzogiorno e gelato di mezzanotte. Lo scenario post-apocalittico, la glabra «pelle del mondo» è l'ultimo rifugio dei cavalieri ormai appiattiti che si liberano dei loro gambali di cuoio per poter respirare l'ultima aria e raccogliere le estreme forze prima di venir inghiottiti dalla sabbia.

Preljocaj è ispirato per il suo nuovo balletto ad una visita nel deserto del Sinai che lo ha commosso ed impressionato, rivelandogli la pochezza e fragilità dell'uomo e la stolte battaglia contro la natura. Per tradurlo nell'orecchia circa di durata della «creazione» il ricorso al musicista Goran Vejvoda che ha composto musiche originali ed ha utilizzato anche composizioni di Ligeti e di Bach, questi ultimi come rappresentazioni rispettivamente della «verticalità», risposta tellurica della «terra» e della «verticalità» leggera e piena di speranza.

I danzatori prendono possesso del loro territorio con diagonali rigorose, avanzando pesantemente come «colonne» di lava implacabile. E qui Preljocaj sembra una memoria del «Sacre» stravinskiano, non improbabile considerando la sua bella rilettura delle «Noces».

Questo avanguardista scatenato pare dunque legittimare il sospetto di un ritorno all'ordine e alla «nostalgia» «classicizzante», come hanno rilevato un certo sprezzo taluni fanatici post-moderni d'Oltralpe. Resta sicuramente molto da eseguire, su basi coreografiche solide e tecniche di espressività, che i tredici interpreti della compagnia eseguono mirabilmente. La scena di Thierry Lepoutat è stata mirabilmente valorizzata dalle luci di Jacques Chatelet.

Il pubblico, notevolmente numeroso e dispettoso della assurda concomitanza della prima di «Traviata» all'Arena, ha salutato con calorosi consensi i danzatori di Preljocaj che si è presentato in mezzo a loro al termine dello spettacolo.

Luigi Rossi

Nella foto i tre fratelli Gibb: Robin, Barry e Maurice. «Bee Gees». Dicono: «Più ci avviciniamo ai 30 anni più siamo contenti»



lanta: «How deep is your love», «Stayin' alive», «You should be dancing». Di scrivere la colonna sonora della «Febbre del sabato sera», con John Travolta che volteggia sulla vostra musica. Immaginate tutto questo, e immaginate di passare anni in terapia, sviluppando il vostro io spirituale, sposandovi o rispo-

I «vecchi» fratelli Barry, Robin e Maurice ritentano la scalata al successo

Bee Gees: ora facciamo ventotto

Di nuovo uniti nell'elpeì «Size doesn't Matter»

Ritornano insieme ancora una volta alla ribalta con un disco. E' il loro ventottesimo. Intitola «Size doesn't Matter» e arriva dopo un periodo in cui i tre hanno provato a cimentarsi da soli, ottenendo dal pubblico meno del solito. Robin interpretava brani dolci simili alle ballate di Bee Gees, Maurice fece un musical con Barbara Windsor: lo odiava. Ripeteva: «Tutto questo cantare e ballare stupide canzoni non fa per me». Così Robin chiamò i suoi fratelli, e propose: «Perché non tornare insieme a inseguire il successo?».

Il nuovo album presenta un sound soft-rock arricchito da sfumature dance degli Anni 70, e promette di riportare i Bee Gees in prima pagina. E d'altra parte Barry è solito affermare: «Noi siamo probabilmente gli unici artisti che sanno reinven-

ogni volta». Quello dei Bee Gees è davvero un destino segnato dalla musica. I tre, sette anni guardò in tv uno che cantava e disse: «Ecco quello che voglio fare per il resto della mia vita». Quattro fratelli artisti: sul palcoscenico manca soltanto Andy, morto nel 1988. Una micidiale fatale che ha stroncato un cuore già minato dall'abuso di alcol e di canna.

Nati nell'Isola Man, si trasferirono in Australia senza un soldo. La divennero bambini prodigo della musica, poi tornarono in Inghilterra e incominciarono l'ascesa. Camaleontici, seppero cambiare pelle, e passare dal folk-beat morbido del 1968. Una micidiale fatale che ha stroncato un cuore già minato dall'abuso di alcol e di canna. Nati nell'Isola Man, si trasferirono in Australia senza un soldo. La divennero bambini prodigo della musica, poi tornarono in Inghilterra e incominciarono l'ascesa. Camaleontici, seppero cambiare pelle, e passare dal folk-beat morbido del 1968. Una micidiale fatale che ha stroncato un cuore già minato dall'abuso di alcol e di canna.

OXFORD. Immaginate questo: 30 anni di pantaloni stretti, di canzoni pop scritte e cantate sul palcoscenico, spesso in canottiere traspiranti e zoccoli cubani. Immaginate di essere fuori moda, poi d'improvviso alla moda, poi fuori moda di nuovo. Di ricchi: molto oltre i vostri sogni più selvaggi. Di non vivere in una sola casa, ma in più posti alla volta. Immaginate di spostarvi su yacht e di reai privati, di ubriacarvi con John Lennon, di essere la moglie patronessa dell'Ordine dei Bardi che distrugge i campi da tennis e ci mette al posto un tempio di dolmen druidici. Pensate di aver vissuto tutto questo per tre decenni, vomitando nelle vostre Rolls Royce, praticamente inventando la disco music, con una straordinaria serie di «hits» nella seconda metà degli Anni Sei-

«La bottega del caffè» e «Il bugiardo» con Bosetti, regista De Bosio

La magia tra i campielli

Venezia fa da scenografia a Goldoni

VENEZIA
DAL... INVIATO

Dopo avere inaugurato l'anno goldoniano con un'edizione per la verità un po' pallida delle «Massere», Venezia e il regista Gianfranco De Bosio hanno festeggiato l'illustre drammaturgo allestendo due dei suoi testi più popolari, «La bottega del caffè» e «Il bugiardo», l'uno dopo l'altro, in Campo San Trovaso, con uno sfondo costituito da autentiche case settecentesche, un autentico ponte e un autentico canale dove passano ogni tanto gondole con musicisti e passeggeri in costume. La serata, in tutto poco meno di cinque ore comprese un intervallo in cui al pubblico è stata efficientemente servita una cona veneziana in vassoi di plastica (pasta fredda con sardie, baccalà in sabbia), è di quelle che si definiscono irripetibili, che i due lavori replicati qui fino al 28, poi a Padova fino al 10 agosto, ma solo alternativamente; ed è risultata un gran successo, il merito va in parte allo scenario, nel fornire il quadro Venezia non fallisce mai, lo sa chi si è trovato persino a quella parata di pessimo gusto che è la regata storica; ci sono però anche altre buone notizie, riguardanti la qualità dell'allestimento delle due opere. Allestito in parte collaudato, in quanto De Bosio riprendeva, aggiornandolo, sue non dimenticate regie, nonché, nel caso della «Bottega», la rielaborazione del testo proposta a Verona pochi anni fa, con alcune parti, particolarmente quelle del caffè-filosofo - Kidolfo nella versione in lingua unica sopravvissuta, ma Brighella in origine - riscritte in dialetto goldoniano non senza l'ausilio di un computer. L'interprete è come allora Massimo Loreto, Alvi-

Battain ripete il suo spassoso Arlecchino, e Giulio Bosetti riappare come il maledicente Don Marzio. Gli aggiornamenti sono comunque sembrati assai felici, a partire dalla compagnia di attori, la stessa nei due drammi ten-



Nella foto
l'attore
Giulio
Bosetti
A Venezia
recita
nel panni
di Don Marzio
e Pantalone

trambi composti nel favoloso anno 1750, quello delle sedici commedie, per la medesima troupe: una formazione davvero eccellente, della quale il neonato Stabile del Veneto potrebbe fare il suo punto di forza, che presenta la giusta alchimia di vecchie volpi (i sunnominati, più Camillo Milili), e giovani ta-

lenti, fra cui spicca in modo particolare quello di Sergio Romano, veramente brillante come lo sciagurato giocatore Eugenio nella «Bottega», e benché più freddo e narcisista che folle ed estroso forse il personaggio vorrebbe, pienamente all'altezza della situazione come protagonista del «Bugiardo»

L'Istituto Luce comincia con la vita di Carlo Carrà

Un monumento televisivo per arte e architettura

ROMA
DALLA REDAZIONE

E' stata presentata in anteprima a Roma, alla galleria Solis, il documentario «Carlo Carrà, una vita per l'arte» che fa parte della collana dedicata alla storia dell'arte e all'architettura italiana che l'Istituto Luce sta realizzando per costituire una monumentale biblioteca audiovisiva.

Il piccolo film ripercorre, con l'aiuto del figlio di Carrà, Massimo, la vita ma soprattutto le opere del maestro piemontese, dall'incontro con Marinetti, Soffici, Boccioni, fino al ritorno a una pittura classica sulle tracce del grande Giotto.

L'anno prossimo questo stesso documentario sarà proiettato alla Galleria d'arte moderna per retrospettiva storica dedicata a Carrà a cinquant'anni dalla scrittura del libro autobiografico «Le vite». L'occasione di questa anteprima è stata la mostra «Vent'anni», che Mitzi Solis, a vent'anni dall'apertura della sua galleria in via del Babuino 125, ha fatto sul filo della memoria esponendo alcune opere dei maestri del Novecento: un paravento di Balla, un olio misterioso di Casorati, alcuni piccoli quadri di Sironi, un prezioso De Chirico, e naturalmente alcune opere di Carlo Carrà.

Masolino d'Amico

STASERA ESTATE

Renato Bruson, padre all'Arena

Danza

A Roma, Villa Massimo, 21.30, per RomaEuropa Festival, debutta il Netherlands Dance Theater 3 diretto da Jiri Kylian. In prima italiana vengono presentate le coreografie «Obscure temptations», «Nocturnes» e «Dammerung». A seguire «No sleep till dawn of days» e «Moonshine». Per la stessa rassegna, al Teatro Vascello, 21.30, ultima replica di «Very», del Jonathan Burrows Group. A Vignale, 21, sfilano i vincitori della IX Rassegna italiana scuole di danza. A Torino, Piccolo Regio, ore 21, il gruppo Moshe Efrati Koldmama Dance Company in «Cammina y torna», coreografia di Moshe Efrati, narratore Yossi Banai. A Firenze, Anfiteatro del parco delle Cascine, 21.30, la compagnia «Il momento» in «What's happening in the world today?», coreografie di Larrio Ekson, musica di Faki Zennaro. Ad Abano Terme, Parco Comunale Magliola, 21.30, il balletto di Maracchino Danza Luz con cinque coreografie di Mariolo Ferrari. A Verona, Teatro Romano, 21.30, debutta il balletto di Madrid diretto da Victor Ullate. A Pieve, Teatro Romano, 21.30, il Balletto di Toscana nella novità «Mediterranea». A Marina di Pietrasanta (Lucca), 21.30, per La Versiliana, Elena Bonelli «Liza! L'insuperabile voglia di essere...», coreografie di Don Lurio.

Musica

Roma, Palazzo Farnese, 21.30, per RomaEuropa, si inaugura il ciclo «Pianisti a Palazzo». L'austriaco Rudolf Buchbinder suona Mozart, Debussy e Beethoven. A Dobbiaco, ore 21, l'Ensemble Clement Janquin di Parigi in opere di Crequillon, Morales, Despres. A Ravenna, Refettorio di San Vitale, ore 21, Irvine Arditti violino e Pierre Laurent Aimard al pianoforte in pagine di Bartok, Sciarino, Messiaen, Stravinskij. A Pisa, cortile della Sapienza, 21.15, la Denver Young Artists Orchestra diretta da Thomas Cockrell in «Il Sogno di una notte di mezza estate» di Stravinskij. A Riva del Garda, cortile interno della Rocca, 21.30, i pianisti Mario Beretta, Ivo Haag e Sylvia Unger in musiche di Bartok, Rihmann, Hindemith. Soprano Antoinette Faes, contralto Sibyl Zanganello, mezzosoprano Beatrice Zeindler, baritono Claudio Danuser. A Lanciano, Auditorium Diocesano, 21.30, «Goldoni in concerto», spettacolo del Bicentenario goldoniano. A Verrucchio, si inaugura la IX edizione del Festival di Musica Antica. Alla Rocca Maletestiana, 21.15, l'ensemble Sine Nomine in una serie di musiche del '400.

Teatro

A Volterra, in piazza S. Giovanni, 21.30, Mario Merola e Rosa Miranda. Tra le novità, ore 20, «Marat Sade», la Compagnia della Fortezza, regia di Armando Punzo al Carcere Circondariale. Nel giardino Padiglione Ferri, «Madelon - La paura di amare», regia di Dario Marconcini e Paolo Billi. Nel cortile del Conservatorio San Pietro, 21.30, «Polo sud», regia di Michele Vita Conti. A Cavarese, parco della Pieve, 21.30, in scena «L'Aquila del re ragazzo», regia di Monica Mainone e Valerio Festi. Con Francesca Ballico e Fabrizio Caraffini. A Car-

via, ore 21, Anna Mazzamauro «Scarpe nuove», testo e regia di Nello Rivie. A Napoli, Maschio Angioino, «Il ventaglio» di Carlo Goldoni, con Daniele Griggio, Gianna Giachetti. Regia di Luigi Squarzi. A Arezzo, «Partenze dell'ex Ospedale Psichiatrico», 21.30, «Camminata notturna» Dorothea, di e con Giuliana Scabia. A Bassano, «Grappa», 21.20, «Oleanna», di David Mamet, interpretazioni e regia di Luca Barabeschi, con Luciana Lante della Rovere. A Strà, Villa Pisani, ore 21, «Villaggiatura - Smanie, avventure e ritorno», Goldoni, con Mirco Artuso, Laura Curino, regia di Gabriele Vacis. A Morgantina, «archeologica», ore 21, «Curculio» e «Truculentus», Plauto, con Sebastia- «Tringali, Marcello Bartoli, regia di Giancarlo Sammartano. A Pistoia, località Castagno, 21.15, la Compagnia Gad in «Povero Piero», Achille Campanile. A Gardone Riviera, Vittoriale, 21.15, apertura della XII stagione estiva. Arnoldo Foà e Duilio Del Prete sono gli interpreti de «Il corsaro», regia di Mario Morini. A Porto Sant'Elpidio pineta Nord, 17.30, «La Fantesca», del Teatro Arcobaleno e a Villa Murri, 21.30, Tangram Teatro in «Metamacchinosi». A Pordenone, parco Galvani, 21.15, Gioele Dix in «Antologia di Edipo». A Fuggi, Teatr- «Comunale», ore 21, «La probabile identità di Winston Churchill», di Ernesto D'Orsi, con Graziano Giusti, Liliana Paganini, regia di Salvo Bitonti.

Opera

A Verona, 21.15, «La Traviata», Verdi, Renato Bruson, Angelo Casertano, Daniela Longhi. Dirige Gustav Kuhn, regia di Luciano Damiani. A Roma, Terme di Caracalla, 21, «Aida» di Giuseppe Verdi, con Alessandra Marc, Giorgio Merighi, dirige Andrea Licitia. A Roncole Verdi, piazza Guareschi, 21.15, «Rigoletto», con Francesca Benassi, Riccardo Ferrari, dirige Marco Faelli, regia di Giorgio Belledi.

Operetta

Al Teatro di Verdura di Palermo, 21.15, «La principessa della Czarina» di Kalman. Direzione affidata a Géza Oberfrank, regia di Filippo Crivelli, con Eros Pagni, Riccardo Peroni.

Tournée

Biagio Antonacci a Marella (Pistoia); Gaetano Veloso a Milano; Sting ad Assago (Milano); Boukman Ekparyans e Yat Kha a Roma; Margaret Menezes a Marina; Nardo (Lecce); Fred Bongusto a Itri (Latina); Enrico Ruggeri a Gaiaresio (Treviso); Gianni Morandi a Cecina.

Ad Atina (Frosinone) si chiude l'VIII Festival internazionale. Alle 21, piazza Saturno, il duo John Surman-John Taylor; poi Quartetto Galliano.

Musica araba

Riprendono a Udine, ore 21, i concerti «Tarab - La musica del mondo arabo».

Da oggi Hyundai ha una garanzia in più. Il marchio Koelliker.



Hyundai è una gamma completa di auto, complete nelle dotazioni, completamente di serie.
Hyundai è sicurezza attiva e passiva. È la certezza di una grande affidabilità, che va ben oltre i tre anni di garanzia offerti.
Hyundai è la forza di prezzi calibrati e intelligenti, certamente competitivi.
Hyundai è Scoupe, ad esempio.
Un coupé potente, sicuro, affascinante.
Con il nuovo motore 1500 12v, anche in versione turbo.
Con una garanzia in più: il marchio Koelliker.

SCOUPE LSA E GT TURBO. DI SERIE:

- Servosterzo
- Alzacristalli elettrici
- Condizionatore
- Predisposizione stereo con 4 altoparlanti
- Apertura sportello carburante dall'interno
- Apertura elettrica dall'interno vano bagagli
- Specchietti laterali a regolazione elettrica
- Cerchi in lega e pneumatici maggiorati
- Spoiler posteriore

Trattatevi meglio, trattatevi
HYUNDAI

KOELLIKER

NUOVA CONCESSIONARIA HYUNDAI
Bepi Koelliker Automobili - tel. 011/7709694
Via Monginevro, 282 - 10141 TORINO

TIVO' & TIVO'

Gli spot nell'«Alta tensione»
la fine è nota: che nervi

La chiamano «Alta tensione»: ci vuole un bel coraggio. Si inventano i titoli di film per la tv, gli danno quel titolo dati i temi scottanti: la suspense che dovrebbero mantenere lo spettatore inchiodato alla sedia. Poi lo interrompono selvaggiamente con gli spot, una sequela lunghissima ogni venti minuti, in modo che se vuoi sapere come finisce il giallo, devi restare davanti al video per due lunghe, mal occupate ore. E intanto passa la prima serata, e intanto Canale 5 risolve il problema di un'altra domenica tv. «Vietato vietare», dicono. Vietato soccare, questa potrebbe essere la regola che televisioni pubbliche e anche private avrebbero bisogno di vedersi imposte. Guadagnano meno? Spendono meno? No, noi non ci dovremmo adeguare alla normativa Cee? Ma di corsa, lo dovremmo fare, se avessimo un po' di rispetto per il pubblico. Cosa che è detto di sì, e questa non è novità né una scoperta.

Ammetto, l'altra sera mi è particolarmente innervosito, durante il film. Canale 5:

proprio perché era un brutto racconto, ora un giallo psicologico con tanto di catarsi tramite il fuoco. Eppure risultava difficile seguirlo. Soltanto il fare del dovere te lo poteva far fare; soltanto la possibilità di lasciare spingere la stanza della tv per andare in bagno, a bere, a telefonare, a guardare sul giornale che cosa veniva dopo. Questo sforzo l'hanno fatto comunque 2 milioni di mila persone. E che i sondaggi possono dire sullo stesso argomento? E il suo contrario, dipende da come vengono malizati, dalla campionatura che si sceglie. Bene, a me adesso piace ricordarmi uno in particolare: sostiene che i prodotti reclamizzati selvaggiamente durante i film che non vorresti fosse interrotti non benefici della pubblicità. Val più un elogio di Bongiorno che tutti gli spot di interruzione. Sarà così?

L'altra — il contrasto stridiva in modo particolare con il titolo «Alta tensione» almeno chiamatela bassa... Comunque, siccome sono arrivata fino alla fine di «Giorno e notte con l'assassino», lo posso

In un penitenziario di New York, un ergastolano che aveva bruciato la casa con dentro la moglie (e quello gli andava bene) ma dentro anche il figlioletto (e quello gli andava più bene, era stato un errore) si innamora dell'immagine di una donna con bambino: lei (Jane Seymour) ha disegnato le illustrazioni di un libro di favole. Scoppia la rivolta nella prigione, lui riesce a fuggire dopo aver ammazzato un poliziotto. Trova l'amato bene, diventa amico suo e del bambino, proprio modo cerca di spianare la strada a lei: uccide il cane che spaventava il piccolo, minaccia il meccanico che doveva riparare l'auto, uccide la sua rivale sul lavoro e sta per far fuori anche l'ex marito quando alla protagonista fino ad allora ignara scatta la scintilla. Fuga e inseguimento finale, fuoco, lui che viene divorato dalle pale di una macchina agricola. Madre e figlio non vivranno felici e contenti: anche perché — continuando interrotti, come quella famosa conversazione.

Alessandra Comazzi

Jane Campion
odio e amore

1989, Tmc 22,30; dur. 106'

Oggi tutti applaudono la regista neozelandese di «Lesioni di piano», Jane Campion, ma furono molti, quattro anni fa, a fischiarle sonoramente il suo primo film, «Sweetie», al Festival di Cannes. «Sweetie» è un film pazzoide, anarchico, con scene volutamente ripugnanti, ma già con una grande senso della spettacolarità, ma anche di originale ispirazione. Campion narra «storie di odio e amore fra due sorelle».

LA GRANDE CORSA

1965, Rete 4 alle 22,30; dur. 102'

Dj Blake Edwards, Jack Lemmon e Tony Curtis fanno rivivere in costume la coppia brevissima di «A qualcuno piace caldo». Lo scenario è quello di una corsa automobilistica inevitabilmente mitica New York-Parigi. La sfida è tra due personaggi: uno è buono, tutto vestito di bianco, candido come un angelo; l'altro, il cattivone, è una specie di insetto tutto nero in possesso di una macchina infernale che può combinare di tutti i colori. Naturalmente ogni perfidia vuole vincere la corsa. Una divertente farse giocata fra il Bene e il Male.

IO SEMIRAMIDE

1982, Raiuno alle 14; dur. 104'

Prima Ziegler. Girato in buona parte a Rodi, lussuoso nei colori e nei costumi, inventato grazie a una lunga tradizione artigianale di autori e tecnici, questo è l'ultimo film di un regista tut-



Jack Lemmon è fra i protagonisti de «La grande corsa».

to da riscoprire, capace di attirare anche attori prestigiosi come, in questo caso, Yvonne Furneaux e Renzo Ricci.

FACCIONE

1991, Raidue alle 20,40; dur. 104'

Di Christian De Sica. Un film impegnativo per l'attore-regista che qui dirige la formosa Nadia Rinaldi in una storia di illusioni e finzioni senza fiato fine. Dileguatosi l'amato biondissimo senegalese, Daniela punta sull'elettricista Michele; Michele preferisce i maschi. E allora?

BALLATA SILVAGGIA

1953, Raiuno alle 19,20; dur. 104'

Drammatico di Hugo Fregonese. Gary Cooper, Barbara Stanwick, Anthony Quinn, Ward Bond e Ruth Roman. In una cittadina messicana un giovanotto è costretto ad accettare lavoro dal marito della sua ex amante. Ma...

ANTENNA

OSCI

Elena Sofia Ricci ad Affari di famiglia (Canale 5, ore 20,30), Marie José, Romano Mussolini e Indro Montanelli

a 25 luglio: morte di un regime (prima puntata, a cura di Arturo Gismondi). Raidue, ore 22,20. Pino Daniele, Brian Ferry, Pietra Montecorvino, Eugenio Finardi al Festivalbar (da Verbania, Italiauno, ore 20,30). Giampaolo Benigni al Maurizio Costanzo Show (presenta il giornale stampato sulle magliette. Canale 5, ore 23). Ennio Morricone, sul secondo programma della radio, racconta la musica di «C'era una volta in America» (Ed è subito musica, ore 20).

Secondo un sondaggio commissionato da «Sorrisi e Canzoni» alla G. G. Gad Lerner risulta più gradito Gianni Riotta per la conduzione di Milano, Italia: Lerner aveva più professionalità e passione, mentre Riotta si farebbe sfuggire troppo spesso il controllo delle discussioni. Alla domanda, se, «chi preferite tra i due?», il 62,3 per cento risponde Gad Lerner, il 37,7 Riotta. I dati dell'Auditel fermerebbero questo risultato: la Milano, Italia di Lerner aveva un 17,08 per cento di share, quella di Riotta viaggia poco sopra il 14. Ci sono però dei punti anche a favore del nuovo conduttore. Quelli della S & G ammettono che ha un volto gaudio e dà spazio a chi vuol parlare. Inoltre, i dati Auditel girano a favore di Riotta se si confronta la Milano, Italia quest'anno con quella dello stesso periodo dell'anno scorso (Lerner stava sul 12,2 di share). Infine, quelli della Sipra stanno vendendo gli spazi di Riotta garantendo agli inserzionisti che in autunno il conduttore di Milano, Italia sarà ancora Riotta, anche se questi ha ribadito più volte che, dal primo settembre, tornerà a fare il corrispondente dagli Stati Uniti per il «Corriere della Sera».

Il 14 per cento dei dipendenti Rai è... la propria azienda. Se la Rai perdesse tutti questi processi, dovrebbe sborsare 28 miliardi e 366 milioni.

GINGER E FRED



Lo studio nel quale Elisabetta Gardini condurrà da novembre il suo programma del venerdì sera sarà arredato con oggetti tratti dal «Ginger e Fred» di Fellini. Come è noto, la trasmissione si chiamerà Cine-macento, sarà articolata in una striscia quotidiana e in una «serata lunga» al venerdì: selezionerà, attraverso una gara a eliminazione, il film del secolo.

Alla fine dell'anno, su Raidue, vedremo le biografie in quaranta minuti di Kafka, Darwin, Gershwin, Vivaldi, Einstein, Cechov. Regie Rybczynski, Greenaway, Resnais, Wertmüller, Ritchie, Michalkov. La serie nasce da una collaborazione internazionale a cui Raidue ha partecipato milioni.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Ricci e Gardini

ORAIUNO

Telegiornale: 7, 8, 9, 11, 12, 30; 13,30; 18, 20; 23,10;

8— Musica rama. Canzoni da film. Presentato da Alda Valli.

8,50-9 Uno mattina estate. Conducono Amadeo Goria e Annalisa Manduca.

9,05 Vacanze nella (1974). Film. 1ª visione tv. Regia Werner Jacobs. Con Roy Black, Barbara Nielsen.

11,05 Danubio blu (Strauss Dynasty), cor rigging.

11,55 Che tempo fa.

12— Buona fortuna, programma Lotteria nazionale.

12,35 In viaggio nel tempo. Telefilm. May be baby.

12,55 Telegiornale — i miri di...

14— Io Semiramide (1962). Regia di Primo Ziegler. Con Yvonne Furneaux.

15,50 Polari e il caso Amanda (1966). Film poliziesco. Regia di Frank Tashlin. Con Tony Randall, Anita Ekberg.

17,25 I Gummi, cartoni animati.

17,55 Oggi al Parlamento.

18,15 Cose dell'altro mondo, d.

18,40 Mio Buck. Telefilm.

19,10 In prestito, d.

19,40 Almanacco — giorno dopo. A cura di Claudio Angelini.

19,50 Che tempo fa.

20,30 Telegiornale Uno Sport.

20,40 Quark speciale. Scoperte ed esplorazioni sul pianeta Terra. A cura di Piero Angela. L'ultima slide dei dinosauri.

21,45 Raiuno presenta Vemos a ballare. Merengue. Da un'idea di Adolfo Lippi. Presentano Brigitta Boccoli e Leonardo Piaracioni. 3ª puntata.

23,15 Le cugine. Italia e Francia: le affinità elettive. Con Beha.

0,30 Oggi al Parlamento.

0,40 Mezzanotte e dintorni. Di Gigi Marzullo.

1,20 selvaggio. Film di Hugo Fregonese. Con Gary Cooper, Barbara Stanwick, Anthony Quinn.

2,55 Telegiornale Uno, replica.

3— Camping (1958). Film commedia. Regia Franco. Con Nino Manfredi.

4,35 Telegiornale Uno, replica.

4,40 Amo non amo, telefilm.

5,15 Olivettamenti.

RAIDUE

Telegiornale: 11,40; 13; 17,30; 19,45; 23,15

6— Università. di elettrotecnica.

7,10 Cuore e batticuore, telefilm.

8— I volanti cartoni.

8,25 Pimpa cartoni animati.

8,30 azzurro.

9— Tiger Shark, cartoni.

9,25 Tom e Jerry, cartoni animati.

9,55 Furia, telefilm.

10,35 Verdissimo. Con Sardinella.

10,55 Al di qua del paradiso, telefilm. L'ultima possibilità.

11,45 La famiglia Drombusch, d.

12,30 Tg 2 - Economia.

13,45 Scanzonissima.

14— Segreti per voi - Pomeriggio.

14,10 Quando si ama.

14,30 Sereno variabile.

14,45 Santa Barbara. Serie tv.

15,30 La casa dei piccoli viaggiatori (1990). Film di London.

17,05 Ristorante Italia. Conduca Marina Parzy.

17,20 Dal Parlamento.

17,35 Street glorie e...

18,30 Tgs Sportsara.

18,40 Miami Vice - Squadra Antidroga. Telefilm.

19,35 Meteo 2.

20,15 Tg 2 - Lo sport.

20,20 Ventisei, con M. Mirabello e T. Garrani.

22,20 (1991). Film commedia. 1ª visione tv. Regia Christian Sica. Con Nadia Rinaldi, Pao Reconti.

22,25 25 luglio: morte di un regime.

22,30 25 luglio: morte di un regime.

22,35 di plembo. Film drammatico. Regia di Joel Seris. Con Hugues Questar, Jeanne Goupil.

2,25 Tg 2 - Notte.

2,40 Strade. Regia Francesco.

3,30 Fbi. Divisione Criminale (1993). Film poliziesco. Regia di Bernard Borda. Con Edia Costantina.

5,25 Videocomic.

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30

6,25 Tg 3.

6,45 Dsa - Tortura estate.

7,30 Tg 3.

9,30 Dsa - Parlo semplice estate.

11,30 Dsa - La natura sperimentata.

12,05 Dsa - L'occhio sul teatro.

12,15 Dsa - L'occhio sul teatro.

14,10 Tg 3 Pomeriggio.

14,30 Schegge Jazz.

14,35 Schegge Jazz.

14,40 Schegge Jazz.

14,45 Schegge Jazz.

14,50 Schegge Jazz.

14,55 Schegge Jazz.

15,00 Schegge Jazz.

15,05 Schegge Jazz.

15,10 Schegge Jazz.

15,15 Schegge Jazz.

15,20 Schegge Jazz.

15,25 Schegge Jazz.

15,30 Schegge Jazz.

15,35 Schegge Jazz.

15,40 Schegge Jazz.

15,45 Schegge Jazz.

15,50 Schegge Jazz.

15,55 Schegge Jazz.

16,00 Schegge Jazz.

16,05 Schegge Jazz.

16,10 Schegge Jazz.

16,15 Schegge Jazz.

16,20 Schegge Jazz.

16,25 Schegge Jazz.

16,30 Schegge Jazz.

16,35 Schegge Jazz.

16,40 Schegge Jazz.

16,45 Schegge Jazz.

16,50 Schegge Jazz.

16,55 Schegge Jazz.

17,00 Schegge Jazz.

17,05 Schegge Jazz.

17,10 Schegge Jazz.

17,15 Schegge Jazz.

17,20 Schegge Jazz.

17,25 Schegge Jazz.

17,30 Schegge Jazz.

17,35 Schegge Jazz.

17,40 Schegge Jazz.

17,45 Schegge Jazz.

17,50 Schegge Jazz.

17,55 Schegge Jazz.

18,00 Schegge Jazz.

18,05 Schegge Jazz.

18,10 Schegge Jazz.

18,15 Schegge Jazz.

18,20 Schegge Jazz.

18,25 Schegge Jazz.

18,30 Schegge Jazz.

18,35 Schegge Jazz.

18,40 Schegge Jazz.

CANALE 5

6,30 Prima pagina, attualità.

6,35 Charlie's Angels, telefilm.

6,38 Charlie's Angels, telefilm.

6,41 Charlie's Angels, telefilm.

6,44 Charlie's Angels, telefilm.

6,47 Charlie's Angels, telefilm.

6,50 Charlie's Angels, telefilm.

6,53 Charlie's Angels, telefilm.

6,56 Charlie's Angels, telefilm.

6,59 Charlie's Angels, telefilm.

7,02 Charlie's Angels, telefilm.

7,05 Charlie's Angels, telefilm.

7,08 Charlie's Angels, telefilm.

7,11 Charlie's Angels, telefilm.

7,14 Charlie's Angels, telefilm.

7,17 Charlie's Angels, telefilm.

7,20 Charlie's Angels, telefilm.

7,23 Charlie's Angels, telefilm.

7,26 Charlie's Angels, telefilm.

7,29 Charlie's Angels, telefilm.

7,32 Charlie's Angels, telefilm.

7,35 Charlie's Angels, telefilm.

7,38 Charlie's Angels, telefilm.

7,41 Charlie's Angels, telefilm.

7,44 Charlie's Angels, telefilm.

7,47 Charlie's Angels, telefilm.

7,50 Charlie's Angels, telefilm.

7,53 Charlie's Angels, telefilm.

7,56 Charlie's Angels, telefilm.

7,59 Charlie's Angels, telefilm.

8,02 Charlie's Angels, telefilm.

8,05 Charlie's Angels, telefilm.

8,08 Charlie's Angels, telefilm.

8,11 Charlie's Angels, telefilm.

8,14 Charlie's Angels, telefilm.

8,17 Charlie's Angels, telefilm.

8,20 Charlie's Angels, telefilm.

8,23 Charlie's Angels, telefilm.

8,26 Charlie's Angels, telefilm.

8,29 Charlie's Angels, telefilm.

8,32 Charlie's Angels, telefilm.

8,35 Charlie's Angels, telefilm.

8,38 Charlie's Angels, telefilm.

8,41 Charlie's Angels, telefilm.

8,44 Charlie's Angels, telefilm.

8,47 Charlie's Angels, telefilm.

8,50 Charlie's Angels, telefilm.

8,53 Charlie's Angels, telefilm.

8,56 Charlie's Angels, telefilm.

8,59 Charlie's Angels, telefilm.

9,02 Charlie's Angels, telefilm.

9,05 Charlie's Angels, telefilm.

9,08 Charlie's Angels, telefilm.

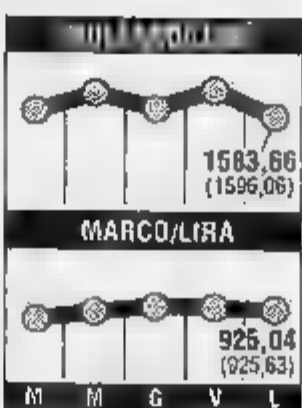
9,11 Charlie's Angels, telefilm.



Esordio dell'indice telematico

Ieri in Piazza Affari ha esordito, ■ successo, il Mibtel. Il nuovo indice, relativo agli ottanta titoli trattati sul circuito telematico ha infatti registrato un segno positivo: quota 10.032 contro quella di 10.000 fis ■ venerdì scorso ■ base di partenza. In altre parole ■ +0,32 per cento, mentre gli altri indici si sono mantenuti sul filo dello zero (Comit -0,22%, a quota 555,13; Mib -0,16%, a quota 1223). La seconda seduta telematica della Borsa di Mi-

■ è stata positiva ma più composta della prima. I volumi degli scambi in conti ■ stati decisamente più contenuti rispetto a venerdì, raggiungendo un controvalore complessivo di 403 miliardi ■ contro quello di 472 miliardi della precedente seduta. L'andamento della riunione ■ è stato uniforme ma contrastato e ne è testi- ■ Mibtel che nell'arco della seduta ■ passato da un cedimento quasi dell'1% ■ lieve progresso finale.



Cambi, calma dopo la bufera

Sembra passata la minaccia di bufera sui mercati valutari internazionali. Dopo una settimana caratterizzata da forti tensioni, soprattutto all'interno dello Sme, le principali valute, tutte in recupero, hanno infatti mostrato ieri una sostanziale tranquillità anche grazie alla decisione del comitato monetario ■ rinviare la riunione già prevista per ieri, proprio per ■ alimentare aspettative di riallineamenti. I mercati, nonostante ■ previsioni degli

operatori, non sono stati turbati neanche dall'esito ■ elezioni giapponesi: lo yen, i cui acquisti sono stati frenati dall'incertezza che domina il panorama politico del paese, ha comunque guadagnato in apertura sul dollaro per poi perdere leggermente in tarda mattinata. La lira ha subito risentito ■ clima di tranquillità che ha caratterizzato la giornata valutaria, tanto da mantenersi intorno ■ livelli precedenti.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Martedì 20 Luglio 1993 27

Le «sofferenze» bancarie superano i 72 mila miliardi. Chi soccorrerà i gruppi in crisi?

C'è il boom dei debiti decotti

Anche il pds ha un progetto salva-imprese



MILANO. Il pidiesse irrompe nel dibattito sulla riforma del capitalismo, sulle privatizzazioni, sui nuovi rapporti banca-impresa. Manda a dire che non bisogna salvare le aziende a tutti i costi, ma solo quelle ■ e con prospettive di recupero. Purché, oltre alle banche, anche gli imprenditori vi impegnino i patrimoni personali. L'occasione è un convegno nazionale organizzato dal pds alle Stille, ■ «Banche, finanza, impresa: quali innovazioni per ricapitalizzare l'industria», e il piatto forte è la presentazione della bozza di un nuovo ■ di legge per il «consolidamento dei debiti delle imprese in crisi e per l'apporto di capitale dall'imprenditoria».

Cantoni, la tira Alfredo Reichlin, che afferma testualmente: «Se non si vuole che vinca il liberalismo superficiale e demagogico della Lega, occorre che i progressisti avanzino una loro proposta di riforma del capitalismo italiano». Aspiro ■ prima persona nella discussione sulla crisi delle imprese e sui rimedi, ■ il fondato ■ che la soluzione alle sofferenze del sistema creditizio (che superano ormai i 72.000 miliardi) finisca per concentrarsi prevalentemente sulla solita pioggia di sgravi fiscali. Col risultato di salvare anche coloro che non meritano di essere tutelati.

Questo spiega Cavazzuti, e aggiunge: «Molti hanno dimenticato che i sistemi economici hanno andamenti ciclici, e che dunque qualche buon fallimento può aiutare nell'esplosione del mercato imprese decotte, ■ a informare il mercato sulla ■ attitudine imprenditoriale dei loro proprie- ■ tari e del loro management, e sulla propensione delle banche a fare credito».

Non basta. Cavazzuti ricorda che il sistema banche-imprese pubblico, ■ per ■ condizioni del passato, oggi è del tutto improponibile. Bisogna passare dallo «Stato gestore» allo «Stato regolatore». E proprio alle imprese ■ banche pubbliche va assegnato il compito di «concorrere ■ sviluppare, per ■ via, un mercato dei capitali privati comparabile a quelli esistenti in economie più sviluppate».

Privatizzare, quindi, ■ vendere per creare un ■ adatto ai nuovi fondi pensione. Perché, se preoccupa che i lavoratori portino il posto di lavoro, altrettanto preoccupa che perdano i risparmi.

Detto questo, ■ per ■ imprese che hanno troppi debiti e devono essere rianimate, ecco la proposta ■ vincolare il consolidamento ad ■ ricapitalizzazione da parte



Immacolata Cipolletta

Binda-Sottrici

Via la famiglia
Dentro le banche

ROMA. Disimpegno della famiglia Sottrici, ricapitalizzazione della Sefinvest per 160 miliardi, consolidamento dei debiti per 350 miliardi, gestione del gruppo cartario affidato a Carlo Perrelli, Franco Tatò e Luciano Biron: questi i termini dell'accordo di ristrutturazione del gruppo Sefinvest-Sottrici Binda, secondo produttore cartario italiano, firmato ieri dopo ■ di preparazione sotto la regia della Borghesi e Vitale, una ■ ultime nato tra le «merchant banks» milanesi.

Il testo dell'accordo per la ristrutturazione del gruppo Sefinvest-Sottrici Binda, ■ nel 1992 ha avuto ■ fatturato ■ circa 1000 miliardi, debiti per 1100 miliardi e ■ 3000 dipendenti, è stato sottoscritto presso la Banca commerciale italiana. La Comit, che ha agito come capofila dell'intera operazione, ■ l'Arca Merchant, in qualità di rappresentante di un gruppo di obbligazionisti, hanno firmato la convenzione tra le banche ■ d'irici, gli obbligazionisti Sefinvest ed il gruppo Sefinvest-Sottrici Binda per il consolidamento dei debiti del gruppo stesso.

La convenzione prevede, fra l'altro, che la ricapitalizzazione per ■ miliardi avvenga mediante la sottoscrizione, da parte di 32 istituti ■ credito e portatori di obbligazioni, di un aumento di capitale per circa ■ miliardi ■ di un prestito obbligazionario convertibile per pari importo.

Quanto al consolidamento del debito, riguarderà un periodo di sette anni con rimborso negli esercizi 1997, 1998 e 1999. A gestire il gruppo sono chiamati l'ex presidente della Honeywell Carlo Perrelli, l'amministratore delegato della Mondadori Franco Tatò e l'amministratore delegato della Pozzi Ginori Luciano Biron. L'operazione di trasferimento delle azioni Sefinvest avverrà nei prossimi giorni, mentre per il 2 agosto è stata indetta l'assemblea straordinaria della società per la delibera di aumento di capitale.

[r. e. s.]

IL CASO DA LONDRA CREDITORI ALL'OFFENSIVA

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La vicissitudini dell'Efim come ■ specchio della realtà italiana: forse la tesi è eccessiva e piena di approssimazione, ma ha il pregio di rivelare la percezione - in questo caso da parte inglese - che fuori mura si ha dei guai che l'Italia attraversa.

La City può commentare con un sordo grugnito il contratto preliminare, firmato ieri e destinato a diventare esecutivo fra 90 giorni, per la vendita della Siv alla cordata angloitaliana Pilkington-Techint (gruppo Rocca); ma è il difficile cammino verso ■ completa liquidazione di quel carrozzone di Stato, con tutti i passi falsi di un'Italia in ■ di trasformazione, a spingere il Financial Times sulla strada di un'approfondita analisi in cui governo e programma di privatizzazione sono sui due piatti della bilancia.

«I ritardi del pasticcio Efim specchio dei guai d'Italia»

mila miliardi destinati a ripagare banche e fornitori, dall'altra si elencano elementi che hanno provocato ritardi e una conseguente crisi di fiducia.

Ecco dove i mali dell'Italia si identificano più ■ vicino, per il mondo degli affari inglese, con quelli dell'Efim. Tra crisi monetaria, deficit pubblico, crollo dei partiti tradizionali, Tangentopoli (coinvolto cinque società Efim, in prima linea Agusta e Nuova Sefim) o recessione, il governo ha avuto troppe altre gatte da pelare. Ma poi ci sono i mali di fondo: ■ burocrazia ■ i ministeri coinvolti in ■ braccio di ferro con inflessibili decreti ■ l'inesperienza: ■ la privatizzazione ■ uno ■ poco frequente, all'Italia mancano sia gli strumenti giuridici sia la capa-

cià tecnica.

«Il più grande errore del mio governo», ha ■ Giuliano Amato. Ma l'Efim è anche vista in un'altra chiave: come precisa volontà del governo di cancellare gli errori del passato. E anche questa, per il Financial Times, può ■ lettura dell'Italia attraverso il capitolo Efim. Come si è consentito all'Efim di finire in un tale ginepraio? «A lungo», scrive il Financial Times - è stata considerata un bidone dell'immondizia in cui scaricare e tenere in vita ■ industrie passivo per primumovere il clientelismo politico con i fondi dello ■ Era l'emblema del sistema politico- ■ radicalizzato in Italia degli Anni Cinquanta. Ma è anche, per gli inglesi, l'emblema dell'Italia che oggi vuole cambiare. Per Ama-

to, dal momento che di ■ feudo socialista si trattava, una dimostrazione d'imperialità. Ma anche ■ prova concreta che lo Stato vuole ridurre il suo ruolo interventista e non intende più sorreggere le aziende fallimentari.

■ intanto i creditori dell'Efim



Alberto Predieri

Intanto la Siv viene venduta proprio ■ un gruppo britannico

trovamo di fronte a procedure macchinose, si lamentano del commissario liquidatore Alberto Predieri troppo assente e spuntato ecentrico per usare uno dei termini più educati, critico il Tesoro. Il gioco dei decreti è incomprensibile per gli inglesi; ma il primo del

quattro è stato addirittura giudicato offensivo per il tentativo di riprogrammare unilateralmente riducendolo il debito dell'Efim. E anche se poi il governo italiano ha dovuto fare retromarcia, il danno ■ fatto: l'impressione è stata di ■ strana Italia, nel G-7 ma con un comportamento da «repubblica delle banane». Tant'è che una delle minacce di allora - l'ostracismo sui mercati finanziari internazionali ai prestiti per l'Italia - torna regolarmente d'attualità. L'Efim, tutto sommato, non ha fatto bene all'immagine dell'Italia che cambia; ma forse, ■ il semaforo verde all'operazione Siv, ■ intravede anche quello che l'Italia attende dai partner europei.

Fabio Galvano

Iri al palo

Rimborsi fiscali
in arrivo oggi

ROMA. Un occhio al governo, l'altro a Napoli: l'Iri, oggi, divide la sua attenzione tra le notizie da Palazzo Chigi dove si dovrebbe ■ discutere l'arrivo di 50 mila miliardi e quelle dall'assemblea Sme, la prima azienda che taglierà ■ braguando delle privatizzazioni.

[r. e. s.]

Per l'Eridania ossigeno francese

Dai banchieri d'Oltralpe prestito di 675 miliardi

MILANO. Sul gruppo Ferruzzi arriva un raggio ■ sole dalla Francia. La Eridania-Beghin Say ■ ottenuto ieri un finanziamento per 2,5 miliardi di franchi (circa 675 miliardi di lire) da un consorzio di istituti francesi guidato dalla Banque Nationale de Paris, e ■ cui partecipano anche la Société Générale e il Crédit Lyonnais.

Denaro fresco che servirà al gruppo saccharifero sfer affrontare con assoluta sicurezza finanziaria ■ prossime campagne agricole, come sostengono i fonti interne, e che porta i prestiti disponibili per Eridania-Beghin Say a 9 miliardi di franchi.

[r. e. s.]

Jean-Marc Verres
Socio storico
dei Ferruzzi
in Francia

[r. e. s.]

insuperabile proseguono gli abbattimenti di capitale delle società dell'impero di Ravenna.

Ieri è ■ un'altra giornata no per la scuderia Ferruzzi: ■ 6,72% le Montedison a 590 lire, ■ 7,95% le Ferfin ordinarie (348,5 lire) ■ 7,19% le risparmio non convertibili (a 243,8 lire). L'assemblea della Montedison, intanto, ha deciso ■ abbattere il capitale della società (che controlla Himont ■ Edison) pari in origine a 185 miliardi, dato che al 31 maggio le perdite avevano superato un terzo del capitale. ■ fino '92 i debiti ammontavano ■ miliardi, mentre i ricavi erano di 5544 miliardi e nel corso dell'intero ■ l'indebitamento medio ■ stato di 4400 miliardi ed ha comportato oneri finanziari per oltre 600 miliardi. Sarebbe proprio questa voce, che ha inciso in modo assai sensibile ■ sui conti economici, a costringere all'abbattimento di capitale, ■ cui entità non è stata comunque resa nota.

[r. e. s.]

Lettera agli azionisti sui primi 5 mesi

San Paolo in salute risultato lordo + 50%

«Proporzionata alle nostre dimensioni
l'esposizione verso aziende in crisi»

TORINO. Buone notizie per gli azionisti del San Paolo di Torino. Nei primi cinque mesi dell'anno il risultato d'esercizio realizzato dall'istituto si è incrementato del 50%, mentre il margine di interesse è il margine di contribuzione hanno evidenziato un aumento intorno al 25%. I dati contenuti nella lettera agli azionisti sull'andamento dell'istituto nella prima parte dell'anno, nella quale si legge inoltre che la raccolta ha sfiorato i 120.000 miliardi, di cui circa 70 mila miliardi da clientela, con un incremento dell'11,7% su base annua. Gli impieghi complessivi hanno invece registrato un incremento annuo del 13% attestandosi a 105.000 miliardi, di cui 71 mila miliardi connessi all'operatività con la clientela, mentre i crediti in sofferenza presentano un'incidenza del 3,87% rispetto agli impieghi.



Gianni Zardano

E c'è anche una novità: la lettera informa infatti che è avviato, da parte dei consigli d'amministrazione coinvolti, il progetto di fusione per incorporazione del Banco Lariano e della Banca Provinciale Lombarda nel San Paolo di Torino. Gli azionisti saranno chiamati a deliberare sul progetto nell'assemblea straordinaria prevista per il mese di ottobre. La fusione delle tre banche dovrebbe concludersi alla fine dell'anno, in modo che il San Paolo possa cominciare a operare nella nuova configurazione a partire dal primo gennaio 1994. Sotto l'aspetto procedurale l'operazione verrà realizzata prendendo come punto di riferimento la situazione patrimoniale delle 3 società al 30 giugno. L'attuazione del progetto consentirà di creare un ente creditizio unico a livello nazionale in grado di consolidare la propria posizione di leadership

proporsi come operatore di riferimento a livello internazionale attraverso una rete di 900 sportelli, raccolta stimabile in 150.000 miliardi e impieghi pari a 125.000 miliardi. La fusione consentirà di conseguire, tra l'altro, vantaggi nella gestione e valorizzazione delle risorse e degli investimenti in tecnologia, mentre da punto di vista più operativo darà luogo ad un'integrazione dei flussi finanziari delle tre banche.

La lettera informa inoltre che nel periodo gennaio-maggio le sportelli San Paolo ha visto l'apertura di 21 nuovi punti operativi portando alla fine di maggio le filiali in Italia a 515. La crescita della raccolta ha inoltre consentito un aumento del mercato relativo alla clientela residente (4,25% contro 4,19% di fine 1992).

La lettera agli azionisti non poteva, infine, dimenticare le polemiche e gli interrogativi sollevati dal coinvolgimento dell'istituto nel dissesto del Gruppo Ferruzzi. Viene quindi precisato che il livello di intervento nei confronti di imprese e gruppi attualmente in difficoltà è correlato al ruolo e al peso via via acquisiti dal San Paolo sul mercato ed è coerente con le caratteristiche strutturali dell'istituto. Non si rilevano infatti scompensi nell'equilibrio gestionale, anche in relazione alle dimensioni ed alla solidità dell'azienda che dopo la distribuzione degli utili '92 presentava un patrimonio di 5750 miliardi, oltre a 1700 miliardi di fondi rischi accantonati a fronte dei crediti in essere. Il rapporto tra sofferenze e impieghi a clientela, pari al 3,62%, risultava largamente inferiore rispetto al valore di sistema.

Arcuti chiama in giudizio le altre banche del vecchio consorzio

Imi-Sir, il duello riprende

L'istituto vuol bloccare il pagamento dei 900 miliardi
E spera di rivalersi sugli ex soci e bloccare l'indennizzo

ROMA. L'aveva promesso, Rainer Masera, direttore generale dell'Imi: contro gli eredi di Rovelli non molliamo, prima di materialmente costretti a pagare i 900 miliardi di indennizzo cui ci ha condannati l'autorità giudiziaria, abbiamo ancora molte carte da giocare. E l'Imi è stato di parola: ieri il collegio legale dell'istituto guidato da Luigi Arcuti ha inoltrato una citazione al tribunale civile di Roma. E' una lunga citazione che recita tre firme prestigiose, quelle di Pietro Guerra, Natalino Irti e Carmine Funzi, i tre civilisti che assistono l'istituto nel difficile braccio di ferro contro gli eredi del finanziere Nino Rovelli; al loro fianco, un altro legale da poco uscito dalla ribalta delle cronache economiche, e cioè Giuseppe Guarino, ex ministro delle Partecipazioni statali. Bersaglio dell'iniziativa, il consorzio bancario che nell'80 venne costituito da circa venti banche per tentare il salvataggio del gruppo industriale chimico composto Sir-Rumianca.

Perché l'Imi, appena condannato definitivamente dalla Cassazione, si prende ora con le altre banche che intervennero nel caso Sir? La spiegazione è semplice: secondo i legali dell'Imi quelle banche giocarono di fatto lo stesso ruolo nella vicenda della Sir, ed è quindi giusto che rispondano allo stesso modo dell'istituto di Arcuti.

Fin qui la spiegazione civilistica: spetterà poi alla magistratura stabilire se le argomentazioni dell'Imi sono valide o no. Ma c'è anche una spiegazione per così dire statica: alla Sir, l'Imi, la speranza di bloccare, di fatto, il pagamento dell'indennizzo fino alla conclusione del nuovo procedimento civilistico. Che possibilità ha di riuscire questa mossa? Di fatto, parecchie. Per incassare il loro indennizzo gli eredi Rovelli devono, prima, pagare la bellezza di 9 miliardi di imposta di registro, che

NOT ALLE POSTE

Banchieri «preoccupati»

ROMA. Le banche italiane guardano con preoccupazione all'ipotesi di vendita di titoli di Stato attraverso gli sportelli postali, proposta del ministro delle Poste Paganì. «Le banche - ha detto il direttore generale dell'Abi Giuseppe Zadra, a margine di un convegno - sicuramente ci rimettono: l'importante è competere ad armi pari. Non vorrei che le Poste scaricassero i costi sul servizio pubblico». Ma lo scontro finisce. «Il nostro obiettivo - replica il direttore centrale del Bancoposta, Alberto Ferrari - è quello di fare degli uffici postali non solo un'agenzia di servizi, ma anche una specie di supermarket, dove i clienti possano acquistare prodotti finanziari di diverso tipo». E tra questi anche Bot e Oct.

non hanno a dispetto di sersì anticipare da una banca. Ma quale banca si esporrebbe loro senza l'assoluta certezza dell'immediato pagamento del fantomatico 900 miliardi? E se l'insolubilità di questo pagamento viene rimessa in discussione, a dispetto della sentenza di terzo grado, dall'apertura

di un'altra causa, verosimilmente le perplessità delle banche aumentano.

E non basta. Qualora tutto andasse storto per l'Imi e gli eredi Rovelli riuscissero a imporre il pagamento, l'istituto corrobberebbe di rivalersi dall'esborsò, almeno in parte, con le altre banche del consorzio. Il

Anche il Nord Europa avrebbe frodato Bruxelles

Nella Cee sta per scoppiare una nuova guerra del latte

ROMA. In Europa rischia di scoppiare una nuova guerra agricola. Questa volta al centro della contesa c'è il latte, su cui gli italiani hanno intenzione di ingaggiare un battaglia di principio che potrebbe portare i vertici di Bruxelles davanti alla corte di giustizia di Lussemburgo. La notizia, pubblicata da un settimanale inglese, secondo cui nei mesi degli uffici Cee giace da quasi due anni un dossier sulle truffe di alcune industrie lattiere del Nord Europa alla finanza comunitaria, ha lasciato di stuco i produttori italiani. Da anni gli allevatori ita-

liani trascinano un contenzioso con la commissione di Bruxelles, che a tutti i costi vuole multarli perché producono più latte di quanto loro assegnato, anche se l'Italia è perennemente in deficit per quanto riguarda il latte.

Nel prossimo giorno (forse già il 28) la commissione dovrà pronunciare in merito alla multa comminata all'Italia per aver esportato i tetti produttivi assegnati dal 1989 al 1993. La penalità, che verrà detratta dai versamenti spettanti al nostro Paese, è da un massimo di 5800 miliardi a un minimo di 2900.



Luigi Arcuti

consorzio bancario Sir-Rumianca, all'epoca dei fatti guidato da Piero Schlesinger, fu il titolare degli accordi intervenuti nel '79 per il salvataggio del gruppo chimico. L'Imi ora lo chiama in causa: il soggetto che in prima istanza ha beneficiato dell'accordo in base al quale, il 19 luglio '79, esattamente 14 anni fa, Rovelli cedette il controllo del gruppo.

La querelle legale tra l'Imi e Nino Rovelli è cominciata all'inizio del 1982 proprio perché il patron della Sir sosteneva il mancato rispetto di alcune clausole contrattuali di quell'accordo. Al consorzio Sir si sostituisce, con una legge speciale, l'intervento pubblico attraverso il comitato per la liquidazione della Sir, presieduto da Guido Ruoppolo, tornato di recente alla ribalta per l'incarico di liquidare la finanziaria per l'elettronica civile (Rel) e procedere alla ricapitalizzazione della Sgs Thomson.

Secondo fonti dell'Imi l'iniziativa avviata ieri è solo la prima di una serie di mosse che in parte potrebbero essere concatenate e in parte sarebbero legate alla procedura che si sta svolgendo in sede penale per l'accertamento dei fatti in merito alla procura ai legali dell'istituto prima scomparsa e poi riconsegnata con lettera anonima.

I telefoni cellulari avranno due gestori

L'Italia, su cui pende una procedura d'infrazione sollecitata dall'autorità nazionale antitrust, è decisa ad andare avanti sulla strada dell'apertura alla concorrenza del settore della telefonia mobile: un obiettivo che, secondo il ministro delle Poste Maurizio Paganì, dovrà essere raggiunto «il più presto possibile, speriamo entro fine anno».

Banca Unione va fonde con Overland

Utile netto a 11 milioni di franchi svizzeri, risultato operativo superiore ai 18 milioni su un volume di affari pari a un miliardo e 200 milioni di franchi. Questi i principali dati con cui si è chiuso il consuntivo semestrale 1993 della Banca Unione di Credito di Lugano, controllata al 100% dalla Fiat. La Commissione federale per le banche ha dato via libera agli accordi di fusione con la Overland Banca.

La spagnola Calvo acquisisce Nostromo

Il gruppo conserviero spagnolo Luis Calvo ha comprato l'azienda italiana Nostromo, che pure produce conserve di pesce di cui l'Italia è il maggior consumatore europeo. Il gruppo galiziano che conta su un ciclo produttivo integrale, dalla flotta peschereccia (le cui catture rappresentano il 10% della comunità) alla fabbricazione dei contenitori, si avvia a diventare il maggiore del continente.

Chiude bilancio Unipol

Il primo bilancio consolidato del gruppo Unipol Assicurazioni si è chiuso con un utile netto di 36,2 miliardi a fronte di una raccolta premi complessiva che ha raggiunto 1704 miliardi (+12,6%). L'utile consolidato '92 è risultato più contenuto rispetto a quello della capogruppo, pari a 41 miliardi.

Arvin entra Way Assauto

La Arvin industries, società Usa, un miliardo e 900 milioni di dollari di fatturato, ha acquistato il 49,9% della Way Assauto principale fornitrice di ammortizzatori della Fiat.

F A I

Anche questa volta siamo arrivati in tempo VENITE A VEDERE

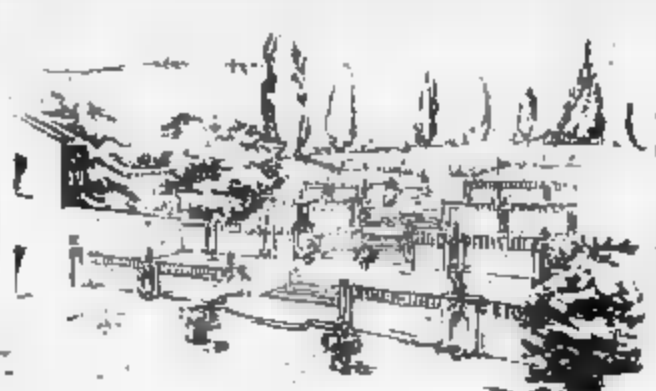
Grazie ai molti italiani che hanno sostenuto il grandissimo impegno del FAI, oggi possiamo dire di aver salvato in tempo 29 beni di interesse storico, artistico e naturalistico. Fra cui il Castello di Masino, la Villa Bozzolo, il Castello della Manta e il Castello di Avio. Ma ancora tanto si può fare, con l'aiuto di tutti.



CASTELLO DI MASINO

Venite a visitare l'antica residenza dei Conti Valpurga, con gli storici saloni affrescati, gli arredi del '600-'700, i vulcani d'arte e il grande parco.

INFORMAZIONI:
Castello di Masino
Caravino (TV)
tel. 0125/778100
Uscita autostrada (A45)
Albiano.



VILLA BOZZOLO

Venite a visitare la monumentale dimora, sorta a Casaleglio tra il '500 e il '700, ricca di affreschi rinocci e circondata da un giardino a terrazze con statue e fontane, percorso da una splendida scalinata.

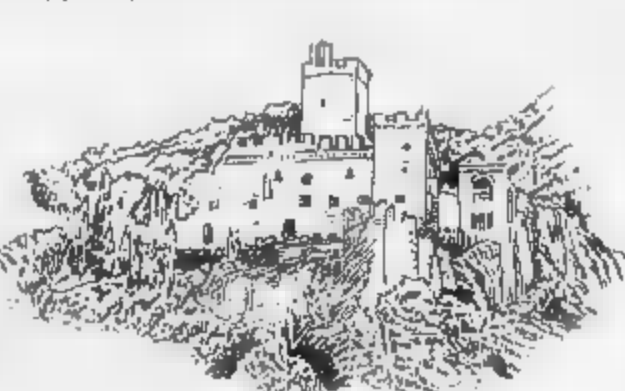
INFORMAZIONI:
Villa Bozzolo
Casaleglio (VA)
tel. 0332/624136
Uscita autostrada (A8)
Vergiate-Sesto.



CASTELLO DELLA MANTA

Venite a visitare il Castello della Manta con i suoi suggestivi ambienti interni, fra cui il salone delle "gotiche" e soprattutto il famoso salone baronale, con gli stupendi affreschi in stile "gotico internazionale" dell'inizio del '400.

INFORMAZIONI:
Castello della Manta
Manta (CN)
tel. 0173/87822
Uscita autostrada (A6)
Marengo.



CASTELLO DI AVIO

Venite a visitare il suggestivo Castello di Avio con la sua ampia cinta difensiva, le torri, il Palazzo baronale, l'imponente mastio dell'XI-XII secolo, gli affreschi della "Casa delle Guardie" e della "Stanza dell'Amore".

INFORMAZIONI:
Castello di Avio
Avio (TN)
tel. 0464/84453
Uscita autostrada (A22)
Ala-Avio.



Cognome _____
Nome _____
C.A.P. _____ Via _____
Città _____ Tel. _____

ORARI DI APERTURA: tutti i giorni tranne il lunedì. Ore 10.00-13.00/14.00-18.00 (ultima visita al Castello di Masino ore 17.00).
Per ulteriori informazioni e per conoscere tutte le iniziative del FAI, compilate questo coupon e spedite al:
FAI - Fondo Ambiente Italiano - V.le Don Zucchi, 5 - 20144 Milano Tel. 02/4693673-4013556 - Fax 48193631.

Il FAI (Fondo Ambiente Italiano) si impegna, da oltre 57 anni, a tutelare e gestire beni di interesse storico, artistico e naturalistico.

F A I 
Fondo Italiano

IL TERZO MERCATO

Cassa Risparmio di Bologna SpA 24.000; B.A.I. (Banca d'America e d'Italia) 13.000; Ina-Banca 1800; Banco San Germiniano e San Prospero 133.200-135.000; Camica 4200; Norditalia Assicurazioni 285-300; Electrolux 34510; Envy finanziaria 1725-1775; Finco-mil 1940-1960; Ititalia 1470.
WARRANT: Gaic 10

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (CBSE) 119,40 (+1,18%); Bruxelles (Bel-20) 1319,47 (+0,60%); Francoforte (Dax) 1835,29 (+1,27%); Hong Kong (Hang Sen) 5813,72 (-1,81%); Londra (FT-100) 2842,90 (+0,34%); Madrid (Generale) 257,85 (-0,10%); Parigi (CAC 40) 1981,70 (+0,34%); Sidney (General) 1796,20 (-0,21%); Tokyo (Nikkei) 20.150,92 (+0,80%); Zurigo (Swiss Market) 2382 (-0,60%); New York (Dow Jones) 3536,28 (+0,20%).

LIRA INTERBANCARIA

| Periodo | Chiusura | Variaz. |
|-----------|----------|---------|
| 12 mesi | 9,525 | -0,025 |
| 6 mesi | 9,525 | -0,025 |
| 3 mesi | 9,525 | -0,025 |
| 1 mese | 9,525 | -0,025 |
| 15 giorni | 9,525 | -0,025 |
| 7 giorni | 9,525 | -0,025 |
| 3 giorni | 9,525 | -0,025 |
| 1 giorno | 9,525 | -0,025 |

QUOTAZIONI BOT

| Periodo | Chiusura | Variaz. |
|-----------|----------|---------|
| 12 mesi | 9,525 | -0,025 |
| 6 mesi | 9,525 | -0,025 |
| 3 mesi | 9,525 | -0,025 |
| 1 mese | 9,525 | -0,025 |
| 15 giorni | 9,525 | -0,025 |
| 7 giorni | 9,525 | -0,025 |
| 3 giorni | 9,525 | -0,025 |
| 1 giorno | 9,525 | -0,025 |

ORO: CHIUSURE

| Periodo | Chiusura | Variaz. |
|-----------|----------|---------|
| 12 mesi | 9,525 | -0,025 |
| 6 mesi | 9,525 | -0,025 |
| 3 mesi | 9,525 | -0,025 |
| 1 mese | 9,525 | -0,025 |
| 15 giorni | 9,525 | -0,025 |
| 7 giorni | 9,525 | -0,025 |
| 3 giorni | 9,525 | -0,025 |
| 1 giorno | 9,525 | -0,025 |

MONETE E METALLI

| Periodo | Chiusura | Variaz. |
|-----------|----------|---------|
| 12 mesi | 9,525 | -0,025 |
| 6 mesi | 9,525 | -0,025 |
| 3 mesi | 9,525 | -0,025 |
| 1 mese | 9,525 | -0,025 |
| 15 giorni | 9,525 | -0,025 |
| 7 giorni | 9,525 | -0,025 |
| 3 giorni | 9,525 | -0,025 |
| 1 giorno | 9,525 | -0,025 |

LIBOR IN \$ (Londra)

| Periodo | Chiusura | Variaz. |
|-----------|----------|---------|
| 12 mesi | 9,525 | -0,025 |
| 6 mesi | 9,525 | -0,025 |
| 3 mesi | 9,525 | -0,025 |
| 1 mese | 9,525 | -0,025 |
| 15 giorni | 9,525 | -0,025 |
| 7 giorni | 9,525 | -0,025 |
| 3 giorni | 9,525 | -0,025 |
| 1 giorno | 9,525 | -0,025 |

I CAMBI DELLE VALUTE

| Valuta | Chiusura | Variaz. |
|--------------------|----------|---------|
| Dollaro USA | 1636,06 | +0,06 |
| Marco | 1936,06 | +0,06 |
| Yen | 1636,06 | +0,06 |
| Libra sterlina | 1636,06 | +0,06 |
| Franc svizzero | 1636,06 | +0,06 |
| Corona danese | 1636,06 | +0,06 |
| Scellino austriaco | 1636,06 | +0,06 |
| Florino olandese | 1636,06 | +0,06 |
| Paio tedesco | 1636,06 | +0,06 |
| Corona ceca | 1636,06 | +0,06 |
| Corona slovacca | 1636,06 | +0,06 |
| Corona ungherese | 1636,06 | +0,06 |
| Corona polacca | 1636,06 | +0,06 |
| Corona ceca | 1636,06 | +0,06 |
| Corona slovacca | 1636,06 | +0,06 |
| Corona ungherese | 1636,06 | +0,06 |
| Corona polacca | 1636,06 | +0,06 |

FONDI D'INVESTIMENTO

| Fondo | Chiusura | Variaz. |
|--------------------------|----------|---------|
| Adriatic Bond | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Equity | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Growth | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Income | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Real Estate | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Venture | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic World | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Yield | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus II | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus III | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus IV | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus V | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus VI | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus VII | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus VIII | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus IX | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus X | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus XI | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus XII | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus XIII | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus XIV | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus XV | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus XVI | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus XVII | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus XVIII | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus XIX | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus XX | 1636,06 | +0,06 |

RISTRETTO A MILANO

| Azienda | Chiusura | Variaz. |
|--------------------------|----------|---------|
| Adriatic Bond | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Equity | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Growth | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Income | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Real Estate | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Venture | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic World | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Yield | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus II | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus III | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus IV | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus V | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus VI | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus VII | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus VIII | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus IX | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus X | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus XI | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus XII | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus XIII | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus XIV | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus XV | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus XVI | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus XVII | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus XVIII | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus XIX | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus XX | 1636,06 | +0,06 |

RISTRETTO A TORINO

| Azienda | Chiusura | Variaz. |
|--------------------------|----------|---------|
| Adriatic Bond | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Equity | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Growth | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Income | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Real Estate | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Venture | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic World | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Yield | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus II | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus III | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus IV | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus V | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus VI | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus VII | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus VIII | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus IX | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus X | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus XI | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus XII | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus XIII | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus XIV | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus XV | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus XVI | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus XVII | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus XVIII | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus XIX | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus XX | 1636,06 | +0,06 |

OBBLIGAZIONI DEL

| Azienda | Chiusura | Variaz. |
|--------------------------|----------|---------|
| Adriatic Bond | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Equity | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Growth | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Income | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Real Estate | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Venture | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic World | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Yield | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus II | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus III | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus IV | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus V | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus VI | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus VII | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus VIII | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus IX | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus X | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus XI | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus XII | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus XIII | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus XIV | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus XV | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus XVI | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus XVII | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus XVIII | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus XIX | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus XX | 1636,06 | +0,06 |

IL MERCATO AZIONARIO DEL 19-07-93

| Azienda | Chiusura | Variaz. |
|--------------------------|----------|---------|
| Adriatic Bond | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Equity | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Growth | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Income | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Real Estate | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Venture | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic World | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Yield | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus II | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus III | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus IV | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus V | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus VI | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus VII | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus VIII | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus IX | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus X | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus XI | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus XII | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus XIII | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus XIV | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus XV | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus XVI | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus XVII | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus XVIII | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus XIX | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus XX | 1636,06 | +0,06 |

OBBLIGAZIONI DEL

| Azienda | Chiusura | Variaz. |
|--------------------------|----------|---------|
| Adriatic Bond | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Equity | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Growth | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Income | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Real Estate | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Venture | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic World | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Yield | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus II | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus III | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus IV | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus V | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus VI | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus VII | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus VIII | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus IX | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus X | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus XI | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus XII | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus XIII | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus XIV | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus XV | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus XVI | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus XVII | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus XVIII | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus XIX | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus XX | 1636,06 | +0,06 |

IL MERCATO AZIONARIO DEL 19-07-93

| Azienda | Chiusura | Variaz. |
|--------------------------|----------|---------|
| Adriatic Bond | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Equity | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Growth | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Income | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Real Estate | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Venture | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic World | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Yield | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus II | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus III | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus IV | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus V | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus VI | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus VII | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus VIII | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus IX | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus X | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus XI | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus XII | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus XIII | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus XIV | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus XV | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus XVI | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus XVII | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus XVIII | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus XIX | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus XX | 1636,06 | +0,06 |

OBBLIGAZIONI DEL

| Azienda | Chiusura | Variaz. |
|--------------------------|----------|---------|
| Adriatic Bond | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Equity | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Growth | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Income | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Real Estate | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Venture | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic World | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Yield | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus II | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus III | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus IV | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus V | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus VI | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus VII | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus VIII | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus IX | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus X | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus XI | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus XII | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus XIII | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus XIV | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus XV | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus XVI | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus XVII | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus XVIII | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus XIX | 1636,06 | +0,06 |
| Adriatic Zero Plus XX | 1636,06 | +0,06 |

IL MERCATO AZIONARIO DEL 19-07-93

| | Current Price | Previous Close | Change | Volume | Open |
|---------|---------------|----------------|--------|--------|-------|
| + 5 | 1168 | 1160 | 1278 | 10000 | |
| + 10 | 1172 | 1170 | 1348 | 20000 | |
| — | 26000 | | | | |
| — | 21000 | 21500 | 70400 | 078 | 21800 |
| - 61 | 18700 | 18500 | 2220 | 10000 | 2080 |
| | | | | | 0020 |
| + 14 | 871 | 810 | 890 | 11 | 880 |
| — | 8400 | 8300 | 8780 | 80 | 8400 |
| + 15 | 7380 | 7310 | 7800 | 91000 | |
| - 19 | 8270 | 8200 | 8217 | 17800 | |
| - 56 | 8900 | 7300 | 1773 | 20170 | |
| - 15 | 5000 | 4174 | 5847 | 25500 | |
| + 41 | 7345 | 7247 | 4486 | 180000 | |
| + 81 | 1768 | 1651 | 5845 | 58477 | 1000 |
| + 248 | 30000 | 22000 | 45000 | 40000 | |
| + 828 | 18700 | 18000 | 25700 | 25000 | |
| + 300 | 12400 | 12300 | 10000 | 5450 | |
| - 50 | 8610 | 8710 | 3400 | | |
| - 250 | 10000 | 9700 | 18000 | | |
| 10 | 243 | 217 | 299 | 30000 | |
| — | 233 | 269 | 343 | | |
| + 10 | 3750 | 3750 | 6000 | 70000 | |
| + 14 | 3050 | 3000 | 12000 | 1600 | |
| - 170 | 1781 | 1781 | 2000 | 5000 | |
| + 700 | 11050 | 10800 | 18100 | 11500 | |
| - 200 | 4310 | 4200 | 2000 | 30000 | 4300 |
| - 1 | 2300 | 2050 | 2000 | 3000 | 2300 |
| + 2 | 675 | 680 | 670 | 75000 | |
| + 12 | 4800 | 4700 | 2100 | | |
| + 100 | 16500 | 16000 | 21700 | 21000 | 16400 |
| + 170 | 10800 | 10800 | 4500 | 2000 | |
| + 40 | 2500 | 1470 | 2650 | 25000 | |
| - 12 | 625 | 602 | 690 | 57000 | 100 |
| - 1 | 800 | 580 | 874 | 800 | 800 |
| - 7 | 90 | 35 | 121 | 90000 | 85 |
| — | 100 | 34 | 66 | 10000 | 81 |
| + 50 | 4000 | 3020 | 4500 | | |
| — | 2050 | 2140 | 5000 | 5000 | |
| - 30 | 695 | 480 | 110 | 2000 | |
| + 30 | 4710 | 2550 | 5600 | | |
| + 60 | 8030 | 4011 | 8784 | 10000 | |
| - 50 | 4275 | 5090 | 602 | 7000 | |
| + 110 | 4710 | 2045 | 5602 | 3000 | |
| - 12 | 6450 | 1000 | 9700 | 36000 | |
| - 40 | 3345 | 3135 | 3500 | 20000 | |
| - 50 | 1120 | 75 | 1250 | 4000 | |
| - 100 | 3070 | 1100 | 12000 | 7000 | |
| - 100 | 4210 | 3810 | 5000 | 1000 | 4200 |
| + 20 | 995 | 405 | 1151 | 1000 | |
| - 3 | 215 | 195 | 290 | 30000 | |
| - 200 | 12000 | 9014 | 13100 | 2000 | |
| - 100 | 8000 | 7700 | 10000 | 1000 | |
| - 10 | 550 | 530 | 1364 | 115000 | |
| — | 200 | 840 | 1020 | 20000 | |
| - 3 | 280 | 350 | 800 | 514000 | |
| - 5 | 800 | 741 | 940 | 300000 | |
| + 13 | 690 | 627 | 715 | 10000 | |
| — | 290 | 250 | 500 | 15140 | 200 |
| — | 1000 | 1010 | 1300 | | |
| — | 600 | 1410 | 1500 | 80 | |
| + 30 | 5375 | 5000 | 5601 | 70000 | |
| - 1 | 100 | 160 | 701 | 20000 | |
| — | 1000 | 600 | 1100 | | |
| + 57 | 1830 | 1100 | 1440 | 118000 | 200 |
| - 17 | 1430 | 1070 | 1930 | 8500 | |
| - 16 | 1725 | 980 | 1550 | 327000 | |
| - 17 | 160 | 30 | 790 | 640000 | 170 |
| + 21 | 1540 | 1104 | 1601 | 180000 | |
| + 28 | 1140 | 750 | 1390 | 70000 | |
| - 1 | 304 | 300 | 351 | 200000 | 230 |
| - 18074 | 26010 | 1607 | 24000 | | |
| - 10 | 1350 | 1340 | 1405 | 20000 | |
| — | 550 | 540 | 500 | 3000 | |
| - 10 | 415 | 400 | 540 | 1500 | |
| — | 2000 | 1500 | 2000 | 9000 | 2000 |
| + 450 | 1105 | 802 | 1600 | 40 | 1170 |
| - 150 | 9300 | 2500 | 1000 | 4000 | 9000 |
| - 30 | 8750 | 8800 | 8950 | 600 | 8750 |
| + 200 | 1455 | 810 | 1580 | 33300 | 1150 |
| — | 4700 | 4875 | 5040 | 1000 | |
| + 19 | 300 | 300 | 300 | 81 | |
| — | 950 | 295 | 750 | 81 | 350 |
| + 1 | 1810 | 1400 | 2210 | 81000 | |
| + 20 | 740 | 50 | 800 | 100000 | |
| - 15 | 700 | 730 | 1100 | 20000 | |
| - 15 | 690 | 690 | 1200 | 2000 | |
| - 70 | 28000 | 10700 | 2000 | 50000 | |
| - 105 | 17500 | 10550 | 17510 | 100000 | |
| — | 2000 | 2000 | 400 | 5000 | |

KUKOC A CHICAGO PER 12 MILIARDI

CHICAGO. I Bulls, campioni di basket Nba, hanno ufficializzato l'ingaggio di Kukoc (foto), ex Benetton. «Si è dimostrato un vincente a ogni livello», ha detto il vice presidente Krause. A Kukoc sarebbe stato assicurato un compenso di 14,6 milioni di dollari (23 miliardi di lire) per 8 anni.



VOLLEY, GARDINI GIOCA A TREVISO

TREVISO. Andrea Gardini (foto), 28 anni a ottobre, giocherà le prossime due stagioni con la maglia oro-granata della Sisley Treviso. L'annuncio è stato dato ieri dalla società trevigiana. Gardini, che gioca come centrale, è il capitano della Nazionale nella quale ha giocato 237 partite.



OGGI IN TV

| | | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|---------|------------------------------------------------------------------------|----------|
| 13,45 Hall of Fame | Tela +2 | 19,00 Quotidiano sport, tg sportivo | Svizzera |
| 14,00 Calcio, Ecuador Brasile (r.) | Tela +2 | 19,30 Tour de France | Italia |
| 15,45 Tennis, Asp. tour (r.) | Tela +2 | 20,10 Tg 2 News | Tela +2 |
| 15,45 Tiro arco, Coppa Regioni | Tela +2 | 20,15 Tg 2 Lo sport | Raidue |
| 16,05 Pallanuoto, Italia-Austria | Tela +2 | 20,15 Sport Time Auto | Tela +2 |
| 16,15 Wrestling Superstars | Tela +2 | 20,30 Tg 1 Sport | Raidue |
| 16,45 Billardo, Da Ruggello, campionato del mondo all'italiana professionisti individuali (diretta) | Tela +2 | 20,30 Beach Volley, Master Lega | Tela +2 |
| 17,00 Equitazione, Per pura cavalleria | Tela +2 | 21,30 Windsurf, sulla ali del vento | Tela +2 |
| 17,05 Studio sport, Ig sportivo | Tela +2 | 22,00 Bolinardo, vela nel mondo | Tela +2 |
| 18,30 Sportsera, Ig sportivo | Tela +2 | 22,30 Ciclismo, Tour de France | Tela +2 |
| 18,30 Sport News | Tela +2 | 23,00 Billardo, Da Ruggello, Mondiale all'italiana professionisti ind. | Tela +2 |
| 18,50 Tg 3 Sport | Tela +2 | 1,20 Studio sport, Ig sportivo | Italia 1 |

LA STAMPA SPORT

Martedì 20 Luglio 1993 31

Tre squadroni al via per una nuova sfida: ieri si sono ritrovati i bianconeri, il Milan e la Sampdoria

C'è un nuovo Viali per la Juve

«Sempre pronto al sacrificio, ma da punta»

TORINO. Il look è inconfondibile: un anno fa, quando presentò al popolo della Juve il suo cranio rasato e tutti pensarono che fosse soltanto un modo per imporre subito una personalità ambigua, il Viali di partenza ha un taglio quasi borghese. Un po' meno Gianluca. Un po' meno Gianluca. Il fatto che riassume la strada alla Signora. Tutti giurano che sarà il vero acquisto in un mercato che ha portato a Torino bravi comprimari, e lui neppure retrocede delle responsabilità. «Sono convinto che per la nostra stagione sarà decisivo chi già c'era e non ha reso per quanto ci si aspettava», dice. Ad esempio? «Viali».

La sua stagione parte con questa promessa per il popolo e per i vip, compreso l'Avvocato che ieri alle 9,30 è stato il primo testimone del corso juventino. Agnelli è arrivato al Comunale insieme a Boniperti, mentre i giocatori parcheggiavano le auto e provavano le divise prima di andare al Delle Alpi e poi nel ritiro di Macolin. Un quarto d'ora si è informato sulle caratteristiche degli ultimi acquisti, ha scambiato le solite frasi di circostanza: «auguro che sarà una stagione anche migliore di quella passata». «Tranquilli, saremo ancora protagonisti», gli ha fatto Boniperti caricato.

Ma con Viali l'Avvocato ha parlato più a lungo e in circostanze più discrete. Gianluca è tra i suoi confidenti del pallone. «Ho l'impressione che preferisca parlare di calcio ma, più che con i suoi interlocutori abituali, ha parlato nei giorni dell'attaccante. A chi si riferiva? A Boniperti, al Trap, forse a Baggio, un altro di quelli che il presidente della Fiat sveglia di buon'ora? «No. Penso che Agnelli parli di calcio con molta gente e lo magari capisco un po' più dalla media, tutto qui», è la risposta sibilina.

Del resto consigliare i presidenti è i colleghi è diventato il hobby. Non è stato lui a convincere Gullit a Platt a scegliere la Sampdoria? «Ci sarebbero andati lo stesso - replica -. Avrei preferito che Gullit scegliesse la Juve e che Platt non se ne andasse, perché è un grande giocatore. Non era possibile. E un amico mi chiede: fa bene a trasferirsi alla Samp io non posso che rispondergli di sì. Forse perché un fa sperava di tornare a Genova».

Ora invece il fascino del Gianluca compare sulla copertina di «Hunt Juventus», l'house-organ bianconero, con il titolo «lo, juventino totale». Vero o falso che sia, l'operazione recupero deve essere completa anche nell'immagine. «Con il tempo il rapporto migliora - dice lui - e ho dimostrato fin dal primo giorno l'entusiasmo di essere qui. E malumore dei mesi scorsi? Tutte un'invenzione».

Trova una battuta: «Oggi parlo così perché il giorno del raduno è come il Natale, ci sente tutti più buoni. Dopo ci si incazzano».

Ieri lo sport ha trovato o ritrovato due diavoli, quello solito rossonero, quello del Milan, e quello dei Pirelli: cioè il signore, abbondantemente televisivo nella diretta dal Tour, che sulla salita correva pateticamente di fianco ai ciclisti, in tenuta infernale perfetta. Qui il diavolo ricco, là il povero diavolo.



Al mattino visita dell'Avvocato «Spero che questa sia una stagione anche migliore di quella passata»

tivisco. aggiunge che non avrebbe mai immaginato un'evoluzione tale da mettere la Juve e il Milan negli affari del bilancio. «Un anno fa pensavo che il futuro fosse esclusivamente nostro. Invece è cambiata l'illusione: è in atto una rivoluzione e si è dovuti adeguare, oggi è più difficile costruire una squadra

che sia superiore alle altre. Forse per il calcio è meglio. Se mi hanno tradito nelle promesse? No e quando prendo una decisione non mi pento mai».

Viali ha un'idea precisa di cosa sarà questa stagione. Anche per il Trap. «Una decina di gol li potevo fare nell'ultimo campionato, sebbene nella Juve

si finalizzi il gioco per me com'è nella Samp, dove ero il più bravo a trovare la porta. Non credo che sia questo il problema». E gli sembra una Juve retrograda. «Abbiamo colmato certe lacune e siamo migliorati - afferma -. La novità quest'anno è che si parla con un grande equilibrio e sarà decisivo

Viali (in alto) e Di Carlo portati in trionfo dai tifosi bianconeri; a fianco: Roberto Baggio saluta i supporter della curva

la mano dell'allenatore». Il Trap nella sala a fianco ribatterà che non è vero e che com'è al solito saranno i giocatori a fare le fortune della squadra.

Ma sul filo della polemica quasi innocua, partono da Gianluca due avvertimenti. Il primo a Boniperti e al Trap: «Se è vero che abbiamo un problema a centrocampo la mia speranza è che si pensi di coinvolgermi. Io sono pronto a sacrificarmi, ma punta. L'idea di fare il centrocampista mi piace. Ora c'è una rosa che permette molte scelte, probabilmente non gli servirà neppure un uomo d'ordine. In ogni caso non sarò io».

C'è anche un pensiero per Sacchi. «Ho perso il posto in Nazionale perché non era convinto della mia condizione psico-fisica. Cercherò di dimostrarlo il contrario prima del Mondiale. Se era la vera ragione, vedrà».

Marco Ansaldi



Casella (in alto a destra) insieme con i nuovi Raducioiu, Panucci e Laudrup; a fianco: Mantovani, Eriksson presentano Gullit

Caroli Panucci e Sacchi a pagina 11

Baggio: parlerò nei gol

«C'è chi si è rinforzato più di noi ma è meglio partire da outsider»

TORINO. Dove eravamo rimasti? Ah sì, alla notte del 19 maggio, la Coppa Uefa è pugna, quel «We are the champions» suonato a toni assordanti nel catino del Delle Alpi. Scene da un trionfo, che sembrano lontanissime. Oggi si riparte e guarda caso è la polemica o'è lui, Baggio. Il Codino, reduce da una transoceanica (Giappone e Argentina) non mostra i pugni ma minaccia: «Di questo passo, va a finire che faccio un bel silenzio stampa».

Cominciamo bene. Forse Roscherza, ma neppure troppo. Spiega: «Nei giorni scorsi ho espresso giudizi sereni e subito diventati critici. Dire che ci sono squadre come Inter, Parma e Lazio che si sono rinforzate più di noi non significa dire che la Juve è tagliata fuori fin da ora. Anzi, partire senza i favori del pronostico è meglio». Ci crede? Chissà, la sensazione è che il velo della delusione rimanga. I suoi consigli per gli acquisti sono stati ignorati. Colpo dell'austerità. «Se lo dico l'Avvocato è vero ammette poco convinto».

E allora avanti con quel che passa Boniperti. E non è poi roba. Trenta miliardi investiti, mica bruciati. Baggio ne conviene: «Fortunato è il giocatore addetto per colmare la lacuna più vistosa, quella della fascia sinistra. Gli altri sono giovani, vedremo. Certo è una "rosa" ampia: ci attendono otto mesi di fuoco tra campionato e coppa. In tante possono aspirare a qualcosa importante. Su tutto il Milan, anche la partenza di Rijkaard si farà sentenziare. Lui faceva sempre la differenza».

E nella Juve sarà ancora Baggio l'ago della bilancia? Il Codino si dissocia: «Non dipenderà da me il futuro della Juve nel bene o nel male. Ma so già quello che mi aspetta. Appena le cose non gireranno per il verso giusto, ci sarà subito qualcuno pronto a darsi del mite. Alle critiche faccio più

caso. Quest'anno parlerò con i gol. Ho 28 anni, mi mancano otto reti per arrivare a quota cento in campionato. Voglio continuare a fare bene, a sacrificarmi per la Juve. Mio segreto? Sentirmi mai arrivato. Consigli per il Trap: «Devo giocare lo so da solo. In alcune partite sono più utile in attacco, in altre a centrocampo. Ma l'allenatore il dialogo è apertissimo. Confrontiamo le nostre opinioni e di volta in volta decidiamo».

E poi invoca aiuto. I Grandi Delusi della scorsa stagione, non possono continuare a nascondersi in eterno. Ancora Baggio: «Viali, Casiraghi, ecco gli uomini determinanti. Luca ha ormai superato lo choc del primo anno, ritornerà i gol e potrà pensare di nuovo alla Nazionale. E Gigi non sarà da meno. Gli infortuni gli daranno tragua».

Idee precise anche sul proprio futuro: «I miei programmi sono chiari: riconfermarmi con la Juve puntando allo scudetto conquistare il posto per i Mondiali. In quest'ordine, si chiarisce. E il Pallone d'oro? Da qui a dicembre se ne riparerà altre cento volte, ad ogni dribbling, ad ogni gol del Fenomeno. Oggi può dire altro che ci spera. Infatti: «Mancano più cinque mesi alla consegna del premio. Come sempre si deciderà tutto all'ultimo, non sono certo. Giocherò ai livelli dell'ultima parte di campionato, allora le probabilità di vittoria aumenteranno».

Julio Cesar, invece, non ha dubbi sul futuro. Sa che per sarà sempre tempo di esami: «Invece - protesta - non devo dimostrare più nulla. Esigo maggior rispetto, qui mi mettono sempre in dubbio e mi chiedono quando vado. Allora vi dico che ho un contratto fino a giugno del '94 e che poi tornerò in Brasile. Sporo - lo scudetto. Contenti?».

Fabio Vergano

Trap: in campionato come in Europa

Chiusano spiega perché si è scelta la via del futuro

TORINO. Metti lunedì malinconia di mezza estate, la città svuotata perché chi non è sul lavoro è al mare e chi non sta in nessuno dei due posti non ha voglia di saltare il pranzo per vedere la Juve delle solite facce. Con certe premesse non ci siamo stupiti di trovar solo 3 mila tifosi al raduno di Madonna, quasi tutti con auto forestiere perché il fascino bianconero rapisce il cuore di chi sta lontano più di chi ne può inebriare ogni giorno.

Juvenmania è un altro pianeta rispetto a questa accoglienza affettuosa ma tiepida. Juvenmania è l'anno postmondiale. Boniniek e Platini miracolosamente incolumi. Era l'arrivo di Rush in un piazzale così fitto di auto e popolo da costringerlo a camminare sui cofani delle vetture. Era più semplicemente la festa dell'anno scorso per l'arrivo di Viali e Platt.

Oggi chi ama la Signora guarda e aspetta. Ascolta l'ottimismo di Chiusano e del Trap e si gonfia di speranza. Ma si è sbriciolata

la certezza storica di una Juve superiore. L'austerità e l'ultimo campionato hanno intaccato l'onnipotenza bianconera. Non crede che siate diventati una società? «Le altre? chiedo a un collega a Trapattoni e immaginiamo la smorfia irosa. Boniperti, se fosse stato lì, invece di bigliare il raduno, come nelle tradizioni. Il Gianluca a spiegare che definire provinciale il Parma è un controsenso: eppure la Juve resta la Juve».

«Ci vogliono un po' di delusi, ma tra le quattro che possono insidiare il Milan ci siamo anche noi; è il messaggio del tecnico. La Juve insieme a Inter, Parma e Lazio, dunque. Non dietro a tutte, come sosteneva Baggio orfano di un centrocampista che non varrà. L'avvocato Chiusano pone un magnifico sulla campagna acquisti, che qualcuno ha creduto si potesse riaprire. Semmai si sbranderà: Giampolo, Marchetti, Galla in vendita. Ban, il creatore, dovrebbe restare anche perché le nuove norme

dell'Uefa impediscono di cederlo in più sul presente. Niente paura, dicono in piazza Crimea. «Comprare tanto assegna l'oscuro del mercato - spiega il Trap -. Non è detto che garantisca le vittorie in campo. L'anno scorso ci fu chi si attrezzò per trionfare su tutti i fronti e poi raggiunse un solo obiettivo, come noi. Se riusciamo a trovare lo stesso equilibrio che abbiamo avuto in Europa, noi siamo competitivi con tutti. E' un equilibrio fisico ma soprattutto psicologico e il fatto di aver lavorato già per un anno insieme ci servirà a raggiungerlo. Noi, come altri, ci siamo avvicinati. Il Milan senza blandizie».

E lei si sta avvicinando alle scrivanie, come ha fatto Bianchi? gli chiedono. «E perché? Non ho la pancia, mi piace stare in campo. Non mi sento vecchio nel fisico e neppure nelle idee. Lasciatemi lavorare, quello che può succedere l'anno prossimo lo decideranno altri e oggi è l'ultima preoccupazione».

[m.a.]

sette stagioni attende uno scu-

Il presidente del Milan esalta il calcio-show e ringrazia Galliani per il mercato risparmiato

E Berlusconi scopre i giovani e i biland

MILANELLO
DAL NOSTRO INVIATO

Che strano, sembra un Milan monco. Due tre sono altrove. Il raduno si celebra così, senza il sorriso sornione di Van Basten, quello ironico di Rijkaard e quello aperto di Gullit. Marco Tardelli è presto all'ovile. ■ Ruud e Frank hanno scelto pascoli diversi. E' il destino, «la dura legge dell'anagrafe», sospira Silvio Berlusconi nel collegare antico e nuovo. E' probabile che sia l'assunto dei tre olandesi a cavare i toni di un raduno celebrato davanti ad ■ 500 tifosi in festa. Soltanto loro urlano. Il ■ è soft. Ambizioni ■ progetti ■ servizi a tavola come alla presentazione ■ una vettura ■ motore nuovo. Sempre progetti vincenti, in Italia ■ fuori. Come da copione.

Quando l'elicottero del Dottore atterra, mezzogiorno è passato ■ da ■ minuti. I giocatori hanno appena concluso il primo allenamento stagionale. Sfogiano bermuda bianchi ■ paio rosse. Piove, ma sono gocce rade. Berlusconi dà il benvenuto ai debuttanti e abbraccia vecchio conoscenza. Una processione infinita, sono ■ 29. Poi il Dottore si rivolge ai tifosi, che gli allungano le mani al di là della cancellata. ■ non firma autografi, fa eccezione per un giovane che ha «l'ore moscia come Papina».

Il sipario si alza in un'atmosfera commossa. Gli addii a Gullit («Nella Samp diventerà un gran libero») e Rijkaard sono celebrati così dal presidente: «Ho ■ gruppo alla gola. Il Milan non è più lo stesso, ■ partiti campioni veri, auguro a Ruud e Frank una carriera lunga ■ brillante, dopo l'enorme contributo dato alla nostra causa. Ora sc-

gliamo la gioventù. Sarà un Milan fantasioso e spettacolare, orgoglioso di essere protagonista in tre manifestazioni. Cercherà traguardi senza l'obbligo di vincere. Se mancherà il successo, ■ faranno tragedie. Sappiamo ■ anche perdere».

Come si onora lo scudetto (due in due anni), come si affrontano raffiche di appuntamenti e l'aria di austerità che gli italiani ■ costretti a respirare? Il Dottore confessa che la prossima «sarà una stagione ■ più impegnativa. Per esigenze di bilancio, dovremo giocare molte amichevoli. Il Dream Team non c'entra, sono nati troppi equivoci su un'idea. Non ipotizzavo una truppa di giramondo: volevo mettere insieme fuoriclasse e presentarli dappertutto. Il nostro marchio è affermato ed è il più richiesto del mondo. Sarebbe stata l'opportunità per far conoscere ovunque la filosofia del Milan, ■ Milano ■ dell'Italia. Volevo rinforzare la squadra con alcuni campioni (non Maradona, è stato un altro equivoco). All'idea non rinunciò, la rimando. I Mondiali sono alle porte e il calendario è già fitto così».

Rinnovo obbligato, si cambia dopo tante corse con stesso telaio ■ stesso motore. Berlusconi ci appella allo slogan «largo ai giovani»: «Solo l'elpo ■ un veterano, mi garantisce esperienza. Raducioiu e Laudrup sono i fantasmi ideali per il Milan-spettacolo. Panucci ■ la speranza del calcio italiano (l'ex difensore del Genoa fa tanto sapere: «Sono entrato in contatto ■ la Juventus, ma ho scelto il Milan. Una grande occasione, ■ potremmo farcela scappare», ndr). Auguro ai tifosi di riscoprire lo squadrone d'attacco che ■ a vincere e convincere, senza ut-

ticismo. Gli auguri si allungano, come si conviene in una festa. Ammiccamenti speciali per Braidà e Galliani («Mi ringrazio per aver tenuto d'occhio il bilancio durante i lunghi giorni del mercato»).

Dopo di che, fuori il campionario. Parte un pensiero sincero ai cugini, alla faccia della rivalità. «Favorita l'Inter? Certo, si ■ fatta grande con il mercato, lo auguro di cuore una grossa stagione. Ma non c'è solo lei: benissimo hanno lavorato Samp ■ Parma, bene ■ Juve, molto bene la Lazio e la ■ Roma». Argomenti vari, agganci tra oggi e domani e una chiosa che è tutto un programma di speranze internazionali. Innanzitutto il passato Berlusconi arrivò a dire, al momento del ■ di Gullit: «Dovrei andarmene anch'io». Chi suggerì ■ Dottore la folle idea? «E' difficile essere sempre in prima linea: combattuto più fronti e subisco aggressioni da diversi angoli. Però so reagire, e mi sono tirato fuori dal pozzo».

Milan squalificato ■ causa di un gruppo di tifosi che fecero i topisti vicino a Tortona. In attesa del verdetto della Caf, Berlusconi confida: «Mi aspetto una sentenza improntata al buon senso (trevoca, ndr). Per altro conosco la correttezza e la filosofia del Milan».

In fondo, come sempre, ■ speranza. E' debole, però c'è, ■ riguarda «la partecipazione all'intercontinentale dopo i fatti di Marsiglia ■ speranza da tifoso. Come presidente so che la Coppa si ■ sul campo».

Il Dottore pranza con i suoi ragazzi. Alle 15.10 saluta tutti Milanello si svuota. Come un cinema dopo lo spettacolo.

Angelo Carosi



Berlusconi (foto grande) con i tifosi ■ Milanello; a lato Papin simpaticizza con Laudrup

Ma i tifosi sono tiepidi

Mancano 20 mila abbonamenti Savicevic: troppi sette stranieri

MILANELLO. Un ■ tra la ■ gente del Montenegro, con ■ guerra civile vicina e la povertà dilagante, ha restituito un Savicevic ■ più triste ■ prima delle vacanze. «Vacanze che ■ trascorso ■ curarmi dalla botta presa il 30 aprile da Van Basten ■ spiega ■ davanti alla televisione di un amico che con un'antenna parabolica mi permetteva di seguire i programmi italiani. Ho visto anche lo spreggio fra Brescia e Udinese e la prima finale di Coppa Italia vinta dal Torino».

E ieri, appena messo piede a Milanello, ha subito trovato una situazione che non gli piace molto: ■ troppo ampia e stra-

nieri addirittura più numerosi della stagione scorsa. Elber ha già chiesto di essere ceduto, ma Capello non vuole (ed è così salda la trattativa con Lecce perché Raducioiu per una vecchia squalifica non può disputare 5 gare di Coppa Campioni ■ Van Basten ■ altera altrettanto per il guaio al piede destro).

Con la partenza ■ Gullit e Rijkaard pensavo che la colonia fosse ristretta ■ dice Savicevic ■. Invece ce n'è ■ in più. Sette ■ veramente troppi. Laudrup e Raducioiu sono bravi o non dovrebbero far rimpiangere troppo quelli che se ■ sono andati. Ma penso che stavolta tocchi a me, a Boban e Papin guida-

■ il gruppo, in attesa del rientro di Van Basten».

Il montenegrino è anche preoccupato per quanto riguarda la ■ posizione in campo. «Finora il mister mi ha utilizzato prevalentemente sulla destra, un ruolo che non mi convince ■ spiega ■. Comunque mi va bene anche di fare il tornante piuttosto che finire nuovamente in tribuna. Il mio desiderio principale è quello di giocare fin dall'inizio e non più ■ singhiozzo come in passato. Vorrei trasformare questa stagione in quella di Savicevic. Non sarà facile fare grandi cose, specie in campionato senza gli olandesi, ■ ci proverò. ■ obiettivo primario resta la Coppa dei Campioni, che dovremo contendere al Barcellona, la formazione più agguerrita. E sogno di rivedere Tokyo, non come turista ma per disputarvi un'altra Coppa Intercontinentale».

Conclude con un invito a Capello, che anche ieri ha parlato di nuovi schemi, a schierare la squadra con cinque difensori, tre centrocampisti ■ due attaccanti: «Così io posso stare centrale dietro le punte, dove dà il meglio. Cercherò di convincere il mister anche se non sarà facile perché il Milan con il suo schema ha vinto tutto».

L'abbondanza delle ■ spaventa solo Savicevic. Anche Gambaro se ne vuole andare: «Magari all'Inter che mi ha chiesto più volte o all'Atalanta, che ha fatto una proposta ■. Anche i tifosi milanesi stanno prendendo le distanze dalla loro squadra: gli abbonamenti sono fermi a 55.000. Si ■ di arrivare almeno a 65.000, diecimila in meno della passata stagione».

Nino Sormani

SPORT FLASH

Calcio: ■ Lecce ■ ieri al ■

LECCE. Il Lecce ■ Sonetti ■ partito ieri per Montepulciano, dove ■ fermerà fino al 6 agosto. Pare sfumato intanto la trattativa con ■ Milan per avere il brasiliano Elber; grossi dubbi anche sull'arrivo del croato Ban, che la Juventus intenderebbe tenere ■ disposizione di Trapattoni.

Usa '94: la Bolivia travolge il Venezuela

GUAYAQUIL. Brasile-Ecuador 0-0 e Bolivia-Venezuela 7-1 (3 gol Sanchez e Ramallo, i Cristaldi e il venezuelano Palencia) nel gruppo ■ sudamericano per Usa '94. Classifica: Bolivia 2; Brasile, Ecuador 1; Uruguay, Venezuela 0. Domenica Venezuela-Uruguay e Bolivia-Brasile.

Football americano: ■ ni fi ■ Europei

BERGAMO. Da domani finali degli Europei a Telgate. Oggi presentazione delle quattro squadre, domani alle 20 Italia-Svezia, giovedì Germania-Finlandia; sabato le finali.

Tennis: Lendl vince campionati pro Usa

BROOKLYNE. Ivan Lendl si è aggiudicato per il secondo ■ consecutivo i Campionati pro Usa battendo ■ tie-break al terzo ■ l'americano Todd Martin: 5-7, 6-3, 7-6 (7-4).

F1: Ferrari ■ lavoro cambiare sospensioni

MARANELLO. Vortice tecnico ieri alla Ferrari. Todt con Barnard ha studiato ■ piano per modificare le vetture (con sospensioni passive) in caso di necessità per l'Ungheria il 15 agosto. Ieri Alesi ■ Berger hanno collaudato le monoposto che correranno ■ Germania, oggi e domani l'austriaco farà dei test a Fiorano sempre sulle sospensioni, ma attive. Per quanto riguarda il nuovo motore «quattro valvole» potrebbe essere usato sabato a Hockenheim.

Totip: ai dodici quasi 15

La colonna vincente del Totip: 2-1, 2-X, 1-1, X-2, X-2, 2-1. Lire 14.770.000 ai «dodici»; 646.000 agli «undici»; 80.000 ai «dieci».

SAMPDORIA

L'olandese arriva con 40' di ritardo e Mantovani scherza con i tifosi: «E se vi avessi fatto un bidone?»

Gullit primadonna in tenuta da vacanza

Mancini insiste: «Ci divertiremo»

BOGLIASCO
DAL NOSTRO INVIATO

Ruud Gullit forse ■ lo sa ancora, ma sia l'ultima volta. Ingorgi e incidenti stradali o no, impari che la puntualità in casa Mantovani ■ una regola di vita. L'appuntamento squadra-tifosi per la tradizionale presentazione annuale, ieri mattina sul campo di Bogliasco battuto dal sciocco, era per le 10. Alle 9.50 il presidente ■ già sul prato, davanti al microfono, per parlare con la marea di gente salita a piedi dal mare. Ma un contrattempo turbava la festa. Il pullman dei giocatori, riuniti a Nervi, tardava. E ■ Ruud nessuna notizia. I compagni che ■ attendevano arrivavano tutti insieme poco dopo le dieci. Gullit partito dalla Versilia aveva trovato un blocco in autostrada: uscito a Rapallo ■ finito nel traffico vacanziero.

Annunciando i motivi del ritardo e aspettando un po' contrariato, Mantovani trovava la battuta più bella. Ai tifosi: «Ragazzi, se vi avessi fatto un bidone...». L'olandese è arrivato alle 10.44 entrando sul campo sulla ■ station-wagon e ■ rendo incontro al presidente ■ i compagni l'igi ■ divisa da gioco) in misa da vacanza, ■ camicia caribica. E ancora Mantovani: «Vi piaccia ■ ■ Gullit chiede di andare ■ campo vestito così, la domenica».

L'aria specialissima ■ Samp la si respira attorno al presidente, dentro le sue battute. Un'atmosfera che unita alle simpatie della signora Gullit («la collina torinese è bella, ma una villa ■ Nervi...») e alla sponsorizzazione di Evani o Mancini ha vanificato i veggii di Giovanni a Forte dei Marmi. E lui, Ruud, puntualità a parte, ha già capito tutto: «Qui c'è ■ una grande allegria, molta amicizia. E che gente, non credevo di trovare ■ Bogliasco tanti tifosi». La ■ scelta? «In extremis, ■ fa-lice». Il Milan, il Toro? «Sul ■ lan ho rilasciato interviste per anni, da oggi parlo solo blucerchiato. Il Torino? Gente garbata, non credo di averli offesi». Il suo ruolo: attaccante di fa-

PACE COL DIAVOLO

Squalifica, i liguri sperano

BOGLIASCO. Diecimila tifosi in pellegrinaggio, dall'alba di ieri, al «santuario» blucerchiato. Ha officiato il presidente Mantovani, con humour e garbo. «La fedeltà vostra o mia ai nostri colori...» una delle battute che hanno scatenato ovazioni. E un appello alla presentazione dello staff tecnico guidato da Eriksson: «Rispettate il prossimo come io rispetto voi». Inevitabile l'accento allo scontro fra gli ultras blucerchiati e rossoneri alla stazione di Pontecurone: «Un episodio spiacevole. Anche se fra i club non c'è mai ■ stata inimicizia, la pace la firmeremo al torneo di Udine dal 29 luglio. La giornata di squalifica (due ■ Milan, ndr) Spero ci venga tolta dalla Caf, abbiamo presentato una memoria con dati concreti. Ecceppisce, non per polemica ma per il suo profondo spirito sportivo, Tino Gardella, classe '14, socio fondatore della Samp. Gentiluomo ricco di umanità e di ricordi. «Io non avrei fatto ricorso, contro la violenza ci vuole il muso duro».

(b. p.)

scia, libero, centrocampista alta Cerezo davanti alla difesa? «Frammentare non lo so. Fatemi parlare con Eriksson, lasciateci discutere in spogliatoio». Ma la partenza della partita scaldamuscoli, ecco Ruud ultimo difensore davanti a Nucini... Per ore un caso. Tanto è vero che lo stopper al suo fianco ■ Pagliuca.

Prima che il pallone rotolasse, la palla ■ a lungo in ■ ma ■ al presidente. Ama ogni anno presentare le forze. Ancora ■ ha voluto a fianco Mancini. «Per anzianità è il capitano», ha detto, fingendo di ignorare il feeling che lega Roberto ai colori blucerchiati. Poi il saluto commosso ■ Pagliuca, uscito dal grave incidente d'auto ■ un chiodo nella clavicola ■ anche con tanta voglia di tornare grande. E ogni fedelissimo, una dedica: «Per una forma di simpatia genetica chiamo Attilio Lombardo...». Ancora alla gente: «Grazie per la bandiera inglese», mentre stringe la mano a un Platt che sprizza gioia.

Un saluto effettuosso a chi è partito (Lenna e Invernizzi) prima del pistoletto finale: «Lasciateci ringraziare tutte le categorie professionistiche, dottori, medici, impiegati, ■ nieri... e in particolare i geometri. L'ombra di Vielli, neo diplomatico, aleggia su Boglia-



Gullit al microfono in camicia: ■ Mantovani, Mancini e Vierschow

Tra pioggia e grandine

■ corsa, e Mondo insegue i suoi in mountain-bike

VIGO DI FASSA. Con il ritiro di Fulvio Collovati, il nonno del campionato diventa granata: ■ Giovanni Galli, ■ anni compiuti in sprille. Con orgoglio dice: «E' motivo di grande vanto che dopo 17 anni di serie A sia stato scelto dal Toro, ■ ci è che giucherà in Europa. Nella mia lunga carriera già due, tre volte m'avevano dato per finito; invece, eccomi ancora ■ qua. Lottando con il cuore, che ■ poi la sua virtù, questa squadra, che sulla carta è inferiore ■ 5-8 concorrenti, potrà combinare cose molto belle».

Tra uno scroscio ■ pioggia e ■ grandinata che ha imbiancato Vigo di Fassa, i granata hanno cominciato a correre tra i boschi inseguiti in mountain bike da Mondurico. Tranne Fortunato, che è ancora debilitato da una violenta emorragia patita 20 giorni fa, sono tornati tutti dalle ■ in buone condizioni.

Rischi per i Mondiali

■ arbitri africani accusati di essere incapaci ■ com- ■

DAKAR. I Mondiali Usa potrebbero venire falsati dagli arbitri africani, che si sono distinti per poca capacità, se non addirittura per corruzione. L'ultimo esempio si è avuto in Senegal-Morocco, giocata nel quadro delle qualificazioni per la zona africana, e terminata 3-1 per i marocchini, tra mille polemiche. L'arbitro, il tunisino Jouini, ha sorvolato ■ fuorigioco e rigori contro i marocchini, ■ non ha poi rilevato un'irregolarità che ■ caratterizzato la prima rete dei vincitori. Anche il gol dei ■ galesi ora viziato da offside. Jouini è lo stesso che a Italia 90, come guardalinee, fece annullare per fuorigioco un gol regolare di Berti in Italia-Inghilterra. L'arbitro Quiniou, rivadendo il filmato, disse di essere ■ indotto all'errore dal guardalinee. A causa di questi motivi, molti Paesi africani rifiutano spesso gli arbitri del loro continente, preferendo quelli europei.

Ipotesi di squalifica

Fifa-Uefa cercano una linea comune sul caso Marsiglia

ZURIGO. Nessun contrasto ai vertici del calcio sul caso-Marsiglia: la Fifa collabora ■ l'Uefa per adottare una posizione comune. Lo ha dichiarato il direttore mondiale, Gagg, i dirigenti della Fifa ■ hanno invece voluto commentare le dichiarazioni del segretario generale, Blatter, secondo ■ si starebbe per escludere l'OM dalla Coppa dei Campioni. Gagg ha rassicurato l'Uefa: «Non adotteremo sanzioni senza accordo totale. E' vero che di solito la Fifa non può squalificare un club, ma quello del Marsiglia è un caso particolare». Difficile invece ottenere notizie dall'Uefa ■ cui portavoce afferma: «La Federazione francese ha tempo fino al 30 agosto per chiedere la radiazione dell'OM ■ la Coppa Campioni. Inoltre, la Fifa può squalificare federazioni ■ giocatori, non società. E' però probabile che contatti i nostri dirigenti e che si delinea una posizione comune».

Calcio e pay-tv

Matarrese firma oggi l'accordo

ROMA. Questa mattina tv-day in ■ Allegri. E allo scontro si è svelando (almeno in parte) programmi ■ personaggi che dovrebbero trasformare la pay-tv nell'affare dell'anno. Il Consiglio Federale si occuperà anche delle iscrizioni ai campionati. Occhi puntati sulla serie C, la situazione ■ in ■ per troppi, ■ la manciata di milioni fornita in extremis dalla pay-tv risolve pochi problemi. Per A e B dovrebbe andare tutto liscio, ■ dunque i ■ reprobis potranno presentare ricorso: avranno tempo fino ■ 31 luglio per sistemare i conti. ■ Givovis ■ cercherà il pelo nell'uovo. Si vogliono evitare fallimenti con i campionati in corso (vedi ■ Arezzo dell'anno scorso), ma si dà una ■ (o due) ■ chi ■ avrà bisogno, ■ giocatolo va difeso, ■ distrutto, dicono in via Allegri.

I lavori saranno aperti dall'incontro con il presidente del Coni, Pescante. Obiettivo principale superare la legge 91, cancellare quel ■ (mi ■ lucror che crea tanti problemi alle società di calcio. Sicura la conferma ■ contratto tv (190 miliardi così divisi: 135 Rai, 45 più 10 Tele+ per le dirette ■ A, B e C), anche se alla pay-tv, forse per risparmiare ■ qualcosa, preferiscono astenersi ■ proclami trionfali ■ manifestano ancora incertezza.

L'ingresso di Biscardi a Tele+ dovrebbe sciogliere il giallo del mese. ■ conduttori del Processo oggi annuncerà la firma del nuovo contratto? Troppo bello: il tiramolla potrebbe occupare tutta la settimana. Probabile comunque che l'annuncio arrivi all'inizio della prossima. E Tele+ afferma di aspettare il sì di Matarrese per stilare programmi e concludere le trattative.

Le voci, comunque, danno per certo l'ingresso nella pay-tv di Biscardi (800 milioni l'anno) e forse anche di Funari. Biscardi, tra l'altro, porterebbe in dote il milione e mezzo di amanti del Processo, uno scacco duro che fa gola ■ un'emittente a caccia ■ abbonati. I programmi sono ancora indefiniti, ma è certa una mezz'ora di collegamento dallo studio prima delle partite. Niente interruzioni pubblicitarie, alla pay-tv si spera di poter trasmettere servizi aggiuntivi per un'altra ora ■ incontro finito ■ collegamenti in diretta con giornalisti o giocatori. Tutto sta a vedere quel che Tele+ riuscirà a spuntare, facendosi forte ■ miliardi in più che è stata «obbligata» a pagare per la C. Ora però il particolare che ■ brava dare all'operazione l'aspetto di ■ ricatto, può diventare la ciliegina che completa ■ grosso affare. I contratti comunque non sono ancora firmati, c'è tempo per una piccola pioggia.

Intanto se la pay-tv fa la misteriosa per motivi di prudenza, Rai ■ Fininvest abbandonerà ■ loro calcio in diretta: ■ sabato al 24 agosto già certe ■ partite ■ Italia 1 e 15 sulle reti della Rai. Il programma, da completare, promette di toccare le 70 ore di trasmissione. (pis. ver)

Il colombiano Rincon vince per distacco la prima tappa pirenaica del Tour

Si spara a salve, ma Bugno va ko

Rominger attacca nel finale, Indurain reagisce subito
Gianni ancora in ritardo, Chiappucci pare rassegnato

ANDORRA
DAL NOSTRO INVIATO

Topo Rominger (esaminato attentamente, visetto a punta e orecchie a sventole) attacca a tre chilometri dal traguardo della prima tappa pirenaica. Gli studiosi di Rominger affermano che lo svizzero abbia questa smantellabile fissazione: attaccare a tre chilometri dall'arrivo. Indurain, che sin lì controlla la corsa con il formidabile gregario francese Gerard Rues e con il vecchio Delgado come si controlla una colonia di ragazzi in gita di montagna, gli è inesorabilmente addosso. Scosso dall'avvenimento, il gruppo si frantuma. E spunta Chiappucci: un sussulto, uno zampillo, una rinfazzata imitazione di assalto.

Rominger riattacca. Bugno, che già ha retto al colpo numero uno, figuriamoci se regge a quello numero due: si assenta. Chi c'è impossibile, misterioso, incontrolabile, puntualissimo alla ruota di Miguel e queste concitate sequenze? Il caso del colombiano Alvaro Mejia con il minuscolo Alvaro Mejia sotto. Chiappucci non molia e non mollano neppure il danese Rjes e il polecco Jaskula.

Rjes, uno di quei corridori che tendono a sciupare i finali degli altri, si lancia. Rominger, nella sua buffa maglia a pois rossi da scalatore, lo insegue. Indurain si esibisce nella replica di chiusura. Mentre questi fatti avvengono, il colombiano Rincon ha già levato la braccia e cede di Andorra. Solitario, ha vinto.

Diciamo che il Tour è finito o aspettiamo il secondo round pirenaico? Aspettiamo, aspettiamo, tanto sino a Parigi ci tocca rimanere.

L'INIZIATO A TRE MINUTI E MEZZO

Ordine d'arrivo: 1. Rincon (Col), km 231 in 7 ore 20'19", media 31,545 orari; 2. Rominger (Svi) a 1'50"; 3. Rjes (Dan) st; 4. Jaskula (Pol) st; 5. Indurain (Spa) st; 6. Mejia (Col) st; 7. Dojwa (Fra) a 1'52"; 8. Chiappucci st; 9. Martin (Spa) a 2'02"; 10. Unzaga (Spa) a 2'09"; 11. Virenque (Fra) a 2'12"; 12. Delgado (Spa) a 2'13"; 13. Vona a 2'14"; 14. Bruyneel (Bel) st; 15. Conti a 2'15"; 19. Faresin a 2'46"; 24. Bugno a 3'34".
Classifica generale: 1. Indurain (Spa); 2. Mejia (Col) a 3'23"; 3. Jaskula (Pol) a 4'45"; 4. Rominger (Svi) a 5'44"; 5. Rjes (Dan) a 10'26"; 6. Hampster (Usl) a 13'30"; 7. Chiappucci a 14'11"; 8. Bruyneel (Bel) a 14'54"; 9. Povnikov (Ukr) a 15'08"; 10. Delgado (Spa) a 16'09"; 11. Rincon (Col) a 19'41"; 12. Martin (Spa) a 22'33"; 13. Breukink (Ola) a 23'52"; 14. Dojwa (Fra) a 23'56"; 15. Faresin a 24'06"; 16. Conti a 24'27"; 17. Bugno a 25'30"; 18. Roche (Irl) a 26'15"; 19. Elli a 26'58"; 20. Echave (Spa) a 28'09".

La temuta Perpignano Andorra di 231 chilometri, comincia a fervere grazie a tre. Si tratta del venezuelano Sierra, del francese Virenque e del citato Oliviero Rincon. Conquistano il Col de Puymorens e si tuffano nella successiva picchiata. Virenque non è un discendente; Rincon non è un discendente; Rincon non è un discendente; Rincon non è un discendente. Ma, paragonati a Leonardo Sierra, essi suggeriscono l'immagine di due Stukas impazziti.

Dal gruppo, in testa al quale emerge la grinta guerriera Rues, fugge il francese Boyer (vai, vai, non ci interessi); fuggono il francese Dojwa, lo spagnolo Martin, Vona e il colombiano Rondon (fatevi riconoscere, chi siete? Bene, divertitevi pure). Il trio Virenque, Rincon, Sierra che aveva guadagnato una decina di minuti, dà segno di stanchezza, rallenta. Sierra (un gallo da combattimento con la cresta ritta) regge se stesso con i denti. Pregato di collaborare, si ritira nella

posizione di massimo risparmio, l'ultima. Il quadro pirenaico nei pressi del Port d'Envalira è il seguente: la tripla, quindi Boyer; quindi Vona e Rondon appesi; quindi Dojwa e Martin che piangono, zitti zitti spirano.

All'imbocco della strada che conduce al Col d'Ordino, Rincon esprime a pedale il proprio desiderio di solitudine. Virenque si arrande. Sierra si arrande anche di più. Il gruppo della maglia gialla erutta il francese Mueleon. Sospeso. Mauleon è gregario di Rominger. Un annuncio della battaglia? No. Rues si riappropria del comando. Rominger non si muove. Mejia è nell'ombra di Majia, Bugno è presente, è sempre presente quando non succede nulla.

Il colombiano Rincon insiste. Rondon raggiunge Virenque, il gruppo ha una crisi di fama, si mangia Dojwa, Martins, Sierra, Vona, Rondon e Virenque. Chini,



Cordes (a sin.) e Breukink (a destra) osservano la faccia sconsolata di Bugno, che dopo aver deluso al Giro adesso sta facendo altrettanto. Il Tour: attualmente a 179 con un ritardo di Indurain di oltre 25 minuti. Dico: «Il mio obiettivo è solo quello di arrivare al traguardo».

di, trascinato da Rues e Indurain, va a caccia. Rincon per mangiarsi anche lui. Non ci riesce. E siamo agli estremi, futili tentativi. Rominger e Chiappucci, a al crolletto di Bugno.

Chiappucci, ormai senza coerenza e senza elmo: «Offro quello che ho da offrire. Poco. Il tentativo l'ho fatto, mi è anche saltata la catena. Troppi avversari da controllare, da battere, non sento a mio agio. Meglio al Giro e adesso c'è anche la giornata di riposo che me fa malissimo. Dopo il riposo viene la tappa con il Portillon e il Peyroutaud. Salutatemeli tanto. Preferisco la tappa che arriva. Pau. Però ho discesa lunga. Staccare Jaskula, Mejia, Rjes? Penso, devo pensare soprattutto a farmi staccare».

Bugno nella pace dei sensi ciclistici: «La montagna? A me, adesso, verrebbero i brividi se mi dicessero di fare una discesa. Che cosa ho in programma

per la prossima tappa? Di arrivare al traguardo. Se reggo fino a Parigi? Assolutamente sì. E' un impegno, un giuramento, a Parigi Bugno, sia pure questo povero, malridotto Bugno può mancare».

Indurain nella forma e nella serenità di Indurain: «Ho notato intorno a me un calo di energie. Ritengo la cosa incoraggiante».

Majia in edizione fionica: «Giornata facile. Mi hanno infestito il vento e le nuvole basse. Tante nuvole basse sulle montagne. Ma io sto bene, chiedo: per favore, non cambiate il ritmo. Se il ritmo non cambia resterò secondo. Anzi, forse non resterò secondo. C'è una cronica, cambieranno il ritmo e le classifiche».

Rominger, due passi dalla rassegnazione: «Difendo la maglia». A pois. E oggi tutti si riposano.

Romeri

Davis amara, qualcuno critica le scelte

Panatta: non potevo puntare subito su Canè

«Troppi per lui 3 incontri in 3 giorni
E perché escludere i priori Furlan?»

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Al danno della sconfitta, stesa fin infinite amarezze, per l'Italia del tennis ieri si è aggiunta anche la beffa. Se gli azzurri battuto l'Australia, impresa possibile, avrebbero incontrato in semifinale l'India, pensate un po', che sulla di Fregus ha clamorosamente eliminato la Francia. Nel proseguimento dell'incontro decisivo, sospeso domenica per l'oscurità, il vecchio Krishnan ha chiuso il conto col povero Gilbert mandando in crisi la Francia e complicando la vita anche a Panatta, costretto a rivivere con doppio rimpianto tutti gli episodi della sfida perduta.

Furlan ha sofferto le tensioni del match iniziale, Pescosolido ha pagato le ansie di quello conclusivo. Nargiso ha affondato la barchetta azzurra nel doppio e alla resa dei conti soltanto Canè, il vecchio, acciaccato Canè, è tornato da protagonista sul palcoscenico grande tennis. Paolo è stato l'eroe di Firenze, ma le imprese non servite a nulla. E allora il popolo della racchetta pone un'ovvia domanda: ha forse sbagliato Panatta a non schierare il talentoso bolognese anche nel primo singolare? Specie prevedendo che Furlan quasi certamente, come è poi successo, avrebbe pagato l'emozione dell'esordio.

Sotto questo aspetto non ho rimproveri da farmi, ha detto Panatta, il quale magari avrà altre colpi ma non può certo essere accusato di aver sottovalutato le qualità tecniche e agonistiche di Canè, un giocatore che solo un paio di settimane fa il presidente Galgani aveva descritto come un ex tennista. «Paolo

reduce da grossi problemi alla schiena e da un'attività stagionale molto ridotta. Qualcuno mi ha criticato per il semplice fatto di averlo convocato. Lui è disposto a morire in campo e l'ha dimostrato, ma onestamente non possiamo chiedergli di più: sarebbe una follia pensare che avrebbe potuto giocare tre partite in tre giorni al meglio dei cinque set. L'ho sempre detto, prima di Firenze, e nessuno ha mai avuto niente da obiettare. E poi potevo escludere a priori Furlan, che tutti hanno sempre riconosciuto il miglior italiano sulla terra rossa?».

Il ragionamento fila, stavolta siamo d'accordo con Panatta. Il quale fra le righe, ma non gli crediamo troppo, ha lasciato intendere che non avrebbe mandato in campo Canè se Furlan non avesse avuto un serio problema muscolare. La precisazione assomiglia molto a un tentativo di chiudere sul nascere un caso spinoso. Qualcuno assicura che il guaio di Furlan era così grave che Panatta ha giocato a rischio e coraggiosamente puntando sul cuore di Canè. Una carta, in ogni caso, che non poteva essere calata alla vigilia della sfida. Pensate un po' le critiche, le polemiche, le accuse che avrebbero investito il capitano azzurro qualora avesse preferito dall'inizio Canè e Furlan e l'Italia avesse perso l'innanzi. «La verità è che i nostri giocatori mancano di continuità. Se l'avessero, sarebbero fra i primi 20-30 al mondo. Pescosolido, per esempio, è stato bravo Woodforde e ha sbagliato partita con Fromberg: qui è la causa della sconfitta».

Carlo Coscia

Da quanto tempo sognate di guidare una Wagon 16 valvole il climatizzatore?

SuperEscort Wagon 16V

Da oggi anche il climatizzatore è incluso nel prezzo



È arrivata l'estate, davanti a te chilometri di sole e di caldo. In certe condizioni un'auto climatizzata è la prima forma di sicurezza attiva per te e per gli altri perché ti fa guidare sempre fresco e sereno. I Concessionari Ford lo sanno bene, per questo da oggi ti offrono il climatizzatore originale con ricambio d'aria e deumidificazione SuperEscort Wagon 16V ad un prezzo davvero speciale. SuperEscort Wagon ha tutto lo spazio per una grande vacanza e tutta la tecnologia dei propulsori MILES a valvole per darti il massimo piacere di guida: accelerazione ed elasticità superiori ai motori tradizionali ad valvole ma consumi equivalenti. E puoi scegliere liberamente tra il 1.6i da 90 cv e il 1.8i da 105 cv, il prezzo è lo stesso SuperEscort Wagon 16V e anche sicurezza passiva per tutti le barre laterali

anti-sfondamento, il volante ad alta sicurezza e il sistema FIS (sensore blocca-carburante in caso d'urto) di

Quest'estate partite con una SuperEscort Wagon 16V. Il modo più intelligente di fare delle grandi vacanze.

È un'iniziativa
dei Concessionari Ford
fino al 7 agosto

Wagon Boston 16V - 1.6i-1.8i
L. 22.151.000 chiavi in mano

Wagon Ghia 16V - 1.6i-1.8i
L. 23.251.000 chiavi in mano

Puoi scegliere
il climatizzatore
o una proposta di valore
equivalente



MENO CARO TUTTO L'ANNO!

DAL 20 AL 27 LUGLIO

(fino ad esaurimento scorte)

BAGNOSCHiuma MONI MALIZIA
Flac. 1 litro

2.990

MOZZARELLA SANTA LUCIA
PACCHETTO Conf. 400 g

3.690 al kg L. 0.225

GELATO MOTTARELLO MOTTA
Conf. 8 pz. 350 g

3.190 al kg L. 9.115

TONINO PEDRO Conf. 3 x 80 g

1.800 al kg L. 7.500

SUCCHI DI FRUTTA S. MARCO
Brik 750 ml

2.990 al litro L. 3.987

WÜRSTEL WÜBER
Conf. 4 pz. 100 g

940 al kg L. 9.400

PREPARATO PER FRAPPE'
Gusti fragola/cioccolato/banana
Conf. 100 g

870 al kg L. 8.700

BIRRA MORETTI
Bott. 0,5 cl

970 al litro L. 1.470

BIBITE S. PELLEGRINO
Bott. 1,5 litri

1.270 al litro L. 847

YOGURT DEFILE' CENTRALE DEL LATTE
Intero/magro conf. 500 g

1.370 al kg L. 2.740

PORTABICI UNIVERSALE

10.900

BERMUDA Uomo 100% cotone

15.500

BERMUDA Uomo fantasia 100% cotone

18.500

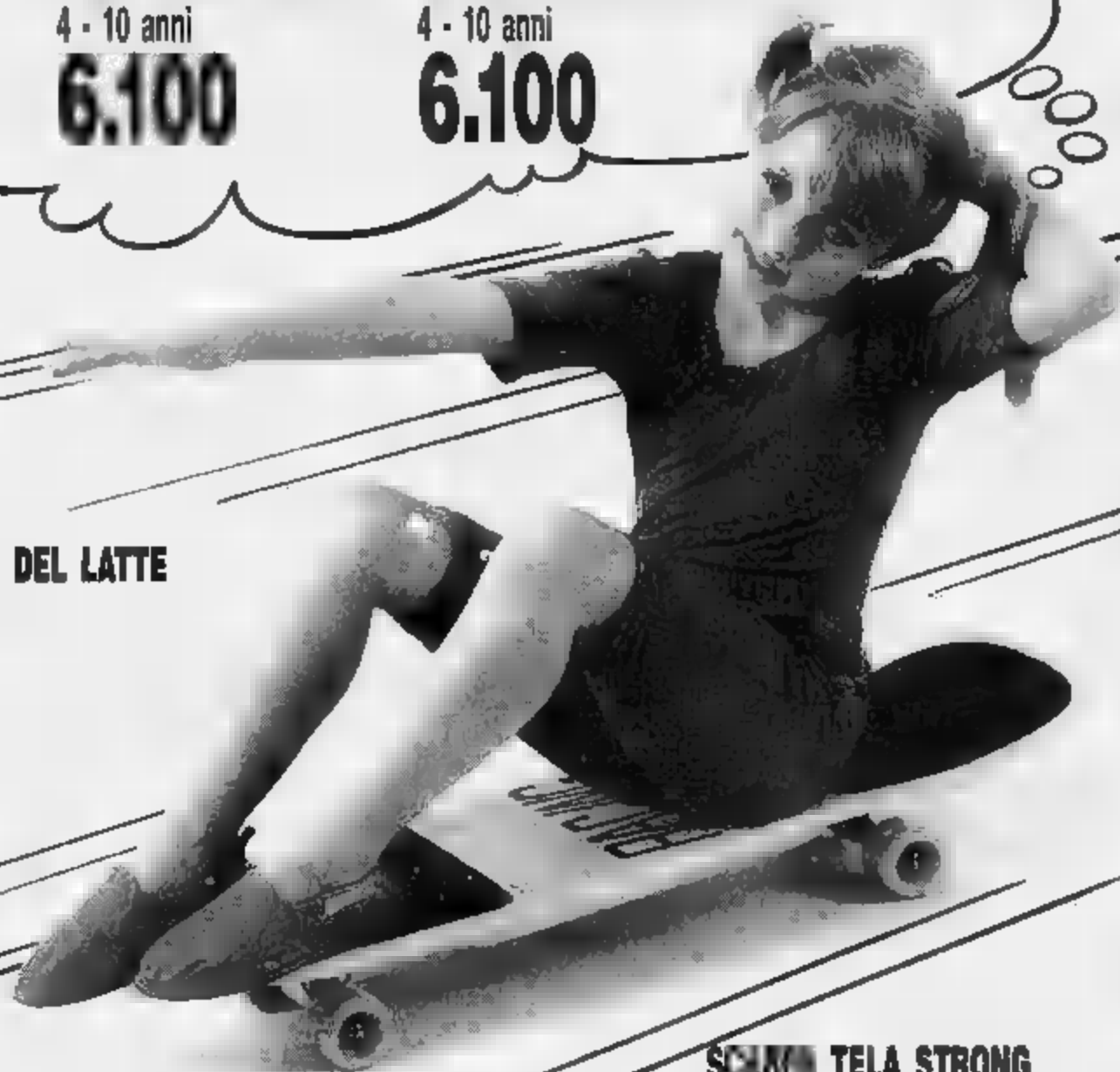
**VASTO
ASSORTIMENTO
TELI MARE**

BODY ELASTICIZZATO
4 - 10 anni

6.100

CICLISTA ELASTICIZZATO
4 - 10 anni

6.100



T-SHIRT Uomo/donna
stampe assortite

4.500

IDROPITTURA LAVABILE
CANOVA 14 litri

42.600

RULLO IDROPITTURA
RETE CINGHIALE

4.500

SCARPA TELA STRONG

Lungamarcia
Mis. 28 - 45

3.800

BARRE PER AUTO
Portatutto

36.500

DEFLETTORE PER AUTO
Antiturbo

29.900

ESTATE



SCHIACCIAPREZZI

DECODIFICATORE TELE +1

149.000

VIDEOCAMERA PANASONIC

NV-S ■ Sistema VHS-C
zoom 8x - 1 lux - autofocus

1.180.000

AUTORADIO KENWOOD 354 N

Con frontalino estraibile
4 x 20 watt - 20 stazioni memorizzabili
orologio digitale con funzione timer
autoreverse ■ Dolby B
ingresso CD - uscita preamplificata

369.000

RADIOREGISTRATORE PANASONIC

RX FT 510 Sintonizzatore radio
a 4 bande - microfono incorporato
potenza ■ watt

149.000

MACCHINA FOTOGRAFICA

PENTAX PC-100 Compatta ■ mm
fuoco fisso - tascabile - flash incorporato

89.000

DEPILATORE SILK-EPIL DUO

Con testina regolabile

97.900

I P E R M E R C A T I

CONTINENTE

TORINO **CORSO MONTECUCCO 100** - CORSO GROSSETO 330 - MICHELINO
VIA CACCIATORI 111 - TROFARELLA VIA TORINO 236/238 - BUROLO S.S. 26 DI VIVERONE 3

Sparisce la famiglia patriarcale, aumenta la vita media, sempre poche le nascite

In città un esercito di singles

Sono 160 mila i torinesi che vivono soli

«Vivo da solo»: così, alla domanda del censimento, hanno risposto 162.024 torinesi su 220 mila. Una testa, un voto, sempre più spesso anche una famiglia. Siamo 2,20 componenti per nucleo, contro i 2,60 di dieci anni fa, i 2,90 del 1971. In media, s'intende. Ma negli ultimi anni la crescita dei singles è stata quasi esponenziale: nel 1981 erano soltanto 102 mila, il 24 per cento delle famiglie registrate all'anagrafe. Oggi rappresentano il 37,3 per cento.

Numeri e raffronti emergono dal Centro elaborazione dati di palazzo civico. Li hanno analizzati studiosi di una società specializzata, il Cris, coordinati dal professor Mauro Reginato, ordinario di demografia e Economia e Commercio.

Professore, perché questo aumento di queste famiglie così piccole che più piccole non si può? «Molti pensano che modificare la situazione siano stati i giovani. In realtà è accaduto il contrario: ad essere soli sono soprattutto gli anziani, diciamo che la trasformazione demografica di Torino è la larga parte dovuta all'aumento della vita media».

Il primo flash spiega l'apparente contraddizione di una città che perde abitanti, ha un numero costante di abitazioni eppure denuncia un'insaziata fame di appartamenti: se la popolazione è scesa a 230 mila unità nel giro di 20 anni, le famiglie sono cresciute. Nel 1971 erano 409 mila, il 1992 si è chiuso a 432.847 nuclei accertati.

La famiglia si rivela dunque un buon punto di partenza per spiegare alcune trasformazioni sociali, economiche e perfino urbanistiche della città. Per organizzarsi i consumi, l'offerta di tempo libero, i trasporti. Entrare in quella definita «media» è difficile, perché il Cdn ne ha scoperte di 22 tipi diversi: padre, madre, un figlio; nonno, padre, madre, un figlio; e via dicendo.

Iniziamo dai figli. Nel 1990 (ultimo dato disponibile) 55 neonati su 100 erano primogeniti, contro i 67 del 1971. La differenza può sembrare minima, ma rapportata su grandi numeri è la spia di un fenomeno: già studiato: le culle sono passate dal record positivo del 1964 (19.253) a quello negativo del 1991 (7.026). L'anno scorso si è chiuso in attivo rispetto ai 12 precedenti. Ma poche unità, insufficienti per se-

| COMPONENTI | 1901 | 1951 | 1971 | 1981 | 1992 |
|------------|-------|-------|-------|-------|-------|
| 1 | 19,5% | 17,1% | 18,0% | 24,4% | 37,3% |
| 2 | 21,8% | 28,4% | 27,1% | 26,4% | 26,2% |
| 3 | 18,4% | 27,7% | 27,1% | 23,9% | 19,8% |
| 4 | 14,6% | 13,8% | 18,0% | 18,3% | 13,5% |
| 5 | 10,6% | 6,7% | 6,4% | 5,1% | 2,5% |
| 6 | 7,2% | 2,5% | 2,1% | 1,2% | 0,4% |



COSÌ LA FAMIGLIA TORINESE DAL 1901

gnalare un'inversione di tendenza.

Il calo dei componenti per famiglia è una logica conseguenza di questo fenomeno. I nuclei di due persone, in genere marito e moglie, stabili (111 mila, come nel '71, e 73 in 1992) rispetto al censimento di 12 anni fa, calano

quelli più numerosi: 85 mila hanno tre componenti (101 mila nel 1981), 58 mila arrivano a quattro (ed erano 77 mila), 11 mila a cinque membri, e per trovare un dato assimilabile è indispensabile tornare ai primi anni del Novecento, quando Torino era assai meno affollata di oggi.

E' sempre più esiguo il numero dei nuclei «patriarcali», ormai frutto di coabitazione forzata. Di otto membri ne troviamo 162: vent'anni fa erano 1369. Andiamo avanti: sei di 11 componenti, altrettanti di 12. E una sola di 13, nove femmine e quattro maschi. E' famiglia proveniente dalla ex

Jugoslavia, abita nel quartiere centro. Di più? Comuna non può dire senza violare il segreto sui dati anagrafici.

E quanto basta ad introdurre un nuovo argomento. E' smentito chi pensava che i torinesi di origine extracomunitaria avrebbero prodotto un aumento di neonati e famiglie numerose. L'aspettativa è valida per i cinesi (3,66 componenti per nucleo e nessuno ridotto ai minimi termini) e gli jugoslavi (4,34). Ma i «singoli» marocchini (1,86 su 2,20), e la stessa proporzione vale per senegalesi, tunisini, brasiliani, peruviani, per i cittadini provenienti dall'Europa comunitaria. La spiegazione è ovvia: da questi Paesi arrivano soprattutto uomini e cerca di un lavoro.

Che accade quando lo trovano? Spiega Reginato: «Chiamano la moglie, ma intanto sono passati anni e il numero di figli non potrà essere alto. Inoltre la generazione successiva è adeguata alle abitudini della città d'adozione». E' accaduto dopo la Grande migrazione del secondo dopoguerra. Accadrà nuovamente, attorno all'Anno Duemila.

Gianpietro Paviolo

Preso a Ivrea sulla Peugeot



Arrestato il pirata dei due motociclisti

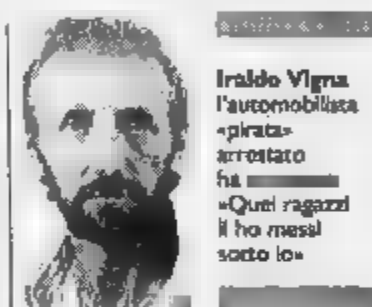
Lo hanno arrestato ieri pomeriggio mentre vagava per Ivrea sulla sua Peugeot 405 famiglia. Quando i carabinieri del nucleo operativo Ivrea e quelli di Castellamonte lo hanno bloccato non ha opposto resistenza. «Quei ragazzi li ho messi sotto io» ha mormorato mentre lo portavano via in manette.

E' stato arrestato così Iraldo Vigna, 52 anni, l'automobilista che domenica pomeriggio ha travolto ed ucciso due giovani motociclisti, Claudio Truffa, 22 anni, e la sua fidanzata, Paola Bisone, 22 anni. Sulle sue tracce i militari della compagnia di Ivrea giunti grazie ad alcuni numeri della targa della vettura pirata. Se li è annotati il cognome di Claudio Truffa che lo seguiva un'altra auto.

Subito dopo l'incidente la Peugeot 405 bianca si era data alla fuga. Claudio e Paola erano stati soccorsi e trasportati in ospedale. Purtroppo, non c'è stato nulla da fare: morti pochi minuti dopo il ricovero.

Sulle tracce dell'automobilista pirata i carabinieri del Canavese si sono mossi subito. Un appuntato della stazione di Vico si è ricordato di un'auto simile a quella fuggita dopo lo schianto. Controllando la targa si è accorto che i numeri corrispondevano e ha segnalato ai colleghi di Ivrea. Per tutta l'auto civetta ha piantonato l'abitazione di Iraldo Vigna in via Portici 41 nel centro a Rueglio. L'automobilista però non si è fatto vivo. Ieri, poco dopo le 14, i carabinieri lo hanno intercettato e bloccato nel centro di Ivrea.

«Ho avuto paura» ha detto ai militari, «sono scappato perché avevo l'assicurazione scaduta». Sulla dinamica dell'incidente ci sono ancora molte incertezze. Secondo la prima ricostruzione dei carabinieri, durante un sorpasso sulla provinciale Ivrea-Castellamonte, Vigna avrebbe invaso la corsia opposta e, all'improvviso, si sarebbe trovato di fronte la Suzuki



di Claudio Truffa. L'urto è stato tremendo. Il centauro e il passeggero sono stati sbalzati ad alcune decine di metri di distanza e scaraventati contro la spalletta del ponte sul torrente Chiusella che si apprestavano ad attraversare.

Per i consumatori lista nera a chi resta d'agosto in città

Garantire il livello di servizi normali ai torinesi che trascorrono agosto in città. Con questo obiettivo il Movimento consumatori ha inviato una serie di lettere per sollecitare vigilanza particolare nel periodo delle ferie: una lettera al prefetto, ai presidenti dell'Atm, dell'Amiat, dell'Associazione panificatori, all'assessore regionale alla Sanità, l'organizzazione chiederà al sindaco l'istituzione del «Comitato estate in città», un gruppo a cui rivolgersi in caso, ad esempio, di tariffe esagerate per il pronto soccorso idraulico.

Ha preparato anche un «Decalogo di autotutela del turista», opuscolo disponibile presso la sede del movimento, in piazza della Repubblica 6 bis, a 10 mila lire.

Due tossicodipendenti, subito presi, hanno aggredito una ragazzina e una pensionata

Paura nel sottopasso Brutte sorprese a Porta Nuova

Sottopasso pedonale a Porta Nuova: percorrerlo è obbligatorio per chi vuole arrivare in piazza Carlo Felice e dall'altra parte di Vittorio Emanuele. Ma il rischio di finire sotto un'auto. Ma le brutte sorprese, per chi si avventura tra extracomunitari venditori di ciarfrusaglie e sigarette, bische provvisorie con banchi dello «stro» e sbandati essortiti, sono sempre all'ordine del giorno.

Due episodi recenti. Il primo: V.F., 17 anni, rapinata di un walkman e pochi spiccioli, sotto la minaccia di una siringa sporca di sangue, da Patrizia Bertelli, 32 anni, tossicodipendente di Pinero, presa poco dopo da agenti della polizia ferroviaria. Il secondo è di domenica: una pen-

sionata di 76 anni è appena uscita dalla stazione dove ha comprato il biglietto per le vacanze in Liguria. Percorre il sottopasso, per in piazza Carlo Felice quando viene aggredita da Daniele Gnocco, 22 anni, astigiano, tossicodipendente. Il ragazzo le strappa la borsa e scappa nel tunnel.

Per sua sfortuna, incrocia l'ispettore Paolo Brun della 2ª sezione antirapina della squadra mobile, in servizio di pattuglia. Il poliziotto nota qualcosa di strano: spuntare da sotto il giubbetto del ragazzo che procede a passi troppo spediti e intervengono. Daniele Gnocco è bloccato al varco: il giubbetto esce la borsa rubata contenente il biglietto del treno e 100 mila lire in contanti.



Quando l'ispettore Brun ha parole per ringraziare: «Per lo spavento non ero ancora riuscito a chiedere aiuto...».

Microcriminalità ordinaria, purtroppo. Soprattutto nella zona della stazione. «Eppure a Torino - dice il vicequestore Filippo Dispenza, della polizia - la si-

tuazione è molto preoccupante che a Roma, Milano o Napoli. Fattiglie e della questura sono sempre in servizio, più che mai in questo periodo. E i risultati si vedono. Certo è che resta buona norma di sicurezza della stazione. «Eppure a Torino - dice il vicequestore Filippo Dispenza, della polizia - la si-

tuazione è molto preoccupante che a Roma, Milano o Napoli. Fattiglie e della questura sono sempre in servizio, più che mai in questo periodo. E i risultati si vedono. Certo è che resta buona norma di sicurezza della stazione. «Eppure a Torino - dice il vicequestore Filippo Dispenza, della polizia - la si-

Soddisfatti gli operatori: «Gli scambi sono più trasparenti a tutto vantaggio dei risparmiatori»

Niente «grida», arriva la telematica

Rivoluzione alla Borsa di Torino quasi deserta

Borsa, il giorno dopo la «rivoluzione». I segni lasciati sul po, in via San Francesco da Paola, sono evidenti: quattro irriducibili e silenziosi al «parco buio», una volta caotico e vociferante. Vuoto il bar interno (regno della Giusi); quello che tempo era la «mattina di tornasole» dove, meglio che da qualunque indice, si capivano umori e tendenze del mercato, ieri serviva caffè con il contagocce.

Desolante il salone: lungo il perimetro dei 1805 metri quadrati occhieggiano quasi vuoti i 85 banchi intorno ai quali si affannavano 130 addetti (agenti, banche, commissionari). I rimasti si contano sulla punta delle dita. Alle 11,15 una sirena chiama alle corbelle: sono 7 i «creduti» che presentano. E si tagliano le spese. La prima è quella dell'ascensore: non funziona più. Si vuol ridurre il personale del «consiglio di Borsa»: si parla di «asferimenti al-

se sede centrale di Milano. Come si parla di spostare la sede della Borsa in locali meno farraginosi (palazzo dell'Hotel Rex?).

Visto così, sembra un quadro tragico. Nulla di più sbagliato. Gli operatori sono soddisfatti perché la nuova borsa telematica rende più agili e trasparenti le operazioni, a tutto vantaggio dei risparmiatori. Non solo. Il volume degli scambi, dicono concordemente, è in fase di deciso aumento. Scherza un agente: «A Torino abbiamo una marcia in più». E' il tabellone che occupa tutta la parete a fondo sala; qui compaiono in tempo reale tutti i prezzi e i contratti conclusi, per ciascuno titolo, sul circuito telematico. A Milano questo tabellone non c'è più: sullo «spazio» di Televideo compaiono una decina di minuti dopo.

L'ottimismo trova conferma nel proliferare di iniziative. Un

esempio: il «fiocco rosa» per la Generalconsult Sim Spa che ha appena ottenuto il placet della Consob ad operare e così ad accrescere il numero delle Sim (Società di intermediazione mobiliare) sulla piazza torinese. Il suo biglietto da visita «avanta» - dice uno dei promotori finanziari - tecnologia raffinata per fornire ai clienti informazioni sul mercato mobiliare.

E i piccoli investitori? «Chi ha i soldi è già andato in vacanza, e il sistema piace» rispondono. Soddisfatto Giuseppe Almondo, pensionato, già nella giunta Novelli, da 7 anni assiduo del «parco buio»: «E' un modo per restare giovane unendo il dilettevole all'utile; mi spinge a leggere, documentarmi, essere informato. Con il telematico si è fatto un passo avanti nella difesa del risparmiatore. Più garanzie e chiarezza. E' finito il tempo di



«giocare in Borsa», oggi si parla di investire. Parziale il dissenso: un «vecchio saggio» (15 anni di presenza): «Meglio prima a no? Il problema è un altro. E' politico. Un giorno lassano, e altro detassano; il giorno il risparmiatore è il salvatore della patria, il giorno dopo è speculato-

re a pescare. Balletti incomprensibili che provocano solo. Cambiare, dunque, il dovranno adattarsi anche i dipendenti di agenti e Sim che, con il prolungamento dell'orario, per pranzo dovranno portarsi «baracchini».

Francesco

BEST OLIVER

PIAZZA MADONNA DEGLI ANGELI 4/B VIA CARLO ALBERTO 10123 TORINO - TEL. (011) 531388

ABBIGLIAMENTO FEMMINILE

Le più grandi
firme
della moda prêt-à-porter
primavera/estate '94

IRRIPETIBILI SALDI DI FINE STAGIONE

Fondi ai Comuni con oltre 10 mila abitanti e agli ex lacp



Con i fondi della ex legge Gescal si costruiranno case di edilizia sovvenzionata nel triennio '93-'95. A sinistra l'assessore comunale all'Urbanistica Franco Corsico

Mille miliardi della ex Gescal dallo Stato al Piemonte Prime case entro il 1994



Quattromila nuovi alloggi

Da settembre il via ai cantieri

Fame di case? Da settembre i Comuni con più di 10 mila abitanti e lo Aac (le Agenzie territoriali che sostituiscono gli lacp) potranno dare il via a nuove costruzioni o al recupero di palazzi degradati: 4 mila alloggi di edilizia sovvenzionata da costruire nel triennio 1993-95. Il finanziamento arriva dalla ex legge Gescal (flessa dai contributi pagati dai lavoratori dipendenti) prorogata fino al 31 dicembre 1995.

Il budget stanziato dal governo è di 14 mila miliardi per tutta l'Italia, dei quali 800-1000 sono assegnati al Piemonte. «Dagli indici che abbiamo fornito il ministero», dice l'assessore regionale all'Urbanistica Ugo Cavallera, «dovremmo avere il massimo, ovvero mille miliardi, anche se, per prudenza il progetto si ferma agli 800».

Il programma per le nuove costruzioni è stato approvato una settimana fa dalla giunta regionale - secondo l'assessore - dovrebbe ottenere il sommo verde del Consiglio prima delle ferie, il 20 agosto. In modo che entro l'autunno si possano aprire i primi cantieri.

Più di 50 per cento dei fondi sarà investito nell'area metropolitana (1634 abitazioni) o per il resto nella provincia (828). Altri 477 alloggi verranno realizzati nel Cuneese, 421 nel Novarese (compreso il Verbano-Cusio-Ossola), nell'Alessandrino, 160 nell'Astigiano, 158 nel Vercellese e altrettanti nel Biellese.

Queste case (nuove o ristrutturate) dovranno essere affittate a lavoratori dipendenti o pensionati, cioè a coloro che hanno pagato o stanno pagando i contributi Gescal.

Per ottenere il finanziamento i costruttori (sia enti pubblici o privati) dovranno allegare al loro progetto, gli atti di proprietà dei terreni sui quali sorgeranno le nuove case e dei palazzi da ristrutturare.

I 1634 alloggi che verranno immessi sul mercato degli affitti a Torino e cintura saranno pronti al più presto tra otto mesi-un anno e al più tardi entro il 1995.

A giudizio del Senato l'inter-

vento sull'area metropolitana (la fronte di 21 mila sfratti esecutivi dei quali seimila in città) non saranno altre iniziative, potrebbe rivelarsi un «pannello caldo su una ferita profonda».

Ribalta l'assessore Cavallera: «Comunque» rimette in movimento il volano delle costruzioni, bloccato da eventi imprevisti soltanto 18 mesi fa: dalle difficoltà dell'attuale crisi economica alle inchieste della magistratura per Tangentopoli. In più lo Stato spenderà fondi che i lavoratori dipen-

ti continuano a versare e dei quali finora non si è visto il beneficio.

Per vincere la battaglia della ex legge Gescal, l'assessore - ci vuole l'impegno dei Comuni, soprattutto di quelli maggiori.

A Palazzo Civico gli assessori all'Urbanistica e Giovanni Ferrero (progetti speciali) se ne resi conto. E ieri, nella prima riunione dell'era Castelli sui problemi abitativi in città, hanno incominciato a mettere a punto la fase dei programmi e dei progetti.

Sul problema emergenza

sfratti è intervenuta anche Rifondazione comunista. Il consigliere Paolo Ferrero, il quale ha definito «pretestuoso» collegare «la necessità di dare alloggio ai senza tetto» con l'approvazione del piano regolatore. A giudizio di Ferrero «il nodo degli sfratti evidenzia in primo luogo la questione economica: sul fronte delle abitazioni ci sono, ma per le tasche degli sfrattati. La costruzione di case risolve solo parzialmente il problema».

Giuseppe Sangiorgio

Era stato coinvolto da un imprenditore

L'ex sindaco Cardetti proscioltto dall'accusa

Aveva avuto un contributo elettorale di 5 milioni e non l'aveva dichiarato

■ È risolto con un proscioglimento la vicenda giudiziaria che quattro mesi fa aveva coinvolto l'ex sindaco di Torino, il socialista Giorgio Cardetti, accusato di finanziamento illecito. Il gip ha accolto la richiesta di archiviazione avanzata dal pubblico ministero Vittorio Corsi.

Il nome di Cardetti è stato fatto dal costruttore Giuseppe Gilardi, sotto inchiesta per le tangenti pagate sulla nuova sede del Galileo Ferraris e del Centro servizi del fisco a Collegno. Gilardi aveva raccontato al pm: «Ho lavorato con tutti, democristiani, socialisti, comunisti. Soltanto io, ho dato contributi un po' a tutti, soprattutto a uomini delle giunte di sinistra».

Il costruttore aveva fatto i nomi di Cardetti, e di altri due socialisti: Francesco Coda Zabet e Silvano Alessio. Inoltre aveva tirato in ballo Giancarlo Quagliotti, ex capogruppo pci in Consiglio comunale della giunta Novelli, dimessosi dopo lo scandalo Zampini, attualmente imputato nell'inchiesta sulle tangenti rosse.

Il giorno stesso in cui Cardetti era stato incriminato (per un versamento di 5 milioni per le politiche del '92), la procura della Repubblica aveva precisato che tra i quattro destinatari degli avvisi di garanzia, la posizione dell'ex



Gianfranco Astori

sindaco è considerata la meno grave.

Il difensore di Cardetti, avvocato Elena Negri, preso atto della soddisfazione dell'esito del procedimento, ha dichiarato: «Il mio assistito immediatamente chiesto al pm Corsi di essere ascoltato e aveva dichiarato di aver ricevuto da Gilardi un contributo elettorale di 5 milioni, considerato del tutto lecito, per il quale è ritenuto non essere necessaria alcuna dichiarazione, in base alla legge sul finanziamento dei partiti. Questo per la modesta entità della cifra e per il fatto che non era stato rieletto».



L'ex sindaco Giorgio Cardetti si era subito presentato al pm Corsi per chiarire la sua posizione

Alice Castello

La discarica sotto inchiesta

La Procura di Torino indaga sulla discarica di Alice Castello. È il nuovo capitolo dell'inchiesta avviata sul business dell'oculogio. Un giro d'affari miliardario - con grossi interessi sia a Torino sia a Vercelli - che i magistrati torinesi hanno intenzione di passare al setaccio. Vicende molti personaggi i cui nomi sono già emersi nelle inchieste sulla tangente pagata per la discarica di Cavaglia, nell'indagine sulle presunte «mazzette» sul mega appalto della centrale Enel di Trino, e in quella sull'inceneritore di Vercelli. Esposti politici e imprenditori in odore di tangente, che presto saranno interrogati.

La scorsa settimana era finita sotto inchiesta la società torinese, ora trasferita a Milano: la Chimica Industriale Spa, specializzata nello smaltimento di rifiuti tossicologici, già coinvolta in indagini per reati ambientali. Su questa impresa il pm Corsi aveva sentito come teste l'ex sindaco Vercelli Fulvio Bodo, socialista, arrestato nell'ottobre '92 per tangenti, attualmente indagato dai magistrati torinesi per concussione insieme con il segretario regionale dc, il deputato Gianfranco Astori (che ieri si è dimesso).

Ieri il magistrato ha avviato il primo giro di interrogatori sull'affare da 1000 miliardi della più grossa discarica del Piemonte (un milione di metri cubi, quella di Alice Castello). Un impianto varato a tempo record: alla gara furono invitate tre ditte, chiamate a rispondere in meno di 48 ore. Vinse la Ecoservizi di Vercelli. Poco dopo la società venne assorbita dalla Servizi Piemonte, che ha come soci la Italfruti di Giovanni Gremmo, già proprietario della Servizi Industriali di Orbassano.

Uomo chiave, Gremmo, ma attualmente residente in Kenya, è impossibilitato a lasciare Malindi per motivi di salute. La discarica di Alice è stata inaugurata nel giugno '91, nonostante il parere negativo dei tecnici della Provincia (sorge infatti su un terreno inadatto). I ricorsi presentati da ambientalisti e Comuni della zona al Tar (seconda sezione, presidente Ezio Maria Barbieri, condannato a 4 mesi per abuso in atti d'ufficio nel processo) e tangenti nelle Usil vennero bocciati.

Ieri l'avvocato Chiusano ha presentato al pm Ferrando l'istanza di «non procedere» per Luigi Cima, ex dipendente della Cisa (gruppo Fiat). Cima avrebbe detto ad alcuni «dovrei aver consegnato tangenti per oltre un miliardo a politici vercellesi». È difeso dicendo: «Volevo vantarmi un po', ma era vero».

Lodovico Poletto

Brunella Giovanna

Tromba d'aria con epicentro ad Ivrea ha provocato ieri pomeriggio danni per centinaia di milioni

Uragano scoperchia case e abbatte alberi

Tamponamenti a Carisio sull'autostrada To-Mi Strade trasformate in torrenti, raccolti distrutti

Un violento uragano, pioggia, grandine e raffiche di vento ha spazzato il Canavese, accanendosi nel triangolo compreso tra Ivrea, Banchette e Pavone. E' stata paura per mezz'ora e i danni si contano a centinaia di milioni.

Peggio è andata nel confinante Vercellese dove strade allagate, case scoperchiate, capannoni industriali danneggiati alzano la stima dei danni a miliardi. Solo il caso ha evitato vittime.

Sull'autostrada Torino-Milano, nel tratto fra Carisio e Balocco, le raffiche di vento hanno strappato la segnaletica, numerose auto si sono tamponate, una Passat è stata addirittura capovolta dalla furia atmosferica.

Tutto è accaduto poco dopo le 16.30. Il cielo è diventato improvvisamente nero ed è iniziato a piovere a dirotto. La pioggia ha trasformato in torrenti le strade, il vento ha scoperchiato case e stradicciole decine di alberi. La grandine ha distrutto raccolti di granotur-

co, i frutteti di pesche a Pavone e Banchette e danneggiato automobili.

Interrotta anche l'erogazione della corrente elettrica a causa di un albero caduto su una linea da 15 mila volti in località Monte Navale. Sempre per colpa di un albero sono saltate numerose linee telefoniche. Per oltre un'ora anche la sede del comando di compagnia dei carabinieri è rimasta isolata.

I vigili del fuoco hanno effettuato una sessantina di interventi. A dare man forte ai colleghi di Ivrea sono stati dirottati i vigili volontari di Castellamonte, mentre da Torino è fatto decollare un elicottero per controllare dall'alto il territorio e segnalare tempestivamente eventuali necessità.

La zona maggiormente colpita di Ivrea è quella che si trova a ridosso dei palazzi della direzione Olivetti. Qui il vento ha strappato dal terreno numerosi alberi. Alcuni robusti rami sono stati sovravanta-



La furia del vento ha spezzato alberi scoperchiando case e provocato danni per centinaia di milioni. Per fortuna non ci sono stati vittime

sulla strada che collega Ivrea con Banchette. Problemi anche alla struttura della caserma dei vigili del fuoco, la tromba d'aria ha scoperchiato una parte della struttura, proprio sopra le cucine, ed allagato gli alloggi dei vigili.

In centro Banchette una grossa quercia è caduta sull'asilo infantile, fortunatamente chiuso, danneggiando seria-

mente la copertura, e alcune auto sono rimaste sepolte da alberi spezzati dalla violenza dell'uragano.

«Pioveva tanto che non si riusciva a vedere il centro strada» hanno raccontato alcuni commercianti di Banchette, improvvisamente abbiamo visto cadere tegole strappate dalla violenza del vento. Come già detto, non ci

sono stati feriti. Alcuni incidenti stradali segnalati a polizia e carabinieri, si sono risolti con ammassature ai mezzi ma senza danni alle persone. La furia del vento e della grandine si è placata soltanto verso le 17, quando tra le nubi sono riapparsi i primi raggi di sole.

Lodovico Poletto

Brunella Giovanna

BOLLETTINO METEO

Martedì 20 Luglio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: nevrosismi variabili, con possibilità di isolate precipitazioni o temporali. Temperature stazionarie. Visibilità buona. Variabili.

IERI

| | IN CITTA' | AEROPORTO DI CASALE |
|---------|-----------|-----------------------------|
| MASSIMA | 28,9 | MASSIMA 25,8 MINIMA 19,1 |
| MINIMA | 21,1 | PRESSIONE (ore 20) 1007 hPa |
| MEDIA | 23,8 | UMIDITA' (ore 20) 86% |

RECORD del mese ultimi 50 anni

| | MASSIMA | MINIMA |
|---------------|---------|--------|
| 7 luglio 1957 | 37,4 | 10,0 |
| 7 luglio 1987 | 8 | 1,0 |

UN ANNO FA

| | MASSIMA | MINIMA |
|--|---------|--------|
| | 22,8 | 22,8 |

IL SOLE

sorge alle ore 6 e 1 minuto, tramonta alle ore 21 e 9 minuti.

LA LUNA

si levanta alle ore 7 e 14 minuti, cala alle ore 21 e 30 minuti.

1. Luna piena 4 luglio ore 2

2. Ultimo quarto 12 luglio ore 1

3. Luna nuova 19 luglio ore 1

4. Primo quarto 26 luglio ore 1

MERCURIO

a 91,2 milioni di km dalla Terra, dalla quale si allontana.

VENERE

è a 38 milioni nella parte orientale della costellazione del Toro.

MARS

brilla nella parte sud della costellazione del Toro.

GIOVE

brilla nella parte sud della costellazione del Toro.

SATURNO

brilla nella parte sud della costellazione del Toro.

Il 20 luglio 1980 si è avvicinato alla Terra ad una distanza di 63 km e ad una velocità di 16 km/sec. senza cadere.

Un lettore ci scrive:

«Domenica 4 luglio ho tenuto a Lugano San Giovanni l'annuale "Mercatino delle cose d'altri tempi". Su più banchi ho notato una fornita serie di medaglie con croci uncinato, svastiche, simboli e mostrine delle SS d'epoca fascista; perplesso continuo la mia visita. Ho potuto ammirare anche un busto raffigurante Benito Mussolini e un monumentale trofeo nero, adorno di uncinato, con una grande svastica scolpita nel bel mezzo.

«E' possibile che simboli nazisti e fascisti vengano esposti e commercializzati assurgendo al ruolo di oggetti d'arte? Ritengo che questi cimeli non possano essere svincolati dalla violenza e dagli orrori che hanno rappresentato e che l'esporli sia un insulto alla memoria dei milioni di vittime causati dalla follia razzista. In tempi in cui il gelido vento del razzismo torna a soffiare su tutta l'Europa piccoli episodi come questo, e passati inosservati, costituiscono un terreno fertile per la rinascita di una sottocultura che nella normalità e nell'indifferenza si mimetizza ad alla quale ci si può opporre solamente con l'impegno civile di tutti noi.

«Non intendo polemizzare»

Specchio dei tempi

«Togliamo svastiche e croci uncinato dai mercatini: sono oggetti d'arte». «La confidenza è nemica della riverenza». «Drogati, vittime della società». «Criminalità spicciola». «Incrocio selvaggio»

con il comitato organizzatore della manifestazione è soltanto un civile e democratico confronto sull'episodio, poiché sono convinto che unicamente la ragione e la memoria storica ci possa combattere la battaglia contro le ideologie naziste-fasciste».

Marco Casini

Un lettore ci scrive:

«Da tempo mi chiedo perché per indirizzarsi alle persone, oggi, si usi abitualmente il "tu" anche se la conoscenza è appena iniziata e quasi esiste oppure la distanza di età e autorità è notevole.

«Non sono né un reazionario né un oscurantista però questo uso del "tu" che va diffondendosi, mi lascia molto perplesso, in quanto la lingua italiana offre una quantità di espressioni grammaticali per indirizzarsi

ad altri a seconda delle più svariate occasioni e dei più diversi rapporti fra le persone.

«Non credo che il vecchio adagio "la confidenza è nemica della riverenza" sia ormai sepolto e dimenticato».

Riccardo Bianco

Un lettore ci scrive: «Vorrei rispondere alle lettere di Rossana Hudson che ha difeso a spada tratta i drogati considerandoli "vittime della società" che addirittura toglierebbe loro la libertà e la serenità...

«La libertà e la serenità i drogati la sottraggono agli altri rendendo invisibili molte zone della città, rapinando i passanti con "stringhe infette" che poi gettano ovunque creando pericolo per tutti, rovinando le loro famiglie ed altri.

«La lettrice poi scrive che i

drogati sono così per colpa della società che non è certo brillante ma non si può accusare.

Se vuole avvelenarsi con l'eroina è libero di farlo ma lo società, purtroppo, è libera e impedire, anche, avrebbe tutti gli strumenti legali per farlo».

Roberto Fracchia

Un lettore ci scrive: «Una mia conoscente, vedova, con due figlie si suocera a carico, titolare di una piccola tabaccheria in provincia, da po' di tempo, periodicamente è sistematicamente, viene rapinata dell'incasso ogni giorno. Non si sa quante volte poiché, ormai non va più dai carabinieri: è inutile, oltre ai soldi perduti anche il tempo!

«Ma i soldi? poca cosa in confronto allo spavento che deve subire questa povera donna

e la conseguente crisi di pianto che inevitabilmente sopraggiunge dopo ogni rapina.

«In questa Italia dove gravano problemi grossi è difficile occuparsi di queste "miserie", ma mentre il popolo sulle cose grosse può farci niente, se non accettare i fatti compiuti, scoppia una rabbia, seguita da un senso di impotenza quando si tratta di criminalità spicciola e quotidiana, che la gente vive e subisce tutti i giorni».

Giulio Mantovani

Un lettore ci scrive: «Ho assistito qualche sera fa all'ennesimo, gravissimo incidente all'incrocio tra via S. Massimo e via Maria Vittoria: è una scena agghiacciante. Ah! in questa zona da circa 5 anni: a quell'incrocio sono accaduti moltissimi altri incidenti. Non sarebbe possibile sanatorizzarlo?

«Teniamo conto che nella immediata vicinanza ci sono anche molte scuole e qualcosa è necessario fare per porre fine a questi gravi fatti. Non parlo della presenza costante di vigili urbani, almeno controlli saltuari in modo da spaventare chi considera le strade cittadine come plate dell'autodromo. Segue la firma

Domenica di passione in auto, ore di coda ai caselli dell'Autofrejus

Un ingorgo gigantesco paralizzava la Valsusa

Pessima esperienza quella degli automobilisti che domenica si sono recati in val di Susa: l'autostrada del Frejus ancora incompiuta e la contemporanea chiusura per lavori della statale 24 hanno provocato un colossale ingorgo a Susa, in corrispondenza del tratto ancora da terminare.

Racconta un lettore: «Sono sceso lungo la statale. Alle 20,50 ero a Graverre, ma ho imboccato l'autostrada per Torino soltanto alle 23,10. C'erano tre file interminabili e gli addetti della SitaF davano la precedenza agli automobilisti che arrivavano dall'autostrada. Ho visto solo due poliziotti della stradale che di districare l'ingorgo, per il resto c'erano gli addetti della SitaF e delle imprese».

Nell'esasperazione del momento ci sono stati alcuni di tensione allo svincolo di Susa quando un cantiere con bandierina rossa non ha trovato di meglio che consigliare ai forzati della coda di «stare a casa».

Una lettrice ci ha segnalato che anche sull'autostrada le cose non sono andate meglio. Entrata alle 19,20 a Oulx, dopo aver pagato 10 lire, all'uscita di Susa è giunta soltanto alle 20,30, dopo essersi sobbarcata oltre 30 minuti di coda «meno che a passo d'uomo» anche nelle gallerie grazie all'imbuto che si è formato nel tratto dell'uscita perché tutto il traffico doveva incanalarsi sulla statale 25: «Un'esperienza poco piacevole perché in questi casi l'impianto di ventilazione non riesce a ripulire del tutto l'aria dai fumi. E così il vantaggio di una giornata all'aperto in alta montagna se ne va».

Domenica i passaggi alle barriere di pedaggio della Val di Susa sono stati 13.800 a Salbertrand e 12.500 ad Avigliana. Al SitaF ben consapevoli della situazione di disagio prodotta solo dal fatto che la nuova autostrada da Susa a Bussoleno deve essere completata.



scita perché tutto il traffico doveva incanalarsi sulla statale 25: «Un'esperienza poco piacevole perché in questi casi l'impianto di ventilazione non riesce a ripulire del tutto l'aria dai fumi. E così il vantaggio di una giornata all'aperto in alta montagna se ne va».

Domenica i passaggi alle barriere di pedaggio della Val di Susa sono stati 13.800 a Salbertrand e 12.500 ad Avigliana. Al SitaF ben consapevoli della situazione di disagio prodotta solo dal fatto che la nuova autostrada da Susa a Bussoleno deve essere completata.

ta (e ci vorrà ancora almeno un anno a finire) ma anche della precarietà del cantiere in questo periodo. «Speriamo che le cose migliorino da venerdì, quando entreranno in funzione altri 3 km di percorso autostradale fino alla galleria di Prapontin e ci sarà un innesto agevole sulla destra» dice il condirettore SitaF, Giovanni Desiderio.

Resta comunque il problema del semaforo di Bussoleno: nei periodi di punta chi la statale trova inevitabilmente in colonna, in quanto i due minuti di «crasso» che consentono il

traffico locale provocano gli incollamenti a ripetizione. «Basterebbe presidiare l'incrocio con un agente e la strada andrebbe meglio», fanno osservare alla SitaF.

Qualche problema si è verificato anche sulla Torino-Savona, che ha registrato il passaggio di 45 mila veicoli. Al solito è l'imbuto determinato dal restringimento da due corsie nei pressi del Rio Colore a creare odisseie. «Ma domenica non ci hanno segnalato gravi disagi: al più un'attesa di qualche minuto», dice il direttore della società, Mario Battaglia. (g.b.)



Una fila interminabile di auto all'ingresso di Susa, ore di coda al rientro dal weekend.

LE MEDIE EUROPEE

Da 13 anni si lavora all'autostrada del Frejus: quando si discute il progetto si affermò che l'opera era urgente perché la Valsusa rischiava la paralisi. Nelle domeniche invernali si impiegavano anche 5 ore da Bardonecchia a Torino. Il traffico è enormemente aumentato e l'autostrada, ancora incompiuta. Sarà finita, se arriveranno i fondi, l'anno. C'è stata una polemica sul costo e la direzione ha obiettato che è nella media europea. Sarà così, ma sono nella media europea i 13 anni che diventeranno quattordici e forse più.

I sindacati

«Date scontri straordinari al Piemonte»

I sindacati piemontesi chiedono che la commissione Lavoro della Camera compia un'ispezione in Piemonte per determinare lo stato di emergenza della regione. La crisi è molto più grave rispetto allo scorso anno e il 1994 - sostengono - rischia di peggiorare. Cgil, Cisl e Uil hanno discusso sui problemi occupazionali, ieri a Palazzo Lascaris, con il presidente del Consiglio regionale, Carlo Spagnuolo, i rappresentanti della Uil commissione Lavoro. «La Regione naviga a vista», ha detto Luigi Zaccatelli della Uil - «e ci chiama a confronto solo per le disgrazie come l'aumento del gas e delle tariffe». Secondo Lodi, della Cgil, il governo deve prendere atto della situazione reale in cui versa il Piemonte, che è il più grave delle altre regioni industrializzate del Nord. Zaccatelli della Cisl ha espresso il giudizio positivo sulla legge regionale per l'occupazione, approvata l'11 maggio dall'assemblea di Palazzo Lascaris: «Ma ha osservato - «stivare altre risorse».

Vittime due ragazze minorenni di Susa, arrestati tre camerieri di Bussoleno

Intontite dall'hashish e violentate

L'aggressione in un alloggio delle case popolari. Con lo «spinello» circolavano i superalcolici

Storia di squallida violenza con protagonisti tre giovani e due minorenni, vittime della loro ingenuità o della loro voglia di avventura. E' finita male per tutti.

Il verbale dei carabinieri nella semplicità del linguaggio burocratico mette in evidenza uno spaccato di agria vita di periferia. In breve i tre giovani intontivano le ragazze con bevande alcoliche, quindi le convincevano a fumare hashish e infine, a turno, le violentavano.

Le vittime sono due minorenni di Susa che frequentano i camerieri di Bussoleno da tempo sotto sorveglianza dei carabinieri del nucleo operativo della compagnia del capoluogo di Valle.

I tre giovani gravemente indiziati di violenza, risiedono a Bussoleno. Sono, Giuseppe Giovanni Floris, 20 anni, via Rubattiera 18, Diego Occhiena, 21 anni, via Mettite 10, ed Emanuele Mesini, 23 anni, abitante a Susa e genitori Walter Fontana 48.

In particolare Giuseppe Floris è stato anche denunciato per detenzione e spaccio di stupefacenti. Sia Floris che il Mesini sono incassurati, mentre l'Occhiena ha un piccolo precedente in quanto durante un controllo stradale dei carabinieri aveva forzato il blocco.

Da settimane i militari tengono sotto controllo i tre seguendo le piste dello spaccio della droga leggera che in media valle sta assumendo dimensioni preoccupanti con gravi risvolti per i giovani. E' notorio, infatti che molti ragazzi, soprattutto di sera, si riuniscono per fare le classiche «cannas» di gruppo.

Una consuetudine che vede accomunati in questo pericolosissimo rito anche i tre arrestati, frequentatori di un alloggio di via Rubattiera, il movimentato quartiere delle case popolari di Bussoleno. A loro spesso si univano le due minorenni di Susa, T.C. e E.A., entrambe di 17 anni, disoccupate.



In alto, Giovanni Floris

In basso, Emanuele Mesini

In alto, Diego Occhiena

Dopo appostamenti e controlli i carabinieri del nucleo operativo avrebbero accertato cosa avveniva tra le quattro mura di una squallida stanza, arredata con un sofà e un paio di poltrone.

Alle due minorenni, invitate con il solito pretesto di ascoltare un po' di musica, venivano prima fatti bere liquori. Poi venivano indotte a fumare hashish e quando apparivano incapaci di qualsiasi reazione venivano violentate a turno dai tre amici.

Interrogata dai carabinieri le giovani avrebbero ammesso di aver subito le violenze e anche i tre giovani, dopo essere caduti in molte contraddizioni, non hanno potuto che fermare le dichiarazioni delle minorenni ammettendo gli abusi denunciati.

Il magistrato dopo gli accertamenti, ha convalidato l'arresto dei tre camerieri e ieri Floris, Occhiena e Mesini sono stati associati alle carceri delle Vallette di Torino in attesa di essere giudicati.

L'ADEGUAMENTO ascendente alle norme Cee crea dubbi tra i condomini. Da Cuneo scrive il proprietario di un negozio al pianterreno: «Per l'adeguamento alle norme Cee l'amministratore mi addebita quota calcolata secondo i millesimi di proprietà. Ma il negozio, per quel che concerne la voce ascensore, che quota millesimi ha? Noi l'ascensore non lo usiamo».

lui e agli altri lettori che hanno posto domande sul problema adeguamento ascensore risponde l'avvocato Lorenzo Profeta consulente dell'Unione piccoli proprietari: «Quando si tratta di adeguamento del complesso condominiale riconducibile alla voce "ascensore" in base alle norme Cee, le relative spese sono ripartite esclusivamente secondo i millesimi di proprietà, tutti, indistintamente. Non risulta il contrario dei titoli di acquisto delle singole proprietà individuali o del regolamento contrattuale condominiale, l'ascensore installato fin dall'origine il condominio deve considerarsi proprietà comune anche dei condomini proprietari di negozi al piano terreno; infatti, non si deve fare riferimento all'utilizzo

Si adegua l'ascensore alle norme della Cee

concreto bensì alla sicurezza per i condomini ed estranei, alla responsabilità di tutti i condomini in caso di omissione di cautele e all'impianto stesso, idoneo a valorizzare l'intero immobile e a raggiungere parti superiori comuni.

«Mentre le spese di "conservazione" (art. 1118 del codice civile, quelle di "manutenzione" e "godimento" (art. 1123 del codice civile) si riferiscono all'uso, naturalmente potenziale, dell'impianto, le spese per le modifiche da apportare all'ascensore per adeguamento dell'Enpi (dpr 29 maggio 1963 n. 1497) riguardano direttamente il bene stesso (vano corsa, locali del macchinario, protezione antincendio, impianto di terra, ecc.) e cioè un complesso che integra e valorizza la costruzione».

Da Aosta Giovanni Ponsetti: «Nel nostro cortile c'è una casa di parcheggio e ne usufruiscono anche inquilini-condomini con

i furgoncini delle ditte per le quali lavorano e i clienti di due negozi. E' possibile?». All'avvocato Lorenzo Profeta, consulente dell'Unione piccoli proprietari, pare di capire che il lettore non voglia che nel cortile parcheggio, tra le altre, che non ci siano di condomini né di inquilini né di clienti e due negozi e risponde: «Temo che una tale questione potrebbe risultare antipatica agli occhi di un giudice, ma a parte questa considerazione extragiuridica ritengo che il fatto derivi da una interpretazione eccessivamente restrittiva del regolamento condominiale e infondato sul piano strettamente giuridico. E' improbabile che l'espressione "dei condomini" come quella a valorizza la costruzione».

Da Aosta Giovanni Ponsetti: «Nel nostro cortile c'è una casa di parcheggio e ne usufruiscono anche inquilini-condomini con

soggetto cui praticamente il veicolo in qualche modo faccia capo, cioè il guidatore. E se poi Tizio, sia pure autista di ditte esterne al condominio, è inquilino di un condominio proprietario dello stesso cortile si deve pensare che (salvi limiti posti nel contratto di affitto) abbia sul cortile gli stessi diritti del suo padrone di casa. Tuttavia non si può escludere un'interpretazione che vieti il parcheggio di vetture di terzi visto che l'accettare tale estensione potrebbe, in teoria, portare a un numero infinito di vetture posteggiate nel cortile».

Una ricetta «mariniera» per Firenze. Sarda alla chiodata: pulire e tagliare a listarelle sottili 300 gr di zucchine, due carote, due peperoni, rosolare adagio con un bicchiere di olio, uno di due spicchi d'aglio e piacere, salvia, due bicchieri d'aceto, uno di vino bianco secco, origano, sale e pepe. Bollire qualche minuto, togliere dal fuoco. Pulire un chilo di sardine, lavarle, asciugarle, spolverare con farina friggere in olio caldo. Sistemarle in una pirofila e coprire con le verdure marinata ancora calda. Ottimi tiepidi e freddi.

Nuovo ricorso al Tar

De contro da per un seggio in Consiglio comunale: il primo escluso dalla lista dello scudocrociato, Giuseppe De Maria, ha presentato ricorso al Tar contro Paolo Chiavarrino, ultimo eletto. De Maria è rimasto fuori dalla Sala Rossa per sette voti. E adesso, il patrocinio dello studio legale Giardini, Mazza e Piplone, chiede al Tribunale amministrativo di riconteggiare le preferenze ottenute dai candidati dalla dc nelle elezioni del 6 giugno.

Nell'esperto il primo escluso afferma che il cognome «Demaria» è stato annullato perché scritto, sconsigliato, nello spazio riservato a Torino liberale, schieramento alleato della democrazia cristiana nel 1988. L'aspirante sindaco Giovanni Zanetti.

Il Tar dovrebbe esaminare il ricorso il 31 luglio con quelli della Lega Nord e del movimento sociale.

NOTIZIE dalle AZIENDE

La Ford Euromotor riceve l'Oscar Europeo del presidente per la soddisfazione della clientela

Il premio, istituito nel 1987, costituisce un riconoscimento alle concessionarie che, nell'opinione dei loro clienti, hanno fatto il più per promuovere e mantenere gli elevati standard di soddisfazione del cliente propri della Ford. Esso viene gestito da un'organizzazione indipendente con ampia esperienza nelle ricerche di mercato internazionali, che ottiene un elevato numero di risposte dai clienti. In tutta Europa, due mesi dopo aver ritirato la vettura nuova, ogni acquirente Ford compila un questionario che gli chiede della vettura stessa, della preparazione e della consegna, in che modo la vendita è stata gestita, la concessione e in che modo è stato trattato dopo la vendita da parte del reparto assistenza della concessionaria.

Successivamente, dopo l'acquisto, i clienti ricevono un secondo questionario, più dettagliato, che esamina gli aspetti della loro esperienza con l'assistenza. Entrambi i questionari permettono ai clienti di fare raccomandazioni specifiche su come ottenere dei miglioramenti e di scrivere osservazioni personali. Tutto questo serve a valutare la concessionaria nel campo della soddisfazione del cliente e a selezionare i vincitori dell'Oscar del Presidente.

Le informazioni raccolte vengono inoltre dalla Ford per stimolare tutte le concessionarie a migliorare la qualità del loro servizio fino a conseguire i livelli richiesti.

Gli Oscar sono stati consegnati dal Sig. Jacques Nasser, presidente della Ford Europa, nel corso di una cerimonia tenutasi a Ginevra durante la quale ha sottolineato che l'Oscar del presidente non è solo un premio annuale, ma il culmine di uno sforzo congiunto delle concessionarie e della Ford per raggiungere l'eccellenza nel mercato.

Jacques Nasser ha sottolineato: «Questo sforzo congiunto è assolutamente fondamentale nella filosofia aziendale della Ford e costituisce la base di tutto quello che abbiamo delineato: il nostro principio guida: la qualità dei nostri prodotti e servizi. Trovarsi al primo posto».

Ha aggiunto inoltre che l'impegno della Ford nella cura del cliente è assoluto ed ha ringraziato nella persona del presidente della Ford Euromotor di Torino, il Sig. Renato Argonauti, tutti i collaboratori dell'azienda che si sono impegnati per il raggiungimento di questo ambito riconoscimento.



Il sig. Renato Argonauti presidente della concessionaria Euromotor di Torino, riceve le congratulazioni del sig. Jacques Nasser, presidente della Ford Europa.

Il concetto delle Corse d'Oro Plagel

... ovvero quanto l'artigiano-orologiaio e il purosangue si danno convegno per vivere insieme - straordinaria avventura...

Nata cinque anni fa, per iniziativa congiunta dell'Agence Française Vente du Pur Sang e di Plagel, le Corse d'Oro sono già diventate leggenda. Le Corse d'Oro, uniche corse francesi dotate di premi per molti milioni di franchi, appartengono all'aristocrazia delle corse europee e costituiscono l'evento centrale del più elegante week-end dell'estate: un evento sportivo di altissimo livello, in occasione del quale i migliori purosangue sono chiamati a dimostrare tutta la propria classe, ma anche un evento mondano di grande richiamo.

Sotto la denominazione comune di «Corse d'Oro» si svolgono ogni anno due corse, la Challenge d'Or e la Plagel d'Or. Solo gli yearlings venduti a Deauville nel corso della Aste dell'Agence Française Vente du Pur Sang all'età di due anni, prendendo parte alla Challenge d'Or e, a tre anni, alla Plagel d'Or.

Il 1991 è stato l'anno in cui il concetto delle Corse d'Oro Plagel è stato esportato anche all'estero, con la creazione delle Corse Plagel in Italia nel 1993, in Svizzera nel 1994, in Germania nel 1995.

A Milano, il 13 giugno 1993, gli yearlings venduti a Deauville nel 1991 presso il via nel Plagel d'Or, avendo raggiunto l'età di tre anni.

Raspini «Italianissimo Montecarlo»



Dal 29 maggio al 6 giugno 1993 si è svolta a Montecarlo una manifestazione all'insegna del gusto italiano.

L'iniziativa promossa da «Filosofanti della Tavolozza» ha avuto luogo in Rue Princesse Caroline un'isola pedonale che per l'occasione si è vestita di colori italiani. Venerdì 4 giugno dalle 15 alle 18 nel corso di un cocktail offerto in occasione delle specialità gastronomiche italiane tra cui le «specialità RASPINI», i prodotti Raspini, Prosciutto e Salami della Buena Salumeria, sono stati apprezzati dalla «presse» numerosa ed entusiasta.

La T.V. Montecarlo ha ripreso il tutto ed il pomeriggio si è concluso con un buonsenso «Italianissimo».

HAMMANET MARINA

Talvolta i sogni diventano realtà.



Un sogno da vivere, insieme alla certezza di un ottimo investimento in una delle più esclusive marine mediterranee, nello stupendo golfo di Hammamet (Tunisi). Ad un'ora di volo da casa tua sta sorgendo un villaggio residenziale-turistico a bordo mare: villini ed appartamenti con terrazze, giardini e posti barca direttamente sotto casa. Per scoprire quanto sia facile trasformare il sogno in realtà chiedere ulteriori informazioni al nostro numero verde.

COMMERCIALIZZAZIONE PER L'ITALIA SOCIETA' PER LE ATTIVITA' IMMOBILIARI SPA1
Piazza Calisto Tanzi, 19 10127 TORINO
Chiamata gratuita 167-006093
Il tempo di servizio: dalle 10 alle 19 ore (11 ore in 12 ore di servizio).

Costo lavoro, si concludono le votazioni Su 100 metalmeccanici 65 dicono sì, 35 no

Partecipazione inferiore al previsto
Nel settore edile approvata l'intesa

Siamo alla stretta finale. La consultazione sull'intesa del luglio sul costo del lavoro è giunta al termine: questa mattina verranno spogliati gli spogli delle ultime votazioni. (Comune, alcune aziende e funzione pubblica generale) o i leader di Cgil, Cisl e Uil (Sabatini, De Alessandri, Croce) tireranno le somme.

Operai e dipendenti di enti pubblici e aziende private sono stati posti di fronte a una scelta: accettare o respingere un'ipotesi di intesa che governo, sindacati e Confindustria presentano come un programma organico su cui costruire rapporti le controparti e su cui basarsi per essere al passo con i modelli europei. Un'ipotesi di intesa che l'opposizione, rappresentata dalla componente di minoranza della Cgil, «Essere sindacato», dai consigli e dai movimenti sindacali autonomi, respinge ritenendola una sconfitta. Cgil, Cisl e Uil.

I lavoratori torinesi e piemontesi hanno fornito due indicazioni fondamentali: scarsa partecipazione al voto (superato il 50 per cento degli aventi diritto) e un sì all'intesa con un margine di vantaggio risicato (65 per cento complessivo di assenti, 31 per cento di sì e un 4 per cento di astensioni).

Se poi si analizzano i dati del settore metalmeccanico, maggiormente interessato all'intesa per dimensioni e quindi anche per peso politico, i margini tra i due schieramenti si riducono ulteriormente: 60,9 per cento di sì, 39,1 per cento di no.

Ieri si sono avuti gli ultimi risultati: alcune grandi aziende come gli Enti centrali Fiat Mirafiori (2169 votanti, 1287 sì, 817 no, 124 bianche), il totale di Mirafiori risulta quindi: 8376 votan-

ti, 5129 sì, 3054 no, 193 bianche. Alla Mandorli: Collegno 121 sì, 17 no; alla Sipa di Nichelino 88 sì, 14 no, 49 astenuti; alla Aspera di Chiari 214 sì, 246 no, 14 bianche; all'Alenia Caselle 214 sì, 246 no.

Altri dati: Ferrovie, officina manutenzione veicoli Torino P.N. Nuova 21 sì, 80 no; Olivetti Baltes di Leini (definitivi) 118 sì, 138 no; Fergat di Rivoli 60 sì, 242 no; Gilardini accessori 44 sì, 138 no; Michelin Stura 186 sì, 414 no; Michelin Dora 56 sì, 43 no; Atm 1209 sì, 1264 no; Satti 265 sì, 0 no. Nel settore edile, 833 sì e 81 no.



Tom De Alessandri
segretario Cisl
di Torino

**I dipendenti
di Atm e Satti
sono contrari**

Ma Farassino molla e ribadisce il 2 agosto

Castellani: il Consiglio si riunirà il 4 e 5 agosto

Il prossimo Consiglio comunale si terrà il 4 o il 5 agosto e lo convocherà il sindaco. L'ha annunciato ieri Castellani ai capigruppo con l'opposizione del leghista Molino fermo alle direttive di Farassino che ha convocato l'assemblea per il 2 agosto.

Il braccio di ferro maggiore del Comune e Lega Nord conosce tregua. Nel frattempo è stata consegnata ai rappresentanti dei gruppi la bozza del nuovo Statuto con l'ufficio di presidenza: un presidente e due vice, quasi uno dovrebbe toccare all'opposizione.

E' lo stesso modello della Regione, spiega il sindaco. Ma tutti gli esponenti della mino-

ranza sono d'accordo. «Se si tratta per una vicepresidenza obiettano da missini - si tratti anche per il sottogoverno».

Potrebbe dunque nascere un contenzioso che metterebbe in forse la variazione immediata dello Statuto: occorrono i due terzi della Sala Rossa, 34 consiglieri. 51 a Castellani può disporre soltanto di 31 voti. In caso di 34 si si passerebbe a due votazioni: maggioranza assoluta da tenere nella stessa mese (agosto?) poi il Statuto andrebbe al Correo (20 giorni) e quindi verrebbe pubblicato sul Bollettino della Regione. Con il rischio che il presidente a ottobre.

Convogli straordinari predisposti per le partenze e i rientri Tutti i treni delle vacanze Previsti più viaggiatori a fine luglio

Molte partenze in treno segnalate soprattutto nel week end dalla Direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato con prenotazioni in aumento per fine luglio, inizio d'agosto. La direzione ricorda ai viaggiatori la possibilità di acquistare i biglietti anche presso agenzie di viaggio, senza sovrapprezzo, per evitare code agli sportelli delle biglietterie il giorno della partenza. Continuiamo la pubblicazione dei treni straordinari predisposti sia per le partenze verso il Sud sia per il rientro.

Partenze: 1° agosto: treno 18217 Torino P.N.-Lamezia-Villa S.G., da Torino P.N. ore 12,24, arrivo a Lamezia ore 2,55 e a Villa S.G. ore 4,50. Riservato auto al seguito. Carrozze 2° classe con posti a sedere e cuccette, ancora disponibili.

6 agosto: treno 15007 Torino P.N.-Reggio Cal., da Torino P.N. ore 20,46 e arrivo a Reggio Cal. ore 12,53. Carrozze con posti a sedere di 1° e 2° classe non prenotabili. Treno 70823 rit. Torino P.N.-Bari P.S., da Torino P.N. ore 22,15, arrivo a Bari P.S. ore 11,32. Riservato auto al seguito. Carrozze 2° classe con posti a sedere e cuccette, ancora disponibili. Treno 1875 Torino P.N.-Reggio Cal., da Torino P.N. ore 16,30, arrivo a Reggio Cal. ore 7,58. Carrozze con posti a sedere di 1° e 2° classe, non prenotabili.

7 agosto: treno 15007 Torino P.N.-Reggio Cal., da Torino P.N. ore 20,46 e arrivo a Reggio Cal. ore 12,53. Carrozze con posti a sedere di 1° e 2° classe, non prenotabili. Treno 1735 Torino P.N.-Lecce, da Torino P.N. ore 21,15, arrivo a Lecce ore 11,56. Carrozze con posti a sedere di 1° e 2° classe, non prenotabili.



Ieri alla stazione molte famiglie partite per le ferie

Treno 611 bis Torino P.N.-Napoli C.F., da Torino P.N. ore 8,25, arrivo a Napoli C.F. ore 18,22. Carrozze con posti a sedere di 1° e 2° classe, non prenotabili. Senza supplemento I.C.

Rientri: 1° luglio: treno ante Bologna C.-Torino P.N., partenza da Bologna C. ore 19,37, arrivo a Torino P.N. ore 23,11. Carrozze con posti a sedere di sola 2° classe, non prenotabili.

1° agosto: treno Napoli C.-Torino P.N., da Napoli C. ore 21,07, arrivo a Torino P.N. ore 8,46. Carrozze con posti a sedere di 1° e 2° classe, non prenotabili. Treno 2038 Bologna C.-Torino P.N., da Bologna C. ore 19,37, arrivo a Torino P.N. ore 23,11. Carrozze con posti a sedere di sola 2° classe, non prenotabili.

20 agosto: treno 18204 rit. Villa S.G.-Lamezia-Torino P.N., da Villa S.G. ore 13,40 e da Lamezia alle ore 15,10, arrivo a Torino P.N. ore 5. Riservato auto al seguito. Carrozze di 2° classe con posti a sedere e cuccette, ancora disponibili.

21 agosto: treno 30902 Bari C.-Torino P.N., da Bari C. ore 20,36, arrivo a Torino P.N. ore 8,53. Carrozze con posti a sedere di 1° e 2° classe, non prenotabili. Treno 1736 ante Bari P.S.-Torino P.N., da Bari P.S. ore 16,13, arrivo a Torino P.N. ore 5,38. Riservato auto al seguito. Carrozze di 2° classe con posti a sedere e cuccette, ancora disponibili.

22 agosto: treno 30902 Napoli C.-Torino P.N., da Napoli C. ore 21,07, arrivo a Torino P.N. ore 8,46. Carrozze con posti a sedere di 1° e 2° classe, non prenotabili. Treno 1738 ante Bari P.S.-Torino P.N., da Bari P.S. ore 16,13, arrivo a Torino P.N. ore 5,38. Treno riservato di auto al seguito del viaggiatore. Carrozze di 2° classe con posti a sedere e cuccette, ancora disponibili.

Treno 18204 rit. Villa S.G.-Lamezia-Torino P.N., da Villa S.G. ore 13,40 e da Lamezia alle ore 15,10, arrivo a Torino P.N. ore 5. Riservato auto al seguito. Carrozze di 2° classe con posti a sedere e cuccette, ancora disponibili.

18 agosto: treno 18204 rit. Villa S.G.-Lamezia-Torino P.N., da Villa S.G. ore 13,40 e da Lamezia alle ore 15,10, arrivo a Torino P.N. ore 5. Riservato auto al seguito. Carrozze di 2° classe con posti a sedere e cuccette, ancora disponibili.

18 agosto: treno 18204 rit. Villa S.G.-Lamezia-Torino P.N., da Villa S.G. ore 13,40 e da Lamezia alle ore 15,10, arrivo a Torino P.N. ore 5. Riservato auto al seguito. Carrozze di 2° classe con posti a sedere e cuccette, ancora disponibili.

AUCHAN

Yogurt PARMALAT - g 125 x4
L. 3.980 al kg
g 500

Costine di suino - al kg

L. 5.500

Sciropi FABBRI
L. 7.660 al l
cl 56

DASH COLOR Micro
L. 4.182 al kg - kg 2,2



L. 1.990
Grana Padano al kg

Olio d'oliva HOC
L. 4.800 al l
cl 75

Latte CAMPAGNOLO UHT - parz. scremato - 1 l



Doccia VIDAL
L. 8.000 al l
ml 250



BABY SHAMPOO JOHNSON x2
occhiali in omaggio
L. 8.250 al l
ml 600



L. 13.500
Orate fresche al kg

L. 3.600



Vaschetta Gelato MOTTA Multigusto kg 1



L. 18.000

INSALATISSIME
L. 9.091 al kg - g 330

L. 3.000

L. 3.850

Auchan, C.so G. Cesare ang. C.so Romania - TO (uscita autostrada TO-MI)
Tel. 011/3102132 - Lunedì 14-21 Da Martedì a Sabato 9-21

La vita Auchan

Delitto del freezer: 5 ottobre processo in Assise

Madre e figlia in aula

L'accusa: omicidio volontario premeditato
Graziano Bauso fu ucciso l'8 agosto del '91

Doppio rinvio a giudizio per il delitto del freezer. Lo ha disposto ieri mattina il giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Pinerolo Vincenzo Papilio: Grazia Fichera e la figlia Franca Maria Bauso saranno processate per l'omicidio volontario, aggravato dalla premeditazione, di Graziano Bauso. Considerato un marito violento e un padre padrone, l'uomo venne ucciso dalla moglie e dalla figlia l'8 agosto '91 a Nona: il cadavere fu scoperto un'ora dopo, sepolto nel cortile di casa. Il processo s'inizierà il 5 ottobre a Torino davanti ai giudici della Corte d'Assise, presieduta da Romano Pettenati.

Secondo l'accusa, la due donne uccisero Graziano Bauso praticandogli un'iniezione di orina con la complicità di Romilda Odin, una giovane tossicomane di Luggera San Giovanni. Il corpo dell'uomo venne immerso in un freezer riempito di acido cloridrico: poi, con allucinante determinazione, madre e figlia seppellirono il contenitore nel cortile di casa. Un delitto quasi perfetto: per tredici mesi, i Nones dissero a tutti che l'uomo le abbandonate per scappare un'amica in Brasile.

Romilda Odin, sempre in cerca di denaro, cominciò a ricattare le due donne, e ben presto nel giro dei tossicomani si sparse la voce che a Nona ci fosse una famiglia disposta a

E' ancora detenuta
in Spagna
Romilda Odin



moglie
vittima Grazia
Fichera
(sopra); da
sinistra Romilda
Odin e
Franca
Maria Bauso

pagare per nascondere un terribile segreto. Le estorsioni moltiplicarono e con esse anche le indagini dei carabinieri del nucleo operativo di Pinerolo, insospettiti da quel via vai di piccoli spacciatori nella casa dei Bauso.

Ieri mattina madre e figlia, assistite dall'avvocato Alfredo Merlo, sono tornate negli uffici del tribunale di Pinerolo per l'udienza preliminare, che non ha aggiunto nulla alle indagini: «Ormai tutto è già nei fascicoli processuali - sottolinea il Papilio -, la loro posizione è al momento sufficientemente chiarita. Resta da esaminare la versione di Romilda Odin, at-

tualmente detenuta nel carcere di Madrid. Nonostante sia stata avanzata da tempo, l'estradizione non è ancora avvenuta: «Non sappiamo quando gli spagnoli ce la consegneranno», dicono i giudici.

Un ruolo senza dubbio importante, quello di Romilda Odin, che inizialmente avrebbe ascoltato i problemi delle due donne e poi suggerito e iniettato l'overdose di orina. Secondo la ricostruzione dell'agghiacciante delitto, in testa al Bauso, ormai privo di sensi, venne infilato anche un sacchetto di nylon.

Antonio G.

Trenta miliardi per l'ex miniera

Via alla bonifica nell'Amiantifera

presentato oggi il progetto per la bonifica dei 2100 ettari di terreno cui si estende l'Amiantifera Balangero.

Per il recupero della gigantesca miniera abbandonata, nelle cui discariche sono stoccati 5 milioni di metri cubi di pietrisco contenente amianto, sono stati stanziati 30 miliardi, ma sulla destinazione finale del sito è ancora buio fitto.

Realizzato dalla Finpiemonte su incarico della Regione, il progetto di bonifica sarà esaminato, da un comitato tecnico in cui sono rappresentati i Comuni di Corio e Balangero, Comunità montana, Regione, Provincia, forze sindacali e i ministeri dell'Ambiente, Industria e Sanità. Il prevede la sistemazione statica della montagna di detriti, cui nei mesi scorsi si sono staccate due frane di 130 mila metri cubi di pietrisco, precipitate poco lontano dalle prime case di Corio. Il lago artificiale creato nel buco da cui veniva materialmente estratto il pietrisco, grande 9 volte il Colosseo (26 ettari), continuerà ad esistere, e in esso si convogliano le acque della miniera. Saranno bonificati i 11 mila metri quadri di impianti e capannoni, e 3 mila tonnellate di sacchi d'amianto puro resteranno stoccate nell'ex stabilimento, e precauzioni che impediscano la dispersione delle fibre. Rinfatte le strade che attraversano i 21 chilometri quadri della cava, il

prevista la sistemazione di alberi sull'intera estensione della miniera. Il piano finanziario è lievitato fino a superare la cifra già stanziata: 11 miliardi contro i 30 disponibili in 3 tranches di 15, 5 e 10 miliardi.

Contrariamente a quanto indicato nell'accordo di programma dello scorso dicembre il progetto non dà indicazioni, a tre anni dal fallimento della miniera, sulla destinazione finale di quella che è stata la più grande cava d'amianto bianco d'Europa, da cui si estrassero 11 mila tonnellate annue di fibra. Fabrizio Zandonati, vicesindaco di Corio: «Si è parlato di una discarica dei rifiuti tossico-nocivi, di un impianto di incenerimento delle fibre di amianto, di un parco, una centrale idroelettrica, un impianto di produzione di energia solare, coltivazione fitorivitalistica: si è detto tutto e il contrario di tutto. Serve un progetto complessivo che chiarisca che cosa diventerà la miniera, la cui estensione è tale da stravolgere, avrà una destinazione non compatibile con l'ambiente, la vita di cinque comuni.

Dopo l'approvazione del comitato tecnico, il progetto passerà all'esame della giunta regionale. Seguirà l'incarico di redigere il piano esecutivo dei lavori, nei quali impegnati trentina di ex minatori. Il cantiere durerà 11 mesi, l'avvio dei lavori è previsto in primavera.

BIANCA & NERI

Centri Fiat

La Fiat informa le famiglie che i bambini dei soggiorni estivi di Marina di Massa, Igea Marina e Castione Presolana giunti regolarmente a destinazione.

Alla Crt di scena la retorica

Si apre domani al Centro Incontri Crt, corso Stati Uniti 23, la IX Conferenza biennale della Società internazionale per la storia della retorica. Partecipano il rettore Mario Umberto Dianzani, l'assessore regionale alla Cultura Giuseppe Pulcheri, il professor Adriano Pennacini.

Protestano gli odontoiatri

Manifestazione ieri davanti alla sede dell'Ordine dei chirurghi e odontoiatri in via Caboto. L'iniziativa lo scopo di protestare contro la proposta di legge 1800, vero scandalo per l'odontoiatria italiana, che ci allontana ancora di più dalla Cee e che porta il mondo odontoiatrico al peggior dei secoli bui.

Preso rapinatore della siringa

I carabinieri hanno catturato Roberto Pasadin, 23 anni, tossicodipendente un'impressionante serie di precedenti penali, nel pieno di una rapina alla siringa ineguitata. Il Pasadin, l'altra sera, è stato visto minacciare e rincorrere un altro giovane, Giuseppe Franzè, una siringa sporca di sangue.

Mistero della morte di Simona

Nemmeno l'autopsia, compiuta ieri all'Istituto di medicina legale, ha dato elementi utili per accertare le cause della morte di Simona Conto, 22 anni. Rivoli, la tossicodipendente il cui corpo era stato rinvenuto in avanzato stato di decomposizione, otto giorni fa, in una abbandonata in via Stradella. L'autopsia ha soltanto rivelato l'assenza di lesioni ossee.

Tra i negozianti nasce l'antifisco

La Confesercenti ha promosso la nascita del «Comitato unitario antifisco» per ottenere la soppressione della minimum tax e «tenere un faro puntato sulle attività del governo in materia fiscale». Invita a partecipare alla costituzione del Comitato le associazioni di categoria della piccola e media impresa.

«Donate sangue per l'estate»

E' l'appello dell'associazione poltrasfusi, rivolto soprattutto a coloro che hanno i gruppi sanguigni più rari (zero, A e B negativi): «A luglio e agosto la scorta si riduce del 10 per cento, mentre aumentano i traumi da incidenti automobilistici».

Arrivano due scippatori

Subito dopo aver rapinato Anna Discepole, 38 anni, via Ormea, di borsetta, catenina e bracciale d'oro, in corso Principe Oddone, due minorenni sono stati bloccati dai carabinieri.

Dopo la multa, le manette

Sorpreso biglietto a bordo di un pullman Satti Torino-Vinovo, si è rifiutato di pagare la multa. Quando sono intervenuti i carabinieri, li ha insultati. Così, Most Griffo, 18 anni, Vinovo, è finito per oltraggio a pubblico ufficiale.

Aggredisce un carabiniere

Un operaio di 29 anni, Luciano Cavallaro, Polino, è stato arrestato dai carabinieri per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Sorpreso in auto con una prostituta nigeriana, ha aggredito un militare, procurandogli ferite guaribili in pochi giorni.

Venaria, compleanno in carcere

Lo hanno nel giorno del suo compleanno, insieme ad altri due ladri di biciclette. E' Salvatore Manzella, 26 compiuti ieri, ammanettato dai carabinieri di Venaria. Leonardo Latizia, 22 anni, e Antonio Vellone, 23 anni. Hanno rubato tre mountain-bike.

Un tossicodipendente

Si è costituito accoltellatore dello slavo

Da mercoledì sfuggiva agli agenti della squadra mobile che lo braccavano. Domenica sera si è reso conto non avere più scampo e si è costituito: Domenico Verrastro, 36 anni, originario di Cerignola, residente a Torino in via Pirano 9/11, tossicodipendente con una lunga lista di precedenti alle spalle, alle 19.30 ha confessato la questura di aver ridotto in fin vita a coltellate lo slavo Fatmir Pardozi, 25 anni, abitante in Toti 15 presso la famiglia Mosco. Il fatto era avvenuto martedì scorso alle 18.15 a Porta Palazzo, accanto ad un chiosco di anguria. Pardozi è finito al Giovanni Bosco con un taglio profondo nell'addome che arrivava fino all'inguine. In condizioni quasi disperate, solo una complessa operazione durata undici ore i medici erano riusciti a salvarlo la vita. E' ancora ricoverato in prognosi riservata. La testimonianza della fidanzata del ferito, che aveva assistito alla lite, aveva subito permesso agli inquirenti di dare un nome all'aggressore in fuga.

Numerosi i precedenti per Domenico Verrastro: rapina, ricettazione, furto, danneggiamento, armi.

Bottino 200 milioni

Coppia di ladri nella gioielleria via Di Nanni

Duecento milioni, preziosi il bottino di una rapina compiuta ieri sera all'ora di chiusura della gioielleria di Borgo San Paolo. Mancavano pochi minuti alle 19.30 quando Michele Lucchitto, 36 anni, titolare della gioielleria di via Di Nanni 8, aperto porta uomo e ad una donna sui trent'anni. Nulla nel loro aspetto e nel loro comportamento ha indotto il gioielliere a sospettare che fossero malviventi. Per tutto il tempo hanno agito a volto scoperto.

L'uomo ha estratto una pistola e ha colpito Lucchitto alla testa col calcio dell'arma. Il gioielliere è caduto a terra ed è rimasto privo di conoscenza per alcuni lunghi minuti: il tempo di consentire ai due di svuotare il negozio e andarsene tranquillamente. Quando è rinvenuto, Michele Lucchitto ha fatto scattare l'allarme e dopo pochi minuti arrivati i carabinieri. Il gioielliere è stato soccorso e trasportato all'ospedale Martini di via Tofane. Le condizioni non sono risultate preoccupanti.

Un'altra rapina, questa volta ai danni di una farmacia, è stata compiuta ieri sera all'ora di chiusura dei negozi. In via Santa Giulia angolo Vanchiglia un giovane alto e magro con un berretto a visiera è entrato nel negozio, ha estratto una pistola (non si sa se vera o fessulla) e si è fatto consegnare l'incasso, un milione e 300 mila lire.

Venaria, portatrice di handicap chiede da anni uno scivolo

E' prigioniera di un gradino «Troppo alto per la carrozzella»

Da dieci anni è prigioniera di un gradino. Succede a Venaria: Elisa Rossi, 21 anni, vive da sempre seduta su una carrozzella per una malformazione della colonna vertebrale. Per lei, la possibilità di muoversi liberamente nella città è legata al marciapiede che circonda l'isolato casa sua, in via Toti 7: il marciapiede è alto 25 centimetri, Elisa non può superarlo da sola. Da 10 anni, la sua famiglia chiede inutilmente al Comune di costruire uno scivolo.

Il padre Alfredo, 50 anni: «Volevo farlo io, quel maledetto scivolo, ma in Comune hanno minacciato di denunciarmi per occupazione abusiva del suolo pubblico: un privato cittadino può ottenere il permesso di modificare le opere pubbliche, e i marciapiedi sono considerati tali».

L'appartamento della famiglia Rossi è al pian terreno. Sul retro della loro casa c'è il passo carrato, con uno scivolo che però ha una pendenza troppo ripida - dice Elisa -. Non ho abbastanza forza e braccia per salire, e mi azzardassi a scendere, perderei il controllo della carrozzina. Vorrei poter uscire di casa senza dipendere dai miei familiari: chiedo un intervento di costo irrisorio». Alfredo Rossi: «Chiesto aiuto al Comune per la prima volta nel 1983, mi hanno subito promesso che avrebbero fatto lo



Elisa Rossi è costretta a spostarsi su una carrozzella per una malformazione alla colonna vertebrale: «Il gradino del marciapiede è alto 25 centimetri, troppo per poterlo superare con le sole mie forze»

scivolo. Prima di ripresentarmi al Municipio ho atteso un anno, poi sono tornato a ricordare il mio problema ogni sei mesi. Ora ho nuovamente scritto una lettera».

Anche quando viene accompagnata in strada dai genitori, per Elisa la città presenta infiniti ostacoli: non può scendere ai negozi, cui si entra invasiabilmente salendo uno scivolo. «L'ufficio di collocamento dice la ragazza - ha un ascensore per portatori di handicap, che consente però l'accesso a porta chiusa: l'ingresso principale è invece raggiungibile solo dopo rampe di scale. Al laboratorio d'analisi dell'Usl si arriva salendo sette scalini, medico mi ha prelevato il

sangue in corridoio facendami reggere in mano le provette. Una volta mi hanno fatto una visita fisiatrica in strada, per non portarmi a spalle fino all'ambulatorio».

Il sindaco Lino Alessi: «Un municipio stimo abbattendo le barriere architettoniche in questi giorni, la costruzione di un ascensore. Una scuola è già accessibile ai portatori di handicap, e c'è un piano intervento già finanziato, per le altre scuole e edifici pubblici. Ai marciapiedi provvediamo man mano che li si restaura. Non al corrente delle richieste di Elisa, avanzate prima che io diventassi sindaco: caricherò di risolvere il problema al più presto. (g. fav.)

EDITRICE LA STAMPA

cerca persone disponibili per la vendita di

LA STAMPA

e altri quotidiani

nella mattinata di venerdì 23 luglio

PRESENTARSI MERCOLEDÌ 21 LUGLIO

In via Marengo 32, a Torino

dalle ore 9 alle ore 18,

muniti di

documento d'identità e codice fiscale

Offerta valida dal 16 luglio al 14 agosto.

Sconti raggiunti dal 20% al 65%

Se volete arredare l'estate senza rimanere scottati dai prezzi, tuffatevi all'IKEA. Infatti, troverete una montagna di offerte su un mare di mobili e articoli per la casa.

Offerte che vi abbaglieranno fino a ferragosto. Cosa aspettate? Prendetele al volo. O meglio, prendetele al sole.



Tutta un'altra casa.

A 35 anni e dopo tante battaglie, il portiere comincia una nuova avventura con i granata

Galli: ho sette vite, come il Torino

«Pesante l'eredità di Marchegiani»

VIGO DI FASSA
NOSTRO INVIATO

Tra il scroscio di pioggia e uno grandinata che ha imbiancato Vigo di Fassa, il Torino ha cominciato a correre i boschi, seguito da Mondonico in mountain bike. A detta del nuovo preparatore atletico Angelo Squazzoni e del ritrovato medico Roberto Campini (è rientrato nella famiglia granata dopo un triennio d'assenza), i giocatori sono tornati dalle vacanze tutti in buone condizioni. Insomma, nella squadra non c'è nessun Gascoigne (Gazza s'è unito alla Lazio grasse) gonfio dopo settanta giorni di bagordi. Orio Sergio gli unici torinisti lievemente sovrappeso.

Come detto, per tutta la compagnia. Il solo Fortunato non è stato torchiato da Squazzoni perché risente ancora della violenta emorragia che l'aveva mandato in venti giorni di ospedale a appendere dell'operazione al naso che il centrocampista s'era fratturato all'Olimpico nella finale di Coppa Italia. «Fortunato si sta riprendendo e poco a poco - ha spiegato il dottor Campini - ci vorranno però almeno quindici giorni perché sia a posto».

Al contrario tra coloro che sembrano già in ottima forma c'è Giovanni Galli. Adesso Collovati ha deciso di smettere, il portiere i suoi anni (compiuti in aprile) è diventato il nonno del campionato. Il fatto di essere il più vecchio della serie A gli è motivo di sorriso e d'orgoglio: «Dopo 16 campionati nella massima divisione - dice - sono stato scelto da una squadra che addirittura fa le coppe: non essere orgoglioso di ciò? Oltretutto considerando che avevo

ricevuto altre offerte, sempre da società. Purtroppo per loro, sono arrivate tardi, ormai avevo detto di sì a Goveani: non avevo ancora firmato per i granata, ma avevo dato la mia parola».

Sedici stagioni ad alto livello, 455 partite con le maglie di Fiorentina, Milan e Napoli, e anche quella azzurra. Galli di soddisfazioni se n'è tolte tante, però ha attraversato anche momenti duri. «Due o tre davvero brutti, molti m'avevano ormai dato per morto e m'avevano sepolto. Però sempre risorto. Cari miei, per seppellire il sottoscritto bisogna scavare la buca profonda. Il peggio l'ho vissuto sette anni fa, al Mondiale del Messico, quando me ne disero, di tutti i colori. Dato che le disgrazie non vengono mai sole, appena ricominciai la stagione con il Milan, a Siro contro l'Ascoli, beccai un gol da distanza, lo segnò Barbuti. Accidenti se lo ricordo bene quel tiro maligno, imparabile».

Ma per la critica, ovviamente, era paralizzante - aggiunge Galli. Risultato: lessi «po' dappertutto che ero finito. Identica nell'89-90, quando divenni il "portiere notte" e giocai solo le coppe, mentre in campionato il numero uno del Milan era Pezzaglia. Invece eccomi ancora qua, nel grande giro. Il prossimo campionato per me è il mio numero 17. Per fortuna sono superstizioso».

Sostituirà Marchegiani, un'eredità pesante. «Senza dubbio, mi tocca rimpiazzare il numero uno d'Italia. Io preferisco l'ex granata e Pagliuca, non se la prenda il sampdoria, ma Marchegiani secondo me è più completo. Non sarà semplice rim-

piazzarlo, ma con l'aiuto della squadra mi auguro di non farlo rimpiangere troppo».

Già, la squadra: dove può arrivare? Sulla carta, cinque formazioni ci sono superiori. Una sesta, la Sampdoria, potrebbe essere la grande sorpresa. L'importante è gettare sempre il cuore in campo, ma questa virtù mi pare proprio che non difetti al Toro. Non pensate che lo dica per ruffianeria, da due giorni ho addosso la maglia granata: credo di averne già capito lo spirito, uno spirito davvero unico. Capisco perché questa società ha un fascino inconfondibile.

Galli ha fatto le vacanze in Versilia, dove ha anche incontrato Gullit. «Vedendolo gli dissi che magari ci saremmo ritrovati nella stessa squadra», da come lui mi rispose, ho davvero creduto che saremmo stati di nuovo compagni. Comunque lasciamo perdere Gullit e guardiamo avanti, sperando di far bene almeno come il Toro ha saputo fare quest'anno, vincendo la Coppa Italia che all'inizio della stagione interessava a tutte le squadre».

Giacchino



Francescoli (a sin.) e Galli, due veterani che portano esperienza al Toro

SPORT FLASH

Calcio: pronti i primi abbonamenti del Toro

Sono disponibili da alcuni giorni, presso la biglietteria del Torino Calcio in via Gastaldi 1, gli abbonamenti della promozione «Speciale maggio» sottoscritti dal 17 maggio al 16 giugno scorsi. Dal prossimo 17 agosto potranno ritirarli anche gli abbonamenti della promozione «Speciale giugno» messi in vendita dalla società granata nel periodo 16-30 giugno.

La Rivolesse vince a Polonia

RIVOLI. Bella impresa della squadra pulcini Rivolesse, che ha vinto a Bierun Starv, in Polonia, un torneo quadrangolare internazionale. In finale la squadra biancoblu ha superato la formazione locale dell'Unia Bierun per 3-1.

Atletica: campionati regionali

Cominciano oggi allo stadio La Marmora di Biella i campionati regionali assoluti di atletica, per la prima volta programmati nell'arco delle giornate di gara. Dopo la riunione odierna (dalle 19), si tornerà in pista giovedì e sabato, sempre nell'impianto biellese. Si presenteranno al via tutti i migliori atleti piemontesi, molti dei quali si stanno preparando ai campionati tricolori in programma il 2-3 agosto a Bologna.

Il Cus Torino potrebbe risalire in D

Il Cus Torino, appena retrocesso in Promozione, ha presentato domanda per la riammissione in serie D. E' probabile che la richiesta della società via Braccini venga accolta in seguito all'uscita di scena del Montichiari in serie B1 e dell'Astense in serie B2. Nel frattempo il Cus Torino ha confermato l'allenatore Emanuele Di Pasquale e ha inoltre rinforzato lo staff tecnico giovanile, ingaggiando Roberto Chiappa.

I maestri dominano la prima giornata

Nella Pro-Am a Sestriere in testa Bertaino e Dassù

I professionisti di Sestriere, hanno fatto da padrone nella prima giornata della Pro-Am Paul Picot, che ieri ha inaugurato la settimana di grande golf al Sestriere.

In testa alla classifica dopo un giro caratterizzato da forte vento - che ha creato difficoltà ai giocatori favorendo però lo svolgimento della gara sotto un magnifico sole - è Sergio Bertaino, in squadra con Gaido, la Ferrario e la Peyronie (124 colpi netti). Al secondo posto (126 colpi) figura Totò Martini, insieme con Frazet, Gazzo e Gianni Poncet (da della Sestrieres Spa); terzo Peppone Sità, maestro titolare al

Colle. Seguono Alessandro Piselli, con Bossi-Freschi-Vangelisti (128 colpi), e Michele Rolando, a Le Fronde, con Moschino, Daghero e Garola (128).

Nell'individuale si sono fatti valere gli assi del green: il più bravo, con 66 colpi nonché l'unico a scendere il campo (67), è stato Baldovino Dassù, un giocatore dal grande passato che si distingue sempre per stile ed eleganza. Alle spalle del fiorentino, Pippo Calli, che ha rinverdito recentemente il suo blasono con la vittoria nell'Olimpiadi di Padova. Terzo ancora Sità. Oggi dalle 7,40 giro conclusivo. [g. cap.]

NUOTO

Due titoli italiani agli Assoluti di salvamento

Raviglio e Libertas '63 conquistano il tricolore

Incetta di medaglie con un primo italiano per i nuotatori torinesi agli Assoluti estivi di nuoto per salvamento, svoltisi a S. Benedetto del Tronto. Il record è stato ottenuto dalla Libertas 1963 nella staffetta 4x60 mista maschile: Falletti, Taddeo, Tiso e Borromeo hanno nuotato in 2'01"20 (precedente record 2'01"60 della Fiamme Oro), precedendo i Vigili del Fuoco Torino (2'02"40).

Queste le altre medaglie torinesi: Giovanni Raviglio (Vigili del Fuoco) primo nella gara con battello; Libertas 1963 seconda nella staffetta maschile trasporto del manichino (terzi i Vigili del Fuoco); seconda la staffetta

femminile dei Vigili del Fuoco nella 4x50 mista; terzi Alessandro Giraldo (Vigili del Fuoco) ed Ermilio Tiso (Libertas 1963) nel trasporto manichino individuale (35'80); terzo Corrado Palletti (Libertas 1963) nuoto con sottopassaggi (2'08"60).

Nella classifica generale, 5° Giraldo, 6° Falletti, 8° Cicerillo (Vigili del Fuoco); tra le ragazze, 12° Chiara Scandaletti (Libertas 1963). Nella graduatoria maschile a squadre, terzo posto per i Vigili del Fuoco dietro Fiamme Oro Tor di Quinto e Fiamme Oro Roma; nella classifica per club, terzi i Vigili del Fuoco, quarta la Libertas 1963. [r. bot.]

UNA VACANZA IN GRANDE



TAN 8,23% TAEG 10,74%

OPEL ASTRA 1.6 SW VERSIONE GLS MOTORE 100 HP

VELOCITÀ MAX 190 Km/h
CONSUMI MEDI A 90 Km/h 5,7 LITRI
COMPLETA DI:
ALZACRISTALLI ELETTRICI ANTERIORI
CHIUSURA CENTRALIZZATA
FALLI FENDINEBBIA
SEDILE POSTERIORE
RECLINABILE DIVISO
COPERTURA VANO BAGAGLI
POGGIATESTA POSTERIORI
PREDISPOSIZIONE RADIO
CON 6 ALTOPARLANTI
STRUTTURA PORTAPACCHI

FINANZIAMENTO ESCLUSIVO 15 MILIONI IN 24 MESI RATA MENSILE LIRE DI 680.000

CARMAGNOIA
VIA POMBINO 113
TEL. 011/9723113

CHIERI
FISANO
VIA PADANA INF. 18
TEL. 011/9422875

CHIVASSO
AUTOCLUB
S.S. CHIVASSO 111
TEL. 011/9102748

IVREA
VIA
S.S. 28 IRIOLDI
TEL. 0125/61755
RIVAROLO
C/so RE ARDUINO
TEL. 0124/27761

MAFFIANO
SUGAR
VIA BIVAROLO 11
TEL. 011/2624881
BORGARO
SIR. LANZO 191
TEL. 011/4504567

MONCALIERI
MONCALIERI
STR. CARPICE 11
ANG. STR. CARIGNANO
TEL. 011/646679

PINEROLO
NOVAUTO
VIA SALIZZO 137
TEL. 0121/397676

RIVOLI
CAUTO
C/so PRIMO LEVI 25/A
TEL. 011/9579050

TORINO
3000
C/so TRIANO 14
TEL. 011/6166220

TORINO
VIA NIZZA 185
TEL. 011/6961755
P.zza BERNINI 11
TEL. 011/4471091
C/so SIRACUSA 33
TEL. 011/8290081

TORINO
SAIE
C/so G. CESARE 229
TEL. 011/2422354
VIA BORGARO 110/B
TEL. 011/2217997

BARBARA CRISTOFERINI/STAMPAL

SCUOLE DI DANZA
E RECITAZIONECENTRO JAZZ TORINO: lezioni al cor-
so di musica. Tutti gli strumenti, canto e
tecnica vocale. Tutti i livelli. Informazio-
ni: via Pomba 4, tel. 884.477.

RITROVI

CHALET: ore 21.
CLUB 54: ore 15,30 e 19,30 e 21. Tutti i
 giorni. Franco Orsini ed i suoi Solfati (ri-
 detto over 55 anni).
CLUB 55: Questa sera ore 21 «Non solo
 Boogie» con Luciano Fantino.
COBAL - PIAZZA SOLFERINO: tutti i
 giorni ore 15 gran ballo liscio all'aperto.
 Ingresso e consumo 5000. D.J. Edo Furna.
NUOVO ESTIVO: (tel. 880.3443) ore 15,30: il vostro thè
 e zanzare.
PATIO + INVIOIA: Tutte le sere ore 22 di-
 scoteca, sabato e domenica ore 15/19.
 Tel. 661.1841 - 674.089.
MIST: **PROVENZALE** (Str. del
 Ghiaiale - TO): ritrovo al-
 tre brece Poma Margherita L. 5050.
 Programma di discoteca Tel. 734.341.

CLUB 84

Corso Massimo d'Azeglio 8 - tel. 888.99.00
 QUESTA SERA ore 21,00
«NON SOLO BOOGIE»
LUCIANO FANTINO
 degli anni 40, 50, 60, 70, 80, 90

TORINODANZA
CON IL REGIO

Teatro Regio 7/22 luglio 1993

Piccolo Regio 21

MOSHE EFRATI KOLDMAMA

DANCE COMPANY

Canina y torna

Coreografia: Moshe Efrati

Replica mercoledì 21 luglio

Piccolo Regio ore 17,30

Highlights: Balli con Regio

tel. 8815.241/243

13 - 16, 18, 20, 22, 24, 26, 28, 30, 31

Chalet

del Valentino

650.97.66

FANTA LISCIO

VITTORIO

publikompass

Spazio Via Roma 10

Via Mazzini 23

TORINO

EMPIRE
in esclusiva

ANDREA RICCARDO JOSE LARSENCE
 POLLY WALKER JOHN FLOWERS
UN INCANTEVOLE
 Aprile

Aria condizionata

OGGI «PRIMA» AL CAPITOL



LA STAMPA

ogni venerdì

TORINOsette

guida settimanale
alla vita della città

CHI DONA

ISCRIVITI ALLA

FIDAS

DONATORI SANGUE PIEMONTE

TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 531.104

“Argomenti di scienze” La formula giusta per capire.



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi quattro volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

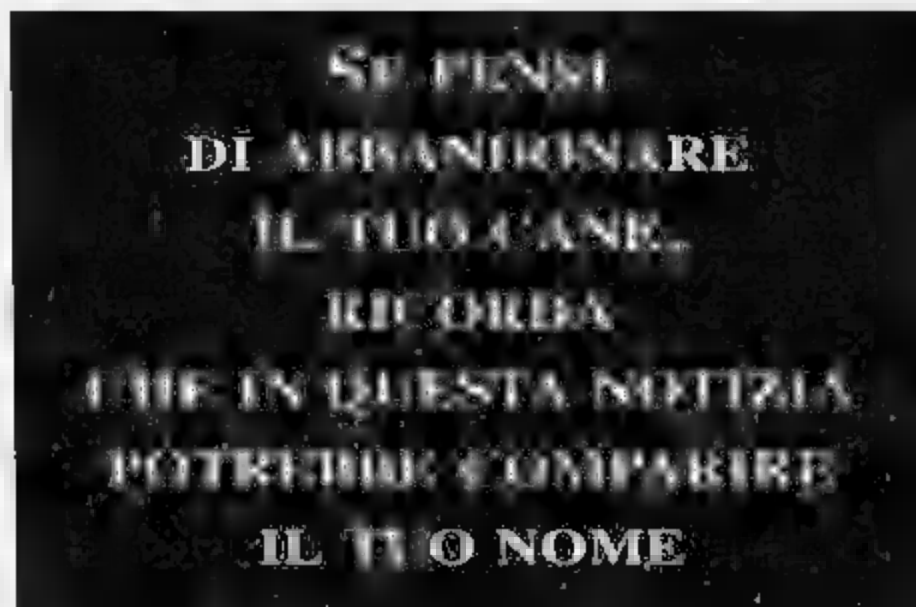
Dopo il grande successo di *L'intelligenza degli animali* di Isabella Laites Goffmann e *Piccola, grande, vivo* di Piero Bianucci, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.*Elogio dell'insetto* di Enrico Stella: dal mimetismo alle tecniche di difesa ai messaggi d'amore, lo straordinario mondo degli insetti illustrato con 65 tavole a colori e raccontato con passione e chiarezza da uno dei più apprezzati studiosi di entomologia.*I giochi della natura* di Aldo Zullini: nozioni e riflessioni sull'evoluzione, dall'adattamento ambientale alla selezione naturale agli aspetti più connessi con l'uomo. La grande avventura della vita presentata da un illustre ricercatore e divulgatore.*L'intelligenza degli animali*, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 18.000 • *Piccola, grande, vivo*, pp. X-198, L. 18.000*Elogio dell'insetto*, pp. XIV-214, con 65 tft a colori, L. 25.000 • *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 15.000

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a un volume del 20% sui singoli volumi "Argomenti di scienze" e potranno seguirlo presso il Salone di Via Roma 80 a Torino o richiederlo con un assegno all'Editore La Stampa - Ufficio "Pagine gialle" (tel. 52.30126) Torino.

I volumi di "LA STAMPA" distribuiti dal GRUPPO EDITORIALE FABBRI SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

Una sentenza esemplare

Condannato al massimo della pena per l'abbandono di un cane Aveva provocato un tragico incidente



SE PENSI
DI ABBANDONARE
IL TUO CANE,
RICORDA
CHE IN QUESTA NOTTE
POTREMMO COMPARIRE
IL TUO NOME



le nostre campagne ti sembrano giuste,
per favore: aiutaci.
Lega Nazionale per la Difesa del Cane
Comunicazione & Sviluppo - Care
 Via Vittorio Emanuele, 202 - 12042 Bra
 Conto corrente postale n. 17182122



ORARIO 1993

ANZIO - PONZA

DURATA DEL PERCORSO: 20 MINUTI

Dal 1° al 11 Giugno (giornaliero)

| | | | | | |
|----------|--------|--------|--------|--------|-------|
| da ANZIO | 07,40* | 08,05 | 11,30* | 13,45* | 17,15 |
| da PONZA | 09,40 | 11,20* | 15,30* | 18,30* | 19,00 |

* Esclusa martedì e Giovedì

Dal 12 Giugno al 31 Agosto (giornaliero)

| | | | | | | | |
|----------|--------|-------|--------|--------|--------|--------|--------|
| da ANZIO | 07,40* | 08,05 | 09,20* | 11,30* | 13,45* | 17,15 | 19,00* |
| da PONZA | 07,40* | 09,40 | 11,20* | 15,30* | 17,15* | 18,30* | 19,00 |

* Esclusa martedì e Giovedì

Dal 1° Settembre al 30 Settembre (giornaliero)

| | | | | | | | |
|----------|--------|--------|--------|--------|--------|-------|--------|
| da ANZIO | 07,40* | 08,05 | 09,20* | 11,30* | 13,45* | 16,30 | 18,10* |
| da PONZA | 07,40* | 11,20* | 15,00* | 16,30* | 17,20* | 18,10 | |

* Esclusa martedì e Giovedì

Dal 1° Settembre al 30 Settembre (giornaliero)

| | | | | |
|----------|--------|--------|--------|-------|
| da ANZIO | 07,40* | 08,05 | 13,30* | 16,00 |
| da PONZA | 09,40 | 11,20* | 17,00* | 17,30 |

* Esclusa martedì e Giovedì

ANZIO - PONZA - VENTOTENE (escluso martedì e giovedì)

| Dal 1° Giugno al 31 agosto | | 1° Settembre al 30 Settembre | |
|----------------------------|-------------|------------------------------|-------------|
| ANZIO a | 07,40 13,45 | ANZIO a | 07,40 13,45 |
| PONZA a | 08,50 14,55 | PONZA a | 08,50 14,55 |
| PONZA p | 09,05 15,10 | PONZA p | 09,05 15,10 |
| V.TENE a | 09,45 15,50 | V.TENE a | 09,45 15,50 |
| V.TENE p | 10,00 17,25 | V.TENE p | 10,00 16,25 |
| | | | 10,40 18,05 |
| | | | 11,20 18,30 |
| | | | 12,30 19,40 |

Dal 1° Settembre al 30 Settembre

| | | | |
|----------|-------------|----------|-------------|
| ANZIO a | 08,50 14,40 | ANZIO a | 08,50 14,40 |
| PONZA a | 09,05 14,55 | PONZA a | 09,05 14,55 |
| PONZA p | 09,45 15,35 | PONZA p | 09,45 15,35 |
| V.TENE a | 09,45 15,35 | V.TENE a | 09,45 15,35 |
| V.TENE p | 10,00 16,00 | V.TENE p | 10,00 16,00 |
| | | | 10,40 16,40 |
| | | | 11,20 17,00 |
| | | | 12,30 18,10 |

FORMIA - VENTOTENE (escluso martedì e giovedì)

| dal 1/6 al 1/6 (escluso martedì) | | dal 12/6 al 30/6 (escluso martedì) | | dal 1/7 al 31/8 (escluso martedì) | |
|----------------------------------|-------------|------------------------------------|--------------|-----------------------------------|-------------------|
| da FORMIA | 08,30 17,00 | da FORMIA | 08,30 11,30* | da FORMIA | 08,30 11,30 17,00 |
| da V.TENE | 09,45 19,00 | da V.TENE | 09,45 15,30* | da V.TENE | 09,45 15,30 19,30 |

* solo sabato e domenica

| dal 1/9 al 12/9 (escluso martedì) | | dal 13/9 al 28/9 (escluso martedì) | | dal 29/9 al 15/10 | |
|-----------------------------------|--------------------|------------------------------------|-------------|-------------------|-------|
| da FORMIA | 11,30* 16,00 | da FORMIA | 08,30 16,15 | da FORMIA | 08,45 |
| da V.TENE | 09,45 14,45* 18,30 | da V.TENE | 09,45 17,30 | da V.TENE | 12,00 |

* solo sabato e domenica

FORMIA - PONZA

| dal 1° Giugno al 11 Giugno | | dal 12 Giugno al 31 Agosto | | dal 1° Settembre al 12 Settembre | | dal 13 Settembre al 30 Settembre | |
|----------------------------|-------|----------------------------|-------|----------------------------------|-------|----------------------------------|-------|
| da FORMIA | 13,30 | da FORMIA | 13,30 | da FORMIA | 13,30 | da FORMIA | 13,30 |
| da PONZA | 14,50 | da PONZA | 14,50 | da PONZA | 14,50 | da PONZA | 14,50 |

INFORMAZIONI ELEGGERIALE - PROVINCIA

HELIOS

Via Roma 12042 Bra

LINEE: ANZIO - PONZA

ANZIO: Tel. 015/845045 - 845046

PONZA: Tel. 0771/882100

VENTOTENE: Tel. 0771/882100

LINEE: FORMIA - VENTOTENE

FORMIA: Tel. 0771/770710 - Fax 0771/770711

PONZA: Tel. 0771/882100

VENTOTENE: Tel. 0771/882100

ABBIAMO GETTATO LE FONDAMENTA.



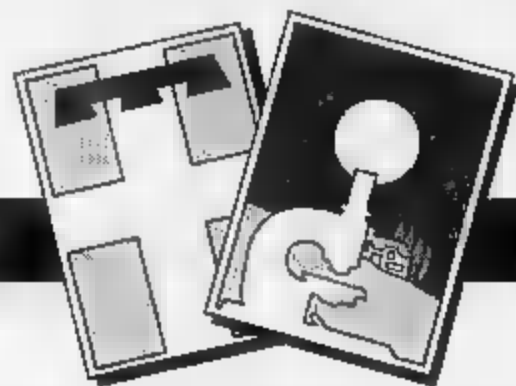
ISTITUTO PER LA RICERCA E LA CURA DEL CANCRO - TORINO

ADESSO NON GETTIAMO LA SPUGNA.

PER CONTRIBUIRE: C/C POSTALE 410100

Il Piemonte ha vinto la battaglia contro l'indifferenza, per vincere la guerra al cancro bisogna continuare a lottare. Per continuare a lottare abbiamo bisogno di voi. Solo grazie a voi l'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro sta diventando realtà. I lavori sono già iniziati: solo con la vostra collaborazione sui 270.000 mq di terreno acquistati a Candiolo dalla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul

Cancro potranno crescere i laboratori di ricerca, i reparti di degenza, i day hospital. Solo con il vostro aiuto potrà concretizzarsi una delle armi più efficaci che abbiamo a disposizione: una diagnostica tempestiva, efficiente, mirata. Se fino ad oggi, con la vostra collaborazione, abbiamo raccolto molto denaro, per vincere la guerra al cancro, ne serve molto di più. Partecipate tutti. Chi non contribuisce ■ sconfiggere il cancro, contribuisce ■ farlo vivere.



FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

Via della Rocca 49 - 10123 Torino - Telefono 011/81.27.000 - 83.98.866
In collaborazione con "Specchio dei tempi".

“Argomenti di scienze”. La formula giusta per capire.



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi sei volumi di “Argomenti di scienze”, la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali*, Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo*, Enrico Stella con *Elogio dell'insetto* e Aldo Zullini con *I giochi della natura*, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

Batteri e virus. Dalla peste all'Aids di Ulrico di Aichelburg: l'epica lotta della scienza contro l'aggressione di virus e batteri, raccontata in modo rigoroso e avvincente da un illustre docente universitario, studioso e divulgatore.

Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro di Tullio Regge: la ricerca, gli obiettivi e le istruzioni per l'uso delle diverse fonti di energia, in relazione alla questione ambientale, l'economia e la politica. Un'analisi completa e dettagliata proposta da un insigne fisico e attivo europarlamentare.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 20.000 • *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 20.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV-214, con 65 tavole a colori, L. 28.000 • *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 18.000
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids, pp. VIII-192, L. 25.000 • *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*, pp. X-158, L. 20.000



Gli abbonati a “La Stampa” hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi “Argomenti di scienze” e potranno acquistarli presso il Salone di Via Roma 80 a Torino o richiederli con assegno all'Editore La Stampa - Ufficio “Edizioni librarie”, via Mazzini 92, 10126 Torino. La collezione completa è disponibile al prezzo speciale di L. 100.000.

STAMPATO IN ITALIA - DISTRIBUITO DAL GRUPPO EDITORIALE LA STAMPA - TUTTI I PABRI, NOTO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE



LA VERSILIANA
FESTIVAL
 COMUNE DI PIETRASANTA



IGOR MITORAJ - "Il cacciatore di stelle" - 1993

VERSILIANA

FESTIVAL - MARINA DI PIETRASANTA (LU) 10 LUGLIO - 19 SETT. 14a EDIZIONE

LA STAMPA

REGIONE TOSCANA
 PROVINCIA DI LUCCA

GIUNTI
GRUPPO
EDITORIALE

Delitto del freezer: il 5 ottobre processo in Assise

Madre e figlia in cula

L'accusa: omicidio volontario premeditato
Graziano Bauso fu ucciso l'8 agosto del '91

Doppio rinvio a giudizio per il delitto del freezer. Lo ha disposto ieri mattina il giudice per le indagini preliminari del tribunale di Pinerolo Vincenzo Papilio: Grazia Fichera e la figlia Franca Maria Bauso sono processate per l'omicidio volontario, aggravato dalla premeditazione, di Graziano Bauso. Considerato un marito violento a un padre padrone, l'uomo venne ucciso dalla moglie e dalla figlia l'8 agosto '91 a None: il suo cadavere fu scoperto un anno dopo, sepolto nel cortile di casa. Il processo s'inizierà il 5 ottobre a Torino davanti ai giudici della corte d'assise, presieduta da Romano Pettenati.

Secondo l'accusa, le due donne uccisero Graziano Bauso praticandogli un'iniezione di eroina. La complicità di Romilda Odin, una giovane tossicomane di Luserna San Giovanni. Il corpo dell'uomo venne immerso in un freezer riempito di acido cloridrico: poi, con allucinante determinazione, madre e figlia seppellirono il contenitore nel cortile di casa. Un delitto quasi perfetto: per tredici mesi, a None dissero a tutti che l'uomo le aveva abbandonate per scappare con un'amica in Brasile.

Romilda Odin, sempre in cerca di denaro, cominciò a ricattare le due donne, e ben presto nel giro dei tossicomani si sparse la voce che a None ci fosse una famiglia disposta a

E' ancora detenuta
in Spagna
Romilda Odin



La moglie della
vittima Grazia
Fichera
(sopra); da
sinistra Romilda
Odin e
Franca
Maria Bauso

pagare per nascondere un terribile segreto. Le estorsioni si moltiplicarono e con esse anche le indagini dei carabinieri del nucleo operativo di Pinerolo, insospettiti da quel via vai di piccoli spacciatori nella casa di Bauso.

Ieri mattina madre e figlia, assistite dall'avvocato Alfredo Merlo, sono tornate negli uffici del tribunale di Pinerolo per l'udienza preliminare, che ha aggiunto nulla alle indagini: «Ormai tutto è già nei fascicoli processuali - sottolinea il gip Papilio - la loro posizione è al momento sufficientemente chiarita. Resta da esaminare la versione di Romilda Odin, at-

tualmente detenuta nel carcere di Madrid». Nonostante sia avanzata da tempo, l'estradizione non è ancora avvenuta: «Non sappiamo quando gli spagnoli la consegneranno» dicono i giudici.

Un ruolo senza dubbio importante, quello di Romilda Odin, che inizialmente avrebbe ascoltato i problemi delle due donne e poi suggerito e inflettito l'overdose di eroina. Secondo la ricostruzione dell'agghiacciante delitto, in testa al Bauso, ormai privo di sensi, venne infilato anche un sacchetto di nylon.

Antonio Glaimo

Trenta miliardi per l'ex miniera

Via alla bonifica nell'Amiantifera

Sarà presentato oggi il progetto per la bonifica dei 2100 ettari terreno su cui si estende l'Amiantifera. Balangero.

Per il recupero della gigantesca miniera abbandonata, nelle cui discariche sono stoccati milioni di metri cubi di pietrisco contenente amianto, sono stati stanziati 21 miliardi, ma sulla destinazione finale del sito è ancora buio fitto.

Realizzato dalla Fimpiemonte su incarico della Regione, il progetto di bonifica sarà esaminato, da oggi, da un comitato tecnico in cui sono rappresentati i Comuni di Corio e Balangero, Comunità montana, Regione, Provincia, forze sindacali e i ministeri dell'Ambiente, Industria e Sanità. Si prevede la sistemazione statica della montagna di detriti, da cui nei mesi scorsi si sono staccate due frane di 130 mila metri cubi di pietrisco, precipitate poco lontano dalle prime case di Corio. Il lago artificiale creato nel buco cui veniva materialmente estratto il pietrisco, grande 8 volte il Colosseo (26 ettari), continuerà ad esistere, e in cui si convogliano tutte le acque della miniera. Saranno bonificati i 40 mila metri quadri di impianti e capannoni, e 3 mila tonnellate di sacchi d'amianto puro resteranno stoccati nell'ex stabilimento, precauzioni che impediscano la dispersione delle fibre. Rinfatte le strade che attraversano i 21 chilometri quadri della cava, è

prevista la sistemazione di alberi sull'intera estensione della miniera. Il piano finanziario è lievitato fino a superare la cifra già stanziata: 52 miliardi contro i 30 disponibili in 3 tranches di 15, 5 e 10 miliardi.

Contrariamente a quanto indicato nell'accordo di programma dello scorso dicembre il progetto non dà indicazioni, a tre anni dal fallimento della miniera, sulla destinazione finale di quella che è stata la più grande cava d'amianto bianco d'Europa, da cui si estravano 150 tonnellate di fibra. Fabrizio Zandonati, vicesindaco di Corio: «Si è parlato di discarica di rifiuti tossico-più, di un impianto di incenerimento delle fibre di amianto, di un parco, una centrale idroelettrica, un impianto di produzione di energia solare, una coltivazione florovivaistica: si è detto tutto e il contrario di tutto. Serve un progetto complessivo che chiarisca che cosa diventerà la miniera, la cui estensione è tale da stravolgere, avrà una destinazione non compatibile con l'ambiente, la vita di cinque comuni».

Dopo l'approvazione del comitato tecnico, il progetto passerà all'esame della giunta regionale. Seguirà l'incarico di redigere il piano esecutivo dei lavori, nei quali saranno impegnati una trentina di ex minatori. Il cantiere durerà anni, l'avvio dei lavori è previsto in primavera.

PROVINCIA FLASH

VOLPIANO

Bimba in coma dopo lo schianto

Roberto Giangreco, 36 anni, e la moglie Grazia Cusimano, di 35, via Genova 51, a Volpiano, sono ricoverati con prognosi riservata rispettivamente al Cto e a Novara, mentre la loro figliuola Serena, di 3 anni, è in coma all'ospedale di Casale, in seguito ad un incidente sulla statale 31 bis Chivasso-Casale tra Crescentino e Fontanetto Po. La Panda sulla quale erano diretti a casa si è schiantata contro la Panda di Idello Cacciatore, 46 anni, Balzola, via Mameli 28, che guarirà in 15 giorni. Per estrarre i feriti è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco.

CASTELNUOVO PO

Denunciati i ricettatori

Sebastiano Guarnaccio, operaio di 36 anni, via Stazione 35, a Carmelo Gigante, commerciante di 61, via Casale 2, entrambi di San Sebastiano Po, sono stati denunciati dalla polizia stradale di Chivasso per ricettazione. Il primo è stato sorpreso alla guida di un Ford Transit il numero di matricola del motore abraso, e ha spiegato di averlo acquistato dal Gigante. Quest'ultimo si è giustificato dicendo di aver recuperato il motore da un altro autoveicolo.

CASTELNUOVO PO

La pista-ellipsoide

Con spesa di 37 milioni sono ultimati i lavori della pista-ellipsoide. Sarà utilizzata per l'atterraggio dell'elicottero e per manifestazioni.

VOLPIANO

Appello per le guardie rurali

«Restituitoci le guardie rurali». Lo chiedono, in una lettera alla Regione e al prefetto, i sindaci dei Comuni in cui è stato istituito il Corpo di polizia rurale: nelle scorse settimane la Prefettura ha revocato i decreti di nomina a tutti gli agenti volontari, i sindaci chiedono un'apposita legge regionale che consenta agli agenti di riprendere ad operare.

IVREA

settembre arriva il consultorio

Si sono avviati nei locali dell'ex Informagiovani, in piazza Filak, i lavori per la costruzione di un ambulatorio di psicologia e di un consultorio per genitori ed adolescenti.

CASTELROSSO

Corsi di formazione e lavoro

Presso la Casa della gioventù di Don Bosco 1/C a Castelrosso, si sono aperte le iscrizioni ai corsi indetti dal Centro di formazione professionale per l'anno scolastico 1993/94.

CASTELLAMONTE

Il «Lions» per l'informatica

Il Lions Club Alto Canavese ha costituito un comitato per lo studio e la diffusione dell'informatica nelle scuole superiori della zona. Presidente è Vittorio Fenoglio Gaddò.

VIU

Trasferito dall'altoparlante

Una ragazza di 16 anni, smarritasi in località Villaretto, è stata salvata dall'intervento di un elicottero del nucleo elicotteri dei carabinieri. I militari, allertati dai colleghi di Viù, avevano trasportato due unità cinofile. Per aiutarle nelle ricerche hanno sorvolato la zona spiegando, con un altoparlante, il motivo della presenza dell'elicottero e dando descrizione della ragazza che è stata rintracciata da un villeggiante poco dopo.

IVREA

Borsa di studio e l'handicap

Il dottor Giorgio Meinardi, di Torino, ha vinto la borsa di studio di 15 milioni, istituita dall'Usi 40 e dall'associazione torinese Squo. Officina e Serati. Meinardi si occuperà, per i prossimi mesi, di diagnosi e terapia delle patologie odontostomatologiche nei pazienti handicappati presso l'Usi eporediese.

Sindaci in guerra

Il sindaco della Valsusa dice no

I sindaci della Valsusa dicono di no al progetto della Regione di realizzare un'unica, grande Unità sanitaria locale comprendente l'Usi 36 di Susa, 25 di Rivoli, 24 di Collegno e Grugliasco, 35 di Giaveno.

In un documento approvato ieri sera, i 38 sindaci valsesiani esprimono dissenso verso la creazione di una struttura con un'utenza complessiva di oltre 150 mila abitanti e sostengono, in alternativa, la necessità di dar vita all'Usi montana.

«In ogni caso, che venga o meno deciso l'accorpamento - ha detto il presidente dell'assemblea dei sindaci Eliso Croce - rivendichiamo il mantenimento dei distretti socio-sanitari, dei poliambulatori, Condoe, Oulx, Susa, il potenziamento dell'ospedale di Susa».

Se non verranno accolte queste richieste, i sindaci sono pronti ad azioni clamorose quali le dimissioni e l'occupazione delle sedi comunali. Per la posizione dei rappresentanti dell'Alta Valle: «Nei centri turistici - ha detto Francesco Jaime, sindaco di Sestriere - la popolazione arriva, nei periodi di punta, a cinquantamila abitanti». Aggiunge: «È necessario che in Alta Valle ci sia un centro di radiologia e di traumatologia. Non dimentichiamo che nel '97 ci saranno i Mondiali di sci e rischiamo di essere impreparati».

Trenta chilometri

Piste ciclabili per scoprire il Pinerolese

Trenta chilometri di piste ciclabili che permetteranno di apprezzare l'ambiente delle campagne del Pinerolese ma che soprattutto rappresentano il primo esempio di un progetto intercomunale nato in pianura.

Sullo schema che sino ad oggi era stato adottato solo dalle Comunità montane - spiega il sindaco di Cavour, Piergiorgio Bertone - abbiamo raggiunto un accordo con altri paesi vicini come Campiglione, Garzigliana, Osasco, Vigone, Villafra, Macello e Buriasco. Insieme abbiamo preparato un itinerario accessibile a tutti».

Un'iniziativa che ha raccolto i consensi della Regione Piemonte. L'itinerario è già pronto: ogni Comune dovrà attivare per valorizzare il proprio patrimonio artistico, culturale e ambientale. Dal Parco della Rocca si arriverà all'abbazia di Santa Maria di Cavour, per proseguire verso le aziende agrituristiche.

«Sarà necessario avviare un inventario dettagliato dei beni esistenti nei nostri Comuni - aggiunge l'assessore di Vigone, Teresa Ferrero - uno stimolo per non dimenticare importanti frammenti di storia. La pista ciclabile viene considerata tutti gli amministratori pubblici delle Comunità montane un'iniziativa che rappresenta il connubio tra il turismo giovane e quello tradizionale».

Venaria, portatrice di handicap chiede da anni uno scivolo

E' prigioniera di un gradino «Troppo alto per la carrozzella»

Da dieci anni è prigioniera di un gradino. Succede a Venaria: Elisa Rossi, 21 anni, vive da sempre seduta su una carrozzella per una malformazione della colonna vertebrale. Per lei, la possibilità di muoversi liberamente nella città è legata al marciapiede che circonda l'isolato di casa sua, in via Toti 7: il marciapiede è alto 25 centimetri, Elisa non può superarlo da sola, 10 anni, la famiglia chiede inutilmente al Comune di costruire uno scivolo.

Il padre Alfredo, 50 anni: «Volevo farlo io, quel maledetto scivolo, ma il Comune ha minacciato di denunciarmi per occupazione abusiva del suolo pubblico: un privato cittadino non può ottenere il permesso di modificare le opere pubbliche, e i marciapiedi sono considerati tali».

L'appartamento della famiglia Rossi è al pian terreno. Sul retro della loro casa c'è il passo carraio, con uno scivolo che però ha una pendenza troppo ripida - dice Elisa - Non ho abbastanza forza di braccia per salire, se mi azzardassi a scendere, perderei il controllo della carrozzina. Vorrei poter uscire di casa senza dipendere dai miei familiari: chiedo un intervento a costo irrisorio. Alfredo Rossi: «Ho chiesto aiuto al Comune per la prima volta nel 1983, mi hanno subito promesso che avrebbero fatto lo



Rossi è costretta a spostarsi su una carrozzella per una malformazione alla colonna vertebrale: «Il gradino del marciapiede è alto 25 centimetri, troppo per poterlo superare con le sole forze»

scivolo. Prima di ripresentarmi in Municipio ho atteso un anno, poi sono tornato a ricordare il mio problema ogni sei mesi. Ora ho nuovamente scritto una lettera».

Anche quando viene accompagnata in strada dai genitori, per Elisa la città presenta infiniti ostacoli: non può accedere ai negozi, in cui vi entra inavvicinabilmente salendo le scale. «L'ufficio di collocamento - dice la ragazza - ha ascensore per portatori di handicap, che consente però l'accesso a una porta chiusa: l'ingresso principale è invece raggiungibile solo dopo tre rampe di scale. Al laboratorio d'analisi dell'Usi si arriva salendo le scale, un medico mi ha prelevato il

sangue in corridoio facendomi reggere in mano le provette. Una volta mi hanno fatto visita fisiatrica in strada, per non portarmi a spalle fino all'ambulatorio».

Il sindaco Lino Alessi: «In municipio stiamo abbattendo le barriere architettoniche in questi giorni, e c'è un piano di interventi già finanziato, per le altre scuole e edifici pubblici. Ai marciapiedi provvediamo man mano che li si restaura. Non ero al corrente delle richieste di Elisa, avanzate prima che io diventassi sindaco: cercherò di risolvere il problema al più presto».

EDITRICE LA STAMPA

cerca persone disponibili per la vendita di

LA STAMPA

e altri quotidiani

nella mattinata venerdì 23 luglio

PRESENTARSI
MERCOLEDÌ 21 LUGLIO

in via Marengo 32, a Torino

dalle ore 10 alle ore 18,

muniti di

documento d'identità e codice fiscale

Scorte ragguardevoli 20% 65%

Se volete arredare l'estate senza rimanere scottati dai prezzi, tuffatevi all'IKEA. Infatti, troverete una montagna di offerte su un mare di mobili e articoli per la casa.

Offerte che vi abbaglieranno fino a ferragosto. Cosa aspettate? Prendetele al volo. O meglio, prendetele al sole.



Tutta un'altra casa.

Una coppia di esemplari ospitata nella fortezza di Bardi

A vivere nel castello arriva il lupo italiano

MILANO. La zona selvaggia e boscosa intorno al castello di Bardi, sull'Appennino parmense, da questi giorni offre un motivo di richiamo in più: una coppia di lupi italiani. Saranno ospitati permanentemente in un punto della fortezza circon-

Questa specie, che solitamente una trentina di anni or sono, dall'accoppiamento del lupo con il lupo selvatico, un autentico primato mondiale italiano, e la soddisfazione fu ancora maggiore di fronte al fatto che in precedenza, per molti anni il grande etologo Konrad Lorenz aveva inutilmente tentato di del-

l'incrocio del cane con il lupo selvatico, razza che fosse dotata della docilità ed della forza acuta dei lupi, i cuccioli, come capitò ad esempio con i Saarloos in Olanda, presentavano in-

Unico allevamento è, nel mondo, quello di Cumiana, nei pressi di Torino. Da qui provie-



Il lupo italiano, un incrocio tra il cane e il lupo selvatico appenninico

Bardi. Il controllo su questi animali, cui viene una notevole percentuale di sangue di lupo appenninico, non rientra fra le competenze dell'Ente Nazionale Cinofilia Italiana, ma è affidato all'Ente Tutela Lupo Italiano (Eli), organismo statale appositamente creato dalla presidenza della Repubblica.

Ad esso appartengono tutti gli esemplari - 500 in totale, nel mondo - che possono essere solo affidati (e non venduti) ai pochi che li richiedono. Il che tra l'altro è la ragione principale della ristrettezza di

fondi nella quale l'Eli si dibatte, da anni aspettando contributi statali promessi proprio per consentire la sopravvivenza della specie.

Anche l'accoppiamento deve avvenire secondo criteri stabiliti dall'Eli, e alla presenza di almeno due testimoni. La commercializzazione finirebbe infatti il minare la purezza di questa nuova specie, spiega Giovanni Tudaro, che ha in casa i cuccioli di questi animali. Titolare un'agenzia di pubbliche relazioni, è una delle venti persone che nel capoluogo lombardo si sono viste con-

cedere l'ambito affidamento.

Le ragioni per cui si richiedono questi animali riguardano, per lo più, scopi di pubblica utilità, come ricerca di persone disperse, supporto alle guardie forestali, compiti di polizia. L'ultima impresa di cui uno di essi fu protagonista avvenne in occasione del terremoto del Cairo: Loughi, 18 mesi, riuscì a trovare una persona che giaceva viva sotto le macerie, ottanta dopo la scossa e quando le altre ricerche erano già state sospese.

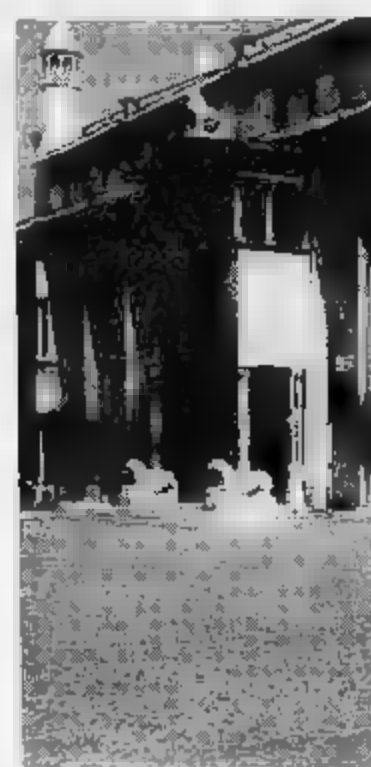
Alla cooperativa Diaspro Rosso, che gestisce il castello di Bardi, verranno affidati i due esemplari, il compito di farli vivere il meglio possibile, al contempo, di mostrarli al pubblico durante l'orario di apertura della sede. Per i visitatori, sarà pure un'occasione per riconoscere l'aspetto del lupo selvatico, che nella zona non si è veramente mai estinto, così le segnalazioni, soprattutto di questi ultimi anni, confermano sempre più frequente. Verso gli assenti umani sono tutti inoffensivi, tanto che la loro presenza a volte non viene neppure sospettata persino in zone dove, in realtà, ce ne sono parecchi. Sull'Appennino parmense ne sono stati segnalati in più d'una zona anche di recente; durante la primavera scorsa ne sono stati avvistati tre, insieme, nei pressi di Carroto, sopra a Novaglia. I lupi appenninici sono in aumento grazie all'abbandono dei boschi e all'aumento degli ungulati, soprattutto cinghiali, ormai talmente numerosi da costituire un problema per l'agricoltura.

Ornella Nota

«Camina y torna» ieri è stato ■ Modena

Con Efrati il palco si fa internazionale

La tournée toccherà tutta Italia
In scena anche i danzatori sordi



Lo spettacolo racconta
500 anni di storia
degli ebrei spagnoli
cacciati nel 1492

Piazza Grande
a Modena (foto)

MODENA. Si intitola «Camina y torna», lo spettacolo che la Moshe Efrati Koi Danza Company ha proposto ieri in piazza Grande, nell'ambito della rassegna «Sipario in piazza». È la prima volta che questa messinscena, molto suggestiva, densa, viene proposta nel nostro Paese. Dopo esibizioni in Messico del mese scorso, farà il giro di alcune città italiane; sarà ospite anche a Torino, al Piccolo Regio, nell'ambito di «Torino oggi» (ore 21) e domani (ore 17,30). Coreografia e musiche sono dello stesso artista che nel 1978 creò la compagnia, fondendo due gruppi che già dirigeva: la Danza Dance Company, formata esclusivamente di danzatori sordi, e Efrati Dance Company.

I ballerini si muovono di tecniche diverse della danza moderna, tra le quali una speciale forma di «braille» ritmico che, inventato dallo stesso Efrati e impostato sulle vibrazioni del suolo, permette la partecipazione a pieno titolo anche di artisti privi dell'udito. Il livello delle loro prestazioni è l'affiatamento con gli altri colleghi sono tali per cui, in un'occasione, è impossibile distinguere.

Le immagini di «Camina y torna» raccontano 500 anni di storia degli ebrei spagnoli, los Sefardites, cacciati nel 1492, e finiti sparsi per l'Europa. Diventati cittadini di vari Paesi, molti finirono anche con il tradurre nelle lingue locali i loro cognomi; a volte però, si può oggi individuare la comune radice spagnola. L'espulsione lasciò un solco profondo nella comunità ebraica residente in Spagna: quell'an-

no rappresenta l'inizio di una tragedia, oltre che della vicissitudini, non rado problematico, seguita all'incontro fra quelli che comunemente vengono definiti nuovo e vecchio mondo. L'idea chiave dello spettacolo richiama la figura dell'ebreo errante, che cammina e cammina senza tregua, trovando un luogo nel quale si riconosca in pieno e per il quale provi un autentico senso di appartenenza. Tra un quadro e l'altro, i palcoscenici saranno attraversati da 25 ballerini che camminano lentamente, incessantemente. Il simbolo struggente, semplice e

L'opera avvale un particolare linguaggio danza, che per gestualità e note unisce il presente con il passato, e ha comportato un imponente lavoro di ricerca musicale. Efrati ha voluto basare la partitura su alcuni motivi musicali del Quattrocento, rielaborati e reinterpretati con strumenti come il violoncello e il sassofono. Lui stesso ha poi impiantato uno studio di registrazione per poter mettere a punto la musica che carverebbe. Autore anche del testo, Efrati

cita alcuni sefarditi celebri, tra i quali Abraham Zehavi, il cartografo di Cristoforo Colombo, un certo punto entrerà in scena anche il più grande attore israeliano di oggi, Yossi Banai; reciterà un testo molto particolare in spagnolo sefardita e ebraico. I costumi di «Camina y torna» sono di Ester Nadler.

E' almeno un decennio che la compagnia compie tournée in tutto il mondo, ricevendo unanimi consensi della critica mondiale, soprattutto new-yorkese; i critici statunitensi l'hanno fin dagli esordi considerata fra le formazioni più interessanti a livello internazionale.

Efrati, che per la sua attività è insignito di numerosi premi internazionali, ha studiato danza a Gerusalemme e a New York; la prima coreografia data del 1971 messa in scena dalla Danza Dance Company. Fra il 1970 e il 1973 ha lavorato a Francia e in Germania, rispettivamente con il Ballet Contemporain e con l'Opera Ballet di Berlino. Nel 1980, ha anche pubblicato un libro, «Sound Silence and dances». [a. r.]

TEATRI

| | |
|----------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Scala p. della Scala Tel. 72.30.37.44 Ore 20 | Tancredi Melodramma eroico in due atti. Libretto di G. Rossini. Musica di G. Rossini. Concertatore e direttore d'orchestra D. Gatti. Regia, scene e costumi di P. L. Pizzi con B. Giannini, L. D'Amico, G. Surjan, M. Davis, P. Spontice, B. Lazzarini. |
| Angelicum p. S. Angelo 2 Tel. 55.51.712 | RIPOSO |
| Conservatorio v. Conservatorio 12 Tel. 78.00.17.55 | RIPOSO |
| Arsenale Correnti 11 Tel. 537.5898 Ore 21 | RIPOSO |
| Carcano c. di Porta Romana 53 Tel. 55.18.13.77 | RIPOSO |
| Clek v. S. Angelo 33 Tel. 78.11.10.15 Ore: 20,30/22,30 | F. Truffaut, J. Sussel. Regia F. Truffaut |
| Il Salone v. U. Dini 7 Tel. 59.31.22.20 | RIPOSO |
| Teatro 14 v. Dini 12 Tel. 53.28.122 | RIPOSO |
| Teatro 1 v. Flaminio 1 Tel. 53.28.122 | RIPOSO |
| Franco v. Pier Lombardo 14 Tel. 54.57.174 | RIPOSO |
| Lirico v. Larga 14 Tel. 53.28.122 Ore 18 | RIPOSO |
| Litta c. Magenta 24 Tel. 55.45.45.45 | RIPOSO |
| Manzoni v. Manzoni 40 Tel. 78.00.02.31 | RIPOSO |
| Nazionale p. Piemonte 12 Tel. 48.00.77.00 Ore: 20,30/22,30 | A. Schwabegger. Regia J. Mc Tiernan |
| Nuovo p. S. Babila 37 Tel. 76.00.00.00/7 | RIPOSO |

TEATRI

| | |
|-----------------------------------------------------------------------------|----------|
| Ormetto v. D'Amico 5/A Tel. 576.185 | RIPOSO |
| Out Off v. D'Amico 4 Tel. 592.622.82 Ore 21,30 | RIPOSO |
| Piccolo Teatro v. Rovello 2 Tel. 57.76.63 | RIPOSO |
| T. Studio v. 5 Tel. 55.13.30 | RIPOSO |
| Teatro San Rocco c. Venezia 2 Tel. 78.00.28.85 Ore 19,30 | RIPOSO |
| Emeraldo p. XIV Aprile Tel. 28.00.57.57 | RIPOSO |
| Il Effe v. C. Monotti 11 Tel. 71.57.91 | RIPOSO |
| Td P.ta Roma c. di Porta Romana 124 Tel. 58.31.58.95 Ore 21 | RIPOSO |
| Teatro delle Erbe v. Mercatino 3 Tel. 58.448.65 | RIPOSO |
| Teatro del v. S. 1 Tel. 25.52.319 | RIPOSO |
| Teatro v. Olivieri 3 Tel. 459.55.50 | STAGIONE |
| Teatro p. Greco Tel. 55.70.896 Ore 21 | RIPOSO |
| Teatro Righiera v. Bollata 17 Tel. 58.51.54.09 Ore 21 | RIPOSO |
| Teatro Rosetum v. Pisanello 1 Tel. 48.70.72.03 Ore 21 | RIPOSO |

TEATRI

| | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------|
| T. Verdi v. Piombino 18 Tel. 807.18.05 Ore 21 | RIPOSO |
| Teatro Pupi v. F. Redi 21 Tel. 55.18.13.77 Ore 18 | RIPOSO |
| Teatro v. Lazzarini 30a Tel. 58.48.10.85 | RIPOSO |
| RITROVI | |
| AL VASCELLO , piazza Greco. Tel. 67.04.363. Ore 21,30 musica dal vivo e piano bar. | |
| BOCCAQUITA DEL MEDIO , via Colli di Lana 3. Tel. 89.40.05.00 (chiuso domenica). Cucina e musica cubana. | |
| CA' BIANCA CLUB , via Ludovico il Moro 117. Tel. 89.12.57.77. Ore 22. Arte contemporanea con Norberto Miani, Gina Nardella, Alessandra, Valentino Mancino, Vincenzo Lo Jacomo, i «Senzarotore». | |
| CAMP DU BATEAU , imbarcadore della Darsena, piazzale Cantore. Tel. 85.40.82.66. Chiuso per restauri. | |
| CAMP TEATRO NOBEL , via Ascanio Sforza 81. Tel. 89.51.17.45. Chiusura estiva. | |
| CAPOLINEA , via Ludovico il Moro 119. Tel. 89.12.20.24. Ore 22. Swing con Jamaleya e c. | |
| DERIVIO CAMARTE , v. del Messaglio 48/3. Tel. 84.54.731. Chiusura estiva. | |
| GIULIO PARLANTE LIVE MUSIC , Alzavola Naviglio Grande, 35. Tel. 89.40.82.21. P. poco. | |
| L'AMERICANO A PARIGI , via Ludovico il Moro 131. Tel. 89.12.20.43. Ore 21,30 musica dal vivo con le band dell'americano a Parigi e Roberto Isola. | |
| SELANO DISCO BAR , piazzale Biancamano 2. Tel. 89.12.20.43. Ore 22,30. Anni 70-80-90. | |
| MONSIEUR MUSIC , via Orsini 82. Tel. 55.21.09.05. Ore 21,30 Free Karaoke. | |
| ON STAGE , galleria Manzoni. Tel. 78.00.05.28 - 78.02.13.71. Riposo. | |
| SCHMIE , via A. Strozzi 48. Tel. 89.51.57.4. Riposo. | |
| TANGRAM , via Pozzani 52. Tel. 89.50.10.07. Chiusura estiva. | |
| IL TEATRINO , largo Corsia dei Servi 3. Tel. 78.02.37.18. Ore: 18; 21,30; 23,50. Sessant'anni. | |
| ZELLO , viale Manzoni 140. Tel. 25.51.774. Chiusura estiva. | |

SCALA PRIVATA?

MILANO. Giuseppe Zecchillo torna all'attacco: della Scala. Il baritono-scrittore-poeta segretario dello Snaal e membro del Consiglio d'amministrazione della Scala, lancia una delle provocazioni, approfittando del clima di rinnovamento, che sembrerebbe a prima vista in sintonia con la generalizzata vendita di enti ed edifici operanti dallo Stato. Zecchillo dunque ci riprova a dire: «Privatizzare la Scala».

Una provocazione che ben difficilmente potrà essere accolta. Privatizzare un teatro lirico, che produce cultura, in un'epoca di crisi economica, non sembra improponibile. Non siamo negli Stati Uniti, dove anche i teatri sono in massima parte sovvenzionati dai grandi gruppi industriali e dai privati. In un comunicato diffuso ieri, Zecchillo, che come si ricorderà, in anni passati creò non pochi problemi alle agenzie, allora fuorilegge, ha combattuto una sua battaglia nei confronti del massimo teatro italiano, ha detto di aver inviato la richiesta al presidente del Consiglio dei ministri Carlo Azeglio Ciampi e al sindaco di Milano, Marco Formentini, presidente dell'ente.

Le argomentazioni addotte da Zecchillo sembrano spensate a giorni: «Le sovvenzioni statali alla Scala - dice - sono totalmente assorbite dagli stipendi dei dipendenti. Se ci fossero gli sponsor il teatro non produrrebbe neppure una recita. Sembra allora ovvio e naturale che la Scala diventi un'azienda privata».

Questo cambiamento, secondo Zecchillo, favorirebbe alla Scala «che è un ente pubblico» più libertà di decidere di miliardi da deviare alla Scala, sia i cittadini, che avrebbero più recite a disposizione, il gestore privato che, gliando sprechi, rami secchi, uffici inutili, tratterebbe grossi utili dall'attività teatrale.

C'è una breve considerazione da fare: è che lo Stato avrebbe più l'onere di decine di miliardi da versare in sovvenzione, ma chi altri potrebbe mantenere, pur suddividendo le sovvenzioni, le stagioni necessariamente di un teatro di immagine europea come la Scala? E poi, se anche tutto ciò paradossalmente potesse avvenire, perché privatizzare soltanto la Scala e non tutti gli altri enti lirici? Resta un'osservazione: c'è chi crede ancora e forse giustamente che lo Stato debba sostenere la Cultura con tutte le sue forze. Nel bene e nel male, anche essere l'unico suo sostegno. [a. r.]

LA STAMPA

ogni venerdì

tutto dove

settimanale dei viaggi
e della
buona tavola

LE TV PRIVATE

Retedue

- 14 — Giudice di notte, telefilm
15 — Notiziario
16 — Pomeriggio non stop
18,30 Brilhante, telenovela
19,30 Notiziario
20 — Giudice di notte, telefilm
20,30 Il ritratto di Jeannie, film
22,15 Vegas, telefilm
23 — Notiziario
23,30 Serata non stop

TGS Italia 7

- 13,20 Aspettando il domani, telenovela
13,50 Notiziario 1ª edizione
14,15 Kekelari, rubrica di kurdokke
14,45 —
15,15 Rotocalco rosa
16 — Notiziario
17,05 Vendite commerciali
19 — Notiziario
19,05 — commerciali
20,10 No
20,15 La battaglia d'Inghilterra, film
22,30 —
22,40 Benson, telefilm
23,10 —, rubrica di kurdokke
23,40 Opinion leader, rubrica
24 — Notiziario
0,40 — carogna di
2 — Colpo grosso, spettacolo

RTP Calabria

- 12 — Destini, serial tv
12,30 California, serial tv
13 — Starlandia
14 — RTP giornale, notiziario
14,20 Due notti con Cleopatra, film
16,30 Mito Idee
17,05 Starlandia, rubriche
18 — California, serial tv
18,30 Destini, serial tv
19 — Mito Idee
19,30 RTP giornale, notiziario
20,35 La storia di Leroy Page, film
21 — RTP giornale, notiziario
23 — Telefilm
24 — RTP giornale, notiziario

Teleregione

- 14,15 Tuttocronaca giorno
14,35 — commerciale
16,05 Documentario
16,05 Fotogramma, docu
18,50 Tuttocronaca sera
20,10 Tutto casa, rubrica
20,30 Tre commerciali
24 —
1,20 L'ultimo dei Vichinghi, film

TGS

- 14 — Cartoni animati
14,30 Scilliano, notiziario
15 — Maria Maria, novela
16 — Proposte commerciali
17 — Starlandia, giochi
18 — California, serial tv
18,30 Destini, serial tv
19 — Proposte commerciali

Video Mediterraneo

- 14,15 Videogiornale
15 —
17 — VM flash
18,45 Videogiornale
20,45 Alaska: inferno di ghiaccio, film
21,30 VM flash
23,20 Film

Video Tre

- 14 — Zona franca
14,30 Oggi
14,30 Cartoni animati
16,05 Commerciale
17,30 Giacomini
18 — Telegiornale flash
18,30 Cartoni animati
19,30 Oggi
20 — Akkochen, cartone animato
20,30 Pierino contro tutti, film
21,30 Oggi
23,50 Conviene far bene l'amore
24 — Quartetto, film

TV8

- 14,15 Tvottogi
14,50 — August, telefilm
16,15 Vendite commerciali
18 — Bravo Dick, telefilm
18,30 La piccola Neli, cartoni
19,05 Colorini, telenovela
20,15 Tvottogi
22,30 Tvottogi
22,55 Cinemafrica
23,15 —
24 — Documentario

Canale 11 Palermo

- 14,15 Tigi 21, notiziario
15,30 — Center, telefilm
16,50 Tigi 21, notiziario
17,15 Nonno Cicciò, cartoni
18,45 Documentari
19 — Tigi 21, notiziario
20,40 Chi se na toia, varietà
22 — Tigi 21, notiziario
22,30 Occhio con...
23,30 La vedova, telefilm
24 — Tigi 21, notiziario
2,15 Tigi 21, notiziario

Telefonica

- 13,40 Tg
14,05 Il terrore corre sul filo, film
16 — Scallio, magia
18,30 Capriccio e passione, telenovela
20,15 Swing, serial tv
22,20 Tg sera
20,45 L'abbraccio dell'orso, film
22,45 Swing, serial tv
Tg notte

TELEG. SICILIA - TGS ITALIA 7 - ITALIA 7



Come fallisce un tentativo di sabotaggio nazista

«La battaglia d'Inghilterra» in onda alle 20,30, diretto da Enzo Girolami con Frederick Stafford, Van Johnson (foto). Alcuni soldati tedeschi sono in Inghilterra per sabotare la centrale dei radar ma falliscono nell'impresa e

- 23,15 Night and...
— Film
— Caffè corretto

Telepiù

- 12 — +3 News
13 — Documentari
15,30 Picasso
18 — Documentari
20,30 Lungometraggio natura
22 — La guerra che cambiò il mondo, documentario
23,15 — classica
0,20 —

TMC

- 12 — Euronews
12,30 Maguy, telefilm
13 — Marti in città
14,30 Amici nostri
15,15 L'amabile strega
15,30 Cocktail di scampoli
16,30 Sport news
18,45 Tmc news
19 — Natura amica
19,30 Capitano Carey
19,45 Mallock, telefilm
22 — Marti in città
22,30 Tmc telegiornale
23,30 Sweetie, film

TGS Odeon

- 14 — Mediterraneo notiziario
14,30 Vendite commerciali
14,45 Andiamo al cinema
15 — Squadra estate
16 — Spyforce, telefilm
17 — Pasiones, telenovela
18 — Señora, telenovela

- 18 — Notiziario
19,30 M.A.S.H., telefilm
Donna, film
23 — Mediterraneo notiziario
23,15 Automania, rubrica
0,15 —
1 — Ricordando erotica
1,10 Vendite commerciali

TMC

- 12 — Euronews
12,30 Maguy, telefilm
13 — Marti in città
14,30 Amici nostri
15,15 L'amabile strega
15,30 Cocktail di scampoli
16,30 Sport news
18,45 Tmc news
19 — Natura amica
19,30 Capitano Carey
19,45 Mallock, telefilm
22 — Marti in città
22,30 Tmc telegiornale
23,30 Sweetie, film

TGS Odeon

- 14 — Mediterraneo notiziario
14,30 Vendite commerciali
14,45 Andiamo al cinema
15 — Squadra estate
16 — Spyforce, telefilm
17 — Pasiones, telenovela
18 — Señora, telenovela

- 0,25 — scampoli
3,25 Cnn in diretta

Telespazio

- 14,15 Telegiornale
15,30 Quanto si piange per amore
18,15 —
18,45 Cartoni animati
19,15 Telegiornale
19,45 Quanto si piange per amore
20,40 Film
21,15 Telegiornale
22,45 Karakiri, show
23,25 Caffè corretto
0,25 Zona franca, con G. Foran
2 — Programmazione notturna non stop

TVA Agrigento

- 14,05 Notiziario
14,35 TVA Speciale
17 — Notiziario
19,10 Samba d'amore

LE TV PRIVATE

- 20,05 Notiziario
20,35 Catch the catch
22,55 Rubrica astrologica
23,30 Super Doc
1 — Rebecca la prima moglie, film

Vuelle 7

- 12,30 California
13 — Starlandia
14 — Cinquestelle news
17 — Starlandia, giochi
18 — California, serial tv
18,30 Destini, serial tv
19,30 Cinquestelle news
20,30 La storia di Leroy Page, film
22,30 Cinquestelle news
23 — California, serial tv
24 — La lunga corsa, film

Telecras AG

- 17,15 VG pomeriggio
18,15 Marron Glacé, novela
19,15 Laverne & Shirley, telefilm
19,45 — di notte
20,10 VG sera
20,40 Quella strana di papà, film
22,30 VG Più
23 — Vegas, telefilm
0,15 VG Notte

T.R.M.

- 10 — La signora che si deve uccidere, film
12 — Zona franca, talk show
14,30 Tutta da scoprire, film
17,30 Boomer cane intelligente
18 — Marron Glacé, novela
19 — Giudice di notte, telefilm
18,30 Laverne & Shirley, telefilm
20,30 Quella condizione di papà, film
22,50 Zona franca, talk show

RVC Videocalabria

- 11 — Pasiones, telenovela
12,05 Zona franca, talk show
19 — Capaci e figli, telefilm
20,30 Donce, film
23 — La voglia matta, varietà
23,30 Automania, rubrica

Teleg. Sicilia

- 14 — Aspettando il domani
14,30 Valeria, telenovela
17,30 7 in allegria si ride
17,35 Cartoni animati
18 — 7 in allegria si canta
18,25 7 in allegria con brio
19 — Benson, telefilm
19,30 Il principe delle stelle, telefilm
20,30 La battaglia d'Inghilterra, film
22,40 Colpo grosso story, show
23,30 Quella carogna di papà, film

Antenna 1

- 14,05 Prima pagina, notiziario
14,35 Supermoda, musicale
15,30 Occhio con...

- 10,35 Prima pagina, notiziario
11,35 Samba d'amore, novela
21,30 Catch the catch
23,30 Vidi privati
0,15 Prima pagina, notiziario

Sicilia 11

- 12 — Film
13,30 Film
15 — Telefilm
16 — Telegiornale
18,30 Film
18,30 Telegiornale
20 —
20,30 Film
22 —
22,30 Film
24 — Telefilm
1 — Film no stop

Telerent-Tivvitalia

- 15 — Telerent attualità
15,30 Vendite commerciali
18 — Marron Glacé, novela
19 — Telerent attualità
19,30 Laverne & Shirley, telefilm
20 — Giudice di notte, telefilm
20,30 Quella strana condizione di papà, film
22,30 Telerent attualità
23 — Vegas, telefilm
24 — Giudice di notte, telefilm
0,30 Telerent attualità
1 — Trotter

Italia 7

- 14,30 Oggi
14,45 Benson, film
15,15 Commerciale
17,30 Telegiornale
17,35 Cartoni animati
19 — Il principe delle stelle, telefilm
20,30 La battaglia d'Inghilterra, film
22,40 Colpo grosso story
23,45 Oggi
0,15 La voglia matta, varietà
1 — Talk show
— Colpo grosso story (I)
— Quella carogna di Frank Ultraglia, film

TeleScirocco TP

- 12 — Destini, serial tv
12,30 California, serial tv
13 — Starlandia
14 — Tg telegiornale
14,30 Pomeriggio insieme
17 — Starlandia
18 — California
Destini
Tg telegiornale
20,30 La storia di Leroy Page, film
22,30 Tg telegiornale
22,45 Diagrammi, rubrica
— Programmi non stop

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempistiche delle trasmissioni.

BARBARA GALLIARDI SAPPORI

PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

“Chi cerca trova” si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche a Roma si usa “chi ha tempo non perda tempo”, oppure se “moglie ■ buoi dei paesi tuoi” vale anche in veneto?

Con il nuovo servizio che “La Stampa” offre a tutti i suoi lettori avrete la grande opportunità di conoscere i proverbi di molte regioni e città italiane. I proverbi, raccolti in fascicoli già rilegati con splendide copertine, sono accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da preziose illustrazioni a colori.

Per ricevere le raccolte è sufficiente compilare e spedire il coupon ■ lato riportato e pagare poi in contrassegno al ricevimento.



Nome _____ Cognome _____
Via _____ C.A.P. _____
Tel. _____ Città _____
Firma _____

| PROVERBI | PREZZO | N. DI COPIE |
|--------------------------------------------------------------------------|------------|-------------|
| <input type="checkbox"/> SICILIANI di M. Emma Ajajno | L. 35.000 | |
| <input type="checkbox"/> PIEMONTESE di Tino Richelmy | L. 35.000 | |
| <input type="checkbox"/> LIGURI di Piero | L. 30.000 | |
| <input type="checkbox"/> CALABRESI di Francesco Spezzano | L. 30.000 | |
| <input type="checkbox"/> SARDI di Salvatore Loi | L. 30.000 | |
| <input type="checkbox"/> FRIULANI di Z. Beltrani / Z.N. Malton | L. 30.000 | |
| <input type="checkbox"/> TRENTENI di Umberto Raffacelli | L. 30.000 | |
| <input type="checkbox"/> VENETI di C.A. Cibotto | L. 30.000 | |
| <input type="checkbox"/> BOLOGNESE di Alberto Menzini | L. 35.000 | |
| <input type="checkbox"/> ROMAGNOLI di Aldo Spallicci | L. 30.000 | |
| <input type="checkbox"/> MARCHIGIANI di Leandro Castellani | L. 30.000 | |
| <input type="checkbox"/> TOSCANI di Fortunato Bellizzi | L. 35.000 | |
| <input type="checkbox"/> VOCI DI ROMA di Cibotto / Del Drago / Dell'Arco | L. 35.000 | |
| <input type="checkbox"/> PUGLIESE di Alfredo Giovine | L. 30.000 | |
| <input type="checkbox"/> ABRUZZESI di Giuseppe Porto | L. 30.000 | |
| <input type="checkbox"/> MILANESE di Caterina Sanzoro | L. 35.000 | |
| <input type="checkbox"/> Collezione completa | L. 510.000 | |

« EDITRICE LA STAMPA "I PROVERBI" » Casella Postale 400 - 10100 Torino Centro.
AL COSTO DI OGNI RACCOLTA DOVRANNO AGGIUNTE LE SPESE POSTALI.

LA STAMPA
IN COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO EDITORIALE GIUNTI



TEATRI

PICCOLO TEATRO DI

Informazioni: via P. Calt. 5 telefono (091) 334.211.

TEATRO DANTE: Testi - Tedesco De-voli - proprio tu. Pagliai - P. - **Spirito allegro.** Borboni - Durano II barretto e sonagli. Stenli Chiamami Nena. Suma - Gieljesse Arsenico e vecchi merletti. Luotto-Marenco La strana coppia. Maren-goni - Arslano Scugnizza. Taz-zan. Furion - Barbero II **campanelli** dir. Bagarini, Abbiati La **va allegro** dir. Marengoni. Mol-lica II **vandatore**. Ciarlo L'im-bianchino buca **due vol-**te. **L'agena** **Allegro** **rappresen-tazione.** **Preselezioni** Boli. Teatro. Infor-mazioni tel. (091) 561.222/324. 10-13-17-20.

TEATRO MASSIMO: Estate palermitana 1993. Teatro di Verdura di Villa Castagnuolo, 1 luglio-13 agosto. The royal di Londra presenta: **La principessa delle Ceneri** di Imre Kalman. Direttore: Géza Oberfrank, regia Filippo Crivelli, coreografia Fausta Mazzucchelli, scene e costu-ri Carlo Savi. Nei ruoli principali: Adelina Scarsabelli, Elena Zilio (prot.), Luca Canonico, Fabio Previti (cantanti), Lu Blanche, Laurella Mastiero, Eros Pagani, Riccardo Peroni (edon). Sabato 17 luglio (turno A), domenica 18 (turno B), martedì 19 (turno C), mercoledì 21 (fuori abbonamento), venerdì 23 (fuori abbonamento), sabato 24 (fuori abbonamento), domenica 25 (fuori abbonamento), ora 21.15. **Il paese dei campanelli** di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzano, direttore Kari Martin, regia Filippo Crivelli, coreografia Fausta Mazzucchelli, scene e costumi Carlo Savi. Nei ruoli principali: Adelina Scarsabelli, Elena Zilio, Maurizio Concinelli (cantanti), Gianni Piaz, Peppe Bar-ra, Piero Baldini, Edoardo Bortoli (edon). 5 agosto (turno A), venerdì 6 (turno B), sabato 7 (turno C), domenica 8 (fuori abbonamento), martedì 10 (fuori abbonamento), mercoledì 11 (fuori abbonamento), giovedì 12 (fuori abbonamento), venerdì 13 (fuori abbonamento), ora 21.15. Orchestra, coro e corpo di ballo dell'E. A. Teatro Massimo, maestro del Coro Fulvio Fogliarini, direttore dell'Allestimento scenico Antonio Canonico. Pren. e inf. presso il Teat-ro. Tel. (091) 561.222/324-483 ore 10-13 e 17-20.

ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RAGOSTA: Teatro Tassies. Infor-mazioni e prenotazioni telefonando 911.433.

VARIET

AL (tel. 83.72.428). Tele-lonare. Informazioni. Venerdì a sabato cena e spettacolo. 21. Domenica ore 16.30 solo spettacolo. Prenotare.

TEATRI

ne 29, tel. 447.803.

TEATRO CLUB - piazza **Picciotto** 12, tel. 312.145

CONCERTI

BRASS GROUP: Teatro Metropolitan. Prev. a Catania presso il botteghino. Teatro (095/322.323) e The Brass Group (095/491.871). A Palermo presso The **Group** (per inf. 091/517.1274).

TEATRO BELLINI: Stagione Sinfonica a di Ballo.

31 Teatro Metropolitan, Or-chestra Jazz Siciliana. G. Gaslini, direttore. Inf.: The **Group**

ASSOCIAZIONI RIUNI-te. Informazioni, telefonare

TEATRI

VITTORIO EMANUELE (tel. 345.233)

LA STAMPA
ogni martedì

settimanale della casa
e del
tempo libero

LA STAMPA
ogni venerdì

tutto dove

settimanale dei viaggi
e della
buona tavola

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor
v. Vitt. Emanuele 10
Tel. 23.988

CALTANISSETTA

Bauffremont
v. Matteotti 10
Tel. 21.894
Cinema-Teatro

Bagliori nel
di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Sheffer
(Usa '92) — Un leggendario dell'Arizona sparito nel nulla:
quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un
Ufo. Basato su una storia vera. N. V. 1h 50' **Fantascienza**

Bellini
v. Gioberti 3
Tel. 25.905

Supercinema
v. Dante Alighieri 4
Tel. 26.055

CATANIA

Alfieri
v. Duca degli Abruzzi 8
Tel. 373.700
Or.: 16/18, 10/20, 20/22, 30
Ingr. 8000; rid. 6000

Ambasciatori
v. Eleonora d'Angi 17
Tel. 431.446

Ariston
v. Balduino 17
Tel. 441.717

Capitol
v. Viconia 16

Corsaro
v. S. Nicolò al Borgo 49
Tel. 502.690

Excelsior
v. Giuseppe De Felice 19
Tel. 316.696
Or.: 15, 30/22, 30
Ingr. 8000; rid. 6000

Golden
v. Je. Ruggiero di Laura 65/a

Lo
v. Enea 256
Tel. 328.210. Or.: 18
18, 10/20, 20/22, 30
Ingr. 8000; rid. 6000

Metropolitan
v. S. Euplio 21
Tel. 322.323

Odeon
v. Filippo Comelli 19
Tel. 328.324

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale
v. Mazzini
Tel. 741.241
Or.: 18/19/20/22

Supercinema
v. XX Settembre 18
Tel. 725.964
Or.: 18/19/20/22
Ingr. 6000; rid. 5000

Mascheri
v. Le Pera
Tel. 794.875
Or.: 18/19

COSENZA

Citrigno 1
v. Adige
Tel. 250.111
Or.: 18/19/20/22

Citrigno 2
v. Adige
Tel. 250.085
Or.: 18/19/20/22

Garden 2
SS 19 bis (Ronde)
Tel. 33.912
Or.: 18/20/22, 30

Garden 3
SS 19 bis (Ronde)
Tel. 33.912
Or.: 18/20/22, 30

Isonzo
v. Isonzo 18
Tel. 27.803
Or.: 18/19/20/22

CROTONE

Apollo
v. Regina Margherita
Tel. 28.850

Raimondi

Rite

v. Rite 5

Sciara
p. Risorgimento 15
Tel. 417.084
Or.: 18/22, 40
Ingr. 8000; rid. 4000

Super. Grivi
v. Grivi 2
Tel. 417.084

Aurora
v. XXVII Luglio 70
Tel. 718.895
Or.: 15, 30/22, 30
Ingr. 8000; rid. 6000

Lux
v. S. S. Nicolò al Borgo 49
Tel. 718.895
Or.: 15, 30/22, 30
Ingr. 8000; rid. 6000

Olimpia
v. degli Amici, 11, 242
Tel. 716.039
Or.: 16/18, 10/20, 20/22, 30
Ingr. 8000; rid. 6000

Orione
v. S. Martino 339
Tel. 252.67-98
Or.: 15, 30/22, 40
Ingr. 7000; rid. 5000

Savio
v. Piccolo Frumentario
Tel. 717.348

Abc
v. Emerico Amari 185
Tel. 329.248

Ariston
v. Pinedello 5
Tel. 625.65, 47

Aricchino
v. Impresario Federico 12
Tel. 362.151

Aurora
v. Tommaso Natale 177
Tel. 533.192. Cinetub
Or.: 21/25
Ingr. 10.000

Fiamma
v. degli Abbiati 6
Tel. 625.18, 69

Gaudium
v. Damiano Almeyda 32
Tel. 341.888
Or.: 18, 10/20, 20/22, 30
Ingr. 10.000

Abc
v. Emerico Amari 185
Tel. 329.248

Ariston
v. Pinedello 5
Tel. 625.65, 47

Aricchino
v. Impresario Federico 12
Tel. 362.151

Aurora
v. Tommaso Natale 177
Tel. 533.192. Cinetub
Or.: 21/25
Ingr. 10.000

Fiamma
v. degli Abbiati 6
Tel. 625.18, 69

Gaudium
v. Damiano Almeyda 32
Tel. 341.888
Or.: 18, 10/20, 20/22, 30
Ingr. 10.000

Abc
v. Emerico Amari 185
Tel. 329.248

Ariston
v. Pinedello 5
Tel. 625.65, 47

Aricchino
v. Impresario Federico 12
Tel. 362.151

Aurora
v. Tommaso Natale 177
Tel. 533.192. Cinetub
Or.: 21/25
Ingr. 10.000

Fiamma
v. degli Abbiati 6
Tel. 625.18, 69

Gaudium
v. Damiano Almeyda 32
Tel. 341.888
Or.: 18, 10/20, 20/22, 30
Ingr. 10.000

Abc
v. Emerico Amari 185
Tel. 329.248

Ariston
v. Pinedello 5
Tel. 625.65, 47

Aricchino
v. Impresario Federico 12
Tel. 362.151

Aurora
v. Tommaso Natale 177
Tel. 533.192. Cinetub
Or.: 21/25
Ingr. 10.000

Fiamma
v. degli Abbiati 6
Tel. 625.18, 69

Gaudium
v. Damiano Almeyda 32
Tel. 341.888
Or.: 18, 10/20, 20/22, 30
Ingr. 10.000

Abc
v. Emerico Amari 185
Tel. 329.248

Ariston
v. Pinedello 5
Tel. 625.65, 47

Aricchino
v. Impresario Federico 12
Tel. 362.151

Aurora
v. Tommaso Natale 177
Tel. 533.192. Cinetub
Or.: 21/25
Ingr. 10.000

Fiamma
v. degli Abbiati 6
Tel. 625.18, 69

Gaudium
v. Damiano Almeyda 32
Tel. 341.888
Or.: 18, 10/20, 20/22, 30
Ingr. 10.000

Abc
v. Emerico Amari 185
Tel. 329.248

Ariston
v. Pinedello 5
Tel. 625.65, 47

Aricchino
v. Impresario Federico 12
Tel. 362.151

Aurora
v. Tommaso Natale 177
Tel. 533.192. Cinetub
Or.: 21/25
Ingr. 10.000

Fiamma
v. degli Abbiati 6
Tel. 625.18, 69

Gaudium
v. Damiano Almeyda 32
Tel. 341.888
Or.: 18, 10/20, 20/22, 30
Ingr. 10.000

Abc
v. Emerico Amari 185
Tel. 329.248

Ariston
v. Pinedello 5
Tel. 625.65, 47

Aricchino
v. Impresario Federico 12
Tel. 362.151

Igea Lido

v. Ann. Rizzo 13
Or.: 17, 30/20, 30/22, 30

Tiffany
v. la Pioniera 38
Tel. 825.8974
Or.: 18, 30/20, 30/22, 30
Ingr. 10.000

Rouge
v. Verdi 9
Tel. 597.268

Nationalino
v. E. Amari 188
Tel. 588.290

Golden
v. Eschilo 12
Tel. 81.148

Articchino
v. Marconi 12. Tel. 532.760
Or.: 18/22, 30
festivo 15/22, 30
Ingr. 7000; rid. 5000

Abc
v. Emerico Amari 185
Tel. 329.248

Ariston
v. Pinedello 5
Tel. 625.65, 47

Aricchino
v. Impresario Federico 12
Tel. 362.151

Aurora
v. Tommaso Natale 177
Tel. 533.192. Cinetub
Or.: 21/25
Ingr. 10.000

Fiamma
v. degli Abbiati 6
Tel. 625.18, 69

Gaudium
v. Damiano Almeyda 32
Tel. 341.888
Or.: 18, 10/20, 20/22, 30
Ingr. 10.000

Abc
v. Emerico Amari 185
Tel. 329.248

Ariston
v. Pinedello 5
Tel. 625.65, 47

Aricchino
v. Impresario Federico 12
Tel. 362.151

Aurora
v. Tommaso Natale 177
Tel. 533.192. Cinetub
Or.: 21/25
Ingr. 10.000

Fiamma
v. degli Abbiati 6
Tel. 625.18, 69

Gaudium
v. Damiano Almeyda 32
Tel. 341.888
Or.: 18, 10/20, 20/22, 30
Ingr. 10.000

Abc
v. Emerico Amari 185
Tel. 329.248

Ariston
v. Pinedello 5
Tel. 625.65, 47

Aricchino
v. Impresario Federico 12
Tel. 362.151

Aurora
v. Tommaso Natale 177
Tel. 533.192. Cinetub
Or.: 21/25
Ingr. 10.000

Fiamma
v. degli Abbiati 6
Tel. 625.18, 69

Gaudium
v. Damiano Almeyda 32
Tel. 341.888
Or.: 18, 10/20, 20/22, 30
Ingr. 10.000

Abc
v. Emerico Amari 185
Tel. 329.248

Ariston
v. Pinedello 5
Tel. 625.65, 47

Aricchino
v. Impresario Federico 12
Tel. 362.151

Aurora
v. Tommaso Natale 177
Tel. 533.192. Cinetub
Or.: 21/25
Ingr. 10.000

Fiamma
v. degli Abbiati 6
Tel. 625.18, 69

Gaudium
v. Damiano Almeyda 32
Tel. 341.888
Or.: 18, 10/20, 20/22, 30
Ingr. 10.000

Abc
v. Emerico Amari 185
Tel. 329.248

Ariston
v. Pinedello 5
Tel. 625.65, 47

Aricchino
v. Impresario Federico 12
Tel. 362.151

Aurora
v. Tommaso Natale 177
Tel. 533.192. Cinetub
Or.: 21/25
Ingr. 10.000

Fiamma
v. degli Abbiati 6
Tel. 625.18, 69

Gaudium
v. Damiano Almeyda 32
Tel. 341.888
Or.: 18, 10/20, 20/22, 30
Ingr. 10.000

Abc
v. Emerico Amari 185
Tel. 329.248

Ariston
v. Pinedello 5
Tel. 625.65, 47

Aricchino
v. Impresario Federico 12
Tel. 362.151

Aurora
v. Tommaso Natale 177
Tel. 533.192. Cinetub
Or.: 21/25
Ingr. 10.000

Fiamma
v. degli Abbiati 6
Tel. 625.18, 69

Gaudium
v. Damiano Almeyda 32
Tel. 341.888
Or.: 18, 10/20, 20/22, 30
Ingr. 10.000

Abc
v. Emerico Amari 185
Tel. 329.248

Ariston
v. Pinedello 5
Tel. 625.65, 47

Aricchino
v. Impresario Federico 12
Tel. 362.151

Aurora
v. Tommaso Natale 177
Tel. 533.192. Cinetub
Or.: 21/25
Ingr. 10.000

Fiamma
v. degli Abbiati 6
Tel. 625.18, 69

Quisquino

di T. Bill, con C. Slater, M. Toner, R. Perez (Usa '92) — Una
cameriera, in apparenza disinvolta, e uno sgustato, im-
mola e compenso, lavorano nello stesso fast-food e prova-
no ad amarsi. N. V. 1h 45' **Sentimentale**

Golden
v. Eschilo 12
Tel. 81.148

Articchino
v. Marconi 12. Tel. 532.760
Or.: 18/22, 30
festivo 15/22, 30
Ingr. 7000; rid. 5000

Abc
v. Emerico Amari 185
Tel. 329.248

Ariston
v. Pinedello 5
Tel. 625.65, 47

Aricchino
v. Impresario Federico 12
Tel. 362.151

TELEVISIONI PRIVATE

TVA - Vicenza

- 8,30 Compravene
- 12 - Destin, telenovela
- 12,30 California, telenovela
- 13 - Redazione
- 14 - Orologi da polso, rubrica
- 15 - Starlandia, giochi, quiz e cartoni
- 16 - California, telenovela
- 16,30 Destin, telenovela
- 17 - Telepoint
- 18 - Capolinea, rubrica
- 19 - TVA notizie
- 20,05 Redazione
- 20,30 La storia di Leroy Page, tv movie
- 22,30 TVA notizie (r)
- 23,05 E la vita continua, telenovela
- 0,05 Telepoint

RTTR

- 10 - R.T.T.R. shopping
- 11 - Junior tv, programmi per ragazzi
- 12,20 I Detective, telenovela
- 13,15 R.T.T.R. notizie
- 13,30 R.T.T.R. shopping
- 14,45 Pomeriggio con Junior Tv
- 16 - Il mondo degli animali, telenovela
- 18,50 Telefilm
- 19,15 R.T.T.R. notizie
- 19,35 R.T.T.R. sport
- 19,45 Beverly, telenovela
- 20,20 Telefilm
- 21,15 Festival Dreaming, musicale
- 22,15 R.T.T.R. notizie - Sport
- 22,55 R.T.T.R. shopping
- 23,35 R. - estate con noi
- 1 - R.T.T.R. notizie - Sport

Teleregione

- 7 - Ken il guerriero, cartoni animati
- 8 - Reborn, cartoni animati
- 9 - Baby show, rubrica
- 9 - Amici, cartoni
- 9,30 Super dolo, rubrica
- 10 - Tubemica, cartoni
- 10,30 Heidi, telenovela
- 11 - Spazio redazionale
- 12 - Zona franca, con G. Funari
- 13,55 Speciale spettacolo, rubrica
- 14 - TGR, telenovela
- 14,20 Andiamo al cinema
- 14,30 Redazione
- 15 - Squadra estate
- 15 - Kate and Julie, cartone
- 15,50 Speciale spettacolo, rubrica
- 16 - Spazio, telenovela
- 17 - Pastore, telenovela
- 18 - Signora, telenovela
- 19 - TGR, telenovela regionale
- 19,20 Andiamo al cinema, rubrica
- 19,30 L'asilo, cartoni animati
- 20,30 Donne, film
- 21 - TGR, telenovela regionale
- 23,15 Automobili, prog. sul motori
- 0,15 Hewlin, telenovela
- 1,10 Ricordando erotica, varietà
- 1,20 Andiamo al cinema, rubrica
- 1,30 Spazio redazionale

Antenna 3

- 10 - L'ultima mia, telenovela
- 10,20 L'ultima mia, telenovela
- 10,55 Napoli serenata calibro 9, film
- 12,45 Notte flash
- 13,01 Notte e servizio speciale, rub. n. 1
- 13,45 Notte flash, informazione
- 14,45 Andiamo al cinema
- 15 - L'ultima mia, telenovela
- 16,20 L'ultima mia, telenovela
- 17 - Notte e servizio speciale, rub. n. 1
- 17,15 I sentieri del West, telenovela
- 18,07 Viaggio con l'invenzione, telenovela
- 19 - A/3 notizie VI, informazione
- 19,15 Notte, rubrica
- 19,25 Informazioni finanziarie, rubrica
- 19,30 A/3 notizie VI, informazione
- 19,55 A/3 notizie Pd, informazione
- 20,10 Servizi speciali
- 20,17 A/3 notizie VI, informazione
- 20,42 Lotta per la vita, telenovela
- 21,45 Tutti al mare, rubrica
- 22 - A/3 notizie VI, informazione
- 22,20 Notte, rubrica
- 22,30 A/3 notizie Pd
- 22,50 Servizi speciali, rubrica
- 23 - A/3 notizie VI
- 23,30 A/3 notizie Pd
- 23,53 Tutti al mare, rubrica
- 0,20 A/3 notizie VI
- 0,40 A/3 notizie Pd

Europea

- 8,30 Veneto news magazine/notiziario
- 9,10 News Hour - e commenti, notiziario Tg

- 10 - Market box - Mondo
- 12,45 Veneto news, Tg 1ª edizione
- 13 - Miti e leggende, musicale V.J. Simona Angel, musicale
- 18 - Miti e leggende, musicale
- 17 - Miti e leggende, musicale
- 17,15 Miti e leggende, musicale
- 17,30 Miti e leggende, musicale
- 17,45 Miti e leggende, musicale
- 18 - Miti e leggende, musicale
- 18,30 Miti e leggende, musicale
- 18,45 Miti e leggende, musicale
- 19 - Miti e leggende, musicale
- 19,15 Miti e leggende, musicale
- 19,30 Miti e leggende, musicale
- 19,45 Miti e leggende, musicale
- 20 - Miti e leggende, musicale
- 20,30 Miti e leggende, musicale
- 21 - Miti e leggende, musicale
- 21,30 Miti e leggende, musicale
- 22 - Miti e leggende, musicale
- 22,30 Miti e leggende, musicale
- 23 - Miti e leggende, musicale
- 23,30 Miti e leggende, musicale
- 24 - Miti e leggende, musicale

Tele Garda

- 8 - Calorina, telenovela
- 12 - Shopping, rubrica
- 12 - TG Nova
- 12,15 Zona franca, con G. Funari
- 14 - Portobello, rubrica
- 19 - Lotte di classe, telenovela
- 19,30 Tg Nova
- 20,15 Zona franca, con G. Funari
- 22 - TG Nova
- 22,15 Caricature, varietà
- 23,30 Tg Nova
- 23,45 Confronto tra bene e male, varietà con D. Capogio
- 0,45 Portobello, rubrica

Retesazzurra

- 7 - Retesazzurra notizie
- 7,15 Cartoni animati
- 7,45 News
- 8,10 Film
- 11,30 Orizzonti senza fine
- 12,30 Amica Pina, quotidiano musicale
- 14 - Diario di viaggio, settimanale realizzato con filmati girati in Italia ed all'estero dal teleoperatori commentati da Tullio Trivellato
- 15 - Seven carpet, rassegna tappeti
- 16,10 Film
- 18 - Retesazzurra notizie, 1ª edizione
- 18,55 News, 1ª edizione
- 20,25 Rubrica pediatrica, in studio dott. Luigi Cantarutti, informazioni su problemi dell'infanzia
- 20,55 News, 2ª edizione
- 21 - Seven carpet, rassegna di tappeti
- 22 - Retesazzurra notizie, 2ª edizione
- 22,15 Seven carpet, rassegna di tappeti
- 23 - News, 3ª edizione
- 0,15 Retesazzurra notizie, 3ª edizione
- 1,10 Amica Pina, quotidiano musicale
- 2,10 Programmazione notturna

Italia 9

- 7 - Consigli per la salute
- 8 - Veritas
- 8,30 TG 9
- 10 - Veritas
- 12 - Nonsoletto
- 13,30 Moda donna
- 14 - Veritas
- 15 - Moda donna
- 17,30 Progetto casa
- 20 - Charleston Club Varietà
- 20,30 Cultura ed artigianato orientale, prima parte
- 22,15 Occulto 9, diretta con il mago Alexander
- 23 - Culture ed artigianato orientale, seconda parte
- 1 - Varietà
- 2 - Gran Gala, spettacolo della notte

Telepadova

- 7,30 Pappafalò, cartoni
- 7,50 Fairy Tales Favorites, cartoni
- 8 - I ragazzi
- 8,30 Spazio redazionale
- 11,15 Andiamo al cinema, rubrica di informazione cinematografica
- 11,30 Musica e spettacolo, programmi musicali
- 13,30 Usa Today, news
- 13,55 News line, notizie
- 14 - Aspettando il domani, telenovela
- 14,30 Valeria, telenovela

- 15,20 Retecalco rosa, rubrica
- 15,50 Spazio redazionale
- 17,20 Andiamo al cinema, rubrica di informazione cinematografica
- 17,35 7 in allegria si ride, news
- 17,45 Storie buffe in tv, cartoni
- 18,15 7 in allegria si ride, news
- 18,20 Fairy Tales Favorites, cartoni
- 18,35 7 in allegria si ride, news
- 18,45 Barney, cartoni, il compleanno di Barney
- 19 - 7 in allegria si ride, news
- 19,15 News line, news
- 19,30 Il principe delle stelle, telenovela
- 20,30 La battaglia d'Inghilterra, film, regia di Enzo Giuliano, con Van Johnson e Francisco Rabal
- 22,40 News line, news
- 22,55 Colpo grosso story, varietà
- 23,55 La voglia matta, varietà
- 0,25 Andiamo al cinema, rubrica di informazione cinematografica
- 0,35 News line, news
- 0,50 Questa carogna di Frank, film, regia di John Barry, con Johnny Hallyday, E. Constantine
- 2,30 Speciale spettacolo, rubrica
- 2,40 Colpo grosso story, varietà
- 3,40 News line, news

Telepace

- 14,15 Il magnifico King, telenovela
- 14,40 Club di Mr. Wheel, cartoni
- 15,05 L'Age Mago, cartoni animati
- 15,30 Chi è in cammino - Archivio CG 47, Giovanni Paolo II in Messico
- 16 - Il Santo Rosario
- 16,30 Club di Mr. Wheel, cartoni
- 17,15 Il magnifico King, telenovela
- 17,15 Agente speciale Hunter, telenovela
- 18 - Magia della danza, documentario
- 19,30 La torre di carta, rubrica
- 19 - Il magnifico King, telenovela

Telenuovo

- 7,15 Telenuovo, edizione mattina
- 8,30 Shopping time
- 9 - Divorzio all'italiana, film
- 11,10 L'edicolante
- 11,30 Cuore di pietra, telenovela
- 12,15 Zona franca, con G. Funari
- 13,45 Telenuovo
- 13,55 L'edicolante, rassegna stampa
- 15,30 L'edicolante, rassegna stampa
- 17,30 La boutique dell'arte, rubrica
- 17,45 Shopping time
- 18,15 La regina Cristina, film
- 18,15 Previsioni meteorologiche
- 18,40 L'edicolante, rassegna stampa
- 18,55 Il Sole 24 ore, notiziario economico-finanziario
- 20,05 Notocalco sport
- 20,10 Previsioni meteorologiche
- 20,15 Telenuovo, edizione sera
- 20,45 L'ultima mia, telenovela
- 21,15 Amore con rabbia, film
- 22,45 Retecalco sport
- 23,05 Previsioni meteorologiche
- 23,15 Telenuovo notizie
- 23,40 Il Sole 24 ore, notiziario
- 23,45 Zona franca, con G. Funari
- 1,15 Telenuovo (r)

Telepadovone

- 7 - Cartoni animati
- 11 - Carta Italia, musicale
- 12,15 Zona franca, trasmissione condotta da G. Funari
- 14 - Cartoni animati
- 18 - Miti e leggende, musicale
- 19,15 Tg regionale, prima edizione
- 20,05 Giudice di notte, telenovela
- 20,30 Quella strana condizione di papà, film
- 22,30 Tg regionale, seconda edizione
- 23,30 Zona franca, trasmissione condotta da G. Funari
- 1 - Tg regionale, terza edizione
- 2 - Vegas, telenovela
- 2,45 Giudice di notte, telenovela
- 3,15 Film, telenovela e commedie, fino alle ore 7

Tele Commerciale Alpina

- 7,30 Rassegna stampa
- 8 - Videovetrina
- 8,25 Speciale spettacolo
- 9,30 Diretta dal Consiglio Provinciale di Trento, seduta mattutina

- 12,30 Videovetrina
- 12,45 Tg notizie flash
- 12,55 Videovetrina
- 14,25 Speciale spettacolo
- 14,30 Diretta dal Consiglio Provinciale di Trento, seduta pomeridiana
- 15,30 Videovetrina
- 15,45 Tg notizie
- 15,50 Tg giovani
- 16,10 Sotto il naso, di G. P. Cappelletti
- 20,20 Andiamo al cinema, rubrica cinematografica
- 20,30 Il prigioniero di Amsterdam, film
- 22,20 Speciale spettacolo, rubrica
- 22,25 Tg notizie, rubrica
- 22,45 Tg giovani
- 23,05 Sotto il naso, di G. P. Cappelletti
- 23,10 Notte magica, varietà
- 23,25 Videovetrina
- 1,55 Tg notizie, rubrica
- 2,15 Tg videonotizie

Telechiara

- 13,50 Buon pomeriggio, rubrica
- 14,10 Animal eretico, film
- 15,30 Errori giudiziari, telenovela
- 18 - Buon pomeriggio, rubrica
- 18,30 Momenti di spiritualità, rubrica
- 17 - Chiesa oggi, rubrica
- 17,30 Fiabe dal mondo, cartoni
- 18 - Alle soglie dell'incredibile
- 19 - Nati per vivere, documentario
- 19,30 Notte da Nord Est, rubrica
- 20 - Fiabe dal mondo, cartoni animati
- 20,30 Speciale Sonalita
- 21 - Alle soglie dell'incredibile
- 22 - Commedia dell'arte
- 22,30 Notte da Nord Est, rubrica
- 23 - Chiesa oggi, rubrica
- 23,30 Salvaggio mondo degli animali, documentario

Rete Nord

- 7 - Rete Nord notizie
- 7,15 Pazzi inaspettati, film
- 8 - Rete Nord notizie
- 8,15 Rete Nord notizie, var. in condotta, film
- 11 - Rete Nord notizie, notiziario
- 11,15 Speciale Rete Nord
- 12 - Cartoni Fantasy, film
- 13 - Rete Nord notizie
- 13,15 Documentario
- 15 - Cartoni Fantasy
- 17 - Mediaset, var. in condotta, film
- 19 - American Adventure, film
- 20,30 Cartoni Fantasy
- 21,30 Quattro passi tra le nuvole, film
- 23,30 Kansas Pacific, film
- 1,15 Film e arena, film

Telefriuli

- 11,15 Mago Merlino, telenovela
- 11,55 Tg flash
- 12 - Destin, telenovela
- 12,30 California, telenovela
- 13 - Starlandia, varietà
- 14 - Tg flash
- 14,05 Le adorabili creature, telenovela
- 15 - Pronto emergenza
- 17 - Starlandia, varietà
- 18 - California, telenovela
- 18,30 Destin, telenovela
- 18,35 Telefilm sera
- 19,30 Addio, telenovela
- 20,30 La storia di Leroy Page, tv movie
- 22,30 Telefilm notte
- 23,30 Trapper John, telenovela

TV7 Pathe Triveneta

- 7 - Dimagrire naturalmente
- 8,30 Full optional
- 10 - Medicina alternativa
- 12 - Spazio acquisti
- 13,30 Nonsoletto
- 14,30 Piccole idee per grandi regali
- 16 - Medicina alternativa
- 17 - Full optional
- 18,30 Nonsoletto
- 19,30 News, notiziario
- 20 - Compra tv, rubrica
- 20,30 Dimagrire naturalmente
- 22,30 Piccole idee per grandi regali
- 23 - News, notiziario
- 23,30 Full optional

TVA - Trento

- 8,30 Film
- 8,45 Cinema
- 7,15 Cartoni animati
- 8 - Tg Espo
- 11,45 Tg notizie, 1ª edizione
- 12 - Destin, telenovela
- 12,30 California, telenovela

- 13 - Starlandia, rubrica di giochi e cartoni, conduce Michela Albanese
- 14 - Tg notizie
- 14,15 Tg Espo
- 17 - Starlandia, rubrica di giochi e cartoni
- 18 - California, telenovela
- 18,30 Destin, telenovela
- 19 - Tg notizie sera
- 19,25 Tg meteo
- 19,27 Tg sport
- 19,40 Cartoni animati
- 20,30 La storia di Leroy Page, film tv movie
- 22,40 Tg notizie notte
- 23 - Tg sport
- 23,15 Tg Espo
- 1 - Tg notizie notte, informazione
- 1,20 Film
- 2,45 Tg notizie notte, informazione
- 3,05 Film

Telearena

- 7 - Telegiornale
- 7,30 Tg sport
- 7,40 Telegiornale
- 8,10 Tg sport
- 8,20 Rubrica Spazio Europa
- 8,40 Rubrica
- 9,50 Telegiornale
- 10,15 Rubrica
- 12 - Destin, telenovela
- 12,30 California, telenovela
- 13 - Starlandia, rubrica di giochi e cartoni animati
- 14 - Tg, 1ª edizione
- 14,20 Rubrica
- 14,30 Tg, 1ª edizione
- 14,50 Rubrica
- 17 - Starlandia, rubrica di giochi e cartoni animati
- 18 - California, telenovela
- 18,30 Destin, telenovela
- 19 - Mondogirolo, rubrica
- 19,25 Previsioni del tempo a cura di Emilio Bellavite
- 20,30 Telegiornale
- 20,20 Tg degli spettacoli
- 20,30 La storia di Leroy Page, tv movie
- 22,30 Previsioni del tempo, a cura di Emilio Bellavite
- 22,35 Telegiornale
- 23,20 Mondogirolo, rubrica
- 23,40 Rubrica
- 0,20 Telegiornale
- 1 - Tg sport

Grande Italia Tv

- 0,45 Grande Italia Tv notizie
- 7 - Il pifferaio, film
- 9,30 Grande Italia Tv notizie, notiziario
- 10 - Mood Theatre, film
- 11,30 Grande Italia Tv notizie
- 11,45 Cartoni animati
- 12,15 Due americane scatenate, telenovela
- 13 - B & B Valenza
- 14,30 Grande Italia Tv notizie
- 14,45 Cartoni animati
- 15 - Il soldato, film
- 17 - Kansas Loom notizie
- 19 - Due americane scatenate, film
- 20,30 Grande Italia Tv notizie
- 20,45 Speciale Grande Italia Tv
- 21 - Un'uscita con sentimento, film
- 23 - Il conte, film
- 0,30 Grande Italia Tv notizie, notiziario
- 0,45 Il massacro, film

Videopordenone

- 7 - Commerciali
- 7,30 Tg regionale, prima edizione
- 8 - Commerciali
- 13 - Canto Italia, musicale
- 14 - Don Chuck cantore, cartoni
- 14,30 Studio rock, musicale
- 15,00 Commerciali
- 16 - Crazy club, musicale
- 17 - Night Piper, musicale
- 17,30 Mago Panchino, cartoni animati
- 17,45 Don Chuck cantore, cartoni
- 18,15 Mago Panchino, cartoni
- 18,30 Chappy, cartoni animati
- 18,35 Tg regionale seconda edizione
- 19,20 Tg special, notiziario
- 20 - Rubrica cinematografica
- 20,30 Bomba d'inverno, telenovela
- 21,30 Tg regionale terza edizione
- 22 - Catch the catch, sport
- 23 - Super Jazz Doc
- 23,30 Tg regionale, quarta edizione
- 23,35 Film, telenovela e commedie fino alle ore 7

ATR

- 7 - Telegiornale
- 9,50 Super jazz doc

- 10,35 Stadio rock, programma musicale
- 12 - Veritas
- 13,10 Via delle rose, varietà
- 14,20 Moda donna
- 14,45 Consigli per la salute
- 16 - Proposta per voi
- 17,45
- 19,30 Giornale Veneto
- 20,30 Scienza dell'oculto
- 21,30 Consigli per la salute
- 22,30 Sony, varietà
- 23 - Proposta per voi
- 2 - Musica non stop

TV7

- 7 - Cartoni animati
- 8,15 Star bene, consigli per la salute
- 8,15 La provinciale, telenovela
- 10 - Rubrica pediatrica, dott. L. Cantarutti
- 10,30 Casa 2000, consigli per la casa
- 11,15 Film
- 12,45 Casa 2000, consigli per la casa
- 13,40 Cartoni animati
- 15 - Seven carpet, rassegna tappeti
- 17,30 Cartoni animati
- 19 - Star bene, consigli per la salute
- 19,45 La provinciale, telenovela
- 19,50 News, 1ª edizione
- 19,55 Sanità parlamentare, con dott. Gian Luca Aiali
- 20 - News, 2ª edizione
- 20,05 La provinciale, telenovela
- 21 - News, 3ª edizione
- 21,05 Star bene, consigli per la salute
- 22 - News, 4ª edizione
- 22,05 Diario di viaggio, a cura di Tullio Trivellato
- 23 - Casa 2000, consigli per la casa
- 23,30 Star bene, consigli per la salute
- 1 - News, 5ª edizione
- Programma notturno

Serenissima

- 7 - Notte oggi, rassegna stampa
- 8 - Spazio P&G, telenovela
- 9 - Notte oggi - Rassegna stampa, 2ª edizione
- 8,30 Viva la Tv
- 11,20 Telegiornale Serenissima
- 11,30 L'occhio in tv, spettacolo
- 12,30 Telegiornale Serenissima
- 13 - La grande sfilata di moda in televisione
- 15 - Mondo d'oro
- 18,30 Servizi speciali
- 19 - Telegiornale Serenissima
- 20 - Astrologia per voi
- 21 - Pianeta scuola, settimanale d'informazione scolastica
- 23 - La cartomanzia e Serenissima
- 23,30 Telegiornale Serenissima
- 24 - Speciale - La sera di Serenissima televisione
- 0,30 Telegiornale Serenissima
- 1 - Serenissima story
- 1,45 Film non stop

Televeneziana

- 8,30 California, telenovela
- 9 - L'ultima mia, telenovela
- 9,30 Servizi speciali
- 11,30 Metronews, rubrica
- 12 - Destin, telenovela
- 12,30 California, telenovela
- 13 - Starlandia, rubrica
- 14 - Servizi speciali, redazionale
- 17 - California, telenovela
- 18 - California, telenovela
- 18,30 Destin, telenovela
- 19 - Servizi speciali, redazionale
- 19,30 Metronews, rubrica
- 19,55 Servizi speciali, redazionale
- 20,10 Metronews, rubrica
- 20,30 La storia di Leroy Page, film tv movie
- 22,30 Metronews, rubrica
- 22,55 Servizi speciali, redazionale
- 23,20 Orologi da polso, rubrica
- 23,50 Servizi speciali, redazionale

Telesto Veneto

- 7,15 Crazy Dance, musica per giovani
- 8,15 Carta Italia
- 8 - F.B.I. oggi, telenovela
- 10,30 Andiamo al cinema
- 11,30 Cartoni animati
- 11,50 Quattro consigli, rubrica quotidiana
- 12 - Skag, telenovela
- 13 - Crazy dance, musica per giovani
- 15 - Cartoni animati
- 16 - Speciale spettacolo
- 19 - Carta Italia
- 19 - Guerrino consiglia
- 19,15 Veneto sera, telenovela
- 20,15 e futuro, cartomanzia

Telecortina

- 12 - Destin, telenovela
- 12,30 California, telenovela
- 13 - Starlandia
- 14 - Andiamo al cinema
- 14,15 Telegiornale
- 14,20 Programmazione commerciale
- 17 - Starlandia
- 18 - California, telenovela
- 18,30 Destin, telenovela
- 19 - Commerciali
- 19,20 Telegiornale
- 19,45 Spazio libero
- 20,15 Telegiornale
- 20,30 La storia di Leroy Page, tv movie
- 22,30 Telegiornale
- 22,45 Documentario
- 23,30 Film
- 0,45 Telegiornale

RTA Tele Antenna

- 15 - Cartoni animati
- 16 - Medicina in casa, ospite prof. Euro Ponte, Associazione di Angiologia Università di Trieste
- 17 - New Scotland Yard, telenovela
- 18 - Il pericolo è il mio mestiere, documentario
- 18,30 La vita intorno a noi, doc.
- 19 - Medicina in casa flash
- 19,15 Rite
- 19,45 Doc 2188, telenovela
- 20,35 Miami in alto mare, regia, film
- 22 - Caccia al crimine, telenovela
- 22,30 Rite news
- 23 - Sezione superstar, film

Telequattro G.T.

- 11,10 Zona franca, con G. Funari
- 12 - Prima pagina, 1ª parte
- 13,30 - e - 1ª edizione
- 13,50 Prima pagina, 2ª parte
- 14,03 Maria Maria, telenovela
- 14,48 Truck Driver, un imbroglione azzurro, telenovela
- 15,35 Andiamo al cinema 3
- 15,43 Beny e Ceci
- 16,02 F.B.I., telenovela, Caccia all'uomo
- 16,51 Andiamo al cinema 1
- 16,59 Cartoni animati
- 17,32 Zona franca, rubrica
- 19,25 La pagina economica
- 20,30 Fatti e commenti, 2ª edizione
- 20,18 Beny e Ceci, cartoni animati
- 20,40 Introduzione film, a cura di Umberto Bossi
- 20,45 Il gabbiano, film
- 20,59 Tornare San Lorenzo
- 21,27 Maria Maria, telenovela
- 0,12 La pagina economica
- 0,17 Fatti e commenti, 2ª ediz.
- 0,47 Andiamo al cinema

Teleadrioli

- 5,35 L'asilo
- 6 - Pappafalò
- 6,25 Mr. Belvedere
- 6,50 Wiggly
- 7,15 Charlie Brown
- 7,40 Fandò Fandò
- 8,15 Bazzuboné Jossie
- 10,05 Das Hotel
- 12,15 Unser lustig Heim
- 13,15 Matlock
- 15,30 Rambling Riese
- 16,20 Mr. Belvedere
- 16,45 Bazzuboné Jossie
- 17,15 The Real Ghostbusters
- 17,35 Charlie Brown
- 18 - Familie Feuerstein
- 18,30 Haraboné mit zwei Damen
- 19 - Unser lustig Heim
- 19,25 Roseanne
- 20 - Pro 7 Nachrichten
- 20,15 Das Geheimnis der Wendeltreppe, Kriminalfilm, England, 1974
- 22,55 Hawaii 5-0
- 23,50 Tomis, Schlager und Kommen
- 0,35 Pro 7 Nachrichten
- 0,45 Die tödliche Spur, Kriminalfilm, Frankreich, 1983
- Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Ai giardini di Padova sino alla fine d'agosto

Salsa, cinema e sport c'è l'estate di Artellin

PADOVA. «Arco della Estate» da questa sera, fino alla fine di agosto. All'insegna del cinema, del teatro, della musica, e perfino della ginnastica acrobatica, nello spazio verde dei Giardini di Mammagiana. Questa sera, «Festa salsa con Barrio Latino», musica sudamericana. Domani, «Concerto di musica popolare con De Vita-Melano». Giovedì 5, luglio, «Gaudioso», spettacolo con il corpo nazionale di ballo della Costa d'Avorio; venerdì 23, «Festa» concerto Anni 60-70, Robert e i suoi; Niri; sabato 24, concerto di Balisto Coco e Paride Marco Liverani, cabaret con Sergio Ricci; domenica 25, cabaret con Anna Mesico; lunedì 26, «Serata in musica»; martedì 27, «Libero teatro dei quattro gatti», commedia brillante; mercoledì 28, «Musica d'ascolto»; giovedì 29, «Festa salsa»; venerdì 30, cabaret con le Bronse Quarte, in all bloccassera; sabato 31, coro folk Zip. Dall'1 al 3 agosto, gare sport: pomeriggio e notturne; mercoledì 4 agosto, «Giochi

IMOLA

Arena Giardino Pomodori verdi fritti
Via Aldrovandi 27
di J. Arnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fanny Flagg N.V. 2h 5'

Centrale CHIUSURA
v. Emilia 210
Tel. 23.834
Or.: 20/22,30

Cristallo CHIUSURA ESTIVA
v. Appia 30
Tel. 23.033, Or.: 1er.
20; 2es. 20,30/22,30

Jolly per adulti
v. Tronfi 15
Tel. 22.794
Ingr. 8000

Modernissimo Stefano Quantestorle
v. Aldrovandi 27
Tel. 23.592
Or.: 20/22,30
Ingr. 8000
di M. Nichols, con M. Nichols, E. Salla Facci, C. Sytos Labini (Italia '92) — Perché un uomo decide di fare il cameriere invece del banchiere, del professore o del musicista? Nichols alla prese con il «Casò» N.V. 1h 20'

MODENA

Adriano per adulti
v. Salmi
Tel. 219.141
Or.: 14,30; ult. 22,30
Viet. minori 18 anni

Astra Qualcuno
v. Raimondo 2
Or.: 1er. 20,30/22,30
2es. 14,30/16,30/18,30
3es. 14,30/16,30/18,30

Capitol Lezioni di piano
v. Università 8
Tel. 222.411, Or.: 1er.
20/22,30 Fest. 15,30
17,30/20,10/22,30

Cavour 50 CHIUSURA ESTIVA
Or.: 1er. 20,30
Fest. 16,30
Ultimo spettacolo 22,30

Embassy CHIUSURA ESTIVA
v. Albergo 8
Tel. 225.187
Fest. 20,30/22,30, Fest.
16,30/18,30/20,30

Metropol CHIUSURA ESTIVA
v. Ghisarda 10
Tel. 223.102
Or.: 20,30/22,30 Fest.:
16,30/18,30/20,30/22,30

Michelangelo ESTIVA
v. Ghisarda 257
Tel. 343.682
Or.: 20,30/22,30
Fest.: 14,30/ult. 22,30

Nuovo Scala Film per adulti
v. Ghisarda 34
Tel. 333.552
Or.: 14; ult. 22,30

Odeon Film per adulti
v. Salmi
Tel. 226.138
Or.: 14; ult. 22,30
Viet. minori 18 anni

Olimpia ESTIVA
v. Malmusi 62
Tel. 226.713
Or.: 20,30/22,30
Fest. 14,30/ult. 22,30

Principe Beneficio del dubbio
piazza Bruni
Tel. 243.361, Or.: 20,30
22,30, Fest.: 16,30
18,30/20,30/22,30

Splendor Un incantevole aprile
v. Modonella 8
Tel. 222.273, Or.: 20,30
Fest. 15 ult. spettacolo
18 ult. spettacolo

Supercinema ESTIVO
di C. Columbus, M. Cullin, J. Pardi, D. Stern (Usa '92) — Il temibile piccolo Kevin McCallister sbaglia scorta e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55'

PARMA

Arlston ESTIVA
v. Petrarca 11/C
Tel. 253.216

Astra CHIUSURA ESTIVA
p.le Volta 15
Tel. 582.178

Astra Pomodori verdi fritti
p.le Volta 15
Tel. 582.178 Spett. unico
Or.: 21

Capitol CHIUSURA ESTIVA
v. Petrarca 11/C
Tel. 33.216

Lux Sala 1 CHIUSURA ESTIVA
p.le Bonini 1
Tel. 237.535

Lux Sala 2 CHIUSURA ESTIVA
p.le Bonini 1
Tel. 237.535

Orfeo CHIUSURA ESTIVA
v. Salmi
Tel. 230.303

Piccolo Teatro CHIUSURA ESTIVA
Borgo della Trinità, 8
Tel. 263.504

RAVENNA



Pavarotti canta nel porto

«Ravenna Festival» termina domani un recital ■ Luciano Pavarotti (foto), al Porto. Il cantante e l'orchestra sinfonica dell'Emilia Romagna, si esibiranno su una piattaforma galleggiante che sarà ancorata di fronte agli spalti con settemila posti a sedere. Pavarotti proporrà un programma che dopo l'«Ouverture» ■ «Le nozze di Figaro», proseguirà ■ due note arie di Mozart (da «Così fan tutte» ■ «Don Giovanni»), «Un'aura amorosa» e «Dalla pace». Quindi da Ponchielli «Cielo e mare» ■ il lamento ■ Federico ■ di Cilea. Nella seconda parte del programma, Pavarotti interpreterà di Puccini «Recondite» ■ «Lucan le stelles», ■ Verdi «I vespri siciliani», ■ Leoncavallo «Vesti la giubba», fino a «La mia canzone al vento» di Bixio. L'inizio del ■ è previsto per ■ 21. In caso di maltempo ■ rinviato a giovedì.

PARMA

Trento CHIUSURA ESTIVA
v. Trento 4
Tel. 771.205
Or.: 20,30/22,30

Sala 1 CHIUSURA ESTIVA
v. Pacaudi 10
Tel. 230.476
Or.: 20,30/22,30

Verdi Sala 2 CHIUSURA ESTIVA
v. Pacaudi 10
Tel. 230.476
Or.: 20,30/22,30

PIACENZA

Apollo ESTIVA
v. Garibaldi 70
Tel. 24.655, Or.: 15
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Corso Un piedipiatti e un
v. Vitt. Emanuele II 61
Tel. 21.985
Or.: 20,15/22,30
Ingr. 10.000

Iris mortale
v. Vitt. Emanuele II 49
Tel. 334.176
Or.: 20,10/22,30
Ingr. 10.000

President CHIUSURA ESTIVA
v. Martelli 30
Tel. 4582.154
Or.: 20,20/22,30
Ingr. 10.000

Roma Film per
v. Capra 10
Tel. 21.325
Or.: 19/22,30
Ingr. 10.000

Sala Ritz Chariot
v. S. Siro 7
Tel. 25.540
Or.: 21
Ingr. 10.000

Alexander CHIUSURA ESTIVA
v. Biosa del Pignatelli 8
Tel. 39.787
Or.: 15; ult. 22,30

Corso Guardia del corpo
v. S. Siro 7
Tel. 25.540, Or.: 15
17,30/19,30/22,30
Ingr. 10.000

Astoria CHIUSURA ESTIVA
v. Trieste 230
Tel. 421.026

Capitol CHIUSURA ESTIVA
v. Salara 35
Tel. 218.231

Jolly CHIUSURA ESTIVA
v. R. Salmi 33 Tel. 64.661

RAVENNA

Alexander CHIUSURA ESTIVA
v. Biosa del Pignatelli 8
Tel. 39.787
Or.: 15; ult. 22,30

Corso Guardia del corpo
v. S. Siro 7
Tel. 25.540, Or.: 15
17,30/19,30/22,30
Ingr. 10.000

Astoria CHIUSURA ESTIVA
v. Trieste 230
Tel. 421.026

Capitol CHIUSURA ESTIVA
v. Salara 35
Tel. 218.231

Jolly CHIUSURA ESTIVA
v. R. Salmi 33 Tel. 64.661

RAVENNA

Mariani CHIUSURA ESTIVA
v. P. Marino 19, T. 30897
Or.: 20,30/22,30

Moderno CHIUSURA ESTIVA
p. S. Siro 7
Tel. 27.906
Or.: 20/22,30

Roma CHIUSURA ESTIVA
v. Bodo 19, T. 212.221
Or.: 20,30/22,30

REGGIO EMILIA

AI CHIUSURA ESTIVA
c. Garibaldi 12
Tel. 30.796

Alexander 1 CHIUSURA ESTIVA
v. M.S. Pietro 51
Tel. 430.884

Alexander 2 CHIUSURA ESTIVA
v. M.S. Pietro 51
Tel. 430.884

Ambra 1 CHIUSURA ESTIVA
v. S. Rocco 6
Tel. 436.557

Ambra 2 CHIUSURA ESTIVA
v. S. Rocco 6
Tel. 436.557

Bella CHIUSURA ESTIVA
v. S. Rocco 1/2
Tel. 436.557

Capitol CHIUSURA ESTIVA
v. Zandonati 2
Tel. 74.247, Or.: 20,30
Fest.: 15,30, Ult. 22,30

Capitol CHIUSURA ESTIVA
v. F. Bonini 2
Tel. 46.373

Emilia 1 ESTIVA
v. Em. S. Pietro 17
Tel. 436.288

D'Alberto 2 CHIUSURA ESTIVA
v. Em. S. Pietro 17/b
Tel. 436.288

Jolly OGGI RIPOSO
Fest.: 20,30 Fest.: 15,30

Olimpia CHIUSURA ESTIVA
v. Tassoni
Tel. 202.804
Or.: 21,30

Vini CHIUSURA ESTIVA
v. Em. S. Pietro 17/b
Tel. 436.288
Or.: 20,15
Fest.: 15, Ult.: 22,30

RIMINI

Apollo CHIUSURA ESTIVA
v. Magli
Tel. 770.587, Or.: 20,10
22,30; Fest.: 14,30/22,30

Apollo-Mignon CHIUSURA ESTIVA
v. Magli
Tel. 770.587
Or.: 20/22,30; Fest. 14,30

Arena C. Siamondo CHIUSURA ESTIVA
Rocca Malatestiana
Or.: 21,45, 15; Fest.:
pioggia tempo la proiezione
si terrà al cine Fulgor

Fulgor CHIUSURA ESTIVA
v. Europa 10
Tel. 772.083

Fulgor CHIUSURA ESTIVA
v. d'Augusto 184
Tel. 25.533

Metropol Film per
v. d'Augusto 20
Tel. 27.849
Or.: 15; Fest. 14,30
Ingr. 10.000

Miramare CHIUSURA ESTIVA
v. Olivetti 85
Tel. 372.263
Or.: 14,30/22,30
Ingr. 10.000

S. Agostino CHIUSURA ESTIVA
v. Fratelli Carli 35
Tel. 25.533

Settebello CHIUSURA ESTIVA
v. Roma 70
Tel. 21.800, Or.:
22,30; Fest. 14,30

Supercinema CHIUSURA ESTIVA
v. d'Augusto 181
Tel. 25.533

IN PROVINCIA

ALBINEA CHIUSURA ESTIVA
v. P. Marino 19, T. 30897
Or.: 20,30/22,30

ALFONSINE CHIUSURA ESTIVA
v. P. Marino 19, T. 30897
Or.: 20,30/22,30

ARGENTA CHIUSURA ESTIVA
v. P. Marino 19, T. 30897
Or.: 20,30/22,30

ARGENTA CHIUSURA ESTIVA
v. P. Marino 19, T. 30897
Or.: 20,30/22,30

ARGENTA CHIUSURA ESTIVA
v. P. Marino 19, T. 30897
Or.: 20,30/22,30

ARGENTA CHIUSURA ESTIVA
v. P. Marino 19, T. 30897
Or.: 20,30/22,30

ARGENTA CHIUSURA ESTIVA
v. P. Marino 19, T. 30897
Or.: 20,30/22,30

ARGENTA CHIUSURA ESTIVA
v. P. Marino 19, T. 30897
Or.: 20,30/22,30

ARGENTA CHIUSURA ESTIVA
v. P. Marino 19, T. 30897
Or.: 20,30/22,30

ARGENTA CHIUSURA ESTIVA
v. P. Marino 19, T. 30897
Or.: 20,30/22,30

ARGENTA CHIUSURA ESTIVA
v. P. Marino 19, T. 30897
Or.: 20,30/22,30

ARGENTA CHIUSURA ESTIVA
v. P. Marino 19, T. 30897
Or.: 20,30/22,30

ARGENTA CHIUSURA ESTIVA
v. P. Marino 19, T. 30897
Or.: 20,30/22,30

ARGENTA CHIUSURA ESTIVA
v. P. Marino 19, T. 30897
Or.: 20,30/22,30

ARGENTA CHIUSURA ESTIVA
v. P. Marino 19, T. 30897
Or.: 20,30/22,30

ARGENTA CHIUSURA ESTIVA
v. P. Marino 19, T. 30897
Or.: 20,30/22,30

ARGENTA CHIUSURA ESTIVA
v. P. Marino 19, T. 30897
Or.: 20,30/22,30

ARGENTA CHIUSURA ESTIVA
v. P. Marino 19, T. 30897
Or.: 20,30/22,30

ARGENTA CHIUSURA ESTIVA
v. P. Marino 19, T. 30897
Or.: 20,30/22,30

ARGENTA CHIUSURA ESTIVA
v. P. Marino 19, T. 30897
Or.: 20,30/22,30

ARGENTA CHIUSURA ESTIVA
v. P. Marino 19, T. 30897
Or.: 20,30/22,30

ARGENTA CHIUSURA ESTIVA
v. P. Marino 19, T. 30897
Or.: 20,30/22,30

ARGENTA CHIUSURA ESTIVA
v. P. Marino 19, T. 30897
Or.: 20,30/22,30

ARGENTA CHIUSURA ESTIVA
v. P. Marino 19, T. 30897
Or.: 20,30/22,30

ARGENTA CHIUSURA ESTIVA
v. P. Marino 19, T. 30897
Or.: 20,30/22,30

ARGENTA CHIUSURA ESTIVA
v. P. Marino 19, T. 30897
Or.: 20,30/22,30

ARGENTA CHIUSURA ESTIVA
v. P. Marino 19, T. 30897
Or.: 20,30/22,30

ARGENTA CHIUSURA ESTIVA
v. P. Marino 19, T. 30897
Or.: 20,30/22,30

ARGENTA CHIUSURA ESTIVA
v. P. Marino 19, T. 30897
Or.: 20,30/22,30

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Toys - Giocattoli
Via Deliodda, 46
Tel. 667.888
Or.: 16.30/18.30/20.30/22.30
L. 8000

Capitol
Via Roma, 157
Tel. 651.388
Or.: 16.30/18.30/20.30/22.30
L. 8000

Odeon
Via V. E. Orlando
Tel. 667.788

Nuovo Olimpia
Via Roma (portici)
Tel. 669.059

P. P.
Rassegna cinema
sotto le stelle (all'aperto)
Or.: 21.30
L. 4200

Qualcuno da amare
di T. Bili, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno squattrino, timido e complesso, lavorano nello stesso fast-food e provano a innamorarsi. N. 11, 1h 45' Sentimentale

CHIUSO PER FERIE

ORISTANO

CHIUSO PER FERIE

NUORO

Le Grazie
Via Manzoni, 2. Tel. 36.078
Tel. 281.273
Or.: 16.30/18.30/20.30/22.30
L. 7000-8000

L'ammata delle tenebre
di G. S. Reini, con B. Campbell, E. Davids, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N.V. 1h 45' Fantashorror

CHIUSO PER FERIE

SASSARI

Ariston
Viale Trento, 5
Tel. 281.273
Or.: 16.30/18.30/20.30/22.30
L. 8000

Moderno
Viale Umberto I, 5
Tel. 235.147

Scomparsa
di G. S. Reini, con J. Bridges, K. Sutherland, M. Travie (Usa '92) — Una coppia in viaggio nel Sud della Francia si ferma a una stazione di servizio, lei sparisce nel nulla: seguono ossessioni, paure e meraviglie. N.V. 1h 50' Thriller

CHIUSO PER FERIE

V. Emanuele
Tel. 238.388

CHIUSO PER FERIE

TEATRI

CAGLIARI

Teatro Tintin
Piazza Campionarie
Tel. 34.14.18
Or.: 22. L. 15.000/10.000

Amor gitan
Viale Ignazio
Tel. 341.400 - Ore 21.15
L. 40.000/20.000. Turno C

T. delle Saline
Via La Palma. Tel. 341.322
Or.: 21
L. 15.000

Nora (Pula)
Ore 21. L.

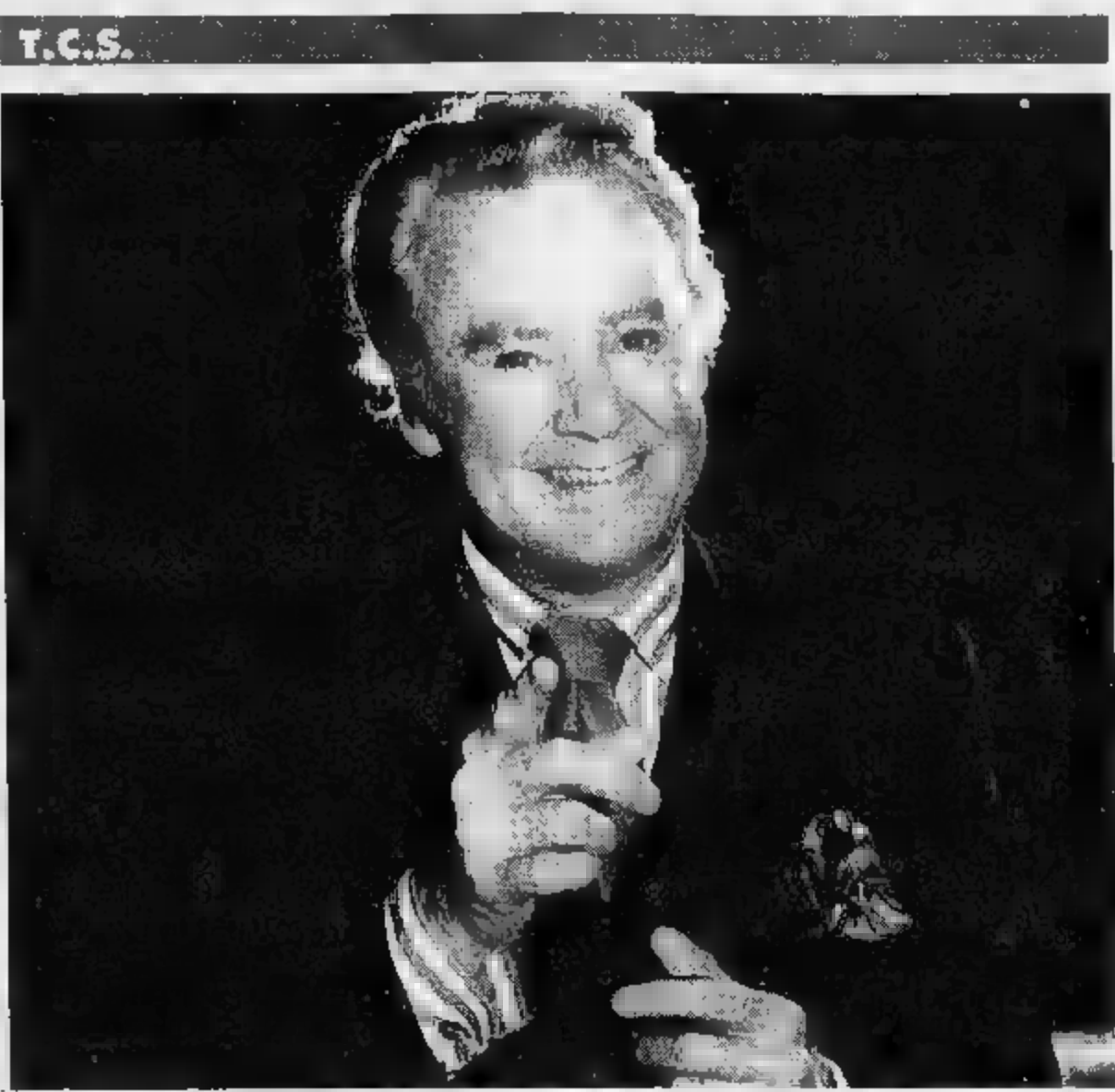
ORISTANO

Parapiglia
Ore 21

SASSARI

Teatro Civico
Corso V. Emanuele
Tel. 23.21.82
Or.: 21. L. 7000

RIFOSO



Come fallisce la tentata di sabotaggio nazista
«La battaglia d'Inghilterra» in onda alle 20.30, diretto da Enzo G. Rojiani con Frederick Stafford, Van Johnson (foto). Alcuni soldati tedeschi sono in Inghilterra per sabotare la centrale dei radar ma falliscono nell'impresa. 110 minuti

TV PRIVATE

6.30 Aspettando il domani, novella
7.00 Cartoni animati, junior tv
9.00 Il mercatino, proposta commerciale
10.30 Valeria, telefilm
11.00 Il mercatino, proposta commerciale
12.00 Cartoni animati
13.00 S.B., telefilm sardo
15.00 Cartoni animati
16.00 Bazar
17.00 Cartoni animati
18.00 TSS telefilm sardo
21.00 Antologia di Sardegna canta, canti e ballate della Sardegna
22.00 Doctor Doctor, telefilm
23.00 L'insegnante al mare con tutte le classi, film
2.30 Programmi non stop

19.30 Telegiornale
20.00 La storia di Leroy Page, movie
22.30 California (I)
23.30 California (I)
0.15 Telegiornale

8.00 Cartoni animati, junior tv
9.00 Cartoni animati, junior tv
11.00 Tv market
13.00 Cartoni animati, junior tv
14.00 Aspettando il domani
15.45 Cartoni animati, junior tv
16.00 Tv market
17.30 Sette in allegria, programma per ragazzi
18.00 Tv market
20.00 Benson, telefilm
21.00 La battaglia d'Inghilterra, film con F. Stafford, regia di Enzo G. Rojiani

22.40 Colpo grosso
23.40 Colpo grosso
23.50 Colpo grosso

1.20 Colpo grosso
1.30 Colpo grosso

10.00 Super jazz, musicale
10.30 Amor gitan, telefilm
11.30 Le brigate del Tigre, telefilm
13.00 Don Chuck castore - Chappy, cartoni animati
14.00 Nova notizie
14.30 Nova notizie
15.00 Studio rock, musicale
16.00 Amor gitan, telefilm
17.00 Nova notizie flash
17.15 Mago Fancione - Chappy, cartoni animati
18.00 Nova notizie flash
18.15 Mago Fancione - Chappy
19.00 Tg: telegiornale giovani
19.15 Samba d'amore, telecommedia
20.00 Nova notizie
20.30 Trapper John, telefilm
21.30 Super jazz, musicale
22.00 Nova notizie

10.00 Super jazz, musicale
10.30 Amor gitan, telefilm
11.30 Le brigate del Tigre, telefilm
13.00 Don Chuck castore - Chappy, cartoni animati
14.00 Nova notizie
14.30 Nova notizie
15.00 Studio rock, musicale
16.00 Amor gitan, telefilm
17.00 Nova notizie flash
17.15 Mago Fancione - Chappy, cartoni animati
18.00 Nova notizie flash
18.15 Mago Fancione - Chappy
19.00 Tg: telegiornale giovani
19.15 Samba d'amore, telecommedia
20.00 Nova notizie
20.30 Trapper John, telefilm
21.30 Super jazz, musicale
22.00 Nova notizie

14.00 Tg
14.30 Tg
15.00 Tg
16.00 Video
16.30 Video
16.45 Wega, telefilm
18.00 Telegiornale sardo
18.05 Mod Squad
18.50 Redazione Sip
19.58 Ora
20.00 Tg
21.05 Oliva motori, rubrica sportiva
21.55 Mediterraneo - Nonsolomare, rubrica
22.22 Redazione Sip
23.01 Fine programmi

14.10 Tg
15.55 La storia del
17.30 Tg
18.15 Scritto a New York, telefilm
18.50 Cartoni animati
19.00 Il sole e l'occhio
19.05 Tg (due edizioni)
21.00 Film

7.35 Lucy show, telefilm
8.10 Cartoni animati
9.00 Telegiornale
12.15 Sardegna giornale, notiziario
12.25 Zona franca, talk show
14.10 Sardegna giornale, notiziario
14.50 Telegiornale ore, notiziario economico
15.00 Telegiornale
15.30 Sardegna giornale, notiziario
16.40 Telegiornale
19.00 Maria, Maria, notiziario
20.00 Super amici, cartoni animati
20.50 Ipoteche, medicina e prevenzione, informazione

7.35 Lucy show, telefilm
8.10 Cartoni animati
9.00 Telegiornale
12.15 Sardegna giornale, notiziario
12.25 Zona franca, talk show
14.10 Sardegna giornale, notiziario
14.50 Telegiornale ore, notiziario economico
15.00 Telegiornale
15.30 Sardegna giornale, notiziario
16.40 Telegiornale
19.00 Maria, Maria, notiziario
20.00 Super amici, cartoni animati
20.50 Ipoteche, medicina e prevenzione, informazione

TACCUINO SARDEGNA

Summer Grooves

Il tempo dirà se tanta attenzione era meritata. Per Jay Kay e i suoi Jamiroquai - ospiti stasera del festival della musica dance al teatro Tenda di Cagliari, per l'unico concerto in Italia questa sera - si godono l'improvvisa fama e un ricco contratto con la Sony. Il gruppo londinese si è fatto largo nelle classifiche intercontinentali in poco meno di un anno, prima con «When You Gonna Learn» e poi con il secondo singolo «Too Young To Die». Nella formazione base alla voce di Kay si aggiungono le tastiere di Toby Smith, la batteria di Nick Van Geider e il basso di Stuart Hanna. Nei concerti dal vivo il gruppo prevede altri musicisti: chitarra, fiati, flauto e percussioni.

Musica e

A Sassari il Birdland jazz club porta stasera due formazioni nel cortile della La Marmora: il quintetto di Livio Solinas e l'Orchestra giovanile jazz di Siena. Il Trio Totoro, peruviano, a Villa San Pietro (piazza Municipio, alle 21.30) un concerto di musica delle Ande. Stesso orario per il gruppo Teatro Studio, che a San Gavino (piazza Palasport) porta in scena la commedia in sardo «Passillendi cun ziu Paddoru».

sull'isola

Una traversata in barca poco prima del tramonto, lo sbarco a Tavolara, dove schermo e sedie aspettano. E appena buio si accende il proiettore di «Una notte in Italia», panoramica in riva al mare sul cinema italiano che cresce. Stasera si parte con «Stefano Quantestorias» di Maurizio Nichetti e «Morte» di Martone. Proiezioni ma anche discussioni: la lunga lista degli ospiti in arrivo comprende anche Gabriele Salvendy, Daniele Luchetti, Margherita Buy e Silvio Orlando, Sergio Rubini e Valeria Golino, Nichetti e Alessandra Casella. La rassegna parte avere la spalla coperta dai contributi pubblici e gli organizzatori hanno già annunciato che l'ultima, dal prossimo anno la Regione non assegnerà per tempo i fondi per lo spettacolo.

GU

Colpa televisione. E' lei a trasformare un mezzo relitto in un eroe nazionale. Lo Stephen Frears in «Ero per caso», sulla schiena di Marina Piccola a Cagliari, gli interpreti sono Dustin Hoffman, Davis e Andy Garcia. A Pula un poliziotto a di sparatorie e voli dal decimo piano: in «Arma letale 3» Mel Gibson e Danny Glover devono proteggere Jo, testimone in pericolo; alle 21.30 al cine Arena. «La Bella e la Bestia» riempirà di bambini il cinema all'aperto Villalunus, la rassegna Siligug propone «Betmen - Il ritorno».

(m. m.)

Tutto Tuttoscienze.

Essere informati sulla scienza non è difficile. Con "Tuttoscienze", la raccolta in 22 volumi dei supplementi che "La Stampa", per prima dal 1983, dedica ogni settimana all'informazione scientifica. Un universo di articoli, teorie, corrispondenze, tesi e confutazioni frutto della collaborazione di grandi scienziati e autorevoli ricercatori.

Dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia, un'appassionante collezione di pagine scritte con il linguaggio chiaro e immediato del quotidiano.

Prezzo di ogni volume L. 15.000

LE OFFERTE DI "TUTTOSCIENZE"

"Tuttoscienze"
Volumi 1-10 a L. 100.000
Volumi 11-22 a L. 155.000

L'intera raccolta (volumi 1-22)
è in vendita al prezzo speciale di L. 220.000.

abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salotto Via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte, designate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marengo 32, 10126 Torino.

LE OFFERTE DI "TUTTOSCIENZE"

abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salotto Via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte, designate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marengo 32, 10126 Torino.

LE OFFERTE DI "TUTTOSCIENZE"

abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salotto Via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte, designate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marengo 32, 10126 Torino.

BARBARA GAGLIARDI SAMPUR

**ASSOCIATO
ADISGEL**

COFFIGEL[®] SRL

**STUDIO
RICERCHE
MARKETING
PER
NUOVE
IDEE**



AVERE IL MEGLIO OGGI E' IMPORTANTE

NOVI LIGURE - VIA DELL'ARTIGIANATO 10
TEL. 0143/329730-329743

ALESSANDRIA

***Il cash and carry per gelateria,
pasticceria, bar, ristorazione, negozi***

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA



depuratori d'aria, cappe senza canne fumarie e omologati



produttori di ghiaccio per tutte le esigenze



dal 1927 - macchine da gelato artigianale, nuova generazione
p.s. bagno maria



le macchine da caffè nel mondo, presenta la nuova E-91



tecnologia del freddo arredamenti di serie e su progettazione



forni per pasticceria, pizzeria, panificazione



dal 1905 - materie prime per gelateria, pasticceria,
tecnici-laboratori analisi per miscele



SCIROPPI sciroppi di frutta per cocktails e long-drinks



SOGET

cucine per grande ristorazione



lavastoviglie, lavaoggetti



TECFRIGO i vetrinati e i nuovi carrelli refrigerati per ristorazione

COFFIGEL SERVICE: magazzino ricambi e assistenza
vasto assortimento di macchine da gelato usate di ogni marca

Ieri ultimo giorno utile per versare l'imposta comunale sugli immobili Pagata l'Ici, con dubbi e rabbia

Contenuto l'ultimo assalto dei contribuenti. Ma nei Comuni fino alla fine richieste di chiarimenti da parte di gente confusa e «inasprita». Nell'Acquese preferite le poste dei paesi per evitare le code

ALESSANDRIA. «Avevamo deciso di non programmare le ferie in questo periodo, perché attendevamo la fine per il pagamento dell'Ici. E invece gli sportelli sono rimasti quasi deserti. Quasi tutti i contribuenti hanno preferito pagare agli uffici postali».

Così racconta l'ultimo «non-assalto» per l'Ici, Enrico Melone, funzionario della Carat tributi, la concessionaria per la riscossione delle imposte comunali per Alessandria e altri 33 Comuni circoscrivibili.

Ieri era il termine inderogabile per pagare l'imposta sugli immobili: la mo' ornata è trascorsa e i code agli uffici postali o particolari problemi. Molti hanno deciso di salvarsi dal commercialista - prosegue il funzionario Carat - e ogni professionista aveva numerosi versamenti da fare. Questo probabilmente ha ridotto il code. Commenti dei contribuenti? «Qui ai nostri sportelli nessuno - prosegue Melone - ma ogni volta che si va in Comune per le pratiche, si trovano sempre cittadini inaspriti dalle nuove sanzioni, che oltre tutto spesso riescono a fare il loro dovere, confusi tra moduli e bollettini troppo complicati».

Non è ancora possibile sapere quanti contribuenti in città hanno provveduto al versamento della tassa. «Le Poste non sono riuscite a farci pervenire i pagamenti di mercoledì e giovedì. E' probabile che siano state "intasate", commentava ieri mattina della Carat. Secondo i tegg della concessionaria dovrebbero essere ottantamila i proprietari di terreni e alloggi, soggetti all'Ici».

Affluenza modesta anche alle Poste centrali a piazza De Negri, a Novi. In città, quasi tutti i contribuenti avevano provveduto in anticipo al versamento dell'Ici. Qualche difficoltà per coloro che hanno scelto di pagare l'imposta agli uffici della succursale di viale Saffi, in cui è rimasto aperto un solo sportello.

Circa 3 mila i versamenti per l'Ici a Valenza, nell'ultima giornata di scadenza prevista per mettersi in regola: «Per fortuna le persone da servire erano molto meno - spiega il direttore dell'ufficio postale di Valenza Cosimo Buzzacchino - si trattava in maggioranza di commercialisti e associazioni di categoria, che rappresentavano un grande numero di contribuenti, altrimenti non come li saremmo cavati». Sino alle 18,30 si è presentata gente per

Codice fiscale con obbligo di «voltura»

Un cartellino targato Amag «turbando» in questi giorni di quasi-ferie gli alessandrini. Il foglio pare, a prima vista, uno di quelli usare per leggere il contatore, richiede invece di segnare - nel termine tassativo di 15 giorni dal ricevimento - il codice fiscale. Risponde a una recente legge nazionale che rende obbligatorio intestare gli allacciamenti di acqua e gas al proprietario dell'alloggio e chi effettivamente lo occupa. Non tutti capiscono subito il problema e tutti sono in regola. Gli uffici municipali acqua e gas, in via Damiano Chiesa 9, in questi giorni sono affollati di utenti, spesso persone anziane, in più a mano paziente attesa.

versare. L'addetto a fornire chiarimenti sull'imposta, al Comune di San Salvatore, ha sommerso di telefonate: «Anche ieri molti a non sapere dell'esenzione concessa ai ter-

C'è chi sa la sbriga in fretta, compilando il proprio tesserino fiscale, ma va peggio a quanti finora hanno lasciato la bolletta intestata, magari, al coniuge ormai morto, alla figlia che nel frattempo è sposata, o a un qualsiasi parente.

Certo, finora hanno pagato lo stesso regolarmente quanto dovuto, ora basta più. E non basta nemmeno segnalare il cambio di nominativo telefonicamente, per lettera. Bisogna recarsi agli uffici e fare una «voltura», operazione che, code permettendo, si sbriga in dieci minuti, ma che, naturalmente ha un costo, e tutt'altro che simbolico. Sono 15 mila lire per il servizio gas e altrettante per l'acqua.

dire 81 mila lire. Così abbiamo dovuto cercare nuovi bollettini e ricompilarli, per coloro che avevano sbagliato.

Ad Acqui, già dalle prime del mattino una lunga fila si è

formata davanti agli sportelli Casat, la concessionaria cittadina per la riscossione delle imposte comunali, mentre altri hanno preferito pagare all'ufficio postale di Casagrande. Molti invece hanno pensato di rivolgersi agli uffici postali per limitare, per evitare le lunghe code in città. Parecchi i confusi, tanto che anche ieri numerosi cittadini si sono rivolti agli uffici comunali per avere delucidazioni e per risolvere quesiti controversi.

All'ufficio postale di Tortona l'afflusso dei contribuenti per pagare l'Ici ieri mattina è stato consistente, ma tutto è svolto senza particolari difficoltà. Per evitare erano stati attivati cinque sportelli.

Code, solo in mattinata, negli uffici postali di Ovada. Pomeriggio l'affluenza è rientrata nella normalità agli sportelli delle poste di piazza Martiri della Libertà.

COSTO LAVORO
Vince il sì di misura



concludono domani le consultazioni fra i lavoratori dipendenti. Gli esiti provincia. Alta percentuale astenuti, oltre il 50 per cento.

Appello a Torino

In ospedale assistenza da denudare

ALESSANDRIA. O la Regione concede le deroghe per assumere i 64 infermieri professionali e le 110 assistenti sociali già richieste dall'Usl con delibera del 13 luglio, oppure all'ospedale si rischia la situazione di «denudazione».

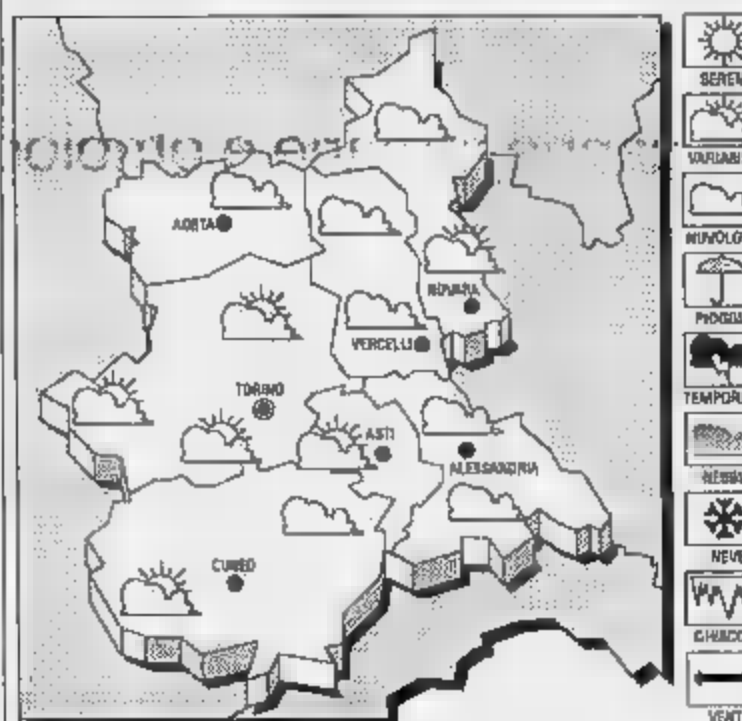
Il drammatico quadro è stato confermato ieri in un incontro tra sindacati ospedalieri e l'amministratore unico Walter Vescevi, presenti per la Regione, l'assessore Cavalera e i consiglieri Foco e Ros-

Casale, scoperto dalla polizia un vasto traffico: denunciati i 2 titolari della «Erreci»

Radio in omaggio con l'auto rubata

L'accusa è di ricettazione, falso in atto pubblico e truffa. Contraffatte firme e timbri sui documenti in pochi mesi l'attività avrebbe fruttato circa 300 milioni. Alcuni degli ignari acquirenti sono monferrini

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO OGGI. Cielo nuvoloso a molto nuvoloso con isolati rovesci o temporali. **TEMPERATURA.** Senza notevoli variazioni. **VENTI.** Deboli da Nord-Ovest. **DEL TEMPO.** Condizioni variabili con ampie schiarite. **Temperatura in lieve diminuzione.**

AD ALESSANDRIA
min: 18; media: 21

UN ANNO
Max: 33; min: 18; media: 24

Torino 27; Novara 22; Asti 22; 27; Cuneo 26; Vercelli 22

SPINETTA

Rubati Tir carichi d'olio

SPINETTA MARENGO. Ancora un furto di autotreni nell'Alessandrina. Questa volta il colpo è stato a Spinetta, ai danni della ditta di trasporti «Milano», Carmine Milano, 71 anni, di Alessandria, via Rosmini. Il danno ammonta a circa 120 milioni. I camion erano in sosta nel parcheggio cintato della ditta, in zona industriale D5. Non si sa quando i ladri abbiano agito: il furto è stato scoperto ieri e durante lo scorso fine settimana il lavoro era stato sospeso. I due autotreni carichi di olio d'oliva e di semi, di cui i ladri hanno forzato il cancello della ditta, poi si sono impadroniti dei camion (trattore e rimorchio).

Nella ditta non è in funzione antifurto, né c'era un guardiano. Nessuno, insomma, si è accorto di nulla fino alla ripresa del lavoro. Il furto è così denunciato ai carabinieri, e sul posto è stata aperta un'indagine.

Cludio Piantoni che per una «Bmw 318» ha compilato e consegnato a Previtali, che si spacciava per il ragioniere della ditta, un assegno di 42 milioni. A titolo di garanzia gli sono consegnate le targhe e il libretto di circolazione.

strada, sono monferrini. Ad esempio: Claudio Zebellani, 42 anni, Casale, e Marco Becco, 33 anni, di Cellamonte. Secondo l'accusa, i titolari della «Erreci» falsificavano anche timbri a firme in modo da poter consegnare agli acquirenti delle vetture i documenti completi della dichiarazione di conformità rilasciata dalla Motorizzazione. Le indagini erano partite a cavallo tra la primavera e l'estate. I poliziotti hanno accertato che Papandrea e Previtali avevano probabilmente l'intenzione di ammucchiare un bel gruzzoletto per poi investire in un altro settore commerciale: quello dell'abbigliamento. Recentemente, infatti, erano in trattativa per acquistare la boutique «Rosalba» a Valenza. Ieri pomeriggio, i due titolari dell'autosalone sono stati cercati telefonicamente, ma nessuno rispondeva all'«Erreci».

Silvana Mossano

Sono finiti in manette donna ed il suo convivente marocchino L'hashish era nascosto in bagno Arrestati in due a Valenza: ne avevano tre etti

VALENZA. Avevano nascosto un spongo di hashish 300 grammi nella vasca dello sciacquone. Il nascondiglio, però, è stato scoperto, e i due sono stati arrestati con l'accusa di detenzione a scopo di spaccio. A finire dietro le sbarre, il marocchino Jounesse Essalhi, di 24 anni, residente a Valenza in via Garesio; e il suo convivente, Francesco Passantino, di 32 anni, disoccupato.

Le abitudini notturne, i continui spostamenti fuori città, e le frequentazioni del giovane avevano, da qualche tempo, insospettito i carabinieri del nucleo operativo della Compagnia di Alessandria. Fino all'altro giorno, però, pur essendo stato occasionalmente controllato durante i normali servizi di prevenzione della criminalità, Essalhi era sempre risultato «pulito». Venendo a conoscenza del suo «viaggio fuori città», si è predisposto a spostamento mirato per controllare il giovane al suo rientro a Valenza.



Jounesse Essalhi, 24 anni

Quando, però, il giovane ha notato i militari, ha cercato di sfuggire al controllo.

I carabinieri lo hanno seguito, raggiunto in via Bellini e bloccato in Dal Pozzo. Il suo stato di agitazione ha confermato i sospetti. I carabinieri

hanno notato un fazzoletto di carta sporgere dalla bocca della dell'aria vicino al cruscotto della Fiat «Regata» verde a bordo della quale Essalhi viaggiava. Vi erano avvolti 300 grammi di hashish. Poco, ma era una traccia. Il giovane è stato condotto in caserma, mentre alcuni militari si dirigevano all'abitazione di via Garesio per una perquisizione. Francesca Passantino è stata colta di sorpresa: prima ancora che potesse reagire, i militari gli avevano già scovato quanto si aspettavano di trovare. Un spongo da 300 grammi di hashish, accuratamente confezionato e imballato con nastro adesivo, ora nascosto nel bagno, appunto nella vasca dello sciacquone. Nella cucina, i militari hanno anche scoperto un bilancino di precisione. Gli uomini del capitano Pierfranco Diana hanno arrestato i due, e hanno sequestrato la droga e il bilancino.

Margherita Rubino

Il Coreco ha detto sì In Provincia oggi giura il presidente

Il Coreco stavolta ha detto sì. L'ingegner Attilio Castellani, neo presidente della giunta fortissimamente voluta dai 16 consiglieri provinciali della maggioranza di pentapartito, giurerà stamattina alle 9 del prefetto. Seguirà una riunione di giunta e, alle 16, a palazzo Ghilini, una conferenza stampa per comunicare ufficialmente l'attribuzione degli incarichi. Una «velazione» più che annunciata, visto che chi farà che cosa è già noto da mesi, ma questo è, secondo press, il primo atto ufficiale dell'amministrazione.

In Provincia mancava un governo dal 7 aprile, data dell'annuncio dell'allora presidente Franzò (ora scarcerato) e delle sue immediate dimissioni. Ci sono voluti tre mesi e dieci giorni, due dimissioni strategiche, alcuni ricorsi e un risolutivo intervento del ministro Mancino, per consegnare agli alessandrini Franzò e parte - gli stessi amministratori di prima.

FISAS IMMOBILIARE s.a.s.

Via Ghilini 68 - Alessandria - Tel. 0131/442777 - 443.452

- CASE FUORI CITTÀ**
- VENDESI A POMARO** casa indipendente su due piani ristrutturata composta da: cucina, bagno, due camere e 3 ripostigli p.t., scala interna e n. 4 camere e ampio terrazzo al 1° p., ampia cantina e conife. RICHIESTA: L. 120.000.000 TRATT.
 - A SPINETTA** casa bifamiliare indipendente da 3 lati disposta su due piani con cortile, giardino e garage. RICHIESTA: L. 180.000.000 TRATT.
 - VENDESI A POCCHI** casa indipendente da 3 lati disposta su due piani composta da: soggiorno, cucina, bagno, camera da letto, lavanderia e bagno al p.t., scala interna, n. 3 letti, ampio bagno e 2 bagni al 1° p., cantina e giardino. RICHIESTA: L. 320.000.000 TRATT.
 - A 15 KILOMETRI** zona collinare vendesi casa indipendente composta da: al p.t. cantina, garage, letto, stanzuccina e sala, al 1° p. n. 3 letti e servizi. Fm. autonomo. Giardino. Libera subito. RICHIESTA: L. 220.000.000 TRATT.
 - VENDISI VILLA DEL FORO** casa bifamiliare su due piani con terreno circostante. RICHIESTA L. 330.000.000 TRATT.
 - A 5 KILOMETRI DA** casa indipendente su due piani composta da: cucina, letto, soggiorno, studio e bagno al p.t., scala interna e n. 3 letti e due ampi bagni al 1° p. mq. 400 di giardino. RICHIESTA L. 350.000.000 TRATT.
 - VENDISI A SOLETO** in centro paese casa da ristr. su due piani con conife. RICHIESTA: L. 170.000.000 TRATT.
- ALLOGGI IN CITTÀ**
- VENDISI CENTRALISSIMO ALLOGGIO** al 3° p. composto da: corridoio, sala, cucina, bagno, 2 camere da letto, doppi servizi, balcone e cantina. Garage e parte di giardino. RICHIESTA: L. 215.000.000 TRATT.
 - VENDISI IN ZONA CRISTO** alloggio di recente costruzione composto da: ampio salotto, cucina, 2 camere da letto, doppi servizi, balcone e cantina. Garage e parte di giardino. RICHIESTA: L. 215.000.000 TRATT.
 - VENDISI IN C.SO** alloggio recente composto da: ingresso, corridoio, sala, cucina, bagno, camera da letto, servizi, balcone e cantina. RICHIESTA: L. 100.000.000 TRATT.
 - VENDISI ZONA IPERALPA** alloggio al 3° p. composto da: ingresso, cucina, stanzuccina, soggiorno, 2 letti, 2 ripostigli, doppi servizi, Risc. centrale. Box auto. RICHIESTA: L. 195.000.000 TRATT.
 - VENDISI VICINANZA VIA MAZZINI** alloggio signorile al 3° p. mq. 200 con balconi, cantina e box auto. RICHIESTA: L. 280.000.000 TRATT.
- ALLOGGI FUORI CITTÀ**
- VENDISI A VALENZA** in pieno centro alloggio al 1° p. composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 letti, bagno, balconi e cantina. RICHIESTA: L. 100.000.000 TRATT.
 - VENDISI A SORGARETTO** alloggio signorile composto da: cucina abitabile, salotto, letto, studio, 1 letto e doppi servizi. N. 2 garage e box. Risc. autonomo. RICHIESTA: L. 250.000.000 TRATT.

Si concludono domani le consultazioni fra i dipendenti: gli esiti in provincia

Costo del lavoro: si di misura

C'è un'alta percentuale di astenuti, oltre il 50 per cento. Record negativo all'Usl di Alessandria dove su 2000 in organico non ha votato nessuno. Oggi riunione di Cgil, Cisl e Uil per fare il punto

ALESSANDRIA. Si concludono domani le votazioni in provincia per consentire ai lavoratori di esprimere parere favorevole o contrario all'ipotesi di accordo sul costo del lavoro fra imprenditori, sindacati e governo. Stanno prevalendo, con un 60 per cento, i «sì».

La percentuale dei votanti non ha raggiunto il 50 per cento degli aventi diritto: molti lavoratori sono già in ferie, si registra anche un certo sentimento di indifferenza: alla Uil di Alessandria, prima azienda in assoluto della provincia come occupati, circa 2000, nessuno si è presentato a votare, non è stato ancora deciso se ripeterlo.

Ieri sera, ancora si votava in grossi stabilimenti (Michelin di Spinetta, Morteo di Pozzolo e Spad di Cassano) era la scelta fatta da poco più di diecimila lavoratori in circa 100 posti di lavoro: fabbriche, Comuni ed enti pubblici, banche e altre attività.

I favorevoli all'accordo sono stati 6104, pari al 60,7 per cento; i contrari 3953, il 39,3 per cento. Una percentuale di «sì» tutto sommato giudicata positivamente in ambito sindacale, in provincia vi è consistente presenza di Rifondazione comunista e della corrente Bertinotti della Cgil, contrarie all'accordo.

«Rifondazione - dice il segretario generale della Camera del

L'ILVA

«Gli stipendi? Regolarli»

NOVI. Smentite ancora all'Iva di Novi le voci che preannunciavano difficoltà per il pagamento degli stipendi a luglio e ad agosto, a causa della mancanza di liquidità di cui soffre il gruppo. I sindacati hanno ricevuto assicurazioni dai dirigenti d'azienda su questo aspetto. Anche il premio di produzione previsto per la fine di quest'anno sarà conferito puntualmente. L'unica retribuzione che molti lavoratori dello stabilimento novese sembra non riceveranno, riguarda una somma di 300 mila lire spettante loro per la partecipazione ad un corso di aggiornamento sul funzionamento della nuova impiantistica. Intanto ieri mattina una delegazione di lavoratori dello stabilimento siderurgico ha incontrato nei locali della federazione provinciale del pdl il numero due del partito di quercia, M. D'Alema, al quale gli operai hanno illustrato la difficile situazione che attraversa l'azienda. (m. pu.)

lavoro, Salvatore Del Rio - si è impegnata con assemblee e volantini per il «no». Anche la Lega Nord si è espressa contro l'accordo.

Nella maggioranza dei Comuni dove si è votato - Ovada, Castellazzo, Tortona, Pozzolo, Valenza, Pontecurone, Molare, Cassinelle, Bosco Marengo, Frugarolo, Acqui - hanno vinto, nettamente, i «sì», mentre i «no» si sono imposti a Serravalle Scrivia e Arquata. Urne aperte ad Alessandria.

Esaminando il voto nei maggiori complessi «sì» sono prevalsi in Ausimont (237 contro 87), Pernigotti (151-115), Cerutti (136-127), Cavis (122-103),

Guala (161-85), Ivi (110-90), Mondial Frigo (116-24), Ibi (164-15), Vittoria dei «no», invece a Europa metalli (235 contro 21), Ilva (306-148), Salva (114-65), Iar Ticineto (163-45), mentre alla Iar di Occimiano i «no» sono stati 31 ed i «sì» 84; Acerbi (90-2).

Plebiscito di «sì» alla Poste di Alessandria (centrale e Ferrovia) e Casale: 258 e nessun «no». Stamenti alle 9 al cinema Ambra si riuniscono i direttivi di Cgil, Cisl e Uil e i direttivi di tutte le categorie: si farà il punto sulla votazione provinciale sulla votazione per l'accordo.

Franco Marchiaro

Azienda per azienda

| FABBRICA | A FAVORE | CONTRO | FABBRICA | A FAVORE | CONTRO |
|----------------|----------|--------|--------------|----------|--------|
| AUSIMONT | 237 | 87 | SALVA | 0 | 0 |
| ILVA | 148 | 306 | IMIL | 60 | 0 |
| PERNIGOTTI | 151 | 115 | RDB | 26 | 35 |
| CERUTTI | 136 | 127 | COME | 84 | 1 |
| CAVIS | 122 | 103 | COLD CAR | 39 | 6 |
| EUROPA METALLI | 21 | 235 | IMIL | 60 | 0 |
| GUALA | 151 | 65 | EVA ACCATINO | 1 | 32 |
| IVI | 110 | 90 | CEMENTERIA | 30 | 9 |
| MONDIAL FRIGO | 116 | 24 | BISTEFANI | 49 | 5 |
| SOC | 87 | 13 | NOVEMBAL | 45 | 6 |
| IBL | 164 | 15 | KAIMANO | 42 | 8 |
| CODELFA | 46 | 16 | POLICOOP | 36 | 0 |
| SAIWA | 114 | 0 | GRATTAROLA | 21 | 0 |
| UGC | 79 | 0 | INCOPLAST | 2 | 26 |
| IAR TICINETO | 45 | 163 | MAZZONI | 3 | 24 |
| IAR OCCIMIANO | 84 | 31 | TACCHIELLA | 19 | 39 |
| TRE COLLI | 88 | 0 | TUBIGOMMA | 12 | 21 |
| ACERBI | 2 | 90 | SIMAR | 16 | 15 |
| POSTE FF. SS. | 141 | 0 | SACCHI | 21 | 18 |
| POSTE CENTRALI | 72 | 0 | MERCATONE Z | 39 | 0 |
| POSTE CASALE | 45 | 0 | BORSALINO | 36 | 0 |

IN BREVE

CARIN

Auto finisce in fiamme dopo l'incidente
La «Lancia Delta» del trimese Davide Guazzone, di 20 anni, è stata distrutta dalle fiamme (i danni sono di 20 milioni) di vampa dopo un incidente avvenuto sulla strada per la Montanautica, in cui è rimasto coinvolto anche il ciclista vercellese Renzo Mottarion, 39 anni.

FINISCE

Finisce nei guai per assegno non regolare

Per malattia dell'imputata, è stato rinviato il processo a carico di Angela Tassinario, 52 anni di Valenza. La donna ha emesso un assegno da 7 milioni 900 mila lire senza autorizzazione.

POIANE

Poiane e allodoli liberati dalla Lipu

La delegazione alessandrina della Lipu organizza una liberazione di rapaci a Spinetta Scrivia, che avverrà domenica alle 16.30. Si tratta di alcuni esemplari di poiane, gheppi, allodoli e barbagianni che, dopo essere stati recuperati feriti hanno ricevuto le cure necessarie al centro recupero rapaci della Lipu.

SALICE

Mostra di pittura un'artista casalese

Al centro convegni delle Terme di Salice è aperta fino al 29 luglio la mostra di oli, incisioni, litografie e disegni di Daniela Moro. Nata a Casale, l'artista vive e lavora a Pontecurone. L'orario della mostra è dalle 17 alle 19 e dalle 21 alle 23.

Pontecurone

Sottopassi torna libero ex sindaco



L'ex sindaco di Pontecurone, Ezio Boccasso, esponente pdl, indagato per abuso d'ufficio

PONTECURONE. E' tornato in libertà Ezio Boccasso, l'ex sindaco pedissegno di Pontecurone. Lo ha deciso il Tribunale della libertà, accogliendo il ricorso del difensore Fausto Bellato, il quale sosteneva che l'indagato, che agli arresti domiciliari, non può inquinare le prove.

L'ex sindaco era finito in carcere il 3 luglio su ordine di custodia cautelare del gip di Tortona, chiesto dal procuratore della Repubblica Al. Cova. Il reato ipotizzato: abuso d'ufficio continuato nell'ambito dell'inchiesta sugli appalti relativi alla costruzione dei sottopassi ferroviari di Pontecurone.

L'indagine intanto prosegue. E' a vasto raggio e il procuratore della Repubblica Cova intenderebbe arrivare ai vertici delle Ferrovie di Milano. Finora finite in carcere sei persone. Alcune sono già tornate libere, altre sono agli arresti domiciliari.

In un primo momento l'ex sindaco Ezio Boccasso aveva ricevuto un avviso di garanzia nel quale si ipotizzava omissione di atti d'ufficio. (e. c.)

Manca solo il nulla osta regionale all'operazione Termoselect

Acqui attende l'ok da Torino o da oggi è emergenza rifiuti

ACQUI TERME. Oggi potrebbe scattare davvero l'emergenza rifiuti se, in giornata, non arriverà da Torino la sospirata autorizzazione regionale a portare l'immondizia alla Termoselect di Gravelona Toce. La città rischia di trovarsi domani con i cassonetti pieni, oltre alle 10 tonnellate di rifiuti già stoccati sui Tir dell'Isa parcheggiati in periferia.

L'autorizzazione è attesa da venerdì, ma finora dall'assessorato regionale all'Ecologia sono arrivati riscontri, anche se sicuramente la documentazione è da giorni sul tavolo dell'assessore. «Possiamo resistere fino a martedì», aveva spiegato la scorsa settimana l'assessore Ciravegna, ma con- tava che la situazione si sblocca prima. A questo punto si escludono iniziative cla-

da parte della giunta, che per i ritardi regionali vedrebbe in parte vanificato il suo «sasso nella manica». Il conferimento cioè per 90 giorni, gratis (solo spese di trasporto) dei rifiuti alla ditta che di-



Sul camion dell'Isa accumulate in cinque giorni 10 tonnellate di immondizia. Ora si rischia di non poter più votare i cassonetti

sponde di un nuovissimo brevetto per il riciclaggio.

La spazzatura acquiesce sarà trasformata, con un procedimento speciale, in una sostanza vetrosa, utilizzabile in edilizia e per le pavimentazioni.

Intanto ieri l'assessore Ciravegna ha illustrato il piano per la raccolta differenziata dei rifiuti, che dovrebbe agevolare notevolmente il riciclaggio. Il

tutto è racchiuso in un voluminoso studio articolato su punti: raccolta rifiuti solidi urbani; selezione degli stessi; di quelli organici da quelli inorganici. A sostegno sono previste serie iniziative di comunicazione ed educazione ambientale per guidare il cittadino al risparmio energetico e al recupero dei materiali riciclabili. (r. al.)

Novi: delusi dall'isola pedonale, un gruppo di negozianti chiede di riaprire la strada

Via Marconi: «Traditi dal Comune»

«Siamo stati dimenticati, nessuna promessa è stata mantenuta». Lamentelle sulle mancate migliorie all'arredo urbano e sulla regolamentazione dei «nuovi» posteggi in piazza Dellepiane e via De Ambrosi

NOVI LIGURE. A oltre due anni dalla chiusura al traffico centro storico, i commercianti di via Marconi sono nuovamente in rivolta. In lettera inviata ieri al sindaco, Mario Angeli, all'assessore al Commercio, Rocco Muliere, tutti gli esercenti chiedono la riapertura della via, e invitano gli amministratori a provvedere al rilancio della zona, come promesso al momento della realizzazione dell'isola pedonale.

«Da mesi sollecitiamo, invano, un incontro con i delegati del Comune - dice il titolare della profumeria Karisma, Francesco Olmo - Così, in accordo con l'Ascom, abbiamo deciso di avviare l'ennesimo "braccio di ferro" per protestare contro una situazione che da che dura da troppo tempo. Basta i compromessi e le mediazioni, stiamo subendo continue vessazioni da parte degli amministratori».

Aggiungono i negozianti: «La nostra strada e le vie adiacenti sono ormai dimenticate. Nel '91, l'assessore al Commer-

cio aveva previsto una rigida regolamentazione dei nuovi posteggi con zona disco in piazza Dellepiane e in via De Ambrosi. Inoltre, aveva garantito migliorie all'arredo urbano e aveva assicurato l'integrazione di via Marconi al mercato del giovedì. Purtroppo, nessuna di queste promesse è stata mantenuta».

«Si è rivelato un fallimento anche il tanto decantato Novantico, cioè il mercato dell'antiquariato che si svolge l'ultimo sabato di ogni mese - aggiunge Olmo - Gli ambulanti non condividono il sistema di organizzazione dell'esposizione. Manifestano sempre maggiori perplessità, e non partecipano volentieri alla rassegna».

La via Marconi è dunque in declino, e i commercianti ritengono che per ridare slancio all'economia di quella zona del centro storico sia indispensabile la riapertura al traffico.

«In fondo, una vera chiusura non c'è mai stata - spiega ancora Francesco Olmo - La circolazione è vietata a tutti i veicoli,

ma in realtà solo le auto transitano nella via. Infatti, i furgoni e i camion che scaricano le merci nei negozi di via Giardengo e via Gramsci non riescono a deviare nella stretta via Don Minzoni, e sono costretti a passare per nostro tratto di strada, nonostante sia in vigore la "zona blu"».

In Comune, nessuno intende replicare alle lamentelle degli

esercenti di via Marconi. L'assessore Muliere si riserva comunque di analizzare con attenzione i contenuti della lettera di protesta e promette di informare gli altri amministratori in merito alla richiesta dei negozianti. «Sarà comunque giusta - dice Muliere - a decidere eventuali modifiche all'attuale piano traffico del centro storico». (m. d. - m. pu.)

OVADA

Un uomo di 58 anni in rianimazione per la puntura di un calabrone

OVADA. Sono finiti in ospedale per una puntura di calabrone e per il morso di una vipera. Sono in gravi condizioni. Nicola Ciravegna, 58 anni, abitante a Genova è stato punto dall'insetto mentre si trovava in campagna nell'Ovadesse. Portato in ospedale ad Ovada, gli è stato riscontrato un grave stato di choc anafilattico. E' stato ricoverato nel reparto medicina, con prognosi riservata.

Un morso di vipera ha fatto finire in rianimazione Silvestro Turrini, 66 anni, di Genova. Mentre il pensionato si trovava in un bosco nei pressi di Tiglio è stato morso al mignolo della mano sinistra da un piccolo rettile. Soccorso è stato trasportato all'ospedale di Ovada. I medici del pronto soccorso lo hanno sottoposto ad una terapia anti-vipera. E' stato poi disposto il trasferimento di Turrini in rianimazione a Novi, con prognosi riservata. (r. bo)

NOVI

Il «caso» Vincantando Oggi in Comune le dimissioni di De Benedetti

GAVI. Il problema dell'acqua e la vicenda «Vincantando» saranno ancora al centro della discussione in Consiglio comunale, stasera alle 21. All'ordine del giorno sono di nuovo le dimissioni del consigliere Carlo De Benedetti (psdi). Nel precedente Consiglio, in presa d'atto delle dimissioni, è rinviata per tentare di dissuadere De Benedetti da questo proposito. Coinvolto nell'inchiesta giudiziaria relativa alla manifestazione estiva «Vincantando», con altri funzionari e consiglieri comunali, De Benedetti ha continuato a dichiararsi totalmente estraneo alla vicenda. E' probabile che stasera le sue dimissioni siano accettate.

Sul problema dell'acqua sarà posta in discussione la convenzione con un privato per l'utilizzo di un nuovo pozzo che dovrebbe almeno in parte risolvere i disagi dovuti alle frequenti emergenze idriche. (m. pu.)

NOVI

Bloccato il ladro Carabinieri fuori servizio sventa un furto

NOVI. Riconosciuto e inseguito un carabiniere che, in perseguita, stava transitando in auto in corso Marengo, malvivente è stato catturato prima che seguisse a segno un furto. Processato per direttissima con giudizio abbreviato del vice pretore avvocato Cavazza, gli sono stati inflitti due mesi e 20 giorni di reclusione e 300 mila lire di multa. Il ladro resta in carcere: il pm Pennasi si è opposto alla remissione in libertà dell'uomo, Vincenzo Lieto, 30 anni, abitante in salita Brichetta 25, già noto alle forze dell'ordine per reati.

A notare Lieto, l'altra notte, il carabiniere Antonio Grieco, il quale, avendolo riconosciuto, è fermato per seguirne le mosse e ha visto che l'uomo, avvolto in braccio nella giacca, ha spaccato il finestrino di un'auto in sosta. Il militare ha intimato l'alt. Lieto è fuggito ma è stato bloccato. (e. c.)

NOVI

Si è scagliato contro gli amici dell'aggressore Novi, stasera la rissa per la figlia picchiata

NOVI. Una ragazza è insultata e schiaffeggiata in discoteca, e il padre vendica l'affronto, tenendo una rissa con gli amici del presunto aggressore. E' accaduto l'altra sera in corso Piave, abituale luogo di ritrovo di un gruppo di giovani.

Il tumulto è stato prontamente sedato dai carabinieri che stanno ora indagando per fare luce sull'intera vicenda: non è escluso che nei prossimi giorni scattino denunce. Per il momento, gli inquirenti mantengono uno stretto riserbo, non comunicano le generalità dei protagonisti della rissa.

Si è soltanto che l'episodio dell'altra sera era stato preceduto da un'accesa lite lavanuta giovedì in una nota di scotata della zona tra un figlio della compagnia di Piave e una coetanea. Sembrava che la ragazza, insultata e più riprese, abbia reagito colpendo il provocatore, ma sia

poi schiaffeggiata con una certa violenza. La giovane ha raccontato la brutta avventura al fratello che ha deciso di organizzare insieme al padre l'azione punitiva.

L'altra sera, verso le 23, i due hanno raggiunto corso Piave, dove si era appena radunata la compagnia. Ma l'autore dello «sgarro» c'era, e cominciata una lunga discussione con gli altri componenti del gruppo che hanno cercato di minimizzare quanto accaduto in discoteca. I familiari della ragazza non hanno però voluto sentire ragioni, hanno promesso una dura lezione a tutti e hanno fatto capire le loro intenzioni bellicose, sferrando pugni a destra e sinistra. La reazione dei ragazzi non è fatta attendere, ma prima che la situazione degenerasse sono intervenuti i carabinieri, tempestivamente avvertiti dal gestore di un bar. (m. d.)

il salvagente

PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO

L'altro salvagente

VIA DI NANNI 33 - TORINO

negozi specializzati in

CAPI FIRMATI
A PREZZO DI STOCK

VENDITA
DI FINE STAGIONE

il tutto l'abbigliamento
uomo, donna
ragazzo e bambino

SCONTI DEL 60%

sui prezzi già dimezzati all'origine

Azienda Agricola Ovidese
RICERCA UMANI
anche prima impiego per senza lavoro di
PROMOZIONE TELEFONICA
Indirizzo e recapito telefonico a
Pubblicità - casella 32
15033 Casale Monferrato (AL)

AVIS

ALESSANDRIA - Via Venezia
c/o Ospedale Civile - Tel. 3061

Iniziativa di turismo itinerante

Tutti in carovana lungo il fiume Po

Si chiama semplicemente **Monviso** al delta ed è una grande carovana turistico-ecologica-sportiva che i primi giorni di settembre percorrerà l'intero corso del Po. È una manifestazione organizzata per la prima volta dalla Consulta delle Province del Po, che si propone tutelare, valorizzare, divulgare il patrimonio storico, culturale, ambientale della Padania. La Consulta riunisce le tredici Province rivierasche del grande fiume: Cuneo, Torino, Aosta, Vercelli, Pavia, Piacenza, Milano, Cremona, Mantova, Parma, Reggio Emilia, Rovigo e Ferrara.

Alla prima edizione di «Dal Monviso al delta» (la manifestazione dovrebbe diventare un appuntamento annuale) parteciperanno circa 150 appassionati di turismo itinerante, ecologia, sport. Con vari mezzi, dalle bici ai caravans alla canoa, si formerà una carovana che percorrerà tutto il fiume. Nei vari Comuni e territori toccati dalla carovana, e soprattutto in quelli più importanti storicamente o dal punto di vista ambientale, saranno organizzate manifestazioni e iniziative, che in gran parte ancora in definizione.

La carovana comincerà il suo viaggio il 4 settembre da Cuneo, per raggiungere la prima tappa, Torino, la tarda serata. Il giorno dopo, domenica 5 settembre, percorrerà la provincia di Vercelli. Una sosta sarà organizzata a Fontanafredda, il villaggio sul Po in funzione ormai da un paio d'anni grazie alla collaborazione con il Comune assessorino di Gabiano. A Torino ci sarà una sosta con distribuzione ai partecipanti di materiale pubblicitario sull'abbazia di Luccardo e sulle particolarità



Nuova iniziativa per scoprire il Po

storiche del Vercellese. Poi si trasferirà a Casale, dove sarà organizzata una visita della città. Nel tardo pomeriggio il gruppo arriverà a Valenza (qui ci saranno altre iniziative e pernottamento). Il giorno dopo raggiungerà Piacenza e poi le restanti tappe fino a giungere, l'11 settembre, a Rosolina Mare, in provincia di Rovigo.

Ma quale è l'obiettivo della manifestazione? «Per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di preservare le ricchezze collegate al fiume», la Consulta ha scelto la strada delle iniziative promozionali volte a coinvolgere scolaresche, gruppi organizzati, associazioni che si occupano della «età», spiega un documento che illustra le finalità della stessa Consulta.

Tino

Domodossola, successo per i taglialegna

I Supermen dei boschi catturano duemila fan

DOMODOSSOLA. Ai «supermen» della foresta non bastano sei giorni di duro lavoro con accette e motoseghe. L'agonismo, il gusto della sfida per scoprire chi è il taglialegna più bravo. Nel weekend d'estate affrontano così nel pentathlon del boscaiolo, la spettacolare disciplina nata in Trentino che coniuga sport e folklore, dove, in prove standard cronometrate possono misurare forza e abilità gli attrezzi del mestiere. E domenica, all'Alpe Lussino, sulle alture di Domodossola, a confrontarsi sono stati i boscaioli piemontesi, impegnati nel campionato regionale della specialità.

Alla manifestazione, organizzata dall'Associazione forestale del Piemonte, hanno partecipato otto squadre di elementi ciascuna. Davanti a oltre 2 mila persone, tra urla e incantamenti, si è cimentati nelle prove previste dal regolamento: taglio di un tronchetto con l'accetta; segazione, sramatura e abbattimento di un fusto con la motosega e spostamento di un tronco usando soltanto uno zappino.

Ogni prova individuale assegnava punti che, sommati, sono serviti a compilare la classifica a squadre. Hanno vinto i cuneesi di Robilante. Formate da Mario e Pierpaolo Giordanengo, di 25 e 38 anni, e del quarantaduenne Stefano Pettarino, la squadra della «Granda» ha totalizzato 740 punti, guadagnandosi il diritto alla finale nazionale che si svolgerà il 12 settembre in Sicilia.

Al secondo posto si è piazzato il team della Valsesia (Walter Motta, Gianni Lana e Pier Carlo Robba) con 743, davanti ai torinesi Corio, staccati di appena otto punti: Pier Giuseppe Enrico Baion, Diego Baion e Gianni

Alcuni del campionato regionale di pentathlon del boscaiolo: tra le prove, il taglio di un tronchetto con l'accetta, l'abbattimento di un fusto con la motosega e la sramatura. Alla gara hanno partecipato otto squadre

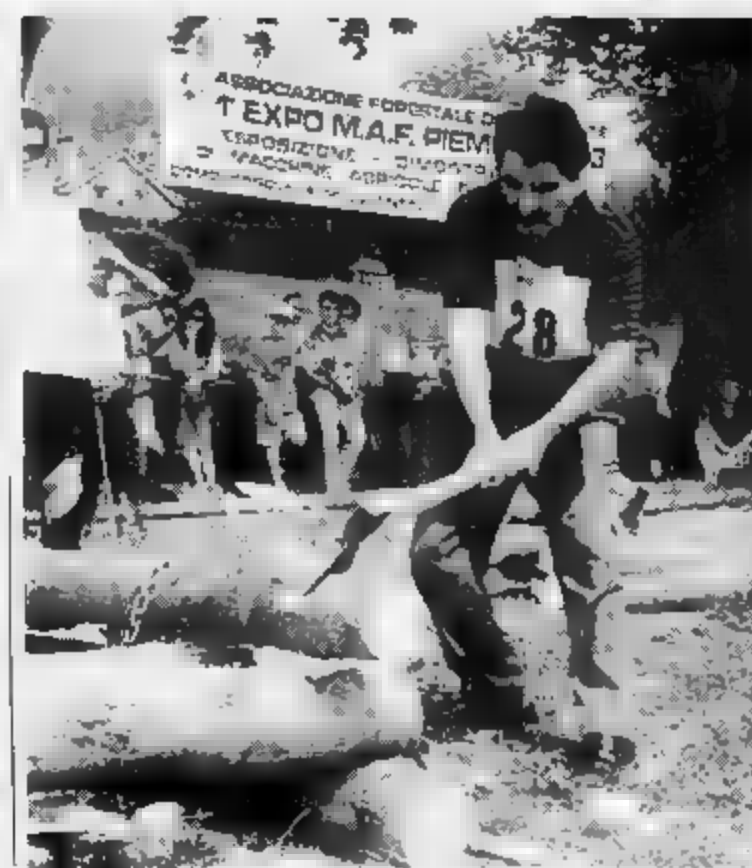


Enrico. Quarti, a quota 620, gli ossolani della «Rossa»: Camillo Ruffoni, Premia, Maurizio Azzalin, Verbania, il rinforzo bergamasco Sergio Gervasoni. Dopo i torinesi Coassolo, quinti con i punti Carlo Griglione, Franco Benche Colin e Giacomino Ubaldi, le altre formazioni della provincia di Novara: Invorio (Rino Ololi, Nicola Belardi e Fausto Zoia), Bannio Anzino (Pierino Comaita, Felice e Lorenzo Bettogazzi) e Baveno (Antonio Pecarararo, Domenico e Gian Car-

lo Marra).

Alla gara, affiancata dalla prima Expo dimostrativa di macchine agricole e forestali del Piemonte, hanno partecipato oltre 13 squadre provenienti da altre Regioni, fra cui spiccava il team campione d'Italia dei valdostani Feliciano Cornaz, Mario Durand e Pasquale Calamatti di Mogerux e il veterano Silvano Pesce, ligure di Tigeto, già vincitore di cinque titoli nazionali tra l'85 e l'89.

Pietro Banacchio



LA STAMPA

PIEMONTE
PARCHI

TRACCE.....

CON IL PATROCINIO DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

I lavori devono essere inviati
il 15 dicembre 1993

Tel/Fax 011. 845867 (24h).

Per ricevere ulteriori informazioni ritagliare
il coupon e inviarlo a:
école - Concorso Tracce
via S. Francesco d'Assisi, 10122 Torino

Desidero ricevere maggiori informazioni sul concorso "TRACCE"

COGNOME _____
INDIRIZZO _____
PV _____ TEL _____ FAX _____
SICUREZZA _____
INDIRIZZO _____
PV _____ CAP _____ TEL _____ FAX _____

in collaborazione con
école
linee per l'educazione

Un grande concorso
aperto a tutti.
Adattato a studenti.
Da soli o in gruppo.

Tracce (segni, impronte, scritte) di animali
o di persone, naturali o umane,
tracce reali o immaginarie,
in un parco naturale
o nell'ambiente
in cui si vive ogni giorno, per costruire insieme
un grande atlante
di luoghi reali e sognati.
Tracce da rappresentare con foto, disegni, carte,
mappe, plastici, calchi, giochi, video,
software o con qualsiasi altra tecnica

MATERIE PRIME

Per i lavori migliori
(o a estrazione fra tutti i partecipanti):
stazione multimediale, PC, Notebook,
Mountain bike offerti da SuperComputer; zaini,
tende, sacchiletti, videocassette, portafogli offerti
da Ferrino; voli Europa/Mediterraneo offerti da

NOUVELLES
IDENTITÉS

subito, compilando il coupon pubblicato
qui a fianco. I primi 2000 richiedenti sarà
inviato. Le vite, di David
Attenborough, i successi di Le tracce degli
animali. Fra le richieste pervenute in oltre
scorteggiato il copia Grande
Enciclopedia Generale De Agostini (22 volumi)
e 800 copie del Grande Atlante d'Europa
De Agostini. I volumi sono offerti da

ISTITUTO GEOGRAFICO
MILANO

Puoi ritirare il materiale informativo presso i punti vendita
supermercati e Coop Navacorp.

Alessandria, via De Gasperi 24 - Alessandria, Centro Commerciale Di Arona, via Sclavo
15 - Casale, via Odavio 11 - Casale, Centro Commerciale Coop, Corso Valentino - Tortona,
via U. Vecchi 6-8 - Tortona, Corso Raimondo 5 - Valenza, via Paleologi 13

FERRINO

TENDE - ZAINI - SACCHILETTO

Gruppo Navacorp
coop
ipercoop

TRACCE
MATERIE PRIME

école
Linee per l'educazione

A Silvano d'Orba si celebra per tre giorni l'antica arte

Ritornano i burattini

Spettacoli e stage per tramandare ai giovani la tradizione degli spettacoli «poveri». Un riconoscimento per Gualtiero Niemee

SILVANO D'ORBA. Giunge alla 11ª edizione il «Premio Silvano d'Orba», nato grazie a una idea dell'autore teatrale Pupi Mazzucco per valorizzare l'antica arte povera dei burattini. L'iniziativa, ottenendo grande successo e ha fatto di Silvano d'Orba un punto di riferimento a livello nazionale per gli appassionati. Il calendario delle manifestazioni va da domani a venerdì e quest'anno comprende anche uno stage curato dal Nobile Panero.

«Il fine di questo mini-laboratorio teatrale», spiega Pupi Mazzucco, «è quello di dare suggerimenti agli insegnanti e di sollecitare concretamente la fantasia dei ragazzi verso la creazione di burattini, utilizzando tecniche semplici e materiali poveri».

Lo stage si svolgerà nel pomeriggio della «tre giorni», mentre alla sera, sulla piazza del paese, si terranno gli spettacoli delle compagnie premiate. Domani saranno di scena i burattini di Daniele Cortesi, di Casorate d'Adda, che presenterà «...e vissero felici e contenti»; giovedì sarà la volta della compagnia di «I Burattini del Tiritero» di Vicchio (Firenze) con «Rospi Incantato».

A questo due compagnie è stato assegnato ex-aequo il fau-ri d'argento, mentre il «Silvano d'Orba» andrà alla compagnia «I Piccoli Principi» di Alessandro Libertini, «Sesto Fiorentino», che venerdì presenterà lo spettacolo «Pulcinella» e il filo di



Burattini protagonisti per tre giorni a Silvano d'Orba. La manifestazione vuole rivalutare l'antica arte e consegnarla alle nuove generazioni. Un tempo questi spettacoli si piazzavano per anni l'unica nota di teatro

Arianna.

Le scelte sono state compiute da una giuria nominata dal Comune di Silvano d'Orba, indicazione dell'Università del Burattino. È presieduta da Tina Montegazza, autrice teatrale e televisiva, e ne fa parte, fra gli altri, Remo Melloni, docente alla scuola d'arte drammatica «P. Grassi» di Milano.

«È importante che la tradi-

zione dei burattini sia tramandata alle nuove generazioni», dice il sindaco, Bartolomeo Minetti, «e per questo nostri interlocutori sono i giovani e i bambini, ma non dimentichiamo chi di quest'arte è stato maestro».

Così, venerdì pomeriggio sarà festeggiato il burattinaio Gualtiero Niemee, 88 anni, che offrirà un saggio della sua abilità.

Musica a Lu: settemila spettatori

Lustando, cifre per un successo

Gli Aeroplanitaliani sono stati tra i più applauditi alla rassegna Lustando

LU. Il paese consolida la sua posizione di nuovo centro di richiamo per i giovani. Le cifre parlano chiaro: in sei serate di concerti, Lustando, la rassegna terminata sabato scorso, ha registrato la presenza di circa 7 mila persone. Un migliaio in più rispetto alla prima edizione di questa manifestazione, nata nell'estate '92, grazie all'impegno di un gruppo di

giovani della Pro loco. «L'obiettivo è stato raggiunto», dice Paolo Quattero, degli organizzatori, «e siamo riusciti a far trascorrere ai giovani delle serate in paese, in compagnia di complessi noti e meno noti che hanno proposto i più disparati generi musicali».

Seguendo un copione già collaudata, sul palco sono saliti due gruppi ogni sera: una band emergente e un'altro più nota. Tra sono state le serate di maggiore affluenza: il 11 luglio con i Mau Mau, il gruppo piemontese che mixa il dialetto con il rock, prediligendo sonorità tipicamente mediterranee, conosciuto grazie alla sua partecipazione ad «Avanzi».

Un successo ha riscosso anche gli Aeroplanitaliani, la rivelazione del penultimo Festival di Sanremo. Non ultima l'esibizione della Bonfanti Band, che ha chiuso la rassegna e ha richiamato il pubblico del blues, di cui il genovese Paolo Bonfanti è uno dei migliori interpreti.

«Lustando è nata con l'intento di dare spazio alle nuove proposte», spiega Quattero, «e così, grazie alla presenza di gruppi famosi, anche i giovanissimi hanno potuto farsi conoscere. Questo sarà la formula anche nelle prossime edizioni».

Lustando sarà quindi un appuntamento fisso dell'estate, anche se ogni anno con qualche attrattiva in più. Per questa edizione, tra l'altro, alla rassegna era stata abbinata una lotteria.

I biglietti vincenti sono abbinati ai numeri: 3211 (primo premio, un viaggio a Cuba), 1814 (viaggio in Spagna), 1301 (buono acquisto in un negozio di abbigliamento) e 150 (bottiglie di vino).

Musicassetta ora raccoglie i brani di Aldino Leoni e Mario Martinengo

Sette «Alessandrino» per la città

Ballate fra storia, ricordi e una poetica denuncia

ALESSANDRIA. Dove? Forte d'Asti, Porta del Ponte delle Vigne, San Pietro, San Sebastiano, L'Annunziata Nuova, Santa Caterina, Santa Maria della Neve, San Giovanni Decollato?

Suscita interrogativi risposta (o la cui risposta è scontata), «Bergolium», evocazione al presente per un borgo scomparso, una delle «Alessandrino» che Aldino Leoni e Mario Martinengo hanno dedicato alla città.

Tra un ricordo dei (moliti) monumenti perduti e un gioco di parole, a due anni dal 33 giri «Poesia in-canto» i due si propongono a metter Alessandria in versi e musica.

«Cassetta sommesse e tutt'altro che commerciale. Chi la vuole può rivolgersi alla libreria Pisore o a Radio Cosmo», ogni sospetto di vanità è allontanato dalla sobria copertina, un'immagine di

Aldino Leoni canta le «Alessandrino»

piazza Garibaldi incisa all'acquaforte da Pietro Villa, e dai titoli dei brani.

Oltre a «Bergolium» ci

«Marengo», «Il Lungospada», ispirato a un verso dantesco su Guglielmo marchese di Monteferrato; «Il d'Armagnac» e stavolta la citazione è aristocratica: «Sospetto», ispirato al conte Gabriella Galateri che condannò Vochieri; «Tu nel teatro dei greci, confronto, in perdita, fra Alessandria e una città d'arte come Siracusa, e infine «Il gatto», forse la più personale di tutte.

Sono gli spunti e le riflessioni, forse le ossessioni, già che segue le attività della cattedra di storia di Alessandria, del Museo di Valle San Bartolomeo e, prima del Gruppo Ovale e della Biennale di poesia. Aldino Leoni e Mario Martinengo da inseguono la cultura solo e semplicemente vernacolare, ovvero il sogno di un'Alessandria meno provinciale e più poetica, dove sia meno «etico» vivere».

MIGLIORI NOTTE

CINEMA

I successi da rivedere all'aperto

«Il grande cocchiere» di Francesco Archibugi stasera alle 21,45 (arena Carducci di Valenza). Vignale (piazza del Popolo): «Sommerby», con Richard Gere. Giardino di palazzo Cova: Casale: alle 21,45 «Allen 3».

LE SAGRE

Pesce e birra

Festa del pesce di Bessignone. Oltre a cenare si danza con «Carlo e gli armonici». A Cella Monte dalle 22 in piazza musica anni 60 e 70 con il «Reductio». A Predosa oggi la «conclude con il mercato, il luna park e, alla sera, gastronomia e danze». «Il Cardinal». A Fubine, per la festa della leva alle Lanterne, si balla con i dj. Radio 105 e si beve birra.

Ecco le «bellezze» di Fossetto

La valenzana Denila Cresta è miss Fossetto '93: è stata eletta sabato sera alla festa della frazione di S. Salvatore. «Mister Fossetto» è Germano Mazzucco.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 e G. Chiuso per ferie dal 1977 al 1978.

ADUA 400 e G. Chiuso per ferie dal 1977 al 1978.

AMBRA v. Chiesa della Salute, Verdi Cinema o Ritorni esibi Cortis Stradella.

AMEROSIO v. V. Emanuele II 52. Sala 1: Chiuso per ferie. Sala 2: Chiuso per ferie. Sala 3: Chiuso per ferie.

ARLECCHINO c. Sommerby 22. Chiuso per ferie. Raperture 20/8.

ARLECCHINO c. Sommerby 22. Chiuso per ferie. Raperture 20/8.

ARLECCHINO c. Sommerby 22. Chiuso per ferie. Raperture 20/8.

ARLECCHINO c. Sommerby 22. Chiuso per ferie. Raperture 20/8.

ARLECCHINO c. Sommerby 22. Chiuso per ferie. Raperture 20/8.

ARLECCHINO c. Sommerby 22. Chiuso per ferie. Raperture 20/8.

ARLECCHINO c. Sommerby 22. Chiuso per ferie. Raperture 20/8.

ARLECCHINO c. Sommerby 22. Chiuso per ferie. Raperture 20/8.

ARLECCHINO c. Sommerby 22. Chiuso per ferie. Raperture 20/8.

ARLECCHINO c. Sommerby 22. Chiuso per ferie. Raperture 20/8.

ARLECCHINO c. Sommerby 22. Chiuso per ferie. Raperture 20/8.

ARLECCHINO c. Sommerby 22. Chiuso per ferie. Raperture 20/8.

ARLECCHINO c. Sommerby 22. Chiuso per ferie. Raperture 20/8.

ARLECCHINO c. Sommerby 22. Chiuso per ferie. Raperture 20/8.

ARLECCHINO c. Sommerby 22. Chiuso per ferie. Raperture 20/8.

ARLECCHINO c. Sommerby 22. Chiuso per ferie. Raperture 20/8.

ARLECCHINO c. Sommerby 22. Chiuso per ferie. Raperture 20/8.

ARLECCHINO c. Sommerby 22. Chiuso per ferie. Raperture 20/8.

ARLECCHINO c. Sommerby 22. Chiuso per ferie. Raperture 20/8.

ARLECCHINO c. Sommerby 22. Chiuso per ferie. Raperture 20/8.

ARLECCHINO c. Sommerby 22. Chiuso per ferie. Raperture 20/8.

ARLECCHINO c. Sommerby 22. Chiuso per ferie. Raperture 20/8.

ARLECCHINO c. Sommerby 22. Chiuso per ferie. Raperture 20/8.

ARLECCHINO c. Sommerby 22. Chiuso per ferie. Raperture 20/8.

ARLECCHINO c. Sommerby 22. Chiuso per ferie. Raperture 20/8.

ARLECCHINO c. Sommerby 22. Chiuso per ferie. Raperture 20/8.

ARLECCHINO c. Sommerby 22. Chiuso per ferie. Raperture 20/8.

ARLECCHINO c. Sommerby 22. Chiuso per ferie. Raperture 20/8.

ARLECCHINO c. Sommerby 22. Chiuso per ferie. Raperture 20/8.

ARLECCHINO c. Sommerby 22. Chiuso per ferie. Raperture 20/8.

ARLECCHINO c. Sommerby 22. Chiuso per ferie. Raperture 20/8.

ARLECCHINO c. Sommerby 22. Chiuso per ferie. Raperture 20/8.

LE TV PRIVATE

Telestar

18,10 Jolly End, 19,10 Jolly End, 20,10 Jolly End, 21,10 Jolly End, 22,10 Jolly End, 23,10 Jolly End, 24,10 Jolly End, 25,10 Jolly End, 26,10 Jolly End, 27,10 Jolly End, 28,10 Jolly End, 29,10 Jolly End, 30,10 Jolly End, 31,10 Jolly End, 32,10 Jolly End, 33,10 Jolly End, 34,10 Jolly End, 35,10 Jolly End, 36,10 Jolly End, 37,10 Jolly End, 38,10 Jolly End, 39,10 Jolly End, 40,10 Jolly End, 41,10 Jolly End, 42,10 Jolly End, 43,10 Jolly End, 44,10 Jolly End, 45,10 Jolly End, 46,10 Jolly End, 47,10 Jolly End, 48,10 Jolly End, 49,10 Jolly End, 50,10 Jolly End, 51,10 Jolly End, 52,10 Jolly End, 53,10 Jolly End, 54,10 Jolly End, 55,10 Jolly End, 56,10 Jolly End, 57,10 Jolly End, 58,10 Jolly End, 59,10 Jolly End, 60,10 Jolly End, 61,10 Jolly End, 62,10 Jolly End, 63,10 Jolly End, 64,10 Jolly End, 65,10 Jolly End, 66,10 Jolly End, 67,10 Jolly End, 68,10 Jolly End, 69,10 Jolly End, 70,10 Jolly End, 71,10 Jolly End, 72,10 Jolly End, 73,10 Jolly End, 74,10 Jolly End, 75,10 Jolly End, 76,10 Jolly End, 77,10 Jolly End, 78,10 Jolly End, 79,10 Jolly End, 80,10 Jolly End, 81,10 Jolly End, 82,10 Jolly End, 83,10 Jolly End, 84,10 Jolly End, 85,10 Jolly End, 86,10 Jolly End, 87,10 Jolly End, 88,10 Jolly End, 89,10 Jolly End, 90,10 Jolly End, 91,10 Jolly End, 92,10 Jolly End, 93,10 Jolly End, 94,10 Jolly End, 95,10 Jolly End, 96,10 Jolly End, 97,10 Jolly End, 98,10 Jolly End, 99,10 Jolly End, 100,10 Jolly End, 101,10 Jolly End, 102,10 Jolly End, 103,10 Jolly End, 104,10 Jolly End, 105,10 Jolly End, 106,10 Jolly End, 107,10 Jolly End, 108,10 Jolly End, 109,10 Jolly End, 110,10 Jolly End, 111,10 Jolly End, 112,10 Jolly End, 113,10 Jolly End, 114,10 Jolly End, 115,10 Jolly End, 116,10 Jolly End, 117,10 Jolly End, 118,10 Jolly End, 119,10 Jolly End, 120,10 Jolly End, 121,10 Jolly End, 122,10 Jolly End, 123,10 Jolly End, 124,10 Jolly End, 125,10 Jolly End, 126,10 Jolly End, 127,10 Jolly End, 128,10 Jolly End, 129,10 Jolly End, 130,10 Jolly End, 131,10 Jolly End, 132,10 Jolly End, 133,10 Jolly End, 134,10 Jolly End, 135,10 Jolly End, 136,10 Jolly End, 137,10 Jolly End, 138,10 Jolly End, 139,10 Jolly End, 140,10 Jolly End, 141,10 Jolly End, 142,10 Jolly End, 143,10 Jolly End, 144,10 Jolly End, 145,10 Jolly End, 146,10 Jolly End, 147,10 Jolly End, 148,10 Jolly End, 149,10 Jolly End, 150,10 Jolly End, 151,10 Jolly End, 152,10 Jolly End, 153,10 Jolly End, 154,10 Jolly End, 155,10 Jolly End, 156,10 Jolly End, 157,10 Jolly End, 158,10 Jolly End, 159,10 Jolly End, 160,10 Jolly End, 161,10 Jolly End, 162,10 Jolly End, 163,10 Jolly End, 164,10 Jolly End, 165,10 Jolly End, 166,10 Jolly End, 167,10 Jolly End, 168,10 Jolly End, 169,10 Jolly End, 170,10 Jolly End, 171,10 Jolly End, 172,10 Jolly End, 173,10 Jolly End, 174,10 Jolly End, 175,10 Jolly End, 176,10 Jolly End, 177,10 Jolly End, 178,10 Jolly End, 179,10 Jolly End, 180,10 Jolly End, 181,10 Jolly End, 182,10 Jolly End, 183,10 Jolly End, 184,10 Jolly End, 185,10 Jolly End, 186,10 Jolly End, 187,10 Jolly End, 188,10 Jolly End, 189,10 Jolly End, 190,10 Jolly End, 191,10 Jolly End, 192,10 Jolly End, 193,10 Jolly End, 194,10 Jolly End, 195,10 Jolly End, 196,10 Jolly End, 197,10 Jolly End, 198,10 Jolly End, 199,10 Jolly End, 200,10 Jolly End, 201,10 Jolly End, 202,10 Jolly End, 203,10 Jolly End, 204,10 Jolly End, 205,10 Jolly End, 206,10 Jolly End, 207,10 Jolly End, 208,10 Jolly End, 209,10 Jolly End, 210,10 Jolly End, 211,10 Jolly End, 212,10 Jolly End, 213,10 Jolly End, 214,10 Jolly End, 215,10 Jolly End, 216,10 Jolly End, 217,10 Jolly End, 218,10 Jolly End, 219,10 Jolly End, 220,10 Jolly End, 221,10 Jolly End, 222,10 Jolly End, 223,10 Jolly End, 224,10 Jolly End, 225,10 Jolly End, 226,10 Jolly End, 227,10 Jolly End, 228,10 Jolly End, 229,10 Jolly End, 230,10 Jolly End, 231,10 Jolly End, 232,10 Jolly End, 233,10 Jolly End, 234,10 Jolly End, 235,10 Jolly End, 236,10 Jolly End, 237,10 Jolly End, 238,10 Jolly End, 239,10 Jolly End, 240,10 Jolly End, 241,10 Jolly End, 242,10 Jolly End, 243,10 Jolly End, 244,10 Jolly End, 245,10 Jolly End, 246,10 Jolly End, 247,10 Jolly End, 248,10 Jolly End, 249,10 Jolly End, 250,10 Jolly End, 251,10 Jolly End, 252,10 Jolly End, 253,10 Jolly End, 254,10 Jolly End, 255,10 Jolly End, 256,10 Jolly End, 257,10 Jolly End, 258,10 Jolly End, 259,10 Jolly End, 260,10 Jolly End, 261,10 Jolly End, 262,10 Jolly End, 263,10 Jolly End, 264,10 Jolly End, 265,10 Jolly End, 266,10 Jolly End, 267,10 Jolly End, 268,10 Jolly End, 269,10 Jolly End, 270,10 Jolly End, 271,10 Jolly End, 272,10 Jolly End, 273,10 Jolly End, 274,10 Jolly End, 275,10 Jolly End, 276,10 Jolly End, 277,10 Jolly End, 278,10 Jolly End, 279,10 Jolly End, 280,10 Jolly End, 281,10 Jolly End, 282,10 Jolly End, 283,10 Jolly End, 284,10 Jolly End, 285,10 Jolly End, 286,10 Jolly End, 287,10 Jolly End, 288,10 Jolly End, 289,10 Jolly End, 290,10 Jolly End, 291,10 Jolly End, 292,10 Jolly End, 293,10 Jolly End, 294,10 Jolly End, 295,10 Jolly End, 296,10 Jolly End, 297,10 Jolly End, 298,10 Jolly End, 299,10 Jolly End, 300,10 Jolly End, 301,10 Jolly End, 302,10 Jolly End, 303,10 Jolly End, 304,10 Jolly End, 305,10 Jolly End, 306,10 Jolly End, 307,10 Jolly End, 308,10 Jolly End, 309,10 Jolly End, 310,10 Jolly End, 311,10 Jolly End, 312,10 Jolly End, 313,10 Jolly End, 314,10 Jolly End, 315,10 Jolly End, 316,10 Jolly End, 317,10 Jolly End, 318,10 Jolly End, 319,10 Jolly End, 320,10 Jolly End, 321,10 Jolly End, 322,10 Jolly End, 323,10 Jolly End, 324,10 Jolly End, 325,10 Jolly End, 326,10 Jolly End, 327,10 Jolly End, 328,10 Jolly End, 329,10 Jolly End, 330,10 Jolly End, 331,10 Jolly End, 332,10 Jolly End, 333,10 Jolly End, 334,10 Jolly End, 335,10 Jolly End, 336,10 Jolly End, 337,10 Jolly End, 338,10 Jolly End, 339,10 Jolly End, 340,10 Jolly End, 341,10 Jolly End, 342,10 Jolly End, 343,10 Jolly End, 344,10 Jolly End, 345,10 Jolly End, 346,10 Jolly End, 347,10 Jolly End, 348,10 Jolly End, 349,10 Jolly End, 350,10 Jolly End, 351,10 Jolly End, 352,10 Jolly End, 353,10 Jolly End, 354,10 Jolly End, 355,10 Jolly End, 356,10 Jolly End, 357,10 Jolly End, 358,10 Jolly End, 359,10 Jolly End, 360,10 Jolly End, 361,10 Jolly End, 362,10 Jolly End, 363,10 Jolly End, 364,10 Jolly End, 365,10 Jolly End, 366,10 Jolly End, 367,10 Jolly End, 368,10 Jolly End, 369,10 Jolly End, 370,10 Jolly End, 371,10 Jolly End, 372,10 Jolly End, 373,10 Jolly End, 374,10 Jolly End, 375,10 Jolly End, 376,10 Jolly End, 377,10 Jolly End, 378,10 Jolly End, 379,10 Jolly End, 380,10 Jolly End, 381,10 Jolly End, 382,10 Jolly End, 383,10 Jolly End, 384,10 Jolly End, 385,10 Jolly End, 386,10 Jolly End, 387,10 Jolly End, 388,10 Jolly End, 389,10 Jolly End, 390,10 Jolly End, 391,10 Jolly End, 392,10 Jolly End, 393,10 Jolly End, 394,10 Jolly End, 395,10 Jolly End, 396,10 Jolly End, 397,10 Jolly End, 398,10 Jolly End, 399,10 Jolly End, 400,10 Jolly End, 401,10 Jolly End, 402,10 Jolly End, 403,10 Jolly End, 404,10 Jolly End, 405,10 Jolly End, 406,10 Jolly End, 407,10 Jolly End, 408,10 Jolly End, 409,10 Jolly End, 410,10 Jolly End, 411,10 Jolly End, 412,10 Jolly End, 413,10 Jolly End, 414,10 Jolly End, 415,10 Jolly End, 416,10 Jolly End, 417,10 Jolly End, 418,10 Jolly End, 419,10 Jolly End, 420,10 Jolly End, 421,10 Jolly End, 422,10 Jolly End, 423,10 Jolly End, 424,10 Jolly End, 425,10 Jolly End, 426,10 Jolly End, 427,10 Jolly End, 428,10 Jolly End, 429,10 Jolly End, 430,10 Jolly End, 431,10 Jolly End, 432,10 Jolly End, 433,10 Jolly End, 434,10 Jolly End, 435,10 Jolly End, 436,10 Jolly End, 437,10 Jolly End, 438,10 Jolly End, 439,10 Jolly End, 440,10 Jolly End, 441,10 Jolly End, 442,10 Jolly End, 443,10 Jolly End, 444,10 Jolly End, 445,10 Jolly End, 446,10 Jolly End, 447,10 Jolly End, 448,10 Jolly End, 449,10 Jolly End, 450,10 Jolly End, 451,10 Jolly End, 452,10 Jolly End, 453,10 Jolly End, 454,10 Jolly End, 455,10 Jolly End, 456,10 Jolly End, 457,10 Jolly End, 458,10 Jolly End, 459,10 Jolly End, 460,10 Jolly End, 461,10 Jolly End, 462,10 Jolly End, 463,10 Jolly End, 464,10 Jolly End, 465,10 Jolly End, 466,10 Jolly End, 467,10 Jolly End, 468,10 Jolly End, 469,10 Jolly End, 470,10 Jolly End, 471,10 Jolly End, 472,10 Jolly End, 473,10 Jolly End, 474,10 Jolly End, 475,10 Jolly End, 476,10 Jolly End, 477,10 Jolly End, 478,10 Jolly End, 479,10 Jolly End, 480,10 Jolly End, 481,10 Jolly End, 482,10 Jolly End, 483,10 Jolly End, 484,10 Jolly End, 485,10 Jolly End, 486,10 Jolly End, 487,10 Jolly End, 488,10 Jolly End, 489,10 Jolly End, 490,10 Jolly End, 491,10 Jolly End, 492,10 Jolly End, 493,10 Jolly End, 494,10 Jolly End, 495,10 Jolly End, 496,10 Jolly End, 497,10 Jolly End, 498,10 Jolly End, 499,10 Jolly End, 500,10 Jolly End, 501,10 Jolly End, 502,10 Jolly End, 503,10 Jolly End, 504,10 Jolly End, 505,10 Jolly End, 506,10 Jolly End, 507,10 Jolly End, 508,10 Jolly End, 509,10 Jolly End, 510,10 Jolly End, 511,10 Jolly End, 512,10 Jolly End, 513,10 Jolly End, 514,10 Jolly End, 515,10 Jolly End, 516,10 Jolly End, 517,10 Jolly End, 518,10 Jolly End, 519,10 Jolly End, 520,10 Jolly End, 521,10 Jolly End, 522,10 Jolly End, 523,10 Jolly End, 524,10 Jolly End, 525,10 Jolly End, 526,10 Jolly End, 527,10 Jolly End, 528,10 Jolly End, 529,10 Jolly End, 530,10 Jolly End, 531,10 Jolly End, 532,10 Jolly End, 533,10 Jolly End, 534,10 Jolly End, 535,10 Jolly End, 536,10 Jolly End, 537,10 Jolly End, 538,10 Jolly End, 539,10 Jolly End, 540,10 Jolly End, 541,10 Jolly End, 542,10 Jolly End, 543,10 Jolly End, 544,10 Jolly End, 545,10 Jolly End, 546,10 Jolly End, 547,10 Jolly End, 548,10 Jolly End, 549,10 Jolly End, 550,10 Jolly End, 551,10 Jolly End, 552,10 Jolly End, 553,10 Jolly End, 554,10 Jolly End, 555,10 Jolly End, 556,10 Jolly End, 557,10 Jolly End, 558,10 Jolly End, 559,10 Jolly End, 560,10 Jolly End, 561,10 Jolly End, 562,10 Jolly End, 563,10 Jolly End, 564,10 Jolly End, 565,10 Jolly End, 566,10 Jolly End, 567,10 Jolly End, 568,10 Jolly End, 569,10 Jolly End, 570,10 Jolly End, 571,10 Jolly End, 572,10 Jolly End, 573,10 Jolly End, 574,10 Jolly End, 575,10 Jolly End, 576,10 Jolly End, 577,10 Jolly End, 578,10 Jolly End, 579,10 Jolly End, 580,10 Jolly End, 581,10 Jolly End, 582,10 Jolly End, 583,10 Jolly End, 584,10 Jolly End, 585,10 Jolly End, 586,10 Jolly End, 587,10 Jolly End, 588,10 Jolly End, 589,10 Jolly End, 590,10 Jolly End, 591,10 Jolly End, 592,10 Jolly End, 593,10 Jolly End, 594,10 Jolly End, 595,10 Jolly End, 596,10 Jolly End, 597,10 Jolly End, 598,10 Jolly End, 599,10 Jolly End, 600,10 Jolly End, 601,10 Jolly End, 602,10 Jolly End, 603,10 Jolly End, 604,10 Jolly End, 605,10 Jolly End, 606,10 Jolly End, 607,10 Jolly End, 608,10 Jolly End, 609,10 Jolly End, 610,10 Jolly End, 611,10 Jolly End, 612,10 Jolly End, 613,10 Jolly End, 614,10 Jolly End, 615,10 Jolly End, 616,10 Jolly End, 617,10 Jolly End, 618,10 Jolly End, 619,10 Jolly End, 620,10 Jolly End, 621,10 Jolly End, 622,10 Jolly End, 623,10 Jolly End, 624,10 Jolly End, 625,10 Jolly End, 626,10 Jolly End, 627,10 Jolly End, 628,10 Jolly End, 629,10 Jolly End, 630,10 Jolly End



SPORT FLASH

Il portiere dei grigi Sorze ingaggiato dalla Valenzana

Dopo il libero Varagnolo (Triolo) e il centravanti Dadda (Treccati), Valenzana si è assicurata il portiere Sorze, diciottenne che lo scorso anno militava nella squadra Berretti dell'Alessandria, con mister Simoniello. Il clan rossoblu è molto vicino anche al centrocampista Salvaggio, sempre in forza alla squadra grigia.

Ogni società costa alla Figg 10 mila lire e 100 mila lire

Il Comitato regionale Figg ha reso noto l'importo delle spese annue, sostenute per organizzare i diversi campionati dilettanti. Quelle postali, telefoniche, relative ai comunicati, ai commissari ammontano a circa 353 milioni, con una spesa per società (che sono 1279) di 276 mila lire. Le diarie arbitrali sfiorano il miliardo e incidono in modo diverso sui club, seconda della categoria.

MERCATO

Sarà Casone ad allenare la biancazzurri della Fulvis

Roberto Casone, il nuovo allenatore della Fulvis Valenza, la compagine che nell'ultima stagione è rimasta in Eccellenza grazie alla vittoria nello spareggio-retrocessione. I dettagli con il presidente Antonio Dini sono stati definiti ieri sera.

MOTORI

Girardi sesto a Perugia nell'Europeo di F. 3000

Andrea Girardi ha conquistato il sesto posto ottenuto a Perugia il suo primo punto in F. 3000. La gara è stata vinta dallo scozzese Coulthard, 2° l'italiano Sospiri della scuderia Mythos, di cui è manager l'alessandrino Fabiano Vandone.

BASKET

Il Topica in finale piega il Campanone

La squadra del Topica si è aggiudicata il primo torneo di basket organizzato presso il Centro sportivo comunale di San Salvatore. Ha superato nella finalissima Campanone 1 per 46 a 45. Per il terzo posto, il Piza ha prevalso sui Prof.

POLISPORTIVA

Una associazione a favore dei salvatatori

Si è costituita l'Associazione sportiva salvatistica, che per ora svolge attività di tennis, bocce, basket e pallavolo. I futuri intenti, l'ampliamento dei settori sportivi, in base alle richieste dei soci.

Dopo il successo in serie A1 con il Vidor, la finale del torneo

Castelferro è un rullo compressore lanciato contro il «muro» di Vignale

Anche i trevigiani del Vidor, in casa, hanno fatto appello a tutte le loro risorse per cercare di battere i campioni d'Italia del Castelferro. La squadra di Vettorotti e Bottarelli ha offerto una prestazione eccezionale contro gli alessandrini che sono comunque riusciti a collezionare il 19° successo consecutivo, anche se con un risultato netto del solito (9-13).

«Non ci siamo trovati in difficoltà», dice il trainer del Castelferro, Giorgio Valle, «ma è un certo punto abbiamo dovuto cambiare tattica per non rischiare. Determinanti sono stati i recuperi ottenuti da Petroselli, con l'aiuto di Bonanate. Meno efficaci del solito, invece, le bordate di Dellavalle. Comunque, la squadra ha offerto un'ottima prestazione, in un confronto entusiasmante».

Situazione d'equilibrio nella prima fase del match, poi gli alessandrini hanno «adottato»

il Vidor (4-8). I padroni di casa hanno poi reagito, cercando di riaggiungere Castelferro che, sul risultato di 11 a 7, ha faticato a chiudere l'incontro.

Nel Torneo a muro, il Vignale è stato battuto in casa del Castelferro. Per gli alessandrini è la prima sconfitta stagionale subita di fronte al proprio pubblico. Sempre in svantaggio, il Vignale ha favorito il gioco dell'ex di turno Natta. Oltre a perdere il primo posto in classifica, gli alessandrini ora fanno i conti con un'altra preoccupazione: nelle semifinali, infatti, affronteranno proprio il Montemagno, un avversario ostico.

Stasera, un altro appuntamento importante: si disputa la finale del Torneo a muro di Vignale, con i padroni di casa pronti a contendere il titolo a un Castelferro che cerca una rivincita, dopo la sconfitta subita nella semifinale eliminatoria, unico della stagione.

Con Mazzola in diciotto

Hanno raggiunto quota 18 i giocatori ingaggiati dal club di via Gentilini per disputare la prossima stagione con la casacca grigia. La squadra partirà domenica per il ritiro di Piancavallo, dove si tratterà sino a venerdì 13 agosto. Ecco la rosa, ruolo per ruolo.

PORTIERI: Paolo BIANCHET (66), Alessandro D'AMICO (66), Emiliano MADDE (73), Romano MAURINO (71), Massimiliano FUGLIATTI (68), Paolo SIROTTI (70), Pietro TURRA (76).

CENTROCAMPISTI: Salvatore AVALLO (59), Paolo PERUGI (66), Antonio SABATO (58), Paolo TERZAROLI (71), Maurizio TUMINIA (73), Andrea ZANUTTIG (66).

ATTACCANTE: Claudio FERMANELLI (63), Gianfranco SERIOLI (66), Igor ZANIOLO (73).

risposta «massiccia» da parte dei tifosi. Da oggi si apre la campagna abbonamenti. Gli stessi tifosi della curva hanno coniato lo slogan che la società intende utilizzare in questi giorni e cioè «abbonati per il sei e sei a posto».

La speranza è di triplicare il numero degli abbonati dell'anno passato, che erano 530. «La nuova politica da perseguire», spiega il segretario De Lazzari, «è quella di riuscire a riempire il Moccagatta, soprattutto di giovani. Per fare questo abbiamo deciso di praticare sconti consistenti a chi si abbona prima del 6 agosto. Soprattutto nei settori più popolari cioè le curve e le gradinate. La

formazione che Mazzola avrà a disposizione è di prim'ordine, ma quello che conta è che la gran parte dei giocatori ormai è di nostra proprietà. Possiamo guardare al futuro con ottimismo».

Le tariffe sono davvero popolari: 100 mila lire le curve (50 mila in più dopo il 6 agosto); per i ragazzi al di sotto dei 14 anni la tariffa è ulteriormente ridotta a 70 mila lire. Le gradinate in questi giorni costeranno 200 mila (120 i ridotti); 1 mila i parterre (170), 750 la tribuna laterale, 750 la tribuna centrale.

Piero Abrate

Il sodalizio chiede «un posto» in Promozione: lo sfogo dei tifosi

Ad Acqui come a Waterloo

Si attende una risposta dalla Lega, ma le possibilità di trovare un acquirente si riducono sempre più. Il direttore sportivo: «Non dobbiamo rimproverarci nulla»

ACQUI. Con una decisione, che probabilmente non ha precedenti negli annali del calcio, l'Acqui ha chiesto di giocare in Promozione, due scalini più in basso del Cnd in cui milita. Si era guadagnata l'accesso alla massima serie dilettantistica, al termine della stagione '88/89 con l'allenatore Gianfranco Stoppino. Una vampa d'entusiasmo che aveva anche provocato il cambio di proprietà: alla gestione pilotata da Cavanna e Allara, erano subentrati gli attuali dirigenti con in testa il presidente Giuseppe Grippolli.

«Sono stati quattro anni intensi», ammette il massimo responsabile dei bianchi - con alti e bassi - classifica ma con una costante: il gioco «buono». Nell'ultimo campionato, terminato con la salvezza, le contestazioni dei tifosi non sono mancate: i supporter della città tornale hanno sempre avuto il palato fino e avrebbero voluto vedere i loro beniamini lottare per il salto tra i professionisti. «Le posizioni di bassa classifica non ci hanno mai in-



Vericellina ha lasciato l'Acqui

teressato - commentavano i più esigenti -, vogliamo una grande squadra oppure niente».

La decisione della dirigenza acquese sembra aver preso nota di queste dichiarazioni bat-

tagliare. Dopo aver contattato diverse «corde» intenzionate a rilevare il club, senza cavarna alcunché, si è giunti all'amara decisione di scrivere al presidente della Lega Giulivi. Si chiede di poter disputare il prossimo campionato in Promozione. «Siamo rimasti in 6», dirigenza - spiega il segretario generale Pinuccio Butto -.

Le pendenze sono inferiori ai 100 milioni. Potevamo vendere i giocatori e coprire il buco, lasciando al campionato l'inevitabile verdetto della retrocessione, ma non sarebbe stato corretto. Riteniamo aver adottato una scelta coerente».

Praticamente la domanda è già stata accolta e l'Acqui giocherà con Felizzano, Quattordio, Sarezzano e Viguzzolesse. La ultima parola di speranza la pronuncia il 23 Claudio Valnegri: «Forse qualcuno, all'ultimo momento si farà avanti e ci toglierà dai guai. Dal canto nostro, non dobbiamo rimproverarci nulla, abbiamo svolto a fondo i doveri che ci eravamo assunti 4 anni fa».

[r.c.]

In crisi 30 club col Casale

Figg, si decidono nuove regole per togliere dall'impatto la C

CASALE. Dirigenti, tifosi e quanti hanno a che fare con la serie C, Casale oggi attendono notizie da Roma (dove si svolge il Consiglio della Figg) per continuare a sperare.

La federazione dovrebbe dettare le nuove regole per far uscire dall'impatto la serie C. Non è un segreto che Ternana e Casertana sono in condizioni economiche critiche, e che la Massese ha annunciato che non si iscriverà al prossimo campionato di serie C1.

Nell'identica situazione si trovano le società di C2, che hanno chiesto una proroga: tempo prezioso per poter regolarizzare le loro posizioni.

Il nodo è il versamento della fidejussione di 400 milioni. «Stanno uccidendo la serie C», ha ribattito più volte il massimo responsabile del Casale, Sergio Bocci. Con i contributi attuali (poco più di 200 milioni a stagione, ndr) non trascorrerà molto tempo e in questa categoria si vedrà ridotto a metà il nu-

delle società affiliate».

Quest'anno tira davvero aria pesante: anche il presidente della Lega di serie C, Abete, è sceso in campo contro Matarrese, schierandosi contro la politica che favorisce A e B e trascura il serbatoio del calcio, com'è appunto la C.

«Al di là delle espressioni esasperate, usate da qualche presidente - ha riconosciuto Abete -, le difficoltà delle società sono sacrosante e vanno introdotti alcuni correttivi agli attuali meccanismi di distribuzione dei contributi».

Parla però escluso che si arrivi ad un aumento indiscriminato: «Il tempo dei contributi a pioggia è finito», ha aggiunto il responsabile della serie C. «Purtroppo, andremo verso elargizioni finalizzate, che premiano soprattutto i club che si avvalgono dei settori giovanili molto consistenti».

A questo proposito Casale è in una botte di ferro: nove squadre ed una scuola di calcio.



Il presidente Sergio Bocci

ha un vivaio di prim'ordine che si fa valere su tutti i campi: «Siamo secondi soltanto i club quotati come il Torino e la Juventus», afferma il responsabile del settore, Angelo Serramondi. Se nella Lega di C tengono conto di questo fattore, il Casale dovrebbe tra le prime società da considerare».

Rodolfo Castellano

Luglio.
Fiat rimette l'ottimismo in circolazione.

AVETE UN'AUTO TROPPO USATA?

USATELA PER PASSARE A UNA FIAT NUOVA.

2 MILIONI

PER OGNI AUTO USATA IN TUTT'ANNO PER PASSARE AD UNA NUOVA

PANDA

25 MILIONI

PER OGNI AUTO USATA IN TUTT'ANNO PER PASSARE AD UNA NUOVA

UNO E TIPO

3 MILIONI

PER OGNI AUTO USATA IN TUTT'ANNO PER PASSARE AD UNA NUOVA

TEMPRA E CROMA

Avete un'auto usata? Sorridete: ora avete la possibilità di lasciarvi alle spalle le spese e le preoccupazioni di un'auto priva di valore e passare ai piaceri di una Fiat nuova.

Fino al 31 luglio, la vostra vecchia auto vale 2 milioni se scegliete la Panda, ben 2 milioni e mezzo se scegliete la Uno o la Tipo, e addirittura 3 milioni se scegliete la Tempra o la Cromo. E se vale di più ve la superavvaliamo.

Non perdetevi tempo: è un'offerta irripetibile per migliorare decisamente la qualità della vostra vita automobilistica.

Senza contare che la vostra Fiat nuova porta il sole dell'ottimismo anche sulle vostre prossime vacanze.

FIAT

In 150 al via
A Pontecurone oggi di scena i dilettanti

PONTECURONE. Organizzata dal gruppo sportivo Pontecurone, oggi pomeriggio si corre sulla strada del basso torinese la venticinquesima «Targa d'oro del Comune di Pontecurone».

La manifestazione ciclistica è riservata ai corridori dilettanti della seconda serie. Oggi in piazza del Municipio dove è stato fissato il raduno e la partenza ci saranno tutti i corridori delle migliori società del Nord Italia.

Gli iscritti hanno superato già quota centocinquanta: in parte provengono da Lombardia, Veneto, Emilia, Toscana e ovviamente dal Piemonte. Il tracciato misura 114 chilometri e si sviluppa in un circuito praticamente pianeggiante da ripetere cinque volte.

Il via sarà dato alle 14,30 da piazza del Municipio dove verrà anche fissato lo striscione di arrivo. I corridori transiteranno per Tortona e quindi per Castelnuovo Scrivia.

[r.c.]

Tenzo Bottero

È UN'INIZIATIVA DEL COMITATO PROVINCIALE DI ALESSANDRIA, GENOVA, SPEZIA E SAVONA.

Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 31 luglio 1993 per l'acquisto di tutte le Panda, Uno, Tipo, Tempra e Cromo disponibili in rete. Riservata ai proprietari di auto usate immatricolate in data antecedente al 1° aprile 1993.

ABBIAMO ALLARGATO I LOCALI PER DARVI UN SERVIZIO GRANDE COME I VOSTRI DESIDERI.



PER OFFRIRE UN SERVIZIO IN GRANDE STILE, I NUOVI LOCALI
SI ESTENDONO SU UNA SUPERFICIE DI BEN 4000 MQ.

Ecco una grande notizia per tutti gli automobilisti: la Concessionaria Fiat Nuova Autoalpina di Aosta ha allargato i suoi locali, che si estendono ora su una superficie di ben 4000 metri quadri.

4000 metri quadri di grande scelta automobilistica, (un ampio spazio dedicato anche al Centro di Veicoli Commer-

ciali), 4000 metri quadri di grande servizio e collaudata professionalità. Ma le novità non si fermano qui. La Concessionaria Nuova Autoalpina è pronta a proporvi anche una serie di straordinarie "formule giovani": nel finanziamento come nell'usato. Venite a vedere con i vostri occhi e a sentire con le vostre orecchie: vi garantiamo che sarà tutto tempo guadagnato.

NUOVA
AutoAlpina

FIAT

CONCESSIONARIA FIAT AUTOALPINA, VIA MAZZINI 14, AOSTA - TEL. 0165/234885 - 40943

Martedì 20 Luglio 1993 - 37

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Accuse al Comune per il raddoppio dei prezzi al Palazzetto

In piena estate «guerra» sulle tariffe del ghiaccio

AOSTA. Dopo un discreto periodo di tranquillità, si riaccende la polemica intorno all'utilizzo del palazzetto del ghiaccio, il contrasto, che in passato ha coinvolto il gestore della struttura, le società che fanno attività di pattinaggio e hockey e il Comune, questa volta è aperto tra il Comune e il Comitato valdostano della Federghiaccio.

Il presidente, Giordano Vittone, accusa l'assessore comunale allo Sport Giorgio Lorenzini. Motivo del contendere: la tariffa oraria per l'uso del palazzetto nel periodo estivo per i giovani affiliati alla federazione ghiaccio è di 16 anni.

«La giunta, su proposta dell'assessore allo Sport Lorenzini», dice Giordano Vittone, «ha deliberato il 1° luglio di raddoppiare la tariffa oraria a 40 mila lire l'ora. E' un provvedimento assurdo, punitivo nei confronti dei giovani pattinatori della federazione ghiaccio, della velocità degli hockeyisti».

Ancora: «E' un provvedimento che con quanto strombazzato dallo stesso assessore in campagna elettorale a proposito della necessità di tenere i ragazzi lontani dalla strada e dai pericoli che questa comporta. Questa scelta va proprio in direzione opposta». Vittone insiste: «La decisione della giunta avrà una ripercussione negativa immediata: l'annullamento della scuola estiva nazionale e regionale di hockey che eravamo riusciti a ottenere dalla Federazione ghiaccio e l'impossibilità da parte del Comitato di farsi carico, come preventivo, degli allenamenti estivi dei pattinatori dell'artistico e delle velocità».

Per queste attività, che avrebbero interessato circa 130/140 atleti sotto i 16 anni, il Comitato aveva messo in bilancio una spesa di 3 milioni e mezzo, che il presidente Vittone aveva considerato «sopportabile».

Ora l'aumento delle tariffe raddoppia la spesa che diventa insopportabile - dice Vittone - e che soprattutto viene accollato a chi più di altri aveva investito bisogno di incentivi e non «ostacoli per potere fare sport».

Aggiunge il presidente del Comitato: «Se, come è giusto, doveva essere riconosciuto al gestore del palazzetto un maggior introito perché «fare ghiaccio» in estate costa di più che in inverno, questo poteva, e per noi doveva, essere caricato sulle tariffe degli adulti e su quelle che vengono fatte pagare alle so-



L'assessore Giorgio Lorenzini



Il presidente Giordano Vittone

cietà esterne che portano i loro atleti ad allenarsi in Valle, non sui giovani».

Vittone, eletto al vertice del Comitato dopo un periodo della fe-

derazione valdostana viene da una plurennale presenza nel mondo del pattinaggio su ghiaccio alla guida della Freccia Rossa. Lamenta anche il metodo utilizzato per il raddop-

pio delle tariffe: «Il Comune non ha sentito il bisogno di rispondere alle lettere del Comitato che informava l'ente della volontà di fare i corsi estivi, e meno che meno di invitarci a discutere la modifica delle tariffe. Ci ha brutalmente davanti al fatto compiuto».

Per Giorgio Lorenzini, assessore allo Sport chiamato in causa, «la vicenda non merita di dare origine a una polemica questa portata. Il Comune si è limitato a riportare la tariffa oraria ai livelli precedenti il dicembre 1992, quando già era 40 mila lire l'ora».

Sulla «non sopportabilità» della spesa, l'assessore Lorenzini ha forti dubbi. «Credo - dice - che il giorno in cui potremo vedere i bilanci consuntivi delle società degli sport del ghiaccio scopriremo che hanno avanzato di amministrazione».

Alessandro Camera

LA CAMPAGNA ACQUISTI DELL'AOSTA CALCIO

Un attaccante dalla Pistoiese per rinforzare i rossoneri



E' già incominciata la campagna acquisti dell'Aosta calcio (nella foto alcuni rossoneri che entrano in campo per la stagione '93-94 del campionato serie C2. Unica trattativa definita è quella con l'attaccante della Pistoiese Gioacchino Prisciandaro. In forse due difensori e un tornante.

SERVIZIO A PAGINA 53

Caso Squassabia

Fu ucciso e buttato nella vasca

AOSTA. Gli hanno spaccato la testa, lo hanno legato mani e piedi, lo hanno legato al collo, lo hanno incappucciato e gettato in una vasca dell'acquedotto. L'autopsia sul corpo di Cristian Squassabia, 31 anni, da 10 cameriere stagionale a Cervinia, ha stabilito che il giovane è morto prima di essere buttato nell'acqua. Lo ha trovato un operaio che doveva controllare la cisterna comunale in ragione Bonaccia, tra Quarone e Borgosesia (Verelli). Il perito nominato dal sostituto procuratore di Verelli Vincenzo Barilegna non ha ancora completato il rapporto da consegnare al magistrato: ha però anticipato la causa della morte (il colpo alla testa) e il periodo in cui sarebbe avvenuta, 40-45 giorni fa.

Il movente è ancora sconosciuto. I carabinieri di Vercelli e quelli di Cervinia hanno interrogato qualche giorno fa i parenti, gli amici, i datori di lavoro di Squassabia: dalle loro testimonianze è emerso soltanto che il cameriere era un tipo facile all'ira, in più occasioni era rimasto coinvolto in risse e i carabinieri l'avevano schedato come «consumatore abituale» di hashish. La zia Rina e la sorella Alessandra hanno anche fatto cenno a una somma di denaro che Cristian aveva «vinto» al gioco, le indagini proseguono in questa direzione.

Il cameriere è stato visto l'ultima volta a Cervinia, alla fine di maggio. Era appena arrivato in Valle dopo essere passato a salutare zia e sorella a Trecate (Novara): aveva detto che voleva tornare a lavorare in Francia, dove era già stato una decina d'anni fa, prima di partire per la legione straniera. Era fuggito dopo un anno, raccontato alla sorella di aver abbandonato la divisa dopo aver visto morire un compagno. Sembra però che poco prima della fuga dalla legione Squassabia avesse riportato ustioni e ferite a un ginocchio: erano dovute alla fuga oppure a qualche episodio che lo ha spinto ad andarsene? Gli inquirenti stanno cercando di chiarire che questa circostanza.

«Non tralasciamo alcuna pista», non ci sono elementi che spingono in una direzione piuttosto che in un'altra, dice il sostituto procuratore Bevilacqua. L'unica certezza è che l'assassinio voleva ritardare il più possibile il ritrovamento del corpo di Squassabia: il lucchetto con cui è chiusa la vasca dell'acquedotto è stato spaccato e tolto. (c. lau.)

Alex Fontana, 16 anni, è stato ricoverato domenica sera al Cto di Torino. E' in prognosi riservata

Il ragazzo caduto in moto rischia la paralisi

Era uscito di strada sulla sua «Cagiva 125» mentre scendeva dalla strada che porta al rifugio Chabod, nell'alta Valsavarenche. Secondo i primi rilievi, il ragazzo è finito in un burrone, è rotolato su pietre e rocce urtando violenza la parte sinistra del torace

AOSTA. Un'emorragia allo stomaco e tre vertebre. Alex Fontana, 16 anni, di Aosta, è ricoverato al Cto di Torino in prognosi riservata dopo l'incidente in moto di domenica pomeriggio: non ha ancora mosso le gambe, i medici non si pronunciano, il loro silenzio nasconde il timore che il ragazzo possa restare paralizzato dalla vita in giù.

Tutti i suoi parenti sono a Torino: «I medici non ci dicono se il midollo spinale è fuoriuscito o meno» ha detto al telefono il padre, uno dei suoi collaboratori, nel negozio di elettrodomestici a gestione familiare di via Challand. Ed ha aggiunto: «Nessuno si prenda la responsabilità di dirci qualcosa di più preciso: bisogna fare un'altra TAC, per ora Alex non ha ancora le gambe».

I parenti sperano che sia soltanto una paralisi momentanea, dovuta al trauma, e che con il tempo Alex riesca a riprendersi. Ore di attesa nei cor-

ridoli del Cto, medici che entrano ed escono dalla stanza, tensione. Tutto per una gita in moto, una delle tante, assieme ad altri quattro amici. Da poco Alex Fontana aveva comprato la sua «Cagiva 125». Su l'ora «quadrante» soltanto per i meriti di studio, all'istituto tecnico per geometri, anche per la volontà di aiutare i genitori ed i nonni al negozio di via Challand durante i mesi estivi.

Quella dell'altro giorno doveva essere tranquilla domenica di luglio, con tanta spensieratezza e qualche risata tra amici. L'incidente alle 14.30, vicino alla partenza per il rifugio Chabod, sulla strada per Valsavarenche.

Una curva che, per cause ancora inspiegabili, Alex Fontana non è riuscito ad affrontare. La moto è andata dritta, il ragazzo è finito in un burrone, è rotolato su pietre e rocce urtando violenza il torace, dalla parte sinistra.

amici hanno subito chie-

SULLA STATALE

Ferito autista di Tir

Un uomo di 55 anni, Giovanni Cassinelli, di Piacenza, è rimasto ferito in un incidente tra due Tir avvenuto a La Salle ieri notte. Cassinelli ha riportato una contusione alla testa, ferite al volto e fratture costali multiple: guarirà in un mese. L'incidente è avvenuto sulla statale pochi minuti prima di mezzanotte. Il Tir guidato da René Hermans, 43 anni, residente in Belgio, stava viaggiando verso Aosta. In una curva il rimorchio è sbandato ed ha invaso la corsia opposta proprio mentre stava arrivando il camion guidato da Cassinelli. In seguito all'urto, il Tir italiano è finito fuori strada e si è ribaltato. Cassinelli è stato portato in ospedale da un'ambulanza: i medici pronto soccorso hanno deciso di farlo ricoverare. L'incidente è stato rilevato dalla polizia stradale di Entrèves: gli agenti hanno ritirato la patente a Hermans. Il traffico ha subito rallentamenti. (m. t. z.)

era già in ospedale. Gli amici hanno raggiunto il pronto soccorso, sono stati avvertiti i genitori del ragazzo. Radiografie, TAC, visite mediche: poi la decisione del trasferimento in un centro specializzato, a Torino. Per fare più in fretta è stato uti-

lizzato, ancora una volta, l'elicottero.

E' cominciata così l'angoscia dei familiari del ragazzo. Alex non è in pericolo di vita, se la caverà. Papà e mamma del giovane motociclista continuano a sperare che un «esame» non faccia rilevare la fuoriuscita del midollo, che le gambe di Alex riprendano gradualmente sensibilità.

I carabinieri del nucleo di mobilità di Aosta hanno avviato le indagini per stabilire le cause dell'incidente. Uno ad uno saranno sentiti gli amici di Alex, che erano con lui domenica pomeriggio. I militari dovranno, inoltre, valutare l'eventualità che la moto abbia avuto un guasto: la Cagiva è stata sequestrata. Sarà esaminata da un perito, che dovrà di capire se l'incidente sia dovuto a una rottura della parte meccanica o di quella ciclistica della moto oppure a un errore del giovane Alex nell'affrontare la curva. (r. z.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI.
Cielo nuvoloso o molto nuvoloso con isolati rovesci o temporali.
TEMPERATURA. Senza notevoli variazioni.
VENTI. Deboli da Nord-Ovest.
TENDENZA DEL TEMPO. Condizioni variabili con ampie escursioni. Temperature in lieve diminuzione.

LE TEMPERATURE DI OGGI AD AOSTA
Max: 27; min: 15; media: 21

ANNO FA
Max: 28; min: 17; media: 21

IN PIEMONTE
Torino 27; Novara 28; Alessandria 27; Asti 27; Cuneo 26; Vercelli 27

Courmayeur, i sei disegni inediti sono fermi a Parigi: gli organizzatori temono un sequestro che coprirebbe un debito

La mostra di Van Gogh? Pronta, ma mancano le opere

Lo scopritore Francesco Plateroti: «Questione di giorni, i «Vincent» arrivano»

COURMAYEUR DAL NOSTRO INVIATO

Niente disegni. A tre giorni dall'apertura della mostra i sei pannelli bianchi per i Vincent Van Gogh comperati a un mercatino di Arles per poco più di 100 mila lire, sono vuoti. I disegni sono a Parigi. Gli organizzatori della mostra (prima di una lunga serie) li hanno bloccati in attesa che la vicenda del loro scopritore, Francesco Plateroti, sia chiusa.

Vicenda che con la pittura c'entra. Storia di un vecchio debito che coinvolge Plateroti. Ieri era a Courmayeur nel salone dell'hôtel Pavillon per presentare i disegni che è stata annunciata come «rivoluzionaria» per la storia dell'arte, per lo studio di Van Gogh stesso. «I disegni», ha detto Plateroti, «questione di ore, al massimo di giorni. Il tempo di pagare gli oltre 200 milioni che deve per il fallimento del bar-ristorante a Pila gestiva fino all'inizio

degli Anni 80. Plateroti se ne andò in Spagna e mentre lavorava all'estero fu la sentenza di fallimento. Il debito non è ancora stato coperto, quindi il timore è che non appena i Van Gogh giungano in Italia vengano sequestrati. «Definirò tutto in queste ore - ha assicurato Plateroti - sempre che mi lascino pagare quanto devo».

Ci sta provando da almeno due mesi, da quando il suo avvocato, Giuseppe Rizzo, di Torino, ha scritto il curatore fallimentare, Marco Girardi. «Abbiamo chiesto quantificarsi il debito - dice Rizzo - ma siamo ancora attesi». Girardi risponde: «Non ho scritto nulla perché sapevo che il giudice delegato e comunque la quantificazione del debito si poteva fare in tribunale, come mi risulta sia stato fatto».

Plateroti è un autoreggiato, imprendibile. Ho chiesto più volte un incontro per definire la questione. Non è nell'interesse dei creditori avere il denaro? Oppu-

re c'è dell'altro? Non so più che cosa pensare. Girardi: «In un fallimento la disponibilità a parole non serve, occorre pagare».

Come? Vi sono due possibilità, o attraverso un concordato fallimentare, che prevede il pagamento dell'intero debito privilegiato (ad esempio, i dipendenti di sola parte dei crediti chirografari) i fornitori, o versando la somma per intero. La prima ipotesi, secondo Girardi, «ha poche chances»: concordato non c'è bisogno in quanto la vendita di un bene, in questo caso i disegni di Van Gogh, basterebbe per far fronte al debito. Terza via d'uscita: i proventi della mostra o delle mostre.

Francesco Plateroti in questi giorni sta cercando un'altra, una fidejussione internazionale come garanzia i sei disegni che gli permetta di avere i 200 milioni per concludere la vicenda. L'apertura della mostra forse slitterà qualche giorno. Per il salone al piano terra del Pavillon ospita i grandi pannelli



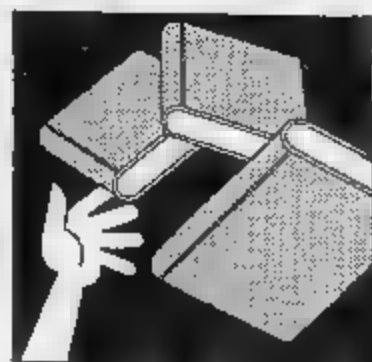
Francesco Plateroti

che spiegano i sei Van Gogh, la tecnica e i loro segreti. I disegni sono stati al centro polemiche tra Plateroti e la sua compagna Valéry Noizet, da un lato, e il museo Van Gogh di Am-

sterdam, dall'altro, sull'autenticità delle opere. Centosettanta pagine firmate dalla responsabile laboratorio specializzato in opere d'arte, polizia di Parigi dimostrano che i disegni sono di Van Gogh. Vi sono poi riferimenti storici, ricerche grafiche e grafologiche, che ne provano l'autenticità. La mostra ripercorre tutte le tappe della lunga ricerca e presenta le fotografie dei disegni nei Van Gogh. L'infinità di ritratti che il pittore nascosto tra le siepi, nel folgliame degli alberi, fra case, così come aveva annunciato da Arles in una lettera al suo amico e collega Paul Gauguin.

Tutto catalogato, descritto sui pannelli e in un libro edito «L'Atelier du Midi». Tutto pronto da giorni. La mostra del Pavillon aspetta soltanto i sei disegni firmati «Vincent», fermi a Parigi, in attesa che il loro scopritore metta fine a una vicenda d'affari scivolata nei debiti.

Enrico Martinet



I risultati degli esami. Interrotta la serie positiva alle Magistrali: 4 bocciati Tutti «maturi» al liceo classico

Gli studenti erano 48. Tre di loro hanno raggiunto la votazione massima, 60 sessantesimi. Tre «non maturi» ai corsi serali per geometri. Nessun «60» fra i neo diplomati maestri. Le varie sezioni

AOSTA. All'Istituto Magistrale di Aosta si è interrotta la serie di risultati positivi degli studenti maturi: 4 bocciati. I risultati, di cui tre in sezione, sono stati giudicati «non maturi» dalla commissione esaminatrice che, tra l'altro, non ha ritenuto nessuno dei ragazzi meritevoli di sessantesimi, la votazione massima.

Nella sezione 4 A, con 14 presenti, spicca il 55 di Jessica Blanc; fra i voti più alti sono da menzionare il 52 conseguito da Deborah Angelini e tre 50 assegnati a Lorène Bosio, Erika Penna e Chantal Rolla.

Fra i 16 studenti della 4 B, dovrà ripetere l'anno e i giudizi esprimono un tono generale piuttosto modesto. Molti i punteggi minimi per aggiudicarsi il diploma. Miryam Cavagnat con sessantesimi e Marzia Zanini con 55 hanno ottenuto le votazioni massime di questa sezione.

Tre non maturi, su 22 studenti, nella 4 C, dove, nonostante la severa selezione, risalta il 58 di Federica Nubilo, il 53 di Daniela Millery e anche i due 48 assegnati a Federica Diemoz e Teresa Millery. Nadia Millery si è diplomata con un 49 sessantesimi.

«Alle magistrali non è mai stata sottoposta una versione latina di Sallustio», commentano con molta amarezza i ragazzi davanti ai tabelloni. A questo sgradito sorpresa si aggiunge l'estrema severità della commis-

sione, un presidente docente universitario di Genova e il commissario di Italiano proveniente dal Liceo classico Massimo D'Aragio, di Torino.

Più cauto il parere della Preside, Edi Ferraresi: «I ragazzi che hanno superato l'esame hanno manifestato difficoltà già durante l'anno. Non ritengo, inoltre, che l'autore Sallustio abbia sul riscontro finale, momento che non sono mancati compiti quasi perfetti, tutte le prove finali possono essere adeguate alle attitudini di tutti gli studenti. I risultati di quest'anno non staccano molto dalla media degli scorsi anni».

Al Liceo classico, i iscritti sono stati giudicati «maturi», riflettendo - commenta la preside, Franca Porzio - la presentazione fatta dagli insegnanti intorno.

Sessanta sessantesimi hanno ottenuto Barbara Giora, Chiara Celestia e Guido Palanza. Ottimo anche il 58 di Nicolas Vieri e notevoli i 56 ottenuti da Cristina de Giovanni e Alessandra Giord. Tre sono risultati «maturi» con 54, Daniele Di Tommaso, Marco Gianni e Lucio Therisod.

I tre ragazzi giudicati «non maturi» si ritrovano fra i 17 iscritti al corso serale dell'Istituto per geometri. L'unico privato è stato, invece, promosso con discreta votazione. Non sono stati assegnati 60, Corrado Peloso ha conseguito un lu-

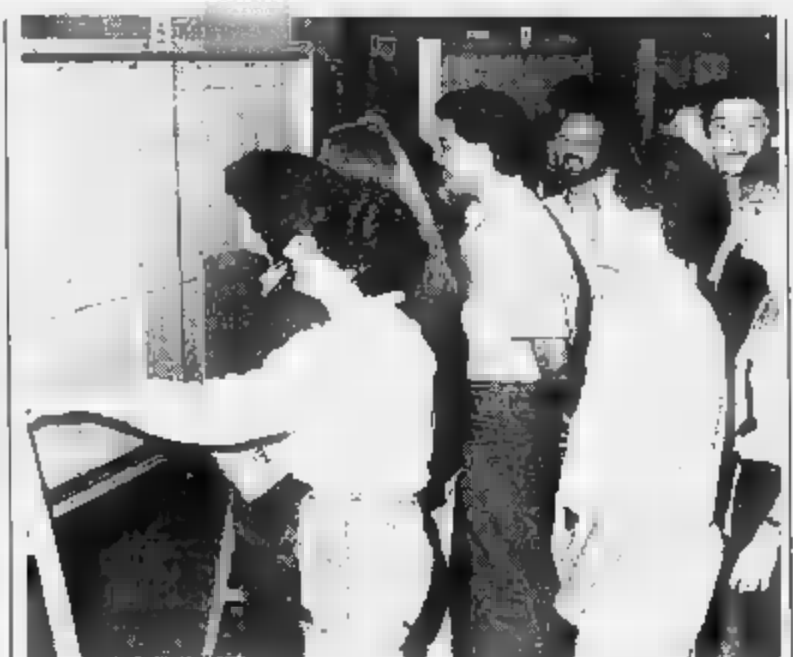
singhiero 50, mentre Andrea Caruso, Ivan Cottino e Gai Massimo sono «usciti» con un 48.

Dice il preside Oddone Bongiovanni: «Il rilevante impegno degli studenti e la commissione costituita da persone capaci e ragionevoli hanno determinato un epilogo scolastico molto positivo, migliore anche dello scorso anno».

Tutti «maturi» nella sezione 5 D, dove la massima è stata conseguita da Marco Curi ghetti, 56 sessantesimi, seguito da Jean Noel Pontarollo, 54 e Luca Désandré 52. Anche in A la commissione esaminatrice ha ritenuto nessun esamina- to meritevole di un 60, pur avendo giudicato Maurizio Lanini il migliore, con un ottimo 58, Roberto Amedeo, un 56, Luca Vagneur, 55 e Daniele Vallet 54 sessantesimi.

La 5 B primeggia per i due 60 assegnati a Jean e Silvano Gadin e per il 56 meritato da Aline Marinet. Molto alti anche alcuni risultati ottenuti ai ragazzi della 5 L, un 60 di Riccardo Diemoz, due 58 di Barbara Fossà e Iris Voyat e un 54 Cinzia Cadau.

Delle sei sezioni esaminatrici all'Istituto Manzoni per ragionieri con indirizzo amministrativo e per i programmatori, risultano 2 non maturi (si erano presentati come privatisti). Gli «interni» hanno tutti raggiunto la promozione.



Alcuni studenti guardano i risultati della «Maturità» tabelloni della scuola

Doriana Polotti è risultata la migliore della sezione B o si è diplomata con il massimo della votazione, 60 sessantesimi.

Di poco inferiore il giudizio espresso su Maurizio Zanin, diplomato con 55. Seguono Ernest Fichet con il 52, Paolo Chetrian e Lorena Picot «uscite» con il 50. Nessun 60, invece, nella sezione C, un 55 assegnato a Tiziana Rivelli e un 50 conseguito da

Gian Luca Brienza. Il voto più alto ricompare nella sezione E con Luca Merighi, 60, la commissione ha espresso per Rolando Pinacoli e Mara Liccardi un giudizio positivo con 60 sessantesimi.

Continua la serie dei 60 nella 5 A, con Sonia Grieco e Michelle Pallais, Jonny Martin ha raggiunto un ottimo 58 e Serena Giangrasso un lusinghiero 51.

Anche Claudia Savioz, iscritta alla sezione D si è diplomata con 60. Donatella Tagliaferri ha superato la maturità con il 52, mentre Franca Fata con il 48.

Voti piuttosto bassi per i 15 che hanno frequentato il corso serale dove, oltre a due maturi, registrano 46 di Annamaria Minelli e il 42 di Corrado Ferranti.

Tutti promossi, invece, nella sezione 5 A dei 15 programmatori. Non ci sono stati 60, ma le votazioni sono tuttavia state piuttosto elevate. La commissione ha dato a Susanna Bolley il 55 e per Denis Dall'Anese e Andrea Distrotti la votazione è stata di 53. Nella sezione B si sono diplomati con voti al di sopra della media i 18 iscritti.

Ivan Jacquemod e Barbara Polin hanno sostenuto l'esame giudicato il 55, Xavier Cesal il 50 con un lusinghiero 55.

«Il 100 per cento di «maturi» è dovuto all'inappuntabile preparazione dei ragazzi, arrivati in quinta dopo selezione molto rigida - dicono in segreteria - Besti pensano che, a fronte di prime classi - 25-30 alunni, si formano quinte con un massimo di 15-16. Aggiungono: «Le tre commissioni esaminatrici hanno riconosciuto la serietà dei ragazzi, assegnando giudizi corretti e proporzionali all'andamento dell'esame».

Sandra Lucchini

Al Registro

Mari buttati per rubare un milione

AOSTA. Furto all'ufficio del Registro, in piazza della Repubblica ad Aosta. I ladri entrati in orario di chiusura ed hanno portato via poco meno di un milione in contanti. Il direttore dell'ufficio ha già fatto denuncia ai carabinieri. Il furto è stato eseguito tra le 14 di sabato e le 6 di ieri. Ad accorgersene è stata la donna delle pulizie, che ha chiamato subito il 112.

I ladri sono passati da una porta sul retro, che non era chiusa a chiave. La donna delle pulizie ha trovato accesa la porta che conduce agli uffici e un buco di grosse dimensioni in un muro. Per riuscire ad entrare nell'ufficio del Registro hanno «lavorato» più di un'ora: prima hanno tentato con la porta, che non riuscì a forare perché rinforzata in ferro; poi hanno tentato con il muro, che era però protetto da una lancia in ferro.

Quindi hanno tentato con la porta, rotta vicino alla serratura. L'ufficio dove c'è la cassa-forte era tutto a sgangherato. «E' arrivato ispettore per l'inventario - dice Torrente - I ladri hanno preso i soldi, sembra manchi nient'altro. Hanno trovato poco denaro perché tutti i giorni andiamo a fare il versamento alle Poste. Dopo stati nell'ufficio del piano terra, i ladri sono andati anche al primo piano: hanno rotto il vetro della porta di un ufficio, ma non riusciti a entrare. (m. t. z.)

Oggi Consiglio di fabbrica stabilirà le modalità di adesione allo sciopero di giovedì Fermata di quattro ore alla Cogne

«La situazione dell'azienda continua ad essere nebulosa» dice uno dei segretari della Fim. Con le incertezze i timori che possano essere bloccati gli stipendi. Fondi regionali disponibili, ma dietro precise garanzie

AOSTA. Si riunisce oggi il Consiglio di fabbrica della Cogne. Alla riunione, indetta per definire le modalità dello sciopero di 4 ore previsto per giovedì 22 luglio, e alla quale parteciperanno anche i rappresentanti della Federazione regionale lavoratori metalmeccanici, si parlerà della situazione attuale dello stabilimento aostano.

«La situazione della Cogne - dice Ermenegildo Paulon della Cisl - dei segretari regionali della Fim - continua a rimanere immersa nelle nebbie. Eravamo convinti che con il processo di ristrutturazione societaria iniziato a gennaio che aveva dato vita alla nuova società Cogne acciai speciali (Casi, prima di ogni altra azienda in ordine di privatizzazione avremmo potuto approdare a soluzioni positive che anticipassero la fermata dell'azienda (da ieri è ferma l'area a caldo per il periodo estivo. Adesso ci stiamo rendendo conto che questo non sarà possibile. E i timori per il futuro crescono. «Tanta più ora - aggiunge Paulon - che

piano ilva è stato respinto dalla Cee e sappiamo come andrà a finire. Anche perché pare di avere capito che tra l'amministratore delegato dell'Ilva, il giapponese Hayao Nakamura, e il presidente dell'Iri, Romano Prodi, ci siano idee divergenti su come muoversi».

Timori accresciuti dalla prospettiva che ci possano essere problemi per il pagamento degli stipendi. «Ci risulta a rischio dice Paulon - soltanto il premio di produzione, non i salari e gli stipendi dei lavoratori dell'Ilva. La Cogne non dovrebbe essere interessata. E' chiaro però che per aziende come la Cogne spa e la Cogne acciai speciali che perdono miliardi al mese l'ipotesi di un blocco degli stipendi non è assurda. Soprattutto se interverranno fattori esterni come la disponibilità dei fondi stanziati. Regione per l'acquisto delle aree e delle centraline elettriche».

Su questo fronte i sindacati hanno chiesto che il governo regionale invii all'Ilva una lettera di impegno a mettere a di-



L'assessore Demetrio Mafica

sposizione questi fondi a fronte di un piano industriale.

«Lo abbiamo fatto ormai in decine di occasioni - interviene l'assessore regionale all'Industria, Demetrio Mafica, che le-

ri sera ha portato il problema Cogne in un'assemblea straordinaria della giunta regionale - e abbiamo ribadito in tutti i colloqui con i vertici dell'Ilva e della Cogne. Ancora recentemente abbiamo chiesto ai vertici della Cogne e all'amministratore dell'Ilva, Nakamura, di mettere le carte in tavola e darci ragguagli sullo stato delle trattative per l'ingresso di partner privati nella società. Noi possiamo far altro che ribadire per l'ennesima volta che i fondi sono stanziati e pronti a essere messi a disposizione della società. Ma vogliamo vedere qualcosa di concreto. Per ora gli unici a mettere le carte in tavola con chiarezza siamo stati noi. Vorremmo altrettanto chiarezza dalle controparti».

Lo sciopero di giovedì vedrà le maestranze siderurgiche tenere assemblee in fabbrica mentre nel resto del Paese cori di lavoratori andranno a manifestare sotto le prefetture, in Valle verrà chiesto che delegazione venga ricevuta dal presidente della giunta. (a. c.)

INCIDENTE A POLLEIN



Tamponamento Tir, ferito un autista

Un autista di Valdagna (Vicenza) rimasto ferito in un tamponamento tra un Tir e due autocarri avvenuto ieri alle 15,30 sulla statale 26, al bivio per l'autoporto di Pollein. Si chiama Ivo Miné, anni: ha subito un «colpo di frusta». Il furgone guidato da Miné è stato tamponato dal Tir di Christos Athanassakos, 30 anni, residente in Grecia. «Il camion non rispondeva più ai comandi» ha detto alla polizia. L'urto ha spinto l'autocarro contro un furgone della ditta «Spelgatis» di Aosta: alla guida c'era Edoardo Gérard, 30 anni, residente in località Pont Suaz. Charvensod. In seguito al tamponamento, il Tir greco ha avuto un principio d'incendio al motore, spento dai vigili del fuoco di Aosta arrivati in pochi minuti. Il traffico ha subito rallentamenti. (m. t. z.)

IL TACQUINO DELLA REGIONE LETTERE AL GIORNALE

Testimoni di Geova poco democratici

Se le famiglie attaccano alla porta l'adesivo con la scritta: siamo cattolici, vuol dire che i testimoni di Geova sono disturbati; la cosa più grave è che i Testimoni di Geova mentre sono fanaticizzati, entrano nelle case altrui, sono altrettanto decisi a non aprire la loro porta a chi volesse portar loro una parola non scritta nella Torre di Guardia. Condanna ogni forma di comunismo e rifiutano ogni forma pluralista, se uno ha il diritto di fare propaganda, ha anche il dovere di essere rispettoso della fede degli altri; ma essi criticano malevolmente le istituzioni (dicendo che sono sotto il controllo di satana «Bestia selvaggia») (Vivere per sempre pag. 7) e le persone della Chiesa che chiamano con gergo apocalittico: Babilonia la Grande meretricia (Vivere per sempre pag. 209 par. 5). Vogliamo essere liberi dalle loro eresie che inquinano la nostra fede tramandata da Cristo e dagli Apostoli 2000 anni fa, vogliamo essere liberi dalla loro Bibbia manipolata e volutamente male interpretata.

Pensiamo alle parole di Paolo ai Galati (1,7-8): «Vi sono certi che turbano e vogliono pervertire il Vangelo...». Diffondono dottrine umane del vesperto Brooklin camuffate con verbi biblici e preparano la loro attività il momento d'impatto di Cristo a questo mondo, non per salvarlo come leggiamo nel Vangelo di San Giovanni (3,17), ma per distruggerlo. La società Torre di Guardia è una chiesa che predica un messaggio lasciando l'uomo libero di fare una scelta in cui diventa responsabile: si tratta di una multinazionale americana che induce uomini e donne a impegnarsi in un lavoro (molto) laico e a casa qualcuno nella solitudine perché «la pensa da Testimoni di Geova».

Con la presunzione di essere gli unici ad avere la «Verità» e a salvarsi (mentre tutti gli altri non Testimoni di Geova saranno distrutti da Geova) non ci permettono di rispondere a chi domandi ragione della speranza che è in loro. Meno male che il giudice di tutti è Dio. Il Padre misericordioso altrimenti poveri noi.

Bino Di Turo, Sarre

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238
Opuscoli: 41
Pronto Soccorso: 304 256 / 304 280
Pericolosità strada: 303 754 / 35.655
Soccorso alpino: 34 983
AUTOAMBULANZE
Aosta: (0155) 551 554/551.598; Centro Emergenza 304 450/304.451
Châtillon: (0156) 51.800
Courmayeur: Volontari del (0155) 845.320
Montjovet: Volontari de secours (0156) 79.465
Valtournanche: Volontari del soccorso (0156) 93.027
Morgex: (0155) 809.880
Donnas: (0125) 807.067
Brissogne: (0125) 243
FARMACIE DI TURNO
Ad Aosta oggi è di turno, (a porte aperte) o 22-9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Paparo, v. de Tiliat. Per gli altri Comuni le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottindicato.
Distr. 1: Morgex. La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata).
Distr. 2-3: Valnaye, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata).
Distr. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata).
Distr. 5: Nus (entro 15' dalla chiamata).

Distr. 7: Valtournanche
Distr. 8: Saint-Vincent
Distr. 10: Brusson
Distr. 11-12-13: Pont-Saint-Martin
Distr. 14: Isère
Domenica 25 luglio 1993
Aosta: Agip, P. S. Bernardo; Fina, C. Battaglia; Ip, v. Carré; Agip, v. Paravara; Ip, v. Martin de Corbans; Fina, v. Pang; Agip, c. Ivrea (Montro).
Aymavilles: Ip
Châtillon: Agip
Châtillon: Esso
Fénis: Fina
Grassano: Agip (Chammin)
Hône: Ip
Nus: Ip
Pont-Saint-Martin: Agip (v. Chénoud); Agip
Quart: Montjovet
Sarre: Esso
St-Pierre: Agip (S.S. 26)
St-Vincent: Ip
Verrières: Fina; Erg
Aosta: (0155) 381.221/382.280
Courmayeur: (0155) 842.225
Châtillon/St-Vincent: (0155) 61.350/61.357
Donnas: (0125) 822
POLIZIA DI STATO
Questura: (0155) 23.711
Polizia: (0155) 381.545

STATO CIVILE

AOSTA
Morti. Maria Novaresio, 88 anni, pensionata, Verres; Ennio Piermattei, 87 anni, carabiniere, Aosta; Enrico Frachey, 87 anni, pensionato, Giussan-Si-Jean; Elvira Girard, 89 anni, pensionata, Fontanemore.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
Aosta. E' iniziato il tesseramento alla Federaccia per la stagione venatoria. Gli uffici di via Lomana federazione sono aperti lunedì e venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Il tesseramento può essere fatto entro e non oltre il 31 agosto. Il ritiro dei documenti è possibile fino al 18 settembre.
Aosta. Lo sportello, aperto dalla Banca della Valle d'Aosta, in Lancia 30, è operativo oggi. Questa nuova struttura è stata realizzata per svolgere attività casistiche, di banca e altri servizi bancari, programmati nell'ottica di sviluppo commerciale e artigianale di regione Tzamberlet.
Aosta. Un progetto di legge iniziativa giunta regionale, che prevede una finanziamento di 3 miliardi per misure di assistenza sanitaria complementare, verrà sottoposto quanto prima al vaglio Consiglio regionale.

GLI APPUNTAMENTI

I quadri di Abrate
Continua fino al 30 luglio alla Torre Molluquin dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20 la mostra «Tormenti e Montagne della Valle d'Aosta» del pittore Abrate (1900-1985).
COURMAYEUR
Mostre di fossili
E' in programma fino al 22 agosto la mostra «Miliardi di anni attraverso i fossili» alle scuole medie a cura della biblioteca comunale e Fossile Snc laboratorio paleontologico.
Escursioni in montagna
L'azienda di soggiorno di Valtournanche organizza per ogni martedì, a partire da oggi fino al 31 agosto, escursioni per raggiungere i rifugi Federico Chabod e Vittorio Emanuele, rispettivamente a 2750 e 2732 metri d'altezza. Il ritrovo per le partenze è stato fissato per le 7 davanti all'azienda di soggiorno: sarà possibile pranzare sia sacco o al rifugio Federico

Chabod. Inoltre, giovedì si terrà un'escursione al Gran Tourmalin.
Un francobollo per Van Gogh
In occasione della esposizione dei disegni inediti di Van Gogh (1888) in programma all'hotel Pavillon di Courmayeur, la direzione delle poste attiverà per mercoledì 21 luglio un servizio di «annullo speciale figurato».
ATAI
Iscrizioni per «Artisti in piazza»
Sono aperte le iscrizioni per lo spettacolo intitolato «Artisti in piazza», organizzato dal circuito televisivo Supersix. La manifestazione prevede l'esibizione di noti cantanti sulle piazze del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta. Durante gli spettacoli saranno gare canore e sarà selezionato un volto femminile premiato. Il titolo di «Miss artisti in piazza». Per partecipare allo spettacolo che arriverà nelle prossime settimane sulle piazze valdostane si può telefonare al 0172/742957 e 742037.

E' caduto vicino a un gruppo di alpinisti giapponesi domenica al Breithorn

Un fulmine su 4 alpinisti

Due sono svenuti e hanno riportato leggere ustioni. I loro compagni sono stati trovati sotto choc. In caso di maltempo in alta quota va abbandonata l'attrezzatura in ferro

CERVINIA. Salvi per quattro alpinisti giapponesi colpiti da un fulmine ricordano per sempre quegli attimi a 4000 metri del Breithorn occidentale, dove domenica alle 13.30 si è scatenato il violento temporale che ha provocato il lampo. Due alpinisti sono crollati svenuti e ustionati a causa del fulmine, i loro due compagni se la sono cavata con qualche momento di terrore o un po' di contusioni. I feriti se la caveranno, sono stati trasportati all'ospedale di Zermatt dall'elicottero del soccorso svizzero. In primo momento sembrava che il fulmine provocato due vittime. L'allarme è stato dato da un alpinista che si trovava poco distante dalla vetta del Breithorn. L'uomo con un telefono cellulare composto il 112 e dato l'allarme alla centrale operativa dei carabinieri di Châtillon. Da lì è partita la chiamata al soccorso alpino di Air Zermatt. L'alpinista ha detto di aver visto due persone a terra e altre due in piedi, visibilmente choccate o ferite. Quando i soccorritori sono riusciti a raggiungere il Breithorn si sono accorti che i due giapponesi erano soltanto svenuti e ustionati in modo grave. La brutta avventura di quattro nipponici, partiti da Zermatt per una breve escursione sul Breithorn, è certo l'unica accaduta sul gruppo del Cervino. Giuliano Trucco, capo soccorso alpino del Breithorn, spiega che «altre volte» passato si sono abbattuti fulmini sul Breithorn che hanno colpito alpinisti. Un'altra guida ricorda che all'ultima volta è stato cinque o sei anni fa, anche in quell'occasione non ci furono vittime. Anche se i giapponesi possono dir grazie alla loro buona sorte, un po' d'imprudenza c'è stata.

Quando in alta quota gli alpinisti sono sorpresi dai temporali - spiegano le guide alpine della protezione civile - devono abbandonare subito l'attrezzatura in ferro: i ramponi, le piccozze e sfilarli i moschettoni dalle corde. Dopo aver fatto questo è necessario nascondersi in qualche anfratto, non restare su superfici aperte. Questo vale soprattutto in parete o sulle nevi,

grande conduttrice di elettricità. Ma com'è possibile che una persona sia salvi da un fulmine? «Con molte probabilità i quattro alpinisti non sono stati "trappesati" dalla corrente, solo sfiorati. Di solito il fulmine colpisce una mano, la attraversa il corpo per poi scaricarsi attraverso il piede. Le ustioni che hanno riportato significano che comunque il fulmine si è abbattuto a pochissima distanza loro».

E ancora un accorgimento per i temporali in alta quota: «Quando si è nascosti in qualche anfratto si devono tenere i piedi uniti perché con le gambe divaricate si rischia maggiormente di attirare la scossa».

Stefano Sergi



Il Breithorn, dove domenica quattro giapponesi sono stati colpiti da un fulmine

Giovane di Piossasco (Torino) era stato arrestato 3 mesi fa a St-Vincent

Accusato di rapina, è assolto

L'innocenza ribadita da cinque testimoni

AOSTA. Accusato di rapina, è stato assolto per non aver commesso il fatto: il pubblico ministero aveva chiesto la condanna a 6 anni e 6 mesi. Dopo 3 mesi di carcere, il stato rilasciato ieri Calogero Vinci, 32 anni, di Piossasco (Torino): era stato accusato a giudizio per la rapina fatta alle 6 del marzo a Francesco Rocco De Luca, di 32 e 54 anni, all'uscita dal Casinò di Saint-Vincent. Due uomini in smoking, a volto scoperto e pistola in pugno, avevano derubato dei portafogli di mezzo milione in contanti.

A guidare i sospetti degli inquirenti verso Vinci era stato un riconoscimento all'americana fatto da polizia e carabinieri: dietro un vetro a specchio, i De Luca riconoscono Vinci. Il mostrano loro in smoking e tra due carabinieri in borghese. Erano molto poco somiglianti

all'imputato: vestiti in tutt'altro modo - hanno detto in aula i difensori Corrado Bellora di Aosta e Oliviero Dal Fiume di Torino. Per la legge è un confronto inutilizzabile, poco credibile e pilotato.

I difensori hanno anche cercato di dimostrare la buona fede del Vinci, che subito dopo l'arresto aveva dichiarato ai giudici di non essere al Casinò la sera del marzo: in aula ha spiegato di essersi confuso di aver alcun motivo per mentire. «Calogero Vinci» già commesso e confessato molte rapine, ha già subito processi e condanne per questi reati - hanno spiegato gli avvocati. Sembra possibile che possa mentire sull'unico elemento riscontrabile con estrema facilità: Vinci sapeva che agli inquirenti sarebbe bastato chiedere gli elenchi delle presenze al Casinò per sapere se mentiva.

L'accusa ha anche incontrato un'altra difficoltà: in aula, Francesco e Rocco De Luca non hanno con certezza il giovane. «Abbiamo cinque persone che hanno testimoniato di aver visto l'imputato a Piossasco la mattina in cui è stata commessa la rapina» hanno detto i difensori. Tra questi, Ezio Sabato, 25, compaesano di Vinci, che all'inizio dell'indagine era sospettato di complicità dell'amico nella rapina: nelle indagini preliminari, il pubblico ministero aveva archiviato l'accusa contro di lui e la difesa aveva citato come testimone. I due hanno raccontato ai giudici di aver trascorso la serata insieme al Casinò e di essersi rientrati a Piossasco alle 4, due ore prima della rapina. Alle 5,45 Vinci è stato visto a casa dai genitori. (a. ser.)

Bard, vana attesa d'intervento dell'Anas e dei vigili

Statale chiusa un'ora per i vetri di due auto

BARD. Uno scontro frontale, auto danneggiate e vetri distrutti. Una scena abituale negli incidenti stradali, che si è ripetuta domenica sera nelle curve di Bard. Ma in quell'occasione si è anche riproposto un problema discusso da anni e mai risolto: chi pulisce la carreggiata dai rottami o dall'olio fuoriuscito dalle auto danneggiate? Domenica sera i carabinieri di Donnas sono rimasti oltre un'ora in attesa di qualcuno addetto alla pulizia delle strade. L'Anas è oggetto di forti critiche da parte di polizia stradale e carabinieri per la lentezza negli interventi. E molte volte le forze dell'ordine ripiegano sui vigili del fuoco. Ma domenica nessuno ha voluto intervenire. Dalla prima chiamata a telefono cel-

lulare dei vigili del fuoco volontari di Pont-Saint-Martin. «Provvediamo noi». Dopo qualche minuto seconda chiamata: «Avvistiamo i volontari di Hône, arriveranno subito». Il risultato del giro di telefonate è stato che intorno all'una, oltre un'ora e un quarto dopo l'incidente, il custode della Lys Fusion Hône è andato a casa, ha preso una pala e ha ripulito di sua iniziativa la carreggiata dai vetri delle auto danneggiate. In due minuti ha finito il lavoro, poi è circolazione sulla statale 26 è tornata alla normalità. E dei vigili è tracciata. La manutenzione delle statali di competenza dell'Anas, ma in passato sono state innumerevoli le lamentele per i tempi troppo lunghi d'intervento. Qualcuno ha detto: «Inutile chiamarli, non arrivano». I funzionari del compartimento Valle d'Aosta rispondono alle critiche: «Non è vero che non interveniamo, solo una volta è accaduto che un cantoniere si è rifiutato di rispondere alla chiamata». E i funzionari dell'ente sono spiegati: «Situazione arrivata ormai al limite: «Siamo circa 1/7 della forza lavoro prevista, non ci pagano lo straordinario e neanche la reperibilità. Il nostro orario è dalle 14, fuori questa fascia oraria lavoriamo sempre e soltanto per scrupolo personale. E ci sono anche problemi pratici: è possibile che un cantoniere al sabato pomeriggio sia fuori».

Incontro in Regione

«I 300 miliardi per l'autostrada»

AOSTA. Primo incontro ieri in Regione tra i capigruppo del consiglio regionale e i parlamentari valdostani. Augusto Rollandin, capogruppo uv, ha chiesto attenzione al problema dei trasporti, in particolare all'autostrada per la quale lo Stato deve garantire gli investimenti che mancano.

Sull'ipotesi che l'autostrada subisca ritardi per mancanza di fondi, il presidente Rav Beniamino De Lauretis ha confermato che i 300 miliardi dell'Anas sono arrivati. Caveri ha assicurato il massimo impegno per evitare stravolgere con la legge finanziaria gli accordi tra Stato e Regione. Dujany ha contestato l'ipotesi di una sessione in Valle della corte dei conti: «E' contro lo Statuto e bene ha fatto il governo regionale a porre la questione di legittimità costituzionale». (a. ser.)

Tre incidenti

A Nus, Bard e Châtillon

BARD. Tre incidenti domenica sulla statale 26 e sull'autostrada alla Media Bassa Valle: due persone rimaste ferite in modo non grave. Alle 6 sulla Torino-Aosta, in prossimità dell'uscita Nus, Dorian Bastianello, 39 anni, abitante ad Aosta ha perso il controllo della sua Ibiza che si è schiantata contro il guard rail tra la corsia Nord e la rampe di accesso al casello. L'uomo è stato trasportato all'ospedale di Aosta: le sue condizioni non sono gravi. Agli agenti della polstrada di Pont-Saint-Martin, intervenuti sul luogo dell'incidente, Bastianello ha raccontato di essere stato colto da un colpo di sonno.

Il secondo scontro è accaduto qualche ora dopo all'area di servizio Châtillon. Lorenzo Canian, 34 anni, di Sarre, allenatore della Fisi era alla guida di un'Alfa 33 che ha tamponato un'Alfa 164. Canian diretto ad Aosta, ha raggiunto l'uscita dell'area di servizio e si è voltato per dare la precedenza alle auto provenienti da Torino. Non si è accorto della 164 e l'ha tamponato, conseguenze per i conducenti delle auto. Sul posto è intervenuta la polstrada di Pont-Saint-Martin.

Il terzo incidente è accaduto domenica intorno alle 23.30, sulla statale 26 a Bard, nella curva vicina all'ex ristorante «Reale». Eraldo Ossoli, 49 anni di Donnas, alla guida di un montecarlo «Ape», ha invaso la corsia opposta urtando la Fiat «Uno» alla guida Eleonora Bontempo, 20 anni di Donnas. Ossoli è stato trasportato all'ospedale di Ivrea da un'ambulanza del Ceb di Donnas: ha riportato contusioni guaribili in 10 giorni. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Donnas. (a. ser.)

Vinto dagli architetti Oggiani, Boggio, Rollandin e Lombard il concorso per il rifacimento di via Chanoux

Un progetto per Saint-Vincent del futuro

L'idea è quella di ricreare ambiente termale e recuperare «l'identità perduta del paese». Previsto un lungo tratto pedonale coperto un'estesa area verde, giochi d'acqua, un parcheggio sotterraneo. I disegni saranno presentati il 31 luglio ed esposti fino al 26 agosto

SAINT-VINCENT. La «Riviera delle Alpi» del futuro, su tavole, disegni e relazioni di quattro architetti. Roberto Oggiani, Mario Boggio, Paolo Rollandin e Aldo Lombard hanno vinto il concorso organizzato dall'amministrazione comunale di Saint-Vincent per raccogliere idee sulla sistemazione definitiva di via Chanoux. E i quattro architetti fanno proposte, alcune delle quali già giudicate «provocatorie», sicuramente innovative. Le molte tavole che saranno presentate il 31 luglio ed esposte fino al 26 agosto con un dibattito finale, sono state preparate nei minimi particolari, ricostruzioni storiche della via Chanoux, vecchie fotografie e un'approfondita relazione sul progetto di rifacimento di via Chanoux. I quattro architetti vogliono ricreare un ambiente termale, recuperare l'identità perduta di Saint-Vincent. I ipotizzano: viale Piemonte pedonalizzato e attrezzato in modo tale da invogliare i visitatori a percorrere entrando poi di Saint-Vincent: via Chanoux. Per i progettisti le due vie «integrate fra loro, i progetti non possono separarsi. Per risolvere i problemi delle auto si costruirebbe un collegamento fra il ponte sul torrente Valley e via Vaillerminaz, e un parcheggio coperto sotto la via: una viabilità più semplice di quella attuale».

Per valorizzare il centro gli architetti hanno tenuto presente che al Casinò sono entrate nel 1992 un milione e 100 mila persone. «Se soltanto il 50 per cento di loro fosse invogliato a visitare via Chanoux - dicono - ci sarebbero ogni giorno passeggiati con 1500 persone».

Su viale Piemonte, immaginato come «ingresso» alla



Per via Chanoux a St-Vincent è prevista una copertura in policarbonato

centrale, molto verde, aiuole, aree di sosta panoramiche sul muraglione sostegno, «orondi» e fontane lungo tutto il tragitto. Ma il «clou» del progetto è in via Chanoux, davvero «futuribile»: un lungo tratto coperto da una struttura mobile in policarbonato, sostenuta da pilastri in ghisa stile «Liberty» caratteristici lampioni, un grande «palco» a pianta ellittica sovrapposto di centimetri in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, pavimentazione in leggera pendenza e capienza oltre 450 persone (una vera e propria arena nel centro della cittadina termale), con un piccolo laghetto nell'area verde sopra la piazza.

Il progetto prevede poi l'allestimento della vasta superficie verde, con una «equilibrata di archi

tutto sesto», uno dei quali (dietro al palco) porta al parcheggio sotterraneo di via Roma. La copertura di via Chanoux, secondo i progettisti, «risolve il problema dello shopping e dei dehors, con ogni condizione climatica». I vincitori ipotizzano un «storico» immerso nel verde, con fontane, giochi d'acqua, piccole cascate o la funicolare trasferita nell'area antistante la chiesa (nell'ex cinema), con uno spazio riservato alla «recupero» delle terme e l'attraversamento del trenino un sistema «semalori» o una corsia delimitata da alberi ad alto fusto. E ancora: parcheggio coperto sotto il campo dell'oratorio, percorsi guidati per non vedenti e cunicoli sotterranei per le manutenzioni. (a. ser.)

NOTIZIE DALLA VALLE

Ferito mentre scala la Tour Ronde

Un alpinista è rimasto ferito mentre affrontava la salita della Tour Ronde, sulla catena del Monte Bianco: una pietra gli è caduta sulla gamba sinistra, un taglio profondo e la frattura del ginocchio. Si chiama Luciano Gatti, 53 anni, di Brescia. L'uomo è stato con l'elicottero della protezione civile: una guida è calata con il verricello e lo ha recuperato in parete.

Due arresti per furto d'auto

Due persone sono state arrestate su richiesta del sostituto procuratore Tiziano Mosini con l'accusa di ricettazione. Sono Giuseppe Argenterio, 47 anni, residente in provincia di Brindisi, e Francesco De Caro, 70, ex prestasoldi al casinò, residente a Torino. I due accusati di aver fornito una Mercedes rubata a Nicola Tronolone, fermato durante normale controllo nella cittadina termale. De Caro, che ha compiuto gli anni in carcere, ora è agli arresti domiciliari: la legge non prevede la custodia cautelare in prigione nei confronti di persone che abbiano più di 70 anni.

Urtata da un'auto, code dal motorino

Incidente stradale domenica pomeriggio in via Saint-Martin, ad Aosta. E' rimasta ferita Roberta Cheli, 16 anni, di Aosta: il suo motorino è stato urtato dall'auto guidata da Rosa Barbuscia, 24 anni, anche lei di Aosta. Lo scontro è avvenuto all'incrocio con via Mus. Le cause sono ancora in fase di accertamento da parte dei vigili urbani. Roberta Cheli ha riportato lesione ad un polso, guarirà a pochi giorni.

Senza patente e senza assicurazione, è denunciato

Ha un incidente mentre viaggia senza patente e con l'auto senza assicurazione. Cherif Ben Ameur Msalmi, 33 anni, di origine tunisina, è stato denunciato dai carabinieri alla procura presso la procura: l'auto è stata sequestrata. L'incidente, nel quale per fortuna nessuno è rimasto ferito, è avvenuto nella notte tra sabato e domenica a Gressan. Msalmi è alla guida della sua Lancia «Delta» appena acquistata: l'auto è sbandata all'improvviso ed è finita sulla corsia dalla quale arrivava Marco Merguaret, 31 anni, di Aosta, che viaggiava su una Volkswagen «Golf». In pochi minuti sono intervenuti i carabinieri del nucleo radiomobile Aosta, che hanno eseguito gli accertamenti e rilevato l'irregolarità della posizione dell'extracomunitario.

UNITA' SANITARIA LOCALE REGIONE VALLE D'AOSTA

Avviso di gara a appalto

Si rende noto che, in esecuzione della deliberazione n. 1765 in data 11/07/1993, sono in-

le seguenti: con il dell'appalto concorso, per le forniture in appalto

a) forniture: per la fornitura di un - costo presunto - fornitura L. 450.000.000 I.V.A. esclusa

b) forniture: per la fornitura di prodotti chimici di - periodo di fornitura - costo presunto della fornitura L. 450.000.000 I.V.A. esclusa

L'aggiudicazione delle forniture verrà effettuata secondo modalità e criteri di cui all'art. 10 della legge 11/1981

Le imprese che intendono essere invitate alla gara possono fare richiesta indirizzando la relativa domanda, in una busta sigillata ed in lingua italiana, all'Ufficio Sanitario Locale Regione Valle d'Aosta - Servizio Economico - Via Guido Rey, 1 - Aosta.

Quando la fornitura è a cui sono interessati

Le domande di partecipazione dovranno pervenire, pena l'esclusione, in plico raccomandato A.R. tramite il Servizio dello Stato (non è ammessa la consegna in corso particolare) entro e non oltre 12.00 del 31° giorno non festivo successivo alla data di ritiro del presente avviso all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Eu-

ropa

Alle imprese dovrà essere allegata una dichiarazione sottoscritta e firmata, in cui si

declina la forma di cui alla legge n. 15/1988, che la ditta non si trova in alcuna delle situazioni previste dalle lettere a), b), c), d) ed e) dell'art. 10 della legge 11/1981

La ditta è regolarmente iscritta nel registro CCIAA o analogo registro professionale

Il Stato Europeo per i non residenti in Italia

Il volume di affari globale della ditta e il volume di affari per forniture identiche all'oggetto dell'appalto concorre relativi agli ultimi 3 esercizi, nonché l'elenco delle principali forniture dell'ultimo biennio, con indicazione dei rispettivi importi, destinati e periodi, effettuate ad amministrazioni o pubblici

La domanda molto esplicita e completa di idonee dichiarazioni in originale di banca, attestante l'identità dell'impresa e la residenza della ditta

L'invito a partecipare offerta verrà effettuato entro 90 giorni dal termine di ricezione della domanda di partecipazione

Saranno ammesse a partecipare imprese riunite le norme dell'art. 9 della legge 11/1981

Copia del presente avviso è stata inviata all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea in data 20/07/1993

Le domande di partecipazione alla gara non vincolano l'Amministrazione appaltante

Per ulteriori informazioni (moduli) Operative Economiche - Tel. 0121 - 11100

Valle - 8 - 11100

L'AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

LA REGIONE VALLE D'AOSTA

LA REGIONE VALLE D'AOSTA

LA REGIONE VALLE D'AOSTA

LA REGIONE VALLE D'AOSTA

LA REGIONE VALLE D'AOSTA

LA REGIONE VALLE D'AOSTA

LA REGIONE VALLE D'AOSTA

LA REGIONE VALLE D'AOSTA

LA REGIONE VALLE D'AOSTA

LA REGIONE VALLE D'AOSTA

LA REGIONE VALLE D'AOSTA

LA REGIONE VALLE D'AOSTA

LA REGIONE VALLE D'AOSTA

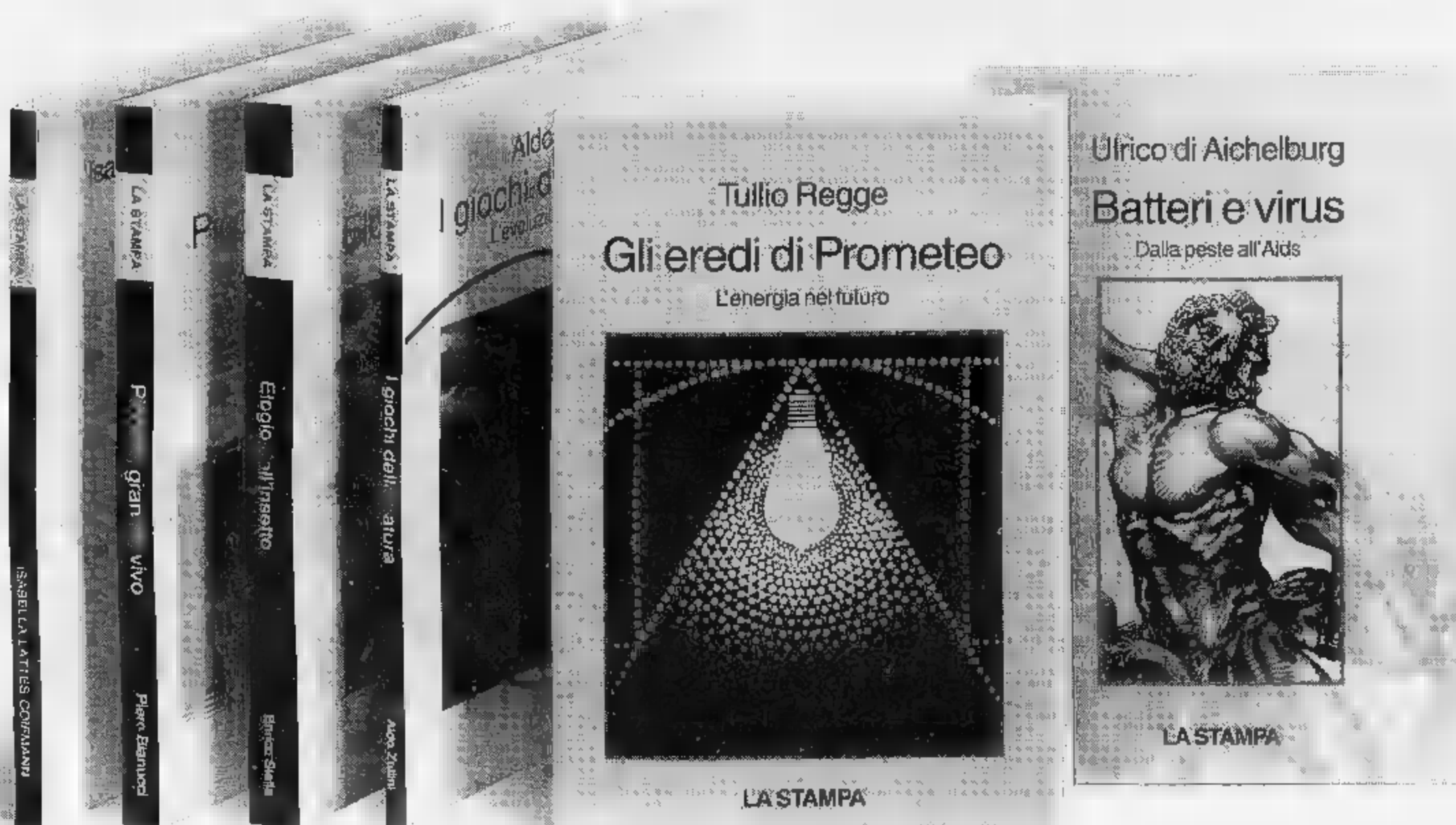
LA REGIONE VALLE D'AOSTA

LA REGIONE VALLE D'AOSTA

LA REGIONE VALLE D'AOSTA

LA REGIONE VALLE D'AOSTA

“Argomenti di scienze”. La formula giusta per capire.



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi sei volumi di “Argomenti di scienze”, la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali*, Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo*, Enrico Stella con *Elogio dell'insetto* e Aldo Zullini con *I giochi della natura*, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

Batteri e virus. Dalla peste all'Aids di Ulrico di Aichelburg: l'epica lotta della scienza contro l'aggressione di virus e batteri, raccontata in modo rigoroso e avvincente da un illustre docente universitario, studioso e divulgatore.

Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro di Tullio Regge: la ricerca, gli obiettivi e le istruzioni per l'uso delle diverse fonti di energia, in relazione alla questione ambientale, l'economia e la politica. Un'analisi completa e dettagliata proposta da un insigne fisico e attivo europarlamentare.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 20.000 ■ *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 20.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV-214, con 65 tavole a colori, L. 28.000 ■ *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 18.000
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids, pp. VIII-192, L. 25.000 ■ *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*, pp. X-158, L. 20.000



Gli abbonati a “La Stampa” hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi “Argomenti di scienze” e potranno acquistarli presso il Salone di Via Roma 80 a Torino o richiederli con assegno all'Editore La Stampa - Ufficio “Edizioni librarie”, via Marengo 32, 10126 Torino. La collezione completa è disponibile al prezzo speciale di L. 110.000.

TUTTI I VOLUMI “LA STAMPA” INDIRIZZATI DAL GRUPPO EDITORIALE LA STAMPA SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

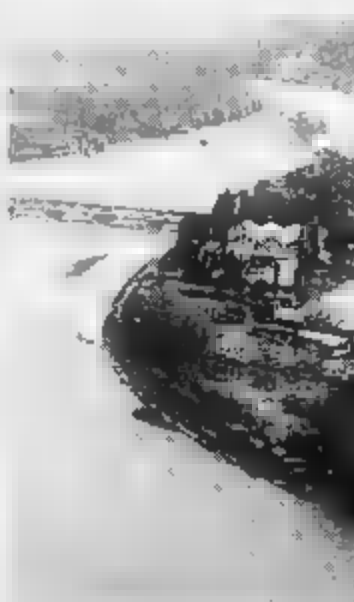
Iniziativa di turismo itinerante

Tutti in carovana lungo il fiume Po

■ chiama semplicemente «Del Monviso al delta» ed è una grande carovana turistico-ecologico-sportiva che nei primi giorni di settembre percorrerà l'intero corso del Po. È una manifestazione organizzata per la prima volta dalla Consulta delle Province del Po, ente che si propone tutela, valorizzazione, divulgazione della «dolce» del patrimonio storico, culturale, ambientale della Padania. La Consulta riunisce le tredici Province rivierasche del grande fiume: Cuneo, Torino, Alessandria, Vercelli, Pavia, Piacenza, Milano, Cremona, Mantova, Parma, Reggio Emilia, Rovigo e Ferrara.

Alla prima edizione di «Del Monviso al delta» (la manifestazione dovrebbe diventare un appuntamento annuale) parteciperanno circa 150 appassionati di turismo itinerante, ecologia, sport. Con vari mezzi, dalle bici alla canoa, formerà una carovana che percorrerà il corso del fiume. Nei vari Comuni e territori toccati dalla carovana, e soprattutto in quelli più importanti storicamente o dal punto di vista ambientale, saranno organizzate manifestazioni iniziative, in gran parte ancora in via di definizione.

La carovana comincerà il suo viaggio il 4 settembre da Cuneo, per raggiungere la prima tappa, Torino, nella tarda serata. Il giorno dopo, domenica 5 settembre, percorrerà la provincia di Vercelli. Una sosta sarà organizzata a Fontanetto, al traghetto sul Po in funzione ormai da un paio d'anni grazie alla collaborazione del Comune alessandrino di Gabiano. A Trino ci sarà una sosta con distribuzione ai partecipanti di materiale pubblicitario sull'abbazia di Lucedio e sulle particolarità



Nuova iniziativa per scoprire il Po

storiche del Vercellese. Poi transiterà da Casale, dove sarà organizzata una visita della città. Nel tardo pomeriggio il gruppo arriverà a Valenza (qui saranno altre iniziative e pernottamento). Il giorno dopo si raggiungerà Piacenza e poi le restanti tappe fino a giungere, l'11 settembre, a Rosolina Mare, in provincia di Rovigo.

Ma quale è l'obiettivo della manifestazione? «Per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla ricchezza collegata al fiume, la Consulta ha scelto la strada delle iniziative promozionali volte a coinvolgere scolaresche, gruppi organizzati, associazioni che si occupano della terza età», spiega un documento che illustra le finalità della stessa Consulta.

Tino Ferrarotti

Domodossola, successo per i taglialegna

I Supermen dei boschi catturano duemila fan

DOMODOSSOLA. Ai «supermen» della foresta non bastano i giorni di duro lavoro con acciaccature e motoseghe. Mancano l'agonismo, il gusto della sfida per scoprire chi è il taglialegna più bravo. Nel weekend d'estate affrontano nel pentathlon del boscaiolo, la spettacolare disciplina nata in Trentino che coniuga sport e folklore, dove prove standard cronometrate possono misurare forza e abilità con gli attrezzi del mestiere. E domenica, all'Alpe Lussino, sulle alture di Domodossola, si confrontano i tagliatori boscaioli piemontesi, impegnati nel campionato regionale della specialità.

Alla manifestazione, organizzata dall'Associazione forestale del Piemonte, hanno partecipato otto squadre di tre elementi ciascuna. Davanti a oltre 2 mila persone, tra urla e incitamenti, si sono affrontati nelle prove previste: regolamento: taglio di un tronchetto, l'accetta; segazione, sramatura; abbattimento di un fusto; la motosega e spostamento di un tronco usando soltanto uno zappino.

Ogni prova individuale assegnava punti che, sommati, servivano a compilare la classifica a squadre. Hanno vinto i cuneesi di Robilante. Formata da Mario e Pierpaolo Giordanengo, 25 e 30 anni, e dal quarantaduenne Stefano Pettarino, la squadra della «Granda» ha totalizzato 740 punti, guadagnandosi il diritto alla finale nazionale che si svolgerà il 12 settembre in Sicilia.

Al secondo posto si è piazzato il team della Valsesia (Walter Motta, Gianni Lana e Pier Carlo Robba) con 743, davanti ai torinesi Corio, staccati di appena otto punti: Pier Giuseppe Enrico Baion, Diego Baion e Gianni

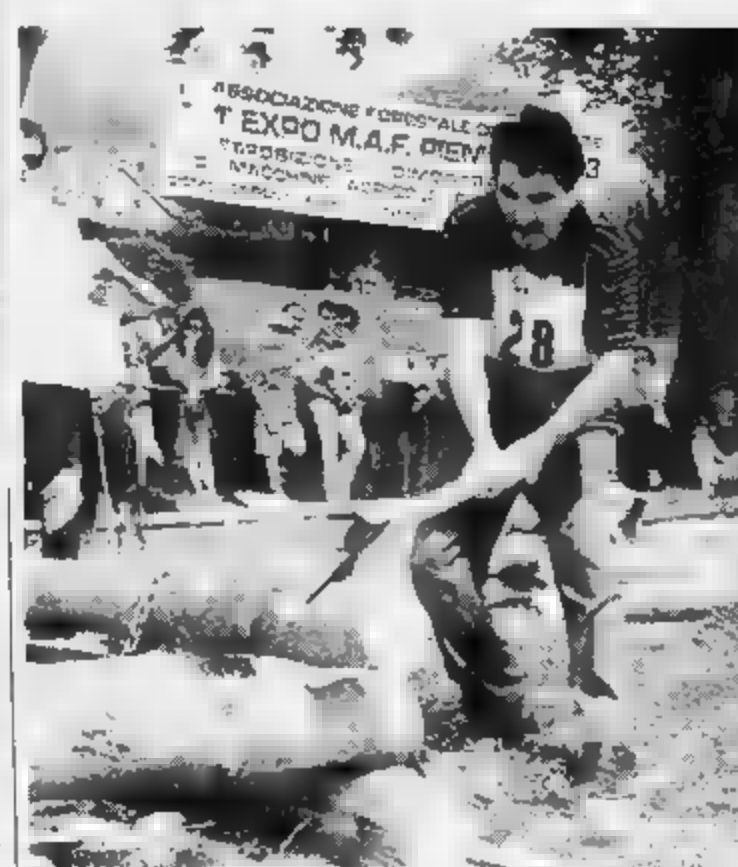
Alcune fasi del campionato regionale ■ pentathlon del boscaiolo: tra le prove, il taglio di un tronchetto con l'accetta, l'abbattimento di un fusto con la motosega e ■ Alla gara hanno partecipato le squadre



Enrici. Quarti, a quota 620, gli ossolani della «Rossa»: Camillo Ruffoni, Premia, Maurizio Azzalini, Verbania. Il rinforzo del bargamasco Sergio Gervasoni. Dopo i torinesi di Coassolo, quinti con i punti (Carlo Griglione, Franco Banche Colin e Giacomino Ubaldo), le altre formazioni della provincia di Novara: Invorio (Rino Oioi), Nicola Belardi e Fausto Zoia), Bannio Anzino (Pierino Comaita, Felice e Lorenzo Retegazzi) e Baveno (Antonio Pecaroraro, Domenico e Gian Car-

lo Marrel). Alla gara, affiancata dalla prima Expo dimostrativa di macchine agricole e forestali del Piemonte, hanno partecipato oltre 13 squadre provenienti da altre Regioni, fra cui spiccava il team campione d'Italia dei valdostani Felicien Cornaz, Mario Durand e Pasquale Calacoci, tutti di Mognux e il veterano Silvano Pesce, ligure di Tiglieto, già vincitore di cinque titoli nazionali tra l'85 e il '90.

Pietro Benacchio



Festival FORD

FIESTA NAVY 1100 3 porte



L. 13.500.000

Sistema FIS (sensore blocco carburante in caso d'urto)
Volante ad alta sicurezza - Motore 1.1 - Pneumatici 155/70
Lavatergilunotto - Interni in velluto - Poggiatesta imbottiti
Sedile posteriore frazionato - Vetri posteriori apribili a compasso
Segnalatore acustico luci accese

SUPER ESCORT S.W. 16v CAT.



L. 20.000.000

Alzacristalli el. ant. - Chiusura centr.
Barre antisfondamento laterali
Sistema FIS (blocco automatico carburante in caso d'urto)
Predisposizione autoradio con 2 altoparlanti

Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso

OFFERTA VALIDA FINO AL 30/07/93
Prezzi chiavi in mano comprensivi di:

■ ANNI DI GARANZIA MECCANICA - ■ ANNI DI GARANZIA CARROZZERIA



CASA DELL'AUTO

Concessionaria esclusiva per la Valle d'Aosta
Quart - Regione Amérique (Ao) - tel. 0165/ 765122

La Fanfare Régionale prima nel concorso di Valencia

In Spagna con onore

La banda diretta da Lino Blanchod si è imposta con l'esecuzione del brano «Dance Suite». In premio denaro e l'incisione di un cd



La Fanfare régionale nata nell'85 per il «Concert du Nouvel An» ha saputo farsi conoscere e apprezzare a livello europeo.

AOSTA. Ritorno in gloria della Fanfare Régionale dal «Certamen Internacional de Bandas de Música» di Valencia in Spagna. La banda diretta da Lino Blanchod vi ha conseguito il primo premio con «Mención de Honor», eseguendo una composizione originale, «Dance Suite», di fronte ad una giuria composta dallo stesso autore dell'opera Joseph Horowitz e da maestri di

bande americane e spagnole. Il «Certamen», giunto alla sua 107ª edizione, propone un concorso diviso in 5 categorie. La Fanfare si è affermata quella riservata a formazioni fino a 100 elementi. «Dance Suite» è stata premiata come la migliore vittoria prestigiosa visto che nella lunga vita di questa manifestazione è seconda volta che vince una banda straniera. Tale vittoria comporta un pre-

mio in denaro, l'invito alla prossima edizione come ospite d'onore (per il concerto d'apertura o di chiusura) e l'incisione del brano vincente su un Cd diffuso a livello mondiale. Una bella pubblicità per una formazione, nata nel 1985 per eseguire il «Concert du Nouvel An» e già premiata quest'anno a Valencia. «Banda dell'anno».

(L. B.)

GRANDI NOTTE

GRASSAN
Serate danzanti con orchestra

Alla discoteca all'aperto «Blu Max» si balla questa sera con l'orchestra spettacolo Claudio e Lorenzo. In caso di maltempo la serata è spostata nella sede invernale della discoteca, a Pollein.

PIA
Concerti di musica jazz

Il programma delle manifestazioni organizzate dall'azienda di promozione turistica di Aosta, Gressan e Charvensod prosegue domani sera alle 21 sul palco allestito a Pila con il concerto della big band «Mastice jazz machine».

CORTINON
Biglietti per Comici allo specchio

Sono aperte le prevendite per la rassegna «Comici allo specchio», organizzata dalla Promoval, con la consulenza di Franco Battisti, per la Comunità montana Monte Cervino. Nel giardino «Casa Conte Lude» il 28 luglio si terrà il primo spettacolo. Di scena «La Banda

Osiride». Il 19 luglio Alessandro Bergonzoni, il Dario Vergasola, assieme a Anatoli Bais, che ritornerà il 2 agosto con il Trio, e il 2 agosto Claudio Bisio e Rocco Tanica. I biglietti (5 mila lire) si possono acquistare alla libreria Aubert di Aosta, alla Pro loco di Châtillon e da Bianchedi musica a Saint-Vincent.

GABY
Proiezione di diapositive

«Luci e colori della Valle d'Aosta» è il titolo della proiezione di diapositive di Davide Camisarda in programma per domenica alle 21,30 nella chiesa parrocchiale di Gaby. La serata è organizzata dalla Pro loco del paese.

COMMANTEUR
Incontri d'autore con Caruso

Oggi pomeriggio alle 15 nel giardino dell'Hotel Ange si terrà il primo incontro d'autore della stagione estiva. Presenterà il suo lavoro letterario e risponderà alle domande del pubblico lo scrittore Alfio Caruso.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Chiuso per ferie dal 1977 al 1993.

ADUA 400 c. G. Cesare 67. Chiuso per ferie dal 1977 al 1993.

AMBERA v. Chiesa della Salute. Vedi Cinema a Rivoli e alla Strada.

AMERIGO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: Chiuso per ferie. Sala 2: Chiuso per ferie. Sala 3: Chiuso per ferie.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Chiuso per ferie. Ripartitura 2078.

CAPITO v. S. Dalmazzo 24. Presenza, regia Rusty Lamoreaux con Patsy Kensit, Julian Sands, Corin Nemesis. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

CENTRALE v. C. Alberto 27. L'addio di piano, di Jane Campion. Or. 15,45, 18,30, 20,30, 22,30.

C. CHAPLIN v. C. Garibaldi 32a. Yoys. Or. 16,15, 18,30, 20,30, 22,30.

C. CHAPLIN v. C. Garibaldi 32a. Yoys. Or. 16,15, 18,30, 20,30, 22,30.

CRISTALLO v. C. S. Chiuso per ferie. Ripartitura 25 agosto.

DOIRA v. Gramsci 9. Lo sbirro, il boss e la banda. Or. 16,15, 18,30, 20,30, 22,30.

EUSEO GRANDE p. Sabotino. Chiuso per ferie dal 1977 al 1993.

EUSEO BLU p. Sabotino. Chiuso per ferie dal 1977 al 1993.

EUSEO ROSSO p. Sabotino. Chiuso per ferie dal 1977 al 1993.

ENFIRE p. V. Veneto 5. Un'incantesima aprile. Or. 15,30, 17,15, 19, 21, 23, 25.

ERBA c. Montebello 241. Ripartitura venerdì 2018.

PIA TORINO

PIA TORINO c. G. Cesare 67. Chiuso per ferie dal 1977 al 1993.

PIA TORINO c. G. Cesare 67. Chiuso per ferie dal 1977 al 1993.

PIA TORINO c. G. Cesare 67. Chiuso per ferie dal 1977 al 1993.

PIA TORINO c. G. Cesare 67. Chiuso per ferie dal 1977 al 1993.

PIA TORINO c. G. Cesare 67. Chiuso per ferie dal 1977 al 1993.

PIA TORINO c. G. Cesare 67. Chiuso per ferie dal 1977 al 1993.

PIA TORINO c. G. Cesare 67. Chiuso per ferie dal 1977 al 1993.

PIA TORINO c. G. Cesare 67. Chiuso per ferie dal 1977 al 1993.

PIA TORINO c. G. Cesare 67. Chiuso per ferie dal 1977 al 1993.

PIA TORINO c. G. Cesare 67. Chiuso per ferie dal 1977 al 1993.

PIA TORINO c. G. Cesare 67. Chiuso per ferie dal 1977 al 1993.

PIA TORINO c. G. Cesare 67. Chiuso per ferie dal 1977 al 1993.

PIA TORINO c. G. Cesare 67. Chiuso per ferie dal 1977 al 1993.

PIA TORINO c. G. Cesare 67. Chiuso per ferie dal 1977 al 1993.

PIA TORINO c. G. Cesare 67. Chiuso per ferie dal 1977 al 1993.

PIA TORINO c. G. Cesare 67. Chiuso per ferie dal 1977 al 1993.

Soprattutto film nei programmi odierni delle televisioni francofone

Leggenda, esotismo e avventura

Le origini del cinema in un documentario di Tsr

AOSTA. «L'enfant sauvage» (Francia, 1970, 85'), un film di François Truffaut con François Seigner e lo stesso Truffaut, inaugura la trasmissione pomeridiana di France 2, alle 13,50. Il protagonista è un bambino abbandonato, allevato dai lupi e riportato alla civiltà in età adolescenziale. Uno scienziato tenterà con successo di reintegrarlo nella società umana. Un fatto vero, avvenuto nel secolo scorso, riattualizzato dal discorso di Truffaut.

Alle 14,35 Tar trasmette invece «L'Heure des perdus» (Italia, 1961, 85'), un film di Domenico Paolella con Guy Madison e Michèle Mercier. Un gruppo di giovani aristocratiche, dopo la Rivoluzione Francese, viene mandato a una casa di cura per la cura dei loro disturbi. Avventura e esotismo.

Alle 15,15 France 2 propone «La légende de Louison» (Francia, 1992, 85'), un film di Jean Lefebvre con Sophie Durin.



L'attore e regista François Truffaut

del corridore francese, sera, alle 20,35 Tar manda in onda «Le gourou occidental» (Francia, 1992, 85'), un film di Jean Lefebvre con Sophie Durin.

È la storia di una famiglia di guaritori francesi, specializzati nella fabbricazione di pozioni a base di erbe medicinali. E del loro incontro-scontro con il mondo internazionale degli affari interessato alla ricetta.

Alle 20,50 France 2 propone «Les cavaliers de l'orage» (Francia, 1983, 95'), film di Gérard Vergez con Mariène Jobert e Gérard Klein. La sua storia si svolge alla vigilia della prima guerra mondiale, quando la donna è un ufficiale di cavalleria scopre l'amore fra le braccia di un ladro di cavalli.

Alle 22 su Tar «Les cordes de la potence» (USA, 1973, 110'), un film di Andrew McLaughlin con John Wayne. Un anziano sceriffo scopre che i suoi figli sono implicati in una serie di furti sui quali indaga. Segue, su Tar, alle 23,50 la seconda puntata di «La lucarne du siècle», documentario sulle origini della settima arte.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14, 19,30 Tg della Valle d'Aosta

Radio due
12,10, 17 La voix de la Vallée
14,15 Album al giorno
14,30

Top Italia
L'occasione
Tuttitalia prima pagina
Musica
Night Life

Radio C
14,15 Notiziario
14,30 Musica
15,30 Dischi e richieste
16,30 Annuncio gratuito

Radio St-Vincent
8,05 La voce delle stelle
8,15 Rav mattina
13,30 Rav superpomattino
16,30 Supermix
19,30 Rav sera

Radio Reporter
8,30 Linea diretta, notizie locali

Radio Valle d'Aosta
7,40 Rassegna stampa
7,40 Oroscopo
8,30 Annuncio commerciali
9,30 Discoteca in libertà
10,30 Musica insieme
11,30 Top '86
12,30 Pj special con Antonio Santini
13,30 Juke box, dischi a richiesta
19,30 Radiogiornale Vda

Radio Valle d'Aosta
7,40 Rassegna stampa
7,40 Oroscopo
8,30 Annuncio commerciali
9,30 Discoteca in libertà
10,30 Musica insieme
11,30 Top '86
12,30 Pj special con Antonio Santini
13,30 Juke box, dischi a richiesta
19,30 Radiogiornale Vda

Radio Valle d'Aosta
7,40 Rassegna stampa
7,40 Oroscopo
8,30 Annuncio commerciali
9,30 Discoteca in libertà
10,30 Musica insieme
11,30 Top '86
12,30 Pj special con Antonio Santini
13,30 Juke box, dischi a richiesta
19,30 Radiogiornale Vda

Radio Valle d'Aosta
7,40 Rassegna stampa
7,40 Oroscopo
8,30 Annuncio commerciali
9,30 Discoteca in libertà
10,30 Musica insieme
11,30 Top '86
12,30 Pj special con Antonio Santini
13,30 Juke box, dischi a richiesta
19,30 Radiogiornale Vda

Radio Valle d'Aosta
7,40 Rassegna stampa
7,40 Oroscopo
8,30 Annuncio commerciali
9,30 Discoteca in libertà
10,30 Musica insieme
11,30 Top '86
12,30 Pj special con Antonio Santini
13,30 Juke box, dischi a richiesta
19,30 Radiogiornale Vda

Radio Valle d'Aosta
7,40 Rassegna stampa
7,40 Oroscopo
8,30 Annuncio commerciali
9,30 Discoteca in libertà
10,30 Musica insieme
11,30 Top '86
12,30 Pj special con Antonio Santini
13,30 Juke box, dischi a richiesta
19,30 Radiogiornale Vda

Radio Valle d'Aosta
7,40 Rassegna stampa
7,40 Oroscopo
8,30 Annuncio commerciali
9,30 Discoteca in libertà
10,30 Musica insieme
11,30 Top '86
12,30 Pj special con Antonio Santini
13,30 Juke box, dischi a richiesta
19,30 Radiogiornale Vda

Radio Valle d'Aosta
7,40 Rassegna stampa
7,40 Oroscopo
8,30 Annuncio commerciali
9,30 Discoteca in libertà
10,30 Musica insieme
11,30 Top '86
12,30 Pj special con Antonio Santini
13,30 Juke box, dischi a richiesta
19,30 Radiogiornale Vda

Radio Valle d'Aosta
7,40 Rassegna stampa
7,40 Oroscopo
8,30 Annuncio commerciali
9,30 Discoteca in libertà
10,30 Musica insieme
11,30 Top '86
12,30 Pj special con Antonio Santini
13,30 Juke box, dischi a richiesta
19,30 Radiogiornale Vda

Radio Valle d'Aosta
7,40 Rassegna stampa
7,40 Oroscopo
8,30 Annuncio commerciali
9,30 Discoteca in libertà
10,30 Musica insieme
11,30 Top '86
12,30 Pj special con Antonio Santini
13,30 Juke box, dischi a richiesta
19,30 Radiogiornale Vda

Radio Valle d'Aosta
7,40 Rassegna stampa
7,40 Oroscopo
8,30 Annuncio commerciali
9,30 Discoteca in libertà
10,30 Musica insieme
11,30 Top '86
12,30 Pj special con Antonio Santini
13,30 Juke box, dischi a richiesta
19,30 Radiogiornale Vda

Radio Valle d'Aosta
7,40 Rassegna stampa
7,40 Oroscopo
8,30 Annuncio commerciali
9,30 Discoteca in libertà
10,30 Musica insieme
11,30 Top '86
12,30 Pj special con Antonio Santini
13,30 Juke box, dischi a richiesta
19,30 Radiogiornale Vda

Radio Valle d'Aosta
7,40 Rassegna stampa
7,40 Oroscopo
8,30 Annuncio commerciali
9,30 Discoteca in libertà
10,30 Musica insieme
11,30 Top '86
12,30 Pj special con Antonio Santini
13,30 Juke box, dischi a richiesta
19,30 Radiogiornale Vda

Radio Valle d'Aosta
7,40 Rassegna stampa
7,40 Oroscopo
8,30 Annuncio commerciali
9,30 Discoteca in libertà
10,30 Musica insieme
11,30 Top '86
12,30 Pj special con Antonio Santini
13,30 Juke box, dischi a richiesta
19,30 Radiogiornale Vda

Radio Valle d'Aosta
7,40 Rassegna stampa
7,40 Oroscopo
8,30 Annuncio commerciali
9,30 Discoteca in libertà
10,30 Musica insieme
11,30 Top '86
12,30 Pj special con Antonio Santini
13,30 Juke box, dischi a richiesta
19,30 Radiogiornale Vda

Radio Valle d'Aosta
7,40 Rassegna stampa
7,40 Oroscopo
8,30 Annuncio commerciali
9,30 Discoteca in libertà
10,30 Musica insieme
11,30 Top '86
12,30 Pj special con Antonio Santini
13,30 Juke box, dischi a richiesta
19,30 Radiogiornale Vda

ITALIA AL CINEMA

Corso RIPOSO

Tel. (0165) 28.588
Or. 20/22
Lir. 10.000

Giocosa CHIUSO PER FERIE

Tel. (0165) 282.220
Or. 10/12
Lir. 10.000

Il Cinematografo

Tel. (0165) 44.282
Or. 10/12
Lir. 10.000

EROS PER CASO

Tel. (0165) 841.206
Or. 21,30
Lir. 10.000

COURMAYEUR

Tel. (0165) 841.206
Or. 21,30
Lir. 10.000

CERVINIA

Tel. (0165) 849.473
Or. 18/20/22
Lir. 13.000

CINEMA NEL CAMAYEUR

AVVENIRE

Tel. (0165) 423.240
Or. 21,30
Lir. 10.000

AVVENIRE

Tel. (0165) 423.240
Or. 21,30
Lir. 10.000

AVVENIRE

Tel. (0165) 423.240
Or. 21,30
Lir. 10.000

Uno strepitoso **THE NIRO** prodotto da **MARTIN SCORSESE**

IL REGALO: UNA SPLENDIDA PUPA. LE CONDIZIONI: PER UNA SOLA SETTIMANA.



Al cinema da **LA STAMPA** qualsiasi **publikompass** trascurare impegni

Per la pubblicità **LA STAMPA**

EDITORI GIORNALI

cercano persone disponibili per vendita quotidiani nella mattinata di venerdì 23 luglio

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 23.22.22

11100 AOSTA
Loc. Amélie - Quart
Tel. 0165 33.22.22

Telefonare ora ufficio:

AOSTA
0165 33.22.22

publikompass

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 23.22.22

11100 AOSTA
Loc. Amélie - Quart
Tel. 0165 33.22.22



Da sinistra il direttore sportivo dell'Aosta Sergio Borgo e il coach Marco Taffi

La campagna acquisti dei rossoneri della C2 per il campionato 1993-94

Il nuovo volto dell'Aosta calcio

L'unica trattativa già definita è quella per l'attaccante della Pistotese Gioacchino Prisciandaro. Ancora in forse l'arrivo dei difensori Luigi Sarti e Roberto Milani e del tornante Maurizio Rossi

AOSTA. Un acquisto (l'attaccante Gioacchino Prisciandaro proveniente dalla Pistotese) e quattro rinnovi di contratto (i portieri Luciano Arisi e Dario Buda, il fluidificante Enrico Colnaghi e il centrocampista Oliviero Mascheroni).

Il calcio mercato di Villa Erba a Cernobbio ha consentito all'Aosta di definire alcune trattative e di portare a 12 il numero dei giocatori a disposizione del direttore sportivo Marco Taffi (Davide Belletti, Ivan Ferretti, Antonino Gambino, Stefano Gatti, Marco Girelli, Ciro Guida e Luca Lessio) erano già vincolati fino al giugno del prossimo anno in attesa di mettere a segno qualche altro colpo prima dell'inizio della preparazione prevista per martedì prossimo. Dopo il raduno previsto allo stadio "Puchoz", i giocatori cominceranno gli allenamenti a Pollen.

Il direttore sportivo Sergio

Borgo dovrebbe concludere nei prossimi giorni gli acquisti del difensore Luigi Sarti del Latina, del fluidificante Roberto Milani del Savona e il tornante Maurizio Rossi della Rondinella. In caso di cessione di Ivan Ferretti in C1 al Giarre (l'accordo è vicino alla conclusione, però si attende di ripescare in serie B al posto dell'Acireale) potrebbe arrivare anche il fantasista Strukely della Pistotese.

Difficile poter concludere sull'effettiva consistenza della formazione rossoneri per la terza avventura consecutiva nel calcio professionistico. La speranza dei tifosi è quella di dover aspettare le ultime giornate per conseguire la salvezza, com'è successo nelle precedenti due stagioni. Attualmente non è ipotizzabile un cambio di tendenza tattica rispetto al passato, se verranno

definiti gli arrivi dei giocatori che piacciono al nuovo allenatore, è certo che l'Aosta nel 1993/94 si disporrà a una difesa.

«Sono convinto che prima del raduno del 27 luglio, il direttore sportivo Sergio Borgo riuscirà a mettermi a disposizione un organico all'altezza della situazione», dice il tecnico Marco Taffi. «Tutti abbiamo potuto constatare le difficoltà del mercato, con pochissimo denaro e qualche scambio a movimento le trattative».

«E ancora: «Siamo comunque vicinissimi a definire l'arrivo di alcuni giocatori che mi permettono di attuare il modulo a linea nella retroguardia, che ho intenzione di proporre per il prossimo campionato».

«Sarà importante riuscire a formare subito un gruppo ben affiatato», aggiunge Taffi, «per presentarci in condizioni ideali ai primi impegni ufficiali della stagione. Ai tifosi vogliamo offrire del gioco e divertimento. Con la novità dei tre punti per la vittoria occorrerà sfruttare al massimo le partite interne e cercare di mettere a segno dei gol più in fretta».

Con l'arrivo di Prisciandaro cambierà anche l'impostazione del gioco avanzato. Il centravanti, particolarmente dotato nel gioco aereo, porterà le manovre rossoneri saranno soprattutto orientate sullo sfruttamento delle fasce laterali, con continui cross dell'area avversaria.

Per completare l'undici titolare, l'Aosta deve ancora concludere le trattative con Sarti, Milani e Rossi (tutti a tre vincolati quindi trattabili fino al 30 aprile) e definire l'accordo economico con Barone e Panizza che hanno ancora rinnovato il contratto con la società del presidente Pavan. Non sono stati confermati Baidi, Benzi, De Angelis, Montanari, Sapienza e Tedoldi ancora alla ricerca di una sistemazione fuori Valle.

L'Aosta edizione 1993/94 potrebbe presentarsi con Buda tra i pali, Sarti, Panizza, Gambino e Milani in linea davanti al portiere, Colnaghi a Barone a presidiare il centrocampo con l'ausilio di Rossi sulla destra e Strukely regista a ridosso delle punte Prisciandaro e Girelli.

Sigfrido Beneyton



Questa la formazione dell'Aosta in base all'unico acquisto fatto a Cernobbio



L'Aosta del '93/94 si andrà in porto gli acquisti previsti dal ds Sergio Borgo

E' stato presentato il campionato italiano di cross country che si terrà in Valle il primo agosto

A Pila il test tricolore per il Mondiale

Il percorso è di 56 chilometri. L'altitudine farà la selezione

GRESSAN. E' partito il conto alla rovescia per i campionati italiani di mountain bike, specialità cross country, che verranno ospitati per la prima volta in Valle d'Aosta il primo agosto a Pila. Una settimana dopo a Livigno si disputeranno i campionati italiani di discesa, dove dovrà difendere il titolo il valdostano Corrado Herin della Diamond Back. La manifestazione tricolore è stata presentata ieri all'Hostellerie du Cheval Blanc dai presidenti della Pro loco di Gressan, Eligio Cunéaz, e della Polisportiva Sarre Simona, Giancarlo Benato, e dal sindaco di Gressan, Aldo Cottina. Il percorso a Pila è molto impegnativo: un test sulla strada dei campionati ropei di Kloster in Svizzera di agosto e dei campionati del mondo di Metabief in Francia a settembre.

A Pila si percorreranno complessivamente 56 km, prima un

minigiò di lancio di 6200 metri e poi 5 giri del circuito 14 mila 600 metri. Con partenza arrivo davanti alla scuola sci; le donne e gli juniores percorreranno due giri completi per un totale di 28 km e 20 metri. La via verrà data alle 9 per le donne, le 11 per gli juniores e alle 14 per la categoria maggi. A fare la differenza per l'assegnazione delle tre medaglie di campione d'Italia sarà l'altitudine. La parte dei 1877 metri di Goraz Dessus per raggiungere i 2250 metri del Grand Grind Dessus, scendere e 2147 metri del Lago Leyossé, risalire al 2300 della seggiovia Chamolé per poi portarsi ai 1785 di Saint-Grat e risalire ai 1877 metri del traguardo.

E' un percorso molto duro e affascinante. Le caratteristiche del tracciato e l'altitudine faranno una notevole selezione, dice l'ex campione italiano Paolo Riva, la cui partecipazione

è in forse per impegni militari in Argentina. Entusiasti del percorso e delle caratteristiche non molto diverse dal tracciato mondiale francese si sono detti, dopo sopralluogo, il responsabile nazionale settore Eddy Gregori e i tecnici azzurri.

L'assegnazione da parte della Fci di questa gara alla Valle è un premio per una piccola regione che ha centinaia di agonisti, migliaia di praticanti, percorsi suggestivi, un'attività ben organizzata con i campionati regionali o gli organizzatori associati tra loro, dimenticare atleti ai vertici nazionali come Corrado Herin, Giuliana Lamasra, Paolo Riva, Gianluigi Da Canal, Nelly Scala e tanti altri giovani emergenti.

Ad organizzare il campionato italiano è la Pro loco di Gressan in collaborazione con la polisportiva Sarre Simona del meccanico azzurro di ciclocross e ciclismo femminile Giancarlo

Benato. Il patrocinio è dall'assessorato regionale al Turismo, dalla Comunità montana Monte Emilius, del Comune di Gressan, del Casinò di St-Vincent, della Cassa rurale e artigiana di Gressan e dell'Apt di Aosta-Pila. Questo gruppo di volontari è guidato dal presidente Eligio Cunéaz e dal vicepresidente Giancarlo Benato con componenti Mauro Grange, Oliviero Marconi, Bruno Gerbore, Rosario Tropiano, Mauro Falta, Stefano Buffa, Corrado Cannata, Natale Dodaro, Alma Berlier, Sabrina Bredy, Ivana Cunéaz, Morando Berlier, Albino Queiroz, Valter Desaymonet, Felice Truc, Guido Repruto, Sandro Martinez, Renzo Distort, Belhaz, Paolo Anselmo, Elvino e Ivo Guerraz, Mario Veneri, Aldo Cottino e Cesarino Corise. La manifestazione costerà circa 100 milioni e sarà proposta in televisione dalla Rai e da Telepiù 2.

[r. s.]

SPORT FLASH

BALLET

A Saint-Vincent tornei per beneficenza

Dal 1° agosto al primo settembre si svolgeranno al palasport di Saint-Vincent due tornei di pallacanestro con incassi che verranno devoluti a favore dei bambini dell'ex Jugoslavia. Il 28 e 29 agosto scenderanno in campo i croati Zagabria, la Roba e Kap-pa. Torino, il Glaxo Verona e il Telemarket Forlì. Il 31 agosto e il primo settembre i quadrangolari femminili vedrà in lizza tutte squadre di serie A1: Comense, Cesena, Parma e Schio.

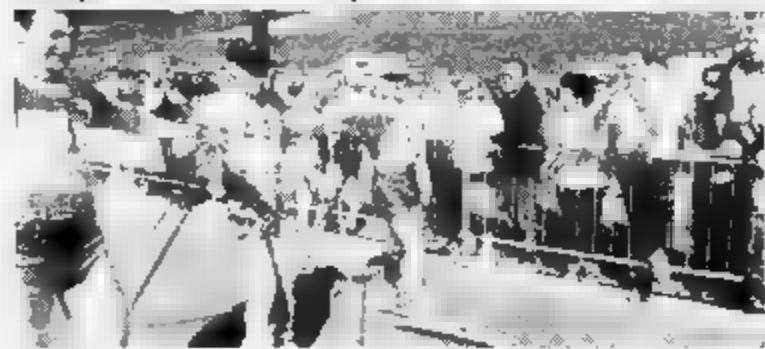
GHIACCIO

Quattro valdostani a Bormio con il nazionale

Quattro atleti valdostani impegnati con il nazionale italiana di pattinaggio velocità di short track a Bormio nei primi allenamenti stagionali. Assieme a Mirko Vuillumin del Centro Sportivo Esercito, partecipano allo stage degli azzurri Orazio Pagano, Katia Mosconi e Natascia Caddeo delle Froce.

SKI ROLLI

Campioni stranieri al Superroll del Cervino



Russi, slovacchi, austriaci, svizzeri e tedeschi faranno compagnia alla squadra maschile azzurra di fondo nel Superroll del Cervino che si terrà il 25 luglio (nella foto l'arrivo dei vincitori della scorsa edizione). La maratona sugli ski-rols da Saint Vincent a Cervinia sarà preceduta anche quest'anno da una sfilata nelle vie di Saint-Vincent sabato 24 ed è organizzata da un comitato presieduto da Franco Masquignaz e dalla Comunità Montana Monte Cervino.

A Giorgio Rossi Polvara la Coppa «Mont-Blanc»

Antonio Codecassa ha vinto a Courmayeur, sul campo della Val Ferret, la sesta edizione del trofeo «Rotary Mont-Blanc», gara golf a 18 buche stableford. La Coppa Mont-Blanc, che prevedeva un incontro anche nel campo golf di Chamonix, è stata vinta dall'italiano Giorgio Rossi Polvara. Codecassa ha vinto «netto», mentre Gianni Bielli ha vinto il «londro».

ARTIGIANATO TIPICO VALDOSTANO

Ogni pezzo, un originale.
IVAT compreso.

INSTITUT VALDOISAN DE L'ARTISANAT TYPIQUE
IVAT
tradizione

La nostra storia parla di modo di vivere semplice e naturale, parla di cultura, creatività e tradizione. Parla della nostra quotidianità. Una quotidianità che si esprime anche nella forma inconfondibile di un pezzo artigianale, sia esso fatto di legno, pietra, ferro, pizzo o tessuto.

Quando scegliete il prodotto di artigianato tipico della Valle d'Aosta controllate che sia marchiato IVAT. IVAT è il Marchio di Qualità che garantisce l'autenticità dei manufatti e salvaguarda i vostri acquisti. I prodotti artigianali marchiat IVAT li trovate solo nei punti vendita di:

Aosta: I, rue Xavier de Maistre
Ayes: hameau Antagnod
Cogné: 32, rue dr. Grappetin
Courmayeur: rue de l'Eglise
Gressoney-La-Trinité: hameau
Endelboden Inf. 2/a
Valtournenche: I, hameau Evette

il salvagente

PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO

L'altro salvagente

VIA DI NANNI 33 - TORINO

negozi specializzati in

**CAPI FIRMATI
A PREZZO DI STOCK**

**VENDITA
DI FINE STAGIONE**

di tutto l'abbigliamento
uomo, donna
ragazzo e bambino

SCONTI DEL 60%

sui prezzi già dimezzati all'origine

Impresa edile
GEOMETRA

doti di iniziativa per svolgere in autonomia lavoro interno stabilimento in Aosta. Telefonare allo 011/7767822 oppure 0337/218411.

AVIS

AOSTA - V. Croce di Città, 99
Telefono

“Argomenti di scienze”. La formula giusta per capire.



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi sei volumi di “Argomenti di scienze”, la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali*, Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo*, Enrico Stella con *Elogio dell'insetto* e Aldo Zullini con *I giochi della natura*, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

Batteri e virus. Dalla peste all'Aids di Ulrico di Aichelburg: l'epica lotta della scienza contro l'aggressione di virus e batteri, raccontata in modo rigoroso e avvincente da un illustre docente universitario, studioso e divulgatore.

Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro di Tullio Regge: la ricerca, gli obiettivi ■ le istruzioni per l'uso delle diverse fonti di energia, in relazione alla questione ambientale, l'economia e la politica. Un'analisi completa e dettagliata proposta da un insigne fisico ■ attivo europarlamentare.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 20.000 ■ *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 20.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV-214, con 65 tavole a colori, L. 28.000 ■ *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 18.000
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids, pp. VIII-192, L. 25.000 ■ *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*, pp. X-158, L. 20.000



Gli abbonati a “La Stampa” hanno diritto a uno sconto ■ 20% sui singoli volumi “Argomenti di scienze” e potranno acquistargli presso il Salone di Via Roma 80 a Torino o richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio “Edizioni librarie”, via Marconi 32, 10126 Torino. La collezione completa è disponibile ■ prezzo speciale di L. 100.000.

I VOLUMI DE “LA STAMPA” DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE PARISI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

Martedì 20 Luglio 1993

Conferenza stampa di Gian Mario Accomasso, ex consigliere d'amministrazione

Cassa, dimissioni con polemiche

L'esponente del pds critico sulla gestione della Carispa: «Il deficit complessivo è di 30 miliardi»
Attacco al vice presidente Bertolino: «Da quando c'è lui, le decisioni vengono imposte dall'alto»

ASTI. «Me... andato perché... condividendo più metodi e alcune scelte del Consiglio di amministrazione della Cassa». Gian Mario Accomasso, dopo alcuni giorni di silenzio, decide di spiegare le sue dimissioni dal vertice della banca astigiana, dove sedeva sia nel Consiglio di amministrazione, sia nel Comitato esecutivo. Un gesto clamoroso il primo, se non vado errato, nella storia dell'istituto cittadino.

Accomasso, presidente provinciale della Confesercenti e commerciante nel settore dei lubrificanti, ha convocato una conferenza stampa nella sede del pds, presente il segretario provinciale del partito, Enrico Alice: la decisione di lasciare l'incarico, infatti, è stata presa dopo aver consultato i dirigenti della Quercia. La lettera era stata inviata una decina di giorni fa. Le dimissioni sono esecutive.

Due i motivi illustrati. Primo: il deficit Carispa (la società di leasing formata, oltre che dalla Cassa di Asti, da quelle di Vercelli, Biella, Alessandria e Savona) e la gestione dell'Istituto bancario, dopo l'arrivo alla vice presidenza dell'ex segretario provinciale del pds, Gianni Bertolino.

Sul primo punto, Accomasso ha precisato: «Non era mia intenzione intervenire, ma voglio puntualizzare alcuni dati, dopo le recenti affermazioni del presidente della Cassa Borsello e di quello Carispa, Berzano, sul deficit della società di leasing: Berzano aveva parlato di 10 miliardi, Borsello di 15. In realtà, il "buco" complessivo ammonta a oltre 30 miliardi. Una circostanza, su cui l'esponente del pds dice di non aver mai avuto i chiarimenti richiesti: «Va anche tenuto conto che fino al 1990, i bilanci della Carispa, chiudevano in attivo». Per ripianare i conti, le cinque Casse di risparmio azioniste della Carispa, sono dovute intervenire più volte.

Accomasso è in disaccordo anche sulla fusione (già siglata l'accordo, si passerà alla parte esecutiva) tra la società di leasing astigiana e la Findata, l'omologa società appartenente alla Cassa di risparmio di Torino: «Se il leasing è in crisi, vorrei capire quale interesse strategico ha la Cassa di Asti a rimanere nel settore. Inoltre non si sa se c'erano altre possibilità oltre alla Findata: non vorrei che fosse il preludio di altre



Gian Mario Accomasso dimissionario e il vice presidente della Cassa Giovanni Bertolino

operazioni di più ampio respiro.

Sulla gestione della banca, Accomasso rileva una minore «democraticità» delle decisioni, dopo l'arrivo di Gianni Bertolino, vicepresidente: «Prima il clima era di armonia, le decisioni venivano prese collegialmente e anche per questo è stato possibile affrontare la vicenda Rapiarda nel migliore dei modi. Poi è cambiato qualcosa: ci sono trovati ad appo-

vare decisioni, come la nomina degli amministratori della Sart (la società di riscossione dei tributi) imposte dall'alto. Non solo il solo a fare queste considerazioni. Da quando c'è Bertolino, pare che ci siano due presidenti della Cassa.

Il vicepresidente, interpellato, è stato laconico: «Voglio meglio quelle dichiarazioni. Per ora non ho altro da dire».

Fulvio Lavina

Chi c'è in poltrona

Consiglio di amministrazione: Bruno Marchetti (pres.); Giovanni Bertolino (vice); Giuseppe Alessandria; Pietro Becchi; Stefano Bertone; Lorenzo Ercole; Francesco Esposito; Giancarlo Maschio; Pietro Patrissi; Agnello Pety; Bruno Porta; Romano Saracco; Guglielmo Scaletta.

Comitato di beneficenza: Bruno Marchetti; Giovanni Bertolino; Guglielmo Scaletta; Giancarlo Maschio; Romano Saracco.

BANCA C.R.

Consiglio di amministrazione: Giovanni Borsello (pres.); Giovanni Bertolino (vice); Pietro Becchi; Guglielmo Berzano; Lorenzo Ercole; Francesco Esposito; Alberto Galizia; Primo Malogio; Angelo Marchisio; Pier Luigi Saracco; Tano Zanoletti.

Comitato esecutivo: Giovanni Borsello; Giovanni Bertolino; Alfredo Bergamaschi (direttore); Angelo Marchisio; Guglielmo Berzano.

* Un posto dopo le dimissioni di Accomasso.

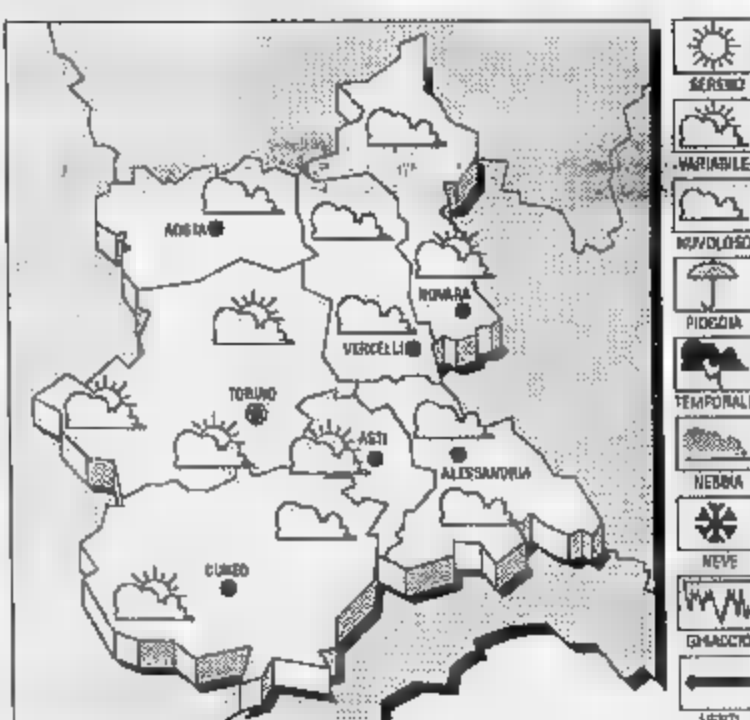
ECCO I PRIMI RISULTATI
DEGLI ESAMI DI MATURITA'

Quasi tutti promossi
ma sono pochi i «60»



Da ieri sono noti i risultati della maturità (nella foto, un momento degli esami) in alcune scuole dell'Astigiano. In generale i ragazzi si preparati bene: sono soltanto quattro i respinti, di cui uno privatista. Tra oggi e domani saranno pubblicati i risultati anche nelle altre scuole. SERVIZIO

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER
Cielo nuvoloso a molto nuvoloso
Isolate rovesci o temporali.
TEMPERATURA. Senza notevoli variazioni.
VENTI. Deboli da Nord-Ovest.
TENDENZA DEL Condizioni variabili con ampio sciarlo. Temperatura in diminuzione.

DI IERI AD
Max: 27; min: 20; media: 23
UN ANNO FA
Max: 31; min: 18; media: 27

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 27; Novara 28; Alessandria 29; Aosta 27; Cuneo 28; Vercelli 27

Democristiani e socialisti decidono sugli assessorati del Comune

Giunta all'ultimo sprint

Nasce il «caso Cantarelli». L'esponente repubblicano, sul punto di entrare nella nuova Giunta ha chiesto ai giudici della procura di essere ascoltato sui lavori del Teatro Alfieri

ASTI. In dirittura d'arrivo, la soluzione alla crisi del Comune si prende una pausa. I socialisti, che in teoria avrebbero dovuto decidere ieri il nuovo schieramento sui banchi degli assessori, hanno rinviato ogni decisione.

Si è riuniti alle 18,30 «per una riflessione», ha spiegato il segretario Mario Amerio. Di più non potevano fare: troppe assenze, «giustificate», hanno dimezzato la riunione congiunta del direttivo e il gruppo consiliare. Mancavano, tra gli altri, il sindaco Giorgio Galvagno e due segretari (Italo Sarzanini e Giovanna Becchi): impossibile sia dare una valutazione definitiva sull'intera giunta per allargare l'esecutivo a pri e psdi, sia indicare chi dovrà lasciare l'assessorato a favore di un nuovo entrato, sia giudicare la bontà del programma, sia esaminare a fondo l'ultimo scoglio affiorato, il caso Cantarelli.

L'esponente repubblicano,



Germano Cantarelli (pri)

all'opposizione dal '90, mai stato tenero con la Giunta dc-ps. Sono celebri i suoi colorati interventi in Consiglio comunale ed ha fatto scalpore la sua intenzione di presentarsi volontariamente alla procura, insieme con l'indipendente

Laurana Lajolo ed Enrico Benetti di Rifondazione, per parlare di Teatro Alfieri.

Il gesto ha destato qualche perplessità anche i democristiani, impegnati alle 21 nella loro riunione: comitato comunale a gruppo consiliare hanno cominciato a discutere di assessori. Devono sostituire il dimissionario D'Adda (primo candidato Lattanzio, uomo della sua corrente), quindi indicare un escluso tra Borsello, Dallera e Vercelli, infine valutare il programma di Giunta.

La riunione è andata per le lunghe. Le conclusioni si concludono in giornata. Poi i colloqui entreranno nel vivo: scelti gli assessori, dovranno essere distribuite le cariche. Le ultime indiscrezioni confermano Cantarelli al Patrimonio e Vigna alla Cultura. Il resto delle deleghe verrà ripartito su una rosa di nomi più ampia, rispetto all'ultima Giunta, coinvolgendo anche i consiglieri comunali.

(r. a.)

Accordo con la Arvin

Alla Waya arrivano gli americani

ASTI. E' stato siglato ufficialmente ieri l'accordo tra il gruppo Rigamonti (proprietario della Waya Assauto), o la Arvin industries. La multinazionale americana ha acquistato il 49,9 per cento dell'azienda astigiana, (produce ammortizzatori, circa 900 dipendenti, ha il bilancio 1992 di 120 miliardi e un utile netto di 10 miliardi). Al gruppo Rigamonti rimarrebbe, seppure un minimo scarto, la maggioranza.

L'importo dell'operazione, che ha riguardato solo le attività industriali e il patrimonio immobiliare, è stato di circa 15 miliardi. Sul dettaglio dell'accordo, ieri il consiglio di fabbrica e i sindacati hanno chiesto un incontro urgente all'amministratore delegato della Waya. La Arvin ha chiuso lo scorso anno con un fatturato di 1.900 milioni di dollari e conta circa 18 mila dipendenti. L'accordo era stato preannunciato da tempo e soltanto ieri è stato formalizzato.

NAPOLI CLUB ASTI

Patrocinio del Comune di Asti

MARTEDI' 20 LUGLIO - ore 21,30 - PIAZZA ASTESANO - ASTI

Serata spettacolo con sfilata di moda

«ELEZIONE MISS ASTI 93»

INGRESSO LIBERO

Presentato sabato sera durante la cena della Granfesta organizzata dall'Unione artigiani

Da ottobre Asti avrà il «pane Doc»

Sarà prodotto con lieviti naturali e farine biologiche provenienti da cinque mulini piemontesi. Avrà forma allungata. Sulla crosta ci sarà un marchio di riconoscimento. Finora 40 panetterie e rivendite hanno aderito all'iniziativa

ASTI. C'è chi gli ha dato una forma allungata e chi ha preferito farlo rotondo: si chiama «pane doc», i forni artigiani, per dare corpo al «pane doc».

I prototipi dell'originale prodotto, preparato con farine rigorosamente biologiche, sono stati presentati sabato alla «Granfesta» dell'Unione artigiani ospitata al circolo Boschetto.

E' stata, per il «pane doc», una prova più che altro simbolica: «pane doc» c'era la forma, mentre il contenuto era farina biologica. «Quelle biologiche sono impossibili da trovare», questo periodo - spiega Luciano Sirtis, responsabile del Siap (Sindacato italiano artigiani pianificatori), che ha lanciato l'iniziativa - per questo il «pane doc» comparirà nei negozi a partire da ottobre, quando saranno disponibili le farine non trattate provenienti dalla mietitura del grano questi giorni.

Ai trecento commensali che sabato sera hanno gustato il menù preparato dalla Pro loco di Monale, i panificatori artigiani hanno comunque voluto fare omaggio, ponendo in degustazione, a fine pasto, i prototipi «pane doc».

I primi commenti sono positivi: l'idea è piaciuta. A spiegarla brevemente l'iniziativa è stato Umberto Ricci, titolare di una panetteria in via Cavour. Ad ascoltarlo c'era tutto lo stuolo maggiore dell'Unione artigiana, compreso il neopresidente Giuseppe Conti.

Presentata l'idea, il Siap è al lavoro per perfezionare il progetto e lanciarlo ufficialmente entro ottobre. «Sono già una quarantina i negozi, tra panetterie e rivendite, che hanno aderito all'iniziativa - indica Sirtis - per il consumatore non sarà difficile riconoscerli: esibiranno una bandierina come marchio».

Il «pane doc» troverà posto in appositi scaffali e sarà prodotto con lieviti naturali e con farine biologiche provenienti da cinque mulini della provincia di Asti, Alessandria e Cuneo.

Nonostante la creatività dimostrata sabato sera dai panificatori locali, lo speciale pane avrà forma allungata (leggermente tonda nella parte superiore) e sarà proposto in diversi formati. L'assemblea dei panificatori ha scelto la forma allungata - è stato spiegato ai commensali - per permettere l'affettatura e facilitare la conservazione fino a 3/4 giorni.

Riconoscere il nuovo prodotto biologico non sarà difficile per il consumatore: sulla crosta sarà infatti impresso un piccolo marchio con la dicitura «pane doc».

Frequentata da centinaia di persone, la «Granfesta» dell'Unione ha riservato agli associati un altro momento significativo: quello riguardante la premiazione degli artigiani (una cinquantina) che hanno raggiunto i trent'anni di lavoro. Per loro un attestato e molti, caldi applausi.

Luca Nosenzo



I panificatori artigiani durante la presentazione del «pane Doc» alla «Granfesta» dell'Unione artigiana sabato sera al circolo Boschetto. Di fianco, gli artigiani premiati per aver raggiunto i trent'anni di lavoro. Nella foto piccola, Giuseppe Conti, neopresidente dell'Unione artigiana di Asti (foto Nosenzo)

I panificatori artigiani durante la presentazione del «pane Doc» alla «Granfesta» dell'Unione artigiana sabato sera al circolo Boschetto. Di fianco, gli artigiani premiati per aver raggiunto i trent'anni di lavoro. Nella foto piccola, Giuseppe Conti, neopresidente dell'Unione artigiana di Asti (foto Nosenzo)



Giuseppe Conti, neopresidente dell'Unione artigiana di Asti (foto Nosenzo)

Per la selvaggia aggressione di Rocchetta

Il giudice in carcere interroga Rapetto

ASTI. E' previsto per oggi, o al più tardi per domani, l'interrogatorio di Carlo Rapetto, 47 anni, l'impiegato torinese in carcere con l'accusa di aver tentato di uccidere e colpi di bastone Renato Bologna, 53 anni, agricoltore di Rocchetta Tanaro.

L'aggressione risale a sabato 3 luglio, in un campo di frazione Sant'Emiliano a poche decine di metri dal parco naturale dove il presunto aggressore e la vittima possiedono alcuni poderi. Movimento, ramori pare legati a vecchie questioni di confine.

L'interrogatorio è atteso da tempo, dopo che in queste settimane davanti al pm Francesco Saluzzo sono sfilati diversi testi: uno di questi, Guglielmo Forno, agricoltore di Vinchio, aveva fornito l'alibi a Rapetto, ma era stato arrestato per falsa testimonianza e scarcerato dopo una seconda audizione.

Dopo aver sentito Rapetto, il pm Francesco Saluzzo potrà emettere un quadro completo dell'episodio sul quale pesano ancora molte ombre.

L'impiegato dell'Usl 7 Torino, chiamato in causa dallo Bologna poco prima di entrare in sala operatoria, ha sempre respinto le accuse.

Sentito dal gip Franca Carpinieri per esigenze istruttorie il giudice aveva fissato in tre giorni la durata della custodia cautelativa. Rapetto si è proclamato innocente. Anzi, aveva fornito un alibi chiedendo in causa Forno. Al giudice, l'agricoltore di Vinchio aveva in un primo tempo raccontato di aver trascorso l'intero pomeriggio in compagnia di Rapetto.

Dopo l'arresto, nel secondo interrogatorio aveva modificato la sua versione ammettendo di aver perso di vista l'impiegato torinese per oltre un'ora. Oggi (ma la data non è stata confermata) per Rapetto, assistito dall'avvocato Aldo Mirate, arriverà il momento della verità.

Bologna, sempre ricoverato in ospedale, non sarebbe invece ancora ancora sentito dal magistrato. (r. gon.)

Il problema dello smaltimento sarà affrontato domani sera in Consiglio comunale

Soluzione canellese per i rifiuti?

Il sindaco proporrà di individuare un'area dove poter stoccare provvisoriamente, in caso di emergenza. Ma non è escluso che possa diventare una discarica definitiva. Marmo: «Così non si può andare avanti»

CANELLI. Domani sera in Consiglio comunale, si parlerà di emergenza smaltimento rifiuti e dell'affidamento di incarichi ad esperti per l'individuazione di un sito per discarica. E' solo una voce tra le tante all'ordine del giorno della riunione che si terrà a palazzo Anfosso, ma è sicuramente destinata ad aprire un dibattito in valle Belbo.

Il sindaco Roberto Marmo infatti, in Consiglio proporrà un documento con cui si affida l'incarico ad alcuni tecnici per trovare un sito per l'eventuale stoccaggio dei rifiuti della città. Questa prima parte della delibera, in qualche modo poteva essere attesa, data l'emergenza attuale. Infatti non è ancora scongiurato il pericolo che a partire dal 31 luglio i sindaci debbano seriamente pensare di investire danaro (Canelli aveva già stanziato 600 milioni), per attivare le procedure previste dall'articolo 12 della legge sullo smaltimento rifiuti, che prevede lo stoccaggio nel territorio comunale.



Il sindaco di Canelli Roberto Marmo

Però Marmo sembra intenzionato ad andare oltre: non scarta infatti la possibilità che a Canelli si crei una discarica vera e propria, autonoma dagli altri Comuni del Consorzio, dove convogliare i rifiuti dei suoi diciannove abitanti. Marmo per il momento non vuole aggiungere nulla di più, riservandosi nella

sede del Consiglio, da più appropriata per discutere di queste cose, di approfondire l'argomento.

Ma il sindaco canellese non rinuncia ad uno sfogo: «Da più di un anno sono a capo del Consorzio per lo smaltimento rifiuti della media valle Belbo - ricorda - che dall'autunno scorso è congelato in attesa di essere sorbita da quello di Asti. Il progetto però è fermo per le ben note vicende dell'ente astigiano o sugli altri versanti tutti parlano, ma di concreto si vede poco. Così non si può andare avanti e per senso di responsabilità verso i miei cittadini qualcosa si deve pur trovare».

C'è attesa dunque, per la discussione di domani sera a palazzo Anfosso: l'ipotesi della scelta di autonomia sul tema dello smaltimento rifiuti da parte di Canelli, è approvata, coglierà in contropiede i piccoli Comuni che fanno parte del Consorzio (sono nove in valle Belbo) e naturalmente Nizza, l'altro grande centro della zona. (s. ce.)

Si chiude una scuola

CANELLI. Con l'inizio del nuovo anno scolastico, fissato in Piemonte per il 15 settembre, l'elementare viale Risorgimento, nota in città come la scuola nel «negozio», riaprirà più i battenti.

La chiusura imposta dalla recente riforma della scuola elementare, è dovuta, questa volta, non alla mancanza di alunni iscritti, all'inedugatezza dei locali. Le aule, poste al piano terra di un condominio di viale Risorgimento, hanno ospitato alunni per ventidue stagioni scolastiche.

I locali erano stati affittati dall'amministrazione comunale nell'anno scolastico 1972-73; anno boom, soggette all'aumento demografico della popolazione scolastica.

A quell'epoca il circolo didattico contava dieci plessi: Castagnole, Piancanelli, Sant'Antonio, Merini, Secco, Stasio, Bosca, Risorgimento; Villanova, Giuliani, per un totale di 851 alunni frequentanti. Con l'inizio del nuovo anno scolastico, a Canelli riapriranno i battenti solo tre plessi: Secco, Giuliani, Stasio, per un totale di 397 iscritti.

Gli alunni rimasti di viale Risorgimento, appartenenti alle classi quarta e quinta, sono inseriti alla scuola Giuliani, lato via Verdi.

Lo spirito della riforma della scuola elementare - spiega Maria Barbero, alla Pubblica Istruzione e segretaria del Circolo didattico Giuliani - tende a limitare la frammentazione delle scuole, in modo da poter concentrare gli alunni; solo così è possibile applicare efficacemente i nuovi programmi e le nuove disposizioni ministeriali: modulari, lingua straniera, laboratori vari.

Oltre alla scuola viale Risorgimento, il Distretto scolastico 69, perderà anche la scuola di Castel Rocchetta. Gli alunni di questo piccolo centro saranno convogliati, parte, all'elementare di Castel Bogliero; altri studenti saranno iscritti ad Acqui Terme. (ma. c.)

Fallisce il raggio di un falso impiegato Enel: danni di una donna di Castellero

Il truffatore sbaglia scatola

Anziché i soldi trova fede e ricordi di famiglia

CASTELLERO. E' fuggito dando nella scatola ci fosse denaro. Dentro, invece, c'era solo la foto nuziale del marito morto ed altri oggetti cari. Vittima di turno è falsi impiegati Enel è stato una pensionata di 74 anni residente a Castellero.

Uno sconosciuto di circa 40 anni si è presentato nell'abitazione della donna sostenendo di dover controllare il contatore della luce e vecchio bolletta. «Ci sono stati errori - ha spiegato all'anziana - dobbiamo restituire il denaro». Poi il falso impiegato ha proseguito nel suo «scopione»: il truffatore ha estratto una banconota da 100 mila lire e si è rivolto alla donna: «Devo rimborsarle 20 mila lire, ha il resto?».

L'anziana è andata a prendere il denaro in cantina: le sue monete sono però state seguite a distanza dallo sconosciuto che ha atteso il ritorno prima di allontanarsi. «Vedo un attimo in

PENANGO

Spariti 2 preziosi tappeti

Aveva lasciato i due tappeti sul balcone, appoggiati alla ringhiera, per spolverarli. Poi Pier Luigi Colombo, 31 anni, agricoltore, abita a Penango, in via Barone 16, è in casa per sbrigare alcune faccende. L'agricoltore non si è accorto di nulla: mezz'ora dopo però, quando è uscito sul balcone, dei tappeti non c'era più traccia. Probabilmente i ladri hanno lasciato l'auto in strada, sono entrati nel cortile e hanno preso i tappeti. Un ricco bottino: secondo la denuncia, il valore della refettoria ammonta a tredici milioni circa. Il curioso «scippo» è avvenuto sabato sera. L'agricoltore è subito corso alla stazione dei carabinieri di Moncalvo a presentare denuncia. Per ci sono tracce dei ladri. I carabinieri ritengono si tratti di nomadi che avrebbero portato a termine serie di furti simili, in questo periodo, nella zona. (a. t.)

auto a prendere un documento

Un pretesto. Anziché dirigerlo verso l'auto, l'uomo è sceso in cantina ed ha preso una scatola in metallo. All'interno

di scarso valore commerciale: un carnet di assegni, un paio di orecchini in oro. Ma anche la del marito della donna, con alcune medaglie. Vittorio Veneto. (r. gon.)

Ieri ultimo giorno

Bollettini Ici 2008 in Futuro per i pagamenti

ASTI. Ultime code per il pagamento della prima rata dell'Ici (Imposta comunale immobiliare).

Ieri c'è stato un super-lavoro per gli impiegati degli uffici postali, alcuni dei quali hanno prorogato l'apertura fino alle 18.30. Nella sede centrale delle Poste in corso Dante sono stati oltre cinquemila i bollettini versati.

La prima rata dell'Ici corrisponde al 45% di quanto dovuto per quest'anno: il saldo del restante dovrà essere invece versato entro metà dicembre.

oggi chi vorrà motterni in regola incorrerà invece nelle soprattasse previste dalla legge.

MONTEMACONO

Profumiere di 54 anni Estraniato da un infarto in montagna

MONTEMACONO. Si svolgeranno oggi alle 17 nella parrocchia di Santo Stefano i funerali di Giovanni Accornero, 54 anni, morto domenica mattina.

L'uomo, titolare della profumeria «Accornero» di corso Einaudi ad Asti, è stato stroncato da un infarto in vacanza a Sempyre, dove da una settimana si trovava con la famiglia. Originario di Montemagno, Accornero viveva ad Asti in corso Palestro con la moglie Cristina e i figli Paolo e Roberto. Da quindici anni gestiva la profumeria, con annesso negozio di forniture all'ingrosso per parrucchieri.

Non c'era assolutamente nulla - raccontano in famiglia - che facesse sospettare una fine così improvvisa. Stava benissimo. L'attacco di cuore, mentre si stava radendo, è stato fatale, inutili i soccorsi. Dopo la funzione, la salma sarà sepolta nel cimitero di Santo Stefano. (m. t.)

Attestati a nove reduci

Alpini ricordano la campagna di Russia

MOMBARUZZO. Il Comune, con l'Associazione nazionale alpini e il locale gruppo delle penna nera, domenica ha organizzato una manifestazione in

Caduti, dispersi e reduci della campagna di Russia. Per il cinquantenario anniversario della tragica ritirata dalla Russia - spiega il sindaco Giovanni Spandonaro - abbiamo voluto commemorare chi perse la vita in guerra.

Accompagnati dalla fanfara della Brigata Taurinense, gli alpini hanno sfilato in paese; in una commovente celebrazione sono stati consegnati riconoscimenti a nove reduci: Matteo Calvi, Pietro Capra, Oreste Costa, Giovanni Debernardi, Pietro Montaldo, Domenico Pertusati, Luigi Pesci, Michele Romano e Domenico Scaroni. Sono stati anche ricordati nove alpini sepolti nel cimitero di Mombaruzzo e dispersi in Russia. (s. ce.)

Iniziativa di turismo itinerante

Tutti in carovana lungo il fiume Po

Si chiama semplicemente «Del Monviso al delta» ■ ■ ■ grande carovana turistico-ecologico-sportiva che nei primi giorni di settembre percorrerà l'intero corso del Po. E' una manifestazione organizzata per la prima volta dalla Consulta delle Province del Po, ■ ■ ■ che si propone tutela, valorizzazione, divulgazione ■ ■ ■ la conoscenza del patrimonio storico, culturale, ambientale della Padania. La Consulta riunisce le tredici Province rivierasche del grande fiume: Cuneo, Torino, Alessandria, Vercelli, Pavia, Piacenza, Milano, Cremona, Mantova, Parma, Reggio Emilia, Rovigo e Ferrara.

Alla prima edizione di «Del Monviso al delta» (la manifestazione dovrebbe diventare un appuntamento annuale) parteciperanno circa 150 appassionati di turismo itinerante, ecologia, sport. Con ■ ■ ■ mezzi, dalle bici al caravan alla canoa, si formerà ■ ■ ■ carovana che percorrerà tutto il corso del fiume. Nei vari Comuni e territori toccati dalla carovana, e soprattutto in quelli più importanti storicamente o dal punto di vista naturalistico, saranno organizzate manifestazioni e iniziative, che in gran parte sono ancora in via di definizione.

La ■ ■ ■ comincerà il suo viaggio il 4 settembre da Cuneo, per raggiungere la prima tappa, Torino, nella tarda serata. Il giorno dopo, domenica 5 settembre, percorrerà la provincia di Vercelli. ■ ■ ■ sosta sarà organizzata a Fontanetto, al traghetto sul Po in funzione ormai da un paio d'anni grazie alla collaborazione con il Comune alessandrino di Gabiano. A Torino ci sarà una sosta con distribuzione ai partecipanti di materiale pubblicitario sull'abbazia di Luccardo e sulle particolarità



Nuova iniziativa per scoprire il Po

storiche del Vercellese. Poi si trasformerà da Casale, dove sarà organizzata una visita della città. ■ ■ ■ tardo pomeriggio il gruppo arriverà a Valenza (qui ci saranno altre iniziative ■ ■ ■ il pernottamento). Il giorno dopo si raggiungerà Piacenza e poi le restanti tappe fino a giungere, l'11 settembre, a Rosolina Mare, in provincia di Rovigo.

Ma quale è l'obiettivo della manifestazione? «Per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla ■ ■ ■ di preservare le ricchezze collegate al fiume, la Consulta ha scelto la strada delle iniziative promozionali volte a coinvolgere scolaresche, gruppi organizzati, associazioni che si occupano della terza età», spiega un documento che illustra le finalità della stessa Consulta.

Tino ■ ■ ■

Domodossola, successo per i taglialegna

I Supermen dei boschi catturano duemila fan

DOMODOSSOLA. Ai «supermen» della foresta non bastano sei giorni di duro lavoro con accette ■ ■ ■ motoseghe. Manca l'agonismo, il gusto della sfida per scoprire chi ■ ■ ■ taglialegna più bravo. Nei weekend d'estate si affrontano così nel pentathlon del boscaiolo, la spettacolare disciplina nata in Trentino che coniuga sport ■ ■ ■ folklore, dove, in prove standard cronometrate ■ ■ ■ misurare forza e abilità con gli attrezzi del mestiere. E domenica, all'Alpe Lussino, sulle alture di Domodossola, ■ ■ ■ confrontarsi ■ ■ ■ stati i boscaioli piemontesi, impegnati nel campionato regionale della specialità.

Alla manifestazione, organizzata dall'Associazione forestale ■ ■ ■ Piemonte, hanno partecipato otto squadre di tre elementi ciascuna. Davanti a ci ■ ■ ■ mila persone, tra urla e incitamenti, si sono cimentati nelle prove previste dal regolamento: taglio di un tronchetto ■ ■ ■ l'accetta; saggiamento, sramatura e abbattimento di un fusto con ■ ■ ■ motosega e spostamento di un tronco usando soltanto uno zappino.

Ogni prova individuale ■ ■ ■ gnava punti che, sommati, sono serviti a compilare la classifica ■ ■ ■ squadre. Hanno vinto i cuneesi di Robilante. Formata da Mario e Pierpaolo Giordano, di 25 e 38 anni, ■ ■ ■ dal quarantaduenne Stefano Petrarino, la squadra della «Granda» ha totalizzato 740 punti, guadagnandosi il diritto alla finale nazionale che si svolgerà il 12 settembre in Sicilia.

Al secondo posto si è piazzato il team della Valsesia (Walter Motta, Gianni Lana e Pier Carlo Robbi) con 743, davanti ai torinesi ■ ■ ■ Corio, staccati di appena otto punti: Pier Giuseppe Enrico Balon, Dingo Baima e Gianni

Alcune fasi del campionato regionale ■ pentathlon del boscaiolo: tra le prove, il taglio ■ un tronchetto ■ ■ ■ l'accetta, l'abbattimento di un fusto con la motosega e la sramatura. Alla gara hanno partecipato otto squadre



Enrico. Quarti, a quota 620, gli ossolani della «Rossa»: Camillo Ruffoni di Premia, Maurizio Azzalin di Verbania con il rinforzo ■ ■ ■ bergamasco Sergio Gervasoni. Dopo i torinesi ■ ■ ■ Coassolo, quinti con 558 punti (Carlo Grigione, Franco ■ ■ ■ che Colin e Giacomo Ubaldi), le altre formazioni della provincia di Novara: Invorio (Rino Olivi, Nicola Belardi e Fausto Zoisi), Bannio Anzino (Pierino Cometa, Felice e Lorenzo Bettagazzi) e Saveno (Antonio Fecarraz, Domenico e Gian Car-

lo Marra). Alla gara, affiancata ■ ■ ■ prima Expo dimostrativa ■ ■ ■ macchine agricole e forestali del Piemonte, hanno partecipato ■ ■ ■ altre 13 squadre provenienti da altre Regioni, fra cui spiccava il team campione d'Italia dei valdostani Felicien Cornaz, Mario Durand e Pasquale Calacoci, tutti di Magerux e il vetero ■ ■ ■ Silvano Pesce, figure di Tiglieto, già vincitore ■ ■ ■ titoli nazionali tra l'85 e il '90.

Pietro Benacchio



Inaugurata una nuova sede ad Alba

La settimana Cimmet contro la calvizie

Facilitazioni per i trattamenti iniziati in questo periodo

PREVENZIONE

Una grande campagna di lotta alla calvizie precoce è stata lanciata - a partire da oggi e per la durata di una settimana - dalla Cimmet, in occasione dei suoi 30 anni di attività nel campo della tricotologia con la creazione di un programma di facilitazioni personalizzate per chi inizia il trattamento in questo periodo. L'Istituto Cimmet è un'organizzazione che offre ai suoi clienti l'esperienza accumulata in questi tre decenni, mettendo a loro disposizione 22 Centri (due dei quali all'estero: a Barcellona e a Francoforte), nei quali sono impiegate strumentazioni avanzate e formule brevettate ed esclusive per combattere la calvizie. I tricologi di tutto il mondo sono d'accordo su tre cose: che i capelli perduti ■ ■ ■ ricrescono; che la loro caduta si può arrestare; che prima si interviene meno la calvizie avanza.

Partendo da questi presupposti, la Cimmet, per festeggiare i suoi 30 anni ha deciso di lanciare una campagna di informazione che rendi più agevole, più economico e più efficace la lotta contro la calvizie.

I CASI IMPOSSIBILI VENGONO

Non tutti i casi che si presentano ai tecnici della Cimmet sono recuperabili. Per evitare ai propri visitatori fastidiose perdite di tempo e inutili spese, gli esperti dell'organizzazione si riservano il diritto di decidere se accettare o ■ ■ ■ il caso.

IL TRATTAMENTO PERSONALIZZATO

Se l'esame preliminare consente di prevedere un risultato



positivo, gli esperti della Cimmet elaborano un trattamento personalizzato, basato su alcune delle 36 diverse formule già sperimentate con successo su una clientela internazionale ■ ■ ■ con l'impiego di prodotti d'avanguardia come la gamma Gimavit e Biotin, creati in esclusiva dalla Cimmet. Una volta personalizzato, il trattamento viene curato da operatori professionali, sotto il costante controllo degli esperti, i quali verificano periodicamente l'efficacia ■ ■ ■ i risultati delle applicazioni. L'intero ciclo si svolge in tre fasi (la prima punta alla nor-

malizzazione, la seconda alla nutrizione, la terza alla stimolazione dei capelli) ed ha una durata di 4-5 mesi.

C'E' ANCHE L'AUTOTRATTAMENTO

Chi non vive nelle città dove esiste un Centro della Cimmet, può ottenere risultati ugualmente apprezzabili, grazie ad un kit creato dall'Istituto per evitare ai propri clienti il disagio di continui trasferimenti. La confezione, infatti, consente a chi sceglie questo ulteriore servizio, di effettuare da sé il trattamento e recarsi presso le sedi dell'Istituto soltanto per

i controlli periodici.

INFOLTIMENTO ESTETICO
Di fronte a situazioni di calvizie progredita fino a lasciare del tutto prive di capelli, l'esperienza della Cimmet, ricorrendo a tecniche d'avanguardia, offre soluzioni alternative che rispondono alle esigenze dei singoli casi. Una di tali soluzioni è l'infoltimento naturale, un metodo che prevede l'impiego, nel reinpianto, degli stessi capelli di chi vi si sottopone ed è ovviamente applicabile nei casi in cui la calvizie non si sia manifestata in forme eccessivamente ag-

Un visitatore di un Centro Cimmet mentre viene sottoposto da un tricologo all'esame gratuito dei capelli con il Sebmometro®

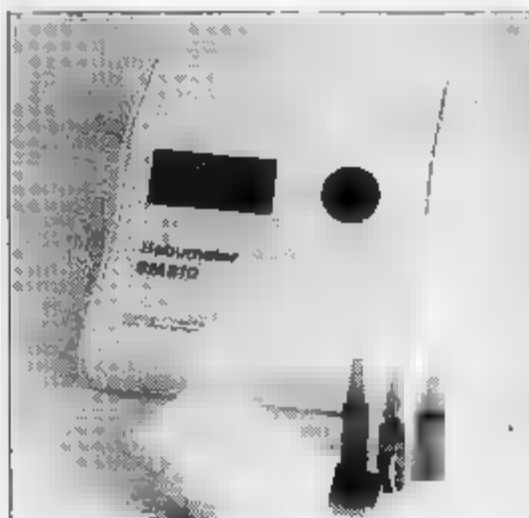
L'organizzazione, per festeggiare i suoi 30 anni di attività, lancia una grande campagna di prevenzione contro la caduta dei capelli.

IL CERTIFICATO DI GARANZIA

Prima di affidarsi al trattamento, il cliente può richiedere il «Certificato di Garanzia», un documento che solo la Cimmet, in Italia, grazie alla sua trentennale esperienza nel settore della tricotologia, è in grado di rilasciare a riprova della qualità del suo lavoro e a tutela di chi si rivolge alla sua organizzazione.

PRIMA VISITA GRATIS E SENZA IMPEGNO

Un numero verde e un servizio di segreteria sono a disposizione di chiunque voglia far esaminare lo stato dei propri capelli: questo servizio è stato creato appositamente per evitare ai visitatori il fastidio di



Il Sebmometro® SM 810 di fabbricazione tedesca

EUROVITA®

lunghe code. Basta un colpo di telefono per fissare un appuntamento. L'esame dei capelli è completamente gratuito, si svolge nella massima riservatezza e non costituisce alcun impegno. In compenso, il visitatore, dopo un accuratissimo esame che dura circa un'ora e si avvale degli strumenti di analisi più avanzati, viene informato, in modo preciso ed esauriente, dello stato dei suoi capelli, delle cause che hanno provocato la calvizie e dei metodi con cui è possibile bloccarla.

Per sette giorni a partire da oggi, sarà possibile, con una telefonata di prenotazione, fissare un appuntamento per un controllo sebmometrico gratuito presso i centri CIMMET di: Asti: P.zza Martiri dell'Emiliazione 4 Tel. 011/594681 Cuneo: C.so Nizza 63 Tel. 011/530214 Alba: Via M. Goppino 32 Tel. 011/594681 Altre sedi in Italia: Numero Verde-Tel. 1678/64135

Il Sebmometro® per controllare lo stato dei capelli

Il Sebmometro® è un apparecchio di fabbricazione tedesca, che consente di vedere su uno schermo a cristalli liquidi in quali condizioni si trovano i capelli di una persona. E non che la principale causa fisiologica della calvizie è la quantità eccessiva e scarsa, di sebo, un grasso naturale presente sul cuoio capelluto. Se è troppo, provoca capelli troppo grassi, se è poco li rende secchi. Dal sebo dipendono, quindi, forza, elasticità, morbidezza del fusto pilifero e, ultima conseguenza, caduta dei capelli. In pochi secondi, il Sebmometro®, di cui la Cimmet ha dotato la maggior parte dei suoi Centri per la visita gratuita dei capelli, consente di misurare la presenza di sebo in varie zone del cuoio capelluto e, di conseguenza, di individuare il trattamento da adottare e le aree su cui concentrarlo.



Calamandran, bilancio positivo per il terzo festival «Teatro e colline»

Una rassegna per seimila

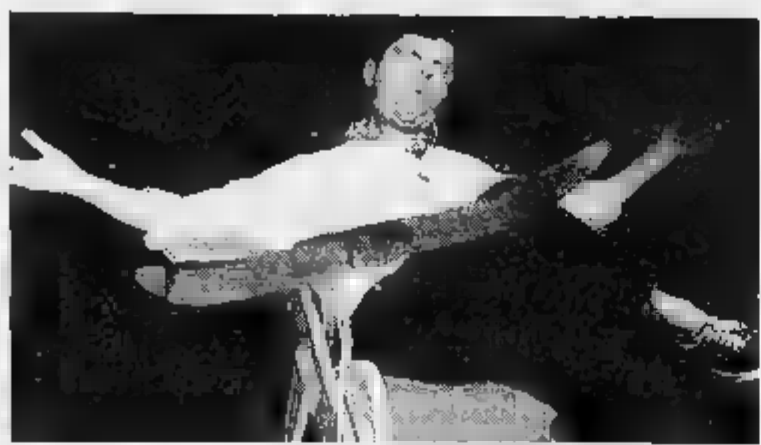
Cinquemila gli spettatori paganti, 1500 più dello scorso anno, nonostante il freddo. Incasso oltre i 23 milioni. Il più visto Alessandro Bergonzoni, domenica, con 800 persone

CALAMANDRANA. Si sono spente domenica notte le luci festose di «Teatro e colline» numero tre. La rassegna, iniziata martedì, ha proposto per sei settimane spettacoli di ogni genere, dalla musica classica al jazz d'avanguardia, dalla ricerca teatrale alla comicità distesa e irresistibile di Alessandro Bergonzoni.

Sono state sei sere feste all'insegna del teatro, organizzate da un gruppo di instancabili animatori, dagli «Alfieri» attori e tecnici della compagnia teatrale astigiana (anche inventori del festival), ai giovani del padiglione da sindaco e assessori, impiegati comunali, animatori della Pro loco e cantonieri. Un segnale del successo dell'iniziativa lo si è notato negli agriturismi e ristoranti dei dintorni, che hanno registrato inconsueti piene.

Il successo è documentato dalle cifre. In sei sere sono passate da Calamandran alta almeno 5 mila persone, a cui quasi 5 mila hanno acquistato il biglietto; almeno mille presenze per lo spazio bar ristorante musicale, gestito anche quest'anno dai giovani svizzeri di Castelburio in collaborazione con l'agriturismo «La Virenda» e iniziative come la mostra di Roberto Baldazzini o il video su Sarajevo girati da un attore del luogo.

In cartellone c'erano anche spettacoli in luoghi ristretti (anche solo 20 posti, o come



Alessandro Bergonzoni in un momento di «Anghingò», che ha chiuso «Teatro e colline». Di fianco, lo spazio ristorante per le vie di Calamandran Alta

«Van Gogh», con 60 posti). L'incasso è attestato sui 23 milioni e mezzo, contro spesa preventivata di 70 milioni.

«Sono dati senz'altro positivi - commenta Luciano Nattino, regista e drammaturgo di Alfieri - e siamo molto contenti. Rispetto allo scorso anno abbiamo avuto 1500 spettatori in più. Abbiamo anche superato le previsioni d'incasso: pensavamo di raggiungere 15 milioni, il risultato ci dà molte speranze».

Tra gli spettacoli più visti, in testa c'è «Anghingò» di Alessandro Bergonzoni, che domenica sera ha richiamato quasi 800 persone, numerose da fuori provincia. Una serata «caldisima» dal punto di vista del pubblico (fredda invece a causa del

ventol, che ha richiamato sul palco il comico più volte, prolungando il divertimento dei suoi discorsi al limite del nonsenso, fino oltre la mezzanotte. Pubblico numeroso anche per Lucia Vaini, giovedì, in «Io sono una cooperativa» con 400 persone, e per il coro del teatro Regio alla serata di apertura, oltre 300 persone.

Le state presenze forse frettolose - aggiunge Nattino - perché quest'anno abbiamo avuto due serate veramente fredde, con vento molto forte, che hanno scoraggiato chi solitamente si fermava a chiacchiere nello spazio ristoro. «Un altro dato positivo - sottolinea l'attore Antonio Catalano, il figlioletto Matteo as-



sonato fra le braccia - è stato l'aumento di presenze degli abitanti di Calamandran agli spettacoli. Il loro interesse, che si aggiunge all'ospitalità, ci ha fatto un enorme piacere. Oltre agli omaggi per chi ha collaborato all'allestimento, abbiamo

namenti sono stati sottoscritti dai calamandrani. «Certo non è stata una vacanza - ammette Catalano - ma sono giorni che non vorrei assolutamente essermi persi».

Carlo Francesco Conti

GIORNO E NOTTE

ASTI
«Cinema Cinema» al Collegio

Prosegue stasera la rassegna «Cinema Cinema» organizzata dal teatro Alfieri al Nuovo Splendor. Al palazzo del Collegio, il film «Luna di miele» di Roman Polanski con Emyline Seigner e Peter Coyote. Si inizia alle 22, ingressi 5 mila lire (3500 ridotti).

ASTI
Selezioni per Miss Italia

Stasera dalle 21,30 in piazza Astesano l'elezione di Miss Asti 1993, selezione valida per concorrere a Miss Italia, organizzata dal Napoli club astigiano e patrocinata dal Comune. Sfilate di moda e momenti musicali con cantanti e ballerini astigiani. Per partecipare telefonare al 34.579 o al 476.600. Ingresso libero.

CHIUSANO
liscio, Anni 60 e karaoke

Si chiude stasera la festa patronale di Chiussano con musica Anni 60 e 70 e liscio proposti dagli «E.S. 2» e karaoke.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Costantini 67. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.

ADUA 400 c. G. Costantini 67. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.

AMERICA v. Chessa. Salute, voci cinema e Riforma esteri. Corbis.

CHINA c. Sommeiller. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.

CHINA c. Sommeiller. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.

CHINA c. Sommeiller. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.

CHINA c. Sommeiller. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.

CHINA c. Sommeiller. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.

CHINA c. Sommeiller. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.

CHINA c. Sommeiller. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.

CHINA c. Sommeiller. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.

CHINA c. Sommeiller. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.

CHINA c. Sommeiller. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.

CHINA c. Sommeiller. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.

CHINA c. Sommeiller. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.

CHINA c. Sommeiller. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.

CHINA c. Sommeiller. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.

CHINA c. Sommeiller. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.

CHINA c. Sommeiller. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.

CHINA c. Sommeiller. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.

CHINA c. Sommeiller. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.

CHINA c. Sommeiller. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.

CHINA c. Sommeiller. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.

FRESCHI DI STAMPA

di Enrica Carraro

Dal teatro ai versi

Pinuccio Marra, noto nell'astigiano come autore e regista della compagnia amatoriale «Arte Povera», questa volta ha provato con la poesia. Ha pubblicato un libro dal titolo «Performance», stampato dalla Litografia Fabiano di Santo Stefano Belbo. Marra ha raccolto ventina di composizioni, che raccontano il suo animo semplice: a volte bambino, quando scopre l'eterna meraviglia del mondo e tratti portati all'approfondimento religioso, nei frequenti accenni alla grandezza del creato.

Pinuccio Marra ha 33 anni, è nato a Torino ma astigiano, anzi cortigianese di adozione. Altra al suo lavoro come perito aeronautico, il vagabondare per paesi alla scoperta del Montefratto e della sua gente. È affascinato dagli ultimi custodi del patrimonio culturale contadino. A loro dedica «I miei vecchi», in cui li descrive in brevi tratti: «I miei vecchi, dal passo lento dal corpo curvo, dalle rughe profonde, sono pieni d'esperienza, di sofferen-



Pinuccio Marra, ha appena pubblicato la raccolta di poesia «Performance»

ze passate, di gioie perdute, di ricordi lontani, di malinconia e amarezza».

La prefazione alla raccolta, firmata da Renato Dellepiane, presidente dell'Istituto magistrale «Monte di Asti», evidenzia la ricorrente parola «performance»,

che non solo è titolo del volume ma compare più volte tra i versi. «L'autore ama il teatro», scrive Dellepiane, «quindi si sente attratto dal palcoscenico: «Mi del resto la vita stessa è un grande palcoscenico che Marra affronta come cammino faticoso da superare, appunto come una continua performance, che l'uomo deve sostenere per viverla».

Al palcoscenico è dedicata la poesia «Gente di teatro» in cui potranno riconoscere tutti gli attori dei gruppi amatoriali: «Gente di teatro con la passione in cuore, che stanno fino alle due a provare, che mangiano un panino, che corse e studiano di notte, quanto amore c'è in loro, tutto per stare un solo minuto, un minuto solo a vivere sul palco, grande emozione, d'essere ciò che non sono nella vita».

«Performance» è arricchito da una ventina di disegni di Erica Masotto, con mano felice la pittrice ha dato vita a una cartellina di personaggi e situazioni. In copertina c'è una suggestiva immagine di un uomo con la valigia, che lascia il palcoscenico della vita, verso l'ignoto.

LE TV PRIVATE

Telestar

18,10 Happy End, telefilm
19,30 Caccia al crimine, telefilm
20,30 Bartley, Broadway, telefilm
22,30 France, attualità (1)

Telecupole Cinquestelle

18,30 Desfilé, telefilm
19,25 Tg 4
20,30 La storia di Leroy Page, tv movie
22,30 Tg 4
22,45 Speciale

Videogruppo

19,30 Videonotizie
20,30 che il vita, situation comedy
20,30 Fifty fifty, telefilm
22,30 Videonotizie
24 - Lewis e Clark, situation comedy

Telecity

18,30 Il principe e la strega, telefilm
20,30 La battaglia d'Inghilterra, film
22,40 Colpo grosso story, quiz
23,30 Quelle cagnone, Frank Mitraglia, film

Primatenna Supersix

19,10 Questa è la vita, telefilm
20,30 Samba d'amore, telefilm
21,30 Catch, telefilm
22,30 Super jazz dee, documentario

Quarta Tv

18,30 Colorata, telefilm
19,30 Tg 4
20,30 Profumo di potere, serial

21,30 La voglia matta
22,30 Conviene far
23,15 Sento nel buio, miniserie
1 - Tg 4

Quinta

20 - I tarocchi raccontano, rubrica
20,30 Zona Franca, con Gianfranco Funari
22,30 F.B.I., telefilm
24 - Caccia al crimine
0,15 - Tg 4
Notturno

Quadrifoglio Odeon

19,30 Tg 9
19,30 Speciale raduno - Juventus
20,30 Donna, film
22,30 Tg 9
23,15 Automaria

Tal

20,01 Battaglie d'Europa, rubrica
20,25 Tg 9, notizie
21,01 Linea diretta con il
21,31 Il punto
23,30 Tg 9
23,25 Zona Franca

Telecamplone

20,45 Conoscere per capire
21,45 Il pianeta delle scimmie, telefilm
22,30 Business news
22,45 Mole d'Africa, documentario
23,30 Agente speciale Hunter, telefilm

Erreuno Tv

9,15 Prime pagine provinciali «La Stampa», rassegna
10 - Prime pagine provinciali «La

STASERA AL CINEMA

ASTI

Lux
Tel. 584.147. Ferie e fest. non pervenute
L. 9000/8000

Politeama

Tel. 530.086 - Ferie e fest. non pervenute
L. 9000/8000

Wind - Più forte del vento

di C. Ballard, con M. Modins, J. Grey, C. Robertson (Ug 91) - Ambre, barche e tanto vento; un gruppo di giovani velisti a stento e strisce lancia il sfida all'imbarcazione australiana per l'America's Cup. N. V. 2h 05' - Avventuroso

Un incapevole aprile

di M. Newell, con M. Richardson (G B '82) - Due mogli annoiate, una fanciulla stanca di mondatura, un uomo si ignora solo, fuggono dalle nebbie londinesi e trovano la felicità in un castello italiano. N. V. 1h 58' - Comm.

Splendor

Tel. 635.043
Or.: 20/22,25
fest. 15/18, 22,25
L. 8000/6000

Pal. del Collegio

Orario: ore 22
Biglietto: 15/18, 22,25
L. 8000/6000

Bosco

Tel. 410.858
Sah. or.: 20/22,30
Dom. or.: 16/17, 30/20/22,30
L. 5000/4000

CANALI Balbo

T. 824.889. Or. 20,45/22,15
Fest. 16/18,30/18,45/19,15
20,45/22,15. L. 3000/7000

Nizza Aurora

Or.: 20,30/22,30
fest. 20,30/22,30
L. 6000/7000

Lux

Tel. 702.788
Or.: 20,30/22,30
fest.: 14,30/18,30/19,30
20,30/22,30. L. 8000/6000

Sociale

Tel. 701.495. L. 8/5000
Or.: ore 20,30/22,30
fest.: ore 14,30/18,30
18,30/20,30/22,30

Verdi

Tel. 701.458
Or.: 20/22,30
fest.: 15/17, 16/20/22,30
L. 8000/7000

DAVIANO

Or. 21
L. 10.000

Splendor

Or. 21,30
Spettacolo unico
L. 1000 (4500)
Pietas 5000 (4000)

il salvagente

PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO

L'altro salvagente

VIA DI NANNI 33 - TORINO

negozi specializzati in

CAPI FIRMATI

A PREZZO DI STOCK

VENDITA DI FINE STAGIONE

il tuo abbigliamento uomo, donna, ragazzo e bambino

SCONTI DEL 60%

sui prezzi già dimezzati all'origine



caseDANI
PREFABBRICATI IN MURATURA E LEGNO

ESPOSIZIONE:

PIANFI (Cn) - S.S. Monregalese n. 10/b - Tel. (0174) 565.397 - 565.617

VOLA AL CINEMA
TUTTE ALLE PANTASIA

Tambass, ancora risultati ■ sorpresa nella penultima giornata del torneo monferrino

Montemagno, prova di forza a Vignale

Gli astigiani si sono imposti 19-16. Grande prestazione del «bomber» Fulvio Natta e della squadra del «Cavallino» Montecchiario torna capolista, Moncalvo e Castell'Alfero lottano per un posto nei play off. I risultati della A

VIGNALE. Colpo grosso del Montemagno sul campo del Vignale, dove i bianco-rossi si sono imposti per 19 a 16. Il quintetto astigiano ha avuto ragione di un Vignale che in finale di gara, si è fatto sfuggire di un'opportunità di chiudere l'incontro a proprio favore.

La partita, molto avvincente e all'insegna del bel gioco, è durata 40 minuti. Fin sul parziale di 8 a 1 la gara è stata equilibrata, poi gli ospiti hanno preso il sopravvento, trascinati da un Natta generosissimo, che ha dato mostra di tutte le sue doti di calciatore. In questa fase di gioco, il campione grazzioso è stato, per più di mezz'ora, padrone assoluto del campo, portando la sua squadra a vantaggio per 12 a 8. Quel momento i vignalesi hanno sempre dovuto rincorrere gli avversari.

In finale ■ gara il Montemagno ha accusato qualche colpo ed ha rischiato di farsi raggiungere e sorpassare dai vignalesi, trascinati da un Guido Sanpietro al top per tutte le tre ore ■ gara, ■ cui è riuscito a recuperare anche nelle impensabili. Sul parziale di 16 a 17 per il Montemagno, con un 40 a 0, a favore ■ i padroni di ■ la gara sembrava di nuovo aperta, ma, con un'incredibile serie di errori, anche in battuta, gli astigiani si sono fatti prendere il gioco, annullando la possibilità di pareggio a compromettendo definitivamente



La formazione del Montemagno, che ha battuto il Vignale al termine di un incontro durissimo.

(FOTO MORRA)

■ vittoria.

Ad una giornata dalla fine del ritorno, il quartetto dei play-off, con Montecchiario, Montemagno e Vignale, praticamente certi della qualificazione, è ora per tre quarti definito; ancora incertezza in ■ su chi, tra Castell'Alfero e Moncalvo riuscirà ad aggiudicarsi l'unico posto rimasto libero. La classifica dà per favoriti gli elferesi,

in vantaggio ■ punto sugli alerami, ma il calendario dell'ultima di ritorno sembra più a favore dei moncalvesi, in trasferta a Calliano, per incontrare il Soglio. Al contrario, per Capusso e compagni l'impegno sul terreno ■ Montemagno ■ presenta decisamente più arduo, ■ per la potenza della squadra, che per l'assoluta necessità del Montemagno di

mettere a segno due punti, per mantenere la sua posizione di squadra seconda in classifica.

I risultati lottava di ritorno: Castell'Alfero-Rocca d'Arizzo, 19-5; Moncalvo-San Giorgio, 19-4; Grana-Soglio, 18-9; Montecchiario-Portacomaro, 19-1.

CLASSIFICA: Montecchiario, 27 punti; Montemagno, 26; Vignale, 25; Castell'Alfero, 24; Mon-

calvo, 23; Grana, 17; Soglio, 14; Rocca d'Arizzo, 8; San Giorgio, 8; Portacomaro, 0.

Serie A1. Non è andato oltre un gioco il «Monsifungo», nella partita casalinga ■ Aldeno, disputata sabato. Classifica: Castell'Alfero, ■ punti; Bonate Sotta, 32; Aldeno, ■; Tuono, ■; Sommacampagna, 23; Medone, Medole, Bardolino, 22; Rumane 21; Cerro, 17; Castellaro, 15; Vidor, Affi, 9; Cunevo, 8; Monale, 6; Fontigo, ■.

Serie A2. Importante pareggio del «Castellero-Campia» sull'insidioso campo di Bassa Fiorentina. La squadra astigiana è entrata in campo molto determinata ■ già al secondo trampolino conduceva per 6 a 0. Poi, è venuta fuori tutta ■ caparbià dei padroni di ■ che hanno iniziato ■ rimonta, pur non riuscendo a raggiungere gli avversari.

Sul parziale ■ 12 a ■ per il Castellero, gli astigiani si ■ rilassati anzi tempo, lasciando al quintetto fiorentino ■ possibilità ■ pareggiare. Sconfitta casalinga per il «General Cab Asti», battuto dal Monto, per 13 a 4. Classifica: San Paolo d'Argon, 35 punti; Castellero, 33; Boti Capriano, 32; Borgosatol- lo, Bassa, 28; San Pietro in Cariano, Mezzolombardo, 24; Cavalcaselle, 21; Corte Franca, 17; Monte, 18; Capriano, 12; Ceresara, 11; Castiglione, Goltese, 9; Pradelle, 5; Asti, 1.

■ Mascarino

Nuoto, campionati Esordienti

Bosticco e Sudano ok ai Regionali

ASTI. Ultima gara prima delle vacanze per la società astigiana Junior pentathlon.

La squadra allenata da Katia, Fabio Boncaldo e Fabrizio Bittner ha gareggiato nel week-end a Torino, in occasione dei campionati regionali Esordienti «A».

Ottima la prova di Roberto Bosticco che ha partecipato ■ tre gare. Nei 200 misti Bosticco ha fatto registrare il tempo di 3' 08", nella gara dei 200 stile libero l'atleta dello Junior ha nuotato in 2' 42", nei 1500 metri stile libero invece ha fatto segnare il suo record personale, facendo fermare il cronometro a 22' 08".

Buona anche la prova di Alice Ferretto: l'estigiana, nei 100 rana, ha fatto fermare il cronometro a 1' 35", ha nuotato i 200 rana in 3' 28" ed i 100 delfino in 1' 35". Silvia Ottaviano ha gareggiato nei 100 dorso con il tempo ■ 1' 39". Nei 100 stile libero la nuotatrice astigiana ha stabilito il tempo di 1' 23" e nei 100 delfino 1' 28".

Maria Deligia ha stabilito tre record personali. Nei 100 ■ ha nuotato in 3' 35", nei 200 rana ■ ha stabilito il tempo di 1' 40" ■ nei 100 stile libero quello di 1' 27". Jole Sudano è tornata alle gare dopo un mese ■ mezzo di inattività dovuta ad un'otite che l'ha bloccata. La giovane portacolori dello Junior però ha saputo reagire, dando prova di carattere come già aveva fatto ■ altre gare. Nei 100 rana ha fatto segnare ■ tempo di 1' 40". Nei 200 rana ha riacquisito il suo



Roberto Bosticco

primato personale, facendo fermare il cronometro a 3' 31". Nei 100 delfino poi ha nuotato facendo segnare il tempo di 1' 35".

Lo Junior chiude ■ con l'attività agonistica. Il bilancio del lavoro impostato dai tecnici ha dato risultati positivi, come ■ Ezio Terruolo, dirigente ■ bilancio ■ più che positivo. Nella gara che abbiamo disputato durante il week-end, ci sono stati tre atleti, tra gli esordienti A, che hanno stabilito ■ loro primato personale. Ora andiamo in vacanza. Torniamo a lavorare in agosto. La nostra attività però non comprende solo ■ nuoto. Ci alleniamo anche per le altre specialità del pentathlon, con buoni risultati. [d. cot.]

Battuto 4-1 il Montegrosso nella finale di sabato sera a Motta

Castagnole Lanze fa poker e vince il torneo «California»



La formazione del Castagnole che ha battuto il Montegrosso nella finale del torneo di Motta

MOTTA ■ COSTIGLIOLE. E' la Castagnole la squadra che si è aggiudicata ■ terzo «Trofeo California». Il torneo ha richiamato, sul campo della Motta di Costigliole, l'interesse degli appassionati del calcio notturno dell'astigiano.

Ventuno le formazioni che vi hanno partecipato, in rappresentanza delle Pro Loco, ■ visse in tre gironi all'italiana ■ quattro squadre ed uno da cinque. Tra le Pro Loco che vi hanno partecipato: Motta, Costigliole, San Pietro di San Damiano, Castagnole, San Marzotto, Montegrosso, Montaldo Mombacelli, Quarto, Montiglio, Cunico, Villafraanca, Villanova e Montafia.

Sabato sera si ■ disputata la finale per il terzo e quarto posto: ha vinto San Pietro che si ■ imposto ■ Costigliole ■ 6-2. Nella formazione del San Pietro, tra l'altro da segnalare la doppietta di Zanellato. Nel Costigliole invece hanno realizzato Andrea Massano e Giampiero Mazzetti.

La finale si ■ aggiudicata la formazione di Castagnole Lanze che ha vinto superando per 4-1 Montegrosso. Le reti del castagnole: due di Matteo Ponza, una di Salvatore Cuccia, ed un autogol. Per il Montegrosso ha segnato Franco Uadia. Il capocannoniere del torneo è stato Maurizio Castelli.

Chiara Capello, tra gli organizzatori del torneo, con altri dirigenti della Pro Loco, commenta: «Tutto è filato alla perfezione. La Pro Loco di Motta ha organizzato il torneo, che è un classico appuntamento dell'estate in collaborazione con

l'amministrazione provinciale. La finale è stata molto vivace, complice ovviamente la squadra di Castagnole Lanze. Il Castagnole ■ una formazione folkloristica quando gioca. Dopo ■ vittoria ■ festeggiato. Il torneo verrà organizzato anche l'anno prossimo.

Perché si chiama California? Perché la Motta ■ la California in miniatura. Intendo continua il torneo «Il Tanaro» a Castello D'Annone. Teri il terzo turno. [d. cot.]

SPORT FLASH

TENNIS

Stasera ■ finalissima ■ torneo notturno di Vignale

Sarà sicuramente all'insegna del tutto esaurito l'incontro di finale del torneo notturno di tamburello a ■ di Vignale. In campo, alle 22, la formazione locale (torneo del Monferrato) e il Castell'Alfero (campione d'Italia ■ serie A e leader dell'attuale torneo). Le formazioni: Vignale: Medesani, Senpietro, Alessio Monzeglio, Bertoli, Ivano Monzeglio; Castell'Alfero: Bonanate, Petroselli, Riccardo Dellavalle, Piero De Luca, Giorgio Cavigna.

SERIE ■

Penna Settime e Camerano restano leader

Serie C, risultati della penultima giornata ■ ritorno. Girone A: Viarigi-Pro Cerrina, 9-13; Tonco-Penna Settime, 1-13; Cellanetto-Montecchiario, 13-4; hanno riposato Alfano Natta e «Chirio» Asti. Conduce la classifica «Penna Settime, con 26 punti, seguito da «Chirio» Asti, ■ 21. Girone ■: «Clattino» Settime-Callianetto, 3-13; Cinaglio-Revigliasco B, 9-13; Antignano-Camerano, 7-13; Castell'Alfero-Monale, 13-6; ha riposato Rovigliasco A. In testa al girone c'è il C ■ ■ ■ 30 punti; a 5 punti l'Antignano.

TORNEO DELLE COLLINE

Torino e Villadeati le due squadre capolista

Torneo delle Colline. Risultati dell'ottava giornata di ritorno. Girone A: Torino-Caffè ■ Coccinato, 13-6; Madonna Olimetto-Castelletto Stura, 13-4; «Napoli Club» Tigliole-Cert Torino, 13-6; Baia Club Coccinato-Ristorante Mariuccia Tigliole, 13-11; ■ riposato Cunico. Domina la classifica il Torino, con ■ punti. Girone B: Camerano-Villadeati, 5-13; Cerrina Valle-Montemagno, 13-11; Monale-Murisango, 13-0; Alfano Natta-Mombelais, 6-13; ha riposato, Asti '93. In testa c'è Villadeati, con ■ punti.

ASTI ■ servizi personalizzati ■ negozio SIP



Nell'ambito di una crescente evoluzione del mercato delle Telecomunicazioni la SIP ha adeguato la propria struttura commerciale ■ renderla più rispondente ■ esigenze della clientela.

Il Negozio Sociale SIP di Asti, inaugurato lo scorso febbraio, rappresenta una delle modalità attraverso la quale l'Azienda incontra il cliente, in particolar modo la clientela residenziale ■ la piccola UTENZA AFFARI.

Il Negozio SIP di P.zza Alfieri 10 è un vero e proprio negozio, che in quanto tale rispetta l'orario di apertura di tutti gli altri esercizi commerciali, dal lunedì pomeriggio al sabato, ■ 9-12,30 - 15-19.

Nei Negozi SIP sono in vendita, oltre ai prodotti già conosciuti alla clientela (segreteria telefoniche, cellulari, teledin, facsimili, apparecchi multifunzione, ecc.) anche una gamma ■ modelli innovativi caratterizzati da un raffinato design, facili ■ utilizzare ■ ■ e in ufficio.

■ pubblico si offre anche la possibilità di stipulare contratti di abbonamento relativi ■ servizio radiomobili, al teledin, al Videotel, alla carta ■ credito telefonica, ai Servizi Telefonici Supplementari.

La clientela ha così la possibilità di provare direttamente tutte le novità della SIP, acquistandole a costi competitivi con la sicurezza di avere una assistenza tecnica puntuale, sempre disponibile, ■ svolta da personale qualificato.

Un ambiente familiare e gradevole, quindi, dove unire la possibilità della scelta al gusto di un acquisto e alla certezza di trovare la soluzione migliore al proprio problema.



Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

Divisione Servizi di Base

Direzione Regionale Piemonte ■ Valle d'Aosta

**LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE**

Città di Fossano - Assessorato Cultura e Tempo libero

20 luglio 93 ore 21,30

p.zza Castello - FOSSANO



**i BoD
in Concerto**

Organizzazione: AL.FIERE snc - MARENE



**NUOVA
OPEL CORSA.
3 E 5 PORTE.**

• Cinture di sicurezza con pretensionatore • Doppie barre di protezione laterale • Impianto di aerazione micro-filtrata • Display multifunzionale • Predisposizione autoradio • Motori benzina 1.2i (45 CV), 1.4i (60 CV), 1.4Si (82 CV), diesel 1.5 (50 CV) e 1.5 TD (67 CV) • Di serie su GLS e Sport alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata e sedile guida regolabile in altezza • A richiesta ABS, Opel Full Size Airbag, climatizzatore e servosterzo.
VENITE A CONOSCERLA DA:

I CONCESSIONARI OPEL

ASTEGGIANO

CUNEO S.S. 20 B. go S. Dalmazzo
SALUZZO Via Savigliano

ASTAUTO

FOSSANO P.zza Romanisio, 10
MONDOVI Via Torino

AutoMobile

ALBA Loc. S. Cassiano, 15
BRA

CORSA
LA MIA AUTO.

OPEL

Riaprono stamane gli stabilimenti produttivi dell'industria dolciaria di Alba

Ferrero, 3 mila tornano al lavoro

Dipendenti fissi, stagionali e part-time hanno concluso le ferie. La Miroglio chiuderà dal 2 agosto e il Gruppo San Paolo dal 12. Riposo anche per Mondo Rubber di Gallo Grinzane e Barbero di Canale

ALBA. Riaprono oggi gli stabilimenti dell'industria dolciaria Ferrero. Circa 2500 lavoratori riprendono il lavoro dopo le tre settimane di ferie cominciate il 1° giugno. Rientrano in fabbrica i quattrocento lavoratori «part-time» verticale (lavorano otto mesi all'anno), che torneranno a casa da fine marzo.

Con i dipendenti fissi, prendono servizio i 180 stagionali già assunti finora. Alla Ferrero è confermata la previsione di prenderne in carico almeno cinquecento per questa stagione; i rimanenti verranno assunti in modo stagionato tra luglio, agosto e primi settembre (il contratto è mediamente per quattro mesi). Quest'anno la chiusura per ferie non è stata totale. Alcune linee degli ovetti «Kinder sorpassa» hanno continuato a produrre per fronteggiare le richieste del mercato interno e straniero. I lavoratori di questi reparti faranno le ferie in un altro periodo.

Con la riapertura di luglio alla Ferrero comincia il periodo più intenso per la produzione. Da questa settimana entra in vigore l'accordo raggiunto nei mesi scorsi tra azienda e organizzazioni sindacali che prevede, per le linee degli ovetti Kinder, il lavoro a ciclo continuo, 5 giorni di sabato e domenica, fino a fine marzo '94. L'intesa prevede la riduzione dell'orario settimanale da 40 a 37 ore e 20 minuti con compensi economici aggiuntivi. Agli «ovetti» lavoreranno anche duecento stagionali: per sessanta di loro è prevista la trasformazione del rapporto di lavoro da contratto a termine a «part-time» verticale per otto mesi l'anno. Venti passeranno da «part-time» a fissi.

Gli ovetti fanno eccezione nel panorama produttivo, anche per gli altri reparti l'azienda ha concordato con il sindacato il sabato lavorativo ogni volta che ne presenti la necessità, con adeguati compensi.

Continuando, quindi, il trend positivo alla Ferrero Spa con sede ad Alba (la più importante delle 25 società operative del gruppo), che ha chiuso il bilancio '92 con un fatturato di 2160 miliardi (+13,6% rispetto al '91) e un utile netto di 83,6 miliardi (+13,7% rispetto al '91).

Ad Alba «iniziano oggi le assemblee del sindacato con i lavoratori sul costo del lavoro; proseguiranno domani».

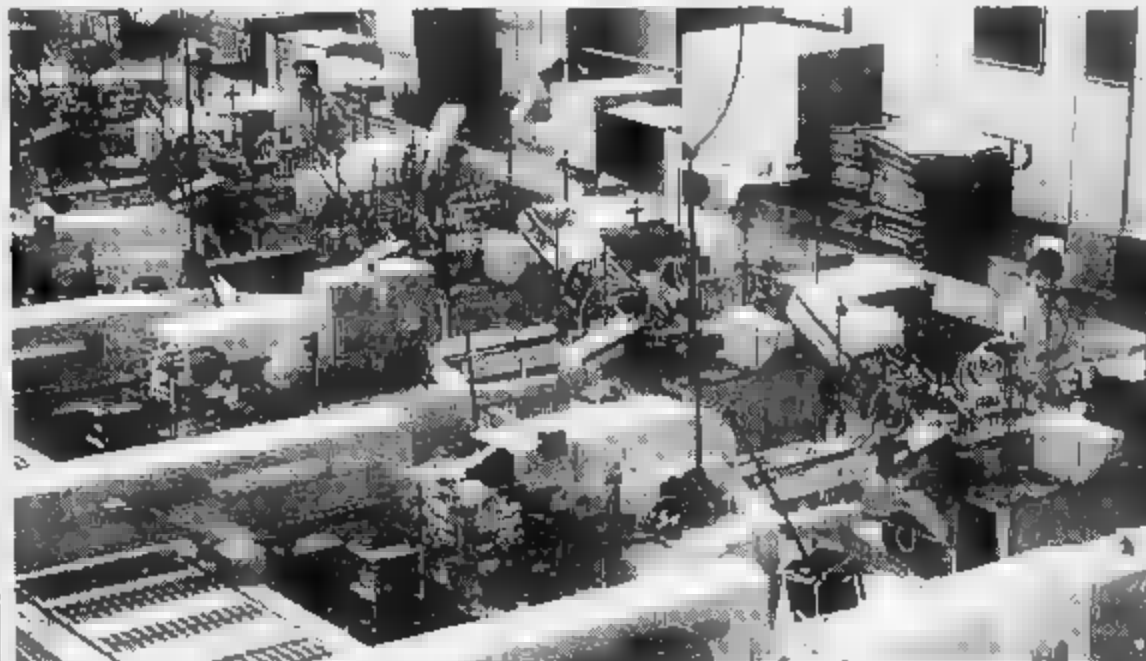
Mentre alla Ferrero l'attività riprende su tutti i fronti, le altre industrie della zona si ap-

prestano a chiudere per ferie.

Al gruppo tessile Miroglio, il riposo scaterà dal 2 al 23 agosto negli stabilimenti della divisione confezioni Vestebene di Alba, Cuneo, Bra, Roddi, Cortemilia, Monticello e Cornigliano in cui sono occupati 1500 lavoratori; nelle fabbriche della divisione tessile di Alba, Saluzzo, Castagnole Lanze (1500 lavoratori), la chiusura totale degli stabilimenti sarà di due settimane, dal 12 al 23 agosto.

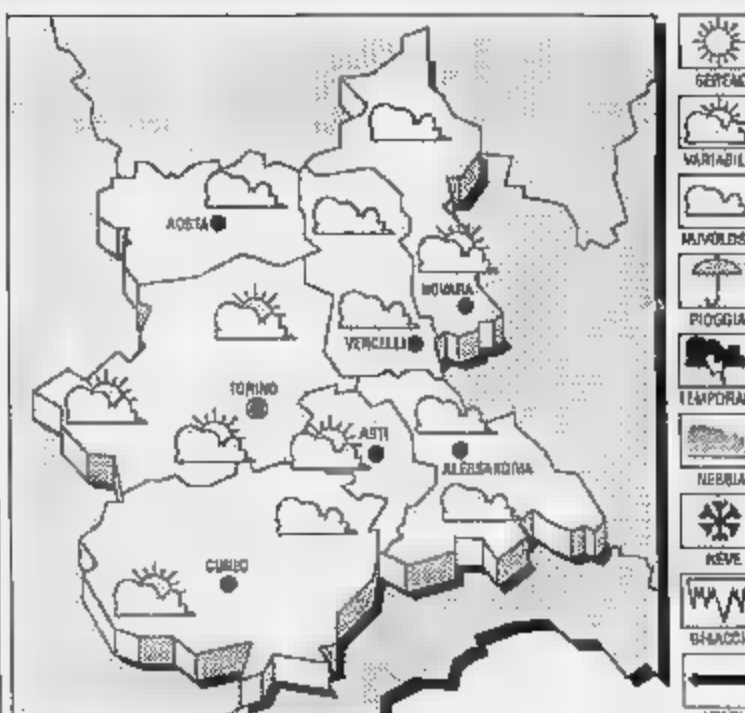
Alla Società San Paolo, editrice di Famiglia Cristiana, che occupa 1200 lavoratori, si chiuderà il 12 e 13 agosto (sarà sospesa solo una pubblicazione). La Mondo Rubber di Gallo Grinzane (350 dipendenti) non produrrà dal 31 a questo mese. Il 23 agosto, mentre l'industria enologica «Barbero» di Canale (130 dipendenti) sospenderà la produzione dal 30 al 31 agosto.

Giuseppina Fiori



L'interno degli stabilimenti Ferrero dove i macchinari riprendono l'attività a pieno ritmo

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO OGGI. Cielo nuvoloso a molto nuvoloso con rovesci o temporali.
TEMPERATURA. Senza notevoli variazioni.
VENTI. Deboli da Nord-Ovest.
TENDENZA TEMPO. Condizioni di variabilità con ampie schiarite. Temperatura in lieve diminuzione.

LE NOTIZIE DI CUNEO-LEVALDIGI
Max: 28; min: 17; media: 22
PA
Max: 26; min: 14; media: 20
IN PIEMONTE
Torino 27; Novara 28; Alessandria 29; Aosta 27; Asti 27; Vercelli 27

Città contraria all'apertura di una comunità per il recupero dei tossicodipendenti

A Busca fronta il «No» con il 77%

Il referendum di domenica scorsa ha bocciato la proposta avanzata dalla giunta comunale per Villa Ferrero. Il sindaco Delfino: «Nessun significato politico». Le opposizioni: «Sconfitto l'integralismo». Carosello di auto

BUSCA. La maggioranza dei cittadini, tramite referendum popolare, si è detta contraria all'istituzione di una comunità per il recupero di tossicodipendenti a Villa Ferrero.

I «No» sono stati 3768, pari al 77,34 per cento dei votanti. Il progetto, che era stato proposto dalla giunta, capeggiata dall'onorevole dc Teresa Delfino, ha raccolto solo 22,66 per cento dei consensi (1104 voti). Alle urne si sono recati 4885 buschesi (il 67 per cento), su 7367 aventi diritto: schede nulle 60, bianche 33.

«Bisogna prendere atto che la partecipazione popolare alla consultazione è stata notevole», dice il sindaco Delfino. «Ribadisco che era in gioco la credibilità della maggioranza consiliare, ma si trattava di risolvere uno dei problemi della città. Alla sconfitta del «Sì» non può attribuirsi un significato politico. Emerge invece un dato culturale che rispecchia le difficoltà e le contraddizioni di que-



Si sono recati alle urne 4965 buschesi, pari al 67 per cento degli aventi diritto

sto particolare momento storico. I problemi restano».

La vittoria del fronte del «No» (che raggruppava tutte le forze di opposizione pli, psi, pds) è stata salutata con un carosello di auto attraverso le vie della città.

«E' prevalso il buon senso», spiega Gian Mario Flego, consigliere comunale pli. «Non è stata sconfitta la solidarietà ma l'integralismo cattolico che voleva imporre alla città un progetto impopolare».

L'ex senatore pli Giuseppe

Fassino: «La vittoria del «No» è stata netta sia nel capoluogo sia nelle frazioni, tradizionalmente democristiane. La maggioranza dovrà quindi valutare anche questo dato».

«Il comitato per il «No»», dice Maurizio Muletto, pds, «avanzava proposte alternative per l'utilizzo di Villa Ferrero. Domenica i buschesi hanno chiesto, in sostanza, una migliore gestione delle risorse pubbliche».

I risultati del referendum sono stati accolti con amarezza dei promotori. «Gruppo insieme per il «Sì»», «La questione è stata affrontata puramente sotto l'aspetto economico», dicono Mario Giraudo e Mario Banchio. «La maggioranza degli elettori ha dimostrato una chiusura culturale. Va denunciato che la campagna elettorale è stata poi strumentalizzata dall'opposizione a fine politica».

Giordano

La difesa del sacerdote dopo le querele degli ispettori Lipu che volevano sequestrare il rapace

Il parroco di Viola: «Volevo curare il falco»

Due abitanti (insieme con il prete) denunciati per bracconaggio

VIOLA. «Non ho spintonato nessuno, l'ispettrice della Lipu è inciampata ed è caduta da sola». Don Corrado Restagno, da tre anni parroco del paese della Valle Mongia, respinge le accuse e passa al contrattacco. «Ha violato mia, invaso l'alloggio, accusandomi di bracconaggio. Quel falco è stato trovato nel bosco da un parrocchiano, che, per curarlo meglio, ha chiesto di poterlo lasciare nella voliera vicino alla chiesa».

Tutto il paese discute della vicenda che ha portato a una denuncia per lesioni, minacce ed oltraggio a pubblico ufficiale nei confronti dell'arciprete e alle accuse di bracconaggio per due violani, Marco Begliatti (28 anni, operaio, abitante in via San Giorgio) e Franco Frazzo (55, agricoltore, via Martini).

I fatti risalgono a sabato pomeriggio, quando Piergiorgio Candela, responsabile del vizio anti-bracconaggio della Lipu, e l'ispettrice Ida Carlini



Il falco catturato dal parroco di Viola e dagli ispettori della Lipu è stato liberato

arrivati in Valle Mongia: «soffiata» li aveva informati che nella casa del parroco era tenuto prigioniero un falco. I due si sono presentati ai carabinieri di Mombasiglio facendosi

spiegare dove potevano trovare il sacerdote: in poco tempo sono arrivati in parrocchia con un stratagemma sono entrati nell'edificio. «Mi hanno raccontato di essere una coppia che

cercava una casa da affittare», ha detto don Restagno. «Ho spiegato che una parte della costruzione era occupata da un contadino, ma comunque voluti entrare».

I due ispettori hanno trovato il rapace nella gabbia ricavata all'interno di un muro. La donna è rimasta di guardia, mentre l'uomo è andato a cercare l'agricoltore e il giovane che avevano trovato il falco. Al ritorno Ida Carlini è ferita (sarà successivamente medicata all'ospedale di Ceva) e furiosa: «Don Corrado Restagno mi ha insultato e minacciato più volte intimando di andarmene: poi ha cercato di cacciarmi con la forza. Infine mi ha fatto cadere».

La versione della donna contrasta con quella del parroco: la vicenda si concluderà soltanto davanti al giudice. Il falco oggetto della discordia - intanto - è stato liberato ed è tornato nei cieli della Val Mongia.

Luca Fortuna



CESARE BELLA

Per Acquistare Meglio

VENDITA PROMOZIONALE PER RINNOVO CAMPIONATURE

SCONTI FINO AL 50%

Soggiorni, librerie, salotti, cucine, letti, armadi, tavoli, sedie, lampade, tappeti, complementi d'arredamento.

ALBA 4 Corso Piave Tel. 0172/284293 CUNEO 2 Via XXV Aprile Tel. 0172/409095

L'altra notte sullo scalone d'ingresso è caduto un lastrone del cemento che ricopre il soffitto

Crolla l'intonaco al liceo classico

La preoccupazione del vicepresidente: «Senza un intervento di manutenzione non potremo incominciare l'anno in condizioni di sicurezza». Da oltre due decenni le aule che ospitano il ginnasio non vengono ritinteggiate

CUNEO. «In queste condizioni non è possibile pensare a un nuovo anno scolastico. L'edificio ha bisogno di urgenti lavori. Il crollo del lastrone d'intonaco sulle scale impone una serie di interventi di consolidamento del palazzo», dice il vicepresidente del liceo classico «Silvio Pellico» di Cuneo, Claudio Casasso, preoccupato: «L'altra notte spiega - dal soffitto delle scale che conducono agli uffici della presidenza e segreteria, ai laboratori e alle aule del ginnasio, sono caduti numerosi calcinacci».

«La scuola è chiusa - spiega il segretario del liceo, Adriano Arnaudo - Ci siamo accorti del cedimento di oltre tre metri di intonaco al mattino. Ho chiesto l'intervento dei tecnici del Comune, che hanno fatto un sopralluogo. Siamo stati costretti a chiudere la cancellata d'ingresso alle scale».

Il crollo sarebbe dovuto a un assottigliamento dell'edificio a perdita di tetto. Ma non è escluso che fra le cause ci siano anche le vibrazioni dell'ascensore, da pochi mesi installato nella tromba delle scale.

«Fortunatamente i danni sono limitati - aggiunge il vice preside - Ma non possiamo iniziare il nuovo anno scolastico senza una radicale manutenzione di aule, corridoi e degli altri locali».

«L'edificio - spiegano alcuni professori - ha bisogno di un serio intervento: da decenni le



I pezzi di intonaco crollati sullo scalone del liceo classico «Silvio Pellico»

aule del ginnasio, non vengono più tinteggiate. Anche la facciata esterna ha bisogno di essere sistemata. Il Comune e i lastroni di copertura hanno cambiato colore, a causa dello smog. An-

che i pavimenti in legno devono essere sistemati. Ai problemi di edilizia si aggiungono anche quelli di materiale: la cartina geografica sono vecchie e non aggiornate. [r. c.]

Traslocano le magistrali

Pronti 2 miliardi e 900 milioni per i lavori in via Barbaroux

CUNEO. Il Comune ha sfrattato le maestre e ha deciso i loro trasferimenti alla Media III e alle Elementari di Galileo Ferraris.

Da settembre le giovani del «De Amicis» non seguiranno più le lezioni in via Barbaroux, vicino a piazza Boves: entro la fine dell'estate s'inizieranno i lavori di ristrutturazione dell'edificio, che ha una storia di oltre duecento anni. «C'è stata unanimità di consensi fra gli amministratori - spiega l'assessore ai Servizi sociali Sebastiano Dalmasso - Anche l'opposizione ha confermato la necessità di far partire subito i lavori: nella scuola si devono sistemare pavimenti, infissi, finestre, porte, oltre a interventi di consolidamento dello stabile». La principale delle opere di ristrutturazione nell'edificio sono i lavori di costruzione del maxi-parcheggio di piazza Boves.

«Abbiamo studiato la sistemazione provvisoria - aggiunge Dalmasso - che si disperda in diverse sedi aule, sala professori, presidenza, biblioteca e labo-

ralori: undici classi ospitate nella Media III di via Sobrero, mentre abbiamo ottenuto la disponibilità di 14 locali delle Elementari di corso Galileo Ferraris, al piano superiore del centro per handicappati «Coi». Le Magistrali contano 14 classi (corso normale e due sezioni sperimentali, in pedagogia e lingue), oltre ai corsi integrativi.

«L'intervento - precisa Dalmasso - non sarà per lotte quindi a più riprese, ma è prevista una ristrutturazione globale. I lavori saranno pagati grazie a stanziamenti di 900 milioni, erogati dal ministero della Pubblica Istruzione, e due miliardi, autofinanziati dal Comune, che il ricorso a un mutuo.

«In poche settimane, gli amministratori sono riusciti a reperire i locali per trasferire le Magistrali - precisa Mauro Mantelli, capogruppo pdi - Ora è indispensabile discutere il futuro impiego di aule, sala magazzini, da tempo non adeguatamente utilizzati. [r. c.]

GRANDE CUNEO

CONSIGLIO

Il Consiglio discute la ristrutturazione di piazza S. Paolo

Si riunirà domani sera, alle 21, il Consiglio comunale. Tra i punti all'ordine del giorno: approvazione della convenzione con la Cassa rurale, relativa al piano di ristrutturazione di piazza San Paolo.

INVESTIMENTI

Casalunga (44 anni) trovata morta nello Stura

Il cadavere di Luciana Torella, 44 anni, è stato rinvenuto l'altro giorno nelle acque dello Stura, in località Rore del Broglio. La casalinga, che soffriva di esaurimento nervoso, era scomparsa sabato dalla abitazione di via Pantano. Era subito inoltrata denuncia ai carabinieri di Borgo. Probabilmente la donna si è tolta la vita.

CHIUSA PESIO

Inaugurata la «Maison des artistes»

Nella sede della Pro Loco, in via Mazzini, è inaugurata l'altro giorno la rassegna «Maison des artistes», con pittori provenienti da tutta Italia: Giuseppina Daima di Biella, Lino Geromin di Portogruaro, Francesca Mauriello di Torino, Giancarlo Prato di Tenda, Francesco Riccoboni di Bra, Bruno Velicogna di Trieste e Giovanni Vietti di Torino. La mostra rimarrà aperta fino al 31 agosto.

BORGO

Aveva 11 grammi di eroina: denunciato un giovane

I carabinieri hanno denunciato Enrico Roggero, 25 anni, abitante in via Don Milani, per detenzione di stupefacenti. Il giovane era in possesso di quattro grammi di eroina. Era stato bloccato durante un controllo di routine, in via Benedetto Croce.

CARALIGO

Oggi i festeggiamenti per la nonna centenaria

Festeggiamenti oggi in paese per il centesimo compleanno di Lucia Molineris (Tantina), nata a Caraglio, il 20 luglio 1893. La donna, che abita in un alloggio di via Bottonasco 14, gode di ottima salute. Alle 18, nella chiesa parrocchiale, sarà celebrata una messa; seguirà il rinfresco.

AUTO D'EPOCA

Domenica in piazza Galimberti c'è «Alpes-retro»

Farà tappa domenica, in piazza Galimberti, l'edizione '93 di Alpes-retro, raduno internazionale d'auto d'epoca, promosso dall'Automobile club Aix-en-Provence e di Cuneo. La carovana di vecchie signore raccoglie il meglio delle collezioni francesi, tedesche, inglesi e belghe, i modelli più prestigiosi, tra cui una Bugatti '13. L'arrivo delle auto in piazza è previsto per le 18,30.

BORGO

Pena patteggiata
Detenzione
d'armi
Quattro mesi

BORGO. Daniele Toro, 36 anni, abitante in via Piave 18, difeso dall'avvocato Bruno Dalmasso, è patteggiato in tribunale, con il pm Giorgio Giraudo, 4 mesi e 5 giorni di carcere per avere detenuto illegalmente una pistola e carabina.

Le armi non erano di proprietà dell'imputato, il quale aveva rubato la pistola nel municipio di Stroppio, il 7 settembre 1990, e il fucile a Elio Pano, Borgo San Dalmazzo, il 10 gennaio 1991.

Per il furto Daniele Toro è già stato giudicato e condannato in pectore a Cuneo. Ora ha dovuto saldare il conto anche per le armi. La legge che vieta il possesso di pistole e carabine non fa infatti distinzione fra coloro che ne sono legittimi proprietari o chi, come nel caso di Daniele Toro, se ne è impossessato insieme ad altri oggetti pericolosi durante un colpo di mano.

L'uomo ha quindi pagato con altri 124 giorni di carcere l'imprudenza di avere rubato anche le armi. [g. d. m.]

ACCEGLIO

Con soldi dei turisti
Si restaura
l'antico forno
di Villaro

ACCEGLIO. Gli incassi ricavati dal pagamento delle soste nelle attrezzature di «Sorgenti Maira» e «Cascate Stroppia» saranno devoluti in beneficenza. La decisione è presa dai responsabili del campeggio «Campo Base» di Chiappera, incaricati dal Comune di Acceglio di gestire le zone di sosta in Alta Valle Maira.

Alle colonie, ai gruppi organizzati e parrocchiali - dicono i responsabili dell'iniziativa - viene applicata una tariffa di mille lire a persona, per l'utilizzo delle aree attrezzate. Tutto il denaro raccolto nella stagione turistica sarà devoluto per il restauro del forno a legna della frazione Villaro di Acceglio. L'iniziativa sarà sicuramente sviluppata anche nei prossimi anni.

I vari gruppi che intendono usufruire delle attrezzature allettate alle «Sorgenti Maira» e alle «Cascate Stroppia», devono informare preventivamente gli operatori del «Campo Base» di Chiappera, telefono 0171/ [g. d. m.]

ENTRACQUE

Assolto a Cuneo
Non saprà
che il go-kart
era rubato

ENTRACQUE. Luciano Masotti, 33 anni, accusato di avere ricettato un go-kart rubato a Entracque nell'ottobre 1990, difeso dall'avvocato Flavio Battisti, è stato assolto perché il fatto non costituisce reato dal vicepretore di Cuneo Fabrizio Dragone. Il pubblico ministero aveva invece proposto la condanna a sei mesi di carcere.

Subito dopo il furto il derubato, Enrico Cavallero, abitante a Boves, si era improvvisato poliziotto e aveva scoperto il mezzo meccanico in un'officina, dove Aldo Pettavino lo aveva portato a riparare.

Costui aveva però spiegato che lo go-kart era comprato dal Masotti, il quale asseriva di averlo acquistato da uno sconosciuto. Mentre il go-kart veniva restituito al proprietario, partiva la denuncia per ricettazione contro Luciano Masotti.

Il vicepretore accogliendo però le tesi dell'avvocato Battisti ha riconosciuto la buona fede dell'imputato nel fare il singolare acquisto. [g. d. m.]

Presto arriveranno i nuovi apparecchi per l'emissione dei documenti di viaggio

Alla stazione Fs biglietti «fai da te»

Con il sistema computerizzato sarà possibile prenotare corse anche sul «Pendolino» e pagare con il Bancomat e la carta di credito. I lavori saranno finiti entro Ferragosto, è prevista l'installazione di ascensori

«Entro Ferragosto la biglietteria tornerà nella sede originaria, all'ingresso della stazione, sul piazzale Libertà: la promessa della direzione compartimentale della Fs di Torino.

«Stanno ultimando i lavori di restauro, riverniciatura, ristrutturazione e recupero generale dell'ambiente - proseguono i responsabili del compartimento - Si è provveduto al restauro completo della boiserie interna ed esterna, la quantità di cavi elettrici ha necessitato il ricorso a pavimentazione galleggiante ed è stato predisposto un adeguamento impiantistico per le quattro macchine di rilascio dei documenti di viaggio, che verranno installate nei prossimi giorni».

Con le nuove apparecchiature si potrà fare l'emissione e la prenotazione biglietti, wagons lits, posti a sedere, intercity: è prevista anche la prenotazione per il «Pendolino». Tra le informazioni che potranno essere chieste all'operatore ci sono anche quelle che si otterranno con



In stazione è prevista la sostituzione di tutte le apparecchiature della biglietteria

il collegamento alle banche dati Alitalia, Tirrenia, e ricezione alberghiera.

«Verrà eccitato qualsiasi tipo di pagamento - aggiungono alle Fs - dalla carta di credito al Bancomat. All'esterno della biglietteria devono essere installate tre macchine self-service, per acquistare biglietti ed effet-

tuare prenotazioni. Inoltre, lungo il percorso principale, lato Limone, sarà installato un punto Bancomat. Per non ritardare ulteriormente la data di riapertura, la biglietteria per i primi tempi utilizzerà i vecchi macchinari.

I tecnici sottolineano le serie di interventi di ristrutturazio-

che sino ad oggi sono stati fatti negli spazi aperti al cliente. E' stato recuperato l'accesso diretto dal gruppo scala principale, lato Fossano, che consente di collegare il piano civiltà al piano binari attraverso l'uso del sottopassaggio.

La sala attesa unificata è stata dotata di porte automatiche comandabili a distanza. La filodiffusione permetterà efficienti annunci e ci sono monitor con le informazioni sui convogli. «La ristrutturazione ergonomica in atto - garantiscono - permetterà un servizio più rapido ed agevole».

Rimane da definire l'allestimento di un vero e proprio ufficio informazioni per gli utenti, che potranno chiedere dettagli su viaggi, servizi e coincidenze, senza dover essere costretti alle code allo sportello della biglietteria.

«Sono previsti, almeno per i prossimi mesi, lavori di allestimento di scale, ascensori, scivoli, necessari per l'abbattimento delle barriere architettoniche. [r. a.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALI

La prova per la raccolta funghi

Leggo sul giornale di mercoledì 7 luglio la protesta da parte delle varie Comunità montane contro l'istituzione di un esame o prova di idoneità per la raccolta dei funghi, anche per i proprietari dei fondi agricoli montani. Cosa dovrebbero dire allora quelli che non risiedono nelle vallate e sicuramente dovranno fare questo esame?

Voglio citare un esempio: Valle Varaita. Costo del tessierino? Fra marche e carta bollata è di circa L. 60.000; oltre 100 km di auto tra andata e ritorno, la possibilità di andarci solo i giorni dispari (i residenti tutti i giorni). Data la mia seppur giovane esperienza di cercatore di funghi (sottolineo il «cercatore», perché la raccolta forse è per coloro che in montagna ci sono nati, vivono e conoscono i luoghi) so che i funghi crescono nei boschi e li quasi certo trovarli nel periodo che va dalla fine di settembre alla fine di ottobre e che in estate li si trovano. Guarda cosa alcuni sindaci emanano un'ordinanza per vietare la raccolta nel periodo delle castagne.

Sempre in riferimento all'articolo: come faranno le persone come me, che durante la settimana lavorano, ad andare in Valle Grana visto che il sabato e domenica è vietata la raccolta dei funghi?

Se si vogliono tenere lontani dalle vallate i cercatori di funghi, la Comunità ci stanno riuscendo benissimo. I residenti montani forse tutti agricoltori e le valli non fanno parte dell'Italia e, soprattutto, la legge non è forse uguale per tutti?

Moreno Clavegna, Fossano

parco e sul viale
cestini inutilizzati

Nonostante i numerosi cestini sparsi un po' ovunque, il parco della Resistenza e il viale degli Angeli a Cuneo continuano a essere invasi da cartacce, lattine di bibite, pacchetti di sigarette vuoti. Chi approfitta del bel tempo per fare il picnic, approfitti anche dei cestini per mettersi l'immondizia.

Maria Ghibauda, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

Cuneo: 66.444
Alba: 31.63.13. Crt: 44.17.44
Borgo: 292.636
Borgo San Dalmazzo: 290.013
Bra: 423.370.42.01
Busca: 945.656.945.455
Cuneo: 619.102
Ceva: 72.31
Dronero: 95.115
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garegnato: 81.083
La Morra: 50.102
Limonc: 929.113.92.192
Mondovì: 552.255
Mondovì: 772.555
Nella Beib: 796.117
Pavesano: 94.254
Pavesano: 339.555
Racconigi: 84.644
Saluzzo: 45.245.47.000
Sommariva Bossco: 55.102
Savigliano: 719.111
S. Stefano Belbo: 0141/840.606
Vindicio: 959.126

MEDICA
Nettuno, prefettura e fastidio:
Usl di Cuneo (0336) 233.508/9
Usl di Alba (0173) 316316
Usl di Borgo 269.632.260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 944.800
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 552.255

POLIZIA STRADALE
Cuneo: 805.222. 711.82. Saluzzo: 421.16. To-Sv: (0172)

VIGILI FUOCO
Cuneo: 115 - Comando provinciale vigili del fuoco 89.42.45

STATO CIVILE

FOSSANO
NATI. Ravello Enrico, Salomone Giulia.
MORTI. David Francesca, 72 anni, pensionata (residente a Fossano); Scotti Giovanna, 81 anni, pensionata (residente a Fossano).

Lombardi Edoardo, 34 anni, impiegato (residente a Fossano); **Glascosa Lidia**, 33 anni, artigiana (residente a Salmour); **Montani Lorenzo**, 37 anni, impiegato (residente a Savigliano); **Giacomello Daniela**, 30 anni, analista chimica (residente a Fossano); **Giori Gianbernardo**, 37 anni, operaio socio assistenziale (residente a Fossano); **Ollocco Ivana**, 37 anni assistente (residente a Fossano); **Mandruzzato Roberto**, 35 anni, ingegnere (residente a Torino); **Grasso Paola**, 31 anni, stilista (residente a Fossano); **Fissolo Guido**, 31 anni, impiegato (residente a Fossano); **Toselli Anna**, 31 anni, insegnante (residente a Fossano); **Murrucci Francesco**, 27 anni, carpentiere (residente a Fossano); **Todaro Paola**, 28 anni, assistente domiciliare (residente a Fossano); **Costamagna Riccardo**, 27 anni, imprenditore agricolo (residente a Fossano); **Mondino Graziella**, 26 anni, assistente domiciliare (residente a Fossano).

BUSCA
NATI. Miriam Dedominici (Savigliano); Gloria Bortignon (Savigliano); **Delfino (Cuneo)**.
MORTI. **Loris Boschero** (residente a Costigliole Saluzzo) meccanico; **Daniela Barra** (residente a Busca), impiegata; **Mazzucchielli (Busca)**, impiegato, con Barbara Rattalino (Busca), impiegata; **Piergiorgio Curi (Narzoletto)**, operaio; **Viviana Rosso (Busca)**, commessa; **Marco Bedino (Cherasco)**, operaio; **Silvana Giraudo (Busca)**, impiegata; **Giancarlo Rinaldo (Costigliole Saluzzo)**, operaio con Marianna Colombero (Busca), casalinga.

APPUNTAMENTI

Una occitana
Gara alla petanque «Lul-lul-lois» stasera, alle 20,30, nel campo sportivo parrocchiale. Alle 21,30, concerto di musica anni '40-'90, il gruppo «Swing band». Domani, alle 21,30, il comitato festeggiamenti propone un'esibizione del gruppo «Cantovivo», con ballate della tradizione occitana.

Gita al colle di Valmiana
Domani, il Parco dell'Argentera organizza una gita al colle di Valmiana. Il ritrovo è alle 6,30 nella piazza del peso pubblico di Valdieri. E' previsto un distacco di 1520 metri (cinque ore di cammino). Per le iscrizioni rivolgersi alla segreteria del Parco, telefono 0171/97397.

CENTRO STORICO
Mercatino dell'artigianato

Il Comitato contrada Mondovì organizza sabato e domenica, nel centro storico di Cuneo, la quinta edizione del mercatino dell'artigianato.

Code e feriti nel weekend

 **qualità del servizio**  **ampio assortimento**

 **officina**  **facilitazioni nei pagamenti**

Alba, il progetto interesserà le strade ai due lati di via Vittorio Emanuele II

«Sensi unici contro il traffico»

Scopo dell'amministrazione è di rendere scorrevole la circolazione nel centro storico. Fra le novità c'è la costruzione di un'arteria che dirotterà in periferia le auto e i camion diretti nell'Alta Langa

ALBA. Continua la rivoluzione del traffico nel centro storico: è in arrivo un «pacchetto» di sensi unici, predisposto dalla giunta comunale. Riguarda le strade ai due lati della centrale via Vittorio Emanuele II e la dell'ospedale «San Lazzaro». Il progetto è già stato sottoposto alla commissione competente in corso consultazioni con alcune categorie, in particolare con i commercianti.

La direzione unica di marcia sarà istituita in piazza Vittorio Veneto verso via Teobaldo Calissano. Stesso provvedimento per il tratto che va da Calissano a via Mandelli nonché in via Gastaldi (da corso Michele Coppino a via Faruzza). E ancora via Gazzano verso piazza Elvio Pertinace (o piazza San Giovanni). Inoltre, sarà a senso unico via Pierino Belli (a fianco dell'ospedale) verso corso Matteotti e la circosollazione.

Il neo-assessore alla Viabilità, Roberto Dellatorre: «Il piano, nelle sue linee essenziali, è già approvato. Potrebbero ancora essere apportate piccole modifiche in base alle ultime consultazioni e poi entrerà in vigore. Lo scopo è di rendere più scorrevole l'attuale caotico traffico nelle strette vie del centro».

Altri sensi unici erano già stati introdotti, in precedenza, nella zona Nord della città vicino al municipio e al duomo: il



Due immagini del centro storico. Con i sensi unici verranno ridotti caos e inquinamento. Sarà anche resa più sicura la circolazione dei pedoni (Foto: Servizio Bruno Muraldo)

più importante è stato quello di via Cavour, la principale strada del centro storico provenendo da Porta Tanaro.

I sensi unici vengono predisposti in modo tale che praticamente impossibile passare da una all'altra del centro

storico. In sostanza, l'orientamento dell'amministrazione è di scoraggiare gli automobilisti a girare a lungo e in largo in parte più antica della città. In questo modo si cerca di ridurre il caos, l'inquinamento e di rendere più sicura la circolazione

dei pedoni.

La viabilità, nella parte vecchia della città, è soprattutto la carenza di parcheggi sono da tempo oggetto di proteste da parte dei commercianti che più volte chiesto provvedimenti per migliorare la situa-

zione. Ma vi sono altre novità in vista per la viabilità. La più importante riguarda strada Cauda, la via che collega corso Pieve corso Enotria, cioè i quartieri Pieve e Moretta. E' molto frequentata, ma da tempo è stata, tortuosa, marciapiedi e scorte a ridosso delle

L'amministrazione ha appeso predisposto un progetto che prevede la costruzione di una strada (già prevista dal piano regolatore) in alternativa a strada Cauda che dovrebbe sorgere a un centinaio metri di distanza. Collegerà lo svincolo alla superstrada Asti-Cuneo (vicino al cimitero) corso Enotria.

«Non si tratterà di una superstrada - interviene il sindaco Enzo Demaria -, ma di una circosollazione urbana. E' un'opera che costerà alcuni miliardi: date le ristrettezze finanziarie non è possibile costruirla tutta subito. Partendo dal progetto generale, contiamo di realizzarla, a lotti».

La nuova circosollazione consentirebbe di dirottare alla periferia il traffico proveniente dalla sinistra Tanaro e diretto all'Alta Langa (che attualmente passa in centro), collegando anche la zona della Ferrero e il borgo Pieve al quartiere Moretta. (g. f.)

IN BREVE

ALBA

Svaligiata la villa di un dentista

La villa del dentista Paolo Borrelli, 37 anni, località Altavilla è stata svaligiata dai ladri. Il bottino (mobili, argenteria e tappeti) si aggira sui 70 milioni.

BERGOLO

«Fedekà Alta Langa» scadono le candidature

Scadono il 31 luglio le presentazioni delle candidature al premio «Fedekà Alta Langa». Informazioni in Municipio.

ANZIANO (73 anni) muore dopo la caduta dal balcone

Edoardo Bussi, 73 anni, via Al colle è morto. «San Lazzaro» dove è ricoverato in seguito ad una caduta dal balcone. Oggi, alle 16, la sepoltura.

ALBA

Marocchino patteggiava mesi per oltraggio

Al marocchino Elfid Abdelkader, 41 anni, di Genova, il prelievo ha applicato la pena patteggiata di 3 mesi e reclusione con la condizionale. L'uomo era accusato di oltraggio a pubblico ufficiale e rifiuto di dare indicazioni sulla sua identità.

L'azienda dolciaria di Sinio da ieri è stata ceduta in affitto per ventuno milioni al mese

Torrone Martino, salvi 13 posti

Giovedì sarà reso noto il nome dell'imprenditore o della società che si è aggiudicato la gestione della ditta. Il nuovo titolare s'impegna ad acquistare la fabbrica e mantenere (su 30 dipendenti) 10 operai e 3 impiegati

SINIO. «Torrone Piemonte» di Zanetti Martino & C., fallita nei giorni scorsi, è stata ceduta in affitto per 21 milioni al mese (più Iva), ad un misterioso compratore che s'impegna ad acquistarla per cinque miliardi e a mantenere il posto di lavoro a tredici dipendenti.

L'offerta, accolta ieri dal giudice delegato del fallimento, Luciano Panzani, è stata presentata dall'avvocato Giuseppe Sandri. «Alba», non si sa per conto di chi abbia condotto l'operazione.

Il legale si è riservato tre giorni per comunicare al giudice il nome dell'imprenditore o società per cui ha agito. Solo giovedì si saprà a chi è stata ceduta l'azienda.

Il curatore del fallimento, Enrico Stasi: «Il codice di procedura civile prevede la facoltà per i procuratori legali di effettuare operazioni per conto di "persona da nominare", com'è avvenuto in questo caso. Siamo soddisfatti per la rapidità con cui è stata trovata una soluzione».

CORTEMILIA

Ha interrotto le linee Sip

E' salito sul traliccio del ponte radio Sip e con un seghetto ha tagliato i collegamenti tra le antenne paraboliche e la vicina centrale telefonica, interrompendo il servizio in undici comuni della vallata (Cortemilia, Borgolo, Bosisia, Castelletto Uzzone, Castino, Cravanzana, Lelsoglio, Levice, Perletto, Pezzolo Valle Uzzone e Torre Bormida). L'autore del gesto è Giuseppe Tonelli, 45 anni, disoccupato, nativo di Chioggia (Venezia) e abitante a Cortemilia, piazza Savona. Ai carabinieri il Tonello non avrebbe saputo spiegare i motivi dello strano comportamento. La bravata gli è costata una denuncia per interruzione di servizio pubblico e danneggiamento. I telefoni sono stati rimossi in funzione, dopo qualche ora. Il Tonello, che in passato faceva l'ambulante, qualche tempo avrebbe strani comportamenti. I militari l'hanno accompagnato all'ospedale di Alba per alcuni controlli. (g. f.)

ne e per il rialzo delle cifre di affitti e di vendite.

Il giudice delegato aveva stabilito l'affitto minimo di venti milioni (più Iva) e l'impegno all'acquisto per tre miliardi e duecento milioni, oltre a garanzie occupazionali.

I dipendenti della «Torrone Piemonte» sono una trentina:

Due erano le offerte pervenute in busta chiusa al giudice delegato per l'affitto dell'azienda e l'impegno al successivo acquisto dalla vendita all'incanto, promossa nei prossimi mesi dal tribunale.

L'altra offerta, non accettata, era stata presentata dalla società Opm Spa (produzioni meccaniche) di Monticello che propose l'acquisto per una cifra inferiore.

Rimane la curiosità di sapere se alla guida della «Torrone Piemonte» un imprenditore locale o proveniente da fuori.

L'avvocato Giuseppe Sandri: «Non posso fare anticipazioni. Tuttavia, fa piacere rilevare la tempestività e la concretezza con cui gli organi fallimentari hanno agito e trovato disponibilità».

Alla «Torrone Piemonte» l'azienda dispone di un moderno stabilimento ed è ritenuta valida sul piano produttivo nonostante i debiti accumulati dagli ex titolari - si erano dimostrati interessati diversi imprenditori. (g. f.)

Dopo le proteste il sindaco ha fatto recintare l'area vicina al castello

Chiusa la discarica della «rocca»

Pocapaglia aspetta l'intervento della Regione

POCAPAGLIA. Sull'opportunità di usare come discarica la «rocca» del castello dovranno pronunciare, esaminando le osservazioni al piano regolatore, il Consiglio comunale e la Regione.

Dopo le polemiche culminate in un'affollata assemblea nella chiesa di Sant'Agostino, il forte più imponente del centro storico è ridiventata di fatto «out» per gli scaricatori abusivi: i cumuli di immondizia, ancora visibili, sono stati coperti con qualche camionata di terra e il sindaco, Stefano Messa, ha ordinato il ripristino della recinzione lungo il burrone dove da anni venivano gettati rifiuti di ogni genere.

Ma nel frattempo il proprietario del castello e di gran parte della «rocca», Giuseppe Armandi, già provveduto a ricostruire la rete, divelta senza il suo permesso all'epoca della costruzione della variante per

Saliceto, in modo da far «sparire» la terra cavata per realizzare la strada.

L'uso della rocca come discarica - ricorda Armandi - ha messo i massimi responsabili gli amministratori comunali, che per anni l'hanno tollerato, non incoraggiato e adesso tentano di addossare la colpa a me, prima vittima di una situazione inescutibile.

Nel ricorso contro la previsione di piano regolatore, il proprietario del castello elenca i guai e i disagi causati dalla discarica abusiva, vicinissima alle case del centro storico, alla scuola, alla chiesa parrocchiale e agli altri edifici monumentali più importanti del paese. Analoghe le valutazioni sottoscritte dagli ambientalisti (Italia Nostra del Braidesse e il comitato «Verderocero»), nonché da centinaia di abitanti che hanno risposto all'appello dei pocapagliesi contro la discarica

presentando anch'essi osservazioni al piano regolatore.

Oltre a motivi igienico-sanitari e al rispetto delle leggi sullo smaltimento dei rifiuti gli oppositori invocano questioni di principio: «E' delittuoso - scrive il coordinatore di «Verderocero», Costanzo Ruffa - che le forze naturali, caratterizzanti in modo straordinario e irripetibile l'ambiente del Roero, possano essere ritenute idonee allo scarico di rifiuti, senza alcun riguardo né per l'equilibrio idrogeologico né per la conservazione dei valori paesistici, dell'integrità della vegetazione e del decoro di monumenti quali il castello medioevale, la chiesa di Sant'Agostino, la chiesa parrocchiale».

Su ciascuna delle proposte presentate al Consiglio comunale dovrà esprimersi un voto motivato; la parola definitiva sul piano regolatore spetterà poi alla Regione. (r. a.)

EDITORI GIORNALI cercano persone

disponibili vendita quotidiana nella mattinata venerdì 23 luglio

Telefonare ore ufficio:

ALBA 0173 441.270 CUNEO E MONDOVI 0172 695.218
BRA 0171 092.825 FOSSANO 0175 43.490

Azienda primaria specializzata nella produzione e commercializzazione di apparecchiature da ufficio e stampa

CERCA AGENTI

per Cuneo e provincia con contratto a zone esclusive. Telefonare: 0171/60.25.28 ore ufficio.

REGIONE PIEMONTE - PROVINCIA DI CUNEO

COMUNE DI PRIERO

Variante relativa alla artigianale al Piano regolatore generale comunale

IL SINDACO

NOTO

Che ai sensi della L. 15/12/1977 n. 56, modificata ed integrata con L.R. 27/12/1991 n. 11, il stato depositato presso la segreteria del Comune e pubblicato sul sito all'Alba Priero il progetto preliminare della variante relativa alla zona artigianale del Piano regolatore generale, adottato dalla deliberazione del Consiglio comunale n. 14 del 18 aprile 1993, con 36 giorni consecutivi e 21/07/93 fino al 20/08/93, e i quali chiunque può prendere visione e il seguente orario: giorni feriali dalle ore 9,00 alle ore 11,30; - giorni festivi dalle ore 9,30 alle ore 10,30.

Per successive 30 giorni chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico ministero entro il giorno 13/09/1993 ore 12,00, presso il Segretariato Comunale in carta da bollo da L. 15.000 e due copie in carta semplice. Priero, 13 luglio 1993 IL SINDACO Silvano Sarattiero

BUJO D'ESTATE a CERVASCA

4 MAGICHE SERATE DI CONCERTI

PELLEGRINO

dal 23 al 25 luglio

| | |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>CONCERTO DI GIORNO CLASSICA, giovedì 23 luglio, alle 11,00, via Cavour, 100</p> <p>CONCERTO DI GIORNO MODERNA, venerdì 24 luglio, alle 11,00, via Cavour, 100</p> <p>CONCERTO DI GIORNO MODERNA, sabato 25 luglio, alle 11,00, via Cavour, 100</p> | <p>CONCERTO DI NOTTE CLASSICA, giovedì 23 luglio, alle 21,00, via Cavour, 100</p> <p>CONCERTO DI NOTTE MODERNA, venerdì 24 luglio, alle 21,00, via Cavour, 100</p> <p>CONCERTO DI NOTTE MODERNA, sabato 25 luglio, alle 21,00, via Cavour, 100</p> |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

CAPIA PELLERINO

via Cavour, 100 - tel. 0173/441.270

OGGI STRA TERAPIA SANI E TAVOLA CALDA

NOTIZIE dalle AZIENDE

La Banca Crs ha inaugurato la nuova sede a Cuneo

L'Istituto ha ottenuto anche l'autorizzazione all'apertura di uno sportello a Torino. Il direttore generale rag. Allocchio: «Abbiamo potenziato la nostra rete di sportelli e filiali di notevole dimensioni».

Lunedì 19 luglio è stata inaugurata ufficialmente la filiale di Cuneo della Banca Cassa di Risparmio di Savigliano in corso Nizza 90. Si tratta del decimo sportello dell'Istituto di credito cittadino, che nel contempo ha ricevuto l'autorizzazione dalla Banca d'Italia ad aprire filiali a Torino. Lo sportello cuneese è già operativo. Il 19 luglio è entrato nel pieno delle sue funzioni, con l'apertura alla clientela anche dei locali del piano. «Anche gli sportelli fidati - spiega il direttore generale, rag. Giuseppe Allocchio - i primi risultati sono stati eccellenti».

Un salto di qualità, dunque, per la banca saviglianese, che dopo aver puntato su attenzione ai clienti minori, si rivolge ora a realtà economiche più ambiziose, quali quelle del capoluogo provinciale e di quello regionale.

«Siamo in grado di aumentare i volumi - spiega il direttore - in pochi anni siamo passati da 11 sportelli. Abbiamo un'ottima struttura tecnico-organizzativa che ci consente queste operazioni ed anche la struttura tecnico-organizzativa per accedere a piazze di notevole dimensioni. La nostra strategia aziendale è stata quella di occupare prima gli spazi minori, per allargare adesso le piazze più notevoli».

Per Torino si prevede l'apertura nell'arco di un anno.

Primaria ditta nel settore edilizio e coperture

GEOMETRA

con esperienza per assistenza cantiere e contabilità. Tel. 0173/615103.



FINANZIAMENTI MUTUI - LEASING CON BOLLETTINI POSTALI
5.000.000 : 179.500
10.000.000 : 359.000

CESSIONI QUINTO STIPENDIO ANCHE A DIPENDENTI STATALI IN TUTTA LA PROVINCIA DI CUNEO

finservice

Piazza C. Alberto, 35 - 12042 BRA tel. (0172) 432870

il salvagente

PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO

L'altro salvagente

VIA DI NANNI 33 - TORINO

negozi specializzati in

CAPIS FIRMATI A PREZZO DI STOCK

VENDITA DI FINE STAGIONE

di tutto l'abbigliamento uomo, donna ragazzo e bambini

SCONTI DEL 60%

sui prezzi già dimezzati all'origine

Iniziativa di turismo itinerante

Tutti in carovana lungo il fiume Po

Si chiama semplicemente «Del Monviso al delta» la grande carovana turistico-ecologica-sportiva che nei primi giorni di settembre percorrerà l'intero corso del Po. È una manifestazione organizzata per la prima volta dalla Consulta delle Province del Po, che si propone «tutela, valorizzazione, divulgazione» del patrimonio storico, culturale, ambientale della Padania. La Consulta riunisce le tredici Province rivierasche del grande fiume: Cuneo, Torino, Aosta, Vercelli, Pavia, Piacenza, Milano, Cremona, Mantova, Parma, Reggio Emilia, Rovigo e Ferrara.

Alla prima edizione di «Del Monviso al delta» (la manifestazione dovrebbe diventare un appuntamento annuale) parteciperanno 150 appassionati di turismo itinerante, ecologia, sport. Con mezzi, dalle canoe alla canoa, si formerà una carovana che percorrerà tutto il corso del fiume. Nei vari Comuni e territori toccati dalla carovana, e soprattutto in quelli più importanti storicamente e dal punto di vista ambientale, saranno organizzate manifestazioni e iniziative, che in gran parte sono ancora in via di definizione.

La carovana comincerà il suo viaggio il 4 settembre da Cuneo, per raggiungere la prima tappa, Torino, nella tarda serata. Il giorno dopo, domenica 5 settembre, percorrerà la provincia di Vercelli. Una sera organizza Fontanetto, al traghetto sul Po in funzione ormai da 150 anni grazie alla collaborazione con il Comune di Gabbiano. A Trino ci sarà una sosta con distribuzione ai partecipanti di materiale pubblicitario sull'abbazia di Luceo e sulle particolarità



Nuova iniziativa per scoprire il Po

storiche del Vercellese. Poi si trasferirà da Casale, dove sarà organizzata una visita della città. Il tardo pomeriggio il gruppo arriverà a Valenza (qui saranno altre iniziative e il pernottamento). Il giorno dopo si raggiungerà Piacenza e poi i restanti tappe fino a giungere, l'11 settembre, a Rosolina Mare, in provincia di Rovigo. Ma quale è l'obiettivo della manifestazione? «Per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di preservare le ricchezze collegate al fiume», Consulta ha scelto la strada delle iniziative promozionali volte a coinvolgere scolaresche, gruppi organizzati, associazioni che si occupano della terza età, spiega un documento che illustra le finalità della stessa Consulta.

Tino Ferrarotti

Domodossola, successo per i taglialegna

I Supermen dei boschi catturano duemila fan

DOMODOSSOLA. Ai «supermen» della foresta bastano giorni di duro lavoro accette e motoseghe. Manca l'agognato, il gusto sfida per scoprire chi è il taglialegna più bravo. Il weekend d'estate si affrontano così i pentathlon del boscaiolo, spettacolare disciplina nata in Trentino che coniuga sport e folklore, dove, in prove standard cronometrate possono misurare forza e abilità con gli attrezzi mestiere. E domenica, all'Alpe Lucentino, sulle alture di Domodossola, a confrontarsi sono stati i boscaioli piemontesi, impegnati nel campionato regionale della specialità.

Alla manifestazione, organizzata dall'Associazione forestale del Piemonte, hanno partecipato otto squadre di tre elementi ciascuna. Davanti a oltre 2 mila persone, tra urla e incitamenti, si sono cimentati nelle prove previste dal regolamento: taglio di un tronchetto con l'accetta; saggiatura, smatura e abbattimento di un fusto con la motosega e spostamento di un tronco usando soltanto uno zappino.

Ogni prova individuale assegna punti che, sommati, sono serviti a compilare la classifica a squadre. Hanno vinto i cuneesi di Robbiano. Formata da Enrico e Pierpaolo Giordanengo, di 25 e 38 anni, e dal quarantaduenne Stefano Pettarino, la squadra della «Grandia» ha totalizzato 740 punti, guadagnandosi il diritto alla finale nazionale che si svolgerà il 12 settembre in Sicilia.

Al secondo posto si è piazzato il team della Valsesia (Walter Motta, Gianni Lana e Pier Carlo Robbiano con 743, davanti ai torinesi di Corio, staccati di appena otto punti: Pier Giuseppe Enrico Baion, Diego Baion e Gianni

Alcune fasi del campionato regionale di pentathlon del boscaiolo: tra le prove, il taglio del tronchetto con l'accetta, l'abbattimento di un fusto con la motosega e la smatura. Alla manifestazione hanno partecipato otto squadre



Enrico. Quarti, a quota 620, gli assolani della «Rossa»: Camillo Ruffoni. Premio, Maurizio Azzalini di Verbania con il rinforzo del bergamasco Sergio Gervasoni. Dopo i torinesi di Coassolo, quinti 558 punti (Carlo Grigione, Franco Banche Colin e Giacomino Ubaldo), altre formazioni della provincia di Novara: Invorio (Rino Gioli, Nicola Belardi e Fausto Zoia), Bannio Anzino (Pierino Comaita, Felice e Lorenzo Bettegazzi) e Baveno (Antonio Domenico e Gian Car-

lo Marra). Alla gara, affiancata dalla prima Expo dimostrativa di macchine agricole e forestali del Piemonte, hanno partecipato oltre 13 squadre provenienti da altre Regioni, fra cui spiccava il team campione d'Italia dei valdostani Felicien Cornaz, Mario Durand e Pasquale Calacoci, tutti di Mogerux e il veterano Silvano Pesca, liguro di Tiglieto, già vincitore di cinque titoli nazionali tra l'85 e il '90.

Pietro Benacchio



ESPERTO IN PARAPSIKOLOGIA

L'UNICO ISCRITTO PROVINCIA DI CUNEO ALL'ALBO PROFESSIONALE

RITI EGIZI - ESOTERISMO ESORCISMO - TALISMANOGIA CARTOMANZIA



MIGUEL LIGOR

Via Crimea, 32 - BRA - Tel. 0172 43.18.16 - 0336 23.39.75

NUOVA GALAXY PAGODA

A CARAGLIO - Tel. 0171 61.87.91

QUESTA GRAN SERATA nel giardino estivo

Al liscio ORCHESTRA SPETTACOLO

LUCA CANALI

Dama Ingresso omaggio

TEST DI CONDIZIONAMENTO

Può la pubblicità condizionare l'uomo? Forse sì, forse no. A voi la risposta.

1. Può l'estate essere più lieta se il condizionatore è di serie?
2. Può un'auto superaccessoriata essere più sicura se il furto di telecamando per chiusura centralizzata?
3. Può un'auto essere più appetibile se ha alzacristalli, pia anteriori che posteriori, e specchietti retrovisori a comando elettrico?

SÌ NO

4. Può un'auto essere più interessante se ha il tetto apribile elettricamente?
5. Può un'auto essere più divertente se ha servosterzo e volante regolabile?
6. Può essere utile sapere che quest'auto ha 16 valvole, 1600 c.c., 111 CV. E che questa Honda Concerto costa soltanto: lire?

SÌ NO



HONDA CONCERTO

E' un test di condizionamento a cura dei Concessionari Honda valido fino al 30 Settembre.

Concessionaria Honda BIAUTO s.r.l.

Cuneo - Via Savona, 81 - Tel. 0171/346376

Vendita Assistenza Ricambi

Servizio Honda Assistance 24 ore su 24, su strada e autostrada di tutta Europa. Per informazioni telefonare al verde 1678

Mod. 770 MAGNETICO

PER AZIENDE CON PIU' DI 19 DIPENDENTI

OBBLIGATORIO

PREZZO UTENTE FINALE Lire 300.000



AES-SINFOR SRL SOLUZIONI E SERVIZI PER L'INFORMATICA

Piazzale della Libertà n. 7 - 12100 - CUNEO Telefono 0171 / 697371 (6 linee r.a.) - Fax 0171 / 631701

Descrizione: Mod. 770 è un computer personal di tipo desktop, con processore Intel 80386, memoria RAM di 1 MB, disco fisso di 20 MB, lettore di floppy disk 3.5", stampante laser HP LaserJet 4, e software per la gestione dell'ufficio. Prezzo di listino: Lire 300.000.

Fino all'anno 1991, certamente ricorderete, la presentazione del Mod. 770 su supporto magnetico era circoscritta al solo sostituto d'imposta che durante il 1991 avevano più di 1000 dipendenti. Inoltre tale obbligo era circoscritto ai quadri più importanti del modello.

Oggi la cosa sta in modo decisamente diverso, dal momento che questa presentazione è OBBLIGATORIA per TUTTI i sostituti d'imposta che nel 1993 hanno corrisposto compensi ad almeno 20 dipendenti.

Come se bastasse la predisposizione dei supporti magnetici riguarda tutti i quadri, ad eccezione del l'interfaccia. L'AES-SINFOR è già in grado di fornire una procedura che consente di risolvere facilmente, e a prezzo contenuto, questa problematica fiscale.

Atteso concerto dello storico gruppo stasera a Fossano

I Pooh sotto il castello

I brani dell'album «Il cielo è blu sopra le nuvole» e vecchi successi per la band nata nel '66. L'impegno ambientalista con la musica

FOSSANO. L'imponente castello degli Acaja, con le torri che si stagliano contro il cielo, farà da sfondo stasera, alle 21.30, al concerto dei Pooh.

Nel 1966 i Pooh escono con l'album «Il cielo è blu sopra le nuvole» ed è già doppio disco di platino: oltre 400 mila copie vendute in pochi mesi. Una fortunata tournée nei maggiori palasport italiani, sono state la conferma del grande successo ottenuto.

La televisione ha popolarità dei Pooh è più che evidente, ogni volta che partecipano a trasmissioni televisive. «Partita doppia» a «Buona Domenica» e «Rock Café», la loro presenza raccoglie larghi consensi e il più elevato indice d'ascolto. Il gruppo ha ricevuto anche un riconoscimento speciale nella serata finale del «Premio internazionale regia televisiva», proprio perché gli ospiti musicali, sono sempre quelli che fanno più audience.

Superstiti al «Cantagiro» come testimoni del Wwf per l'iniziativa «Forestiamo la città», l'adesione dei Pooh al recupero delle più degradate delle città italiane prosegue attiva anche nel tour estivo.

Da alcuni giorni e per circa 50 date, il gruppo porterà in giro il nuovo spettacolo negli stadi e, soprattutto, nelle piazze più suggestive d'Italia, scelte accuratamente per unire la musica al rinnovato impegno



L'esibizione dei Pooh conclude le manifestazioni dell'Estate degli Acaja

ambientalista.

Promuovendo l'operazione «Forestiamo la città» attraverso delle cartoline, che verranno distribuite durante i loro concerti, i Pooh reclamano l'applicazione della legge Rutelli che prevede l'obbligo per i Comuni di residenza di porre a dimora un albero per ogni neonato registrato all'anagrafe.

Nel concerto di stasera verranno presentati i brani più significativi del gruppo, che nasce nel 1966, la più importante formazione: Valerio Negrini (batteria), Mauro Bertoli, Mario Goretti (chitarra), Romy Facchi-

netti (tastiere) e Riccardo Fogli (basso). Il loro primo 45 giri è «Vieni fuori» e «L'uomo di ieri». Mario Bertoli lascia il gruppo e nel 1968 con «Piccola Ketia». Un continuo che li porta ad esibirsi in tutto il mondo e che prosegue anche quando Riccardo Fogli sceglie la strada di solista.

Il concerto, organizzato dall'Assessorato alla Cultura e Tempo libero, conclude l'estate delle manifestazioni al castello. Il biglietto costa 30 mila lire.

Nadia Conte

LA BUONA TAVOLA

Il «Valle Pesio» propone polenta e sapori schietti

GIROVÉ scorso, giorno della nostra visita al ristorante «Valle Pesio» di San Bartolomeo, la signora Antonietta ci pensò: «Il suo albergo ci serve polenta: l'aveva tenuta in fuoco per mezza mattina alternando regolari pause alle «grate» con il bastone mentre curava la dello spezzatino e della salsiccia con i funghi. Poi aveva messo il grande paiolo fumante con i comò, il burro e i formaggi sul carretto ed era entrata trionfante nella sala da pranzo spendendo profumi di altri tempi, quando in trattoria di montagna sapevano solo vino e di «voscane», ma anche di salame e pane al forno, di polenta e di burro; odori e immagini che solo a ricordarsi mettono appetito e voglia di salire nelle valli. Facile dedurre che la signora Antonietta fa una cucina casalinga, genuina, rustica, imparata dalla nonna e dalla mamma nella casa di Cortina dove lei è nata e cresciuta.

Abbiamo pranzato «carte» (c'è anche il menù turistico a 18 mila lire, vino escluso) e la cucina ha mantenuto le caratteristiche di

ALBERGO RISTORANTE

«VALLE PESIO»

di Antonietta Dezzano

San Bartolomeo Chiusa Pesio

tel. 0171/738167

Coperti: 100

completamente vino:

25-30 mila lire

Chiusura: lunedì

solo in stagione

semplicità e di sapori schietti. Apertura con insalata di porcini appena colti, peperoni al forno con bagna verde e acciughe (c'è pure la versione con bagna caoda e fredda). La fama dei ravioli di Antonietta è uscita dalla valle, vengono da Torino per gustarli: sono bei sodi, pieni di carne e di verdure; li abbiamo apprezzati al sugo d'arrosto e panna. Con molta parsimonia, tra un temporale e l'altro, una ventoleta fredda o colpo di caldo, anche nei boschi della Valle Pesio spuntano i funghi e, fritti, dove, asciutti e croccanti, un bel mangiare. Se a questo punto la gola chiede ancora qualcosa, Antonietta consiglierà il suo tiramisù o la torta di sfoglia.

Il «Valle Pesio», albergo-ristorante di Antonietta Dezzano e del marito Luca esiste da una dozzina di anni nel centro del paese, ricavato una vecchia casa ristrutturata: l'ingresso apre sulla strada della valle, il retro guarda il terrazzo e balconi sulle acque limpide del fiume. Una costruzione bianca con tante finestre e verande, piena di luce; da pranzo è moderna, funzionale e pulita, sedie e tavoli comodi. La cucina, se si è detto, la signora Antonietta in qualche aiutata dal figlio Fabrizio ancora incerto a proseguire negli studi o dedicarsi interamente all'azienda di famiglia; e sempre la signora Antonietta anche in sala con la giovane Raffaella, un servizio alla buona, casalingo come il cibo.

Bruno Marchiolo

Di un buschese una delle 20 finaliste alla rassegna «Canzone d'autore»

Parole d'amore al pianoforte

Note malinconiche raccontano una storia finita

MANTA. «Amarti» è uno dei venti brani finalisti della rassegna «Canzone d'autore '93» e che concorre al referendum de «La Stampa». L'autore del testo e della musica è Enzo Fornione; a Busca, dove abita, ha studiato pianoforte al Civico istituto musicale vincendo una borsa di studio nell'anno '84-'85.

Parallelamente, Fornione ha cominciato a esibirsi sia solista, sia in duo, in alcuni concerti in vari centri della «Granda», riscuotendo subito notevoli successi. «Già allora», spiega Fornione, «inserivo in scalette brani di mia composizione. Cinque anni fa ho iniziato a scrivere brani di musica leggera. Fino ad oggi sono più di 100 i pezzi firmati da Fornione. Nel frattempo ha partecipato a vari concorsi vincendo a Cuneo il «Premio vip». Nel 1990 ha partecipato alla realizzazione di 33 giri (compilation Esordienti) e '92 è uscito 45



Enzo Fornione

Intitolato «Luna».

E ora l'ultima fatica «Amarti», dove Fornione racconta di una storia d'amore finita «Io ti perdo adesso ma so già che poi domani io ti cercherò». E' strano ma più non mi sei più ti vorrei» è strano ma io qui so

cos'è amarti no, non è possibile senza non è lo stesso qui non è più amore sai che vive dentro me». Canta la malinconia la solitudine di «...bugio dentro ai guai come il fili al vento, come marinaio ci amiamo e poi ci scordiamo» nota.

Il brano (interpretato da Fornione, Katia Grimaldi, Luca Mataridonna, Davide Blangero, Paolo Bargo e Gualtiero Tosi) come gli altri in classifica si può ascoltare nel delle trasmissioni di radio Piemonte sound, radio Stereo 101, radio Belvedere, radio Savigliano e Ciao radio.

Stacchi musicali con i refrain dei motivi e servizi speciali aiuteranno i lettori de «La Stampa» ad esprimere i voti sui coupon. Le dodici canzoni che avranno ottenuto più preferenze si disputeranno i premi della conclusiva che si terrà l'11 settembre durante la Granda Fiera d'Estate. [c. s.]

VIAGGI E NOTTE

CUNEO

Melodie gitanе

Per la rassegna «Tuttinpiù» stasera, alle 21.30, nel cortile del Convitto civico, «Flamenco in concerto» con il gruppo dei «Los Chabos». La formazione che proviene dalla Camargue, propone le più popolari melodie gitanе. Ingresso libero.

NOMBARDINO

Festa dei bambini

Per la Fiera di Sant'Anna, oggi dalle 18, giornata dei bambini con visita libera al Museo storico e alla mostra di pittura e distribuzione gratuita di frittelle.

Pianobar e gelati

Alla gelateria degli Angeli, stasera dalle 21, pianobar con Tony Rocca.

DEMONTI

Lezione di biodanza

L'associazione culturale «Lou Steau» organizza il 25 e 15 luglio due corsi di biodanza con lo psicologo argentino Marcelo

Mur, il secondo di comunicazione con Pietro Nervo. Informazioni ed iscrizioni allo 171/95234.

Ballo in piscina

Stasera, dalle 22.30 alle 3, si balla al «piscino Acque & C.» via Giovanni Sartori, sede estiva della discoteca «Cavalieria».

«Cover» del big

Domani sera, all'american-bar creperie «La terrazza», alle 22, concerto del gruppo rock «Am33». La band, nata nell'84, è formata da tre musicisti astigiani e quattro albesi e propone un vasto repertorio di noti gruppi e cantautori: da Zucchero ai Genesis, da Vasco Rossi agli U2. L'ingresso è libero.

LURIA

Insalata e musica

La discoteca «Stingers» stasera offre ai suoi ospiti la musica, anche una delicata gastronomia: l'insalata «nicol-se». Ingresso libero.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 a G. Cesare 67. Chiuso per ferie dal 1977 al 1993.

ADUA 400 a G. Cesare 67. Chiuso per ferie dal 1977 al 1993.

AMARILLO v. Chiesa dello Spirito. Vedi Cinema a Fossano e Cuneo.

AMARILLO v. Chiesa dello Spirito. Vedi Cinema a Fossano e Cuneo.

AMARILLO v. Chiesa dello Spirito. Vedi Cinema a Fossano e Cuneo.

AMARILLO v. Chiesa dello Spirito. Vedi Cinema a Fossano e Cuneo.

AMARILLO v. Chiesa dello Spirito. Vedi Cinema a Fossano e Cuneo.

AMARILLO v. Chiesa dello Spirito. Vedi Cinema a Fossano e Cuneo.

AMARILLO v. Chiesa dello Spirito. Vedi Cinema a Fossano e Cuneo.

AMARILLO v. Chiesa dello Spirito. Vedi Cinema a Fossano e Cuneo.

AMARILLO v. Chiesa dello Spirito. Vedi Cinema a Fossano e Cuneo.

AMARILLO v. Chiesa dello Spirito. Vedi Cinema a Fossano e Cuneo.

AMARILLO v. Chiesa dello Spirito. Vedi Cinema a Fossano e Cuneo.

AMARILLO v. Chiesa dello Spirito. Vedi Cinema a Fossano e Cuneo.

AMARILLO v. Chiesa dello Spirito. Vedi Cinema a Fossano e Cuneo.

AMARILLO v. Chiesa dello Spirito. Vedi Cinema a Fossano e Cuneo.

AMARILLO v. Chiesa dello Spirito. Vedi Cinema a Fossano e Cuneo.

AMARILLO v. Chiesa dello Spirito. Vedi Cinema a Fossano e Cuneo.

AMARILLO v. Chiesa dello Spirito. Vedi Cinema a Fossano e Cuneo.

AMARILLO v. Chiesa dello Spirito. Vedi Cinema a Fossano e Cuneo.

AMARILLO v. Chiesa dello Spirito. Vedi Cinema a Fossano e Cuneo.

AMARILLO v. Chiesa dello Spirito. Vedi Cinema a Fossano e Cuneo.

AMARILLO v. Chiesa dello Spirito. Vedi Cinema a Fossano e Cuneo.

AMARILLO v. Chiesa dello Spirito. Vedi Cinema a Fossano e Cuneo.

AMARILLO v. Chiesa dello Spirito. Vedi Cinema a Fossano e Cuneo.

AMARILLO v. Chiesa dello Spirito. Vedi Cinema a Fossano e Cuneo.

AMARILLO v. Chiesa dello Spirito. Vedi Cinema a Fossano e Cuneo.

AMARILLO v. Chiesa dello Spirito. Vedi Cinema a Fossano e Cuneo.

AMARILLO v. Chiesa dello Spirito. Vedi Cinema a Fossano e Cuneo.

AMARILLO v. Chiesa dello Spirito. Vedi Cinema a Fossano e Cuneo.

AMARILLO v. Chiesa dello Spirito. Vedi Cinema a Fossano e Cuneo.

AMARILLO v. Chiesa dello Spirito. Vedi Cinema a Fossano e Cuneo.

AMARILLO v. Chiesa dello Spirito. Vedi Cinema a Fossano e Cuneo.

AMARILLO v. Chiesa dello Spirito. Vedi Cinema a Fossano e Cuneo.

AMARILLO v. Chiesa dello Spirito. Vedi Cinema a Fossano e Cuneo.

AMARILLO v. Chiesa dello Spirito. Vedi Cinema a Fossano e Cuneo.

LE TV PRIVATE

Telestar

18.10 Happy End, teleonovela
22.30 Conviene far bene all'amore
22.30 Ballo nel buio, miniserie
1 - Tg 4

Quinta

20 - I tarocchi raccontano, rubrica
20.30 Zona franca, Gianfranco Funari
20.30 P.S.I., telefilm
24 - Quinta Rete news
0.15 E il terzo giorno arrivò il corvo, film
1.30 Notturno

Quadrifoglio

18 - Tg 9
19.30 Speciale raduno - Juventus
20.30 Donne, film
22 - Tg 9

9 Tel

20.01 Settegiorni story, rubrica
20.25 Tg 9, notizie
21.01 Linea diretta con il sindaco
21.31 Il punto
22 - Tg 9
22.25 Zona franca

Telecampana

20.45 Conoscere per capire
21.45 Il pianeta delle scienze, telefilm
22.30 Business news
22.45 Magia d'Africa, documentario
23.30 Agente speciale Hunter, telefilm

Erreuno Tv

9.15 Prime pagine provinciali «La Stampa» rassegna
10 - Prime pagine provinciali «La

Stampa», rassegna

11 - Prime pagine provinciali «La Stampa», rassegna
19 - Free time
19.30 Erreuno notizie
20 - Telegiornale
20.30 Testi semi testimonial
21.20 Una poltrona e teatro
22.30 Erreuno notizie

C.R.P.

19 - Q.R.P. monitor
20 - Woodbina, telefilm
20.30 Il cielo è rosso, film
22.30 Errori giudiziari, telefilm
23.30 Q.R.P. monitor (I)

Radio Monitor (I)

19.30 Canovase notizie
20 - Illustrazione d'amore, film
21 - Videoclip
22 -

Telesubalpina

19.30 Il regionale
20 - Cartoni animati
20.30 Kazinsky, telefilm
21.30 Petroselli, telefilm
22.30 Speciale Telesubalpina «Il gigante»

Rete 7

20.40 pag. film
22.15 Giudice di notte, telefilm
22.40 Intorno 7
23 - Giochi sportivi d'assalto, varietà
23.40

Eventuali errori e variazioni nel programma sono causati da non tempestiva comunicazione delle emittenti.

STASERA AL CINEMA

CUNEO

Tel. 692.938. Or.: 20/22
Sab. e fest.: 14/18/20/22
Lira 10.000

FIAMMA

Tel. 693.594. Or.: 20/22
Sab. e fest.: 14/18/20/22
Lira 10.000

ITALIA

Tel. 602.951
Or.: ferie e festivi
18/17.30/19.30/20.30/22
Lira 10.000

BARON

Tel. 346.901
Or.: 21.15, fest. 15.15
17.15/18.15/21.15

ALL'APERTO

Tel. 65.40.37
Or.: 21.45

IMPERO

Tel. 412.317. L. 8000
Or.: 20/22
Fest.: 14/16/18/20/22

LUCCA

Tel. 844.231.
L. 8000

PROSPERO

Tel. 915.983. Or.: 20.30
22.30. Fest.: 20.15/22.15
Lira 7000/Alice 5000

DALESSIO

Tel. 21.15
Lira 7000

MONDOVI

Tel. 47.898
Lira 5000

BERIOLE

Tel. 47.898
Lira 5000

ARISTON

Tel. 391.311
Or.: 21.15
Lira 8000

VALLE D'AOSTA

Tel. 43.758. Or.: 20/22
Fest.: 18/18/20/22
L. 10.000/8000

ITALIA

Tel. 42.608
Or.: 20/22
Fest.: 14/16/18/20/22
Lira 10.000/8000

GIACCHINO

Tel. 712.957

SAVIGLIANO

Tel. 712.957

AURORA

Tel. 712.957



...e di sapori schietti.

Apertura con insalata di porcini appena colti, peperoni al forno con bagna verde e acciughe (c'è pure la versione con bagna caoda e fredda). La fama dei ravioli di Antonietta è uscita dalla valle, vengono da Torino per gustarli: sono bei sodi, pieni di carne e di verdure; li abbiamo apprezzati al sugo d'arrosto e panna. Con molta parsimonia, tra un temporale e l'altro, una ventoleta fredda o colpo di caldo, anche nei boschi della Valle Pesio spuntano i funghi e, fritti, dove, asciutti e croccanti, un bel mangiare. Se a questo punto la gola chiede ancora qualcosa, Antonietta consiglierà il suo tiramisù o la torta di sfoglia.

Il «Valle Pesio», albergo-ristorante di Antonietta Dezzano e del marito Luca esiste da una dozzina di anni nel centro del paese, ricavato una vecchia casa ristrutturata: l'ingresso apre sulla strada della valle, il retro guarda il terrazzo e balconi sulle acque limpide del fiume. Una costruzione bianca con tante finestre e verande, piena di luce; da pranzo è moderna, funzionale e pulita, sedie e tavoli comodi. La cucina, se si è detto, la signora Antonietta in qualche aiutata dal figlio Fabrizio ancora incerto a proseguire negli studi o dedicarsi interamente all'azienda di famiglia; e sempre la signora Antonietta anche in sala con la giovane Raffaella, un servizio alla buona, casalingo come il cibo.

Stacchi musicali con i refrain dei motivi e servizi speciali aiuteranno i lettori de «La Stampa» ad esprimere i voti sui coupon. Le dodici canzoni che avranno ottenuto più preferenze si disputeranno i premi della conclusiva che si terrà l'11 settembre durante la Granda Fiera d'Estate. [c. s.]

Eventuali errori e variazioni nel programma sono causati da non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Eventuali errori e variazioni nel programma sono causati da non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Eventuali errori e variazioni nel programma sono causati da non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Eventuali errori e variazioni nel programma sono causati da non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Eventuali errori e variazioni nel programma sono causati da non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Eventuali errori e variazioni nel programma sono causati da non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Eventuali errori e variazioni nel programma sono causati da non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Eventuali errori e variazioni nel programma sono causati da non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Eventuali errori e variazioni nel programma sono causati da non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Eventuali errori e variazioni nel programma sono causati da non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Eventuali errori e variazioni nel programma sono causati da non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Eventuali errori e variazioni nel programma sono causati da non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Eventuali errori e variazioni nel programma sono causati da non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Eventuali errori e variazioni nel programma sono causati da non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Eventuali errori e variazioni nel programma sono causati da non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Eventuali errori e variazioni nel programma sono causati da non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Eventuali errori e variazioni nel programma sono causati da non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Eventuali errori e variazioni nel programma sono causati da non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Eventuali errori e variazioni nel programma sono causati da non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Eventuali errori e variazioni nel programma sono causati da non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Eventuali errori e variazioni nel programma sono causati da non

Primo colpo sul mercato vollostico per la società allenata da Silvano Prandi

Hugo Conte è dell'Alpitour

L'universale argentino naturalizzato italiano (30 anni) ha firmato un contratto biennale. Il costo del cartellino si aggira sui 450 milioni. Ora la società insegue il bielorusso Sapega

CUNEO. Hugo Conte ha firmato un contratto biennale per l'Alpitour, l'universale argentino, 30 anni, a Modena, nella stagione '93-94 giocherà a Cuneo. La società piemontese ha raggiunto l'accordo direttamente con il commendatore Giulio Panini, proprietario del cartellino dell'atleta naturalizzato italiano: la cifra pagata si aggira sui 450 milioni di lire.

Hugo Conte arriverà a Cuneo prima di martedì 27, data dell'inizio della preparazione atletica, che tutti gli anni, si svolgerà a Boves; sostituirà lo schiacciatore bulgaro Boris Kiossev, attualmente in cerca di squadra (ma per lui è richiesta Napoli, Brescia e Catania).

Enzo Prandi, ds della società, commenta: «Conte ha bisogno di poche presentazioni. È uno dei migliori giocatori del campionato. Averlo in squadra, per noi, rappresenta una svolta tattica. Con Hugo Conte, impiegato nel ruolo di schiacciatore, possiamo puntare su un centrale straniero. Il giocatore non è rimasto a Modena perché aveva contrasti con il tecnico Daniele Bagnoli. Mio fratello Silvano, invece, punta sul suo apporto. È l'occasione per arricchire il patrimonio della squadra. Con Conte e Ganev saremo fortissimi in attacco».

Definito l'accordo con Hugo Conte, l'Alpitour va alla caccia di un secondo straniero, un centrale. La squadra cuneese sta



Hugo Conte, utilizzato da Silvano Prandi come schiacciatore

trattando Yuri Sapega, bielorusso, 25 anni, punto di forza al centro del Charro Padova. Continua Enzo Prandi: «Sapega non ha raggiunto l'accordo a Padova ed interessa molto al nostro tecnico. È scesa per il centrale straniero dovrà essere fatta tra Moneau, Sapega e un giovane che

non gioca nel campionato italiano. Entro fine mese vogliamo definire la squadra per cominciare a lavorare il più presto possibile. Cediamo il prestito soltanto Luca Mantovan e Verona; Riccardo Gallia, invece, rimarrà sulla nostra panchina».

Daniela Cotto

Ai tifosi

«Entreremo in Europa»

CUNEO. Ha «palmares» sportivo d'eccezione: Hugo Conte, a Buenos Aires, è stato premiato con il Trofeo Gazzetta, 1990-91 e nel 1991-92, come miglior giocatore del campionato italiano.

Ha disputato la sua prima stagione in Italia nel 1983 a Parma, che lo aveva acquistato dal Gannes. Poi è passato all'Ugento, dove è rimasto per due stagioni. Nel 1986 è rientrato in Argentina. Dal 1987 al 1989 ha giocato a Catania; nel 1990 il passaggio, con il compagno Kantor, a Modena.

Hugo Conte spiega la sua scelta: «Sono rimasto colpito dalla rapidità con la quale è mossa l'Alpitour e delle motivazioni tecniche di Silvano Prandi. Ho disputato nove campionati in Italia. Ho voglia di vincere e di conquistare l'Europa. Di Cuneo mi piace il pubblico. È dispiaciuto lasciare Modena, perché mi sono trovato bene. Sono convinto che Bellini, Ganev e tutti gli altri potranno lottare in ogni partita del torneo».

[d. cot.]

TENNIS

Nel '94 il prestigioso circolo cuneese di viale Angeli compirà un quarto di secolo

Il Country Club prepara i 25 anni

Le celebrazioni culmineranno in un torneo nazionale. Gli undici campi in terra battuta hanno ospitato lezioni gratuite per studenti tenute dai maestri Montevicchi e Ponzio. Ci sono piscina climatizzata e golf



Gli studenti «principianti» invitati al Country club provenivano dalle medie inferiori e superiori di Cuneo

[BIGNARDI]

A Mondovì

Provinciali di doppio

MONDOVÌ. Sul campo dello Sporting è cominciato il Campionato provinciale di doppio maschile e femminile.

Nella prima specialità le coppie iscritte sono diciassette. La testa di serie numero uno del tabellone è stata assegnata a Maia-Bortineti; fra gli altri favoriti figurano Roberto Devalle ed Ernesto Genesio, Delpiano-Gramari e Mellano-Riccardi. Nel doppio misto le gare quattordici coppie. Prime teste di serie sono Maia-Rovera; seguono nell'ordine Riccardi-Gazzola, Roberto Devalle-Maria Rita Devalle; Mellano-Protti e Riccardi.

Gli incontri in programma si disputano nell'impianto monregalese tutti i giorni a partire dalle 17. La finale della manifestazione - che laureerà i migliori giocatori di doppio della provincia di Cuneo - si disputerà, tempo permettendo, domenica prossima.

[r. s.]

Michelin, vince Gramari

Nella finale del Gp «Tm Sport» battuto diciottenne di Vinovo

Riccardo Gramari resta senza avversari nella «Granda». Il rappresentante del Tc Sommariva Bosco ha vinto anche il torneo della Michelin, valido per il Gran premio «Tm Sport» (riservato a giocatori classificati Piemonte) organizzato in tre turni.

Quest'ultimo è stato fra le rivelazioni del torneo. Nei quarti si era imposto nel derby «baby» contro Pietro Fiasconaro, 14 anni, delle Pleiadi Moncalieri (altra gradita sorpresa della manifestazione) un doppio 6-0; Milano aveva proseguito il cammino anche in semifinale, eliminando Paolo Bianco (Tc Saluzzo) per 6-2 6-1. Gramari, invece, era qualificato per la partita decisiva grazie al 6-4 6-0 inflitto al «beniamino» di casa Ettore Gallo.

Fra gli incontri più spettacolari del tabellone, spicca quello dei quarti tra Delpiano e Bianco, vinto dal secondo per 5-7 6-1 7-5. Sempre ai quarti Lombardi si arrese a Gramari per 6-4 6-1 (ritiro). Gallo aveva superato Cavallera per 7-6 6-1.

Nella classifica finale del torneo diretto dal giudice arbitro Aldo Borghesi, assistito da Antonella Dutto, figurano Antonio Lombardi (Carinagnola), Fiasconaro, Dario Cavallera (Michelin Sport Club), Antonio Delpiano (Tc Sommariva Bosco), Paolo Pepino (Cuneese), Paolo Armando (Tc Caraglio), Andrea Pedussia (Sommariva), Pier Luigi Cellario (Cuneese), Giancarlo Spalla (Country Club), Giuseppe Tuninetti (Moretta), Vincenzo Giuggia (Country), Tommaso Acciardi (Tc Buscal). L'anno scorso, sugli stessi campi, era imposto Ruben Diliberto, vittorioso finale sul giovane Sciarretta.

[l. l.]

CUNEO. Il Country Club si avvicina al quarto di secolo. Il prestigioso circolo di viale Angeli, presieduto da Gianni Meinardi, nel 1994 compirà ventisei anni d'attività.

In preparazione al festeggiamento del prossimo anno e per accentuare la propria attività prevalentemente tennis, il sodalizio ha ospitato circa novanta ragazzi provenienti dalle scuole medie inferiori e superiori, ai quali è stato offerto gratuitamente un corso per principianti tenuto dai maestri Paolo Montevicchi e Paolo Ponzio.

I giovani aspiranti, scelti dagli insegnanti di educazione fisica di ogni istituto in base al buon rendimento scolastico e alla volontà di cominciare una disciplina sportiva, hanno frequentato il Country, dove hanno potuto usufruire di tutti gli impianti a disposizione. «Per loro - dicono i due istruttori cuneesi - il corso è stata una valida opportunità di cimentarsi in uno sport nuovo. Auguriamo che decidano di proseguire ancora con la racchetta».

Le lezioni di tecnica agli allievi delle scuole rappresentano la prima iniziativa per le celebrazioni ventiseiesime. Nella prossima stagione il circolo Cuneo organizzerà una grande manifestazione nazionale, nel ricordo dei tre tornei internazionali consecutivi da 25 mila dollari organizzati dal '79 all'81.

Felicitante posizionata sulle rive del fiume Gesso, l'ampia area verde del Country ospita undici campi in terra battuta (tre dei quali protetti da coperture permanenti), una pista estiva climatizzata, terreno di pratica golf e tre buche, campi di calcio e volley, ombrose aree relax. La club house ha spazi coperti e terrazze per il pubblico ed è dotata di servizio bar, aperto tutto l'anno, palestra e sauna a disposizione di tutti i soci iscritti.

Parte della tradizione e dell'esperienza del circolo (la cui immagine aerea è stata scelta copertina del volume edito dalla Federazione italiana al circolo tennis, che, inviato a tutti gli affiliati, tratta della gestione e dell'amministrazione del club), è ereditata dall'antico Tennis club di via Volta. Quest'ultimo, fondato nel 1928, oggi avrebbe sessantacinque anni.

[r. s.]

NISSAN PRIMERA.
Il clima è sempre più favorevole.



Primera.

Aria condizionata inclusa nel prezzo da L. 23.370.000 chiavi in mano.

Nissan Primera è la proposta più fresca dell'estate: oltre all'aria condizionata, motori 16 valvole su tutta la gamma, sospensioni Multilink. Tutto di serie, dal servosterzo al doppio correttore di frenata, fino all'esclusiva garanzia di 3 anni - 100.000 Km.

Per la sua Nissan, Primaria da



Le Nissan targate Cuneo

Targa concessionaria NISSAN per la provincia di Cuneo

CUNEO - MADONNA DELL'OLMO

SALUZZO

Via Torino 178 - Tel. 0171 412.441

C.so XXVII Aprile - Tel. 0175 248.748

APERTI TUTTI I SABATI - ASSISTENZA - OFFICINA - RICAMBI

L'ATMOSFERA DEL PRIMO '900
RIVIVE NEGLI AMBIENTI
E NEI GIOCHI DELLA NUOVA SALA
DEL CAFE DE PARIS



CORSA DEL PRIMO '900

PRIMO '900: IL VIVERE QUANTO PRIMA

Il primo '900 di Cuneo, viale Angeli, 178

Tel. 0171 412.441



SPM

IMMOBILIARI VENDITA

VILLE CASINO

completamento residenziale di 100 e più unità con ampio giardino con piscina, lago, 90. Si accettano prenotazioni anche per permessi alloggi in Torino. Per informazioni: Tel. 505.820.

VINOVO Le Torine villa in pianura del 75 mq 140, con giardino mq 140, Garage mq 400 vende 580.000.

VINOVO libero in palazzina ingresso living ampio salotto cucina camera servizi cantina. Tel. 562.0536.

VINOVO villetta tipo 100 mq villa schiera salotto 2 camere cucina mansarda 3 servizi box giardino. Prezzi 805.575.

VOLPIANO cascina indipendente volando bilamiale con giardino. Bim. 434.575.

VILLAGE

libera signoria salotto 2 camere 2 bagni 2 box. Gabetti vende. Tel. 37.57.

348.000.000 a 20 km da Torino casa di 2 alloggi 130 mq cadute con giardino indipendente. Tel. 011 560.1307.

PIMONTE

villa prestigiosa libera con casa di 25 mq. Gabetti vende. Tel. 37.57.

ATHENA 500.010 Villanova d'Agli cascina indipendente su 2 piani mq 250 abitabili mq 5000 terreno circostante.

BIELLESE (Cassino) casa collinare panoramica 12 vani indipendente 4 vani ultimi conduttori. Tel. 011 540.847.

CASCINA collinare villeggiata stupendo panorama con villa antica caratteristica, rustica, 1.500 metri, prato e bosco 135 milioni. Tel. 011 531.210.

COCCONIA villeggiata in casa d'epoca ristrutturata, salotto, cucina, 3 camere, 2 servizi, box, auto, cantina. Tel. 942.1546.

MONTE D'ALBA cascina libera 2 letti mq 110 abitabili con annesso giardino mq 1500. 78 milioni. Tel. 011 519.232.

STAMPONE cascina libera 4 vani soggiorno 2 camere cucina bagno mansarda giardino 108 mq. Tel. 011 565.5440.

VALLE D'AOSTA

GRESSONEY Saint Jean impresa privata alloggi prossimi ristrutturazione prestigiosa fabbricata valore architettonico e storico. Tel. 011 561.1137.

SIQUIA

ANDORA 150 mt dal mare ingresso cucina bagno 2 camere bagno cucina caldaia auto 1.285 milioni. Tel. 011 596.1307.

ATTICO

centralissima recente signoria libera soggiorno 3 camere cucina bi-servizi. Gabetti 361.31749.

CERALE attico in elegante palazzina in pieno centro cucina servizi terrazza mq 95 milioni. Tel. 011 562.547.

DIANO MARINA vista mare 50 mt mare soggiorno cucina camera servizi terrazza mq 210 milioni. Tel. 011 562.547.

IN tranquilla residenza a Pinerolo (Liguria) Costa vende eleganti appartamenti, pronta consegna, 900 mt mare con vista e piscina. Tel. 011 562.547.

LOANO attico soggiorno cucina camera bagno balcone auto vista mare 180 milioni. Tel. 011 562.547.

LOANO mansarda centrale arredata, cucina soggiorno 2 camere bagno 1.230 milioni. Tel. 011 562.547.

PIETRA LIGURE attico 300 mt mare, la cucina camera bagno terrazza 1.500 milioni. Tel. 011 562.547.

PIETRA LIGURE ingresso camera bagno balcone centrale 1.175 milioni. Tel. 011 562.547.

PIETRA LIGURE attico 300 mt mare, la cucina camera bagno terrazza 1.500 milioni. Tel. 011 562.547.

PIETRA LIGURE ingresso camera bagno balcone centrale 1.175 milioni. Tel. 011 562.547.

PIETRA LIGURE attico 300 mt mare, la cucina camera bagno terrazza 1.500 milioni. Tel. 011 562.547.

PIETRA LIGURE ingresso camera bagno balcone centrale 1.175 milioni. Tel. 011 562.547.

PIETRA LIGURE attico 300 mt mare, la cucina camera bagno terrazza 1.500 milioni. Tel. 011 562.547.

PIETRA LIGURE ingresso camera bagno balcone centrale 1.175 milioni. Tel. 011 562.547.

PIETRA LIGURE attico 300 mt mare, la cucina camera bagno terrazza 1.500 milioni. Tel. 011 562.547.

PIETRA LIGURE ingresso camera bagno balcone centrale 1.175 milioni. Tel. 011 562.547.

PIETRA LIGURE attico 300 mt mare, la cucina camera bagno terrazza 1.500 milioni. Tel. 011 562.547.

PIETRA LIGURE ingresso camera bagno balcone centrale 1.175 milioni. Tel. 011 562.547.

PIETRA LIGURE attico 300 mt mare, la cucina camera bagno terrazza 1.500 milioni. Tel. 011 562.547.

PIETRA LIGURE ingresso camera bagno balcone centrale 1.175 milioni. Tel. 011 562.547.

PIETRA LIGURE attico 300 mt mare, la cucina camera bagno terrazza 1.500 milioni. Tel. 011 562.547.

PIETRA LIGURE ingresso camera bagno balcone centrale 1.175 milioni. Tel. 011 562.547.

PIETRA LIGURE attico 300 mt mare, la cucina camera bagno terrazza 1.500 milioni. Tel. 011 562.547.

PIETRA LIGURE ingresso camera bagno balcone centrale 1.175 milioni. Tel. 011 562.547.

PIETRA LIGURE attico 300 mt mare, la cucina camera bagno terrazza 1.500 milioni. Tel. 011 562.547.

PIETRA LIGURE ingresso camera bagno balcone centrale 1.175 milioni. Tel. 011 562.547.

PIETRA LIGURE attico 300 mt mare, la cucina camera bagno terrazza 1.500 milioni. Tel. 011 562.547.

PIETRA LIGURE ingresso camera bagno balcone centrale 1.175 milioni. Tel. 011 562.547.

PIETRA LIGURE attico 300 mt mare, la cucina camera bagno terrazza 1.500 milioni. Tel. 011 562.547.

PIETRA LIGURE ingresso camera bagno balcone centrale 1.175 milioni. Tel. 011 562.547.

PIETRA LIGURE attico 300 mt mare, la cucina camera bagno terrazza 1.500 milioni. Tel. 011 562.547.

PIETRA LIGURE ingresso camera bagno balcone centrale 1.175 milioni. Tel. 011 562.547.

PIETRA LIGURE attico 300 mt mare, la cucina camera bagno terrazza 1.500 milioni. Tel. 011 562.547.

PIETRA LIGURE ingresso camera bagno balcone centrale 1.175 milioni. Tel. 011 562.547.

PIETRA LIGURE attico 300 mt mare, la cucina camera bagno terrazza 1.500 milioni. Tel. 011 562.547.

PIETRA LIGURE ingresso camera bagno balcone centrale 1.175 milioni. Tel. 011 562.547.

PIETRA LIGURE attico 300 mt mare, la cucina camera bagno terrazza 1.500 milioni. Tel. 011 562.547.

PIETRA LIGURE ingresso camera bagno balcone centrale 1.175 milioni. Tel. 011 562.547.

PIETRA LIGURE attico 300 mt mare, la cucina camera bagno terrazza 1.500 milioni. Tel. 011 562.547.

PIETRA LIGURE ingresso camera bagno balcone centrale 1.175 milioni. Tel. 011 562.547.

PIETRA LIGURE attico 300 mt mare, la cucina camera bagno terrazza 1.500 milioni. Tel. 011 562.547.

PIETRA LIGURE ingresso camera bagno balcone centrale 1.175 milioni. Tel. 011 562.547.

PIETRA LIGURE attico 300 mt mare, la cucina camera bagno terrazza 1.500 milioni. Tel. 011 562.547.

PIETRA LIGURE ingresso camera bagno balcone centrale 1.175 milioni. Tel. 011 562.547.

PIETRA LIGURE attico 300 mt mare, la cucina camera bagno terrazza 1.500 milioni. Tel. 011 562.547.

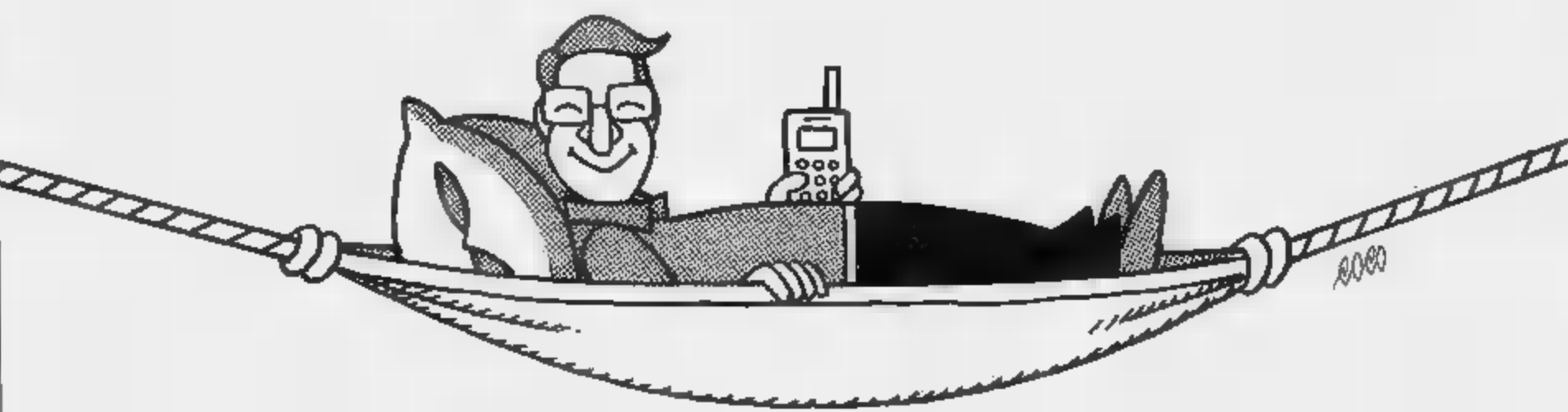
PIETRA LIGURE ingresso camera bagno balcone centrale 1.175 milioni. Tel. 011 562.547.

PIETRA LIGURE attico 300 mt mare, la cucina camera bagno terrazza 1.500 milioni. Tel. 011 562.547.

PIETRA LIGURE ingresso camera bagno balcone centrale 1.175 milioni. Tel. 011 562.547.

PIETRA LIGURE attico 300 mt mare, la cucina camera bagno terrazza 1.500 milioni. Tel. 011 562.547.

Estate tranquilli.



Telefonini. Insieme alle Tariffe Affari ecco le Tariffe Famiglia: un affare anche per chi va in vacanza.

Avete pensato al telefonino per la vostra famiglia? Pensateci. Ora che infatti ci sono le

Tariffe Famiglia oltre alle Tariffe Affari. Ora che con solo 10.000 canone mensile potete

disporre sempre del telefonino in tasca tutta la serenità, la tranquillità e la sicurezza

che avete sempre desiderato. La spesa rimane minima con un uso intelligente del vostro

| NUOVE TARIFFE FAMIGLIA | |
|---------------------------------------------------|-------------|
| CONTRIBUTO ATTIVAZIONE | L. 200.000* |
| CANONE MENSILE | L. 10.000* |
| COSTO TRAFFICO PER QUALUNQUE DISTANZA NAZIONALE** | |
| dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 20,30 | L. 1.524* |
| dal lunedì al venerdì dalle 20,30 alle 7,30 | L. 170* |
| sabato, domenica e festivi | L. 170* |

* Le tariffe indicate sono al netto dell'IVA 9% e della tassa governativa di L. 10.000 mensili.

** Al netto dello scatto alla risposta (L. 127).

Le chiamate di emergenza al 112-113-115 sono gratuite.

Le chiamate al 116 (Soccorso Strada) costano un solo scatto.

cellulare. Infatti queste tariffe la convenienza di telefonare nelle fasce serali o durante il week-end è grande: circa un gettone al minuto, per qualunque distanza nazionale. Quindi prima di partire passate dai Negozi Affiliati SIP,

scoprirete anche la nuova gamma telefonini ha costo molto familiare. Per informazioni telefonate al 187. E state tranquilli.

La "Tariffe Famiglia" non permettono chiamate internazionali e sono riservate a clienti non soggetti IVA. Gli importi fatturati in non sono fiscalmente detraibili.

SARATELLI IMMOBILIARI 011 cerca appartamenti - villa a Torino e cantine. Appartamenti al prezzo.

SANT'ANDREA immobili di prestigio 011 561.8338 ricerca appartamenti - villa a Torino e cantine. Appartamenti al prezzo.

APARTAMENTI TORINO CITTA'

A. ABBONDIO attico attico 1 camera 2 bagni 2 box. Gabetti vende. Tel. 37.57.

A. AFFITTAZI attico attico 1 camera 2 bagni 2 box. Gabetti vende. Tel. 37.57.

A. AFFITTAZI attico attico 1 camera 2 bagni 2 box. Gabetti vende. Tel. 37.57.

A. AFFITTAZI attico attico 1 camera 2 bagni 2 box. Gabetti vende. Tel. 37.57.

A. AFFITTAZI attico attico 1 camera 2 bagni 2 box. Gabetti vende. Tel. 37.57.

A. AFFITTAZI attico attico 1 camera 2 bagni 2 box. Gabetti vende. Tel. 37.57.

A. AFFITTAZI attico attico 1 camera 2 bagni 2 box. Gabetti vende. Tel. 37.57.

A. AFFITTAZI attico attico 1 camera 2 bagni 2 box. Gabetti vende. Tel. 37.57.

A. AFFITTAZI attico attico 1 camera 2 bagni 2 box. Gabetti vende. Tel. 37.57.

A. AFFITTAZI attico attico 1 camera 2 bagni 2 box. Gabetti vende. Tel. 37.57.

cellulare. Infatti queste tariffe la convenienza di telefonare nelle fasce serali o durante il

week-end è grande: circa un gettone al minuto, per qualunque distanza nazionale. Quindi prima

di partire passate dai Negozi Affiliati SIP,

scoprirete anche la nuova gamma telefonini ha costo molto familiare. Per informazioni

telefonate al 187. E state tranquilli.

La "Tariffe Famiglia" non permettono chiamate internazionali e sono riservate a clienti non soggetti IVA. Gli importi fatturati in non sono fiscalmente detraibili.

SARATELLI IMMOBILIARI 011 cerca appartamenti - villa a Torino e cantine. Appartamenti al prezzo.

SANT'ANDREA immobili di prestigio 011 561.8338 ricerca appartamenti - villa a Torino e cantine. Appartamenti al prezzo.

APARTAMENTI TORINO CITTA'

A. ABBONDIO attico attico 1 camera 2 bagni 2 box. Gabetti vende. Tel. 37.57.

A. AFFITTAZI attico attico 1 camera 2 bagni 2 box. Gabetti vende. Tel. 37.57.

A. AFFITTAZI attico attico 1 camera 2 bagni 2 box. Gabetti vende. Tel. 37.57.

A. AFFITTAZI attico attico 1 camera 2 bagni 2 box. Gabetti vende. Tel. 37.57.

A. AFFITTAZI attico attico 1 camera 2 bagni 2 box. Gabetti vende. Tel. 37.57.

A. AFFITTAZI attico attico 1 camera 2 bagni 2 box. Gabetti vende. Tel. 37.57.

A. AFFITTAZI attico attico 1 camera 2 bagni 2 box. Gabetti vende. Tel. 37.57.

A. AFFITTAZI attico attico 1 camera 2 bagni 2 box. Gabetti vende. Tel. 37.57.

A. AFFITTAZI attico attico 1 camera 2 bagni 2 box. Gabetti vende. Tel. 37.57.

A. AFFITTAZI attico attico 1 camera 2 bagni 2 box. Gabetti vende. Tel. 37.57.

A. AFFITTAZI attico attico 1 camera 2 bagni 2 box. Gabetti vende. Tel. 37.57.

A. AFFITTAZI attico attico 1 camera 2 bagni 2 box. Gabetti vende. Tel. 37.57.

A. AFFITTAZI attico attico 1 camera 2 bagni 2 box. Gabetti vende. Tel. 37.57.

A. AFFITTAZI attico attico 1 camera 2 bagni 2 box. Gabetti vende. Tel. 37.57.

A. AFFITTAZI attico attico 1 camera 2 bagni 2 box. Gabetti vende. Tel. 37.57.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo e marca anche a leasing. Tel. 505.820.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo e marca anche a leasing. Tel. 505.820.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo e marca anche a leasing. Tel. 505.820.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo e marca anche a leasing. Tel. 505.820.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo e marca anche a leasing. Tel. 505.820.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo e marca anche a leasing. Tel. 505.820.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo e marca anche a leasing. Tel. 505.820.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo e marca anche a leasing. Tel. 505.820.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo e marca anche a leasing. Tel. 505.820.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo e marca anche a leasing. Tel. 505.820.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo e marca anche a leasing. Tel. 505.820.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo e marca anche a leasing. Tel. 505.820.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo e marca anche a leasing. Tel. 505.820.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo e marca anche a leasing. Tel. 505.820.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo e marca anche a leasing. Tel. 505.820.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo e marca anche a leasing. Tel. 505.820.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo e marca anche a leasing. Tel. 505.820.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo e marca anche a leasing. Tel. 505.820.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo e marca anche a leasing. Tel. 505.820.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo e marca anche a leasing. Tel. 505.820.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo e marca anche a leasing. Tel. 505.820.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo e marca anche a leasing. Tel. 505.820.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo e marca anche a leasing. Tel. 505.820.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo e marca anche a leasing. Tel. 505.820.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo e marca anche a leasing. Tel. 505.820.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo e marca anche a leasing. Tel. 505.820.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo e marca anche a leasing. Tel. 505.820.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo e marca anche a leasing. Tel. 505.820.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo e marca anche a leasing. Tel. 505.820.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo e marca anche a leasing. Tel. 505.820.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo e marca anche a leasing. Tel. 505.820.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo e marca anche a leasing. Tel. 505.820.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo e marca anche a leasing. Tel. 505.820.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo e marca anche a leasing. Tel. 505.820.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo e marca anche a leasing. Tel. 505.820.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo e marca anche a leasing. Tel. 505.820.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo e marca anche a leasing. Tel. 505.820.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo e marca anche a leasing. Tel. 505.820.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo e marca anche a leasing. Tel. 505.820.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo e marca anche a leasing. Tel. 505.820.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo e marca anche a leasing. Tel. 505.820.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo e marca anche a leasing. Tel. 505.820.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo e marca anche a leasing. Tel. 505.820.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo e marca anche a leasing. Tel. 505.820.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo e marca anche a leasing. Tel. 505.820.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo e marca anche a leasing. Tel. 505.820.

Manifestazione di protesta contro la criminalità nel centro storico

Antimafia, vertice a Genova

Giornata fitta di incontri: prima il procuratore Castellano, poi i rappresentanti di magistratura, forze dell'ordine, categorie economiche, sindacati e industriali

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

L'agenda del commissario dell'Antimafia, in missione a Genova, è fitta di appuntamenti. E' sicuramente una trasferta impegnativa, per la delegazione della Commissione parlamentare antimafia, che segue alla clamorosa operazione «Mareverde» della Dia contro i «colletti bianchi» della mafia in Liguria.

Il pericolo che la «pioggia» affondi i suoi tentacoli è tutt'altro che cospicuo, ha dichiarato il senatore Carlo Smuraglia, che guida la delegazione: «L'obiettivo è di evitare che la Liguria diventi una regione "a rischio". Siamo venuti per individuare, senza allarmismi, ma senza neppure trascurarlo, le infiltrazioni della mafia e per combatterle».

Gli ultimi giorni, il sindacato unitario di polizia Sulp aveva sollecitato la visita dell'Antimafia, denunciando i tentativi della malavita organizzata di approfittare al tessuto urbano, a causa della grave crisi economica e occupazionale. Sono queste le condizioni ideali per lo sviluppo della mafia, che promette guadagni facili con il mercato della droga e il riciclaggio di denaro sporco.

La giornata di ieri della commissione antimafia è stata dedicata alle magistrature e ai vertici delle forze dell'ordine. Oggi saranno ascoltati i rappresentanti del sindacato di polizia e i prefetti delle quattro province. Gli incontri si sono conclusi a tarda sera. La delegazione dell'Antimafia si è insediata nel palazzo della Prefettura, per il primo a salire dai commissari è stato il procuratore generale della Repubblica di Genova Francesco P. Castellano. Erano nove in punto. Il colloquio si è concluso un'ora dopo. Ovviamente, resta il contenuto del rapporto consegnato dal procuratore generale all'Antimafia.

In passato il parere era stato cauto. In occasione dell'apertura dell'anno giudiziario, non mancò di suscitare scalpore quel passaggio della relazione di Castellano in cui si diceva che in Liguria non esistevano segnali della presenza della mafia.

Uno dietro l'altro sono stati sentiti i responsabili della direzione distrettuale antimafia di Genova ed i procuratori capo della Repubblica di Genova, Savona, Imperia, La Spezia, Chiavari, e Massa (che rientra nel distretto giudiziario di Genova).

Subito dopo è stata la volta



Il prefetto di Genova Mario Zilli s'incontra con i commissari dell'Antimafia

delle categorie economiche, rappresentanti delle associazioni degli industriali della provincia e della regione, del commercio, e dell'artigianato.

Nel pomeriggio, i componenti

dell'antimafia hanno ricevuto i segretari delle organizzazioni sindacali, i vertici della questura, i comandanti dei carabinieri e della Guardia di Finanza delle province di Genova, Savona, Im-

peria, La Spezia, e

La giornata di incontri si è chiusa con il vertice con i responsabili della Divisione investigativa antimafia «Dia», che un mese fa ha inferto un duro colpo all'organizzazione finanziaria della mafia in Liguria.

Quello che gli investigatori avevano definito la «mafia Duemila», in grado di creare denaro da altro denaro, come in un gioco di scatole cinesi, attraverso la complicità ad alto livello instaurata in diversi istituti di credito.

Nelle stesse ore, la città manifestava criminalità e droga. I comitati del centro storico hanno allestito un presidio davanti alla Prefettura. In serata, un corteo è sfilato da piazza della Comunità a De Ferrari. La missione dell'Antimafia si conclude oggi, con i colloqui con i sindacati di polizia e i prefetti.

Paola Cavallero

Polemica con Banti

Si dimette l'amministratore del San Martino

GENOVA. L'amministratore straordinario della Usl di S. Martino, Lionello Ferrando, si è dimesso. La clamorosa decisione è maturata dopo lo scontro epistolare con l'assessore regionale alla Sanità Egidio Banti, che aveva invitato l'amministratore a pensare di più al lavoro, anziché a polemizzare.

Un colpo basso per Ferrando, che passava almeno tre ore al giorno in ufficio. Il giorno stesso ha scritto la lettera di dimissioni e l'ha inviata al presidente della Regione Edmondo Ferraro. La missiva è arrivata ieri. Ferraro ha subito dimesso l'amministratore del San Martino. E' stata fissata per domani una riunione straordinaria della giunta regionale.

La Usl XIII resterà senza guida? Da ieri Lionello Ferrando non è più seduto sulla scomoda poltrona di amministratore della più grossa azienda della sanità pubblica. Risulta in ferie, come funzionario della Regione.

[F. p.]

Si avvia verso un sostanziale pareggio il bilancio per il 1993 dell'azienda pubblica

La Fincantieri esce dal tunnel

Chiave di volta la vendita alla Marina militare delle fregate destinate all'Iraq: un affare da 1600 miliardi. Il ministro Costa non ha partecipato al convegno. I traghetti super-veloci potrebbero rilanciare il settore

GENOVA. Diversificazione della produzione e passaggio militare al civile. Un deciso alle. La scommessa sul rilancio della cantieristica si gioca nella partita dei traghetti super-veloci.

Lo ha detto chiaramente Enrico Bocchini, presidente di Fincantieri, parlando al convegno sul futuro della cantieristica, organizzato dalla Regione Liguria e dalle organizzazioni sindacali, che si è svolto ieri mattina nella sede del Consiglio regionale.

Il '93 è stato tutto sommato positivo per Fincantieri, che si avvia a chiudere il bilancio in sostanziale pareggio. La chiave di volta è stata la vendita alla Marina Militare delle fregate destinate all'Iraq. Lo scoppio della guerra in Kuwait, e il conseguente embargo economico nei confronti dell'Iraq, aveva bloccato la consegna delle fregate.

Per la Fincantieri, l'embargo si era tradotto in drammatiche



Una nave militare sulla scalo di costruzione dei cantieri navali a Riva Trigoso che potrebbero uscire nei prossimi mesi da una difficile congiuntura

perdite: bilancio: seicentocinquanta miliardi, dall'87 al '92, con punte di cinquecento milioni al giorno.

Nei giorni scorsi il Parlamento ha dato via libera all'acquisto di quattro fregate da parte della Marina Militare. La conclusione dell'affare porterà nella cassa di Fincantieri qualcosa come milleseicento miliardi.

Inoltre, sono venute meno le spese di manutenzione delle fregate, circa cento miliardi l'anno.

«Se il risultato industriale

confermerà il trend positivo del '92 - ha detto Bocchini - si potrebbe anche arrivare ad avere risultati positivi nel bilancio 1993, malgrado il deficit del '92 di 119 miliardi».

La strada da seguire per il futuro dovrà essere quella diversificazione. «Pur mantenendo una produzione dedicata alla marina militare - ha proseguito il presidente di Fincantieri - e dunque pattugliatori per la Guardia di Finanza e navi da difesa del mare, occorrerà avere accesso a nicchie del mercato civile, dove possono essere impiegate tecnologie affini a quelle usate per le costruzioni militari. In particolare, penso al segmento del trasporto veloce, che sta andando bene».

Al convegno era stata annunciata la partecipazione del ministro della Marina Mercantile, Raffaele Costa, ma all'ultimo momento ha dato forfait. In rappresentanza del governo sono intervenuti i sottosegretari alla Difesa, con delega alla Ma-

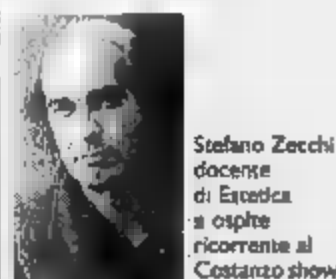
mercantile, Antonio Patuelli, e al Bilancio, lo spezzino Luigi Grillo.

Il convegno era stato voluto fortemente dai lavoratori cantieri di Muggiano, Riva, e Sestri Ponente, preoccupati per il ridimensionamento del settore. Sono circa 4000 mila gli occupati, dei quali un migliaio in cassa integrazione. Molte speranze sono affidate alla nuova società che subentra all'Oarn di Sestri Ponente. I conferimenti, secondo quanto ha annunciato il sottosegretario Grillo, saranno effettuati al più tardi entro i primi di ottobre.

Inoltre, parlando a margine del convegno sui problemi del Fisco, il sottosegretario Bilancio ha precisato che il gettito dell'imposta comunale sugli immobili (Ici) si potrà conoscere non prima della metà di settembre. «Se l'incasso sarà pari a quello dell'81, potremo dirci soddisfatti», ha commentato Luigi Grillo.

[p. c.]

ZECCHI E LA TAVOLA DA SURF



Stefano Zecchi docente di Estetica a ospite ricorrente al Costanzo show

ESTATE di lavoro per il professor Stefano Zecchi, docente di Estetica all'Università di Milano, ospite fisso del Costanzo show, grande estimatore della pasta pesto, che spesso gusta nella sua abitazione di Diano Giurieri, affacciata sul mare.

Il docente sta lavorando al suo ultimo libro, «Silabario del nuovo millennio», immerso nel verde della campagna di Diano, tra una capatina ai ristoranti preferiti (Cacciatori e Patria, Oneglia), e uno «slalom» col fidele compagno di vacanze: il windsurf.

Zecchi è infatti iscritto al Club del mare di Diano. Si considera un esperto della tavola a vela: «Posso benissimo competere con i ragazzi, e per non infierire gli concedo pure un certo vantaggio». Lo dice scherzando, ma forse un po' ci crede. E' dell'estate dell'87, ormai, che lo si vede impegnato in audaci virate nelle acque del Golfo. E non sembra assolutamente soffrire la crisi da settimo anno.

«Ai Giurieri ci sto bene, mi godo la tranquillità del posto, il silenzio, il profumo dei fiori mischiato all'aria salmastra della costa». Gli piace talmente che la casa tiene in affitto tutto l'anno. All'ombra degli ulivi, a stacco assieme agli amici, questi lo scrittore imperiese Giuseppe Conte.

I piaceri conviviali? Qualche poesia, molte discussioni, in cui si parla di argomenti cari a Zecchi: Bellezza, Eros, Anima. E poi ci sono le incursioni negli angoli più caratteristici dell'entroterra e del capoluogo: «Avere zone meravigliose, ma gli amministratori non sanno valorizzarle: il Parasio, la passeggiata di via Lungomare Vespucci. Se solo fossero più curate, se venissero maggiormente pubblicizzate...». Troppo critico? Può darsi. Ma a una cosa riesce proprio a trovare difetti: il vino Vermentino, un'altra delle sue grandi passioni.

Maurizio Vezzaro

Passerella di campioni prima del ritiro in Alto Adige. Mantovani ha avuto una parola per tutti, anche per Viali, Lanna e Invernizzi

In pellegrinaggio per Ruud, il popolo della Samp esulta

Diecimila tifosi blucerchiati a Sant'Alberto di Bogliasco per Gullit e compagni

GENOVA. Pareva un pellegrinaggio, e per un certo aspetto lo è stato, solo che invece di una divinità, nel pannello sulle alture di Bogliasco c'era la bandiera blucerchiata con il ghigno del nostrano, della Sampdoria. E c'erano tanti con la parrucca a ricciolini, omaggio a Ruud Gullit, l'acquisto che ha fatto sognare. A Bogliasco, anche molti club di sampdoriani sparsi nell'Italia, e gran parte dei tifosi genovesi e delle due Riviere.

Solo che Gullit, al campo di allenamento intitolato a Gloria Mugnaini, si vedeva, mentre gli altri ventuno stavano già sfilando sul campo tra gli applausi e lo grido di diecimila tifosi. «Mai vista tanta gente a Bogliasco», come ha commentato Roberto Mancini.

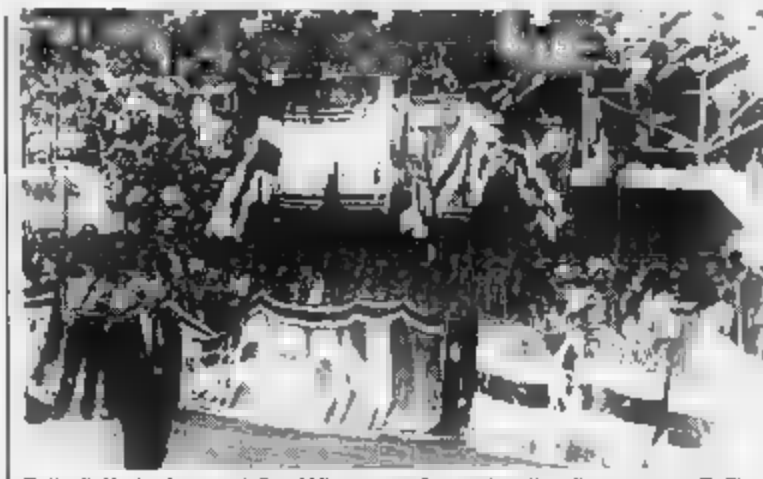
E' stato Gullit, una quarantina di minuti dopo l'ora fissata per la presentazione della squadra, lo 10, e chiarire il piccolo giallo. Come dire: scusate il ritardo. «Sono partito molto presto da Forte dei Marmi - ha

spiegato - in una galleria dell'autostrada, a Recco, c'è stato un incidente. Un'auto è andata a fuoco. Sono andato a Rapallo e sono arrivato a Bogliasco lungo la via Aurelia».

Da Bogliasco alle alture di Sant'Alberto altra folla, auto che ostruivano il sentiero, che porgevano i bimbi al tulipano nero. Incredibili scene da Santuario della Guardia. Mentre i giocatori facevano passerella sul prato, Mantovani ha fatto il suo discorso da inizio stagione prima che la squadra si trasferisse per il ritiro a Riscio, presso Brunico.

Naturalmente, elogi per tutti. Per Eriksson: «E' importante che tutti impariate ad essere fedeli, a rispettare il lavoro degli altri». Chiaro rimprovero a chi nel finale dello scorso campionato aveva contestato il tecnico per il ingresso in Coppa Uefa.

Su Gullit: «Comincia tra noi una nuova avventura, rilancia



Folla di tifosi sul prato di Sant'Alberto per festeggiare il «tulipano nero» Gullit

l'immagine della Sampdoria, posso garantire che è fisicamente a posto». Su Pagliuca: «L'averlo tenuto fra noi, e trovarlo ora perfettamente guarito, rappresenta forse il più notevole successo di questa difficile campagna». Non poteva

manicare un ricordo per Gianluigi Viali: «Viva i geometri», ha esclamato il presidente, riferendosi evidentemente al divaricarsi ora perfettamente guarito, rappresenta forse il più notevole successo di questa difficile campagna». Non poteva

Mantovani ha ricordato gli incidenti di Campomonte, tra

blucerchiati e milanesi: «Milan e Sampdoria faranno il loro prima uscita a Udine e questa ci riporterà una sana e corretta rivalità. Per quei deplorevoli episodi ci è stata inflitta una giornata di squalifica, ma considerando il nostro comportamento, da sempre, ho fiducia che ci venga tolta».

Un po' di nostalgia per le assenze di Marco Lanna e di Giovanni Invernizzi, soddisfazione per il ritorno di Fausto Salsano.

Naturalmente, Gullit è il più assediato. «Sono entusiasta del clima della Sampdoria, mi lascio alle spalle vecchi ritiri che non voglio ricordare. Eriksson deciderà se impiegarmi libero, sono contento di giocare in una squadra nella quale si sia costretti a sottoporsi al quotidiano stress vincere per forza».

Mantovani ed Eriksson, certo, non lo pretendono: ma vincere è meglio.

Guido Coppini

Polemica tra la Provincia di Alessandria e il Comune

Bimbo si punge con ago in colonia ad Arenzano

ARENZANO. Un bambino di otto anni, originario di Boscomarengo e ospite della colonia di Alessandria «Giraudi», in località Pizzo, si è punto ad un piede con un vecchio ago. L'incidente, che fortunatamente non ha avuto conseguenze sulla salute del bambino, ha suscitato polemiche tra i genitori dei piccoli ospiti della colonia estiva, la Provincia di Alessandria, la gestione del centro vacanze e il Comune di Arenzano chiamato in causa dei parenti sulla pulizia delle spiagge.

Secondo alcuni genitori, la spiaggia dove vengono trattati i bambini è insufficientemente pulita e durante la notte diventerebbe per i bambini un luogo di abbandono. L'assessore provinciale di Alessandria, Pierangelo Taverna, delegato al Turismo alle colonie estive, ha scritto alle autorità di Arenzano per chiedere aiuto nel controllo della spiaggia e segnalare la presenza dei barboni.

Interpellati, i tecnici comu-

li hanno risposto che il compito di vigilare sulle spiagge private è esclusivamente dei concessionari. Nel caso specifico, proprio della Provincia di Alessandria, titolare della colonia marina. Gli unici in grado di intervenire per vietare la sosta dei senzatetto potrebbero essere gli uomini della capitaneria e i carabinieri. Un'ordinanza vieta, infatti, il campeggio e il bivacco sulle spiagge.

In merito alle preoccupazioni della famiglia sulla salute del bimbo, la direttrice della colonia, Assunta Galliano, ha precisato che l'ospite è stato immediatamente visitato dalla guardia medica di Arenzano e dai medici del pronto soccorso di Voltri che hanno analizzato l'ago constatando che si trattava di un oggetto molto vecchio, portato probabilmente a riva dalla mareggiata dei giorni scorsi. Per maggiore sicurezza, il bimbo sarà sottoposto ad altri controlli nel laboratorio analisi di Voltri.

[a. z.]

UNIBI UTILI

TIRINO NOTTURNO

GENOVA
Europa: corso Europa 676
Ghera: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
Pesce: via 188

CHIAPPANO: via Sauli Palatino 54

SORI
Sori: via Cairoli 18, tel. 700632

RECCO
Seri: p. Nicotolo da Recco, tel. 74055

CAMOGGI
Antica: della Repubblica 97, tel. 771089

SANTA MARGHERITA
via 21, tel. 287077

MODONE: via Marsala 4, tel. 50600

VALERA: p. XXVI Dicembre 9, tel. 259041

CENTRALE: via Prandina 22, tel. 308766

LAVAGNA
Rosp: via Cavour 31, tel. 383317

SESTRI LEVANTE
Informazione: J. Colombo 52, tel. 41024

MONTEGLIA
Mancini: via Longhi 86, tel. 48292

GENOVA
tel. 595.951; Camogli: 771.118; S. Margherita: 287.019; Rapallo: 50.433, 50.700; 309.555; Cogorno: 384.520; Lavagna: 309.947; L.: 41.020, 400.750; Riva Trigoso: 41.784; Monéglio: 42.241; Cogoleto: 9188.096; Sori: 700.817.

OSPEDALI

S. Martino: 35.351; Galliera: 56.321; Sampierdarena: 41.021; Rivarolo: 448.941; Sestri P.: 600.941; Gestini (pediatrico): 56.361; Borgo Fornari: 532.885; Recco: 74.102; Santa Margherita: 283.811; Rapallo: 50.231; Lavagna: 32.91; Cogoleto: 81.83.456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefettoria e festiva:

Genova, Reginaldo, Pieve Ligure, Ariston, Cogoleto: tel. 354.022. Pediatrico (a pagamento): tel. 542.776.

Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: tel. 60.333.

Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: tel. 303.410-32.91.

Sorrenzano: telefono 340.238.

Santa Stefano d'Aveto: tel. 98.128.

Cicagna: tel. 92.147.

Verese Ligure: tel. 842.041.

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.972.114.

Vigilante Trasporti: Chiavari: 313.851.

Sestri L.: 41.384 - 480.655 - 47.751.

Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508.

FERROVIE

Genova: 284.061; Camogli: 771.137; Recco: 75.134; Santa Margherita: 288.630; Rapallo: 50.347; Zoagli: 269.358; Chiavari: 300.000, 309.587, 392.161; Sestri Ligure: 41.020, 41.050; Riva Trigoso: 42.385; Cogoleto: 9181.765; Monéglio: 49.705.

MERCATI

Lunedì: P. Palermo, p. Di Negro, p. Tre Ponti, Molassana, Botzaneta, Pegli, Recco, Riva Trigoso.

Martedì: P. Pisanza, p. le Glus, Origine, Novati, v. Anzani, Cornigliano, Voltri.

Mercoledì: P. Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Pila, Cortice, p. le Vini.

Giovedì: P. Palermo, p. Di Negro, Botzaneta, Pegli, v. Anzani, v. Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.

Venerdì: V. Isanzo, p. Tre Ponti, p. Terralba, Pila, Pontedecimo, p. le Piazze, p. le Glus, Origine, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita.

Sabato: V. del Campo, v. Tortosa, p. le Terralba, Sestri Ponente, Cortice, p. le Vini, Sestri Levante.

TAXI

Genova: Radiotelefono 28.98; Recco: telefono 74.032; Camogli: telefono 771.143; Portofino: telefono 269.285; Santa Margherita: telefono 288.508 - 287.998; Rapallo: telefono 50.433, 50.700, 309.555, 384.520; Lavagna: telefono 309.947, 41.020, 400.750; Riva Trigoso: telefono 41.784; Monéglio: telefono 42.241; Cogoleto: telefono 9181.765; Sestri Levante: telefono 41.277, 41.378; Sori: telefono 700.396.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 28.74.51.

Margherita: telefono 28.70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: telefono 56631-58042-58053; Casanova Ligure: telefono 487.141; Sorrenzano: telefono 340.018; Cicagna: telefono 92.035; Rapallo: telefono 97.043; S. Stefano d'Aveto: telefono 98.072.

ITALIA E CINEMA

GENOVA

Teatri
Carlo Felice RIPOSO

Tel. 589.029/591.687

Or: 17

Lire 50.000/20.000

Pol. Margherita

Tel. 570.42.33

Or: 21

Lire 20.000/15.000

T. della Corte

Tel. 570.24.72

Or: 21

Lire 20.000/15.000

T. della Tosse

Tel. 570.24.72

Or: 21

Lire 20.000/15.000

Sala Carignano

Tel. 570.24.72

Or: 21

Lire 20.000/15.000

Cinema

Ariston 1

Tel. 589.029

Or: 17 e 20.45

Lire 10.000

Ariston 2

Tel. 589.029

Or: 17.15/18.45

20.40/22.30

Lire 10.000

Augustus

Tel. 589.029

Or: 17.15/18.45

20.40/22.30

Lire 10.000

Corallo 1

Tel. 589.029

Or: 17.15/18.45

20.40/22.30

Lire 10.000

Corallo 2

Tel. 589.029

Or: 17.15/18.45

20.40/22.30

Lire 10.000

Grattacielo

Tel. 589.029

Or: 17.15/18.45

20.40/22.30

Lire 10.000

Lux

Tel. 589.029

Or: 17.15/18.45

20.40/22.30

Lire 10.000

Nettuno

Tel. 589.029

Or: 17.15/18.45

20.40/22.30

Lire 10.000

Odeon

Tel. 589.029

Or: 17.15/18.45

20.40/22.30

Lire 10.000

Olimpia

Tel. 589.029

Or: 17.15/18.45

20.40/22.30

Lire 10.000

Orfeo

Tel. 589.029

Or: 17.15/18.45

20.40/22.30

Lire 10.000

Recco

Tel. 589.029

Or: 17.15/18.45

20.40/22.30

Lire 10.000

Universale

Tel. 589.029

Or: 17.15/18.45

20.40/22.30

Lire 10.000

Palazzo dello Spettacolo

Tel. 589.029

Or: 17.15/18.45

20.40/22.30

Lire 10.000

Palazzo dello Spettacolo

Tel. 589.029

Or: 17.15/18.45

20.40/22.30

Lire 10.000

Verdi

Tel. 589.029

Or: 17.15/18.45

20.40/22.30

Lire 10.000

Centrale 1

Tel. 589.029

Or: 17.15/18.45

20.40/22.30

Lire 10.000

Centrale 2

Tel. 589.029

Or: 17.15/18.45

20.40/22.30

Lire 10.000

Chiavari

Tel. 589.029

Or: 17.15/18.45

20.40/22.30

Lire 10.000

Cristallo

Tel. 589.029

Or: 17.15/18.45

20.40/22.30

Lire 10.000

Eldorado

Tel. 589.029

Or: 17.15/18.45

20.40/22.30

Lire 10.000

ONEDUE

Tel. 589.029

Or: 17.15/18.45

20.40/22.30

Lire 10.000

Fritz Lang

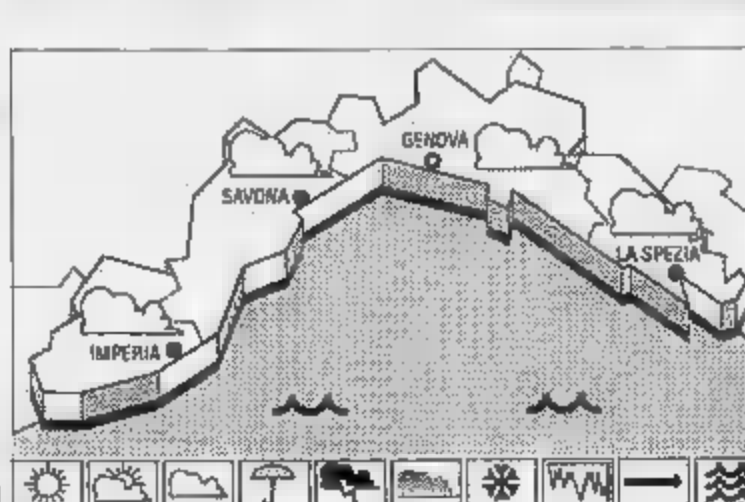
Tel. 589.029

Or: 17.15/18.45

20.40/22.30

Lire 10.000

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Sporadici annuvolamenti ma prevalenza di schiarite, vento debole-moderato, mare leggermente mosso, temperatura senza variazioni. **Tendenze per domani:** situazione senza variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI. temp. mare 24° C, umidità rel. 70%, vento Sud Est 10-15 km/h, mare legg. mosso, cielo parz. nuvoloso, pressione 1012 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI. max 27; min 22. Temp. mare 24° C.

Genova 29 20

Savona 29 19

Imperia 29 20

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e del Centro Meteo Muria di Portofino.

Lumière

Tel. 300.033

Or: 21.30

Lire 7000/5000

Movie Club

Tel. 300.033

Or: 21.30

Lire 7000

Eden-Peghionema

Tel. 300.033

Or: 21.30

Lire 7000

Arena Verdi

Tel. 300.033

Or: 21.30

Lire 7000

Corallo 1

Tel. 300.033

Or: 21.30

Lire 7000

Corallo 2

Tel. 300.033

Or: 21.30

Lire 7000

Grattacielo

Tel. 300.033

Or: 21.30

Lire 7000

Lux

Tel. 300.033

Or: 21.30

Lire 7000

Nettuno

Tel. 300.033

Or: 21.30

Lire 7000

«Le sanzioni vanno da uno
sei milioni, ma l'Ente Mont
non ha fatto []
una multa - ha detto ancora Be
sazza. Per questa ragione []
gruppo Verde ha inviato []
diffida al presidente dell'Ente
Monte e sindaco di S. Margher
ta: [] inadempienze verranno
perpetuate, ricorreranno alla
magistratura. []

Il centro storico di Sanremo continua a essere un enorme cantiere edile

Tornano le luci a San Siro

Gli esercenti della zona vorrebbero una «zona verde» con dehors per ristoranti e gelaterie. In via Corradi continuano le polemiche per il ritardo dei lavori. Lievitati i costi delle opere

I lavori di ristrutturazione del centro storico continuano e, con il passare dei mesi, la città assume volti e contrasti nuovi. Mentre la consegna lavori di via Corradi scade il 1° luglio, in questi giorni è stata riaperta il traffico pedonale nella zona di piazza San Siro dove, all'asfalto e ai parcheggi, sono state preferite le creazioni di un'area vietata alle auto e una copertura di ciottoli in pietra. Gli operai provvedono alla sistemazione della pavimentazione, ma da abitanti e turisti arrivano perori contrastanti sulle scelte fatte dai progettisti. In particolare viene contestato l'utilizzo delle pietre ovali, scomode per i pedoni e, a detta di molti, «pericolose» in caso di pioggia.

Una cosa per il momento è certa: la piazza della cattedrale ha assunto un aspetto nuovo, pur rispettando i canoni del centro storico. Ora la gente attende la trasformazione della piazza e i provvedimenti che prenderà l'ufficio addetto alla sistemazione dell'arredo urbano. «L'ideale sarebbe la creazione di una zona verde con dehors per ristoranti e gelaterie», dicono gli esercenti della zona - la nostra speranza è che alla ristrutturazione non segua un nuovo periodo di abbandono. C'è bisogno di continui interventi per far vivere la città vecchia».

Dopo piazza San Siro, viene il turno di via De Benedetti, la strada che porta verso piazza Eroi e del vicolo che, costeggiando la chiesa, si collega con via Feraldi e via Palazzo. Il cantiere della ditta Rapellini ha rispettato i tempi di consegna, dimostrando che è possibile operare nel centro storico, anche tra mille difficoltà create dalla convivenza degli esercenti e delle attività commerciali. Il paragone tra i tempi dei lavori di piazza San Siro e quello della vicina via Corradi è di rigore, ci si accorge subito di mettere a confronto due realtà diverse. «L'ultima perizia suppletiva ha decretato la denuncia per la consegna del 25 luglio. Capiamo - ha detto uno dei responsabili della ditta Rossi, di Venezia - ha vinto l'appalto - le lagnanze di commercianti e residenti, ma è importante sottolineare che l'iter, nonostante una direzione professionale da parte degli incaricati del Comune, è stato travagliato per problemi burocratici. E' così che vengono luce problemi tecnici che non erano stati valutati dal capitolato con l'impresa. E' stato necessario un rapporto dell'Ufficio ecologia per precisare che i punti dell'accordo non potevano essere rispettati per la mancanza di chiarezza. In questi giorni si attende l'appalto per la copertura in pietra levigata. Il



Una vasta area di piazza San Siro è stata ricoperta di ciottoli ed è vietato parcheggiare auto e motociclette

costo iniziale, con ribasso del 18%, doveva essere di 433 milioni con un preventivo per materiale pietroso di 10 milioni. La gara prevederebbe un minimo di 250/270 milioni. I costi

sono lievitati per adeguarsi alla qualità dei materiali richiesti dalla Sovrintendenza, ma a questo punto, da più di un anno, chi continua a rimettersi sono i cittadini della zona. Critici anche

gli appaltatori che dichiarano: «Difficilmente torneremo a lavorare per il comune di Sanremo».

Giulio Gavino

S. Stefano al Mare nel mirino del racket, il proprietario dell'esercizio: «Mai ricevuto minacce»

Videoteca incendiata, danni per 50 milioni

Confermata la matrice dolosa del rogo, s'indaga sul movente

SANTO STEFANO AL MARE. Nessun dubbio circa la matrice dolosa dell'attentato che sabato notte ha distrutto la videoteca «Top video» di via Aurelia ponente 6, alla periferia di Santo Stefano al Mare. La tanica contenente ancora qualche traccia di liquido infiammabile, ne è una prova più che concreta. Molta incertezza, invece, per quanto concerne il movente. Per il momento, infatti, è stato possibile accertare cosa si nasconde dietro alle fiamme che hanno provocato il rogo: vendetta, un dispetto, una questione di concorrenza o la lunga mano del racket?



Il negozio «Top video» alla periferia di Santo Stefano al Mare, distrutto dall'incendio, e il titolare Riccardo Piombo

Anche il proprietario del mulino del negozio, Maria Toscano, assicurato, riceveva richieste di denaro. Le fiamme sono divampate intorno alle 2 della notte fra sa-

bato e domenica. In pochi metri il fuoco ha distrutto ogni cosa: centinaia di videocassette, gli scaffali, l'arredamento locale.

L'opera distruttrice è completata dal gran calore che ha letteralmente sciolto i nostri magnetici rendendoli inservibili. Piombo ha denunciato un danno che si avvicina ai 50 milioni. Il locale era coperto

da assicurazione. I vigili del fuoco hanno impiegato più di un'ora per ragioni del rogo. Nessun dubbio per gli investigatori: siamo di fronte a una matrice dolosa; del resto la presenza della tanica nei pressi della videoteca non lascia dubbi.

Il Top video è stato inaugurato nel giugno dello scorso anno. «Tutto distrutto, proprio ora che gli affari cominciavano ad andare bene» ha detto Riccardo Piombo.

Ma chi ha bruciato il Top Video? Difficile, per i carabinieri, azzardare delle ipotesi. Un fatto è certo: è la seconda videoteca della Riviera distrutta dal fuoco in pochi mesi, dopo il Video club di Sanremo.

Non è tutto: l'attentato dimostra che la malavita organizzata oggi è presente, al Nord come al Sud, o che la provincia Imperia, in questo senso, deve essere considerata un'area altamente a rischio. (g. p. m.)

La fine ingloriosa di un'imbarcazione utilizzata fino all'80 per i trasporti clandestini di sigarette

Motoscafo demolito, re del contrabbando

Lasciato alla deriva a Napoli, fu recuperato davanti a Sanremo

Aveva impiegato settimane, forse mesi, per spostarsi, alla deriva, il golfo di Napoli alle acque al largo di Sanremo. Il potente motoscafo d'altura blu utilizzato dai contrabbandieri di sigarette partenopei, era stato intercettato da una motovedetta della capitaneria di porto di una decina di miglia al largo della costa. A bordo non c'era. Probabilmente l'imbarcazione era stata frettolosamente abbandonata dai proprietari per sfuggire ad un'incursione notturna della Guardia di finanza. E lentamente, spinte dalle correnti, aveva raggiunto il Mar Ligure.

Era il 1980. Sono trascorsi 13 anni da allora e, finalmente, il motoscafo, ormai ridotto ad un rudere fatiscente, è stato demolito. Fatto a pezzi da una gru e portato alla discarica dei rifiuti. L'operazione, però, ha evidenziato tutta una serie di disfunzioni dell'apparato statale e una perdita di quattrini per la mancata vendita attraverso un'asta pubblica.

Una ricostruzione della storia del motoscafo, ha permesso alla Capitaneria di porto di Sanremo di accertare provenienza, proprietà e particolari caratteristiche dell'imbarcazione. Con estrema sorpresa è emerso che da 10 anni apparteneva allo Sta-



Il potente motoscafo demolito dopo 13 anni di «parcheggio» a Sanremo

to italiano. Era stato confiscato dal Tribunale di Napoli, e ad altri beni, ad una prostituta a capo di una gang di contrabbandieri tre anni dopo il suo ritrovamento. Ma ne aveva lo aveva

decreto di sequestro, ma la barca non era stata trovata in quanto ormai da tempo «ospite» della banchina del vecchio porto sanremese. Il natante avrebbe dovuto essere venduto all'asta, ma il provvedimento non è mai stato firmato. La difficoltà

di sequestro, ma la barca non era stata trovata in quanto ormai da tempo «ospite» della banchina del vecchio porto sanremese. Il natante avrebbe dovuto essere venduto all'asta, ma il provvedimento non è mai stato firmato. La difficoltà

Gian Piero Moretti

Scontro sull'Aurelia: la vettura non si è fermata

Motorino contro auto un ragazzo è in coma

SANREMO. Il giovane sanremese, Graziano Anfossi, 20 anni, è ricoverato da ieri pomeriggio in Rianimazione per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto sul corso Marconi, sul rettilineo da Villa Helios porta alla Foce. I medici del reparto di Terapia Intensiva lo tengono costantemente sotto controllo: l'ultimo bollettino sanitario riporta «forte trauma cranico che ha provocato lo stato di coma mentre la prognosi resta ancora riservata».

La ricostruzione dell'incidente nel quale è rimasto coinvolto Graziano Anfossi deve ancora essere arricchita di molti particolari ma secondo il rapporto di carabinieri e polizia le fasi principali hanno già una dinamica.

Lo scooter condotto dal giovane sanremese sta percorrendo l'Aurelia in direzione Genova quando l'automobile che precede frena all'improvviso, per cause ancora da accertare. L'impatto è inevitabile. Anfossi cade sull'asfalto battendo violentemente la testa, resta immobile.

La vettura che è tamponata dal ciclomotore non

però a fermarsi. Il conducente riprende la marcia se nulla fosse. Sono alcuni testimoni che hanno assistito alla scena a far scattare l'allarme, e chiamare il 113. Mentre un'ambulanza della Croce Bianca trasporta il ferito al pronto soccorso dell'ospedale, le pattuglie delle forze dell'ordine si mettono immediatamente alla ricerca dell'auto.

La «battuta» nella zona del centro dura fino a quando i carabinieri riescono a rintracciare la vettura che è rimasta bloccata nel traffico caotico della zona del centro. Al volante, c'è un cittadino polacco che ha dichiarato di non essersi accorto nulla. L'uomo, che in serata è stato interrogato dai militari, potrebbe essere addirittura denunciato per omissione di soccorso.

Intanto, ieri sera i medici hanno nuovamente sottoposto Graziano Anfossi alla Tac: le condizioni restano stazionarie. Per oggi, si spera in una reazione al forte trauma cranico. I sanitari confidano nella forte fibra del giovane che potrebbe farlo uscire dal coma in tempi relativamente brevi. (g. ga.)

DALLA CITTA'

RICORSO

Domani depositata l'ordinanza per il caso di Aragozzini

Sarà depositata domani l'ordinanza del tribunale della Libertà di Imperia in seguito al ricorso presentato dai legali di Adriano Aragozzini, ex patron del Festival, in carcere per l'inchiesta della magistratura sull'edizione '90 della kermesse canora. Per esaminare il voluminoso dossier dell'inchiesta e la lunga memoria difensiva, il pronunciamento non è stato possibile in tempi brevi. (m. p.)

CONFERMA

Modifiche al «piano» riunione a Taggia

Il Consiglio comunale di Taggia è stato convocato per giovedì prossimo alle 21. All'ordine del giorno, oltre alla definizione dei rappresentanti del Comune in Enti e associazioni, figurano l'adeguamento degli studi urbanizzazione, le modifiche cartografiche al Prg e l'adeguamento delle indennità di carica e di presenza. (g. ga.)

INVIATO

Si fermeranno in anticipo i camionisti imperiesi

Gli autotrasportatori della provincia di Imperia attueranno con cinque giorni di anticipo, e quindi il 25 luglio, il «fermo» previsto dagli accordi con il governo in vista dell'esodo di agosto. Nel Ponente le aziende bloccheranno gli automezzi dalla mezzanotte del 25 fino a quella dell'8 agosto. (g. ga.)

TRUFFA

Truffa ai pensionati slittato il processo

Rinvio al 15 settembre il processo a Giovanni Tardella, 63 anni, Venezia, il truffatore arrestato nel maggio scorso dalla polizia. Tardella, difeso da Alberto Pezzini, deve rispondere di una serie di raggiunti compiuti ai danni di pensionati. (g. ga.)

NUOVI ATTI DI VANDALISMO
sul lungomare delle Nazioni

Ancora atti vandalici nella zona porto. L'altra notte, i teppisti si sono accaniti contro alcune vetture in sosta sul lungomare delle Nazioni sguarnendo pneumatici e staccando specchietti retrovisori. (g. ga.)

il salvagente

PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO

L'altro salvagente

VIA DI NANNI 33 - TORINO

negozi specializzati in

**CAPI FIRMATI
A PREZZO DI STOCK**

VENDITA DI FINE STAGIONE

di tutto l'abbigliamento
uomo, donna
ragazzo e bambino

SCONTI DEL 60%

sui prezzi già dimezzati all'origine

COMUNE DI SANREMO

Publicazione di variante al P.R.G. per costruzione di centrale telefonica S.I.P. in Via Frantoio Canali località Bussana.

SI AVVISA
1) che delibera C.C. n. 163 del 23/12/1991, esecutiva, è stato adottato, ai sensi degli artt. 29 e 30 della L.R. n. 24/1987, il progetto di variante al P.R.G. presentato dalla S.I.P. e di cui all'oggetto.
2) che tale variante deve intendersi approvata ad ogni effetto per intervento decorso del termine di cui all'art. 30, 2° c. della L.R. n. 24/1987, in data 07/11/1992 come comunicato dalla Regione Liguria con nota n. 51.002 di prot. del 14.11.1992.

La suddetta deliberazione, conterrà, gli atti progettuali e nota regionale saranno depositati in Regione Comunale Territorio - palazzo Comunale - C.so Cavallotti n. 59 a fare data dal giorno 27 luglio 1993 durante le ore di ufficio. Sanremo, li 20 Giugno 1993

IL SEGRETARIO GENERALE
G. Panassidi
IL COMMISSARIO PREFETTIZIO
Dott. E. Priore

AVIS

SAVONA - V. Famagosta, 11
Telefono



Liguria estate

LA STAMPA 20 Luglio 1993 un 41

GLI STRAFALCIONI DEL MAGO

FINALE LIGURE. Spettacolo del «Mago Gabrieli» (Salvatore Gulisano) alle 22,30 alla discoteca «Sporting Club» a località San Bernardino a Finale. Il «Mago Gabrieli» presenterà brani del libro «A volta gli uccelli volano». L'opera è molto letta sulle spiagge e sui «impagabili strafalcioni». A scoprire il personaggio «stati, fra i primi, quelli della Gialappa's Band protagonisti di «Mai dire tv» su Italia Uno. Per tutta la primavera hanno «fra tv da non vedere» le performances del mago. Salvatore Gulisano conduce un programma televisivo per una tv locale del Piemonte. Per lo show di questa «previsto molte sorprese». Il mago è «soprattutto per aver azzeccato molte previsioni comprese quelle riguardanti la Guerra del Golfo. Al giovedì lo «Sporting Club» di San Bernardino propone l'appuntamento con la musica «Golden Classics».

Intensa settimana di concerti in tutta la regione

Ecco Morandi e Ruggeri (ma la vedette è Sting)



Gianni Morandi

Intensa settimana di spettacoli in Liguria. Su tutti, s'è avvia Sting che sarà al palcoscenico di Genova venerdì. Ma il cartellone comprende altri nomi di spicco. Domani sera (21,30) Gianni Morandi inaugurerà l'estate chiavarese di Radio Aldebaran nel teatro sotto le stelle della colmata, in fondo al lungomare del centro rivierasco. Sempre a Chiavari, giovedì sera arriverà Enrico Ruggeri. Sempre giovedì (ore 22) allo stadio del nuoto Savona è in programma il primo grande show stagionale Ligure. Teo Teocoli che trasformerà la piscina Colombo in un grande tempio del cabaret (l'ingresso mila lire).

Ma non è finita. Dopo Morandi e Ruggeri, domenica sera l'arena chiavarese vedrà in Paolo Rossi in un recital che raccoglie il meglio dell'attualità milanese, dalla fortunata

trasmissione televisiva di Raitre «Su la» al «Rebelote» applaudito a teatro.

Ancora a Chiavari, ma allo stadio, lunedì prossimo arriveranno i «Pooh».

Venerdì 30 toccherà a Genova, un concerto di Ivano Fossati nella Piazza delle Feste dell'Expo.

Da segnalare anche la rassegna del jazz tradizionale nel Golfo Paradiso che si concluderà sabato sera all'«Asilo» di Chiavari. Il grande organista americano Jimmy Smith, un appuntamento che richiamerà nella cittadina migliaia di appassionati della afro-americana.

Prima di Smith, la rassegna ospiterà, fra gli altri, Laura Fedele e Romano Mussolini (rispettivamente giovedì e venerdì sera a Pieve Ligure) e Barbara Carr e Franco Carri, venerdì sera a Sori.

Nel cartellone settimanale degli spettacoli risplanno



Teo Teocoli

che i New Trolls, Corrado Tedeschi e il cabaretista Iolo De Romedis che venerdì e sabato saranno al Covino.

E più avanti l'estate della Liguria prevede l'arrivo di altri «big» della musica, tra i più amati dal pubblico, come Antonello Venditti a Loano e Vasco Rossi ad Albenga. La performance Renato Zero, sempre ad Albenga, slitta al 10 agosto, mentre ancora da definire l'arrivo per una sera in Riviera della rockstar Gianna Nannini. (m. b.)

Concerti a Nizza, Chiavari, Loano, Cogoleto, Savona

Di scena il grande jazz con una parata di star

Dopo il successo di Reggae Night, la rassegna giamaicana che si è svolta la scorsa notte all'arena Cimiez, ancora una grande «maratona» musicale, questa volta dedicata al jazz-blues. Con un tributo a Muddy Waters, i grandi del blues e del jazz internazionale saranno questa sera alla «Grande Parade du Jazz» di Nizza, che si concluderà il 24 luglio, per un indimenticabile concerto.

Tra i nomi di spicco figurano B. B. King, Ahmad Jamal, Jimmy Rogers, Pinetop Perkins, Luther «Guitar Junior» Johnson, Willie Smith, Calvin Jones, Lester «Big Daddy» Kinsey, Carey Bell.

Le stelle del firmamento blues si esibiranno in suggestive «fusion» dove l'arcsico blues e il suggestivo e sofisticato jazz si armonizzeranno per la gioia degli amanti del genere musicale del grande Muddy Waters. Ancora a Nizza, giovedì 22,



B. B. King questa sera a Nizza rende omaggio al jazz-blues

concerto dedicato alla sonorità vocali ed acustiche del Manhattan Transfer.

Jazz anche a Chiavari con un corso tenuto all'Auditorium, dal trombettista Hal Crook. Nell'ambito «Jazz Improvisation», gli allievi del maestro Crook si esibiranno in «arti «free». Domani sera (venerdì, al «Caffè Defilias», giovedì e sabato al parco di Villa Rocca. Concerti in piazza anche a Loano l'esibizione degli allievi dei corsi jazz di «Spazio Musica» tenuti

pianista statunitense Mal Waldron e Riccardo Zegna.

E di jazz si parla e si suona a Cogoleto, dove il turistico Lithos organizza una serie di concerti che si svolgeranno dal 10 luglio al 19 agosto in piazza Guido Rossa. In «Giovinezza» si esibiranno alcuni dei più noti scene jazzistica italiana. Tra questi ci sono Paula Bass, Piero Odorici, Sandro Gibellini, Piero Leveratto, Gian Casati, Marco Tamburini, Marcello Tonolo, Alfred Kramer, Luigi Bonafede, Danila Satragno.

Infine, per «Savona Jazz Estate», la rassegna in corso al parco Ex Ipi di via Amendola, giovedì 22 luglio alle 22 grande concerto del «Joachim Milder Quartet» lo stesso Milder al sax, Roberto Frazzetta al pianoforte, Riccardo Vigore bass, Gianni Cazzola alla batteria. (a. z.)

Con La Stampa, Silb, Radio Onda Ligure

Top dance all'«M4» un pizzico di sexy



La discoteca resta delle attrattive preferite dai giovani anche in Liguria

ALASSIO. Più divertente che mai la notte d'estate «Top Dance - Divertimento». L'iniziativa de La Stampa e del Silb, la collaborazione Radio Onda Ligure, continua a salire nella scala del successo. Nelle discoteche della Liguria che aderiscono i tagliandi diventano ogni sera più numerosi, segno che il popolo della notte coglie al volo l'occasione per diventare amici.

Partecipare a «Top Dance - Divertimento sicuro» è semplicissimo. Acquistare una copia de La Stampa e presentarsi in coppia, e donna, all'ingresso dei locali che aderiscono (il loro al fondo del coupon pubblicato ogni giorno). A pagare il biglietto sarà solo il ragazzo, mentre la donna avrà gratis l'ingresso e consumazione. «Il modo migliore per fare amicizia», sottolineano al Silb. «Top Dance - Divertimento sicuro» è un'iniziativa valida tutte le sere tranne che quelle prefestive. Le discoteche che aderiscono sono tra le migliori in assoluto province di Savona, Imperia e Genova. E altri locali sono sul punto di partecipare all'iniziativa.

Tra le discoteche che dall'inizio hanno accolto l'iniziativa c'è l'«M4» di Alassio, una via di mezzo tra il dancing e la

discoteca. A gestirlo è Michele Mangia, nome storico dei proprietari locali notturni, per anni gestore della storica «Caplanina» trasformata in discoteca con il nome «Nigara». Anche l'«M4» ha trascorsi importanti nel divertimento allassino.

Si chiamava, alla fine degli Anni e sino al 1973, «Psychotron» ed era una delle prime (se non prima) discoteche che proponeva musica rock. C'era la primissima luci strobo-scopiche e la sua clientela, allora giovanissima, ordinava gin-fizz e skywasser, cocktail che allora andavano per la maggiore. Poi lo «Psychotron» è soppiantato da altre discoteche e il locale si trasforma in un dancing di alto livello.

Da qualche anno, soprattutto durante i mesi invernali, all'«M4» si organizzano pomeriggi danzanti, veglioni, rate danzanti, gare di ballo. E, per sempre alto il livello del locale, Mangia organizza, soprattutto alla domenica sera, manifestazioni di cabaret e spettacoli tra il sexy e il malizioso alcuni dei più famosi gruppi e nomi del settore: «Una formula che sembra vincente e che vogliamo ripetere anche il prossimo anno». (s. p.)

L'ATMOSFERA DEL PRIMO '900
RIVIVE NEGLI AMBIENTI
E NEI GIOCHI DELLA NUOVA SALA
DEL CAFE DE PARIS

LA STAMPA
TOP
DANCE
DIVERTIMENTO SICURO

Andare in due
e ballare in discoteca
è facile!
questo annuncio
per ricordarti le
discoteche che oggi
ti danno
al

Alasio Le Vele - Koo's - U. Breche - Coriale Angelo
Azzurro - King Club - Le Caravalle - Alhisele Vogue
Disco Club - Fluo Ligure Club 71 - Il Covo - Il
Patio - Scotch Club - Sporting Club - Vazzze Giova
Rosso - Gilda - Lido Disco Club - Nautilus -
Ligure Astral - Corallo - Malibù - Albenga Black
Ovi - Andora il Timona - Meta di Notta - Laigue
La Suerta - L'Onda - Loano Arcadia - Hollywood -
Calro Montenotte Fantasia - Symbol - Noli
Gulliver - Da Santina - Spetone Carlo
Maltese - Il Castello Dancing - Savona Dancing
Superpisti - Genova Saint Tropez - Estoril - Mako -
Casarzo Ligure La Ca - Lavagna
Chez-vous - Sanremo Odeon

Utilizzare solo il tagliando del coupon di pubblicazione, convalidabile
all'ingresso. L'iniziativa, riservata a coppie pubblicizzate, non è valida nei
giorni prefestivi. Al lunedì utilizzare il tagliando della domenica.

LA STAMPA
TOP
DANCE
DIVERTIMENTO SICURO

Andare in due
e ballare in discoteca
è facile!
questo annuncio
per ricordarti le
discoteche che oggi
ti danno
al

Alasio Le Vele - Koo's - U. Breche - Coriale Angelo
Azzurro - King Club - Le Caravalle - Alhisele Vogue
Disco Club - Fluo Ligure Club 71 - Il Covo - Il
Patio - Scotch Club - Sporting Club - Vazzze Giova
Rosso - Gilda - Lido Disco Club - Nautilus -
Ligure Astral - Corallo - Malibù - Albenga Black
Ovi - Andora il Timona - Meta di Notta - Laigue
La Suerta - L'Onda - Loano Arcadia - Hollywood -
Calro Montenotte Fantasia - Symbol - Noli
Gulliver - Da Santina - Spetone Carlo
Maltese - Il Castello Dancing - Savona Dancing
Superpisti - Genova Saint Tropez - Estoril - Mako -
Casarzo Ligure La Ca - Lavagna
Chez-vous - Sanremo Odeon

Utilizzare solo il tagliando del coupon di pubblicazione, convalidabile
all'ingresso. L'iniziativa, riservata a coppie pubblicizzate, non è valida nei
giorni prefestivi. Al lunedì utilizzare il tagliando della domenica.

Pianobar e concerti in passeggiata: concorrenza?

Musica sul mare a Rapallo

Uno show dopo l'altro

RAPALLO. L'estate dei divieti in Liguria registra, come succede in questi casi, anche alcune eccezioni. Quanto accade a Rapallo va, però, oltre ogni previsione: conferma delle regole.

La questione riguarda la musica, le orchestre che ogni sera suonano nei dehors del lungomare, ma non per i soliti problemi di disturbo della quiete pubblica. Anzi, per ragioni opposte.

Nel senso che, quando fra qualche giorno inizierà la consueta rassegna estiva «Un palco sul mare», patrocinata dal Comune, i complessi sulla scena della passeggiata sono troppi.

I vari locali del lungomare - Biancaneve, Mirò, Gran Caffè Rapallo, Miramar, Sapore di mare - che qualche settimana ospitano ogni sera attrazioni musicali di buon livello dovranno, insomma, fare i turni. Per almeno i giorni alla settimana dovranno cadere simbolicamente i microfoni agli artisti della rassegna dell'assessorato al turismo che verrà presentata giovedì.

In effetti, la situazione è curiosa. Non capita spesso che privati e Comuni facciano concorrenza nel campo dello spettacolo. Tantopiù che il pubblico sarà praticamente lo stesso di quello che domenica assiepa il lungomare ascoltando, anche se in modo diverso, la varie band, fra i bravissimi «Red Wine» ospiti di Bian-



Rapallo è la capitale della musica: tutte le sere uno show sul lungomare

caneve.

La situazione non sembra avere vie d'uscita. Solo una preventiva organizzazione mesi scorsi avrebbe consentito di diluire il calendario degli appuntamenti.

Agli artisti non resta che andare a ruota della manifestazione comunale e disdire eventuali contratti con gli artisti firmati prima della gara d'appalto

effettuata dall'amministrazione comunale per assegnare l'organizzazione del «Palco sul mare». Alla fine, però, un accordo verrà raggiunto e a Rapallo resterà il primato ligure di capitale della musica che sembra affatto rovinare il sonno ai turisti, a giudicare dalle pochissime proteste fino ad oggi segnalate alle autorità. (m. b.)

GALLERIE E MOSTRE

GENOVA

Cento anni di tennis

Aperta fino a domenica prossima il Palazzo Ducale la mostra fotografica «100 anni di tennis». Orario 10-22. Ingresso libero. (m. b.)

GENOVA

Intorno ad Atlantide

«Intorno ad Atlantide» il titolo di una rassegna curata da Luisa Carretta aperta al Museo di Architettura e Scultura Ligure Sant'Agostino, in piazza Sarzano. Orario da martedì a sabato 9-19. Domenica 9-12,30. Lunedì chiuso. Ingresso lire 4 mila. (m. b.)

GENOVA

Gli argenti del Savoia

In mostra alla Galleria Nazionale di Palazzo Spinola, in piazza Fellicceria, «Gli argenti» tavola sabaudi in Liguria. Orario da martedì a sabato 9-19. Domenica e lunedì 9-13. Ingresso lire 4 mila. (m. b.)

GENOVA

Misteri della natura

Il Museo di Storia Naturale «G. Doria», in via Brigata Liguria ospita la «Natura misteriosa». Orario: martedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica 9-12, 15-17,30. Ingresso lire 7 mila (ridotto 5 mila). La mostra resterà aperta fino al 3 settembre. (m. b.)

GENOVA

Arte moderna

Esposta al Museo Villa Grimaldi Fassio, in via Capolungo 9, a Nervi, la Raccolta Frugone, collezione di arte moderna. Ora-

rio: martedì-sabato 9-17,30. Domenica 9-12,30. Ingresso lire 4 mila. (m. b.)

GENOVA

Il mare «Mercanzia»

Aperta alla Loggia della Mercanzia, in piazza Banchi la mostra «Mare in vista». Orario: martedì-sabato 9-19. Domenica 9-12,30. Ingresso libero. (m. b.)

RECCO

L'essenza del colore

«Immagine di donna. Essenza di colore» è il titolo della mostra di «foto catodiche» che verrà inaugurata il prossimo 29 luglio sul lungomare Bettolo di Recco. Autori delle immagini riprese con la macchina fotografica dal video è un dipendente comunale, Mario Barbagelata. In mostra 85 foto di dimensioni 20 per 30 centimetri ciascuna, che riproducono l'immagine di una donna. (f. gr.)

MARGHERITA

Opera di Fiume e Sassu

Nella sala espositiva dell'hotel Laurin sul lungomare di Santa Margherita prosegue fino al 31 luglio la mostra degli artisti contemporanei Michele Casella, Aligi Sassu, Salvatore Rime. (f. gr.)

CHIAVARI

Testimonianze d'arte

«Testimonianze d'arte. Opere 1982-1992» è il titolo della mostra allestita nei saloni di palazzo Rocca a Chiavari. L'esposizione è organizzata dalla «vescove chiavarese e dalla Soprintendenza ai beni artistici e storici della Liguria». (f. gr.)

STORIA E NOTTE

GENOVA

Franco Carli Ducale

La compagnia della Chiave di Campopiso presenta questa sera alle 21, nella sala del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale lo spettacolo «Liguria e Parole», antologia di cose ligure con Franco Carli. Ingresso lire 10 mila (ridotti 5 mila). (m. b.)

L'etno rock del Kunstertu

Musica etno-rock, questa sera, alle 21,30, nella Piazza delle Feste dell'Expo con la band «Kunstertu». Ingresso lire 5 mila (ridotti 3 mila). (m. b.)

CANIGLI

Recital pianistico

All'hotel Cenobio dei Dogi sera recital pianista Naum Shtrikman. L'appuntamento è alle 21,15. (f. gr.)

GENOVA

Stasera al cinema all'aperto

L'arena estiva «Nettuno» di Principe presenta stasera alle 21 il film «La moglie del soldato», con Stephen Rea e Jaye Davidson. Lire 5 mila. Proiezione del film «Ricomincio da capo», con Bill Murray e Andie MacDowell, questa sera, alle 21,30, al Roseto di Nervi. Lire 8 mila. Al cinema

all'aperto Eden Paglin, questa sera alle 21 il film di Akira Kurosawa «Madadayo» il compleanno, con Tatsuo Matsumura. Lire 7 mila. (m. b.)

Suona Colombo

La banda «Cristoforo Colombo» suona per le vie del centro città a Santa Margherita stasera in onore della celebrazione della patrona. Alle 21 spettacolo pirotecnico. (f. gr.)

RAPALLO

La voce di Rossana Casale

Al «Lucky Serenade» Colombo a Rapallo stasera musica dal vivo con Rossana Casale. Dalle 22,30. (f. gr.)

D

Appuntamento jazz

Nel parco comunale di Uscio prosegue la rassegna jazz del Golfo Paradiso. Ingresso gratuito. L'appuntamento è alle 21,15. (f. gr.)

RECCO

Rock di Zoccheddu

Al pianobar «Mammunia» sul lungomare Bettolo di Recco stasera si esibisce Marco Zoccheddu e la sua band. L'appuntamento è alle 21,15. (f. gr.)

Applaudita esibizione della Giovine orchestra piemontese

Serata magica a Lavagna

Trenta ragazze diciottenni hanno festeggiato in piazza il loro ingresso società Gli ingredienti: abito bianco, splendide carrozze e le note dei valzer di Strauss

LAVAGNA. Una grande folla ha assistito al debutto in società sabato sera a Lavagna, di trenta diciottenni provenienti dal comprensorio del Levante. Vestite di bianco abiti lunghi, elegantissimi, sono salite sulle carrozze trainate da cavalli, proprio come ai tempi del Kaiser, e sono state ricevute dai loro cavalieri in smoking sul palcoscenico allestito in piazza della Libertà. Una serata d'altri tempi, con la Giovine orchestra piemontese a suonare i celebri valzer di Strauss.

Accompagnate eleganti, trucco appena accennato, passo quasi da «mannequins», le trenta ragazze si sono affacciate al grande debutto in società. Sono tutte studentesse. E' la prima volta che indossano un abito lungo e sembrano un po' impacciate.

Dice una delle diciottenni: «Sono emozionata. E' un evento per tutte». Grazie all'organizzazione della serata, abbiamo frequentato un breve corso di ballo che speriamo ci abbia consentito di fare bella figura. I ragazzi sono invece bravissimi.



Serata d'altri tempi a Lavagna

Meno male che sono loro a condurre le danze. Ecco, per noi è come un sogno.

Il Comune, che ha organizzato la manifestazione, ha regalato come dono di compleanno una bottiglia in argento e cristallo offrendo, nella sala principale del municipio, un rinfresco dopo il ballo. Le trenta di-

cicottenni, insieme ai loro cavalieri, hanno ricevuto anche le congratulazioni del sindaco Gabriella Mondello. A mezzanotte la cerimonia si è conclusa e le luci si sono spente. Le diciottenni hanno lasciato la piazza del Comune per andare a pizzeria o a discoteca. Gli abiti lunghi sono stati restituiti soltanto ieri ai negozi che li avevano «prestati» per la notte del ballo.

Ecco i nomi delle ragazze: Wilma De Ferrari, Chiara Debedetti, Marina Dallamora, Raffaella Dalesio, Pamela Corradi, Magda Cordani, Lucia Conzatti, Samantha Casseri, Valentina Carlini, Samantha Capurro, Simona Canepa, Brunella Camminatiello, Anna Bernero, Samantha Acerbi, Carla Donadoni, Laura Ercole, Simona Franceschini, Antonella Frignani, Giorgia Gellina, Susanna Grigatti, Giovanna Iliano, Daniela Lambert, Michela Leonardini, Lella Macchi, Claudia Mozzi, Fabiana Perot, Romina Rizzetto, Michela Solimano, Chiara Tubino. (f. gr.)

Festexpò e Villa Imperiale: comicità e satira

Genova, a teatro si ride tre sere con il cabaret

GENOVA. In arrivo tre nuovi spettacoli teatrali, e tutti comici, nei teatri all'aperto del capoluogo ligure. Domani sera, a «Festexpò», nel Porto Antico, debutta Jengo Edwards in «Classica», un'antologia dei brani migliori tratti dai precedenti show dell'attore. Una serata non è uguale all'altra perché Jengo sceglie di volta in volta la sequenza di sketch più adatta al pubblico che incontra, secondo una sua personale valutazione. Lo spettacolo andrà in scena alle 21,30. L'ingresso costa 25 mila lire.

Giovedì sera, alle 21,30, è la volta di Villa Imperiale con il secondo appuntamento della rassegna del Teatro Garage «Ridere d'agosto», ma anche prima che vedrà in compagnia la compagnia di protagonisti dello spettacolo «L'esibizionista gentile», un testo tratto da Gozzano, Shakespeare, Della Casa, D'Annunzio interpretato da Roberto

Becchia. E' la storia di un timido esibizionista che sogna di diventare attore per riscattare il marchio di turpe che gli hanno affibbiato. Il risultato è un viaggio tra canzoncine scolari, poesie inaspettabili, letterati illustri e altri personaggi. Lo spettacolo verrà replicato anche venerdì.

L'ingresso costa 15 mila lire. E sempre giovedì sera, alle 21,30, ancora all'Expo, andrà in scena lo show di Stewart & Ross e la loro Comedy Company. Elementi di spicco di questo gruppo olandese Pigeon Drop, Steve Stewart e Lee M. Ross, due attori comici prevedibili. Nella loro valigia c'è tutta la comicità dei Pigeon Drop. Maestri di risata, i Pigeon Drop hanno inventato una formula che miscela musica, mimo, gioco e molta ironia. Il tutto condito da incredibili doti di saltimbanchi e improvvisatori. Ingresso lire 15 mila. (m. b.)

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupola

13 Stasera: 13.30 Informazione regionale; 14.30 Pomeriggio insieme; 15 California; 20.30 La storia di Lory Pigeon; 22.30 Informazione regionale; 24.30 Speciale con noi; 24 Film.

Primocanale

11 Junior tv; 12 Zona franca; 13.30 Punto news; 14.30 Arma; 17 Market; 18.30 Punto sera; 19.15 Zona franca; 22.30 Punto sera; 23.15 Controcronaca; 1 Rassegna di sera.

Telestar

12.25 Mazon Giochi; 15.45 Happy end; 19.05 Grandi registi americani; 20.30 Quella strana condizione; 23.05 Vegas, telefilm; 0.10 Notturno Telestar.

Telearcobaleno

12 Zona franca; 13.35 Maria Maria; 14.10 Telegiornale TGA; 14.30 Junior Tv; 15.35 Redazioni; 16.10 Telegiornale TGA; 19.50 L'opinione; 19.55 Maria; 22 Telegiornale TGA; 23.45 Partita di calcio.

Telenord

11.30 Viaggio con l'avventura; 11.55 Lasse; 12.30 Viaggio con l'avventura; 13 Telegiornale 4; 13.30 Bold Ones; 14.10 Obiettivo gente; 14.30 Viaggio con l'avventura; 15 Cartoni

animali; 16.30 Obiettivo gente; 17 Cartoni animali; 20 Viaggio con l'avventura; 20.30 George; 21.05 Candid camera; 21.10 Tg Liguria; 22 Viaggio con l'avventura; 22.30 Candid camera; 23 Video clip notturni.

Sardegna Uno

8.10 Cartoni animali; 9 Telegiornale; 12.25 Zona Franca; 13.30 Telegiornale; 14.50 Telegiornale; 15 Telegiornale; 16.30 Sardegna giornale; 18.40 Telegiornale; 19.30 Maria Maria; 20.30 Cartoni animali; 20.30 Sardegna giornale; 21.30 Ippocrene; 22.30 Sardegna giornale; 23 Escalator; 24 Taurus.

Roma Tv

8.30 Nati per vivere; 9 Viaggio con l'avventura; 9.30 Avventura di frontiera; 10 Lasse; 10.30 George; 11 Tg Sv-Im; 12 Samba d'amore; 12.30 Candid camera; 13 Viaggio con l'avventura; 14 Tg Savona; 14.20 Tg Imperia; 14.30 Cartoni animali; 15 Kale and Julia; 15.30 M.A.S.H.; 16 Spy force; 17 Pasolini; 18 Telegiornale; 19 Tg Sv-Im; 19.30 I cartoni; 20 Avventura di frontiera; 20.30 Donne; 22 Tg Sv-Im.

Canale 7

9 Le avventure di frontiera; 9.30 Obiettivo gente; 10 Viaggio con l'avventura; 11.15 L'uomo e la terra; 12.45 Tg Liguria; 13 Viaggio con l'avventura; 14 Candid camera; 16.30 Lasse; 17.05

L'uomo e la terra; 18.05 Candid camera; 19 Tg Liguria; 20.30 L'uomo e la terra; 22 Tg Liguria; 22.30 La galleria antichità; 23.30 Motor shop.

T.C.S.

13.45 Usa Today; 14 Aspettando il domani; 14.30 Valeria; 15.45 Programmazione; 16.30 Cartoni animali; 17.30 In allegria dal mondo; 19 Benetton; 19.30 Il principio d'ingegneria; 20.30 La battaglia d'Inghilterra; 21.30 Colpo grosso story; 22.30 Quella carogna di Frank Miraglia; 23.15 Colpo grosso story.

Teleregione

12.30 California; 13 Stasera; 14 Vendita commerciale; 17 Stasera; 18 California; 18.30 Destini; 19 Rubrica; 19.30 Telegiornale; 20.30 La storia di Lory; 22.30 Telegiornale; 23 Telegiornale; 23.30 Rubrica; 0.15 Telegiornale.

TeleCine

13 Video J. Simone Engel; 16 Mtv's greatest hits; 17 Mtv's Cole report; 17.45 3 from 1, musicale; 18 The soul of Mtv; 18.30 Mtv prime; 20.10 Uk Today; 20.25 Parlatore con la Lega Nord; 21 Aerosmith the hits; 23.15 Top 1, 20 informazione non stop.

I programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

UN THRILLER CHE VI INCHIODERÀ ALLA POLTRONA

UMA THURMAN · JOHN MALKOVICH



GLI OCCHI DEL DELITTO

UNA STORIA DI UN SERIAL KILLER. UNO DEI PIÙ GRANDI REGISTI DEL CINEMA. UNO DEI PIÙ GRANDI ATTORI DEL CINEMA. UNO DEI PIÙ GRANDI REGISTI DEL CINEMA. UNO DEI PIÙ GRANDI ATTORI DEL CINEMA.

IL FILM DI CUI TUTTI PARLANO

IL FILM DI CUI TUTTI PARLANO

IL FILM DI CUI TUTTI PARLANO

IL FILM DI CUI TUTTI PARLANO

IL FILM DI CUI TUTTI PARLANO

IL FILM DI CUI TUTTI PARLANO

IL FILM DI CUI TUTTI PARLANO

IL FILM DI CUI TUTTI PARLANO

IL FILM DI CUI TUTTI PARLANO

IL FILM DI CUI TUTTI PARLANO

IL FILM DI CUI TUTTI PARLANO

IL FILM DI CUI TUTTI PARLANO

IL FILM DI CUI TUTTI PARLANO

IL FILM DI CUI TUTTI PARLANO

IL FILM DI CUI TUTTI PARLANO

IL FILM DI CUI TUTTI PARLANO

IL FILM DI CUI TUTTI PARLANO

IL FILM DI CUI TUTTI PARLANO

IL FILM DI CUI TUTTI PARLANO

IL FILM DI CUI TUTTI PARLANO

IL FILM DI CUI TUTTI PARLANO

IL FILM DI CUI TUTTI PARLANO

IL FILM DI CUI TUTTI PARLANO

IL FILM DI CUI TUTTI PARLANO

IL FILM DI CUI TUTTI PARLANO

IL FILM DI CUI TUTTI PARLANO

IL FILM DI CUI TUTTI PARLANO

IL FILM DI CUI TUTTI PARLANO

IL FILM DI CUI TUTTI PARLANO

IL FILM DI CUI TUTTI PARLANO

IL FILM DI CUI TUTTI PARLANO

IL FILM DI CUI TUTTI PARLANO

IL FILM DI CUI TUTTI PARLANO

IL FILM DI CUI TUTTI PARLANO

IL FILM DI CUI TUTTI PARLANO

Domenica sera si è concluso il torneo di pallavolo femminile organizzato dall'Acli Lavagna

Alla Palestra Attiva il «Lanterna»

Le giocatrici di casa han battuto in finale la lefti Genova, dopo aver eliminato l'attesa Trattoria «U Campana» I match conclusivi hanno rischiato di saltare ■ dei vandali: divelti pali e sostegni della rete da volley

LAVAGNA. Il «Trofeo la Lanterna» è conquistato dalla Palestra Attiva Lavagna, un po' la forza e un po' con l'astuzia. Domenica sera l'epilogo del torneo organizzato dall'Acli sulla piazza sovraportuale. Una brutta sorpresa attendeva le giocatrici: i palloni erano stati distrutti dai vandali, i pali e i sostegni della rete da volley erano stati divelti. Le giocatrici di casa hanno battuto in finale la lefti Genova, dopo aver eliminato l'attesa Trattoria «U Campana».

Nella prima partita la Palestra Attiva ha sconfitto l'Ente Recco facendone più del previsto: 2-1 (15-11 4-15 15-12). I lefti si sono presentati col sestetto base, cambi: Crovetto, Ferrarini (italbrokers), Azzì, Marchello (Recco), Sugli (Sestri) e Baghino (Libera). Nell'altra semifinale lo scontro che decideva il torneo: Palestra Attiva nelle eliminatorie aveva ceduto un set a Recco, calcolando di giungere seconda e affrontare la Trattoria U Campana in semifinale.

La strategia ha funzionato, le giocatrici erano impreparate a dopo aver vinto il primo set hanno perso il secondo e il terzo (15-13 15-11). Il torneo era deciso: 5° il Sival che batteva il Villaggio 2-0, 6° Campana che aveva la meglio sul Recco 2-1. Finale senza storia: in 6 le giocatrici lottavano solo all'inizio del primo set (15-7) poi cadevano di schianto e il secondo era passeggiato per le lavagnesi (15-5). Sul podio Cancellieri, Levre, Dolmen, Sabrina e Lara Piccinich, Zucchi (Rapallo), Benedetti, Zolezzi e Prignani (Met-teucci). Miglior alzatrice Zucchi, miglior schiacciatrice Crovetto, miglior centrale Cancellieri, miglior giocatrice Pellegrini (Campana). (d. s.)



La Baccini, grande assente a Lavagna

CALCIO

La situazione nei 4 tornei del Tigullio

LAVAGNA. Nell'assoluta disprezzo delle convenienze e della logica, i 4 tornei di calcio a sette autorizzati dalla Fige nel Tigullio (Lavagna, Calvari, S. Colombano e Caperna) proseguono in parallelo sottraendosi l'un l'altro interesse, pubblico e giocatori. A Calvari partono i tornei: delle 14 iscritte ne rimangono 8. Gli accoppiamenti prevedono Gelati Sanson (1° girone) contro Ristorante Fiori (2° girone) e Costa Tv (2° girone) contro Amici Calvari (3° girone). Fontanabuona Torrarossa (3° girone) contro Paci (2° girone). Pizzeria il Cenneto (4° girone) contro La Franchessa (1° girone).

A Caperna l'ultima qualificata si conoscerà

stessero. Già nei quarti Slot Burlando, Isola Settembrin, Manifattura del Tigullio, Auto Franchese, Ri. Boggio Bike Store e Gianello Carni. L'andata dei quarti inizia giovedì sera. A S. Colombano le squadre divise in 4 gironi, le migliori 3 vanno al secondo turno. Le vincitrici dei gironi di questa fase passeranno alle semifinali. A Lavagna dopo una settimana tutte le protagoniste hanno già giocato. Sabato e domenica nel girone A Impresa Edile Ballico (p. 4) ha sconfitto 3-2 Garibaldi (2) ed Effe Chiavari (2) ha pesantemente punito (6-1) l'Elettro Service (0). Nel «B» pareggiano 1-1 Signorini (3) e La Tagliola (3), e Hydroterm (2) batte 5-0 il Falco Nero (0). (d. s.)

Esordio dei campionati Under 14

Tennis Genova via agli Europei

GENOVA. Gran lavoro per i maestri di cerimonie ieri nel corso dell'inaugurazione dei Campionati europei Under 14. Alle 18 è stata dichiarata aperta la 18ª edizione: sul campo centrale del Tc Genova erano accalcati i rappresentanti di 37 Nazioni. Un record di partecipazione dovuto alla proliferazione di nuovi Stati dopo il crollo del blocco orientale (Cecoslovacchia, Jugoslavia e Urss), che ha messo a dura prova la competenza in materia di inni e bandiere degli organizzatori.

Senza contare che il tempo da regalare al cerimoniale è assai poco, in un programma che si presenta fittissimo (si va avanti fino a venerdì, al ritmo di 72 match al giorno), e zeppo

■ appuntamenti da non perdere. Il tabellone ■ singolare maschile, del doppio maschile e femminile ma soprattutto quello del singolare femminile propone partite ■ cardiopalme fin ■ primi turni. Dai quarti in poi (l'epilogo domenica) ci sarà da ■ gli occhi spalancati, perché con ogni probabilità vedremo all'opera i futuri numeri ■ del tennis mondiale. Non a caso nel palmares degli Europei Under 14 spiccano i nomi ■ Wilander, Edberg, Graf, Seles, Maleeva.

Il seeding del singolare maschile pone al ■ lo svizzero Michael Kratochvil, vincitore in aprile del torneo del Park, e dominatore di ■ stagione continentale. Anche ■ il tedesco Ralf Wiltschko, emulo di Smid e Lendl. Se verranno rispettate le gerarchie, la finale lo metterà di fronte ■ Michal Tabara, boemo di nascita e di passaporto, testa di serie n° 9. Gli altri inclusi nel seeding sono il francese Jean René Lisnard (3), il tedesco Daniel Elsner (4), il tedesco Ralf Wiltschko (5), gli sloveni Andrej Kravcevic (6) e Mihai Gragor (7), l'italiano Andrea Capodimonte che godrà di grande tifo perché oltre che azzurro ■ per il Tc Genova. L'altro italiano in gara ■ Dario Sciorfano.

Nel singolare femminile numero ■ e due del tabellone sono vecchie conoscenze: la favorita ■ Anna Kurnikova, vincitrice del torneo ■ Park davanti alla n. 2 ■ bielorussa Olga Barabanshchikova. La pattuglia italiana punta su Claudia Capaccioli, n. 5. La danese Elena Pioppo, tesserata per il Tc Genova, non ha un tabellone facile ■ cercherà di emergere sfruttando il fatto di giocare in casa. (d. s.)

Stasera chiude il torneo di pallanuoto master

Oggi Genova e Mamoli si giocano il «Majoni»

RECCO. Sarà un derby infuocato ■ decidere il Trofeo Mario Majoni: qualche chilo in più ■ un po' ■ acciacchi assottiti non freneranno i Ragosa ■ i Peri che stasera a Punta S. Anna nell'ultimo turno del torneo Master (giocatori ■ 30) riesumano scontri al calor bianco. Il programma mette di fronte subito le due squadre in testa: Genova che ha 6 punti avendo vinto tutti gli incontri, e Mamoli Voltri che ha 5 avendo concesso ■ pari al Quinto Nervi ■ debutto. In acqua alle 20,30 ■ sarà una buona fetta ■ Gotta ligure degli Anni 70 e 80. (d. s.)

Genova può ■ su ■ portare come Agnelli e vecchi draghi delle piscine come Peri, Pizzani e Delloste. I voltriisti devono vincere, il pareggio darebbe il trofeo agli avversari: ci provano con Ragosa, Massa, Calabiano e Calcagno, tutti di scuola Mamoli. L'albo d'oro ha ■ nome di Genova scritto in calce a 3 edizioni su 4, l'anno scorso vinse Recco, Stavolta ■ Mancoelesti ■ si sono ripetuti, ■ hanno ancora fatto punti: ■ chiuder bene battendo (21,30) il Quinto, che di punti ne ha 3. Riposa il Bogliasco, fermo a quota due. (d. s.)



Fossati è tornato in vasca per il «Majoni»

Pochissimi gli acuti ai Campionati regionali

Tra i «baby» del nuoto brilla soltanto la Aste

GENOVA. All'appello mancano solo gli Esordienti A. ■ il nuoto, almeno per quanto riguarda l'attività regionale, chiuderà i battenti. Domenica si ■ o ■ chiusi ad Albano i Regionali di categoria e assoluti, quelli cioè riservati a Ragazzi, Cadetti, Juniores e Seniores. Nessuna sorpresa, nessun nome nuovo: i tempi fatti segnare non hanno entusiasmato. E' netta la sensazione ■ che il nuoto ligure sia in involuzione, ■ speranze continue ■ a restar concentrate sui soliti noti, ragazzi e ragazze ■ belle speranze ma che non riescono a imporsi ad alto livello.

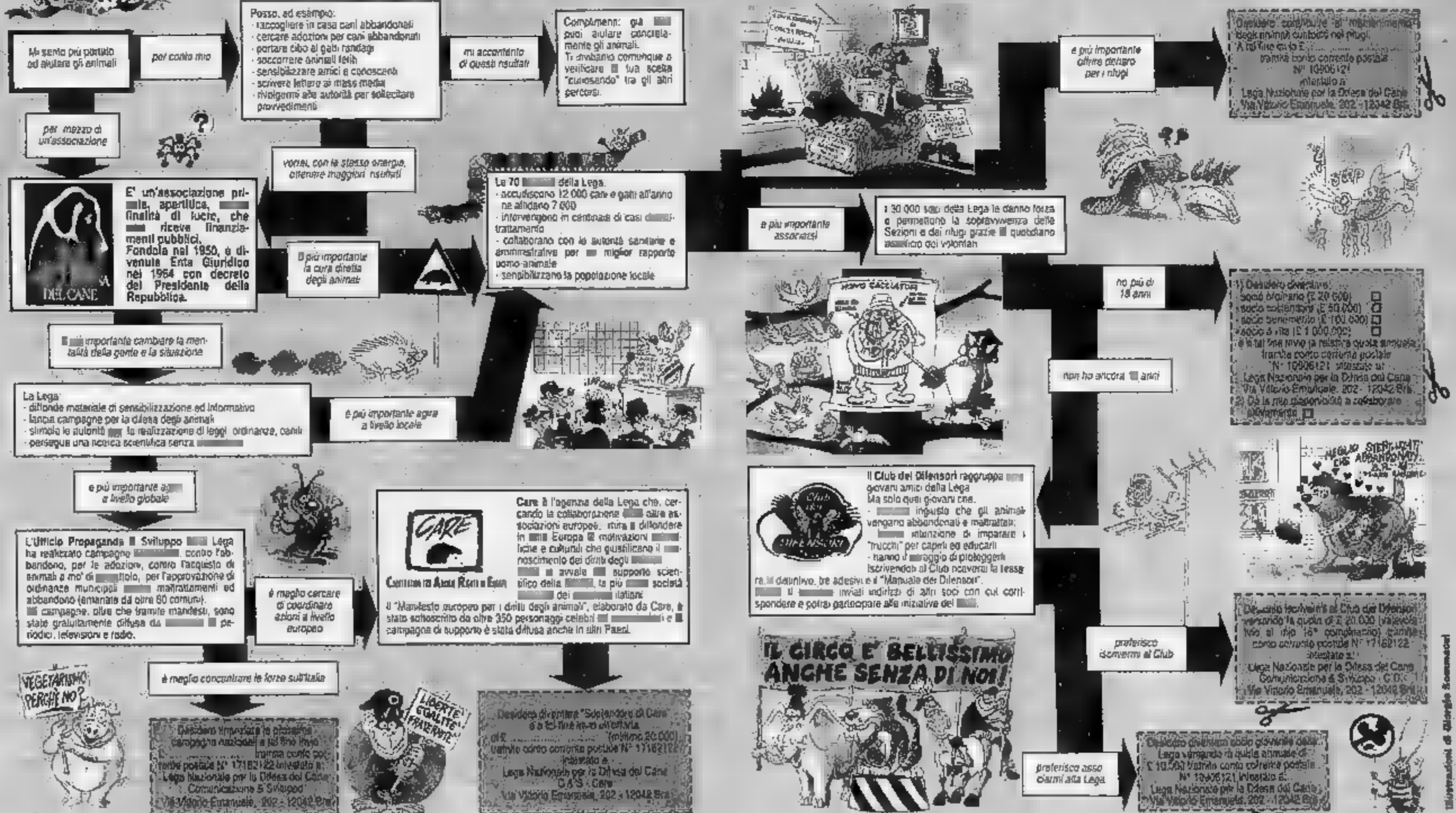
All'orizzonte non si intravedono campioni, e le speranze ■ avere un figura tra gli azzurri rimangono legate al solito ■ Formentini, recente argento alle Universiadi. Venendo alle società del Tigullio la sola Danila Aste, dorsista under 14 del Rapallo, ■ confermata. Dopo l'oro ai Giochi della Gioventù dello scorso ottobre, ha continuato ad andare forte. Ad Albano ■ ha chiuso una stagione positiva imponendosi su 100 e 200. A lei ■ pochi altri (alcuni ■ valen-tieri) ■ domenica nelle finali Esordienti A ■ legate le speranze del Tigullio. (d. s.)

CI SONO MOLTI MODI

PER AIUTARE

GLI ANIMALI

CERCA IL "TUO" MODO MIGLIORE IN QUESTO TEST



A Imperia sequestrate sdraio e ombrelloni in due spiagge senza autorizzazione

Camping chiude, 500 strattati

Colpito da provvedimento di sgombero (al titolare è stata revocata la licenza) un campeggio di Diano Marina ha lasciato gli ospiti senza «base». La protesta: «Vogliamo una sistemazione alternativa»

DIANO MARINA. Due storie estive destinate a far discutere. Due casi che testimoniano come il turismo, in barba a progetti «sviluppo» e promesse, sia a volte penalizzato anche in piena stagione balneare. A Diano Marina, nella frazione di Diano, gli ospiti del camping Diana, minacciano occupare sede ferroviaria e bloccare i treni non si troverà soluzione al problema che riguarda 500 persone, le maggior parte delle quali ha già versato cospicui anticipi e non sa dove andare.

A Porto Maurizio un altro caso: esemplare: gli agenti della Guardia costiera, ieri pomeriggio, hanno sequestrato sdraio e ombrelloni agli stabilimenti Prino Uno e alla Foce. Il Comune si era dimenticato di rinnovare la concessione demaniale.

Campeggio. I villeggianti dovrebbero liberare l'impianto entro mezzanotte. Al titolare,



500 ospiti del camping Diana edono una sistemazione alternativa

Benedetto Giusto, è stata infatti revocata la licenza, in seguito al blitz compiuto un anno fa da carabinieri e vigili, che aveva portato alla scoperta di numerosi extracomunitari privi di

permesso di soggiorno. Nonostante ciò, continuato a pretendere il versamento di caparra «Ho diritto a lavoro. Vogliamo solo farci alloggiare per facilitare speculazioni edilizie nel-

la». La situazione è incandescente e potrebbe portare a iniziative eclatanti. di un armistizio con autorità, che sembrano però intenzionate a seguire la linea dura.

I turisti, tra cui molti pensionati, vogliono sentire ragione. «Non ci hanno dato tempo per organizzarci e trovare sistemazioni alternative. E' una situazione assurda: venuti per le vacanze e ci ritroviamo come baracati. E' questo il modo di favorire il turismo?», dice il torinese Lorenzo Aimego. Ancora più deciso Carmelo Tripodi, che ha acquistato un bungalow: «Sarà lotta: qui non ci spostiamo».

Il pasticcaccio, dovuto anche al comportamento anomalo di Benedetto Giusto, campeggiatore privo di regolare licenza, potrebbe risolversi nelle aule giudiziarie. «Stanno studiando i rimedi da adottare per venire fuori da questo ginepraio»,

dice il suo legale, Giuseppe Acquarone. Per uscire dall'impasse, i turisti sono pronti a costituire un club, aderente all'Arcl, che si occupi della gestione del campeggio, nel rispetto delle leggi. Ma intanto incombe la minaccia dello sgombero.

Bagni. Semaforo rosso anche per le spiagge d'Imperia. La capitaneria, venendo incontro alle richieste di spazio dei bagnanti, che si lamentano per la scarsità di spiagge libere, ha richiesto le spiagge di Prino Uno, di Danilo Giordano e di Foce, di Walter Tamietto. Secondo la Guardia costiera, sarebbero abusivi perché sprovvisti di autorizzazione. Giordano replica: «Stipulato regolare contratto con il Comune». A questo punto, potrei anche chiedere un risarcimento per il danno economico. Non è così che si incentiva il settore».

Maurizio Vezzaro

**LIGURIA ESTATE
ECCO I CONCERTI**

*Il «re» Sting
canta venerdì*



L'artista inglese esibirà al Palasport di Genova. Domani a Chiavari Gianni Morandi e giovedì Enrico Ruggeri. A Savona, sempre giovedì, Teacoli. A PAG. 41

LA STAMPA

"IN"

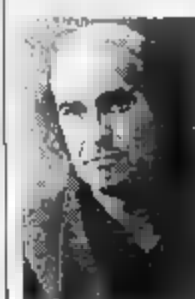
Sanremo

via degli Inglesi 64

Tel. 57.53.37

**S A P O R E
D I S A L E**

**ZECCHI
E LA TAVOLA
DA SURF**



Stefano Zecchi
docente
di Estetica
a ospite
ricorrente al
Costanzo show

E STATE di lavoro per il professor Stefano Zecchi, docente di Estetica all'Università di Milano, ospite fisso del Costanzo show, grande estimatore della pasta al pesto, che spesso si divide nella sua abitazione di Diano Giordani, affacciata sul mare.

Il docente, lavorando al suo ultimo libro, «Sillabario del nuovo millennio», immerso nel verde, è campagna di lavoro, tra una capatina ai ristoranti preferiti (Cacciatori a Patria, a Oneglia), e uno «slalom» col fedele compagno di vacanza: il windsurf.

Zecchi è infatti iscritto al Club del «Diano». «Considero un esperto della tavola a vela: «Posso benissimo competere con i ragazzi, e per non infierire gli concedo pure un certo vantaggio». Lo dice scherzando, forse un po' ci crede. E' dall'estate dell'87, ormai, che lo si vede impegnato in audaci virate nelle acque del Golfo. E sembra assolutamente soffrire la crisi da settimo anno.

«Al Giordani ci bene, mi gode la tranquillità del posto. Il silenzio, il profumo dei fiori mischiato all'aria salmastra della costa». Gli piace talmente che la casa si tiene in affitto tutto l'anno. All'ombra degli ulivi, ama stare assieme agli amici, tra questi lo scrittore imperiese Giuseppe Conte.

I piaceri conviviali? Qualche poesia, molte discussioni, in cui si parla di argomenti cari a Zecchi: Bellezza, Eros, Anima. E poi ci sono le incursioni negli angoli più caratteristici dell'entroterra e del capoluogo: «Avevo episodi sempre legati ai possessori di armi, del quale Giuliano era stato protagonista negli anni passati. Adesso, gli accertamenti continuano anche perché il fenomeno avrebbe dichiarato di non sapere nulla sulla provenienza delle pistole ritrovate. La parola passa ora alla magistratura con l'udienza di convalida dell'arresto prevista dal giudice per questa mattina. [g. ga.]

Maurizio Vezzaro

La perquisizione dopo la telefonata anonima che segnalava una lite in famiglia

Due pistole sulla moto, arrestato

Bloccato il proprietario di uno scooter: la polizia ha trovato una «calibro 38» special con sei colpi, e una «Mausier 6,65». Avevano la matricola abrasa. Recuperati anche cento proiettili. Lo stupore dei conoscenti

SANREMO. L'accertamento su una lite coniugale ha portato alla scoperta di un piccolo arsenale trovato sotto la moto di uno scooter e all'arresto del suo proprietario.

Le menette sono scattate per Giuseppe Giuliano, 40 anni, residente in via Santo Stefano, alle porte della Pigna. Gli agenti delle volanti nel corso di una perquisizione hanno rinvenuto una «calibro 38» special, caricata «sei colpi», «Mausier 6,65», entrambe con la matricola abrasa, e circa cento proiettili, tre dei quali risulterebbero essere del tipo «dum-dum», a carica d'impulso.

L'emergenza è scattata l'altro giorno quando una telefonata anonima ha raggiunto il «113» segnalando la lite avvenuta in via Santo Stefano: «Correte, dice che vuole ammazzare la moglie». E' così, che gli agenti hanno raggiunto dopo pochi minuti la città vecchia e una volta rintracciato in un bar

VENDUTA DAL PADRE
Da Montevideo a Imperia

Ma un risvolto imperiese la squalida che ha visto protagonista una banda di sudamericani che, nelle favelas di Montevideo, «compravano» belle ragazze, la maggior parte minorenni, e le «vendevano» a Milano. Le indagini, che hanno portato alla cattura del capo dell'organizzazione, l'uruguayo Jorge Santos Montenegro, 26 anni, sono scattate dopo la denuncia di una ragazza, di cui non è stato rivelato il nome per ovvi motivi di sicurezza, che ha trovato rifugio presso la famiglia dell'entropista d'Imperia. La giovane, di appena 17 anni, era stata venduta dal padre a un gruppo di sfruttatori privi di scrupoli. E' riuscita a scappare da Milano e si è rifugiata negli amici imperiesi di cui lei parlava. Li ha rintracciati grazie alla collaborazione della squadra mobile che poi, mettendosi in contatto con la polizia di Milano, ha ricostruito la storia. La famiglia che ospita ha avviato le pratiche per l'adozione. [a. f.]

Giuseppe Giuliano hanno provveduto ad una prima perquisizione dell'uomo che però non ha avuto esito.

Uscendo dal pubblico esercizio la pattuglia ha notato lo scooter «Vespa» parcheggiato nelle vicinanze e ha chiesto a

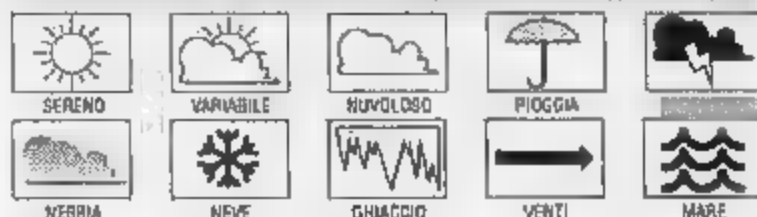
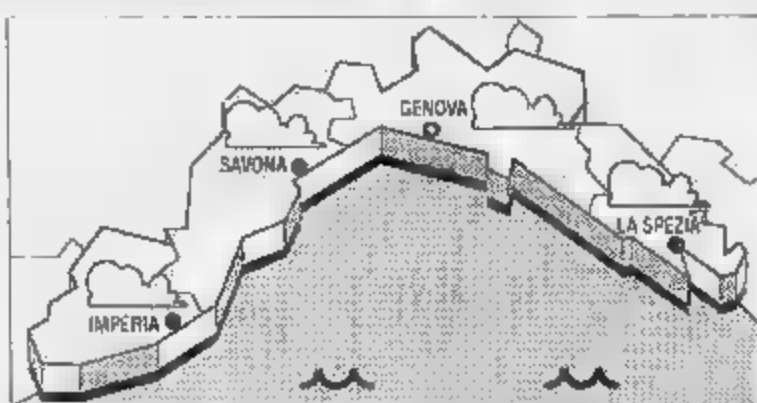
Giuseppe Giuliano se era di proprietà. La risposta negativa non ha però convinto gli agenti della volante che hanno provveduto ad una nuova perquisizione personale nel della quale è stato rinvenuto il mazzo di chiavi. La prova con

le serrature della «Vespa» da dato subito esito positivo smascherando così Giuseppe Giuliano e permettendo alla polizia di sequestrare le due pistole.

La notizia dell'arresto dell'uomo, conosciuto tra la gente che abita in via Santo Stefano e piazza Cassini, ha destato molto scalpore. «Si è sempre parlato correttamente - commentano i vicini - Non ho mai sospetto che potesse nascondere qualcosa, soprattutto. Il controllo al terminale fatto dalla polizia ha però portato alla luce alcuni episodi sempre legati ai possessori di armi, del quale Giuliano era stato protagonista negli anni passati.

Adesso, gli accertamenti continuano anche perché il fenomeno avrebbe dichiarato di non sapere nulla sulla provenienza delle pistole ritrovate. La parola passa ora alla magistratura con l'udienza di convalida dell'arresto prevista dal giudice per questa mattina. [g. ga.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO OGGI.
Previsioni Imperia: sporadici annuvolamenti ma prevalenza di schiarite, vento debole-moderato, temperatura moderata, tendenza per domani situazione.

EVASIONE DI IERI. temperatura del mare 24°C, umidità 70%, vento Sud Est 10-15 km/h, mare leggermente mosso, cielo parzialmente nuvoloso, pressione barometrica 1012 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI
Genova max 26 min 22
Savona max 26 min 22
Imperia max 26 min 20

DOMANI FA A IMPERIA
Max 27; min 22. Temp. del mare 24.

Il Sole sorge alle 6,03 e tramonta alle 21,04. La Luna si leva alle 7,14 e cala alle 21,26 (fase crescente).
I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico Imperia e Centro Meteorologico di Portofino.

Per un'ora il quartiere di via Carducci è rimasto al buio ma il micio è stato riportato a terra

Sospesa la corrente per salvare un gatto

I pompieri lo hanno raggiunto su un palo della luce a Sanremo

SANREMO. Lo sentivano miagolare, nella notte non riuscivano a vederlo. «Neros», questo il nome del gatto protagonista dell'insolita avventura, si era arrampicato sul palo della luce inseguendo un topo e rimanendo bloccato ad un metro in ferro che tengono sospesi i cavi elettrici. Solo il caso ha voluto che le zampe posteriori non abbiano toccato gli altri fili provocando un corto circuito che sarebbe risultato mortale per la bestiola.

Ieri mattina, quando i padroni lo hanno individuato hanno avvertito i Vigili del fuoco che sono accorsi in via Carducci, la strada che porta a San Bartolomeo, con un'autoscala. Completamente bloccato, il felino è stato raggiunto dai militi che, dopo averlo rasserato con qualche carezza, sono riusciti a liberarlo dall'insolita «prigione» portandolo a terra. Nella zona, l'erogazione dell'elettricità è stata sospesa per circa un'ora.



Due immagini dell'intervento: il gatto tra i fili dell'alta tensione e l'intervento dei pompieri

(G. GA.)

HO DETTO ADDIO A DIECI CHILI DI TROPPO

LA PRIMA VOLTA parlare di «BELLISNELLI» fu l'anno scorso. Avevo conosciuto una signora molto simpatica, una sala da tè, parlando dei nostri problemi di linea. Lei insistette affinché accompagnassi da BELLISNELLI.

Rimasi favorevolmente colpito dall'atmosfera serena e accogliente che vi regnava. Trovai gradevole sottopormi ad una seduta. Terminato il trattamento mi sentii rilassata e riposata; sulla bilancia ed ebbi reazione inusuale: quasi 1 chilo! Per qualche motivo, pur dubitando delle persone che si erano prese cura di me ritenni che si fosse trattato di una svista commessa in buona fede.

Passò il tempo e non pensai più a quell'episodio e sempre all'idea dello stesso problema di linea, provai diversi metodi per dimagrire che mi procurarono delusioni e sofferenze anche a causa dei sacrifici a cui dovevo regolarmente sottopormi. Trascorsi diversi giorni prima che rivedessi pubblicità di BELLISNELLI... «e se in quell'occasione la bilancia avesse detto la verità?». Dovevo assolutamente tentare.

Anche questa volta riprovo la stessa piacevole sensazione che avevo già sperimentato. In quell'occasione non stupii affatto di avere perso quasi un chilo e credetti anche il mio spirito era molto più leggero! Quello che mi sembrò davvero fantastico è che dopo solo 5 settimane avevo perso 10 chili, senza far uso di farmaci o prodotti che possono danneggiare l'organismo, senza dovermi sottoporre a sbrantanti ginnastiche, mantenendo i tessuti pur riducendo il volume dei parti trattati.

Prova anche tu! Telefona subito al 0184 577281 per fissare un consulto informativo gratuito. BELLISNELLI è aperto tutti i giorni (escluso il sabato) dalle 10 alle 19 orario no-stop.

**DIMAGRIRE SI'...
MA IN SALUTE**

BELLISNELLI

SISTER'S BODY DIFFUSIONE
ORARIO NO-STOP 9-19
per consulto gratuito tel. 0184/577.281
CORSO MATTEOTTI 194 - SANREMO
TEL. FAX 577.281

Una folla commossa ai funerali, proseguono le indagini Paola, l'addio di Imperia vana attesa del fidanzato

IMPERIA. Mamma Rina sale le scale a passi lenti, sorretta dalle figlie Manuela e Antonella. Le costole faticano e lacrime avvengono all'altare, dove è stata poggiata la bara della sua ragazza, uccisa da un fantasma invisibile, ma terribile, che è sacerdote, don Luigi Moralelli, non nominerà mai direttamente. I funerali di Paola Rovere, 29 anni, che si sono svolti ieri mattina a Cristo Re, sono stati seguiti da centinaia di persone, che grimevano la chiesa, e che hanno seguito il feretro fino al cimitero di Oneglia.

Sull'intera cerimonia ha aleggiato l'ombra del fidanzato, Roberto Blasco, l'uomo che in che modo sia morta Paola, che probabilmente è in fuga da un incubo, magari anche da se stesso.

Non c'era ieri, nonostante la presenza in forze dei carabinieri, l'addio di Paola, che si era tolta un colpo di scena: lui che torna a farsi vivo per un ultimo saluto alla donna amata, con la quale ha condiviso anche scelte sbagliate. Una speranza che è svanita con trascorrere dei minuti. Forse era chiedere troppo da chi si sente braccato e minacciato.

Di errori, mai di colpe, ha parlato il parroco nella omelia. Le parole sono state scandite con attenzione, forza, quasi a scuotere dal dolore, dall'angoscia, amici, parenti, conoscenti.

«I giovani non sbagliano per



Ieri mattina i funerali di Paola Rovere nella chiesa di Cristo Re

(FOTO LAURA)

malizia, casomai per curiosità. Per questo Paola, che come tanti coetanei si è fatta accompagnare per mano da chi lei ha fatto promesse, da chi l'ha condotta a vedere, provare, ha diritto di essere capita dagli uomini. Perché sul piano divino c'è già grande spazio per la comprensione e il perdono.

Don Luigi prosegue. Mamma Rina non alza mai la testa, rincuorata dal marito, Rinaldo. Le nascondono gli occhi gonfi, testimoni di notti trascorse senza dormire, dietro grandi, spesso occhiali neri. Più indietro ci sono anche i genitori di Roberto, e i fratelli di lui, Marino e Leandro. In tanti ragazzi,

che Paola ricordano per il suo ottimismo, la voglia di vivere: «Era meravigliosa», racconta Roberto Ricca. «La gente non può capire: dovrebbe stare zitta». Aggiunge una coetanea di Paola: «I suoi problemi? I potevano immaginare».

Quello che emerge dai racconti delle persone che la circondavano è un carattere sensibile, amante dell'arte, della poesia, insensibile verso le costrizioni. Ancora don Luigi: «I suoi versi, così i suoi dipinti, attestano un desiderio di libertà, ammirazione verso l'alto. Come gabbiani, protesi verso squarci di cielo azzurro, verso il mistero insondabile della vita».

E mentre una famiglia sta vivendo momenti sconfortati, un'altra, quella dei Blasco, è in ansia per la sorte di Roberto. Non si è ancora fatto sentire. «Sarebbe bene che lo trovassimo prima noi», dicono i carabinieri. Un'affermazione che lascia intruire molte cose. Roberto è in pericolo? Da lui si attende un segnale, la prova che sia in vita.

Poi dovrà decidere cosa fare, se continuare a rimanere il tormento, sentirsi in colpa per quello che è successo a Poggi, o se liberarsi, raccontando i particolari sulle fiamme e una ragazza capace di vedere oltre i superficiali delle cose. Per curiosità, non per malizia.

Maurizio Vezzaro

DALLA CITTA'

FURTI

Bloccati da un agente zingari con arnesi da scasso

La polizia è impegnata a reprimere il fenomeno dei furti in appartamento. L'agente fuori servizio, Marco Angeloni, ha sorpreso alcuni nomadi mentre si aggiravano nel giardino di un'abitazione vicino a piazza D'Armi. Gli zingari, che sono stati bloccati, avevano con sé cacciaviti e altri arnesi da scasso. In un altro episodio, sempre la polizia ha fermato una Mercedes guidata da gitani, nel raccordo autostradale d'Imperia. Nell'auto erano stati trovati gioielli per un valore di diversi milioni, che si suppone siano stati trafugati nella zona. La questura, proprio per fronteggiare l'ondata di colpi che si verifica soprattutto d'estate, ha istituito speciali squadre antifurto. In una settimana, sono già stati sventati una decina di raid.

(M. V.)

Assolti i radiologi Garibaldi e Giribaldi

Sono stati assolti, perché il fatto non costituisce reato, i due radiologi imperiesi Lorenzo Garibaldi e Michele Giribaldi, accusati di aver truffato l'Usi, effettuando visite private durante l'orario di servizio all'ospedale. Inoltre è stato lo stesso p.m. a chiedere l'archiviazione per l'accusa che riguardava il pagamento di trasferte effettuate presso l'Usi ventimigliese. La coppia ora difesa dagli avvocati Mangini e Saguto.

(M. V.)

SANITA'

Attivati nuovi servizi all'ospedale di Pieve e Teco

Da ieri, nel distretto sanitario della Valle Arroscia, sono stati attivati nuovi servizi, che si aggiungono a quelli già esistenti. Le attività sono otorinolaringoiatria (martedì dalle 17,45 alle 18,45), ortopedia (giovedì, 17,30-18,30) e cardiologia (venerdì, 15-17). Le prenotazioni sono aperte all'ospedale San Lazzaro di Pieve, sede del distretto, ogni mattina di giorno feriali.

(A. F.)

ARMI

Sequestrati su auto ferrata e gatto a 9 code

Il sequestro, da parte della polizia, di insolite armi, rinvenute sull'auto di un turista tedesco, vede allegrare lo spettro dei teppisti in Riviera. Si trattava di «naziskin». Il ritrovamento, avvenuto a Diano, dove gli atti vandalici sono sempre più diffusi, riguarda addirittura una mazza ferrata e un gatto a 9 code.

(M. V.)

EDILIZIA

Domenica scatta blocco degli autotrasportatori

E' stato anticipato a domenica prossima l'inizio del blocco degli auto-trasporti in tutta la provincia. Lo stop, che proseguirà fino all'8 agosto, è stato deciso dall'Untras a livello nazionale, per aprire un tavolo di trattative con Governo e Confindustria. Si chiede anche che venga attuata una politica in sintonia con le mutate esigenze a livello europeo.

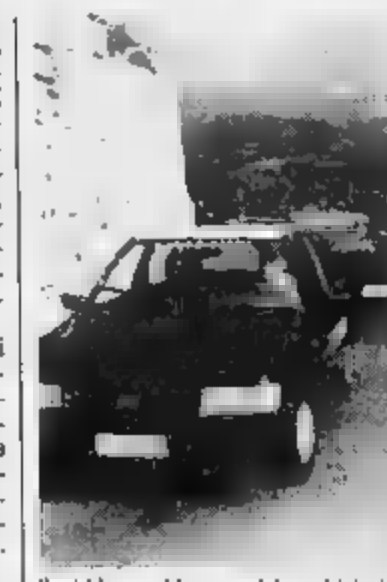
(A. F.)

Bloccati dai carabinieri: i ragazzi erano sotto l'effetto della droga Gimkana in auto tra i pedoni tra giovani sono denunciati

IMPERIA. La gimkana tra i pedoni. E' l'ultima follia di questa estate imperiese, dove, per vincere la noia e la monotonia di notti senza particolari attrattive, si finisce col mettere a repentaglio la sicurezza degli altri. Tre villeggianti di Bergamo, che avevano scambiato le strade del capoluogo per percorsi ad ostacoli, sono stati bloccati e denunciati dai carabinieri.

I militari sono intervenuti dopo che al centralino dell'Arma erano arrivate diverse segnalazioni di passanti che stavano per essere travolti dalla Golf verde sulla quale si trovavano gli spericolati bergamaschi. Il trio viaggiava sotto l'effetto delle sostanze stupefacenti.

La bravata si è iniziata ad Arma di Taggia. Alberto Brovi, 31 anni, Fabio Callegari, 32, e Marco Baldini, 25, venivano da Sanremo, dove, come hanno raccontato agli carabinieri, si sarebbero procurati alcune dosi di stupefacenti. L'acceleratore è stato pigiato al



Il raid è stato bloccato dai carabinieri

massimo, la macchina ha affrontato la grande velocità anche i tratti d'Aurelia attraversati dalle strisce pedonali. Alcuni pedoni sono stati sfiorati dalla vettura in piena corsa, altri schivati all'ultimo momento.

Qualcuno ha preso l'iniziativa e ha avvertito le forze dell'ordine. La prima telefonata ha raggiunto i carabinieri di Arma, quindi l'informazione con i dati dell'auto pirata sono stati trasmessi alla centrale operativa, che ha coordinato le ricerche. La Golf è stata individuata e fermata in Arma di Taggia, a Porto Maurizio.

I tre occupanti sono stati accompagnati prima all'Usi, dove sono stati sottoposti ad analisi per accertare la presenza di droga. Il sangue (il referto parla di sostanze oppiacee), poi al Comando, per gli accertamenti di rito. Tutti sono stati segnalati alla prefettura, mentre per il conducente, Alberto Brovi, è scattata la denuncia per guida pericolosa. Gli è stata pure ritirata la patente. Non è escluso che, in caso alcuni passanti che sono stati quasi investiti presentassero denuncia, i tre turisti lombardi possano essere incolpati di reati più pesanti.

(M. V.)

(A. B.)

In arrivo 600 miliardi per la realizzazione del piano

Sì alla ferrovia u monte

Raggiunto ieri un accordo tra i sindaci del Dianese sul nuovo tracciato. Lunedì prossimo sarà avanzata la richiesta di finanziamento. La mediazione della Provincia

IMPERIA. Ieri mattina l'accordo informale tra i sindaci, lunedì prossimo le deliberazioni per formalizzare l'accettazione del progetto ed entro la fine del mese la richiesta alle Ferrovie del finanziamento di 600 miliardi. Dopo anni di battaglie, richieste e incomprensioni che hanno determinato gravissimi ritardi, è stato finalmente definito il nuovo tracciato del binario relativo allo spostamento a monte e al raddoppio della ferrovia nel comprensorio dianese.

I sindaci di Diano Marina, S. Bartolomeo al Mare, Cerreto, Diano San Pietro e Diano Castello ieri mattina hanno esaminato nella sala Giunta della Provincia, il nuovo progetto dell'opera, presentato dai tecnici romani delle Ferrovie, e sul tracciato si sono detti tutti d'accordo.

A questo assenso informale, seguiranno a brevissimo termine, sempre da parte dei Comuni interessati, gli atti ufficiali che consentiranno alla pratica di proseguire il suo iter. Indegera-

bilmente entro la fine del mese si spera di poter passare alle richieste dei necessari finanziamenti. Il tratto tra San Lorenzo al Mare e Andora costerà miliardi.

Il merito del raggiunto accordo tra i sindaci del Dianese è da attribuire al vice presidente dell'amministrazione provinciale, Antonio Lapalomena, che negli ultimi due anni è stato l'elemento catalizzatore di molte di contrari e di pretese sorte un po' in tutti i Comuni.

Dice lo stesso Lapalomena: «Certo i questi casi ci sono inevitabilmente degli scontenti. Ma bisogna superare pensando agli innumerevoli benefici della grandiosa opera. Comunque finalmente ci siamo. I binari nel Golfo dianese correranno per il 90 per cento del tracciato in galleria. Più o meno parallelamente e nella vicinanza dell'Autofori. Quindi daranno ben poco fastidio. Ci saranno solo due «insegni» di poco conto. Una a Varcavolpe e l'altra nel Comune di Diano San Pietro dove sorgerà la stazione ferro-

viaria». «Lo scalo - continua Lapalomena - sarà realizzato quasi completamente sopra il torrente Evigno. Attorno sono anche previsti 360 posti auto, collegamenti viari a tutte le strutture necessarie ad una stazione moderna ed efficiente. Però bisogna far presto. Lunedì 26 luglio i Consigli comunali interessati dovranno ufficializzare l'accordo raggiunto e poi tutte le deliberazioni saranno raccolte in un dossier che mi premurerò di portare personalmente al resto della pratica, in Regione». «Entro la fine di luglio - conclude - progetti e deliberazioni dovranno essere consegnate alle Ferrovie, a Roma per entrare negli elenchi delle opere finanziarie. Se arriviamo in ritardo perderemo la corsa più importante per il futuro del Ponente ligure. Ci stiamo giocando l'avvenire. Se non riusciremo a realizzare la ferrovia veloce tutto il traffico del Nord Europa finirà sulla direttrice Torino-Lione e per la nostra economia sarà il sicuro tracollo».

(A. B.)

IL QUINQUENNALE DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

Comitato S. Giovanni un applauso sincero

Intendo associarmi all'amico Gianguido Gussone nell'esprimere ancora un ringraziamento al Comitato San Giovanni, che ha organizzato i tradizionali «staggiamenti» in onore del patrono di Oneglia. Chi ha seguito la manifestazione si è potuto rendere conto della mole di lavoro che si sobbarcano tutti i componenti del Comitato. Per questo sono il dovere di ringraziarli per tutto quello che hanno dato alla città e ai turisti.

Lettera firmata, Imperia

Arma, più pulizia parcheggi

Da quasi 10 anni, unitamente alla mia famiglia, vengo a passare le vacanze a Arma di Taggia. Quattro anni fa abbiamo anche acquistato un appartamento. Praticamente Arma di Taggia è diventata la nostra seconda città. Viviamo a Torino, ma appena abbiamo un weekend o vacanze da usufruire cerchiamo ad Arma di Taggia. Conosciamo moltissimi residenti,

gente cordiale, anche diversi amministratori pubblici. Ci spinge, sinceramente, che in Comune quasi nessuno abbia cuore, come noi turisti, Arma di Taggia. I problemi, infatti, restano insoluiti da anni. Per esempio quello del parcheggio. In questi giorni d'estate, oppure a Pasqua o Natale, è impossibile trovare posto. Possibile che il nuovo sindaco, i nuovi assessori a mare, in estate, la ditta incaricata raccolga la spazzatura tra le 10 e le 11 di mattina quando la zona è piena di bagnanti? Non ci sono altri orari? Eliminate poi la puzza, soprattutto in vicolo Vivaldi, è uno scandalo, da Procura della Repubblica. Assessore Domenico Lanteri faccia qualcosa.

Lettera firmata, Arma

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino tel. (0183) 290.777
Bordighera: telefono 254.533
Costo e Alta Valle Arroscia: tel. 327
Diano Marina: telefono 494.112
Pieve di Teco: telefono 36.377
Ponente: telefono 38.980
Sanremo e Ospedaletti: tel. 505.050
San Lorenzo: telefono 92.622
Santo Stefano al Mare: tel. 446.000
Taggia: telefono 45.305, 41.444
Ventimiglia: telefono 351.175, 250.722
Pontedassio: telefono 279.700
Cervo: telefono 405.353

DIURNI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia:
Imperia: Messabò, via Causone 148, tel. 61.167.
Bordighera-Vallebredda: Ugolini, via Vittorio Emanuele 222, tel. 261.425.
Campanile: Messabò, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191.
Cervo-San Bartolomeo: Vallini, via S. Maria 10, tel. 400.902.
Diano Marina: Guglielmi, via Roma 83, tel. 494.112.
Dolceacqua: Barbieri, via Provinciale, tel. 208.133.
Ospedaletti: Marzocchi, via Vittorio Emanuele, tel. 505.050.

20 LUGLIO

NATI. A Imperia: Martina Balzano; Alice Mereri; Luca Arrigo; Maurizio Garibaldi.
MORTI. A Imperia: Ida Vassallo (42 anni); Maddalena Dulbecco (91); Paola Rovere (29).
MATRIMONI. A Imperia: Ettore Ametti con Patrizia Pettini.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVE. Il Comune di Riva Ligure potrà contare su un finanziamento di milioni, assicurato da una legge regionale, per effettuare una serie di lavori di ripristino delle protezioni lungo la passeggiata Villaregia. Intanto, la Regione ha approvato il calendario venatorio. La caccia alla selvaggina stanziale verrà aperta il 19 settembre e tornerà il 5 dicembre. Per la provincia, i giorni prescelti sono mercoledì, sabato e domenica. Per la selvaggina migratoria, il periodo va dal 2 ottobre al 29 novembre (non sarà permessa la caccia da appostamento e beccaccia e beccaccia). Proseguirà inoltre il dicembre al 31 gennaio '94. Il cinghiale si potrà cacciare dal 2 ottobre al 30 dicembre, e spetterà alla Provincia stabilire il numero massimo di capi da abbattere, in base alla diffusione territoriale. Nella riserva delle Alpi Marittime, l'esercizio venatorio sarà chiuso il 19 settembre fino al 5 dicembre.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5381
Bordighera: 291.025
GUARDIA MEDICA
Imperia: 290.777
Bordighera: 291.035
Ventimiglia: 358.735. G. Odontostomatologia: tel. (0183) 61.908 (or. 9-12,30 e 15-19)
VIGILI DEL FUOCO
Soccorso urgente: tel. 115. Imperia: tel. 20.224. Sanremo: tel. 505.050. Ventimiglia: tel. 357.473.

ITALIA CIVILE

20 LUGLIO

NATI. A Imperia: Martina Balzano; Alice Mereri; Luca Arrigo; Maurizio Garibaldi.
MORTI. A Imperia: Ida Vassallo (42 anni); Maddalena Dulbecco (91); Paola Rovere (29).
MATRIMONI. A Imperia: Ettore Ametti con Patrizia Pettini.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVE. Il Comune di Riva Ligure potrà contare su un finanziamento di milioni, assicurato da una legge regionale, per effettuare una serie di lavori di ripristino delle protezioni lungo la passeggiata Villaregia. Intanto, la Regione ha approvato il calendario venatorio. La caccia alla selvaggina stanziale verrà aperta il 19 settembre e tornerà il 5 dicembre. Per la provincia, i giorni prescelti sono mercoledì, sabato e domenica. Per la selvaggina migratoria, il periodo va dal 2 ottobre al 29 novembre (non sarà permessa la caccia da appostamento e beccaccia e beccaccia). Proseguirà inoltre il dicembre al 31 gennaio '94. Il cinghiale si potrà cacciare dal 2 ottobre al 30 dicembre, e spetterà alla Provincia stabilire il numero massimo di capi da abbattere, in base alla diffusione territoriale. Nella riserva delle Alpi Marittime, l'esercizio venatorio sarà chiuso il 19 settembre fino al 5 dicembre.

GLI AFFIDAMENTI

IMPERIA

Escursione nell'entroterra
Il Centro Espressione di via Garibaldi, a Imperia, organizza, in collaborazione del villaggio turistico «La Baia della Ruota», serie di interessanti escursioni. Domenica, dal centro turistico partirà una gita per Dolceacqua, Pigna, Castelvecchio, Apricale. Martedì 27, alle 8, via all'escursione nella Valle delle Meraviglie. Per informazioni tel. 0184-265.222.

(A. F.)

VENTIMIGLIA

La Festa del
Il gruppo Fernando Cipriani dell'Associazione nazionale marinai d'Italia ha in programma la tradizionale Festa del Mare, che si tiene alla Marina San Giuseppe. L'appuntamento è previsto per le 18,30 di sabato 31, e proseguirà anche domenica sera.
Visita polo universitario
Ancora una visita guidata al polo universitario imperiese di via Nizza. E' proposta, a cura

della Provincia, che stamattina permetterà ai neo diplomati visionare aule, biblioteca, sale di studio e altri locali della sede distaccata dell'ateneo genovese.

(A. F.)

Torna l'Arca-caccia

E' stato ricostituito il circolo «Arca-Caccia» della città delle palme. La sede sociale del sodalizio è al «Bar della Posta» di piazza Mazzini 2.

(A. B.)

ANTITES

Lo spettacolo dei delfini
Attrazioni acquatiche e spettacoli di abilità di delfini e foche sono il programma di «Marineland», il grande parco terracqueo di Antibes. Gli spettacoli sono in cartellone alle 14,30 e alle 16,30.

(A. B.)

OSPEDALITÀ

Animazione in spiaggia
Giornata di animazione con i giovani di Ospedaletti. Alle 11, giochi in spiaggia ai bagni «Milano» e «Scogliera» e alle 17 Stefani legge a tutti i tarocchi.

(A. B.)

Il centro storico di Sanremo continua a essere un enorme cantiere edile

Tornano le luci a San Siro

Gli esercenti della zona vorrebbero una «zona verde» con dehors per ristoranti e gelaterie. In via Corradi continuano le polemiche per il ritardo dei lavori. Lievitati i costi delle opere

SANREMO. I lavori di ristrutturazione del centro storico continuano e, con il passare dei mesi, la città assume volti e contrasti nuovi. Mentre la consegna dei lavori di via Corradi scadrà a luglio, in questi giorni è stata riaperta al traffico e ai pedoni la piazza San Siro dove, all'asfalto e ai parcheggi, sono state preferite la creazione di un'area vietata alle auto e una copertura di ciottoli e pietra. Gli operai stanno provvedendo alla sistemazione della pavimentazione, ma gli abitanti e i turisti arrivano purtuttavia contrastanti sulle scelte fatte dai progettisti. In particolare viene contestato l'utilizzo delle pietre ovali, scomode per i pedoni e, a detta di molti, «pericolose» in caso di pioggia.

Una cosa per il momento è certa: la piazza della cattedrale ha assunto un aspetto nuovo, pur rispettando i canoni del centro storico. La giunta attende la trasformazione della piazza e i provvedimenti che prenderà l'Ufficio addetto alla sistemazione dell'arredo urbano. «L'ideale sarebbe la creazione di una «zona verde» con dehors per ristoranti e gelaterie», dicono gli esercenti della zona. «La nostra speranza è che alla ristrutturazione non segua un nuovo periodo di abbandono. C'è bisogno di continui interventi per far vivere la città vecchia».

Dopo piazza San Siro, viene il turno di via De Benedetti, la strada che porta verso piazza Eroi e del vicolo che, costeggiando la chiesa, si collega a via Fereldi e via Palazzo. Il cantiere della ditta Rapellini è rispettato i tempi di consegna, dimostrando così che è possibile operare nel centro storico, anche tra le mille difficoltà create dalla convivenza degli scavi con le attività commerciali. Il paragone tra l'iter dei lavori di piazza San Siro e quello della vicina via Corradi è di rigore, ma ci si accorge subito di mettere a confronto due realtà diverse. «L'ultima perizia suppletiva ha decretato la scadenza per la consegna del 25 luglio. Capiamo - dice il direttore della ditta Rossi, di Venezia - ha vinto l'appalto - le legittime di commercianti e residenti, ma è importante sottolineare che l'iter, nonostante una direzione professionale da parte degli incaricati del Comune, è stato travagliato per problemi burocratici. E' così che vengono alla luce problemi tecnici che sono stati valutati e capitolato con l'impresa. E' stato necessario un rapporto dell'Ufficio ecologia per precisare che i punti dell'accordo non potevano essere rispettati per la mancanza di chiarezza. In questi giorni si attende l'appalto per la copertura in pietra levigata. Il



Una vasta area di piazza San Siro è stata ricoperta di ciottoli ed è vietato parcheggiare.

costo iniziale, con ribasso del 18%, doveva essere di 433 milioni con un preventivo per il materiale pietroso di 200 milioni. Ora la giunta prevede un minimo di 250/270 milioni. I costi

sono lievitati per adeguarsi alla qualità dei materiali richiesti dalla Soprintendenza, ma è questo punto, da più di un anno, che continua a rimetterci sono i cittadini della zona. Critici anche

gli appaltatori che dichiarano: «Difficilmente torneremo a lavorare per il comune di Sanremo».

Giulio Gavino

Scontro sull'Aurelia: la vettura non si è fermata

Motorino contro auto

Un ragazzo è in coma

Un giovane sanremese, Graziano Anfossi, 20 anni, è ricoverato da ieri pomeriggio in Rianimazione per le ferite riportate in un incidente stradale. In via Corradi, sul rettilineo che da Villa Helios porta alla Foce, i medici del reparto di Terapia Intensiva lo tengono costantemente sotto controllo: l'ultimo bollettino sanitario riporta un forte trauma cranico che ha provocato lo stato di coma mentre la prognosi è ancora riservata.

La ricostruzione dell'incidente nel quale è rimasto coinvolto Graziano Anfossi deve ancora essere arricchita di molti particolari secondo il rapporto di carabinieri e polizia. Le fasi principali hanno già una dinamica.

Lo scooter condotto dal giovane sanremese sta percorrendo l'Aurelia in direzione Genova quando l'automobile che lo precede frena all'improvviso, per cause ancora da accertare. L'impatto è inevitabile. Anfossi cade sull'asfalto battendo violentemente la testa, resta immobile.

La vettura che tampona del ciclomotore non

accenna però a fermarsi. Il conducente riprende la marcia come se nulla fosse. Sono alcuni testimoni che hanno assistito alla scena a far scattare l'allarme, a chiamare il «113». Mentre un'ambulanza della Croce Bianca trasporta il ferito al pronto soccorso dell'ospedale, le pattuglie delle forze dell'ordine si mettono immediatamente alla ricerca dell'auto.

La «battuta» nella zona del centro dura fino a quando i carabinieri riescono a rintracciare la vettura che ha tamponato la moto. Al volante, c'è un cittadino polacco che avrebbe dichiarato di non essere scortato di nulla. L'uomo, che in un primo momento è stato interrogato dai militari, potrebbe essere addirittura denunciato per omissione di soccorso.

Intanto, ieri i medici hanno nuovamente sottoposto Graziano Anfossi alla Tac: le condizioni restano stazionarie. Per oggi, si spera in una reazione al forte trauma cranico. I sanitari confidano nella forte fibra del giovane che potrebbe farlo dal letto in tempi relativamente brevi. (g. ga.)

DALLA CITTA'

Imani depositata l'ordinanza per il «di Aragozzini»

Sarà depositata domani l'ordinanza del tribunale della Libertà di Imperia in seguito al ricorso presentato dai legali di Adriano Aragozzini, ex patron del Festival, a carcere per l'inchiesta della magistratura sull'edizione '90 della kermesse canora. Per l'ordinanza, il voluminoso dossier dell'inchiesta e la lunga difesa, il pronunciamento non è stato possibile in tempi brevi. (m. p.)

Modifiche al «piano» una riunione a Taggia

Il Consiglio comunale di Taggia è stato convocato per giovedì prossimo alle 21. All'ordine del giorno, oltre alla definizione dei rappresentanti del Comune in Enti o associazioni, figurano l'adeguamento degli oneri di urbanizzazione, le modifiche cartografiche al Prg e l'adeguamento delle indennità di carica e di presenza. (g. ga.)

TRAFFICO

Si fermeranno in anticipo i camionisti imperliesi

Gli autotrasportatori della provincia di Imperia attueranno con cinque giorni di anticipo, e quindi il 25 luglio, il «fermo» previsto dagli accordi con il governo in vista dell'assalto al porto di Genova. Nel Ponente, aziende bloccheranno gli automezzi dalla fine del 25 fino a quella dell'8 agosto. (g. ga.)

TRIBUNALE

Truffa ai pensionati: l'arresto

Ritornato al 15 settembre il processo a carico di Giovanni Tardella, 62 anni, di Venezia, il truffatore arrestato nel maggio scorso dalla polizia. Tardella, difeso da Alberto Pezzini, deve rispondere di una serie di reati compiuti nei danni di pensionati. (g. ga.)

Nuovi atti di vandalismo sul lungomare delle Nazioni

Ancora atti vandalici nella notte. L'altra notte, i teppisti sono accaniti contro alcune vetture in sosta sul lungomare delle Nazioni squarciando pneumatici e staccando specchietti retrovisori. (g. ga.)

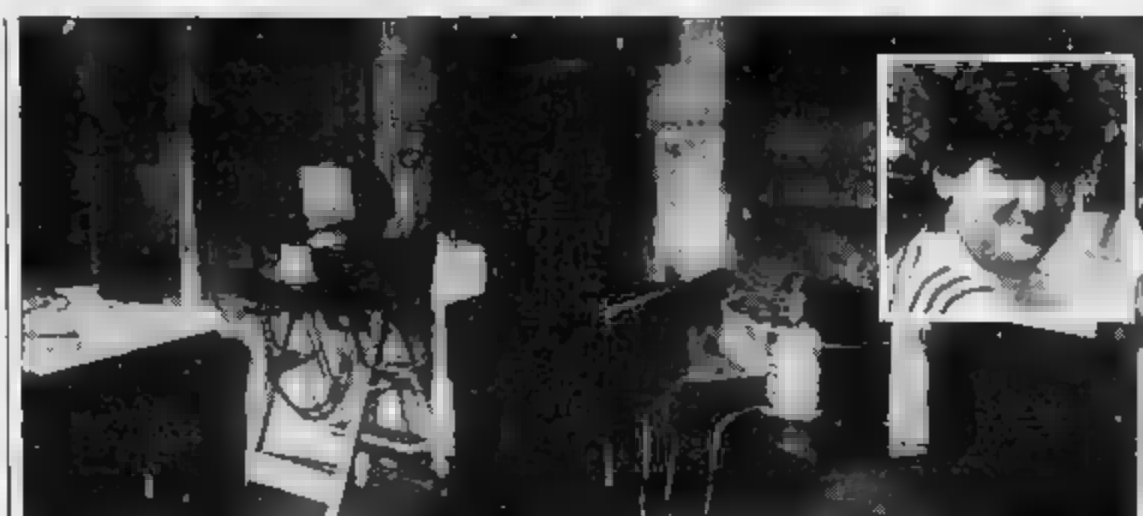
S. Stefano al Mare nel mirino del racket, il proprietario dell'esercizio: «Mai ricevuto minacce»

Videoteca incendiata, danni per 50 milioni

Confermata la matrice dolosa del rogo, s'indaga sul movente

SANTO STEFANO AL MARE. Nessun dubbio circa la matrice dolosa dell'attentato che sabato notte ha distrutto la videoteca «Top video» in via Aurelia, numero 6, alla periferia di Santo Stefano al Mare. La tecnica contenente ancora qualche traccia di liquido infiammabile, ne è una prova più che concreta. Molta incertezza, invece, per quanto concerne il movente. Per il momento, infatti, non è stato possibile accertare cosa si nasconde dietro alle fiamme che hanno provocato il rogo: una vendetta, un dispetto, una questione di concorrenza o la lunga mano del racket?

Il titolare della videoteca, Riccardo Piombo, 33 anni, residente a Vallecrosia in via Roma 63, ha affermato di non avere ricevuto minacce, richieste di denaro. «Nessuna intimidazione», ricatto. Del resto credo di avere nemici; riesco a comprendere chi possa volere la mia rovina ha detto ai carabinieri.



Il negozio «Top video» alla periferia di Santo Stefano al Mare, distrutto dall'incendio, e il titolare Riccardo Piombo.

Anche la proprietaria dei muri del negozio, Maria Toscano, assicurata di non avere ricevuto richieste di denaro. Le fiamme sono divampate intorno alle 2 della notte fra sa-

bato e domenica. In pochi metri il fuoco ha distrutto ogni cosa: centinaia di videocassette, gli scaffali, l'arredamento del locale. L'opera distruttrice è stata

completata dal gran calore che ha letteralmente sciolto i nastri magnetici rendendoli inservibili. Piombo ha denunciato un danno che si avvicina ai 50 milioni. Il locale non era coperto

da un incendio. I vigili del fuoco hanno impiegato più di un'ora per avere ragione del rogo. Nessun dubbio per gli investigatori: di fronte a una matrice dolosa, del resto la presenza delle tinte nei pressi della videoteca lascia dubbi.

Il Top video era stato inaugurato nel giugno dello scorso anno. «Tutto distrutto, proprio ora che gli affari cominciano ad andare bene» ha detto Riccardo Piombo.

Ma chi ha bruciato il Top Video? Difficile, per i carabinieri, azzardare delle ipotesi. Un fatto è certo: è la seconda videoteca della Riviera distrutta dal fuoco in pochi mesi, dopo il Video club di Sanremo.

E non è tutto: l'attentato dimostra che la malavita organizzata oggi è presente, al Nord come al Sud, e che la provincia di Imperia, «questo senso, deve essere considerata un'area altamente a rischio». (g. p. m.)

La fine ingloriosa di un'imbarcazione utilizzata fino all'80 per i trasporti clandestini di sigarette

Motoscafo demolito, re del contrabbando

Lasciato alla deriva a Napoli, fu recuperato davanti a Sanremo

SANREMO. Aveva impiegato settimane, forse mesi, per spuntare, alla deriva, dal golfo di Napoli alle acque larghe di Sanremo. Il potente motoscafo d'albergo blu utilizzato dai contrabbandieri di sigarette partecipi, era stato intercettato da un motovedetta della capitaneria di porto ad una decina di miglia largo della costa. A bordo non c'era nessuno. Probabilmente l'imbarcazione era brevemente abbandonata dai proprietari per sfuggire ad un'incursione notturna della Guardia di finanza. E lentamente, spinta dalle correnti, aveva raggiunto il Mar Ligure.

Era il 1980. Sono trascorsi 13 anni, allora, finalmente, il motoscafo, ridotto ad un rudere fatiscente, è stato demolito. Fatto a pezzi da gru e portato alla discarica dei rifiuti. L'operazione, però, ha evidenziato tutta una serie di disfunzioni dell'apparato statale e la perdita di quattrini per la mancata vendita attraverso un'asta pubblica.

Una ricostruzione della vita del motoscafo, ha permesso alla Capitaneria di porto di Sanremo di accertare provenienza, proprietà e particolari caratteristiche dell'imbarcazione. Con estrema sorpresa è emerso che 10 anni apparteneva allo Sta-



Il potente motoscafo demolito dopo 13 anni - «parcaggio» a Sanremo (foto Gatti)

italiano. Era confiscato dal Tribunale di Napoli, assieme ad altri beni, ad una prostituta capo di una gang di contrabbandieri tre anni dopo il ritrovamento. Nessuno aveva dovuto essere venduto all'asta, il provvedimento non era mai stato firmato. La difficoltà

di sequestro, ma la barca non mai stata trovata in quanto ormai da tempo «ospite» della banchina del vecchio porto sanremese. Natante avrebbe dovuto essere venduto all'asta, il provvedimento non era mai stato firmato. La difficoltà

di sequestro, ma la barca non mai stata trovata in quanto ormai da tempo «ospite» della banchina del vecchio porto sanremese. Natante avrebbe dovuto essere venduto all'asta, il provvedimento non era mai stato firmato. La difficoltà

Gian Piero Moretti

il salvagente

PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO

L'altro salvagente

VIA NANNI 33 - TORINO

negozi specializzati in

CAFI FIRMATI

A PREZZO DI STOCK

VENDITA DI FINE STAGIONE

l'abbigliamento uomo, donna ragazzo e bambino

SCONTI DEL 60%

sui prezzi già dimezzati all'origine

COMUNE

Il salvagente
Pubblicazione di variante al P.R.G. per costruzione centrale telefonica S.I.P. in Via Frantol località Bussara.

SI AVVISA

- 1) che delibera C.C. n. 163 del 23/12/1991, esecutiva, è stata adottata, ai sensi degli artt. 29 e 30 della L.R. n. 24/1987, il progetto di variante al P.R.G. presentato dalla S.I.P. e di cui all'oggetto.
- 2) che tale variante deve intendersi approvata ad ogni effetto per intervento decorso dal termine cui all'art. 30, 2° e della L.R. n. 24/1987, in data 07/11/1992 come comunicato dalla Regione Liguria n. 51.000 di prot. del 14.11.1992.

La deliberazione consiliare, gli atti progettuali e note regionali saranno depositati in libreria pubblica presso la Rilegna Comunale Territorio - piano Comunale - C.so Cavallotti n. 10 - fare data giorno 27 luglio durante le ore di ufficio. Sanremo, lì 11 giugno 1993.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. G. Panasselli

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

Dott. E. Priore

AVIS

SAVONA - V. Fanagosta, 3

Telefono

Mentre a Bordighera se ne va un consigliere incaricato al Bilancio

Ventimiglia, strappo riuscito

Il sindaco Guido Pastor farà una mediazione tra il gruppo dc dimissionario e le altre forze di coalizione. Le critiche di Verdi e repubblicani: «Meglio il commissario prefettizio»

Aria di riappacificazione nella maggioranza di Ventimiglia. Dopo le dimissioni, in blocco, del gruppo dc, che ha denunciato «l'impossibilità di poter operare nell'ambito delle competenze assegnate ad ogni singolo componente», i loro 7 rivali cercano di ricucire l'«strappo per far rientrare a tutti gli effetti la dc. «Si è trattato solo di un malinteso», dicono Gaetano Scullino e Gioacchino Cumba, 2 dei 7 «peones» con i quali il gruppo dc non ha mai rapporti «idilliaci», e comunque non vediamo motivi di divisione politica dietro le dimissioni della dc. Bisognerebbe vedere, dice Scullino, il gruppo dc (Abelloni, Ballestra, Cagnolo, Cozzucoli, Giugiaro, Salinas e Simeonardi) ritorna opportuno superare quel «malinteso» che li ha fatti firmare il documento di dimissioni. Dal canto suo, il sindaco Guido Pastor è pronto a fare da mediatore, per mettere pace tra i due gruppi da sempre in conflitto. Sembra infatti che Pastor abbia accettato le dimissioni della dc, e con breve convocazione una riunione di maggioranza per mettere in chiaro la situazione.

«Dal momento che c'è parecchia carne al fuoco», dice Salvatore Sciarone, segretario del pds, «è probabile che tutto finisca in «tarallucci e vino». I miliardi degli avanzi di amministrazione fanno gola a tutti, soprattutto in prospettiva elettorale. Non mi meraviglierei se questa guerra fra bande si fermasse davanti a questi argomenti «convincenti»».

Il pds nega di avere intenzione di entrare in maggioranza in appoggio al gruppo dc, e ritiene che l'unica soluzione è il compromissario. Stessa opinione dei Verdi e del repubblicano Roberto Nazzari: «Questo caso è meglio che arrivi il commissario prefettizio: basta con le giunte rimpiazzate, che non fanno certo il bene della città. E' di far votare i residenti per scegliere i rappresentanti». Anche l'ex democristiano e vice sindaco Nicolino Giugiaro, che è prete si è opposto al commissariamento, quando ha rassegnato le dimissioni, ha ammesso che, piuttosto che andare avanti con le attuali condizioni, è meglio che venga il commissario. La crisi ha portato anche alla formazione di un nuovo movimento, composto proprio dai «peones» che lo scorso ottobre, una volta presa di posizione, avevano

innescato la crisi che ha fatto cadere il sindaco Ballestra. Scullino, Sciva e Spinella (psi), Cumba e Persico (psdi), Sciva e Marchetta (dcl), hanno formato il gruppo democratico riformista. Consigliere provinciale è stato nominato Salvatore Spinella, e i componenti affermano comunque di continuare ad appartenere ai partiti tradizionali.

Se Ventimiglia piange, Bordighera non può certo ridere. E' di ieri la notizia che il consigliere di maggioranza Ferruccio Nardini è dissociato dalla maggioranza e ha rinunciato all'incarico al Bilancio e Finanze. Nardini, lo scorso maggio, si era già dimesso dal psi. Adesso si colloca come indipendente in un'area che definisce di «Alleanza riformista». Nardini va all'opposizione «in questa fase terminale del nostro mandato, dove la maggioranza rischia la difficoltà a portare avanti anche quegli atti di normale amministrazione». Maggioranza che diventa ancora più risicata. Da 17 a 16, in



Il dimissionario dc Nicolino Giugiaro e il consigliere pri Roberto Nazzari



un clima di totale insicurezza, i consiglieri di maggioranza che minacciano sempre di andarsene. Commenta il consigliere dei Popolari per la Riforma Giorgio Laura, invitando altri consiglieri a seguire l'esempio di Nardini: «La maggioranza "gra-

nica", si sta sbriciolando, e le persone di buon senso prendono le distanze da un'amministrazione che non sa lavorare e che in Consiglio comunale dimostra regolarmente la sua pochezza».

Daniela Borghi

E' stato soccorso dall'elicottero

Ventimiglia, meccanico si ustiona in officina col saldatore: è grave

VENTIMIGLIA. L'elicottero dei Vigili del fuoco contrassegnato dalla sigla «Drago 54» è ieri sera al «Saint Charles» di Bordighera per trasportare al Centro Ustionati dell'ospedale di Genova-Sampierdarena un meccanico di Ventimiglia rimasto gravemente ferito per un incidente sul lavoro.

Claudio Spidaleri, 41 anni, residente a Grimaldi in corso Mentone, è ricoverato in prognosi riservata. I medici, hanno iniziato le terapie intensive nel tentativo di far fronte alle ustioni che lo hanno colpito al volto, alle mani e in altre parti del corpo. Secondo una prima ricostruzione l'incidente è avvenuto nel pomeriggio nell'officina «Speed for Moto» di Genova a Ventimiglia. Spidaleri stava lavorando con il saldatore quando, per motivi ancora da accertare, si è rovesciato una lattina d'olio che a contatto con il calore ha preso immediatamente fuoco. L'uomo, avvol-

to dalle fiamme, è stato subito soccorso dai colleghi di lavoro che lo hanno affidato ai militi della Croce Verde per il trasporto in ospedale.

All'arrivo al «Saint Charles», le condizioni del meccanico sono apparse subito gravi tanto che i medici hanno chiesto l'intervento immediato dell'elicottero dei Vigili del fuoco per il trasferimento al centro specialistico genovese.

E' così che dal capoluogo, dopo pochi minuti, è decollato l'aeromobile «Agusta Bell 412» che in meno di un'ora è riuscito ad affidare Spidaleri alle cure dei sanitari dell'ospedale di Genova-Sampierdarena.

Durante il viaggio, il medico a bordo dell'elicottero ha controllato costantemente le funzioni vitali assicurando che le sue condizioni sono rimaste stabili. Dopo gli esami e i controlli sulle ustioni, l'emissione del primo bollettino medico è prevista per la mattina di oggi. [g. ga.]

NOTIZIE FLASH

PIGNA

Scoperto in Corsica un Comune «gemello»

Il piccolo borgo antico di Pigna ha trovato la sua «gemella» in Corsica, vicino a Isola Rossa. La «scoperta» è maturata da una ricerca degli «Amici Corsici», un club di recente formazione bordighetta il cui scopo è di consolidare l'amicizia e la salvaguardia dell'ambiente e le tradizioni della gente che va per mare. Fondatori dell'iniziativa sono Gianfranco Rossi, Attilio Pietra, Luciano Etienne e Enrico Biancardi. La sede del club è il ristorante Aloha. Al Club hanno aderito più di 90 amici della Corsica, gente di Bordighera, milanesi, torinesi. Il consiglio è formato da Dario Traverso, Leo Vadalà, Giovanni Giorgi, Sergio Grazzini, Sonia Cotta, Paolo Biancardi, Paolo Edmondo Reginato, Giorgio Guzzi, Franco d'Inazio e Antonio Melini. [d. bo.]

ITA

In un incidente stradale ferita coppia di torinesi

Un incidente stradale tra due auto, tra Nizza e Villefranche-sur-Mer, ha provocato due feriti italiani. Si tratta di una coppia di Torino, Damiano Gallo, 43 anni e Olga Getto, 41 anni. [d. bo.]

MONTECARLO

La figlia di Paul Anka sposa ciclista svizzero

La figlia del cantante Paul Anka, 10 agosto si sposerà a Monaco con il ciclista svizzero Jörg Müller, 31 anni. Alexandra Anka, ha 27 anni. Si uniranno in matrimonio nel municipio. Il ciclista risiede nel Principato. [d. bo.]

CANNES

Publicata la nuova guida di ristoranti italo-francesi

E' stata pubblicata la nuova guida «500 ristoranti-Costa Azzurra e Provenza» di Jacques Gantier. Nel volume sono indicati locali francesi e italiani. In 200 pagine sono citati ristoranti dove si mangia bene pagando 150 franchi. Il volume costa 100 franchi. [d. bo.]

VENTIMIGLIA

Un intero rione protesta contro le feste partite

Protesta alla Marina San Giuseppe, a Ventimiglia, per l'imminente via dalle feste di partito, prima fra tutte quella di Rifondazione. Il gruppo lamenta per la scelta della «mna» dove mancano servizi igienici. [d. bo.]

Ventimiglia, l'altra notte in via Turati

Ignoti incendiano un vecchio furgone

VENTIMIGLIA. Un camioncino Fiat Ducato è andato quasi completamente distrutto in un incendio di probabili origini dolose. Le fiamme si svilupparono l'altra notte, alle 3. L'allarme è scattato poco dopo. A darlo è stato Carmelo Marchese. Anche i carabinieri di Ventimiglia, che hanno loro competenza poco distante dal luogo in cui era posteggiato il mezzo, sono prontamente intervenuti per impedire danni maggiori.

Le fiamme sono divampate in via Turati, all'altezza del civico numero 8. Il vecchio e malridotto furgoncino, di proprietà di Fortunata Mercurio, 52 anni, insegnante, ma utilizzato dal marito, Giuseppe Marchese, ortofrutticolo ambulante, ha riportato notevoli danni. I Vigili del fuoco di Ventimiglia hanno lavorato quasi un'ora per spe-

gnere le fiamme, che sono partite dal furgone bruciando parte della cabina anteriore. Intante le auto parcheggiate accanto: questo particolare accendeva ulteriormente l'ipotesi del dolo, pista seguita con scrupolo dai carabinieri di Ventimiglia, che stanno indagando sull'episodio. Non sembra però facile risalire alle cause dell'incendio: motivi di un'eventuale rapina o vendetta? Sembra che la famiglia Marchese non abbia particolari problemi con condomini o colleghi di lavoro. Si tratterebbe dell'ennesimo caso di presunto incendio doloso di un mezzo di trasporto, per i quali è difficile trovare risposte. Le forze dell'ordine ne devono affrontare una decina all'anno. Solo pochissimi vengono risolti. Spesso si tratta di rapine, anche in alcuni casi non si esclude l'estorsione. [d. bo.]

Bimbo belga di 9 anni in vacanza in un camping di Ventimiglia

Cade in piscina, è grave

Sta lottando contro la morte nel reparto di Rianimazione del «Gaslini» di Genova per annegamento. L'incidente è avvenuto in corso Europa. La disperazione dei genitori

VENTIMIGLIA. Un bambino di 9 anni, Rob Schiepers, di nazionalità belga, residente a Tongeren, mentre trovava vacanza con i familiari in un camping di Latta, è rimasto vittima di un serio principio di annegamento. L'altra sera, intorno alle 19, dopo aver mangiato, si è tuffato nella piscina del camping Hanbury, in corso Europa, circa trecento metri dopo l'incrocio di Latta. Fatto il bagno e uscito dalla piscina il bambino si sarebbe sentito improvvisamente male. Era solo, una volta perduto i sensi, è ricaduto nella piscina.

A nessuno, sul momento, la situazione è parsa grave. Pochi attimi e il bimbo però ha ingoiato molta acqua correndo il rischio di morire annegato. Purtroppo per chi ingerisce notevoli quantità d'acqua dolce i rischi d'annegamento sono



L'ospedale «Gaslini» di Genova

maggiori di quelli che hanno la sventura di ingoiare acqua salata. L'annegamento d'acqua dolce è molto più pericoloso e veloce di quello d'acqua mare. Se non si interviene più che

tempestivamente le speranze di salvezza sono limitatissime.

Quando per il piccolo Rob è scattato l'allarme nel camping si è verificata immediatamente una corsa per aiutarlo e strapparli alla morte. Sono stati chiamati i carabinieri e la Croce Verde. Rob è stato trasportato, in stato quasi comatoso, al Pronto Soccorso del Saint Charles di Bordighera. Intorno alle 21, dal «Saint Charles» che le condizioni non miglioravano, è ragazzino è stato trasferito all'ospedale di Imperia. Da qui, poco dopo, è partita un'altra ambulanza per il più attrezzato ospedale «Gaslini» di Genova. Qui Rob Schiepers è stato ricoverato, con prognosi riservata, nel reparto di rianimazione. Le sue condizioni restano gravi: l'acqua ingerita avrebbe seriamente danneggiato i tessuti interni. [d. bo.]

Appello ai marinai e sub per creare una mappa sulla Caulerpa Taxifolia

Cercasi alga killer disperatamente

Una campagna di indagine finanziata dalla Cee

NIZZA. «Cercasi disperatamente alga killer»: la Cee, in collaborazione con le regioni del Pacifico e la Corsica, ha lanciato una campagna europea, allargata all'Italia e alle Spagne, per individuare tutti i posti raggiunti dalla Caulerpa taxifolia. Chiunque trovasse questa alga è pregato di comunicarlo allo 06.33.93.52.99.87. Risponderanno gli esperti dell'università di Nizza (Sophia Antipolis). Solo con la collaborazione di biologi, portisti, pescatori, sub e osservatori marini, si può avere una più chiara idea di quanto si sta allargando «l'armata» di questa alga tropicale, accusata di divorare spazi marini e scapito della flora locale. Questa è solo delle ultime iniziative per combattere l'invasione dell'alga killer. La Caulerpa, infatti, copre sempre più fondali del Mediterraneo, fino a 60 metri di profondità. Recentemente è stata individuata alle Baleari e a Livorno, mentre nelle coste della Riviera è presente ormai da tre anni. La sua comparsa nel Mediterraneo risale al 1984, a Monaco. Nel '90 aveva già tappezzato ettari di fondale, nel '91 e un anno dopo 427.

Si tratta di una proliferazione di un'alga verde elluso, molto bella, con foglie che possono raggiungere un metro di lunghezza, somiglianti ad alcune conifere. La zona più interessata alla sua invasione è quella situata tra la frontiera italiana e Cap d'ail.

Finora le campagne di informazione erano state effettuate in Francia, l'obiettivo di mo-



La spiaggia di Cannes: l'alga killer ha ormai invaso Costa Azzurra e Ponente ligure

billitare una rete di informatori che segnalassero la presenza dell'alga. Settemila dépliant avevano raggiunto sub, diportisti e pescatori della Costa Azzurra. Questo ha permesso di scoprire diversi siti della colonizzazione e di seguire la crescita dell'alga. Adesso il problema si è allargato a scala europea. Ed è quindi sotto il patrocinio Cee che si sta lanciata la campagna estiva. I dépliant non stati realizzati anche in italiano, catalano e spagnolo.

Nei prossimi giorni

diffusi nei porti, capitanerie o club di sub delle città «toccate» dall'alga. Si possono anche richiedere all'università di Nizza «Sophia Antipolis», laboratorio ambiente marino, par. Valrose, 06108 Nizza.

«La partecipazione del pubblico è determinante per il nostro lavoro», dice il professor Meinesz che ha curato il dépliant. «Senza non avremmo potuto elaborare le carte di localizzazione che permettono di seguire la progressione dell'alga di anno in anno». [d. bo.]

PERINALDO

Questo il calendario

dei stage

per l'organo

dei corali

PERINALDO. Attività culturali e turistiche, l'«Estate Musicale» e «Laboratoriomusicale '93» di Perinaldo, presentano questa settimana una serie di appuntamenti unici per gli amanti della musica e dell'atmosfera medioevale dell'entroterra del Ponente. E' così che le iniziative promosse dal Comune della Valle Nervia e dall'associazione «Trobador Claret» sono diventate dei punti di riferimento per le serate estive nei paesi a ridosso del litorale.

Domani, alle 21, il sagrato della parrocchia di San Nicolò ospita l'«Accordone Ensemble», canti carismatici e non, con Giuseppe Morini, Stefano Rocco al liuto e chitarra, Marco Beasley al canto e Silvio Moroni al flauto barocco.

Odi e canti, fanno riscoprire il gusto e gli aspetti della musica barocca alla luce della serie di stages promossi dal «Laboratoriomusicale '93».

Il concerto che esprime l'attività dei corsi, che sono aperti domenica, è previsto per venerdì 23, i prodotti più significativi degli stages di organo. Grazie a Salvatore, di tecnica vocale a cura di Giuliana Peroni e del laboratorio di madrigal su la «chanson française» e il madrigale inglese condotto da David Winton a Mario Molinari.

A concludere gli appuntamenti con l'«Estate Musicale» di Perinaldo sarà, martedì 27 luglio, la «Corale San Maurizio» di Imperia, diretta da Gustavo Del Santo, con il soprano Giuliana Peroni, il basso Danilo Giribaldi e la professoressa Franca Pacinotti. Aliprandi e pianoforte. [g. ga.]

VENTIMIGLIA

Festa della musica

all'Oba Oba

musica e piatti

sudamericani

VENTIMIGLIA. Questa sera grande «Festa della Musica» all'Oba Oba di Ventimiglia, in corso Cavallotti 13.

I clienti potranno gustare le specialità sudamericane al ritmo di musica dal vivo, come sempre. Questa volta, però, saranno tre i gruppi che si alterneranno sul palco del locale.

Tratta dei «Secret Union», band di formazione, sulle ceneri di due gruppi già noti all'Oba Oba: i «No Comment» e gli «Evening's Rain». I cinque elementi, cui due cantanti, proporranno musica funky, blues e rock. A loro si alterneranno i «Candela Lux» e i «Ze Carlos». I primi sono formati da sette musicisti che suonano ritmi esotici: salsa, merengue, e altre melodie afro-cubane, che si addicono particolarmente all'atmosfera dell'Oba Oba. Anche l'ultimo gruppo è specializzato in ritmi del sudamerica che tanto piacciono al titolare del locale, Aldo Gibelli: samba e altre musiche brasiliane. Sarà un appuntamento particolarmente ricco: ospite il gruppo degli «Homo Sapiens». Non si esclude che il gruppo possa unirsi alle altre band per un'inedita jam-session.

L'Oba Oba ospiterà breve la semifinale regionale del «Più bello d'Italia», organizzato dalla «G.B. Productions» di Ventimiglia. La manifestazione sarà ripresa da Raitre, dice il titolare del locale. L'Oba Oba propone drink di ogni tipo e piatti cucinati da un cuoco sudamericano che rispetta tradizioni culinarie, gusti e sapori di quelle terre lontane. [d. bo.]

MERCEDES

200 E 16V

immatricolata km 0
splendida occasione

Tel. 0182/21.100 - 019/862.220

MERCEDES

SERIE 200 16V - 250 TDT

immatricolata km. 0
condizioni particolari

Tel. 0182/21.100 - 019/862.220

MERCEDES

250 D

immatricolata km. 0
prezzi interessantissimi

Tel. 0182/21.100 - 019/862.220



Liguria Estate

LA STAMPA 20 Luglio 1993 in 41

GLI STRAFALCIONI DEL MAGO

FINALE LIGURE. Spettacolo del «Mago Gabriel» (Salvatore Gulisano) alle 22.30 alla discoteca «Sporting Club» di località Bernardi-
a Finale. Il «Mago Gabriel» presenterà brani del libro «sua volta gli uccelli volano». L'opera è molto letta sulle spiagge con i suoi «impegnabili strafalcioni». A scoprire il personaggio sono stati, fra i primi, quelli della Gialappa's Band protagonisti di «dire tv» su Italia Uno. Per tutta la primavera hanno mostrato «fra tv da vedere» le performances del mago. Salvatore Gulisano conduce un programma televisivo per una tv locale del Piemonte. Per lo show di questa «previste molte sorprese». Il mago è noto soprattutto per «azzeccato molte previsioni comprese quelle riguardanti la Guerra del Golfo. Al giovedì sera lo «Sporting Club» di San Bernardi-
no propone l'appuntamento la «Golden Classics».

Intensa settimana di concerti in tutta la regione

Ecco Morandi e Ruggeri (ma la vedette è Sting)



Gianni Morandi

GENOVA. Intensa settimana di concerti in Liguria. Su tutti, sventa ovviamente Sting che sarà il palasport di Genova venerdì sera. Ma il cartellone comprende altri nomi di spicco. Domani sera (21.30) Gianni Morandi inaugurerà l'estate chiavarese di Radio Aldebaran nel «sotto le stelle» della colmata, in fondo al lungomare del centro rivierasco. Sempre a Chiavari, giovedì sera arriverà Enrico Ruggeri. Sempre giovedì (ore 22) allo stadio del nuoto di Savona è in programma il primo grande show stagionale ligure di Teo Teoccoli che trasformerà la piscina corso Colombo in un grande tempio del cabaret (l'ingresso costa 20 mila lire).

Ma non è finita. Dopo Morandi e Ruggeri, domenica sera l'arena chiavarese vedrà in scena Paolo Rossi in un recital che raccoglie il meglio dell'attore milanese, dalla fortunata

trasmissione televisiva di Rej-
tre «Su la testa» e «Rebelote»
applaudito a teatro.

Ancora a Chiavari, ma allo stadio, lunedì prossimo arriverà i «Pooh».

Venerdì 30 toccherà a Genova, con il concerto di Ivano Fossati nella Piazza delle Fe-
dell'Expo.

Segnalare anche la rassegna del jazz tradizionale nel Golfo Paradiso che si concluderà sabato all'«asilo» di Sori con il grande organista Jimmy Smith, un appuntamento che richiamerà nella cittadina migliaia di appassionati della afro-americana.

Prima di Smith, la rassegna ospiterà, fra gli altri, Laura Fedele e Romano Mussolini rispettivamente giovedì e venerdì sera a Pieve Ligure e Barbara Carr e Franco Cerri, venerdì a Sori.

Il cartellone settimanale degli spettacoli risplende an-



Teo Teoccoli

che i New Trolls, Corrado Tedeschi e il cabarettista Icio De Romedis che venerdì e sabato saranno al Covino.

E più avanti l'estate della Liguria prevede l'arrivo di altri «big» della musica, tra i più amati dal pubblico, come Antonello Venditti a Loano e Vasco Rossi ad Albenga. La performance Renato Zero, sempre ad Albenga, slitta al 10 agosto, mentre resta ancora da definire l'arrivo per una sera in Riviera della rockstar Gianna Nannini. (m. h.)

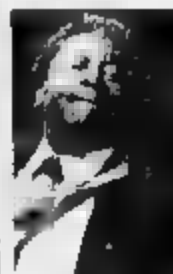
Concerti a Nizza, Chiavari, Loano, Cogoleto, Savona

Di scena il grande jazz con una parata di star

NIZZA. Dopo il «Mago Gabriel» di Reggae Night, rassegna di musica giamaicana che si è svolta la scorsa notte all'arena di Cimiez, ancora una grande «maratona» musicale, questa volta dedicata al jazz-blues. Con un tributo a Muddy Waters, i grandi del blues e jazz internazionale saranno questa sera alle «Grande Parade Jazz» Nizza, che concluderà il 24 luglio, per un indimenticabile concerto.

Tra i nomi di spicco figurano B. King, Ahmad Jamal, Jimmy Rogers, Pinetop Perkins, Luther «Guitar Junior» Johnson, Willie Smith, Calvin Jones, Lester Big Daddy Kinsey, Carey Bell.

La stella del firmamento blues si esibiranno in suggestiva «fusion» dove l'arcalco blues e il suggestivo e sofisticato jazz si fondono per la gioia degli amanti del genere del grande Muddy Water. Ancora a Nizza, giovedì 22,



B. King questa sera a Nizza rende ai jazz-blues

dedicato alle sonorità vocali e acustiche dei Manhattan Transfert.

Jazz anche a Chiavari un corso tenuto, all'Auditorium, dal trombettista Hel Crook. Nell'ambito «Jazz Improvisation», gli allievi del maestro Crook si esibiranno in concerti «free». Domani sera e venerdì, al «Caffè Desfilas», giovedì e sabato al parco di Villa Rocca. Concerti in piazza che a Loano con l'esibizione degli allievi corsi jazz di «Spazio Musica» tenuti dal

pianista statunitense Mel Waldron e Riccardo Zegna.

E di jazz si parla e si suona a Cogoleto, dove il «Lithos» turistico ha organizzato una serie di concerti che si svolgeranno il 19 agosto in piazza Guido Ressa. In «Giovedì Jazz» si esibiranno alcuni dei nomi più noti della scena jazzistica italiana. Tra questi sono Paola Buss, Piero Odorici, Sandro Gibellini, Piero Leveratto, Gian Paolo Casati, Marco Tamburini, Marcello Tonolo, Alfred Krumer, Luigi Bonafede, Danila Setragno.

Infine, per «Savona Jazz Estate», la rassegna in corso al parco Ex Ipi di via Amendola, giovedì 22 luglio alle 22 grande concerto del «Joakim Milder Quartet» lo «Milder» al sax, Roberto Pronzato al pianoforte, Riccardo Vigore al basso, Gianni Cazzola alla batteria. (a. z.)

UN LOCALE DI GIORNO

Con La Stampa, Silb, Radio Onda Ligure

Top dance all'«M4» un pizzico di sexy



La discoteca delle attrattive preferite dai giovani anche a Liguria

ALASSIO. Più divertente che mai la notte d'estate «Top Dance - Divertimento sicuro». L'iniziativa de La Stampa e del Silb, la collaborazione Radio Onda Ligure, continua a salire nella scala del successo. Nelle discoteche della Liguria che aderiscono i tagliandi diventano ogni più numerosi, segno che il popolo della notte coglie al volo l'occasione per diventare amici.

Partecipare a «Top Dance - Divertimento sicuro» è semplicissimo. Basta acquistare una copia de La Stampa e presentarsi in coppia, uomo e donna, all'ingresso dei locali che aderiscono i loro nomi sono al fondo del coupon pubblicato ogni giorno. A pagare il biglietto sarà solo il regazzo, mentre la donna avrà gratis l'ingresso e una consumazione. Il modo migliore per fare amicizia, sottolineano al Silb. «Top Dance - Divertimento sicuro» è un'iniziativa valida tutte le sere tranne che quella prefestiva. Le discoteche che aderiscono sono tra le migliori assolute della provincia Savona, Imperia e Genova. E altri locali sono sul punto di partecipare all'iniziativa.

Tra le discoteche che dall'inizio hanno accolto l'iniziativa c'è l'«M4» di Alassio, via mezzo tra il dancing e il

discoteca. A gestirlo è Michele Mangia, nome storico dei proprietari di locali notturni, per gestore della storica «Cappannina» oggi trasformata in discoteca. Il «Niagara». Anche l'«M4» ha trasformato importanti nel divertimento alassio.

Chiamava, alla fine degli Anni e sino al 1973, «Psyco-tron» ed era una delle prime (se non la prima) discoteca che proponeva musica rock. C'erano le primissime luci strobo-scopiche e la sua clientela, allora giovanissima, ordinava gin-fizz e skywaser, cocktail che allora andavano per la maggiore. Poi lo «Psyco-tron» è stato soppiantato da altre discoteche e il locale si è trasformato in dancing di alto livello.

Da qualche anno, soprattutto durante i mesi invernali, all'«M4» si organizzano pomeriggi danzanti, veghioni, serate danzanti, gare di ballo. E, per mantenere sempre alto il nome del locale, Mengia organizza, soprattutto alla domenica sera, manifestazioni cabaret e spettacoli tra il sexy e il malizioso e alcuni dei più famosi gruppi e nomi del settore: «Una formula che sembra essere vincente e che vogliamo ripetere anche il prossimo anno». (a. p.)

L'ATMOSFERA DEL PRIMO '900
RIVIVE NEGLI AMBIENTI
E NEI GIOCHI DELLA NUOVA SALA
DEL CAFE DE PARIS

CORSA DEI CAVALLI, SLOTS, BLACK JACK.

PER VIVERE GRANDI EMOZIONI!

Per informazioni: 010/24.20.24.20

SBM

LA STAMPA

TOP DANCE

DIVERTIMENTO SICURO

Andare in due
ballare in discoteca
questo annuncio
per ricordarti le
discoteche che oggi
ti danno
al

Alassio Le Vele - Kado - U Brecche - Corallo Angelo Azzurro - King Club - Le Coravalle - Albisola Vogue Disco Club - Finale Ligure Club 71 - Il Covo - Il Patio - Scotch Club - Sporting Club - Varazze - Giava Rosso - Gilda - Lido Disco Club - Nautilus - Ligure Astral - Corallo - Malibù - Black Out - Andora Il Timone - Meta - Notte - Liguella La Suerle - L'Onda - Loano Arcadia - Hollywood - Cairo Montenotte Fantasia - Symbol - Noli Gulliver - Da Santina - Speterno Corto Maltese - Il Castello Dancing - Savona Dancing Superista - Saint Trapez - Estoril - Moko Casarza Ligure La Carrozza - Lavagna Chez-vous - Sanremo Odeon.

*L'utente può il tagliando del giornale di pubblicazione, compilandolo all'ingresso, l'indirizzo, il numero o il cognome, non il titolo, nei giorni prefestivi. Ai lunedì utilizzare il tagliando della domenica.

Nello sprint verso le finali di pallone elastico, anche Aicardi sta ritrovando la condizione ideale

Pirero, personaggio del momento

Dopo tanta sfortuna, l'alfiere della Taggese ha clamorosamente battuto il capolista Dotta e torna a candidarsi per i playoff-scudetto. Dovrà vincere tre partite delle prossime quattro, ma l'impresa appare alla portata

A 4 turni dal termine della regular season il massimo campionato è quasi definito quale sarà la classifica definitiva per i playoff e i play-off. La sorpresa più bella per gli appassionati liguri si chiama Pirero. Solo un

sembrava irrimediabilmente tagliato fuori dalla possibilità di accedere ai playoff. Ora, nella peggiore delle ipotesi, dovrebbe piazzarsi almeno al settimo posto, che garantisce la permanenza in A senza disputare i play-out, anche non consente di accedere ai playoff.

Malgrado un problema alla schiena che lo affligge dall'inizio del torneo, Pirero ancora una volta ha saputo tirar fuori le doti agonistiche e tecniche che negli anni l'hanno segnalato come uno dei battitori più completi della A. Quando Pirero è in difficoltà, riesce sempre a stringere i denti e a centrare obiettivi apparentemente impossibili, come domenica la vittoria sul capolista Dotta.

Si trova a quota 7 punti e deve disputare 4 incontri. Il primo giovedì in notturna, Alba con Molinari. Poi, nell'ordine, trasferta a Caraglio con Tonello, e due incontri consecutivi in casa, il primo con Bellanti e il secondo con Dogliotti il primo agosto. Deve far 3 punti per esser certo della qualificazione ai playoff. Un obiettivo alla portata. Del resto in caso di due formazioni a pari punti, non sarà quest'anno lo spareggio. Vale la classifica avulsa, il calcolo degli scontri diretti.

In caso di parità, vale la differenza giochi sempre con i diretti avversari e infine, in caso di ulteriore parità, la miglior differenza giochi complessiva. Tenendo conto che l'unico avversario a momento in grado di preoccupare Pirero è Rosso,

si tratta solo di egguagliarlo in classifica, in quanto Pirero è confrontato di Rosso e anche della altre formazioni teorica- mente potrebbero ancora aspirare alle finali ha il vantaggio di una differenza-giochi e di classifica avulsa favorevoli.

Detto della Taggese, non deve stupire la battuta e vuoto Sciorella contro Aicardi. L'imperiese non stava bene, inoltre Aicardi è da sempre la sua «bestia nera». Lo stesso Aicardi, in extremis, ha mostrato di aver trovato grinta e forma necessari a disputare un bel girone finale. Da ricordare infine che ieri sera ad Alba si è giocato l'incontro Molinari-Bellanti.

Enrico Marchisio



Pigliacelli è stato tra i protagonisti

Il riscatto di Olivieri

Torna al successo l'imperiese Olivieri. I gialloverdi, dopo la sconfitta la Bormidese, si sono riscattati vincendo alla grande al «Quaglio» contro la Spec. L'imperiese si è imposta per 11-1 al termine di una partita divertente soprattutto nella prima fase. Ancora una sconfitta intanto per gli Amici di Castello. La formazione di Danilo Stalla ha perso 11-4 con la Bridel Ovest, prima della classe. Ma la quadretta del presidente Mignone ha disputato un buon incontro, e Stalla in più occasioni ha messo in difficoltà i rivali. E venerdì sarà derby: alle 21,15 nel capoluogo è prevista la sfida tra Imperiese e Amici di Castello. Per Olivieri, un anno fa in forza agli «Amici», sfida dell'ex. Altre di C1: Caraglio-Subalcuneo 11-3, Paschese-Bormidese 9-11, Rialtesa-Astor rinv. Classifica: Imperiese e Bridel p. 9; Caraglio 8; Spec Bormidese 7; Paschese 6; Rialtesa 4; Astor 3; Amici 1; Subalcuneo 0.

[r. p.]



Marco Pirero, leader della Taggese

Pallanuoto: la C è agli sgoccioli

L'Imperia deve tifare Quinto

IMPERIA. Sarà il Quinto a decidere le sorti del campionato di serie C di pallanuoto. Ad attendere con ansia il responso dello scontro di domenica prossima tra la formazione capolista e il Novara è la Rari Nantes Isardi Imperia, che si è appena dovuta arrendere ai novaresi, ora appaisti ai pontonini in seconda posizione con 30 punti, e non si può permettere altri passi falsi. Intanto, i ragazzi allenati da Enrico Gerbò dovranno ottenere altri due punti nella sfida casalinga con la Dino di Torino, e sperare che la squadra piemontese non faccia lo sgambito al Quinto. Se non si verificano improvvisti, gli imperiesi si confermeranno al secondo posto, dovranno quindi

affrontare gli spareggi con la compagini giunte al posto d'onore negli ultimi due giorni (Emilia e Lombardo-Veneto), cartellone alla fine del mese.

La tiratissima partita di Novara, conclusa sul 17-15 per i padroni di casa, si è decisa proprio nelle ultime fasi. Commenta il direttore sportivo Massimo Ramenzoni: «Si tratta di una squadra al suo stesso livello.

Il nostro è un incontro di proannuncia incerto: ci siamo trovati di fronte anche giocatori savonesi che conosciamo bene. Bisogna anche tener conto che mancava Giuseppe Baglietto, ancora squalificato, mentre Fabrizio Drago ha dovuto fare i conti con un'indisposizione e Damiano era debilitato. Siamo comunque riusciti a contrastare validamente gli avversari, e il giovane Onofrietti è messo ancora in evidenza, segnando altre 4 reti. Stardo è stato autore di una doppietta, e Paolo Strescino, di soli 17 anni, si è dimostrato un valido rimpiazzo di Baglietto, andando a segno due volte. Purtroppo ci è mancato un pizzico di fortuna.

Il prossimo impegno è per domenica alle 18,30 alla piscina «Casalone» di Imperia. L'Isardi sarà opposta a quella Dino Rora che è staccata di ben dodici lunghezze. Al torinese si sono rinforzati di recente. Sarà fondamentale rendere al meglio, per evitare passi falsi. La chiave di volta resta comunque il big-match conclusivo tra Novara e Quinto. L'importante è che i piemontesi superino la Rari in classifica: in caso di parità, la differenza-reti dovrebbe dar ragione agli imperiesi. Le ultime battute del torneo confermano l'equilibrio fra le tre migliori, che hanno tenuto a distanza le altre partecipanti con facilità.

[e. f.]

Stasera a Taggia l'ultimo atto dei «quarti»

In programma gli scontri Lena-La Bussola e Amici Tennis-Twingo

TAGGIA. Secondo turno dei quarti stasera al «Città di Taggia», che dopo i gironi eliminatori si avvia a 17 formazioni, appresta a vivere un entusiasmante rush finale. Dopo le prime partite che si sono disputate ieri sera, oggi alle 21,15 scendono in campo altre quattro squadre. In campo di Lena/Simona opposta a Bar La Bussola e di Amici Tennis Club Taggia contro Twingo/Pizzeria Posejdone. Per le semifinali, tutto è riservato a venerdì prossimo, quando si disputano le ultime due partite di divisione e i contendenti della «Coppa Città di Taggia».

Il trofeo, arrivato alla 19ª edizione, è rivelato anche quest'anno l'appuntamento più importante del calcio dilettantistico estivo, ha visto sulle tribune il Comune tabiese decine di dirigenti impegnati nelle trattative di emersione.

Insomma, a Taggia il torneo in notturna è ancora protagonista nel panorama calcistico di luglio, si è agli sgoccioli delle vacanze, e a meno di due settimane dall'inizio dei ritiri precampionato della Coppa Italia. L'edizione '93, oltre alla «Coppa Città di Taggia» prevede anche per i marcatori, il miglior portiere, la difesa più attenta e la meno violata. I tecnici hanno già dato i primi responsi, ma le classifiche ufficiali hanno come riscontro solo le fasi finali del torneo. Insomma, i giochi sono aperti, a tutti i livelli.

Sul fronte matuziano, oltre Sanremo Decoro, molto si attende stasera dal Bar La Bussola Ospedaletti che presenta in formazione giocatori Calabria e Piccarreta, Sanremo. Finora le vere protagoniste del torneo sono state comunque le difese: nessuna golada, portieri sempre attenti e

vulnerabili soprattutto sui tiri dalla lunga distanza. «Siamo molto soddisfatti dell'andamento degli incontri - dicono gli organizzatori - Le squadre si sono date battaglia agonistica come se si trattasse di gara di campionato. E' conferma che il torneo è una «vetrina» di grande interesse, e che per società e giocatori rappresenta un momento fondamentale della stagione. Per il verdetto sulle semifinaliste si dovrà aspettare domani, ma una cosa è già certa: saranno scontri tesi e avvincenti, incerti fino all'ultimo.

[g. ga.]

LA STAMPA

PIEMONTE
PARCHI

TRACCE.....

CON IL PATROCINIO DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Un grande concorso
aperto a tutti.
non studenti.
In soli gruppi.

Tracce (segni, impronte, scritte) di animali
o di persone, naturali o umane,
tracce reali e immaginarie,
in un parco naturale
o nell'ambiente
in cui si vive ogni giorno, per costruire insieme
un grande atlante
di luoghi reali e sognati.
Tracce da rappresentare con foto, disegni, carte,
mappe, plastici, calchi, giochi, video,
software o con qualsiasi altra tecnica

Per i lavori migliori
(o a scelta fra tutti i partecipanti):
stazione multimediale, PC, Notebook,
Mountain bike offerti da SuperComputer; zaini,
tende, sacchiletti, videocassette, portafogli offerti
da Ferrino; voli Europa/Mediterraneo offerti da

Novitalia
Incentivi

Informati subito, compilando il coupon pubblicato
qui a fianco. Ai primi 2000 richiedenti sarà
inviato in dono *Le sfide della vita*, di David
Attenborough, ai successivi 2800 *Le tracce degli
animali*. Fra tutte le richieste pervenute saranno
inoltre sorteggiate 5 copie della
Enciclopedia Generale De Agostini (28 volumi)
e 500 copie del *Grande Atlante d'Europa
De Agostini*. I volumi sono offerti da

ISTITUTO GEOGRAFICO
D'AGOSTINI

I lavori devono essere inviati
entro il 31 dicembre 1993

INFORMAZIONI

Tel/Fax 011. 545867 (24h).

Per ricevere ulteriori informazioni ritagliare
il coupon e inviarlo a:
école - Concorso Tracce
via S. Francesco d'Assisi, 1 - 10122 Torino

Desidero ricevere maggiori informazioni sul concorso "TRACCE"

COGNOME _____
NOME _____
INDIRIZZO _____
C.A.P. _____ TEL. _____ FAX _____
CIVILITÀ _____
CIVILITÀ _____
CIVILITÀ _____

In collaborazione con
école
foto per l'educazione

FERRINO

TENDE - ZAINI - SACCHILETTO

Gruppo Novacoop
coop
ipercoop

SUPERCOMPUTER
11-70-1807

Liga Club
Tennis Stupiglio

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO PROVINCIA

VILLE CASABINO
nuovo complesso residenziale ville uni-
familiari con ampio giardino consegna
luglio '94. Si accettano prenotazioni anche
con permessi alloggi in Torino. Per
informazioni Tel. 805.850.

VINOVO lavoro in palazzina ingresso living
ampio salone cucina camera servizi car-
line giardino. Tel. 962.3538.

VINOVO villetta tipo villa libera stile schiara
salone 2 camere cucina mansarda 3
servizi box giardino. Progetti 805.5754.

VOLPIANO cascina indipendente villetta
bilustrale con giardino. Bimar 434.5758.

VOLPIANO
libera signorile salone 2 camere cu-
cina bilustrale mansarda. Gabetti
vende. Tel. 57.57.

348.000.000 a km da Torino casa di 2
alloggi 130 mq caduno con giardino in-
dipendente. Tel. 011.996.1307.

PIEMONTE

ASTI
villa prestigiosa libera con casa cu-
stodita giardino e parco di mq 23
mila. Gabetti vende. Tel. 57.57.

ATENA 500.510 villetta d'asta casaria
independente su 2 piani mq 250 abita-
bi 5000 letrono circolante.

CANELLI (Cassino) casa collinare potan-
nica 12 vani indipendente 4 lat. ottime
condizioni. Tel. 011.540.947.

CASCINA coltura obliqua stupendo pa-
norama con villa antica caratteristica, o
rubbio, 1.500 metri, prato e bosco. 135
milioni. Tel. 011.831.210.

COCCONATO villetta in casa d'epoca ri-
strutturata, salone, cucina, 2 camere, 2
servizi box auto, cantina. Tel. 842.1543.

MONTA D'ALBA cascina libera 2 lat. mq
110 abita- bi con antistante giardino mq
1500. L. 73 milioni. Tel. 319.2332.

SANFRONT cascina libera 4 lat. soggiorno
2 camere cucinella bagno mansarda
giardino L. 108 milioni. L. 011.993.5440.

D'ASTA

GRESSONEY Saint Jean impresa ottona
alloggi, piscina, ristrutturazione, piano
fabbrico, villetta, villetta, villetta, villetta
e storia S.V.I. Tel. 011.561.1137.

150 mq. mare ingresso culi-
nario bilocale 2 camere bagno cucina posto
auto L. 265 milioni. Tel. 011.996.1307.

ATTICO

centralissimo recente signorile libe-
ro soggiorno 3 camere cucina bi-
servizi. Gabetti 561.31745.

CRIALFA affare in elegante palazzina in-
gresso camera cucina servizi terrazzo solo
L. 35 milioni. Tel. 012.554.677.

DIANO MARINA villa mare 50 mt mare
soggiorno cucinella camera servizi ter-
razzo L. 210 milioni. Tel. 012.554.677.

IN tranquilla palazzina a Pietra Ligure l'im-
presa Costa vende eleganti appartamenti,
piscina, cantina, 900 mt mare con vista
a piccina. Tel. 019.625.631.

LOANO affare soggiorno cucinella camera
bagno bilocale posto auto vista mare L.
180 milioni. Tel. 019.615.951.

MANAROLA centrale arredata, cucin-
a soggiorno 2 camere bagno L. 230 mi-
lioni. Elettrodom. Tel. 019.625.631.

PIETRA LIGURE affare 300 mt mare ter-
razzo L. 160 milioni. Tel. 019.615.951.

PIETRA LIGURE ingresso cucina camera
bagno bilocale centrale L. 175 milioni.
Elettrodom. Tel. 019.625.631.

SANREMO via Valerio, Foto bilocale
L. 165 milioni senza casa monolocale L.
56 milioni affare. Giardini 01.64.501.370.

SPOTORNO affare ingresso cucina cam-
era soggiorno bilocale 500 mt mare L. 185
milioni. Fondacoze 019.625.631.

ITALIA

AFRISTO Sardegna svendo vista mare
nucleato con giardino L. 12.900.000
servizi da auto. Tel. 055.319.566.

SARDEGNA

villetta nell'isola appartamenti
evidenti in antico borgo di posset-
to con posto barca tennis piscina.
Gabetti vende. Tel. 011.57.57.

COSTA AZZURRA

apartamenti 2 metri mare,
centro storico, L. 100 milioni. Gabetti
vende. Tel. 011.57.57.

JUAN LES PINS eccezionale nucleo al
6,95% per nuovi blocchi villa mare da
900 mila FF. Tel. 011.437.5581.

MENTONE

In nuova costruzione appartamenti
con terrazze vicini al mare. Gabetti
vende. Tel. 011.57.57.

NUZZA a 30 mt dalla famosa Promenade
dei Angeli ultimi monolocali Occa-
sione irripetibile. Tel. 011.561.1305.

TRAIASO E ANTIFES

presso zona turistica, in parco di 17 ha
con laghetto piscina, tennis, il vostro bi-
luciale villa mare. Tel. 011.561.1305.

VILLEFRANCHE SUR MER villa tranquilla
stupenda vista rada, monolocale inde-
pendente. FF. 2.000.000. Immobiliare Her-
metel in 00333.913.910.

ESTERO

ABBIAIO Corsica adiacente mare, spaz-
ziose, nuovo, 4 posti letto, L.
tennis, tutti servizi. Tel. 035.520.713.

BRIANCON centro storico, bilocale con vi-
sta Fronte, mare, 40 mq, L. 80 milio-
ni, villetta, numero verde 1678.744.22.

UNIONE (Kenya) in villaggio sul mare vi-
lini in costruzione bilocali a partire da L.
33 milioni. Elettrodom. 011.437.5581.

MALTA vero investimento bilocale fronte
mare solo L. 58 milioni. Casa imposta
immobiliare Tel. 011.437.5581.

MONTEVERDE affare bilocale 38 in
casa con giardino L. 100 milioni.
belle numero verde 1678.744.22.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AERONAUTICA venduto prestigioso locale
indipendente mq 2000 con 300 uffici
su mq 4000 cortile. Tel. 610.341.

Impresa vende locali uffici magazzino
nuovo complesso in Torino zona via Ro-
mani. Riconferma 450 a 11 mila
mq magazzino L. 550 mila al mq locale
L. 850 mila al mq ufficio L. 1.780.000 al
mq. Tel. 595.244.

CAPANNONI a Ravenna bilocale Bruno re-
cente costruzione bilocale formale bus. Tel.
505.162.6262.

CENTRALIZZATO Palazzo sferico signorile
mq 20 ufficio 3 vani servizi uffici
stato. Prodromus 688.8777.

ACQUISTO zona Francia/S. Rita allog-
gio signorile salone 2/3 camere cucina bi-
servizi. Ragoni/Ruggero 480.135.831.

BRICCATI zona Giorgio Vitoria / Barona
Miano camera bilocale cucina servizi
maximo L. 160 milioni. Eurofin
561.8777.

PRIVATAMENTE acquisto in Torino allog-
gio mq 120-205, pagamento contante.
Tel. 741.2755.

NICERCA camera bilocale in Torino
Ovest massimo L. 140 milioni. Vendita
privata. Personale 562.7877.

RICERCHIAMO appartamenti anche da ri-
strutturare deliziosi rapidi. Bimar
434.5758.

Estate tranquilli.



Telefonini. Insieme alle Tariffe Affari ecco le Tariffe Famiglia: un affare anche per chi va in vacanza.

Avete mai pensato al telefonino per la vostra famiglia? Pensateci ora. Ora che infatti ci sono le Tariffe Famiglia oltre alle Tariffe Affari. Ora che con solo 10.000 lire di contributo mensile potete disporre sempre del telefonino e in tasca tutta la serenità, la tranquillità e la sicurezza che avete sempre desiderato. E la spesa rimane minima con un uso intelligente del vostro

| FAMIGLIA | |
|-------------------------------------------------|------------|
| CONTRIBUTO | L. 10.000* |
| CANONE MENSILE | L. 10.000* |
| COSTO DEL MINUTO DI CONVERSAZIONE PER QUALUNQUE | L. 1.524* |
| dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 20,30 | L. 1.524* |
| dal lunedì al venerdì dalle 20,30 alle 7,30 | L. 1.76* |
| sabato, domenica e festivi tutto il giorno | L. 1.76* |

* Le tariffe indicate sono al netto dell'IVA 9% e della tassa governativa di L. 10.000 mensili.

* Al netto dello sconto alla risposta di L. 1271.

Le chiamate di emergenza al 112-113-115 sono gratuite.

Le chiamate al 116 (Soccorso Strada) costano un solo scatto.



* "Tariffe Famiglia" non permettono chiamate internazionali e sono riservate a clienti non soggetti IVA. Gli importi fatturati in bollette non sono fiscalmente detraibili.

cellulare: infatti con queste tariffe la convenienza di telefonare nella fascia serale o durante il week-end è grande: circa un gettone al minuto, per qualunque distanza nazionale. Quindi prima parlare passate dai Negozi Affiliati SIP, scoprirete che anche la nuova gamma di telefonini ha costo molto familiare. Per informazioni telefonate al 187. E state tranquilli.

CORSO Belgio adiacente mare mq 160
collegato internamente con 2
locali semindipendenti di mq 200 c.a. con
campi di accesso privato. Salina 812.018.

CORSO Casale negozio di 65 mq con
vasta libreria multipli servizi. Salina
434.5758.

CORSO Mattolello prestigioso ufficio 430 mq
doppi ingressi divisibili prezzo inter-
essante. Salina 771.0067.

GRIMALDI 568.3165. Obiezione venditori
capannone nuova costruzione mq 1400
6 ingressi carichi mq 250 ufficio.

IMPRESA vende pressa conto Alemanni
prestigioso locale industriale commerciale
uffici da mq 5000/700. Tel. 662.9250.

LOCALI luminoso mq 140 più 2 camere
più corso esclusivo, servizi centrali, 80
mt corso Lince venditori eventualmente
affiliati. Tel. 771.2617.01.01.

MONDINO (Cn) capannone industriale
con annesso terreno per complessivi 15
mila mq. Salina 02.669.0030.

PIANENZA a 500 mt larghezza 2 locali
di 500 e 500 con uffici in piano
mq 500 mq 500 più 500 mq di inter-
no tutto da vilare. Tel. 011.517.1252.

PIAZZA Respiro presso zona commerciale
locale 70 mq 2 vani edile negozio
L. 100.000.000. Salina 011.561.1305.

PIP 610.341 vende libreria. Salina 011.561.1305.

SPAI

A pressi
in zona palazzi in ristrutturazione
uffici mq 6500. Salina 011.561.1305.

UFFICI e negozi varie metrature
in zona commerciale. Salina 011.561.1305.

VENEZIA in Volpiano 2 capannoni mq
1000 e 500 con uffici in piano
più 500 mq di interno. Salina 011.561.1305.

VIA Arenale 40 magazzino mq 50 su 2
piani affittato, più mq 20 bilocale
da abitare a 100 mila. Salina 011.561.1305.

VIA Cellaio ufficio signorile mq 285
ingressi stabile d'epoca portinale L. 750
milioni. Tel. 899.2982.

VIA Cellaio ufficio signorile mq 285
ingressi stabile d'epoca portinale L. 750
milioni. Tel. 899.2982.

VIA Cellaio ufficio signorile mq 285
ingressi stabile d'epoca portinale L. 750
milioni. Tel. 899.2982.

VIA Cellaio ufficio signorile mq 285
ingressi stabile d'epoca portinale L. 750
milioni. Tel. 899.2982.

VIA Cellaio ufficio signorile mq 285
ingressi stabile d'epoca portinale L. 750
milioni. Tel. 899.2982.

VIA Cellaio ufficio signorile mq 285
ingressi stabile d'epoca portinale L. 750
milioni. Tel. 899.2982.

VIA Cellaio ufficio signorile mq 285
ingressi stabile d'epoca portinale L. 750
milioni. Tel. 899.2982.

VIA Cellaio ufficio signorile mq 285
ingressi stabile d'epoca portinale L. 750
milioni. Tel. 899.2982.

VIA Cellaio ufficio signorile mq 285
ingressi stabile d'epoca portinale L. 750
milioni. Tel. 899.2982.

VIA Cellaio ufficio signorile mq 285
ingressi stabile d'epoca portinale L. 750
milioni. Tel. 899.2982.

VIA Cellaio ufficio signorile mq 285
ingressi stabile d'epoca portinale L. 750
milioni. Tel. 899.2982.

SABATELLI 011.669.2699
nucleo appartamenti - villa in Torino e città
in. Anticipazioni del prezzo.

SANT'ANDREA

Immobili di prestigio 011.561.8338
in acquisto per propria
clientela. Salina 771.0067.

GRIMALDI 568.3165. Obiezione venditori
capannone nuova costruzione mq 1400
6 ingressi carichi mq 250 ufficio.

IMPRESA vende pressa conto Alemanni
prestigioso locale industriale commerciale
uffici da mq 5000/700. Tel. 662.9250.

LOCALI luminoso mq 140 più 2 camere
più corso esclusivo, servizi centrali, 80
mt corso Lince venditori eventualmente
affiliati. Tel. 771.2617.01.01.

MONDINO (Cn) capannone industriale
con annesso terreno per complessivi 15
mila mq. Salina 02.669.0030.

PIANENZA a 500 mt larghezza 2 locali
di 500 e 500 con uffici in piano
mq 500 mq 500 più 500 mq di inter-
no tutto da vilare. Tel. 011.517.1252.

PIAZZA Respiro presso zona commerciale
locale 70 mq 2 vani edile negozio
L. 100.000.000. Salina 011.561.1305.

PIP 610.341 vende libreria. Salina 011.561.1305.

SPAI

A pressi
in zona palazzi in ristrutturazione
uffici mq 6500. Salina 011.561.1305.

UFFICI e negozi varie metrature
in zona commerciale. Salina 011.561.1305.

VENEZIA in Volpiano 2 capannoni mq
1000 e 500 con uffici in piano
più 500 mq di interno. Salina 011.561.1305.

VIA Arenale 40 magazzino mq 50 su 2
piani affittato, più mq 20 bilocale
da abitare a 100 mila. Salina 011.561.1305.

VIA Cellaio ufficio signorile mq 285
ingressi stabile d'epoca portinale L. 750
milioni. Tel. 899.2982.

VIA Cellaio ufficio signorile mq 285
ingressi stabile d'epoca portinale L. 750
milioni. Tel. 899.2982.

VIA Cellaio ufficio signorile mq 285
ingressi stabile d'epoca portinale L. 750
milioni. Tel. 899.2982.

VIA Cellaio ufficio signorile mq 285
ingressi stabile d'epoca portinale L. 750
milioni. Tel. 899.2982.

VIA Cellaio ufficio signorile mq 285
ingressi stabile d'epoca portinale L. 750
milioni. Tel. 899.2982.

VIA Cellaio ufficio signorile mq 285
ingressi stabile d'epoca portinale L. 750
milioni. Tel. 899.2982.

VIA Cellaio ufficio signorile mq 285
ingressi stabile d'epoca portinale L. 750
milioni. Tel. 899.2982.

VIA Cellaio ufficio signorile mq 285
ingressi stabile d'epoca portinale L. 750
milioni. Tel. 899.2982.

VIA Cellaio ufficio signorile mq 285
ingressi stabile d'epoca portinale L. 750
milioni. Tel. 899.2982.

VIA Cellaio ufficio signorile mq 285
ingressi stabile d'epoca portinale L. 750
milioni. Tel. 899.2982.

VIA Cellaio ufficio signorile mq 285
ingressi stabile d'epoca portinale L. 750
milioni. Tel. 899.2982.

281.7183 - affari
centrali riservati confortevoli pied-à-
terre con angolo cottura.

LUCIANA VOLA strada dei Nobili in
pianura palazzina salone 4 camere cucina
servizi centrali. Salina 771.0067.

LUCIANA VOLA via Cini in recente ca-
sa signorile salone 2 camere cucina bi-
servizi box auto. Tel. 436.1555.

MAC CASE 533.025 via corso Raccon-
gi in stabile recente ingresso camera bi-
servizi box auto. Tel. 436.1555.

MAC CASE 533.025 via corso Raccon-
gi in stabile recente ingresso camera bi-
servizi box auto. Tel. 436.1555.

MAC CASE 533.025 via corso Raccon-
gi in stabile recente ingresso camera bi-
servizi box auto. Tel. 436.1555.

MAC CASE 533.025 via corso Raccon-
gi in stabile recente ingresso camera bi-
servizi box auto. Tel. 436.1555.

MAC CASE 533.025 via corso Raccon-
gi in stabile recente ingresso camera bi-
servizi box auto. Tel. 436.1555.

MAC CASE 533.025 via corso Raccon-
gi in stabile recente ingresso camera bi-
servizi box auto. Tel. 436.1555.

MAC CASE 533.025 via corso Raccon-
gi in stabile recente ingresso camera bi-
servizi box auto. Tel. 436.1555.

MAC CASE 533.025 via corso Raccon-
gi in stabile recente ingresso camera bi-
servizi box auto. Tel. 436.1555.

MAC CASE 533.025 via corso Raccon-
gi in stabile recente ingresso camera bi-
servizi box auto. Tel. 436.1555.

MAC CASE 533.025 via corso Raccon-
gi in stabile recente ingresso camera bi-
servizi box auto. Tel. 436.1555.

MAC CASE 533.025 via corso Raccon-
gi in stabile recente ingresso camera bi-
servizi box auto. Tel. 436.1555.

MAC CASE 533.025 via corso Raccon-
gi in stabile recente ingresso camera bi-
servizi box auto. Tel. 436.1555.

MAC CASE 533.025 via corso Raccon-
gi in stabile recente ingresso camera bi-
servizi box auto. Tel. 436.1555.

MAC CASE 533.025 via corso Raccon-
gi in stabile recente ingresso camera bi-
servizi box auto. Tel. 436.1555.

MAC CASE 533.025 via corso Raccon-
gi in stabile recente ingresso camera bi-
servizi box auto. Tel. 436.1555.

MAC CASE 533.025 via corso Raccon-
gi in stabile recente ingresso camera bi-
servizi box auto. Tel. 436.1555.

MAC CASE 533.025 via corso Raccon-
gi in stabile recente ingresso camera bi-
servizi box auto. Tel. 436.1555.

MAC CASE 533.025 via corso Raccon-
gi in stabile recente ingresso camera bi-
servizi box auto. Tel. 436.1555.

MAC CASE 533.025 via corso Raccon-
gi in stabile recente ingresso camera bi-
servizi box auto. Tel. 436.1555.

MAC CASE 533.025 via corso Raccon-
gi in stabile recente ingresso camera bi-
servizi box auto. Tel. 436.1555.

MAC CASE 533.025 via corso Raccon-
gi in stabile recente ingresso camera bi-
servizi box auto. Tel. 436.1555.

MAC CASE 533.025

L'operazione è ancora in corso: le indagini portano agli spacciatori genovesi

Angurie ed eroina nei giardini

Al Prolungamento i carabinieri hanno arrestato ieri un ambulante e il figlio della convivente. Nella roulotte, parcheggiata vicino alla piscina olimpica, sono stati trovati trenta grammi di droga

SAVONA. Angurie ed eroina. Nel banchetto di Colombo, vicino alla piscina olimpica, a pochi metri dai giardini del Prolungamento, non si vendevano soltanto cocomeri e noci di cocco. E' almeno quello che sospettano i carabinieri del nucleo operativo che, l'altra notte, hanno sequestrato trenta grammi di eroina e arrestato due venditori ambulanti. Vecchie conoscenze delle forze dell'ordine: Gaetano Gullo, anni, abitante in via Milano 11/15, e il figlio della convivente, Ata, 19. Agli investigatori hanno detto di non fare uso di sostanze stupefacenti e, così, finiti in carcere con l'accusa di consumo in spaccio di droga. Una contestazione che Gaetano Gullo ha respinto con decisione: «L'eroina non è mia - ha detto ai militari al momento dell'arresto - Probabilmente appartiene a Massimiliano». Sarà il giudice, Alberto Landolfi, che ha



Gaetano Gullo e Massimiliano Ata, arrestati dai carabinieri per spaccio di eroina

coordinato tutta l'operazione, e chiarire le responsabilità.

Secondo quanto trapelato, i due venditori di angurie erano nel mirino degli investigatori da tempo. Quando, cioè, gli

inquirenti avevano scoperto che fra i clienti del banchetto c'erano numerosi tossicodipendenti. E, così, sono iniziati i pedinamenti dei carabinieri. Per alcune settimane i militari in

borghese hanno tenuto d'occhio la clientela del banco di angurie. Seduti ai tavolini, intenti a mangiare gustose fette di anguria, gli investigatori guardavano con attenzione i movimenti dei venditori.

Il blitz è scattato, l'altra notte, quando gli inquirenti hanno bussato alla porta della roulotte dove vivono Gaetano Gullo e Massimiliano Ata e si due ambulanti hanno mostrato un mandato di perquisizione firmato dal giudice delle indagini preliminari, Francesco Meloni. Non è stato semplice per i carabinieri trovare la droga: i trenta grammi di eroina erano, infatti, confezionati in un sacchetto di pasta nascosto in un tubo di ferro. La droga, di ottima qualità e ancora tagliata, secondo gli investigatori, è destinata con tutta probabilità allo spaccio. I due ambulanti so-

no stati arrestati e accompagnati nel carcere di Sant'Agostino: questa mattina sono interrogati dal pubblico ministero, Alberto Landolfi, e dal giudice delle indagini preliminari. L'inchiesta è, però, ancora alle battute iniziali. I carabinieri intendono, infatti, scoprire da dove provenisse la droga e hanno già iniziato alcuni accertamenti fuori provincia e, in particolare, nella zona di Genova.

Gaetano Gullo aveva aperto il banco di vendita delle angurie da un mese, con una regolare licenza del Comune. Ma l'autorizzazione, data dall'assessorato al commercio, solleva le critiche e le proteste delle associazioni dei commercianti e degli artigiani che si erano rivolti persino al prefetto, Mario Della Corte, chiedendo la revoca della licenza.

Claudio Vimerati

TERREMOTO IN RIVIERA

Rientrata l'emergenza



Nuove scosse di assestamento ieri ma avvertite soltanto dagli strumenti più sofisticati. I danni emmenterebbero a oltre mezzo miliardo.

SAPORE DI SALE

ZECCHI E LA TAVOLA DA SURF



Stefano Zecchi, docente di Estetica e ospite al Costanza show

STATE di lavoro per il professor Stefano Zecchi, docente di Estetica all'Università di Milano, ospite fisso del Costanza show, grande estimatore della pasta al pesto, che spesso gusta nella sua abitazione. Diano Gori, affacciato sul

Il docente sta lavorando al suo ultimo libro, «Sillabario del nuovo millennio», immerso nel verde della diadema, una capellina ai riccioli preferiti (Cacciatori Patria, Oneglia), e uno «slalom» col fedele compagno di vacanze: il windsurf.

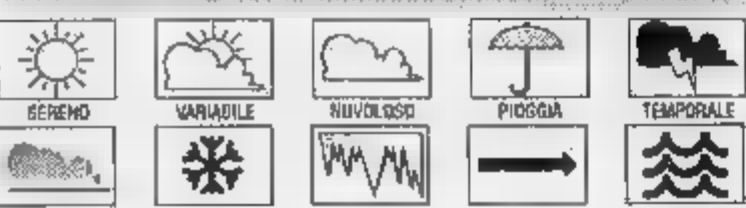
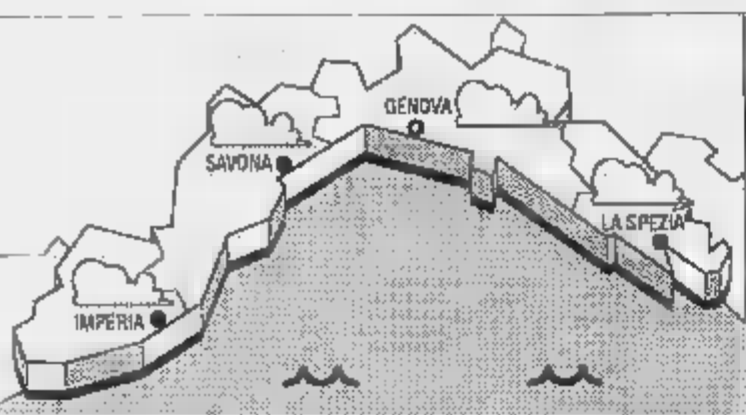
Zecchi è infatti iscritto al Club del mare di Diano. Si considera un esperto della tavola a vela: «Posso benissimo competere con i ragazzi, e per non infierire gli concedo pure un certo vantaggio». Lo dice scherzando, ma forse un po' ci crede. E' dell'estate dell'87, ormai, che lo si vede impegnato in audaci virate nelle acque del Golfo. E non sembra assolutamente soffrire di crisi da settimo anno.

«Ai Gori ci sto bene, mi godono la tranquillità del posto, il silenzio, il profumo dei fiori mischiato all'aria salmastra della costa». Gli piace talmente che la casa la tiene in affitto tutto l'anno. All'ombra degli ulivi, questi lo scrittore imperiese Giuseppe Conte.

I piaceri conviviali? Qualche poesia, molte discussioni, e cul paria di argomenti cari a Zecchi: Bellezza, Eros, Anima. E poi ci sono le incursioni negli angoli più caratteristici dell'entroterra e del capoluogo: «Avete zone meravigliose, ma gli amministratori non sanno valorizzarle: il Paradiso, la passeggiata di via Lungomare Vespucci. Se solo fossero più curate, se venissero maggiormente pubblicizzate...». Troppo critico? Può darsi. Ma è una cosa non riesce proprio a trovare difetti: il vino Vermentino, un'altra delle sue grandi passioni.

Maurizio Vezzaro

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO
Previsioni da Imperia: sporadici annvolamenti ma prevalenza di schiarite, vento debole-moderato, temperatura moderata. **Tendenza per domani:** situazione variabile.

DI IERI, temperatura:
Oli mare 24° C, umidità relativa 70%, vento Sud Est 10-15 km/h, mare leggermente mosso, cielo parzialmente nuvoloso, pressione barometrica 1012 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI
Genova max 28 min 20
Imperia max 26 min 19

UN FA A
Max: 27; min: 22. Temp. del mare 24.
Il Sole sorge alle 6.03 e tramonta alle 21.04. La Luna si leva alle 7.14 e cala alle 21.26 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo

Nel luglio scorso una turista veronese di 74 anni fu soffocata sulla spiaggia

Un fermo per il delitto di Ceriale

E' un di cui non viene ancora rivelata l'identità. Due testimoni lo avrebbero riconosciuto durante un confronto in questura a Savona. Cautela degli inquirenti dopo l'errore di persona avvenuto a febbraio

CERIALE. Il presunto omicida Pasqua Varotti, la turista veronese di 74 anni uccisa sulla spiaggia di Ceriale tra il 25 e il 26 luglio dello scorso anno, è da domenica in stato di fermo nella questura di Savona. In serata è ascoltato dal sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, che dopo il trasferimento a Milano della collega Tiziana Parenti, ha preso in mano il caso. E i risultati, a quanto sembra, sarebbero clamorosi.

L'uomo fermato domenica (si sa solo che si chiama Vincenzo, ha 55 anni, abruzzese e risiede a Latina) è già messo a confronto con due testimoni. Il primo, il più importante, è un giovane di Ceriale. Domenica è stato rintracciato in Piemonte dove stava trascorrendo la giornata con un gruppo di amici allenandosi in deltaplano. Il secondo testimone, invece, è il comandante dei vigili urbani di Ceriale, Nicolino Pollero. Entrambi avrebbero



Il tratto di spiaggia di Ceriale dove lo scorso anno fu uccisa la turista veronese

riconosciuto nel fermato la persona che quella sera a luglio dello scorso anno si era allontanato dall'istituto «Marino Veronese» in compagnia dell'anziana turista.

Il clima di massimo riserbo che avvolge il fermo del presunto assassino è dovuto anche al fatto che a febbraio un uomo, di torinese, era arrestato con l'accusa di essere l'assassino. Un clamoroso errore di persona visto che dopo essere stato interrogato dal magistrato l'uomo, un ex emi-

Intanto il Comune vuole recuperare oltre 35 mila multe

Vigili più severi in centro città

Sanzioni durissime per chi si trova in doppia fila

SAVONA. Il Comune dichiara guerra alla «sosta selvaggia». Il comandante dei vigili urbani Sergio Ratto ha annunciato sanzioni durissime per gli automobilisti che parcheggeranno in doppia fila o sulle fermate degli autobus. La decisione del comandante della polizia municipale, concordata con l'assessore al Traffico Giancarlo Berruti, è maturata dopo una disastrosa «gita» in autobus per la via della città.



Il comandante dei Vigili urbani Sergio Ratto vuole combattere la sosta selvaggia

«Ho trascorso la mattinata sui mezzi dell'Atcs - ha affermato Ratto - e in particolare sulle linee 1 di Legnano, 6 di Vado Ligure e 5 di Valloria. Ho potuto constatare che gran parte dei problemi della viabilità savonese sono legati all'indisciplina degli automobilisti. In città non esistono problemi insormontabili di infrastruttura, ma le soste prolungate in doppia e tripla fila o sulle fermate dei bus impediscono la normale circolazione dei veicoli e penalizzano in modo inaccettabile i mezzi pubblici».

Alla luce delle sconcertanti esperienze, il comandante dei vigili ha annunciato provvedimenti severi: «La sosta in doppia fila verrà più tollerata in alcuni modi e per trasgressori applicate sanzioni dure. Inoltre, per rendere più efficaci i divieti, verranno utilizzati in modo massiccio i carrelli a motore. Ratto ha individuato anche zone in cui la repressione dovrà assumere i caratteri del maggior rigore: in via Niella, via Montanotte e via Paleocapa la sosta vietata è ormai diventata la regola. Tutto questo deve finire».

L'assessore al Traffico Giancarlo Berruti, intanto, ha fermato che nel mese di ottobre verrà attuato il piano del traffico che prevede l'inversione di alcuni sensi unici e l'eliminazione del 50 per cento dei posti gratuiti di piazza del Popolo. Intanto il Comune ha chiesto gli straordinari ai dipendenti pur di riuscire a iscriverne nei ruoli delle tasse le mille multe arretrate che si sono accumulate dal 1980 ad oggi. Per realizzare l'imponente progetto, l'amministrazione sta cercando di arruolare un gruppo di volontari fra i dipendenti di Palazzo Sisto. I solerti funzionari dovranno lavorare di pomeriggio e riceveranno un compenso di 1500 lire per ogni multa iscritta a ruolo.

CENTRO ESTETICO NELLA FERRERO

Via Luigi Corsi 7/1 - SAVONA - Tel. 019/38.77.39



TATUAGGIO PERMANENTE CROMATICO OCCHI, SOPRACCIGLIA E LABBRA



TATUAGGI ARTISTICI



PER LA GIOIA DELLE VOSTRE RICOSTRUZIONE DELLE UNGHIE dimostrazione gratuita: telefonate

NOVITA' DALLA SVIZZERA: DEPILAZIONE INDOLORE DEFINITIVA

Il risanamento dell'opificio di via del Pero al centro di una polemica

Varazze, denuncia della Lega

Il senatore Cappelli ha presentato un esposto alla magistratura per presunte irregolarità sulla Nichele Cromo. Secondo il parlamentare il Comune avrebbe pagato lavori di bonifica eseguiti solo in parte. Replica il sindaco

VARAZZE. Il senatore della Lega Nord Sergio Cappelli ha presentato un esposto alla magistratura relativo a presunte irregolarità commesse nei lavori di risanamento dell'opificio Nichele Cromo di via del Pero.

La denuncia porta anche la firma di Giuseppe Varca, un consulente tecnico che ha svolto indagini per conto della Ital Reffer, la ditta che ha acquistato le aree un tempo occupate dalla Nichele Cromo.

«Nel 1988 il Comune di Varazze ottenne un finanziamento di 204 milioni dalla Regione per il risanamento dello stabilimento Nichele Cromo - spiega nell'esposto il senatore Cappelli - La gara venne vinta dalla Ici srl. La Regione aveva anche previsto un contributo di 20 milioni e 400 mila lire più Iva a titolo di "spese impreviste" che si sono puntualmente verificate per questo esatto ammontare».

Aggiunge Cappelli: «In un capitolato d'appalto la ditta Ici aveva il compito di creare una pavimentazione impermeabilizzata, campionario rifratti e l'acqua del torrente Teiro, trasportare tutti i rifiuti, lavare e demolire i serbatoi. Tutte le operazioni sono state accertate dal Comune il 1° maggio 1990. Fin qui, i dati ricostruiti da Cappelli attraverso le delibere dell'amministrazione di Varazze.



Il senatore Sergio Cappelli

Il senatore della Lega Nord, basandosi sugli accertamenti effettuati da Giuseppe Varca, sostiene che i lavori non sarebbero stati eseguiti nel pieno rispetto del capitolato d'appalto: «Pare che al piano terreno e al primo piano dell'opificio alla fine dei lavori di bonifica si trovassero quattro vasche in eternit, tre vasche in vetroresina e due in metallo. Pare inoltre che non siano stati eseguiti la pavimentazione e l'impermeabilizzazione e nemmeno lo smaltimento dei materiali di risulta».

Cappelli contesta anche le

«spese impreviste» per un ammontare di 20 milioni chiesti e pagati dal Comune alla Ici srl: «La ditta ha chiesto al Comune un supplemento di spesa per realizzare alcuni lavori: lo sbarramento del canale di derivazione delle acque di turbina, bacino di contenimento, botola per accedere ad un pozzo che pare siano stati realizzati».

Conclude Sergio Cappelli: «Nel 1990, infine, la Ici srl ha notificato al Comune la necessità di smaltire cianuri e nitrati in un pozzo, preventivamente a spesa di 10 milioni. Il Comune ha ottenuto 400 milioni dalla Regione per smaltire i cianuri. In base alle indagini effettuate dal laboratorio C.P.G. Carcare, però, non si riscontrerebbe la presenza di cianuri».

Il sindaco di Varazze Giovanni Battista Parodi precisa: «Non sono in grado di dare ragguagli di merito poiché la bonifica è avvenuta in epoca anteriore al mio attuale mandato. Posso tuttavia anticipare che, per quanto mi risulta, la questione non si presenta nei termini esposti dalla Lega Nord. Per accertare l'effettiva presenza di sostanza liquida nella vasca interrata, è stato richiesto al piano VII l'ultimo esame di laboratorio».

(a. b.)

Codi e disagi per l'ici

Ultimo giorno utile per pagare assediati molti uffici pubblici

SAVONA. Uffici postali in stato di assedio per l'ultimo giorno di pagamento dell'Ici. Ieri scadeva il termine per effettuare il versamento dell'imposta comunale sugli immobili e come da copione, centinaia di savonesi si sono riversati negli uffici postali e agli sportelli dell'assessoria comunale corso Mazzini. Specialmente alle Poste centrali, nella tarda mattinata le code arrivavano sino all'atrio e per effettuare i versamenti era necessaria un'ora di attesa. Tanti disagi specialmente per i più anziani. «Oltre a dover pagare le tasse ci tocca anche fare pen-»

«In coda - afferma Giuseppe Murialdo, pensionato - Almeno una volta venivano gli esattori a casa».

Lunghe anche all'assessoria comunale di Mazzini, anche gli impiegati della Banca popolare di Novara sono riusciti a mantenere la situazione sotto controllo. «Per l'ultimo giorno è andata meglio del previsto - affermano i fun-

zionieri della Spn - Naturalmente abbiamo avuto una coda costante, senza che tuttavia i tempi di attesa fossero insopportabili. I contribuenti non hanno comunque atteso tutti l'ultimo giorno per pagare. Già da alcune settimane, infatti, il ritmo dei pagamenti si è mantenuto sempre elevato. Infine, bisogna riconoscere che gran parte dei versamenti Ici sono stati smaltiti dagli uffici postali che ci hanno inviato migliaia di bollette».

In realtà, i ritardatari potranno saldare i conti dell'imposta comunale sugli immobili anche nei prossimi tre giorni pagando solo una leggera indennità di mora. Chi paga sino al 22 luglio dovrà far fronte solo ad un aumento del 3 per cento. Ben più salata la multa per chi decide di pagare dopo il 22: infatti previsto un aumento del 40 per cento sulla tassa. Il gettito dell'Ici dovrebbe ammontare a 10 miliardi. Di questi, 3 finiranno nelle casse del Comune. (a. b.)

NOTIZIE FLAMME

La Commissione antimafia incontra i prefetti liguri

Prosegue la visita della Commissione parlamentare antimafia. Ieri mattina nella sede della prefettura i commissari hanno avuto colloqui con esponenti della magistratura genovese e delle forze dell'ordine. Oggi toccherà ai sindaci, alla polizia e ai prefetti delle quattro province. (p. p.)

BOMBA

Allarme in via Moizo, ma era solo scherzo

«In via Moizo c'è un'autobomba». L'allarme (poi rivelatosi scherzo) ha mobilitato, ieri pomeriggio, per un'ora gli agenti della volante. L'episodio è avvenuto il 17 quando una telefonata anonima, raccolta dalla centrale operativa della questura, segnalava la presenza di un ordigno a bordo di una Fiat Uno blu. I controlli non hanno dato poi alcun esito. (c. v.)

STRADE

Hanno usato alghe per costruire una strada

Alghes per la costruzione di una strada a Castagnabuona. La ditta Orment di Cogoloto, che ha avuto in appalto l'asfaltatura della via frazionale, dopo aver rimosso quintali di alghe dalle spiagge di Cogoloto, anziché depositarle nella discarica di Scarpino, a Genova, le ha gettate nella strada in costruzione a Varazze. I carabinieri hanno richiesto le analisi dell'Usi per controllare che non si tratti di rifiuti speciali. Nel frattempo, il Comune di Cogoloto valuterà quali azioni tentare, contro le ditte, per inadempienza contrattuale. (a. z.)

PSICOLOGIA

Tenta il suicidio con gli psicofarmaci in un albergo

Una donna di 28 anni è stata soccorsa domenica dai militi della Croce Rossa per ingerito un notevole quantitativo di psicofarmaci. S.F. di Casale Monferrato, ospite di un lussuoso hotel, è stata trovata in un torpore dal personale dell'albergo. Sembra che abbia tentato il suicidio per una delusione d'amore. Dopo le prime cure, i medici del S. Paolo l'hanno dichiarata fuori pericolo. (a. z.)

Fino al 15 settembre biblioteca aperta solo al mattino

Orario ridotto per la biblioteca comunale durante i mesi estivi. Si-» il 15 settembre la Barilli sarà regolarmente aperta al pubblico solo al mattino, mentre i turni pomeridiani, Si tratta di provvedimento adottato dal Comune ogni in considerazione della minore affluenza di visitatori che si registra nella stagione estiva. (a. b.)

Altri risultati degli esami di maturità in città e Riviera

Tutti promossi alle Rosselle medie alte all'itis e all'Ipsia

SAVONA. Tutti promossi e voti alti all'itis «Ferraris» e all'Ipsia «Da Vinci». Tutti i candidati dell'istituto magistrale «Rossello» hanno superato la prova. Una valanga di promossi anche all'Alberti di Loano.

Itis Ferraris. Sezione A: Riccardo Arado 41, Marco Bonifacio 46, Alessio Briano 54, Maurizio Durante 36, Silvio Filicchia 48, Diego Frino 40, Paolo Gualberti 40, Fabio Lessi 36, Samuele Mianze 36, Gianluca Orsatti 36, Roberto Panza 40, Valerio Pedrini 36, Alberto Pitti 40, Andrea Robiglio 41, Roberto Scottini 55, Massimo Silanus 39, Walter Trovarelli 36. Sezione B: Maurizio Bruzzone 44, Roberto Cici 42, Igor Corallo 46, Cristiano Ferraris 48, Mauro Gamalerio 60, Francesco Mancuso 42, Andrea Pons 50, Alan Rossi 56, Alessandro Schipani 38, Fabio Stella 50, Alessandro Talarico 60, Roberto Tuveri 40. Sezione C: Alessandro Basso 44, Massimiliano Buongiovanni 46, Giulio Candotti 44, Simone Cobelli 45, Andrea Costa 60, Marco Dunghel-

lo 38, Tommaso Frascadore 54, Alfio Ghione 42, Antonio Isotta 54, Matteo Mantero 60, Silvio Maronco 80, Claudio Nunciato 60, Reniero Rodino 46. Sezione D: Eliano Belviso 36, Enrico Benzi 52, Michele Bertoli 36, Bertolomeo Bossio 40, Alessandro Casali 44, Diego Dalzotto 38, Pierre Dan Remi 40, Ivan De Francisci 48, Dario Delbono 36, Dario Diacinti 45, Alfredo Pastorino 42, Andrea Rabino 36, Diego Schinca 36, Alessandro Zanin 48. Sezione E: Fabrizio Brichese 60, Edoardo Camilla 40, Carlo Canepa 36, Luca Dagnino 36, Marco Giovina 40, Marco Guiducci 60, Alessandro Marchi 36, Vania Mirandola 46, Mattia Perata 60, Maurizio Pontelli 39, Giuliano Valle 48. Sezione L: Attene 45, Alessandro Bracco 46, Paolo Desovich 44, Ello Druetti 54, Daniele Ganora 60, Massimiliano Luzzo 52, Davide Moggio 54, Fabio Olivero 50, Andrea Riva 62, Manueto Rossi 60, Nicola Toso 60. In quinta il migliore è Andrea Fongibove (56). Nella sezione 7 da segnalare:

Pierfilippo Monaci (58) e Gianni Galliano (51). I respinti sono 6 in tutto.

Ipsia Da Vinci. Nella sezione MA i migliori sono stati Corrado Caiano (54) e Francesco Ermellino (52). Nella CA: Michele Perini (50); nella CB Sergio Icardi (53); nella sezione EA spiccano Luca Cannizzaro (57) e Stefano Apa (54). In quinta EB il migliore è Massimiliano Pittelli (58) e nelle EC Alessandro Ferrando (57). Un respinto.

Magistrali Rossello. Tutti promossi i 10 candidati del ramo scientifico dove spiccano i «60» di Federica Claveri e Lucia Pallotta. Promossi anche i 10 della psico-pedagogica, dove in evidenza Giuseppina Cusumano (60).

Geometri Alberti di Loano. Un solo bocciato su 11 candidati. Nella sezione A il migliore è stato Maurizio Picasso (52), nella C in evidenza Giampiero Lo Bello (58); nella D spiccano Karin Genny Degiorgis, Simone Miceli e Roberto Rignone che hanno ottenuto 50 sessantesimi.

(a. b.)

Alla Festa dell'Unità

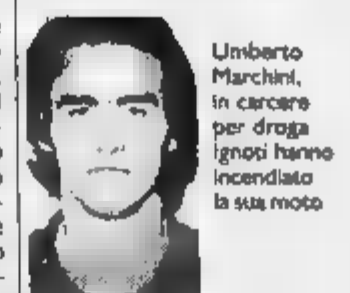
Un arresto e 5 denunciati per rissa

SAVONA. Un arresto e cinque denunce a piede libero. Si è conclusa così, domenica notte, la rissa scoppiata fra gli stand della Festa dell'Unità al Prolungamento, e che ha coinvolto sei giovani. In un'occasione è finito Marco Deiola, 24 anni, residente in via Romagnoli 37/10, che questa mattina sarà giudicato con rito direttissimo dal pretore. E' accusato di concorso in rissa e resistenza a pubblico ufficiale. I denunciati sono: Ludovico Greco, 25, il fratello Francesco, 22, abitanti in via Gnocchi Viani 73; Marino Briano, 24, Quiliano via Bertolotto 5, Giuseppe Maccioni, 32, via Nizza 130/23 e un minore, Alessandro S., 17, residente nella periferia della città.

L'episodio è avvenuto sotto gli occhi di numerose persone che hanno chiesto l'intervento della polizia. Marco Deiola si è, però, scagliato contro gli agenti della volante. Nella colluttazione un poliziotto è rimasto contuso. I medici del San Paolo lo hanno giudicato guaribile in 10 giorni. (c. v.)

una vendetta

Al Santuario incendiate auto e moto



Umberto Marchini, in carcere per droga ignota, ha incendiato la sua moto

SAVONA. Misterioso incendio. L'altra notte in località San Bernardo, al Santuario, ignoti hanno appiccato il fuoco alla macchina, Flat 127 e alla moto, una Yamaha 500, di proprietà di Umberto Marchini, 45 anni, residente in via Priocci 27, in carcere dal 7 aprile per una vicenda di droga.

L'episodio è avvenuto poco dopo le 3. Sono intervenuti i vigili del fuoco della centrale di via Nizza che hanno dovuto lavorare un'ora per avere ragione delle fiamme, che hanno anche danneggiato un motorino «Ciao» di proprietà della moglie Marchini, Franca Tarrini, 27 anni. (c. v.)

Blitz della mobile

Perquisizioni negli alloggi di drogati

SAVONA. Un giovane denunciato a piede libero e decine di perquisizioni domiciliari. Ecco il bilancio di un'operazione anti-droga che ha visti impegnati gli agenti della squadra mobile con il vice commissario, Salvatore Sciuto. I poliziotti hanno segnalato alla magistratura, Mirco Sacco, 29 anni, per detenzione di quattro grammi di eroina. La droga, già divisa in dosi, era nascosta nell'abitazione in via XXV Aprile ad Alghes, dove il giovane abita da qualche mese.

Secondo quanto trapelato termine del blitz gli inquirenti seguivano il tempo Mirco Sacco perché sospettavano che si trovasse con alcuni tossicodipendenti e così si presentati nel appartamento con un mandato di perquisizione firmato dal giudice Alberto Landolfi. L'operazione è poi proseguita in città. Gli agenti della squadra mobile hanno controllato una decina di alloggi abitati da tossicomani e sequestrati pochi grammi di eroina. (c. v.)

Proteste a Varazze

Pod medici al presidio sanitario

VARAZZE. «Il polo sanitario periferico estivo, per funzionare a dovere, andrebbe potenziato. La richiesta è dei militi della Croce Rossa di Varazze e della Croce Rossa di Celle che nei giorni scorsi hanno dovuto fronteggiare spiacevoli inconvenienti».

Dopo aver trasportato all'ospedale S.M. in Belham alcuni pazienti per suture e piccole medicazioni, hanno dovuto rivolgersi al pronto soccorso.

Paolo di Savona perché nel presidio Varazze mancava un medico.

«Il polo periferico è un'ottima idea, ma può funzionare solo se il personale medico, con esperienza, pronto soccorso, non viene potenziato - dicono i militi - A Varazze, infatti, continuano ad operare gli dottori dell'ospedale coadiuvati, il sabato e alla domenica, da guardia medica. Ma accade spesso, come è avvenuto giovedì, venerdì e lunedì della 13 alle 17, che il turno rimanga scoperto con ovvi disagi e disagi per tutti. (a. z.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL QUOTIDIANO

Pesca di beneficenza a favore del canile

La Lega Nazionale per la difesa del cane - sezione Val Bormida - ringrazia gli organizzatori della 35ª edizione della Mostra mercato dell'Alta Val Bormida che si è tenuta a Pallare e che ha permesso di svolgere, sabato scorso, una pesca di beneficenza, conclusasi in maniera estremamente positiva. La Lega ricorda che il ricavato è stato destinato alla costruzione del nuovo canile di Cairo Montenotte.

Lega difesa del cane, Cairo M.

In discoteca i giovani ringraziano

Ho letto con piacere dell'iniziativa che La Stampa sta portando avanti in collaborazione con il sindacato locali da ballo della provincia di Savona.

In questo clima di crisi economica generalizzata è quanto di più ammirevole l'operato dei titolari delle discoteche che rinunciando a un po' del loro guadagno permettono comunque a molta gente di affacciarsi

al mondo della discoteca e delle sale da ballo.

Voglio sottolineare che io e molti coetanei ci ritroviamo abitualmente nei locali da ballo in quanto per noi giovani sono l'unico momento che abbiamo per ritrovarci e socializzare.

Spero che questa iniziativa possa durare anche il prossimo inverno.

Lettera firmata, Savona

Traffico rivoluzionato e incrocio pericoloso

Rivoluzione del traffico e ponti abbattuti. Tutto bene, o quasi. Mi preoccupa, difatti, quanto succederà all'incrocio tra corso Viglienzoni e corso Turdy e Benecch il giorno in cui sarà consentito il traffico a doppio senso lungo corso Ricci nel tratto prospiciente l'osile delle piramidi. E' sempre stato un incrocio e i più pericolosi della città. Non si è pensato alle conseguenze?

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona. Per fax: 019/810.971.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: telefono 999999 (Varazze-Spolunio).
Cairo Montenotte: 50091 (tutta Val Bormida).
Pietra Ligure: telefono 628.868 (da Noli a Borghetto).
Alghes: telefono 50.348.
Alghes: telefono 540.089.
Andora: telefono 85.344.
Borghetto: telefono 970.238.
Lalguetta: telefono 690.231.
Cortale: telefono 990.105/991.333.

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Ille 8.30 alle 20:
Moderna: Montemonte.
Riccardi: via Pieve 85, telefono 850802.
Valenti: via Quiliano 4, telefono 981156.

Il servizio notturno è garantito dalla farmacia Moderna, corso Italia 153, telefono 981156.

ALGHES
Inglese: corso 344, telefono 480243.

VADO
Vado: via Tiziano 31, telefono 525699.

ALBISOLA SUPERIORE
Giuni: telefono 480243.
BORGHETTO S. SPIRITO
Comunale: via Europa 33, telefono 971013.

CAIRO MONTENOTTE

Rodino: via Portici 31, telefono 502650.
CENIGLIO
Longo: via Garibaldi 66, telefono 554045.

FINALE LIGURE
Asprilli: via Pieve 2, telefono 880623.

LOANO
Nuova: piazza Palestra 2, telefono 888213.

NOLI
Monte Ursino: via Italia 10, telefono 748936.

PERLA LIGURE
Centrale: via Garibaldi 36, telefono 628021.

VADO
Mezzadria: via Aurora 136, telefono 880231.

SASSELLO
Nanni: via Badano 17, telefono 724107.

VARAZZE
Trinchetti: corso Matteotti 45, telefono 87126.

MIAMI MEDICA
Notturna, prelievi e festivi:
Distretto Savona: telefono 824.444 (Varazze-Spolunio).
Distretto Pietra Ligure: telefono 827.777 (Spolunio-Borghetto).

Distretto di Albenga: telefono 540.990.
Distretto di Chiavari: telefono 962.
Distretto di Calizzano: telefono 798.97.
Distretto di Malesino: telefono 564.527.
Distretto di Arenzano: telefono 912.7306.
Distretto di Cogoloto: telefono 910.3456.

STATO CIVILE

NATI, LUGLIO

NATI, Linda Damonte, Naomi Malfatti, Dalia Vercosi, Ilaria Cerruti.

MORTI. Angela Grossi in Nani, di 79 anni, residente a Varazze in via Bonfanti 17; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 7,45 al cimitero di Varazze.

Antonio Siriani, di 72 anni, residente a Vado Ligure in via Verdi 8/7; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9,45 al cimitero di Varazze.

Bossarino, suor Ada Simi, di 85 anni, residente a Savona in via Gavotti 2; i funerali sono stati fissati per questa mattina alle 8,55 nel cimitero di via Gavotti.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVE
Savona. Il Comando provinciale dei vigili del fuoco ha reso noto che sui 55 della Gazzetta Ufficiale (serie speciale concorsi) del 13 luglio è bandito un concorso pubblico per esami a 588 posti di vigile del fuoco in prova. Al concorso possono partecipare tutti i cittadini che siano in possesso dei requisiti richiesti.

Savona. Si inizieranno il 20 settembre alla scuola media statale «Boselli» i corsi sperimentali per i lavoratori della «150» per il conseguimento della licenza media.

GLI APPUNTAMENTI

Corso per volontari ospedalieri

Sono aperte le iscrizioni al 18° corso di formazione dei volontari ospedalieri. Per partecipare alle lezioni, che si svolgeranno nel mese di ottobre, è necessario presentare domanda di iscrizione alla segreteria dell'Avo. Per informazioni occorre rivolgersi al numero di telefono 83.12.480. (a. b.)

Ecco il festival del dilettante

Sono aperte le iscrizioni al Festival del dilettante organizzato da Radio Riviera Music che si svolgerà domenica 25 sulla piazza di Legnino. Per informazioni occorre rivolgersi alla sede dell'associazione «U Prugn» di Legnino in via Cuneo 5. (a. b.)

La serata del pesce azzurro

Venerdì al ristorante «A spuncaccioni» di via Nizza si svolgerà la cena allestita da Claudio Pervinca in occasione delle serate gastronomiche di Genova. (r. p.)

del pesce azzurro. L'iniziativa è organizzata in collaborazione da Comune e IV Circonscrizione. Per informazioni telefonare al numero 88.00.81. (a. b.)

Dibattito Laura

Questa sera alle 22 in piazzale Maschio, sulla fortezza Priamar, nuovo appuntamento con la rassegna di film e con i dibattiti. Verrà proiettato il film «Il Vangelo secondo Matteo». Seguirà da un dibattito al quale prenderà parte l'attrice Laura Betti. (a. b.)

Incontro sull'ex Jugoslavia

E' in programma giovedì nella sala consiliare della Provincia l'incontro sul tema: «L'impegno della Chiesa savonese nella ex Jugoslavia: il rapporto di solidarietà con la città di Goscipic». Parteciperanno il vescovo di Savona-Noli monsignor Dante Lafranconi e la dottoressa Silvana Piccinini, responsabile del settore mondiale della Caritas di Genova. (r. p.)

Ieri gli strumenti hanno registrato nuove scosse ma di scarsa intensità

Terremoto, rientra l'emergenza

Secondo gli esperti si tratta ormai di movimenti di assestamento. Molta gente continua a telefonare ai vigili del fuoco. I pompieri proseguono le ricognizioni in tutta la provincia: mezzo miliardo di danni

SAVONA. L'allarme terremoto sta rientrando. Le scosse telluriche non accennano a diminuire (anche ieri sono state numerose), sono un'intensità tale che vengono registrate soltanto dagli strumenti più sofisticati. Si tratta di piccoli assestamenti che inducono gli esperti a guardare con ottimismo al futuro.

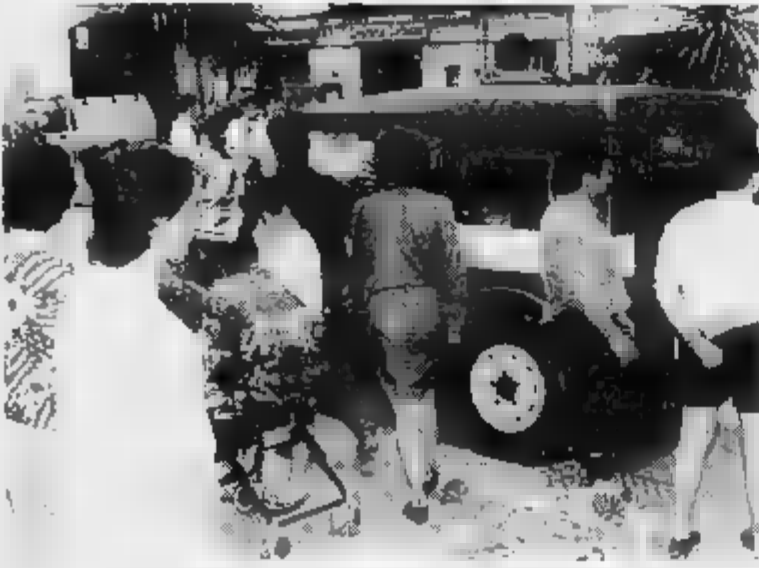
«Tutto procede nel migliore dei modi», dicono i centri geofisici di Imperia. Dopo le scosse di sabato siamo in una fase di assestamento. Poco a poco la terra sfogando tutta la propria energia. Problemi di sicurezza non ce ne sono.

E, così, seppur lentamente, la situazione sta tornando alla normalità nei centri maggiormente colpiti dal terremoto: in particolare nella zona tra Borghetto e Finale (gli epicentri oltre 400 scosse sono stati localizzati tra il colle del Melogno e il Monte Carmo, sopra Tolbracco) e l'Alta Verbanese. I danni, secondo la prima stima, ammontano a mezzo miliardo.

Anche la psicosi del terremoto tra turisti e residenti, che aveva spinto molte persone a dormire in macchina, sta pian piano venendo meno. Le telefonate al centralino dei vigili del fuoco sono, comunque, sempre numerose. «La gente», dicono al Comando di Savona, vuole essere tranquillizzata. Ma noi possiamo che ripetere quello che dicevamo anche sabato quando le scosse hanno raggiunto il settimo grado della scala Mercalli. E, cioè, che c'è mai stata una grave situazione di pericolo. La terra della Riviera dovrebbe comunque essere stabile.

Molte telefonate arrivano fuori provincia. Sono i turisti che hanno prenotato da tempo le vacanze a Riviera e vogliono conoscere la situazione. Hanno le valigie pronte, ma sono preoccupati per quanto è accaduto negli ultimi giorni. Qualcuno, addirittura, sarebbe intenzionato a disdire la prenotazione, ma cambierà presto idea. Intanto, tornano quelli che sabato scorso, in preda al panico, hanno abbandonato tutta fretta gli alberghi.

I vigili del fuoco proseguono, invece, ricognizioni e controlli per verificare l'entità dei danni. Crolli veri e propri non ce ne sono stati. Le scosse hanno provocato soltanto il cedimento di calcinacci e qualche crepa negli edifici del centro storico di Pietra Ligure e Finalpia, palazzi più vecchi e, quindi, a rischio. Sono rimaste lesionate anche alcune case coloniche a Magliolo, Bardineto e anche a



Paura in strada per il terremoto, ieri sono state registrate nuove scosse

Segno, sulle suture di Vado. Non hanno subito, invece, danni i monumenti tempo sotto osservazione: la Chiesa di San Paragorio e Noli. Anche a Savona il bilancio danni è rassicurante. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire in due palazzi, in via Nizza e via XX Settembre, per la caduta di calcinacci dalle facciate. E, ancora, nei magazzini «La Torretta», in piazza Leon Pascali, dove è caduta una plafoniera che ha provocato un principio di in-

cendio. Solo una famiglia, marito e moglie, è stata costretta ad abbandonare l'abitazione (in via Rella) perché i vigili del fuoco hanno dichiarato inagibile la cucina. La coppia è ora ospite di un albergo a spese del Comune. Si tratta di una soluzione provvisoria in attesa che i danni vengano riparati.

Migliorano, infine, le condizioni delle persone che sabato scorso, quando il terremoto ha fatto registrare le scosse più forti, sono state colte da malore.

Protezione civile

Ora c'è un piano provinciale per fronteggiare l'emergenza

SAVONA. «Che cosa fare?». Una domanda rivolta insistente ai vigili del fuoco di Savona, Albenga, Finale Ligure e Cairo Montenotte, da migliaia di residenti e turisti. E per ognuno di loro sempre la stessa risposta: «Stare tranquilli. Nulla di grave. Sono scosse di assestamento, utili e necessarie per evitare accumuli pericolosi di energia».

Anche così si è potuto ridurre il panico tra la popolazione. Certo è stato anche chiesto se la Protezione Civile era pronta a muovere e se erano previsti piani operativi di emergenza. Ma qui il discorso diventa complesso ed articolato e la risposta non può essere semplice e immediata.

Il piano provinciale di Protezione Civile per l'azione di soccorso e di assistenza in favore della popolazione colpita da calamità o catastrofe esiste. Risulta redatto da tempo dalla Prefettura di Savona.

Il piano prevede la disponibili-

lità di uomini e mezzi di soccorso e assistenza; l'individuazione dei compiti di ciascuna amministrazione ed ente e la predisposizione dei necessari strumenti di coordinamento.

Naturalmente il piano contiene tutte le ipotesi di catastrofe e calamità previste, in relazione alle caratteristiche della provincia savonese e tra queste, logicamente, il terremoto.

Il problema più acuto, quando dal modello teorico si deve passare all'operatività attiva. Allora tutto diventa complicato, e come spesso accade la gente si chiede: «Ma chi fa?». Il numero telefonico 115 e rivolgersi direttamente ai vigili del fuoco.

Piuttosto sempre più evidente la necessità di far conoscere ai cittadini i principi essenziali dell'autoprotezione. Ovvero il corretto comportamento da tenere di fronte al rischio e al pericolo.

NOTIZIE FLASH

Immondizia nei cassonetti solo dalle 11 alle 12 di notte
Per cercare di razionalizzare il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani da ieri mattina i cittadini potranno lasciare i sacchetti nei cassonetti solo dalle 11 alle 12 di notte. «Certo non è sporco», dice l'ex sindaco Belloni, «ma per mantenerla pulita ci vuole l'impegno solo di chi raccoglie anche dei cittadini», spiega il sindaco Dario Braggio. (s. p.)

Polizia e vigili urbani allontanano i nomadi
Operazione anti zingari ieri mattina. Agenti del commissariato di Albenga e vigili urbani Albenga hanno fatto sgomberare diverse carovane di nomadi dal greto del Centa all'altezza di viale Olimpia. Gli zingari sospettati di essere gli autori di furti avvenuti negli ultimi giorni in Riviera. (s. p.)

Albenga Nuovo telefonico della Croce Bianca
La Croce Bianca di Albenga ha da ieri un nuovo numero di telefono. Tratta dal 55.55.55, numero facilmente memorizzabile per cercare di rendere più facile la richiesta di un'autocombustione in caso di necessità. (s. p.)

Riparato il guasto, torna l'acqua in paese
E' durato poche ore il guasto all'acquedotto di Boggio Verazzi che sabato pomeriggio ha creato disagi a turisti e residenti. Spiega il sindaco Enrico Rembado: «L'inconveniente è stato determinato da un improvviso guasto all'impianto elettrico che ha bloccato le pompe». (s. r.)

Pietra L. Usi autonoma da Genova: in arrivo un commissario
L'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure avrà un commissario ad acta che gestirà le operazioni per la nascita della nuova azienda ospedaliera autonoma dall'Usi. E' quanto ha garantito l'assessore regionale alla Sanità, Egidio Banti, ai rappresentanti sindacali medici di Cisl e Uil, in un incontro svoltosi nei giorni scorsi a Genova. (s. r.)

Finalia L. Oggi i funerali della moglie del giudice Frasccherelli
Si svolgeranno stamane alle 9,30 nella basilica di San Giovanni Battista i funerali di Bice Chaboraki, 54 anni, moglie del presidente della sezione penale Tribunale di Savona, Vittorio Frasccherelli. La donna soffriva di male incurabile. (s. r.)

Fino alle elezioni

Due commissari alla guida di Albenga

ALBENGA. Da ieri mattina il Comune di Albenga è governato dalla prefettura di Savona in attesa del 21 novembre, giorno stabilito per le elezioni che daranno alla città un nuovo Consiglio comunale.

Sino ad allora a reggere le sorti della seconda città della provincia sarà Sergio Grandesso Silvestri, nominato commissario prefettizio e Marco Di Giovanni che sarà il vice. La nomina di due persone si è resa necessaria perché Grandesso, che ha già ricoperto la carica di commissario a Borghetto e ad Albenga, è stato recentemente incaricato di sovrintendere anche ai lavori di bonifica delle ex Fazzari a Borghetto Santo Spirito. (s. p.)

Prepensionamenti

Per la Piaggio un accordo postdatato

FINALE L. «La Piaggio e i sindacati confederali hanno firmato un accordo postdatato. La denuncia del responsabile del sindacato della Lega Nord Osvaldo Scalzo, relativa ad un documento sul prepensionamento firmato da Piaggio, sindacalisti e industriali che reca la data del 27 luglio 1993. Evidentemente si tratta di un documento che presenta qualche irregolarità dal punto di vista formale - afferma Scalzo - il documento, infatti, è in circolazione già da dieci giorni mentre la riunione dovrà avvenire solo il 27 luglio».

L'Unione industriali ha giustificato la curiosa datazione con motivi di carattere burocratico. (s. b.)

Controlli a Finale

la Finanza multa i bagni marini

FINALE L. Gli stabilimenti balneari nel mirino della Guardia di finanza. Nella sola giornata di sabato le fiamme gialle hanno multato sei bagni. Finale che aveva rilasciato gli scontrini fiscali ad altrettanti clienti.

Per il gestore verbale è di 300 mila lire per il cliente 33 mila lire, il pagamento avviene entro 15 giorni. Le multe raddoppiano (600 e 66 mila lire) il pagamento avviene entro 30 giorni. Dopo questa seconda scadenza il cliente finale della multa diventa invece di 1 milione e 300 mila per il titolare dell'attività e 200 mila per il cliente. La Finanza sta verificando la posizione di alcune attività del comprensorio del Finale che avrebbero dovuto essere chiuse, da 3 a 5 giorni, dopo che per tre volte, in meno di tre anni, sono state «pizzicate» per mancato rilascio di scontrini fiscali.

Intensa attività anche della Guardia di finanza di Loano che fra venerdì e domenica ha controllato decine di attività. Multati i titolari di ristoranti per mancato rilascio della ricevuta fiscale e anche alcuni ambulanti del mercato che da inizio anno devono rilasciare lo scontrino. (s. r.)

il salvagente

PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO

L'altro salvagente

VIA DI NANNI 33 - TORINO

negozi specializzati in

CAPI FIRMATI

A PREZZO DI STOCK

VENDITA DI FINE STAGIONE

di tutta l'abbigliamento uomo, donna ragazzo e bambino

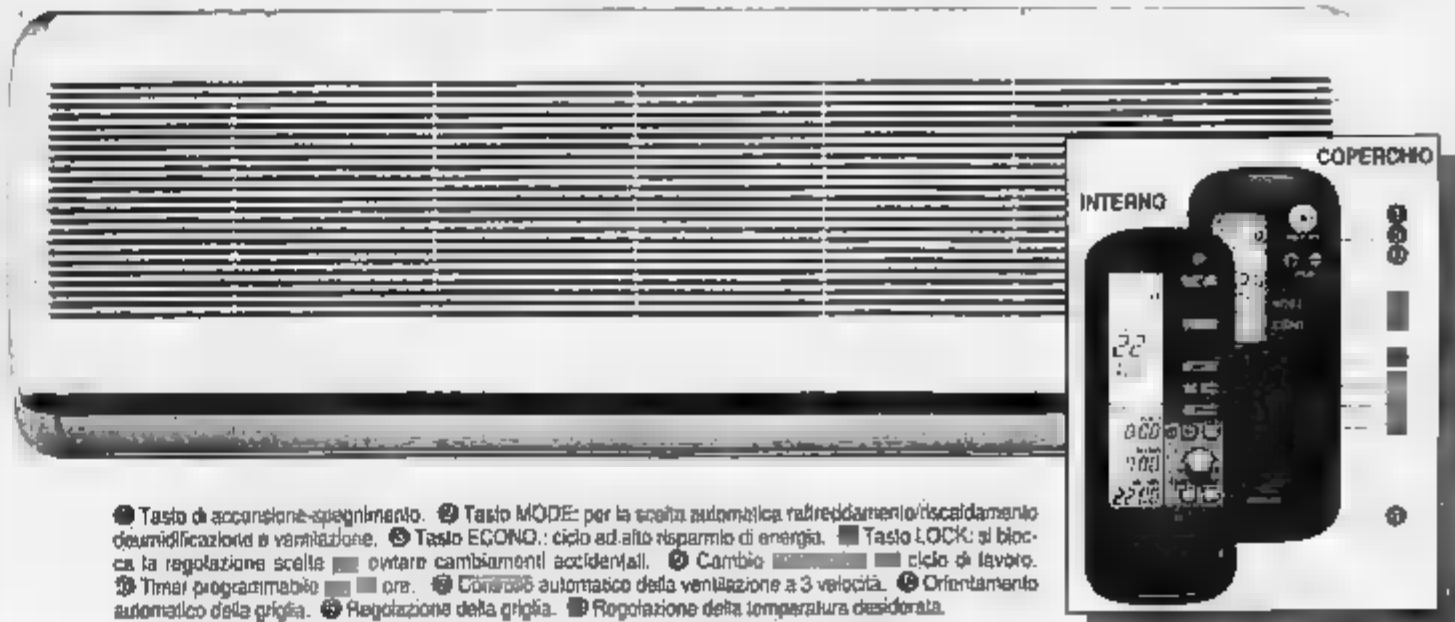
SCONTI DEL 60%

sui prezzi già dimezzati all'origine

NON CI FA NE' CALDO NE' FREDDO

Infatti ci dà sempre il clima ideale: il freddo o il caldo giusti, scelti con un semplice comando. E' più piccolo, ecologico e consuma poco. E' il climatizzatore TOSHIBA by Albamotor. Design innovativo studiato per spazi ridotti. Prestazioni d'alto livello, regolabili a distanza. Consumi energetici bassissimi e garanzia valida ben tre anni su tutti i modelli. Ad installazione e assistenza pensano i concessionari Albamotor. Noi dobbiamo fare solo attenzione che ci sia il marchio di garanzia Toshiba by Albamotor. Per informazioni e assistenza consultare le Pagine Gialle o chiamate gratuitamente il

CHIAMATA GRATUITA NUMERO VERDE 0167-015037



● Tasto di accensione-spegnimento. ● Tasto MODE: per la scelta automatica raffreddamento/riscaldamento deumidificazione e ventilazione. ● Tasto ECONO: ciclo ad alto risparmio di energia. ● Tasto LOCK: si blocca la regolazione scelta evitare cambiamenti accidentali. ● Cambio ciclo di lavoro. ● Timer programmabile ore. ● Controllo automatico della ventilazione a 3 velocità. ● Orientamento automatico della griglia. ● Regolazione della griglia. ● Regolazione della temperatura desiderata.

CLIMATIZZAZIONE TOSHIBA

CONCESSIONARIO UFFICIALE

MG IMPIANTI

IMPIANTI ELETTRICI CONDIZIONAMENTO di Viola C. s.n.c.

VIA PER CALICE, ZONA INDUSTRIALE FINALE LIGURE (SV) (019) 695028 - Fax (019)

Disoccupata di Cairo arrestata dai carabinieri mentre fugge

Carcare, ragazza rapina e accoltella negoziante

CARCARE. Al momento di pagare il conto il cliente accoltella il negoziante. E' accaduto ieri pomeriggio in via Garibaldi a la donna, Lucia Pretin, disoccupata di 34 anni, abitante a Cairo in piazza XX Settembre è arrestata dai carabinieri. L'accusa è di rapina e lesioni. Il commerciante, Alessandro Durando, 39 anni, titolare della merceria «Ada», l'è cavata con ferite lievi.

L'episodio ieri, intorno alle 15. La donna dopo aver scelto alcuni tessuti chiede al titolare di fasciarle gli acquisti. Durando provvede ma, al momento di pagare, la cliente, con piglio sicuro afferra il pacco e si allontana. Il negoziante tenta di strapparglielo mano. A quel punto la donna lo avverte dicendo che fuori dal negozio c'è suo marito una pistola in mano e pronto a sparare. Incredulo, Durando tenta nuovamente di riappropriarsi della merce: la cliente lo aggredisce con un coltello. Il commerciante riesce a evitare il primo colpo al fianco destro, poi nel tentativo di impossessarsi del coltello, si ferisce a un dito. Lascia la presa e la donna lo colpisce al braccio sinistro prima con il coltello e poi graffiandolo.

Tutto svolge in pochissimi istanti. La Pretin fugge dal negozio, nella foga investita, fortunatamente senza conseguenze, donna in bicicletta, Collina Pollero, 67 anni, pensionata carcarese, il cui nome è rimbalzato agli onori della cronaca nel marzo scorso, perché rinchiusa in camera da letto dal marito. Venne liberata dopo un blitz carabinieri e vigili del fuoco.

Lucia Pretin fugge a piedi lungo una viuzza del centro storico. Ma i carabinieri che, in quel momento, stanno svolgendo un normale giro di controllo, la fermano e la conducono in caserma. La donna cerca di confondere le acque, dice di essere la sorella della rapinatrice, ma il confronto con il negoziante è decisivo. (l. b.)



Alessandro Durando

Ferito l'autista

Dego, si rovescia
autocarro carica
legname

DEGO. Un autocarro carico di legna si è rovesciato ieri pomeriggio in località Girini a causa della contemporanea rottura di freni e frizione. L'autista, Aldo Aliberti, 68 anni, di Canelli, è stato ricoverato all'ospedale di Cairo per frattura del femore destro e di un gomito. Per liberare il carreggiato dall'autocarro è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Cairo. Sempre ieri, in corso Dante a Cairo, è stata investita un'auto Giuseppina Cavallero, 77 anni. La donna è stata ricoverata al S. Paolo per la frattura del femore sinistro. All'ospedale di Savona è ricoverata con prognosi di due mesi anche Mirola Parodi, 19 anni, di Genova coinvolta in scontro tra moto e auto avvenuto al bivio di Carcare. (e. m.)

DISCARICA

Sotto inchiesta 6 sindaci

SAVONA. Sei sindaci e alcuni dipendenti della ditta Almeri sono sotto inchiesta per irregolarità nella gestione dei rifiuti di Mioglia. Avvisi di garanzia per l'ex sindaco di Dego, Sergio Gallo, e i sindaci Roberto Bracco di Piana Crixia, Roberto Finassi di Giusvalla, Anselmo Biale di Stella, Sergio Giordano di Pontinvrea, Arnaldo Berruti di Mioglia e ad alcuni dipendenti della ditta Almeri, che si occupa di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Gli amministratori sono stati chiamati in causa dal giudice Emilio Gatti per violazione della legge che disciplina l'uso delle discariche.

L'istruttoria dovrà accertare eventuali responsabilità dei sindaci nell'aver continuato a far trasportare rifiuti nel sito di Mioglia, privo di autorizzazione regionale dal settembre del '91. L'imputazione più grave potrebbe riguardare il sindaco di Mioglia, che avrebbe dovuto emettere un'ordinanza di divieto dell'uso della discarica. (a. z.)

Problemi alla cokleria

Bragna, decisa
la chiusura
di una del forno

CAIRO M. Tensione alla cokleria di Bragna, dove ieri si è svolta un'assemblea dei lavoratori, che hanno chiesto un incontro con l'azienda, dopo la decisione della direzione di chiudere la batteria, la 5A, sino al 31 dicembre prossimo, con il ricorso alla cassa integrazione per 35 dipendenti. Causa del provvedimento, che entrerà in vigore dal 16 agosto, «la crisi del verificarsi nel primo semestre del '93 e le non positive previsioni per il prossimo anno, che impediscono il risarcimento degli eccessi di prodotto, circa 100 mila tonnellate per un valore di 15 miliardi. Per esigenze tecniche produttive - si legge ancora nel comunicato dell'italiana Coke - non si effettuerà la rotazione del personale». (l. b.)

Sacerdote da 50 anni

Padre Lequio
festeggiato
dal parroco

CARCARE. Padre Bruno Lequio, 73 anni, carcarese, ha festeggiato domenica, nella chiesa dei padri Scolopi i 50 anni di sacerdozio. Ordinato nel 1943, laureato in teologia e filosofia, ha insegnato fino al '47 teologia dogmatica ai chierici di Monte Mario a Roma.

Tornato a Carcare, si è dedicato all'insegnamento nelle scuole medie e al liceo, «missioni e professioni» che ha poi svolto negli istituti milanesi. Amico intimo di padre Ernesto Balducci, mantiene tuttora una fitta corrispondenza. Padre Bruno, che presta la sua opera a Cornigliano, domani e giovedì terrà a Carcare due conferenze sulla spiritualità carmelitana. «Il mio obiettivo - dice - è dare nuova vita all'antica confraternita». (l. b.)

INFORMAZIONI FLASH

CAIRO M.

Raduno di reduci dalla Russia in programma per domenica

Domenica Cairo diventerà punto d'incontro per i reduci dalla Russia della Val Bormida e della zona limitrofa del Bassa Piemonte. E' stato organizzato, con inizio alle 10, un raduno, l'occasione anche per fare il punto sulla possibilità che i resti di altri soldati italiani possano essere riconsegnati ai familiari, come già avvenuto di recente per alcune famiglie della Val Bormida. (a. m.)

CARCARE

Forte aumento dei residenti negli ultimi dieci anni

Insieme a Cosseria, Piana Crixia e Plozio, Carcare è uno dei quattro Comuni della Val Bormida a aver conosciuto un significativo incremento della popolazione negli ultimi 10 anni. La decisione di sviluppare una politica di scelte destinate ad aumentare la residenza del paese ha centrato l'obiettivo. Cairo, invece, denuncia sempre trend negativo, avendo fatto registrare un decremento di quasi 10 abitanti. (e. m.)

SAVONA

Una delegazione dell'Aena in prefettura e Provincia

Stamane una delegazione di lavoratori dell'Aena si recherà a Savona per incontri in prefettura e nella sede dell'Amministrazione provinciale. «Se entro giovedì prossimo avremo la data sicura dell'incontro con il presidente del Consiglio e i ministri interessati al caso Aena, adotteremo forme di lotta più incisive», dicono in fabbrica. Martedì verrà presentato il piano Enchem. (l. b.)

ROCCETTA

Palio delle contrade vinto da quelli di Soprana

E' Rocchetta Soprana la vincitrice del Palio delle contrade edizione '93, disputatosi nella serata di domenica sul campo ostacoli Maspoli a Rocchetta di Cairo. Alla manifestazione hanno partecipato, sfilando in costume per le vie del centro, i gruppi storici di Asti, Finale, Noli, Rocchetta e de A Campanassa. (l. b.)

MERCEDES

200 E 16V

immatricolata km 0
splendida occasione
Tel. 0182/21.100 - 019/862.220

MERCEDES

SERIE 200 16V - 250 TDT

immatricolata km. 0
condizioni particolari
Tel. 0182/21.100 - 019/862.220

MERCEDES

250 D

immatricolata km. 0
prezzi interessantissimi
Tel. 0182/21.100 - 019/862.220

MS MEDIA SERVICE

NOLEGGIO TELEFONI CELLULARI

| | |
|-------------|-----------|
| 1 settimana | 15.000 |
| 2 settimane | 28.000 |
| 1 mese | 52.000 |
| 3 mesi | 140.000 |
| 6 mesi | 262.000 |
| 1 anno | 537.000 |
| IVA esclusa | 1.175.000 |

PIAZZA SAN PIETRO 17 - ALDEGHER
Tel. 0182/21.100 - 019/862.220

IL FRENO NON FRENA?



AUTOFFICINA
duemila1

Via Bartoli, 35r. (zona S.Rita) - Tel. e Fax 019/85.24.51 - SAVONA

...L'AMMORTIZZATORE
NON AMMORTIZZA,
L'ASSETTO RUOTE NON
E' PIÙ QUELLO DI UNA
VOLTA?

La tua auto ha raggiunto l'età del collaudo ed ha bisogno di una revisione generale? Non rischiare pericolosi incidenti, fastidiose perdite di tempo e salatissime multe (legge n.122 del 5/2/1992): l'AUTOFFICINA DUEMILA1 prepara la tua auto per il collaudo con il banco prova a rulli computerizzati della AHS Prüftechnik; controllando freni, ammortizzatori ed assetto ruote - norme TUV - GS - CUNA, rilascia il grafico della prova.

Inoltre la DUEMILA1 effettua meccanica in genere, rettificazione ed elaborazione motori, con ampio assortimento di motori pronti di rotazione e di marmitta.

Siamo aperti anche al Sabato fino alle ore 12,30.

ASSOCIATO

FIR

Federazione Italiana
Rettificatori Ricostruttori di Motori



Liguria Estate

LA STAMPA 20 Luglio 1993 n. 41

GLI STRAFALCIONI DEL MAGO

FINALE LIGURE. Spettacolo del «Mago Gabriel» (Salvatore Gulisano) alle 22.30 alla discoteca «Sporting Club» di località San Bernardino. Il «Mago Gabriel» presenterà brani del suo libro «A volta gli uccelli volano». L'opera è molto letta sulle spiagge e «impegnabili strafalcioni». A scoprire il personaggio sono stati, fra i primi, quelli della Gialappa's Band protagonisti di «Mai dire tv» su Italia Uno. Per tutta la primavera hanno «sfra la tv da vedere» la performance del mago. Salvatore Gulisano conduce un programma televisivo per una tv locale. Per lo show di questa sera sono previste molte sorprese. Il mago è noto soprattutto per «azzeccato molte previsioni comprese quelle riguardanti la Guerra del Golfo. Ai giovedì sera lo «Sporting Club» di San Bernardino propone l'appuntamento «musica Classica».

Intensa settimana di concerti in tutta la regione

Ecco Morandi e Ruggeri (ma la vedette è Sting)



Gianni Morandi

GENOVA. Intensa settimana di concerti a Genova e in Liguria. Su tutti, sventa ovviamente Sting che sarà al palcoscenico di Genova venerdì sera. Ma il cartellone comprende altri nomi di spicco. Domani (21.30) Gianni Morandi inaugurerà l'estate chiavarese di Radio Aldebaran nel teatro sotto le stelle della colmata, in fondo al lungomare del centro rivierasco. Sempre a Chiavari, giovedì arriverà Enrico Ruggeri. Sempre giovedì (ore 22) allo stadio del Savona è in programma il primo grande show stagionale ligure di Teo Teocoli che trasformerà la piscina di corso Colombo in un grande tempio del cabaret (l'ingresso costa 20 mila lire). E' finita. Dopo Morandi e Ruggeri, domenica sera l'arena chiavarese vedrà in scena Paolo Bonolis in un recital che raccoglie il meglio dell'attore milanese, dalla fortunata

trasmissione televisiva «Rai-tre «Su la testa» al «Rebelot» applaudito a teatro.

Ancora a Chiavari, allo stadio, lunedì prossimo arriveranno i «Pooh».

Venerdì 30 toccherà a Genova, un concerto Ivano Fossati nella Piazza delle Feste dell'Expo.

Da segnalare anche la rassegna del jazz tradizionale nel Golfo Paradiso che si concluderà sabato sera all'asilo «Glio» di Sori con il grande organista americano Jimmy Smith, un appuntamento che richiamerà nella cittadina migliaia di appassionati della musica afro-americana.

Prima di Smith, la rassegna ospiterà, fra gli altri, Laura Fedele e Romano Mussolini rispettivamente giovedì e venerdì sera a Pieve Ligure e Barbara Carr e Franco Cerri, venerdì a Sori.

Nel cartellone settimanale degli spettacoli rispuntano an-



Teo Teocoli

che i New Trolls, Corrado Tedeschi e il cabarettista ciao De Romedis che venerdì e sabato saranno al Covino.

E più avanti l'estate della Liguria prevede l'arrivo di altri «big» della musica, tra i più amati dal pubblico, come Antonello Venditti a Loano e Val Rossi ad Albenga. La performance di Renato Zero, sempre ad Albenga, slitta al 10 agosto, mentre resta ancora da definire l'arrivo per una sera in Riviera della rockstar Gianna Nannini. (m. b.)

Concerti a Nizza, Chiavari, Loano, Cogoleto, Savona

Di scena il grande jazz con una parata di star

NIZZA. Dopo il successo di Reggae Night, la rassegna di musica giamaicana che si è svolta la scorsa all'arena di Cimiez, ancora una grande «meratona» musicale, questa volta dedicata al jazz-blues. Con un tributo a Muddy Waters, i grandi del blues e del jazz internazionale saranno questa sera alla «Grande Parade du Jazz» Nizza, che si concluderà il 24 luglio, per un indimenticabile concerto.

Tra i nomi di spicco figurano B. B. King, Ahmed Jamal, Jimmy Rogers, Pinetop Perkins, Luther «Guitar Junior» Johnson, Willie Smith, Calvin Jones, Lester Big Daddy Kinsey, Carey Bell.

Le stelle del firmamento blues si esibiranno in suggestivi «fusion» dove l'arcaico blues e il suggestivo e sofisticato jazz si armonizzeranno per la gioia degli amanti del genere musicale del grande Muddy Water. Ancora a Nizza, giovedì 22,



B. B. King questa sera a Nizza rende omaggio al jazz-blues

concerto dedicato alle sonorità vocali ed acustiche dei Manhattan Transfer.

Jazz anche a Chiavari con un corso tenuto, all'Auditorium, dal trombettista Hei Crook. Nell'ambito di «Jazz Improvisation», gli allievi del maestro Crook si esibiranno in concerti «free». Domani sera venerdì, «Caffè Delfina»: giovedì e sabato si percorre Villa Rocca. Concerti in piazza anche a Loano con l'esibizione degli allievi dei corsi jazz di «Spazio Musica» tenuti dal

pianista statunitense Mal Waldron e dal savonese Riccardo Zegna.

E jazz si parla e si suona a Cogoleto, dove il consorzio turistico Lithos ha organizzato una serie di concerti che svolgeranno il 19 luglio e il 19 agosto in piazza Guido Rossa.

«Giovedì Jazz» si esibiranno alcuni dei nomi più noti della jazzistica italiana. Tra questi ci sono Paula Bass, Fleo Odorici, Sandro Gibellini, Piero Leveratto, Gian Paolo Casati, Marco Tamburini, Marcello Tonolo, Alfred Kramer, Luigi Bonafede, Danilo Satragno.

Infine, per «Savona Jazz Estate», la rassegna in corso al parco Ex Ipi di via Amandola, giovedì 22 luglio alle 22 grande concerto del «Joachim Milder Quartet» con lo stesso Milder al sax, Roberto Pronzato al pianoforte, Riccardo Vigore al basso, Gianni Cazzola alla batteria. (a. z.)

AL GIORNO

Con La Stampa, Silb, Radio Onda Ligure

Top dance all'«M4» un pizzico di sexy



La discoteca resta una delle attrattive preferite dai giovani anche in Liguria

ALASSIO. Più divertente che mai la «Top Dance» d'estate con «Top Dance - Divertimento sicuro». L'iniziativa de La Stampa e del Silb, con la collaborazione di Radio Onda Ligure, continua a salire nella scala del successo. Nelle discoteche della Liguria che aderiscono i tagliandi diventano ogni sera più numerosi, segno che il popolo della notte coglie al volo l'occasione per diventare amici.

Partecipare a «Top Dance - Divertimento sicuro» è semplicissimo. Acquistare un coupon de La Stampa a presentarsi in coppia, uomo e donna, all'ingresso. I locali che aderiscono (i loro nomi sono sul fondo del coupon pubblicato ogni giorno). Pagare il biglietto sarà solo il ragazzo, mentre la donna avrà gratis l'ingresso e una consumazione. Al modo migliore per fare amicizia, sottolineano al Silb, «Top Dance - Divertimento sicuro» è un'iniziativa valida tutte le sere tranne che quelle prefestive. Le discoteche che aderiscono sono tra le migliori in assoluto delle province di Savona, Imperia e Genova. E altri locali sono sul punto di partecipare all'iniziativa.

Tra le discoteche che dall'inizio hanno accolto l'iniziativa c'è l'«M4» di Allassio, via di mezzo tra il dancing e il

discoteca. A gestirlo è Michele Mangia, nome storico del proprietario di locali notturni, per anni gestore della storica «Cappannina» oggi trasformata in discoteca con il nome di «Niagara». Anche l'«M4» ha trascorsi importanti nel divertimento allassino.

chiamava, alla fine degli Anni 80 e sino al 1973, «Psychotronic» ed era una delle prime (se non la prima) discoteca che proponeva musica rock. C'erano le primissime luci strobo-scopiche e la sua clientela, allora giovanissima, ordinava gin-fizz e skywaser, cocktail che allora andavano per la maggiore. Poi lo «Psychotronic» è stato soppiantato da altre discoteche e il locale si è trasformato in un dancing a alto livello.

Da qualche anno, soprattutto durante i mesi invernali, all'«M4» si organizzano pomeriggi dondanti, voglioni, serate danzanti, gare di ballo. E, per mantenere sempre alto il livello del locale, Mangia organizza, soprattutto alla domenica sera, manifestazioni cabaret e spettacoli tra il sexy e il malizioso con alcuni dei più famosi gruppi e del settore: «Una formula che sembra essere vincente» che vogliamo ripetere anche il prossimo anno. (a. p.)

L'ATMOSFERA DEL PRIMO '000
RIVIVE NEGLI AMBIENTI
E NEI GIOCHI DELLA NUOVA SALA
DEL CAVE DE PARIS

CORSA DEI RUOTI SLOTS, BLACK JACK, POKER, CASINO DE PARIS

Per informazioni: 0033.92.16.129

SBM

LA STAMPA

TOP DANCE

DIVERTIMENTO SICURO

Andare in due
a ballare in discoteca
facile
questo annuncio
per ricordarti le
discoteche che oggi*

Allassio: La Vela - Kaos - U Baccche - Corinto - Angelo Azzurro - King Club - La Caravella - Albisola Vogue Disco Club - Finale Ligure Club 71 - Il Covo - Il Palla - Scotch Club - Sporting Club - Varazze Gioia Rossa - Gilda - Lido Disco Club - Nautilus - Ligure Astrol - Corallo - Malibu - Albenga Black Out - Andora Il Timone - Mela di Notte - Languella La Sueria - L'Ordo - Arcadia - Hollywood - Cairo Montenotte Fantasia - Symbol - Noli Gulliver - Stella Da Santina - Spotorno Corto Maltese - Il Castello Dancing - Savona Dancing Superpista - Genova Saint Trapez - Estoril - Mako - Ligure La Carrozza - Lavagna Chaz-vous - Sanremo Odeon

*Utilizzare solo il tagliando del giorno di pubblicazione, convalidando all'ingresso. L'iniziativa, riservata a coppie uomo-donna, non è valida nei giorni prefestivi. Al lunedì utilizzare il tagliando della domenica.

Sabato al via l'attesa rassegna di balletto classico

La danza di Carla Fracci al Giardino del Principe

LOANO. Porta la firma del celebre ballerino americano Bill T. Jones, protagonista lo scorso anno a Spoleto del «Festival del due mondi», la prima delle tre coreografie che sabato prossimo inaugurerà «La danza nel Giardino del Principe» di Loano. Il momento più atteso della rassegna sarà il 7 agosto quando Carla Fracci e Gheorghe Jancu, con la «Compagnia del balletto italiano», presenteranno «Romeo e Giulietta» di Benno Menegatti.

Sabato prossimo, nell'arena estiva, la «Union Dance Company» interpreterà «Bluediggon» di Jones e «Sons». Seguiranno British Jungle Dances di Jacob Marley e «Nuove Creazioni», in anteprima assoluta, di Eduardo Rivero. Il repertorio della compagnia è il risultato di collaborazioni con diversi coreografi e la fusione di danza, balletto classico, danza contemporanea e street techniques.

La rassegna del balletto, organizzata dal Comune, in collaborazione con «Bluediggon» e il «Punto Coop», proseguirà il 30 luglio con il Balletto di Toscana che presenta «Mediterranea» di Mauro Bigonzetti, il 7 luglio con «Romeo e Giulietta» con la Fracci e Jancu o il 18 luglio con «Compagnia Pippo Del Bono» che presenta «Il Muro». I biglietti (lire 15 e 25 mila) per gli spettacoli in prevendita presso il «Punto Coop» di corso Roma e al botteghino del Giardino del Principe.



Carla Fracci, simbolo della danza italiana, sarà la vedetta della rassegna di Loano

Commentano gli assessori al Turismo e alla Cultura, Angelo Vaccarezza e Umberto Bolognesi: «Lo scorso anno abbiamo fatto una scommessa che abbiamo vinto. La seconda edizione della rassegna di danza ha a Loano uno degli appuntamenti estivi più importanti. La presenza di Carla Fracci, simbolo della danza italiana, è un onore e un momento qualificante per

la nostra iniziativa». Prosegue Vaccarezza: «La qualità degli spettacoli di quest'anno è unica. Speriamo di avere un riscontro ancora maggiore che in passato. La danza per noi è soprattutto un modo per fare promozione. Abbiamo scelto una manifestazione che ci caratterizzi veramente».

Augusto Rembado

GALLERIE E MOSTRE

ALBISOLA M.

Elena Cavallo alla Balestrini
Prosegue fino al 29 luglio, al Centro Cultura Arte Contemporanea «Balestrini», in via Isola 40, la personale di Elena Cavallo. Orario: dalle 16,30 alle 19,30. [a. z.]

ALBISOLA M.

Acquarelli e disegni
Dal 24 luglio all'8 agosto, al Circolo degli Artisti in via Grosso, mostra di acquarelli e di sculture in ceramica di nuova realizzazione di Aurelio Caminati. Il tema dominante, la celeberrima saga di Re Artù e i mitici «Cavalieri della tavola rotonda». [a. z.]

BOZZANO

Bozzano sul Priamar

Il Comune e la Provincia di Genova, in collaborazione con il Circolo degli Artisti di Albisola Mare e il circolo La Stella di Albisola Capo hanno allestito, nella suggestiva cornice della fortezza del Priamar, la mostra «Bozzano tra Arte e Cultura» dedicata al pittore varazzone Guglielmo Bozzano. [a. z.]

CELE L.

Cravioletto anima il legno

Si conclude oggi, nella sala consiliare del Comune, la mostra di opere in legno dello scultore Mimmo Tutumano Cravioletto. Orario 15,30-19; 21-23. [a. z.]

SAVONA

Le sculture di Carlos Carli

Nella sala ad Ombrello della fortezza del Priamar è visitabile la mostra di Carlos Carli realizzata dal Comune in collabo-

razione con il Circolo degli artisti di Albisola. La rassegna è visitabile sino al 1° agosto, dalle 18,30 alle 23,30. [a. b.]

PERSONALE DI TERUZZI

Sino a fine mese alla galleria «Bludiprussia» di Albisola sarà visitabile la personale di Antonio Teruzzi. La rassegna è aperta ogni giorno dalle 17 alle 20. [a. b.]

BOZZANO V.

Landini alle Pagode

Personale di pittura di Paolo Landini, sino al 31 luglio, nella sede dell'associazione «Centro storico San Pietro» di Boggio, presso il palazzo la «Pagoda». Mostra d'arte, tutte le sere, anche al «Molino Club» in via Poggio a Verezzi. [a. r.]

PIETRA L.

Velluti di pietre di mare

Mostra personale di Severino Foletti all'auditorium «La Pietra» di Pietra Ligure (ore 21-23). Le originali composizioni artistiche di Foletti hanno come soggetto pesci, barche, velieri, fatti unicamente con sassi e nel loro colori originali. [a. r.]

FINALE L.

Pestilli alla Ghigliari

Mostra di sculture di Valderi Pestilli, sino al 30 luglio, alla galleria d'arte «Ghigliari» di Finale. Fra le opere di Pestilli ci sono «Pierrot e la luna», «Stelle cadenti» e «Divinità orientale». La mostra è aperta i giorni (ore 10-12, 16-19, 21,30-23) escluso il lunedì. [a. r.]

Scritto da Nari

Un libro sulla storia di Boggio

BORGIO V. «Storia di Boggio e di Verezzi» è il titolo del libro di Gianni Nari, storico-giornalista e presidente dell'associazione «Centro storico San Pietro» presentato nei giorni scorsi. Si legge nella prefazione di Franco Galea: «Nari ha scritto un ulteriore capitolo della storia della propria città, esplorandone angoli sinora sconosciuti. L'interesse rivoltosi alla storia del '700 e '800 colma una lacuna e, ricollegato ai testi precedenti, consente di avere una storia completa della comunità di Boggio Verezzi dalla preistoria ad oggi. Il libro è compilato dai toponimi dei contadini, i nomi dati dagli abitanti a zone e luoghi della città che hanno spesso origini molto lontane, e dai soprannomi della gente di Boggio e di Verezzi. Quest'ultima parte è stata curata da Agostino Bozzano e da Angelica Finocchietti. Il libro di Gianni Nari è della «Dan. Ed. Editrice Savona». Le foto sono di Bruno Burlando, Davide Nari e Franco Oliveri. [a. r.]

MISS TEEN-AGER



Giovani bellezze da Cairo Albenga

Alla discoteca Chikito di San Bartolomeo ci sono state elette le prime aspiranti Miss Teen-Agers (ragazze spettacolo). Riviera. Sono, da sinistra, Gabriella Bracco, 15 anni, di Cairo Montepote, Irene Sgatolone, 17 anni, di Cinzia Selvaggio, 19 anni, antrambi di Albenga e Emanuela Bessi, 18 anni, di Genova. Questa sera, sempre al Chikito, selezione per «Miss Bizarra».

GIORNO E NOTTE

VARAZZE

Si balla a Pierre

Questa sera, dalle 23 alla discoteca «Gilda Estate», disco music e tendenza con Pierre, il dj. Thenax di Celle che per la stagione estiva si è trasferito con tutto lo staff nel locale varazzone. Domani dalle 23,30, «La Procedura Pluviale». [a. z.]

CON VIVALDI E MOZART

Nell'ambito dell'Estate Musicale in programma a Varazze nella Collegiata S. Ambrogio il concerto del Coro e orchestra «Beato Jacopo da Varazze» diretta dal maestro Musso. Musiche di Vivaldi, Albino, Perosi e Mozart. [r. p.]

1 «Sigma» sul molo

Oggi dalle 21,30, in piazza Assunta ai Piani, concerto de «Sigma». Domani, dalle 21,30, al molo della Passeggiata a mare, «Discoteca all'aperto» a cura della D.J. Band. [a. z.]

ALBISOLA M.

Selezione per Miss Mureto

E' in programma per stasera al Dancing discoteca Blumarine di Albisola Mare a partire dalle 22 la pre-selezione per Miss

Mureto di Albisola. Durante la

serata si balla a musiche da discoteca. [r. p.]

MILLESIMO

Gruppi rock alla ribalta

Concerto dei gruppi rock val-bormidese, stasera dalle 20,30, al campo sportivo. L'ingresso è gratuito. [l. b.]

M.

Musica popolare

Musica popolare stasera a Rochetta di Cairo. In pedana Felice Gallieri con la sua orchestra. Lo spettacolo (ingresso gratuito), fa parte dei festeggiamenti di G. Giacomo. [l. b.]

TEATRO DIALETTALE

Oggi alle 21 nel giardino Castello lo spettacolo «Otto male per Eva» della compagnia del Piccolo teatro di Savona. L'iniziativa è promossa dalla Pro Loco di Borgeggi. [e. b.]

NOU

Concerto filarmónica

Concerto della filarmónica «Amici dell'arte», questa sera alle 21,15, in piazza Chiappelle per i festeggiamenti per gli 800 anni della Repubblica marinara. Ingresso libero. [a. r.]

AL CINEMA CON LO SCONTO

SAVONA

al cinema

CON LO SCONTO

DIANA 1 - DIANA 2 - DIANA 3 - EL DORADO

CONSEGNAANDO QUESTO TAGLIANDO, PUOI OTTENERE LO SCONTO DEL 10% SUL PREZZO DEI BIGLIETTI D'INGRESSO. BISOGNA PRESENTARE IL TAGLIANDO PUBBLICATO IL GIORNO STESSO, IN ALTO A SINISTRA, NON SONO AMMESSI I BIGLIETTI D'INGRESSO. L'OFFERTA E' VALIDA FINO AL 31/08/93. DISPONIBILI. Aut. D.L. n. 2288 del 17/5/93

STAMPA ALLE TELEVISIONI ITALIANE

Telecupole

13 Starland; 14 Informazione regionale; 14,30 Portogallo insieme; 18 California; 20,30 La storia di Leroy; 22,30 Informazione regionale; 22,45 Speciale; 24 Film.

Primocanale

7 Junior tv; 12 Francia; 13,30 Punto news; notiziario; 14 Aika; 17 Market; 19,30 Punto sera; 19,15 Zona franca; 22,30 Punto sera; 23,15 Controrotazione; 1 Rosso di sera.

Telestar

12,25 Marron Glacé; 15,45 Happy end; 19,05 Grandi registi americani; 20,30 Quella strana condizione di papà; 23,05 Vegas; telefilm; 0,40 Notturno Telestar.

Telearcobaleno

12 Zona franca; 13,35 Maria Maria; 14,10 Telegiornale TGA; 14,30 Junior Tv; 18,35 Redazioni; 19,10 Borsa; 19,25 Telegiornale TGA; 19,50 L'opinione; 19,55 Maria Maria; 22,40 Telegiornale TGA; Partita di calcio.

Telenord

11,30 Viaggio con l'avventura; 11,55 L'isola; 12,30 Viaggio con l'avventura; 13 Telegiornale 4; 13,30 The Bold Ones; 14,10 Obiettivo gente; 14,30 Viaggio con l'avventura; 15 Cartoni

animati; 16,30 Obiettivo gente; 17 Cartoni animati; 20 Viaggio con l'avventura; 20,30 George; 21,05 Candid camera; 21,10 Tg Liguria; 22 Viaggio con l'avventura; 22,30 Candid camera; 23 Video clips.

Sardegna Uno

8,10 Cartoni animati; 9 Telepromozioni; 12,25 Zona Franca; 14,10 Sardegna giornale; 14,50 Telemagazine; 24 15 Telepromozioni; 16,30 Sardegna giornale; 18,40 Telepromozioni; 19 Maria Maria; 20 Cartoni animati; 20,30 Sardegna giornale; 20,50 Ippocampo; 22,30 Sardegna giornale; 23 Excelsior; Taurus.

Mixer Tv

8,30 Nati per vivere; 9 Viaggio con l'avventura; 9,30 Avventure di frontiera; 10 L'isola; 10,30 George; 11 Tg Sv-Im; 12 Samba d'amore; 12,30 Candid camera; 13 Viaggio con l'avventura; 14 Tg Savona; 14,20 Tg Imperia; 14,30 Cartoni animati; 15 Kate and Julie; 15,30 M.A.S.H.; film; 16 Spy force; 17 Fazio; 18 Señora; 18 Tg Sv-Im; 19,30 I cartonesimi; 20 Avventura di frontiera; 20,30 Donne; 22 Tg Sv-Im.

Canale 7

9 Le avventure di frontiera; 9,30 Obiettivo gente; 10 Viaggio con l'avventura; 11,15 L'uomo e la terra; 12,45 Tg Liguria; 13 Viaggio con l'avventura; 13,30 Candid camera; 16,30 L'isola; 17,05

L'uomo e la terra; 18,05 Candid camera; 19 Tg Liguria; 19,15 L'uomo e la terra; 22 Tg Liguria; 22,30 La galleria antichità; 0,30 Motor shop.

T.C.S.

13,45 Usa Today; Aspettando il domani; 14,30 Valeria; 15,45 Programmi regionali; 16,30 Cartoni animati; 18,50 7 in allegria dal mondo; 19 Benson; telefilm; 19,30 Il principe delle stelle; telefilm; 20,30 La battaglia d'Inghilterra; film; 22,40 Colpo grosso story; 23,30 Quella carogna di Frank Miraglia; film; 1,15 Colpo grosso story.

Teleregione

12,30 California; 13 Starland; 15 Vendita commerciale; 17 Starland; 18 California; 18,30 Destin; 19 Rubrica; 19,30 Telegiornale; 20,30 La storia di Leroy; 22,30 Telegiornale; 23 Telefilm; 23,30 Rubrica; 0,15 Telegiornale.

Telecittà

13 Video J. Simone Engel; 18 Mtv's greatest hits; 17 Mtv's Coca Cola report; 17,45 3 from 1, musical; 18 The soul of Mtv; 18,30 Mtv prime; 20,10 Uk Today; 20,25 Parliamone con la Lega Nord; 21 Aeromobili this hits; 23,15 Top service; 1,20 Informazione non stop.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ITALIA AL CINEMA

SAVONA

Astor

CHIUSSO PER FERIE

Tel. 854.827

Lire 7000/5000

Diana 1

Tel. 825.714

Or. 20,30/22,30

Lire 7000/5000

Diana 2

Tel. 825.714

Or. 20,30/22,30

Lire 7000/5000

Diana 3

Tel. 825.714

Or. 20,30/22,30

Lire 7000/5000

CHIUSO PER FERIE

Jolly

Tel. 830.570

Or. 16,17,30/20,22,30

Lire 5000

ALBISOLA COLOMBO

Tel. 640.263

Or. 20,30/22,30

Lire 8000/8000

Amore per sempre

di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92)

Un pilota, sconvolto dall'incidente, incontra una donna che ama, si fa licenziare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N.V. 1h 50' Drammatico

Misc Instinct

di P. Verheoven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)

Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un parterello durante un rapporto sessuale: l'indagine è una storia, un pericoloso vulcano erotico. 1h 25' Thriller

Salesiani

Or. 21,15

Episodio unico

Lire 6000/5000

Sognando in California

di C. Vazquez, con M. Bardi, N. Frascica, M. Farnini, A. Fassin (Italia '92)

Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per ricordare i bei tempi e andare in California, nati di giovinezza. N.V. 2h Comico

ALBENGA

Or. 20,30/22,30

Lire 5000/5000

Sommerberg

di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, S. Paltrow (Usa '92)

Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' Drammatico

Ambr

Or. 20,15/22,30

Lire 7000/5000

Il principe delle donne

di R. Huxley, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92)

Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' Commedia

BORGIO VAREZZI

Astra

Or. 21,30

Lire 8000/5000

Bagliori nel buio

di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Sheller (Usa '92)

Un taglieggiatore dell'Arizona spara nel rifugio quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera. N.V. 1h 50'

BORGIO VAREZZI

Arena Vittoria

Or. 20,30

Lire 5000/5000

Sister Act - Una svitata in abito da suora

di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92)

Una cantante nera, lasziosa di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N.V. 1h 35' Commedia

CELLE LIGURE

Arena Giardino

Or. 21,30

Lire 7000/5000

mercoledì 5000

Cuori ribelli

di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92)

Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Indiana alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h 15' Avventuroso

Arena Piani

Or. 21,30

Lire 7000/5000

Blancaneve e i sette nani

abb. e il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937)

La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve e i sette nani e il malizioso cattivo che vuole ucciderla. N.V. 1h 47' Cartoni animati

FINALE LIGURE

Orinda

Tel. 882.800

Or. 20,30/22,30

Lire 8000/5000

Gli Aristogatti

di Walt Disney (Usa '70)

Amore e avventure dell'aristocratica miola Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bluet e Matisse, e dello scapastro gattoone Parnou. N.V. 1h 18' Cartoni animati

Arena Ondina

Or. 21,30

Lire 8000/5000

West Side Story

di R. Wise e J. Robbins, con N. Wood, R. Beymer (Usa '61)

Due giovani del bassifondo di New York si amano nonostante appartengano a bande di strada. Il film del 10 Oscar, nella versione restaurata in Dolby N.V. 2h 40'

LAIGU

Corallo

Tel. 890.290

Or. 21,30

Lire 8000/5000

Sister Act - Una svitata in abito da suora

di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92)

Una cantante nera, lasziosa di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N.V. 1h 35' Commedia

LOANO

Giard. del Princ.

Tel. 825.714

Or. 21,30

Lire 7000/5000

Casa Howard

di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92)

Due sorelle, inquisite e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perfezionismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h Drammatico

Loanese

Tel. 689.961

Or. 20,30/22,30

Lire 6000/5000

Eroe per caso

di S. Freese con D. Holtzman, G. Davis, A. Gerola (Usa '92)

Un piccolo delinquente salva il sopravvissuto di un disastro aereo. della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' Comm.

Perla

Tel. 675.791

Or. 20,30/22,30

Lire 7000/5000

Anna letale

di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)

Murtagh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta. N.V. 1h 50' Poliziesco

PIETRA LIGURE

King

Tel. 815.214

Or. 21,30

Lire 7000/5000

La scorta

di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Vercò, C. Cecchi (Italia '92)

Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alle mafie insieme da un collega ucciso. N.V. 1h 50' Drama.

Orinda

Or. 21,30

Lire 7000/5000

Pan

di W. Jackson, G. Geronomi, H. Luska, B. Sharpstein (Usa '92)

La storia del ragazzo che non vuole crescere, tra le strade di New York e i capricci di Campanella. Disney alle prese con la fantasia di Berni. N.V. 1h 35' Cartoni anim.

PIETRA LIGURE

Ariston

Or. 21,30

Lire 7000/5000

Cuori ribelli

di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92)

Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Indiana alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h 15' Avventuroso

Astro

Or. 21,30

Lire 7000/5000

Il taglieggiatore

di B. Leonard con P. Brennan, J. Fahay (Usa '92)

Un taglieggiatore viene trascinato nel Medioevo per aiutare i cavalieri contro un castello e combattere la forza maligna del non morì. N.V. 1h 45' Fantahorror

VARAZZE

Verdi 1

Tel. 97.249

Or. 21,30

Lire 8000/8000 mer. 5000

Amore per sempre

di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92)

Un pilota, sconvolto dall'incidente, incontra una donna che ama, si fa licenziare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N.V. 1h 50' Drammatico

Verdi 2

Tel. 97.249

Or. 21,15

Lire 8000/8000 mer. 5000

L'armata delle tenebre

di S. Reims, con B. Campbell, E. Dewalt, M. Gilbert (Usa '92)

Un trapianto viene trascinato nel Medioevo per aiutare i cavalieri contro un castello e combattere la forza maligna del non morì. N.V. 1h 45' Fantahorror

Salesiani

Or. 21,15

Lire 7000/5000

OGGI RIPRODO

VARAZZE

Roma

Or. 21,15

Lire 6000/5000

Lezioni di piano

di Jane Campion, con H. Hunter, S. Hill (Australia/Fra. '93)

1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la forte di una burrascosa relazione sentimentale. N. V. 1h 55'

Ciclismo tra «amatori» e Allievi

Trisciani e Rossi protagonisti

È weekend ricco di appuntamenti per gli appassionati delle due ruote. Gli «amatori» erano impegnati a Pallare, nell'ambito delle manifestazioni della mostra-mercato dov'era in scena «Combinata del cronometro», suddivisa in due frazioni.

Il successo finale è arrivato a Giordano Trisciani del Velo club Olmo, che ha preceduto Luciano Minetti (Ceramiche Sonaglio) e Sergio Frosio (Gs Mastroianni). In mattinata, nella prima frazione di 14 chilometri, interamente pianeggiante, si è registrata l'affermazione dell'inossidabile Minetti che, all'invidiabile media di 41,852 km/h, ha preceduto Giuseppe Veglio (Gs Mastroianni) e Luciano Giribaldi (Gs Elledi Sport).

Dopo breve pausa, nel pomeriggio si è svolta la cronoscalata da Bormida al colle del Melogno, sulla distanza di nove chilometri. Qui il successo è andato a Tresciani che, alla media di 23,875 km/h, ha superato Sergio Frosio del Mastroianni e Riccardo Alfonsi del Gs Vige. Alla manifestazione hanno partecipato corridori provenienti da molte regioni, che si sono dati una grande battaglia nonostante la temperatura davvero afosa.

Passando alle categorie giovanili, Walter Rossi (Up Bragnò) ha invece vinto per distacco il 15° Trofeo Mobili Gioielli per la categoria Allievi, avutosi in Val Varaito, sulle strade che a giugno hanno ospitato la tappa del Giro d'Italia partita da Varazze. La «promessa» valbormidese è autore di una lunga fuga, giungendo al traguardo con un vantaggio di due minuti e mezzo sui più immediati inseguitori.

È stato in salita che Rossi ha

raggiunto il massimo vantaggio, confermando così le sue doti di scalatore. Al secondo posto si è classificato il piemontese Corrado Bertello, che inulteriormente ha cercato di contrastare la fuga dell'alleato Bragnò. notare che in questa stagione il corridore del team di Ezio Ramognolo, che ha in Daniele Boschiano l'altro elemento di punta, ha colto tutti risultati di prestigio: tre vittorie, due secondi posti e cinque piazzamenti sul gradino più basso del podio.



I ciclisti hanno corso a Pallare

ATLETICA LEGGERA

Categoria Juniores

Campanelli d'Italia di getto del peso

VARAZZE. Ancora una splendida affermazione per Fabrizio Cavallieri. Il portacolori dell'Atletica Varazze si è infatti laureato campione italiano della categoria Juniores nel getto del peso, con la misura di 15,26. Cavallieri ha dominato gara, quando si pensa che Notaro, secondo classificato, ha scagliato l'attrezzo a 14,84. Il risultato conferma le qualità del giovane pesista savonese, da tutti i tecnici considerato una sicura promessa, e uno degli eredi del grande Alessandro Andrei. Da segnalare anche il terzo posto, nella categoria «Promesse», di Cassandra Sprenger. L'atleta di Boggio Verazzi, al Cus Genova, ha vinto il bronzo nei 400 ha vinto dalla Saber (Fiamma Gialle).

[g. o.]

BASEBALL

Nel campionato di C1

La Lazio vince e prepara la sfida alla leader Juve

CAIRO. Successo della Cairese domenica nel campionato di serie C1. La compagine allenata da Giampiero Pascoli ha ottenuto un importante successo contro il Mondovì. Il risultato finale di 17-7 la dice lunga sulla netta supremazia della formazione della Val Bormida, che inspiegava il successo da tre settimane. In squadra si sono messi in evidenza Bottaro e Bonifazi, autori di tre tripli, oltre a Pave e Bertazzoni: praticamente tutto il reparto offensivo. Domenica prossima la Cairese riceverà sul «diamante» in località Vassina la prima della classifica Juventus '48. Pascoli in settimana preparerà la squadra per questo importante appuntamento, sperando di riuscire a fare lo sgambetto al leader piemontese.

[r. p.]

CONTROPIEDE

Solito balletto dell'estate biancoblu Grenno come Zeffirelli, e ora il ciak

SAVONA. AMBIARE perché nulla cambi, recitava un motto d'ormai già antico stalinismo. E questa somiglianza abbiano certi vecchi corridoi del potere con questo Savona Calcio, si è capito in questi giorni. Grenno succederà a se stesso, probabilmente dentro di sé, pensato di fare almeno da un certo momento in poi, a meno che non gli fosse arrivata qualche offerta alle quali è impossibile dire di no.

Del resto, il probabile principale della sua volontà di lasciare, era caduto poco più di un mese fa. Svanito assieme all'ultimo respiro del papà, Ettore: «Voglio fermarmi per seguirlo di più, per essergli vicino», aveva confidato il presidente agli amici. Purtroppo, proprio nei giorni in cui Enzo cominciava a guardarsi davvero attorno per vedere se cadere la società, le malattie che da tempo si accaniva sul padre gli toglievano l'affetto più.

Promessa doverosa. Liberissimi di Grenno in realtà, ma almeno questo non trascurabile excursus era dovuto. E poi, chi dice che Grenno andrebbe meglio? Lo stesso Spinello, che per noti motivi appare molto irritato, ha riconosciuto: «Il presidente se quel che vuole, anche troppo bene. Se ha deciso così, vuol dire che avrà problemi».

Ci sono però modi e modi, per condurre le cose. Sui più diversi fronti. Quando si ammette che un accordo c'è, e che manca solo la definizione precisa dell'ok, significa che si è deciso a andare in una certa direzione. Il calcio, soprattutto a livello locale, non è politica sotterranea. Non sarà nemmeno scienza esatta, ma i camaleontismi non pagano. Ci

vogliono vent'anni per farsi una buona fama, bastano cinque minuti per sputtarla.

E inoltre: cui prodest? A beneficio di chi possono andare dichiarazioni che affermano il contrario di tutto? È vero che finire in copertina piace, ma bisogna anche far attenzione a un particolare. Non sempre è vero il motto: «Parlatene anche male, purché se ne parli». Soprattutto sui giornali, Enzo Grenno in questi anni ha fatto tanto. Tantissimo. Più di quanto si attendesse il più incrollabile ottimista. Allora perché il gioco delle tre carte?

Insomma: un presidente che sia prossimo a cedere la società non manda il direttore sportivo (ex?) a Cernobbio a cacciarsi sì, ma anche acquisti. Sia pure quello del tecnico. Soprattutto quando quel d.s., cioè Pietro Arcuri, gli aveva proposto venti giorni prima un gruppo di dirigenti pronti a rilevare il Savona con un esborso immediato di milioni e altri 500 pronti da investire per la nuova stagione.

Già, perché nel sottobosco dell'estate biancoblu è anche questo. Lo sapevamo, e non l'abbiamo scritto prima per compromettere l'eventuale riuscita della trattativa. Ora si può svelare, e non per ripicca: solo per sottolineare come evidentemente Grenno, già, in cuor suo, deciso di restare. La svolta quasi certamente è la morte del papà, e la constatazione che non gli sarebbe arrivata in tasca quel che sperava.

Perché le offerte, speri, almeno due, ci sono state. Detto del gruppo che aveva chiesto ad Arcuri di rappresentarlo, passiamo a quello di Spinello. L'ex della Cairese dice: «Avevo un mandato per acquisire il Savona fino a 500 milioni. Oltre quella cifra,



Luciano Spinello, a sinistra, ed Enzo Grenno, i protagonisti del «balletto» attorno al Savona. Ma al vertice tutto resterà come prima. Il buon Enzo confermerà Arcuri ogni probabilità richiamerà il tecnico Della Bianchina sulla panchina per un'annata alla grande

avrei dovuto ricontattare gli uomini che avevo alle spalle. E' quel che ho detto a Grenno dopo essermi sentito chiedere 730 milioni. Da allora, non l'ho più visto né sentito».

Spinello è rimasto sconcertato anche da altri particolari: realtà, condizioni che alla lunga Grenno potrebbe diventare inaccettabili. A me bene tutto, per carità: ma se già scelto di restare, perché tirarla per le lunghe? E soprattutto, perché equiparare una trattativa seria come la nostra alle tante, troppe voci che si sono insinuate per due mesi? Un appunto, però: perché Spinello non ha svelato, almeno in parte, i nomi dei componenti del gruppo? Sarebbe la più giusta sottofinitura alla consistenza della trattativa. In questi giorni, il

buon Enzo parla di una sua permanenza semplicemente perché non era possibile trovare soluzioni eguiste. Ne ha il diritto, il Savona è il suo e se lo vuol tenere non c'è persona al mondo che possa strapparglielo. Anche perché non è affatto vero che abbia l'acqua alla gola: parecchi «amici» sussurrano e gridano da tempo. Confermerà Arcuri, ingaggerà probabilmente di nuovo Della Bianchina, sarà affiancato dai Di Blasio e dai Viti, chissà da quanti altri nel frattempo. Il balletto, il solito balletto dell'estate biancoblu è finito. Grenno-Zeffirelli ripone il seggiolino da regista e risolve la poltrona. La è che, anche stavolta, si sia molto divertito...

Roberto Baglietto

Vedi Rosa. Da noi, la qualità conviene.

Vedi Rosa. Dai un occhio a questi prezzi.

NUOVA INFORMATICA **SAVONA**

SON INFORMATICA **CAIRO MONTENOTTE**

SIRIS HARDWARE **LOANO**

PS/ValuePoint Modello C 20

- CPU: 486 SX - 25 MHz
- RAM 2 MB
- espandibile fino a 16 MB
- drive fisso 100 MB
- unità modulare da 3,5"
- 3 compatt e 3 slot di espansione
- video 14" VGA
- tastiera e mouse (USB)
- sistema operativo preinstallato

L. 2.150.000 *

PS/ValuePoint 6382

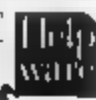
- CPU: 486 SX - 33 MHz
- processore per Pentium Processore
- da 20 a 16 MB
- drive fisso 100 MB
- unità modulare da 3,5"
- 3 compatt e 3 slot di espansione
- video 14" VGA
- tastiera e mouse (USB)
- sistema operativo preinstallato

L. 2.850.000 *

Helpware: chiedi, ti sarà dato.

Anche di domenica.

Ogni Personal System ti offre gratis l'esclusivo servizio Helpware IBM. Cioè l'assistenza telefonica 24 ore su 24, anche di domenica, e l'abbonamento alla rivista Helpware Magazine. Se vuoi informazioni, chiamaci.



Telefonate subito a questi numeri:

NUOVA INFORMATICA srl

via XX Settembre 101R
17100 SAVONA
tel. 019 811981/2/3

SON INFORMATICA sss

piazza XX Settembre 10
17014 CAIRO MONTENOTTE
tel. 019 500240

SIRIS HARDWARE

Viale Rimembranze 12
17025 LOANO
tel. 019 666093



**NEL GIOCO DEI RIBASSI
MAYA NON COMPETE...
PER MANIFESTA SUPERIORITÀ.**

**APERTI
TUTTO AGOSTO**



Maya
...i magazzini

GRAVELLONA TOCE
Corso Roma, 156

Maya2

CREVOLADOSSOLA
SS Sempione, 207

NUOVO
PRICO
Maya

OMEGNA
Via Redi, 2

LA QUALITÀ CHE DESIDERI AL COSTO CHE NON IMMAGINI.

• Il ricco aperitivo
• Il ristorante tipico
con cucina creativa
• Una cantina da far girare la testa.

Ideale per
• colazioni di lavoro
• banchetti
• cene • lume di candela

Violento nubifragio ieri a Novara con tetti scoperti e auto danneggiate Città paralizzata dalla grandine

Sradicati numerosi alberi che hanno bloccato alcune delle vie principali. Centinaia di chiamate ai vigili del fuoco, vigili urbani e polizia stradale. Incidenti sull'autostrada. Danni alla ferrovia

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Alberi letteralmente sradicati, tetti scoperti, vetri delle finestre sfondati, tapparelle rotte e gravemente danneggiate, auto danneggiate: questi gli effetti del violento temporale, una vera e propria tempesta, che ieri si è abbattuto su Novara. È successo attorno alle 17,30. All'improvviso è fatto buio, sembra notte, e pochi istanti dopo è arrivata la grandine, con straordinaria violenza.

E la città è stata paralizzata: auto bloccate dappertutto e in centro storico la gente che correva a cercare un riparo. Il nubifragio che ha sorpreso la città proprio in orario «punta» ha creato gravi danni.

Grandine e pioggia dura: una ventina di minuti, quanto bastava per l'inferno con gli alberi che cadevano come fucili, trascinandosi dietro più di un traliccio dell'energia elettrica.

Vaste zone della città sono rimaste in buio. Le strade si sono in breve trasformate in corsi d'acqua in piena. E il telefono dei vigili del fuoco ha cominciato a suonare senza sosta. Centinaia le chiamate per appartamenti allagati, alberi caduti sulle auto, strade interrotte, pericolanti.

Sotto pressione anche i vigili urbani. A guidare le operazioni c'era il comandante Sergio Vedovato. «Stiamo correndo in ogni angolo della città», diceva ieri, «continuando a organizzare gli interventi: ci sono macchine parcheggiate sulle quali sono caduti grossi alberi, successo in via Garibaldi, in via Argenti. Alcune piante hanno bloccato le strade, ci sono problemi di cavalcavia di San Martino in via Sottile; palli della luce sono venuti giù in via Argenti e sull'Alba. Insomma: un vero bollettino di guerra».

Grande impegno anche per la polizia stradale. Il violento nubifragio ha provocato incidenti a catena, per fortuna senza gravi danni alle persone ma con lunghi code e tutte le strade di ingresso e di uscita dalla città. Anche in questo caso l'ora di punta ha aggravato le cose.

Sull'autostrada Torino-Milano il nubifragio ha avuto l'effetto della tromba d'aria. Una macchina è stata letteralmente sollevata e scaraventata lontano. Nessun danno per gli occupanti ovviamente terrorizzati. La grandine, unita alla velocità del

la auto, ha sfondato moltissimi parabrezza. Numerosi gli incidenti e gli interventi della polizia stradale di Villarboit che segnalano anche case scoperte nei pressi dell'autostrada in tutto il tratto da Carisio a Novara.

La violenza della grandine ha avuto effetti devastanti anche sulla linea ferroviaria Torino-Milano. I danni maggiori sono stati registrati sulle linee elettriche fra le stazioni di Novara e di Trecate. I treni di Milano hanno subito notevoli ritardi.

Anche nella stazione ferroviaria novarese i danni della grandine sono stati notevoli: andati in tilt i grandi tabelloni luminosi.

Impossibile, in momento, tirare un bilancio sull'entità dei danni provocati dalla violenta grandinata di ieri. E' però certo che per porvi rimedio ci vuole tempo e tanto denaro.

Marcello Sainzo



I segni della grandinata in via del centro. La viabilità è stata sconvolta.

(FOTO FINOTTI)

Ieri a Vigevano Scippatore accabellato un bancario

VIGEVANO. Lo scippatore ha cercato di strappare di mano la valigetta ventiquattr'ore, l'impiegato di banca ha opposto resistenza e, per tutta risposta, si è preso una coltellata nella mano destra. È accaduto ieri, le 15, vittima un dipendente del Banco Ambrosiano Veneto di via Silva. Riccardo Cervio, 50 anni, di Garbino, percorrendo via Cesare in direzione della banca, che si trova a poche decine di metri, improvvisamente un individuo da dietro le spalle ha afferrato la ventiquattr'ore, cercando di strappargliela. L'impiegato non ha mollato in presa ma, quando si è voltato per vedere in faccia il suo aggressore, è stato raggiunto da un coltellata alla mano, dopo che lo scippatore è fuggito, rinunciando alla valigetta. Salto su una Uno bianca targata Novara, risultata rubata nel milanese, ha fatto perdere le tracce. Cervio, ferito, si è trascinato fino alla banca, perdendo sangue. Ora è ricoverato in chirurgia, con una prognosi di 15 giorni. (r.s.)

Un altro interrogatorio al palazzo di giustizia di Verbania, dopo gli arresti domiciliari per il sindaco Inchiesta discariche, confronto Zani-Penna Interrogato l'ex assessore al Bilancio raggiunto da un «avviso»

VERBANIA. Sembra non fermarsi l'inchiesta della magistratura che indaga su diversi filoni: le discariche novaresi, le Usl-55 e la Delta Veicoli. Proprio quest'ultima azienda la procura della Repubblica aveva concentrato le indagini giungendo all'arresto di alcuni dirigenti ed in seguito a quello dell'ex senatore psi Cornelio Masciadri il quale è tuttora agli arresti domiciliari nella sua villa di Vignone. Masciadri, poi stato raggiunto da un secondo avviso di garanzia per il filone discariche: altro interrogatorio a cui hanno fatto seguito gli arresti di Giacomo Fadda, assessore novarese ed ex Bartolomeo Zani, sindaco di Verbania, e assessore provinciale all'ambiente. Zani arrestato venerdì, veniva interrogato e messo agli arresti domiciliari. Mentre la procura attende l'arrivo da Francoforte dell'ex presidente della Sirtis, Giampaolo Forti (ritenuto dagli inquirenti il personaggio chiave di gran parte della vicenda discariche).



Luigi Penna

ieri al tribunale in corso Europa, è arrivato, accompagnato dal legale Ferdinando Brocca, anche Luigi Penna, socialista, ex consigliere comunale ed assessore bilancio e finanze. Recentemente gli era dimesso per motivi professionali e per i quali

PROVINCIA

Rifiuti in primo piano

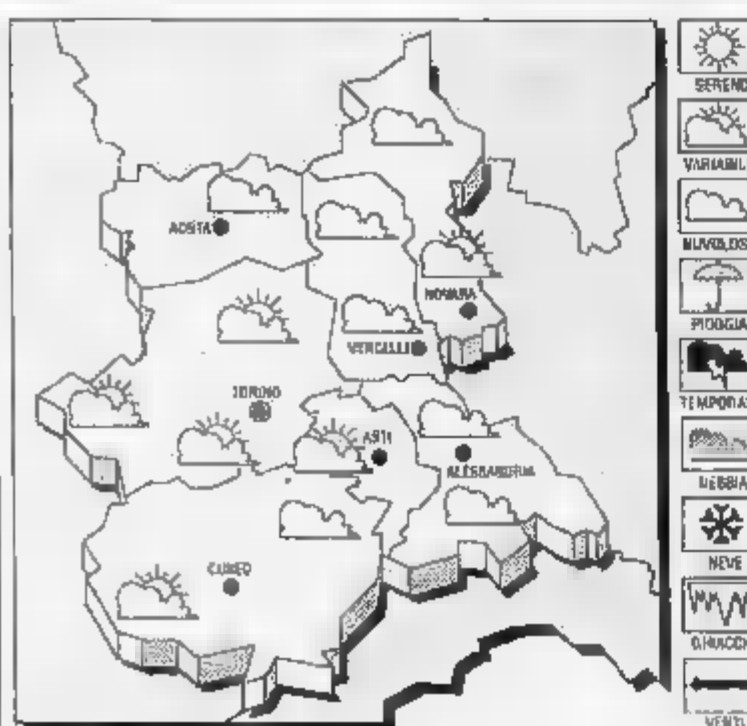
Si dovrebbe parlare di rifiuti e nuovi impianti durante il prossimo Consiglio provinciale. La Provincia è stata chiesta dai consiglieri verdi Bertinotti e De Silvestri. I punti all'ordine del giorno sono quattro, i primi tre riguardano il problema dei rifiuti. I consiglieri chiedono una discussione su autorizzazioni a procedere adottate fino ad ora per l'apertura di impianti di rifiuti nel territorio della provincia e sul ruolo del Comitato tecnico industriale. Il secondo punto riguarda la richiesta di un itinerario per l'apertura di impianti per il trattamento dei rifiuti. I verdi chiedono la verifica della congruità dell'indagine svolta dall'Enas, materia di rifiuti industriali, rispetto al capitolato d'incarico predisposto. L'ultimo argomento proposto si riferisce alla revoca del provvedimento con cui era stato nominato rappresentante della Provincia all'interno della Cariplo. (c.m.)

era incompatibile la carica di amministratore pubblico. Immediatamente avvicinato dai giornalisti Penna ha esordito: «Non c'è bisogno che vi affanniate a ricercare perché della mia presenza qui: sono stato raggiunto da garanzie».

e adesso vado a parlare con il procuratore Simone. Per ora rimane difficile ipotizzare a che titolo Penna è coinvolto nella vicenda. Potrebbe trattarsi di una conseguenza dell'interrogatorio di Zani; ma se così fosse in che modo l'allora assessore provin-

ziale all'ecologia avrebbe avuto contatti con l'assessore comunale verbanese al bilancio? Interrogativi a cui avrà risposto Lo stesso Penna entrato a Palazzo di giustizia ieri intorno alle 9,30 o rimasto fino a pomeriggio inoltrato. In serata si è saputo che Penna è messo a confronto con il sindaco dimissionario Zani. Intanto le forze politiche verbanesi interrogano sulle sorti della amministrazione dopo che venerdì scorso tutta la giunta è dimessa in seguito alle dimissioni del sindaco Zani. Dalla Lega, msi, e Verdi arriva un segnale inequivocabile: elezioni anticipate, per cambiare. Più elastica è che ha fatto intendere di essere pronta ad entrare in una nuova maggioranza; anche i repubblicani non vogliono elezioni anticipate e si sono detti aperti a soluzioni che garantiscano l'arrivo a termine dell'amministrazione, fino al 1995. Dello stesso tenore le dichiarazioni di autorevoli esponenti del pd, Reschi-gna, Rattazzi e Marzola. (r.s.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO
Cielo nuvoloso o molto nuvoloso con isolati rovesci o temporali.
TEMPERATURA. Senza notevoli variazioni.
DEBOLI. Nord-Ovest.
TENDENZA DEL VENTO. Condizioni di variabilità: ampie schiarite. Temperatura in lieve diminuzione.

LE DI IERI A NOVARA
Max: 28; min: 20; media: 23
UN ANNO
Max: 30; min: 22; media: 26
TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 27; Asti 27; Alessandria 25; Aosta 27; Cuneo 26; Vercelli 27

Ieri l'ultimo giorno per mettersi in regola, lavoro a pieno ritmo anche nell'ufficio consulenza del Comune Ici, in coda dal mattino hanno pagato fra i mugugni Presi d'assalto gli uffici postali. Novara dovrebbe ricavare diciassette miliardi

NOVARA. Poco più del 60 per cento dei contribuenti ha pagato l'Ici, la maggior parte ha aspettando a giornata di ieri prendendo d'assalto gli uffici postali. Nonostante le code di ieri infatti, sono stati meno del previsto gli utenti che hanno pagato l'imposta sugli immobili. All'esattore provinciale di via San Gaudentio ieri mattina risultavano 50 mila pagamenti per l'intera provincia, circa metà di chi doveva mettersi in regola con il fisco, ma durante la giornata si calcola che almeno altri ventimila utenti abbiano assolto il pagamento della Ici.

A pieno ritmo ha lavorato anche l'ufficio di consulenza del Comune di Novara, in viale Manzoni, diretto da Carlo Mollo. «Abbiamo compiuto circa 4000 compilazioni di moduli per l'Ici, una media di 80-100 al giorno, comunque un numero di utenti che sono rivolti a noi è stato nettamente inferiore rispetto a quello che ha chiesto la consulenza per il 740».

Del resto è molto difficile anche il calcolo del numero dei paganti, perché tutte le unità immobiliari sono state accatastate. «Prendiamo il caso di Novara», dicono al servizio imposte del Comune, «le unità immobiliari censite sono circa 79 mila, ma ne sono altre 12 mila da accertare, e che non sono ancora accatastate».

Secondo stime provvisorie, dell'Ici pagata nel capoluogo dovrebbero ricavare almeno 17 miliardi, ma vista la lentezza dei pagamenti è facile prevedere che l'imposta darà un gettito sensibilmente inferiore.

La diminuzione dei pagamenti pesa anche il malumore dell'opinione pubblica che ha individuato nell'Ici uno dei balzi più detestati. In prima fila nel coro delle proteste i commercianti, come spiega il direttore dell'associazione provinciale, Davide Por-



Novaresi in coda ieri mattina dalle prime ore davanti agli uffici postali

Giordani

L'atteso incontro con Colombo Crisi Novamont dal ministro

NOVARA. Interviene direttamente il ministro della Ricerca scientifica Umberto Colombo per salvare la Novamont, mentre il gruppo provinciale dei Verdi chiede garanzie precise anche per i Donegani. L'incontro fra il ministro ed i rappresentanti novaresi della Novamont avverrà a brevissima distanza, come ha preannunciato ieri il capogruppo parlamentare Verdi, Gianni Mattioli. In questo incontro ci sarà, particolarmente, l'assenza dell'azienda, che non è stata invitata dal ministro.

«La Novamont è stata bypassata - afferma Mattioli - perché il suo intendimento appare quello di smantellare la ricerca a Novara, mentre il nostro obiettivo è il rilancio. Mattioli ha precisato il programma che vorrà sottoporre a Colombo per il rilancio della Novamont: «Chiederemo di riprendere la ricerca nel settore dei prodotti biodegradabili, dove è inconcepibile che l'Italia abbandoni tutto mentre la Cargill, una multinazionale statunitense, proprio in questo periodo sta investendo cifre molto alte».

I Verdi chiederanno al governo una politica che sappia coniugare gli interessi dell'agricoltura - visto che i prodotti biodegradabili derivano da quelli agricoli - con quelli della ricerca applicata, dell'industria e dell'ambiente. Al rilancio della Novamont - afferma Carla Cavagna, consigliere provinciale

dei Verdi - può essere uno strumento per fornire una risposta alla crisi ambientale: secondo i Verdi, i prodotti biodegradabili costituiscono una carta importante che Novara può giocare anche per il rilancio del polo tecnologico. «Da anni stiamo assistendo ad un ridimensionamento di questo polo - aggiunge Cavagna - e noi intendiamo contrastare questa tendenza. Un problema che coinvolge anche il Donegani, dove si è passati dai 702 ricercatori del 1978 ai 430 del '90, agli attuali 225». I Verdi lamentano per il Donegani una mancanza di scelte precise e paventano un'ulteriore riduzione di personale: «In questi giorni all'Enichem di Milano è stato sottoscritto un accordo che prevede esuberanti: temiamo che qualcuno di questi tagli colga anche Novara».

Novamont, a fine anno, perderà 100 ricercatori: una situazione altrettanto difficile sta attraversando l'Istituto Metallurgico.

«Siamo rimasti 40 ricercatori dipendenti - dice il delegato sindacale, Sola - e facciamo parte del gruppo Alumix, inserito a sua volta nell'Enim. Quest'ultima è in liquidazione, e si sta attendendo la procedura di liquidazione anche dell'Alumix. Che prospettive ci sono? L'unica possibilità è la costituzione di una società che offra i propri servizi alle imprese della nostra zona».

(m.g.)

Oggi nuovo elenco degli studenti che hanno superato gli esami di maturità

Falcidia di geometri al «Nervi»

I candidati di una classe perplessi sui giudizi espressi dalla commissione: due respinti su 14 ammessi. Bassi i voti di diploma, il massimo è stato 50/60. Nelle altre scuole non ancora esposti i tabelloni

NOVARA. Segna il passo la pubblicazione dei risultati degli esami di maturità: tranne una sezione dell'istituto per geometri «Nervi», ieri nell'atrio delle scuole novaresi non vi sono stati nuovi tabelloni affissi. E proprio al «Nervi» sono spuntate le prime polemiche sui giudizi della commissione. In particolare gli studenti della quinta E hanno espresso delusione e rincrescimento per i risultati. Già durante gli scrutini, su 20 candidati, non erano stati ammessi. I tabelloni finali hanno suscitato polemiche e perplessità. Su 14 candidati, due sono stati respinti, mentre la maggior parte ha avuto una votazione inferiore a 40 sessantesimi e il massimo dei voti è stato 50, assegnato ad un solo candidato.

Tutto bene per le quinte C e D: quattro i neogeometri che hanno raggiunto il massimo dei voti. Sono Greta Invernizzi e Marco Viana, della 5C, e Simone Colasse e Fabrizio Spirito della 5D.

Le segreterie delle scuole sono già al lavoro per organizzare il nuovo anno scolastico. Quest'anno le pre-isruzioni alle classi prime hanno destato qualche sorpresa. Le scelte degli studenti hanno capovolto una tendenza che da qualche anno era stabile. In sostanza, cade la tradizionale prevalenza del liceo scientifico, e gli stu-



La delusione sui voti. I ragazzi. I voti sono stati più bassi, previsto all'istituto per geometri Nervi

denti rivelano una propensione per le scuole professionali. Allo scientifico «Antonelli» quest'anno saranno due in meno le classi prime istituite, da 11 a 9. In presidenza si parla di calo conseguente all'inversione di tendenza delle nascite alla fine degli anni Settanta. I liceali avranno una sede, oltre alle vie Sant'Adalgiso o via Camoletti, le nuove aule di via Toscana. Il liceo parte con una sperimentazione linguistica, studio francese e inglese solo nel biennio, ma da quest'anno coinvolge tutto il biennio alla maturità. Iscrizioni stabili anche all'«Omar», mentre l'istituto per il commercio «Ravizza» quest'anno prevede l'aumento di una classe. Non si registrano cali al «Nervi» e nemmeno all'artistico, l'unico tra i licei novaresi a mantenere stabile il numero dei nuovi iscritti. All'istituto agrario «Bonfantini» invece le preiscrizioni e le conferme successive hanno rivelato una contrazione. Quest'anno l'aumento, supera del 5 per cento i dati del '92. I futuri periti agrari hanno a disposizione un corso sperimentale per il piano nazionale di informatica e fisica. La scuola aveva chiesto anche la sperimentazione «progetto Cerere», che lega lo studio dell'informatica a quello della seconda lingua e del diritto, ma fino a questo momento del Mi-

nistero non è ancora giunta risposta. Quest'anno l'istituto affronta anche il problema dei disabili gravi. L'inserimento di un audileso. Ecco l'elenco maturi. Istituto tecnico statale per Geometri «Nervi».

56: Francesco Allera; Diego Antonelli; Matteo Arnaud; Francesca Barboni; Paolo Brustio; Vania Corabelli; Alessandro Castiglioni; Stefania Cocomazzo; Dario Di Stefano; Sonia Fava; Alex Gavinielli; Stefania Guarnieri; Greta Invernizzi; Alessandro Lagotto; Anna Magri; Felice Marchionni; Fabio Montalbetti; Lucio Montalbetti; Michela Odoardi; Laura Pagliano; Simona Palella; Barbara Perzio; Alessandra Salvatore; Gabriele Valentini; Marco Viana; Ariadante Noale.

55: Riccardo Cappon; Elisabetta Chio; Simone Collesi; Michele Favino; Stefano Fonti; Andrea Mainardi; Fabio Mattarini; Elisabetta Mazzaferrro; Alessandro Mazzola; Maurizio Mazzone; Stefania Rolando; Tiziano Rollini; Gabriele Secco; Fabrizio Spirito; Giuseppe Valentini; Franco Valenzani.

54: Enzo Aina; Massimo Borzini; Christian Cerutti; Andrea Crivellari; Andrea Crivelli; Davide Marzilli; Giulio Parzino; Daniele Saja; Luca Serone; Gian Luca Simonetto; Cesare Stoppani; Andrea Zanotti; Fragonara.

(c.m.)

E' un novarese Vendeva auto rubate denunciato

NOVARA. Nell'autoconcessione vendevano vetture rubate a Verona, Novara, Milano e in altre città. Sono stati gli agenti della polizia stradale di Alessandria e San Michele a scoprire il traffico. Santo Pandrea, 35 anni, di Palmi, e Mario Previtali, 40 anni, di Novara, sono stati denunciati per ricettazione, falso in pubblico e truffa aggravata.

I due avevano rilevato la concessionaria «Re Casale», in provincia di Alessandria, nella primavera. L'attività di acquisti e vendite nascondeva in realtà un giro di auto rubate che venivano vendute ancora prima del furto. Fra le vittime del raggio, anche un novarese che aveva comperato una Bmw M316 pagandola 42 milioni ricevendo in cambio le targhe e il libretto. Le vetture, grazie a timbri e firme false, venivano spuntate con una dichiarazione di conformità dell'ufficio motorizzazione. Gli acquirenti ricevevano in regola che un'autoradio, naturalmente rubata.

(r.s.)

IN BREVE

Incontro all'Api sul costo del lavoro

Si parla di costo del lavoro oggi alle 17 alla sede dell'Api, Associazione Piccole e medie industrie di Novara di via Aldo Moro. Paolo Biancalani, del direttivo Api e Franco Massara, dell'Ufficio relazioni industriali Api, si confronteranno su «il nuovo accordo sul lavoro - Effetti e risvolti per le piccole e medie industrie». I lavori saranno introdotti dal presidente Api, Pierluigi Scampini.

CERANO

Situazione degli anziani, un questionario

L'assessorato ai Servizi sociali ha preparato un questionario sugli anziani residenti nel paese, per migliorare i servizi a favore dei residenti. Dalle indagini effettuate emerge l'alta longevità della popolazione ceranese.

COLLEZIONE

Nuovo corso di specializzazione all'Enaip

Dedicato ai neo diplomati degli istituti tecnici il corso di specializzazione che anche quest'anno verrà organizzato dal centro di formazione professionale dell'Enaip novarese. Le lezioni sono riservate a tecnici di sistemi a microprocessori e svolgeranno in laboratori attrezzati per la verifica funzionale degli elaborati prevedono, al termine della fase teorica, un periodo di attività pratica in aziende della zona, stage che sarà utile per la realizzazione della tesi conclusiva. Il corso durerà ore, si svolgerà in ore diurne con inizio a ottobre. Chi desidera iscriversi deve rivolgersi alla segreteria del centro professionale in viale Paganini 21 a Oleggio.

DOMANI

Domani i funerali del giovane motociclista

Si svolgeranno domani alle 11 alla parrocchia di Santa Rita i funerali di Claudio Soldarini, 24 anni, rimasto vittima sabato mattina in un incidente stradale. Sul cavalcavia di San Martino il giovane, per cause ancora da accertare, persò il controllo della «Yamaha 600», e si era schiantato contro un palo dell'illuminazione. Soldarini era morto al poco dopo, all'ospedale Maggiore.

Novara, impressioni dell'assessore al Commercio dopo le prime perlustrazioni

L'obiettivo è puntato sui mercati

L'amministratore è rimasto colpito, e promette interventi, per il degrado vicino ai padiglioni in viale Dante. C'è il proposito di potenziare il centro di vendita all'ingrosso con lo spostamento del servizio fuori città

NOVARA. Giorni di «perlustrazione» per Luciano Bistaffa, il vicesindaco e assessore al Commercio, Artigianato e Agricoltura. Per le prime uscite ufficiali, ha scelto di recarsi nei punti vitali del commercio novarese. Ha visitato il mercato coperto di viale Dante, quello all'ingrosso e il macello di piazza Pasteur. Molte le idee che sono scaturite da questi primi passi. Il commercio a Novara, anche quello ambulante, in questi anni ha vissuto periodi difficili, e negli ultimi mesi le negatività aumentate anche in relazione alla crisi generale del settore.

Rapporti spesso tesi fra associazioni di categoria e amministrazione comunale, si divergenze d'opinione su questioni importanti come il piano del traffico, hanno contribuito a rendere ancora più complesso il quadro.

Bistaffa inizia lo studio della situazione del settore del commercio ambulante: «Sono rimasto molto colpito dal degrado di parte del mercato coperto -



L'assessore Luciano Bistaffa

confessa Bistaffa. Accanto alla appena rifatta c'è poi un'area sporca e fatiscente. Ci voleva ristrutturazione completa. Comunque già nei prossimi giorni si muoveremo per completare quanto rimasto da realizzare: piccoli importanti interventi».

Quali? «Ad esempio - rispon-

de Bistaffa - la sistemazione dei cubetti di porfido che da mesi sono ammassati sul marciapiede di viale Dante. Ho già parlato con il collega dei Lavori pubblici e mi ha assicurato che si provvederà al più presto. Ad ogni giornata di pioggia il marciapiede si trasforma in una serie di enormi pozzanghere».

Una consistente proposta c'è, invece, per il mercato all'ingrosso: «Stiamo pensando ad un punto vendita merce ampliato anche ad altri generi oltre a quello ortofruttiolo. Ad esempio fiori, pesce e prodotti da e per l'agricoltura - precisa il neoassessore -. La localizzazione potrebbe essere fuori dalle città, nella zona del Cim verso la Malpensa. Il nostro mercato all'ingrosso è secondo del Piemonte e mostra grandi potenzialità che possono essere ancora sfruttate. Mi sembra, tra l'altro, che su questo tipo di progetto anche gli operatori concordino ampiamente».

La stessa proposta era emersa a maggio da un incontro organizzato dall'Ascom e i cin-

que candidati in corsa per la poltrona sindaco novarese.

Diverso è più ampio nelle prospettive il problema macello. Il lavoro si è drasticamente ridotto e oggi l'area mol- vasta che si trova in piazza Pasteur è occupata soltanto in minima parte.

Una palazzina, ora in ristrutturazione, è il dormitorio comunale che sino al termine dei lavori è stato trasferito provvisoriamente nell'ex casa del custode, sempre all'interno del macello. Altre costruzioni inutilizzate. «Qui si potrebbe pensare a un progetto più ampio - racconta Bistaffa -. Per sfruttare i modi diversi un patrimonio che ora resta abbandonato. Come potrebbe essere, a titolo di esempio, un uso scolastico. Nelle prossime settimane l'impegno di assessore e funzionari del Commercio sarà anche di garantire il rispetto dei turni di ferie annunciati da panettieri, ristoratori ed esercenti dei generi alimentari».

Barbara Cottavoz

LA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Giovani, Colentano un maestro»

Mi vanto di non aver assistito ad uno spettacolo di quel che ha firmato due paginette di strambe idee indirizzate al Presidente della Repubblica Scalfaro. Oggi ho la conferma di ciò ben sposo il mio tempo ed il mio denaro, confermo avuta leggendo a pagina sette de «La Stampa» del 16 luglio 1993 quanto Adriano Colentano ha scritto. I giovani, i ragazzi intelligenti hanno capito che se Colentano non paga le tasse, altri lo dovranno pagare e, quindi, lui stesso pagherà più di quanto gli spettasse proporzionalmente. Sono convinto che se tutti pagassero le tasse dirette e indirette che sono, «tutti» pagherebbero, diciamo, la metà «quanto versano coloro che oggi pagano». Se Adriano Colentano ritiene di avere carisma, lo usi per insegnare ai giovani soprattutto il senso del dovere e la dignità del cittadino. C'è una sola frase, in tutto lo scritto, che va considerata: «Di questo e d'altro si parlerà quando vi radunerete, ma soprattutto si

parlerà di voi, dei vostri desideri e di come vorreste fosse la società».

Terenzio Giustetto, Novara

Orta e i parcheggi a pagamento

Da sempre vado ad Orta, lungo tutto l'arco dei 12 mesi. Così ho aggiunto al piacere di vivere in un luogo incantevole, di incontrare amici nuovi e di frequentare negozi, esercizi pubblici, ecc. Nel passato ho fatto volentieri qualche passo in più per non versare un tributo che consideravo non dovuto per parcheggiare la mia auto. Ora, dopo si sia passata la misura, non altro nella evidente sproporzione tra parcheggio a pagamento e immagino la «promozione» turistica che ne deriva! Vogliamo il numero chiuso per l'Ortus Conclusus? Oppure farne un luogo di frequentazione oltraria? Anche i preferisco le nebbie autunnali, i cieli tersi invernali, due passi con la figlia a vedere anatro, cigni, persici... ma perché pagare una tassa di 4 mila lire per andare a mio solito barbiere?

Carlo Gavinielli, Omegna

NUMERI UTILI

Novara: 627.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 843.083
Domodossola: (0324) 45
Gallarate: 862.222
Oleggio: (0323) 01.990 - 63.669
Graveglione T.: (0323) 848.569 - 865.000
Verbania: (0323) 33.360
Trevico: 74.222
Verbania: (0323) 406.000-566.000-566.181
(0323) 924.222
Mergozzo: (0323) 80.706
Orta: (0322) 911.900
Grignasco: S.r.l. (0163) 418.617
S. Maria d'Oleggio: (0322)
Lesa: (0322)

GUARDIA

Novara: 626.000; Arona: (0322) 81.611
Borgomanero: (0322) 81.500; Domodossola: (0324) 491.334; Oleggio: 91.157; Omegna: (0323) 899.111; Stresa: (0323) 31.844; Verbania (Pallanza): (0323) 541.316

FARMACIE DI TURNO

A: oggi sono di turno le seguenti farmacie: Comunale, c.so Trieste 41, 632017 orario continuativo dal 8.45-20.15 (8.45-12.30 e 15.15-20.15 a battenti aperti; merco 12.30-15.15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi. obbligo di ricetta medica urgente.

te d'urto addizionale L. 2000) e Bicocca, c.so 23 1848.218, tel. 042151 con orario notturno dalle 8.45 alle 8.45 giorno seguente (8.45-12.30 e 15.15-20.15 a battenti aperti; merco 12.30-15.15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 2000). Le farmacie di turno degli altri comuni della provincia, svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro pagamento di ricette mediche urgenti.

Bellinzago Novarese: Patis, via Libertà 87, tel. 98410
Comignago: Varco, Principale 20, tel. 9323/663351
Cressa: Gentile, via Marini 29, tel. 0322/663351
Invorio: Masi, via Bellini 4/bis, 0322/255125
Gignasco: Cammaron, p.za Cella, tel. 0323/20508
Verbania (Fondotoce): Masi, via Marini 110, tel. 0323/499063
Cambiasca: Gasparotto, Val Intrasca 48, tel. 0323/571637
Cannobio: Fida, p.za Angelo Custodi 16, tel. 0323/70138
Bea: Gennelli, via Farini 20, tel. 0323/55514
Domodossola: Sartorini, p.za Mercato 6, tel. 0324/242310
Vogogna: Sacchi, 43, tel. 0324/87053
Malesco: Bona, via Acque 8, tel. 0324/82310
Cusina: Polinetti, via 4 Novembre, tel. 0324/82310
Grignasco: Bona, p.za Cacciari 2, tel. 0163/417113

STATO CIVILE

CAMERI
NATI. Francesco Re; Gennaro Amodio; Matteo Michelotti; Giuseppe Porretti; Fabio Lucia; Maria Camoletti; Tommaso Ruspa; Silvia Broglio; Alessandro Pucci; Stefano Tosello; Luca Minuto; Loris Gallarate.

MORTI. Maria Miletino; Martino Chirio; Nunzia Caporale; Giuditta Maria Testa; Mena Ruffato; Antonietta Marinelli; Antonio Natale Crespi; Alfredo Prandi; Alberto Ferraris; Germano Dell'Innocente; Giovanni Paracchini.

SI SPOSERANNO. Sabino Dell'Agnelli e Daniela Cavalli; Marco Micculi e Sabina Franzoso; Giovanni Buregla e Maria Assunta Romanelli; Marco Castano e Rosalba Toffanini.

La celebrazione ha le cose belle e fa che i miei occhi ammirino il marito roseo e oro.

rag. Ersimeno Danzo di anni 40

Annuncio nella tipografia accompagna l'omaggio libro Federico, la moglie Maria, la sorella Rosella, e suocero, gli zii, cugini, Dietro a carissimi amici. I funerali avranno luogo mercoledì 28 c.m. ore 15 nella Chiesa di Madonna di Campagna per il cimitero di Patenza.

Fulltime, 19 luglio

GLI APPUNTAMENTI

DISPOSITIVE
L'Olanda per vacanze
Per chi ama l'Olanda, o deve ancora visitarla, il Wwf propone per oggi una serata al Paese dei tulipani. Alla sede di via Goito 3 a Novara, verrà proiettata una serie di immagini di Fabrizio Burlone sulle isole della Frisia, e Texel, città a pochi chilometri da Amsterdam. Dighe, mulini a vento, vite, contatto della natura, e curiosità sul Paese nordico verranno presentate dalle 21.30. La sede rimane aperta per ferie tutti i martedì di luglio, dalle 21, per offrire consulenza sui luoghi di vacanze per scopi naturalistici.

ORATORI
Animazione a Casaleggio
La festa patronale si chiude domani all'oratorio di Casaleggio una serata di animazione, mentre è aperto il banco di beneficenza. Dalle 21.

IRINIVIVI
Birra per tutti
Si chiama «Happy hours» ed è l'inedita festa organizzata da

«La Stufa Piva» di via della Madonna 19 a Prestinone di Cavcegna per domani dalle 21.30. La particolarità è legata alla consumazione: in pratica, si paga «birra» se ne consumano due il tutto con l'avvenimento per l'avvenire di non superare di troppo i livelli alcolimetrici normali. Contorno musicale a sorpresa.

MUSICA
Coclea di Novara
Per gli appassionati di musica italiana, domani sera sotto le cupole del bar Coclea di piazza Marini a Novara arriva un duo pronto a soddisfare le richieste pubbliche. Si fanno chiamare «The Muro» e si esibiscono dalle 22.30.

FESTA
Stile country a Nebbiano
La Pro loco di Nebbiano mettendo a punto il programma di una festa country fra sabato e domenica prossimi. Fra i vari richiami, gare a cavallo di Barrel Racing (primo premio un maiale), feste danzanti non l'immane karaoke.

Borgomanero, imponente progetto interessa la zona Peep Il «Bronx» cambierà volto

Nonostante la piscina e le scuole, l'area attorno a via Moro ha un aspetto trasandato e finora non sono stati fatti interventi. L'assessore illustra il piano

BORGOMANERO
DAL NOSTRO

In città c'è chi lo chiama, con disprezzabile gusto, «The Bronx». Per il Comune e gli addetti ai lavori è invece la zona Peep. Per la maggior parte della gente, è semplicemente via Moro, la strada che va da piazza Matteotti al Ponte del Torriano, fiancheggiata da grandi edifici popolari ma anche da servizi come la piscina e il complesso scolastico del liceo scientifico, della ragioneria e della sezione staccata dell'itis.

E' un vero paese, insomma, inserito nel contesto urbanistico cittadino sulla riva destra dell'Agogna. Un centro abitato di duemila persone, frequentato da un migliaio di studenti. Un via vai continuo di gente, tanto che lungo la via Moro si è resa necessaria una percorribilità obbligatoria a senso unico dal ponte di via Cureggio (che rientra nella zona Peep con via Molli, interessata da nuovi lavori) alla piazza del ponte Matteotti a Mazzini.

Il «Bronx» dovrebbe diventare un quartiere modello, sia pure nel tempo, gradualmente, data anche la stagione di ristrettezze economiche in cui l'amministrazione municipale si appresta a operare.

Dice l'assessore ai Lavori Pubblici, Pier Bartolo Giromini: «Siamo nella fase di lizzazione di un progetto che verrà attuato per stralci: la Giunta, nella riunione del 12 luglio, ha approvato l'elenco delle ditte da invitare all'appalto per l'esecuzione dei lavori relativi al primo lotto. Le imprese interessate ventiquattro, di varie parti d'Italia, anche di località lontane, secondo le richieste pervenute».

La spesa per il primo stralcio del progetto di risanamento e abbellimento della zona Peep ammonta a 678 milioni, la base d'asta per l'appalto è di 489 milioni. La relazione, predisposta dall'ufficio tecnico comunale, si dilunga nei particolari. «In ultima analisi, però», afferma Giromini, «si tratta per il momento di recuperare la zona sotto l'aspetto igienico e paesaggistico. I lavori dovrebbero avere inizio nell'autunno ed essere portati a termine prima della fine del '94».

Spiegano i tecnici dell'ufficio tecnico-urbanistico: «La zona compresa nel primo stralcio, quello appunto oggetto dell'appalto in corso, riguardano gli spazi posti a Ovest della via Moro e Molli, e comprendono la sistemazione del terreno, la canalizzazione delle acque superficiali, la realizzazione di spazi pedonali e ciclabili, la sistemazione di terra di coltivo nelle parti destinate al verde».

Anche detto così, nell'arido



■ Borgomanero. L'amministrazione comunale sta proseguendo nell'opera di trasformazione dei quartieri centrali e periferici

linguaggio tecnico, è chiaro che la zona è «criticata» e una prima radicale trasformazione. Scompare quell'aria di provvisorio di trasandato che la caratterizza. Gli interventi sono una superficie di oltre settemila metri quadrati, e «risanano» con giardini, marciapiedi e piste, spazi in gran parte incolti o degradati.

«Ho dovuto ricordare - di-

ce l'assessore Giromini - che l'opera era stata programmata e preparata dal precedente assessore Grisoni».

I tecnici municipali architetti De Bernardi e geometra Squillario illustrano il giardino che caratterizzerà il quartiere Peep: «Sarà costituito da una superficie calpestabile di 1600 metri quadrati, posta a quota inferiore rispetto alle strade; in questo

modo, eviteremo l'onere consistente di riporti di terra, e nello stesso tempo isoleremo le carreggiate dal verde mediante belle pendenze tenute a prato, che faranno da parete divisoria».

Per entrare nel giardino, verranno realizzati quattro ingressi corrispondenti ai altrettanti passaggi pedonali.

Francesco Allegria

Una serata senza copione per l'artista che è sulla cresta dell'onda dal '51

Tutto il paese con Nilla Pizzi

Marano, la cantante a cena nel campo sportivo

MARANO TIGINO. Mitica Nilla Pizzi. La Pro Loco aveva preparato 700 posti a sedere, ma per ascoltare la regina della canzone italiana sono arrivati in duemila. E lei si è esibita per quasi due ore, la gente ballava e applaudiva non appena si accennava a un grande successo: «Grazie dei fiori» a «Vola colomba», da «Papaveri e peperoni» a «L'edera», «Croce di» e «Suona chitarra», da «Caminito» a «Solamente un vez». E poi tanghi e valzerini fino al travolgente finale.

Gli organizzatori, che forse non immaginavano un simile plenone, hanno premiato l'artista con una serigrafia che riproduceva il famoso campanile di Marano Ticino. Nella sua eccezionale e inimitabile carriera, la Pizzi era già arrivata altre

volte in terra novarese. Si era esibita a Novara, Arona, Verbania, Bogauno, Pombia, Fara, Borgomanero, Omegna.

A Marano l'approdato soltanto poche ore prima dello spettacolo con il complesso Scaglioni e la tromba di Giovanni Casolini: musicisti della terra, l'Emilia. Lei è di Sanlombardo, da «Papaveri e peperoni» a «L'edera», «Croce di» e «Suona chitarra», da «Caminito» a «Solamente un vez». E poi tanghi e valzerini fino al travolgente finale.

Scherza sulla propria età. Dice di essere con il Festival di Sanremo, che iniziò lei nel 1951: ma già negli Anni Quaranta era la punta di diamante di una schiera di grandi voci con le orchestre di Angelini, Zame, Prato, Barzizza. Carib

non basterebbero due pagine di giornale per raccontare dei suoi successi, dei suoi viaggi per il mondo e degli spettacoli.

«Ho saputo che Cinquetti ha recentemente cantato «L'edera». Allora vuol dire che io provavo con «Non ho l'età». Perché lavoro tanto? Perché cantare la vita. Questa sera siamo qui e già domani sera saremo a nella Merche».

Gli organizzatori la avevano preparata un posto speciale per la cena, ma lei ha voluto sedersi accanto alla gente che affollava il campo sportivo. Al termine della serata c'è stato il sorteggio per assegnare un viaggio per due persone a Parigi. Lo ha vinto Della Fanchini di Marano, che è subito ad abbracciare Pizzi. (s. bot.)

Dal 10 Luglio SCONTO

TRENTA
QUARANTA PER CENTO

nella

VENDITA ESCLUSIVA PERSONALIZZATA

da

Gianfranco Rao

Corso Cavour, 7

♥ NEL CUORE DI NOVARA ♥

ARTICOLI ABBIGLIAMENTO UOMO
di

ALTA QUALITÀ

SPECIALISTA IN CAMICIE

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n. R.G.E.

Promossa dalla Riunione Adriatica di Sicurtà S.p.A. con Antonio Pinoli contro ASIETTI Ivano e GAUDENZI Luisa. Il Giudice dell'Esecuzione con ordinanza del 18.08.1993 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili: proprietà di Asietti Ivano e Gaudenzi Luisa in Comune di Baveno: fabbricato di civile abitazione di due piani I.L. sito in Casoli n. 38 località Oltreluogo cingito N.C.E.U. al Fg. mapp. 143/1, 143/2, 143/3. Valore L. 242.000.000. E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 17.11.1993 ore 11.45 che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del tribunale di Verbania. Il Giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita alle seguenti condizioni: 1) prezzo base L. 195.000.000; 2) in aumento non inferiore a L. 2.000.000; 3) cauzione in fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10 e del 15% del suddetto prezzo base; 4) le modalità di versamento per le spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le ore 12 del 18.11.1993 mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria del Tribunale di Verbania della somma indicata precedentemente n. 3; 5) saldo prezzo entro 40 giorni dalla aggiudicazione. Maggiori informazioni in Cancelleria Civile. Verbania, 23 Giugno

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lucia Falva

EDITORI GIORNALI

cercano persone disponibili per vendita quotidiani
nella mattinata di venerdì 23 luglio

Telefonare ore ufficio:

| | |
|--------------|--------------|
| BORGOMANERO | INTRA |
| 0322 81.844 | 0323 865.006 |
| DOMODOSSOLA | NOVARA |
| 0324 338.678 | 0321 53.555 |



INDIPENDENTE con
a 2 km da Borgomanero
ca. mq. 100 circa
140.000.000 dilazionabili
BOCA: posizione tranquilla e silenziosa. RUSTICO indipendente di mq. 200 circa con prato.
BOCA: ottima posizione CASA indipendente completamente rinnovata di 5 vani più triple z. Cantina, locali commerciali fronte

BORGOMANERO a due passi dal centro in pieno verde. TAXI termosilenzioso, nuovo di soggiorno, cucina, bagno, 2 camere letto, balconi, garage doppio. L. 160.000.000. Facili di pagamento

in palazzina circondata di verde. MENTO curatissimo termosilenzioso di mq. 120 circa, doppi servizi, terrazzi, cantina, box, giardino.

EGRO-OMAHINO
Corso Roma, 165
0322 845.946

Primaria Società Petroliera
RICERCA
valida gestione per punto vendita
NOVARA CITTA'
Tel. 011/3299783 - 3290686

SuperEscort - Gold

1400-1600-1800 3-5 porte e wagon

vetri elettrici - chiusura centralizzata - vetri atermici
SISTEMA FIS - blocco afflusso carburante in caso d'urto
volante ad alta sicurezza - interni velluto
sedile posteriore a ribaltamento frazionato

IN PIU'

VALORE AGGIUNTO:

ANTIFURTO ELETTRONICO A DISTANZA
RADIO RIPRODUTTORE FORD-CLARION
VERNICE METALLIZZATA
SERVOSTERZO

3 ANNI DI
GARANZIA

SUPERESCORT E' TUA A L. 19.900.000

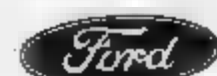
CHIAVI IN MANO PER VEICOLI DISPONIBILI IN STOCK



NEGRI - DOMODOSSOLA
0324-242778

MONTANARA - VERBANIA
0323-571350

ZANAUTO - OMEGNA
0323-62424



Domodossola, una svolta la vicenda dell'inchiesta disposta dalla magistratura di Verbania

San Biagio, tolti i sigilli alla «piastra»

All'ospedale potranno riprendere i lavori bloccati

Domani alle 15

I funerali del direttore artigiani

IN BREVE

S. MAURIZIO

Rimesso a nuovo il sentiero degli scalpellini

L'intervento di un gruppo di volontari ha consentito il recupero di un sentiero panoramico e molto suggestivo. Si tratta della strada degli scalpellini che attraversando verso Briello unisce S. Maurizio d'Oglio al santuario della Madonna del Sasso: un paesaggio fra i boschi di circa un'ora, ben segnalata, con stupendo paesaggio sul sottostante Lago d'Orta.

VERBANIA

La nuova macchina che scambia le siringhe

Oggi alle 11 nella sala consiliare di Palazzo Piatti a Intra verrà presentata la macchina per lo scambio delle siringhe, edotta dall'assessorato ai Servizi sociali nel piano di prevenzione all'Aids. La partecipazione all'incontro è aperta a tutti.

PREMOSELLO

Sono tedeschi i proprietari di casa Gengaro a Colloredo

Sono turisti tedeschi i nuovi inquilini della casa a Colloredo di Premosello. Alla sua morte, la proprietaria, Maria Luisa Gengaro, figlia di un noto dell'arte degli Anni Quaranta, aveva lasciato la casa al Comune, che l'aveva all'asta. Si era fatta avanti una cittadina germanica, che ora ristrutturerà il piccolo edificio aumentando così la presenza dei tedeschi di Colloredo. Oltre sei famiglie provenienti dalla Germania hanno già scelto questa località per le loro ferie italiane.

BAVENO

Parentesi sulla chitarra nel concorso di luteria

Novità per la quarta edizione del concorso di luteria, che si inizierà l'11 settembre. Per la prima volta, infatti, sarà abbinato anche un concorso internazionale di chitarra: ha comunicato l'amministrazione comunale.

DOMODOSSOLA. Tolti i sigilli alla piastra dei servizi dell'ospedale «San Biagio» di Domodossola. Ieri mattina gli agenti della Polizia di Domodossola hanno disassettato la nuova ala dell'ospedale che era stata chiusa dall'autorità giudiziaria nello scorso mese di dicembre.

Il provvedimento, che come detto è stato eseguito da alcuni agenti in modo discreto, senza alcun clamore, permetterà forse di sbloccare la situazione delicata che aveva reso impossibile la prosecuzione dei lavori di questa piastra definita da molti come la «stela di Penelope».

Che i lavori potessero presto riprendere era stato ventilato già un mese fa. Era stato il deputato della Lega Nord, Mauro Polli, nel corso di una riunione di amministratori ospedalieri ad annunciare il possibile sblocco della situazione.

Una delegazione di parlamentari ed amministratori della Lega s'era rivolta al prefetto di Novara affinché intervenisse per i lavori necessari al completamento della piastra senza la quale rischiavano di essere penalizzati tutti gli altri importanti servizi ospedalieri del «San Biagio» di Domodossola.

Restava però il problema dei sigilli posti dalla magistratura il 16 dicembre, al termine di un blitz compiuto da una trentina



La piastra dei servizi dell'ospedale di Domodossola. Il dissequestro potrebbe consentire la ripresa dei lavori

di agenti della Polizia di Domodossola. L'ordine di mettere i sigilli alla nuova struttura in costruzione nella zona ad ovest dell'ospedale era stato dato dalla procura della Repubblica di Verbania. L'inchiesta aveva portato all'invio di avvisi di garanzia ai componenti dell'ex comitato di gestione.

Ma anche al sequestro di intiere casse di documenti prelevati dagli uffici dell'Usl, documenti relativi a tutti gli atti

della vecchia amministrazione fino al 1990 compreso. Progetti, delibere, mandati di pagamento ad imprese e professionisti e perizie sui lavori erano finiti sui tavoli del magistrato che aveva deciso di nominare un collegio di tre periti ai quali affidare il compito di passare al

in particolare modo quelle lavori in corso da 18 anni per realizzare questa struttura ospedaliera, tempo che

ma non è bastato a completare i lavori che già hanno assorbito 12 miliardi di lire. Si trattava di capire come stati utilizzati questi soldi: a quanto premesse soprattutto al magistrato, viste anche la nuova denuncia che il sindacato (in particolare modo Cgil e Cisl) avevano più volte espresso pubblicamente.

Nono stati necessari diversi mesi ai periti per analizzare tutti i documenti sequestrati.

In questo frattempo, la piastra era rimasta «sigillata» pur se il sequestro a fini probatori non aveva riguardato la parte già funzionante dell'ala che ospita il laboratorio delle analisi.

Ora, il provvedimento della magistratura potrebbe permettere l'ultimazione della struttura. L'amministratore straordinario dell'Usl, Giuseppe Pagliaro, aveva detto un mese fa di essere in grado di completare la piastra avendo a disposizione un miliardo e ottocento milioni di lire per gli impianti.

All'Usl si dicono soddisfatti alla notizia che la Regione ha sbloccato i fondi necessari. L'amministrazione pare orientata ad utilizzare i fondi necessari a costruire la palazzina degli uffici, destinando così al completamento della piastra, ritenuta un obiettivo prioritario.

Il sindacato s'è dimostrato molto attento alla notizia del dissequestro. «Certo il provvedimento non significa nulla sotto l'aspetto delle indagini, che certo vanno avanti», dice Claudio Miceli della segreteria funzione pubblica della Cgil. «Credo che la prima parte del lavoro dei periti sia finita e che dunque la gente si aspetti da un momento all'altro questa piastra venga finalmente completata».

Renato Balducci



Erasmio D'Anzo, morto per un attacco di cuore, era in mare a Formentera, in Spagna

VERBANIA. Si svolgeranno domani pomeriggio alle 15, nella chiesa di Madonna Campagna, i funerali del direttore degli artigiani, Erasmio D'Anzo, morto a Formentera, in Spagna.

«Dopo quasi dieci giorni - dice la moglie, Maria Radice - siamo riusciti ad aspiettare tutte le formalità e finalmente la salma potrà partire da Ibiza con un volo diretto per la Malpensa».

Il trasferimento era previsto per questa notte, e domani si svolgeranno i funerali segretari della Confederazione degli Artigiani Verbania Cusio Ossola. «Con la salma arriverà anche il referto dell'autopsia, ma ho già parlato telefonicamente col medico legale di Ibiza - aggiunge Maria Radice - e mi ha spiegato che Erasmio non è morto affogato - in seguito ad un attacco di tachicardia. Lo ha colpito proprio mentre era in acqua ed il decesso è stato immediato».

(m.g.)

Gondo, il bilancio di tre mesi alla frontiera

Droga e passaporti falsi nella rete delle guardie

GONDO. Due etti di cocaina sequestrati sulla linea ferroviaria internazionale del Sempione, altri due etti di hashish finiti nelle mani degli agenti al posto di frontiera di Gondo e 15 denunce a carico di altrettanti spacciatori sono il bilancio di un trimestre delle Guardie di frontiera del vicino Vallese. Da qualche tempo, i posti di confine sono tutti sotto stretta sorveglianza e i controlli intensificati. Sulla linea del Sempione e

in Ossola il servizio è attivo ventiquattr'ore su ventiquattro.

All'occhio esperto delle guardie non sono sfuggite nemmeno le infrazioni doganali, 175 passaporti falsi e ottocento perquisizioni indesiderabili che sono state respinte alla frontiera.

Ma in particolare è proprio la lotta al traffico di stupefacenti che vede impegnati gli agenti, sia oltre confine che a Domodossola.

(b.o.)

TEST DI CONDIZIONAMENTO

Può la pubblicità condizionare l'uomo? Forse sì, forse no. Voi la risposta.

- | | | | |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------|
| 1. Può l'estate essere più lieta se il condizionatore è di serie? | SI NO | 4. Può un'auto essere più interessante se ha il tetto apribile elettricamente? | SI NO |
| 2. Può un'auto superaccessoria essere sicura se ha antifurto di serie con telecomando per chiusura centralizzata? | SI NO | 5. Può un'auto essere più divertente se ha servosterzo e volante regolabile? | SI NO |
| 3. Può un'auto essere più appetibile se ha alzacristalli, sia anteriori che posteriori, e specchietti retrovisori a comando elettrico? | SI NO | 6. Può essere utile sapere che quest'auto ha 16 valvole, 1600 cc., 111 CV. E che questa Concerto costa soltanto 24.400.000* lire? | SI NO |



HONDA
CONCERTO

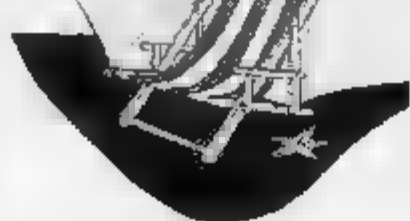
E' test di condizionamento a dei Concessionari Honda valido fino al 30 Settembre.

Concessionaria Honda
MILLEMIGLIA s.r.l.
Novara - Via Giulio Cesare, 215 - Tel. 0321/451802

Vendita Assistenza

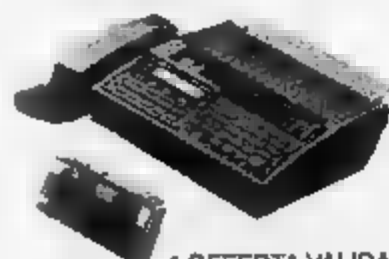
Servizio Honda Assistance 24 ore su 24, su strade e autostrade di tutta Europa. Per informazioni telefonare al numero verde 1678-30078.

CON RICOH FAX
FOTOGRAFI LA TUA ESTATE



Scegli il tuo
RICOH FAX

FINO AL 31 LUGLIO '93
LA MACCHINA FOTOGRAFICA
E' COMPRESA NEL PREZZO



1 TELEFAX
+ 1 MACCHINA FOTOGRAFICA
= 1 TELEFAX

* OFFERTA VALIDA PER UN NUMERO LIMITATO ESEMPLARI



GARBOLI
per l'ufficio

AFFRETTATEVI

RICOH

E' meglio Chiedi in giro.

Gravellona Toce C.so Milano, 46
Tel. (0323) 848544 Fax (0323) 864611

Iniziativa di turismo itinerante

Tutti in carovana lungo il fiume Po

Si chiama semplicemente «Dal Monviso al delta» ed è una grande iniziativa turistico-ecologica-sportiva che nei primi giorni di settembre percorrerà l'intero corso del Po. È una manifestazione organizzata per la prima volta dalla Consulta delle Province del Po, ente che si propone tutela, valorizzazione, divulgazione della conoscenza del patrimonio storico, culturale, ambientale della Padania. La Consulta riunisce le tredici Province rivierasche del grande fiume: Cuneo, Torino, Alessandria, Vercelli, Pavia, Piacenza, Milano, Cremona, Mantova, Parma, Reggio Emilia, Rovigo e Ferrara.

Alla prima edizione di «Dal Monviso al delta» (la manifestazione dovrebbe diventare appuntamento annuale) parteciperanno 150 appassionati di turismo itinerante, logie, sport. Con vari mezzi, dalle bici alla canoa, si formerà una carovana che percorrerà tutto il corso del fiume. Nei Comuni e territori toccati dalla carovana, soprattutto in quelli più importanti storicamente o dal punto di vista ambientale, saranno organizzate manifestazioni e iniziative, che in gran parte sono ancora in via di definizione.

La carovana comincerà il suo viaggio il 4 settembre da Cuneo, per raggiungere la prima tappa, Torino, nella tarda serata. Il giorno dopo, domenica 5 settembre, percorrerà la provincia di Vercelli. Una sosta sarà organizzata a Fontanetto, al traghetto sul Po in funzione ormai da un paio d'anni grazie alla collaborazione con il Comune alessandrino di Gabiano. A Trivero ci sarà una sosta distribuzione ai partecipanti di materiale pubblicitario sull'abbazia di Lucedio e sulle particolarità



Nuova iniziativa per scoprire il Po

storiche del Vercellese. Poi si transiterà da Casale, dove sarà organizzata una visita dalla città. Nel tardo pomeriggio il gruppo arriverà a Valenza (qui ci saranno altre iniziative e il pernottamento). Il giorno dopo si raggiungerà Piacenza e poi le restanti tappe fino a giungere, l'11 settembre, a Rosolina Mare in provincia di Rovigo.

Ma quale è l'obiettivo della manifestazione? «Per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di preservare le ricchezze collegate al fiume, la Consulta ha scelto la strada delle iniziative promozionali volte a coinvolgere scolaresche, gruppi organizzati, associazioni che si occupano della terza età», spiega il documento che illustra le finalità della stessa Consulta.

Tino Ferrarotti

Domodossola, successo per i taglialegna

I Supermen dei boschi catturano duemila fan

Alcune fasi del campionato regionale di pentathlon boscaiolo: tra le prove, il taglio del tronchetto, l'accetta, l'abbattimento del fusto con la motosega e la sramatura. Alla gara hanno partecipato otto squadre.

Alcune fasi del campionato regionale di pentathlon boscaiolo: tra le prove, il taglio del tronchetto, l'accetta, l'abbattimento del fusto con la motosega e la sramatura. Alla gara hanno partecipato otto squadre.



Alcune fasi del campionato regionale di pentathlon boscaiolo: tra le prove, il taglio del tronchetto, l'accetta, l'abbattimento del fusto con la motosega e la sramatura. Alla gara hanno partecipato otto squadre.

Ogni prova individuale assegna punti che, sommati, sono serviti a compilare la classifica a squadre. Hanno vinto i cuneesi di Robilante. Portata da Mario e Pierpaolo Giordanengo, di 25 e 38 anni, e dal quarantaduenne Stefano Pettarino, la squadra della «Granda» ha totalizzato 740 punti, guadagnandosi il diritto alla finale nazionale che si svolgerà il 12 settembre in Sicilia.

Al secondo posto si è piazzato il team della Valsesia (Walter Motta, Gianni Lana e Pier Carlo Robba) con 743, davanti ai torinesi di Corio, staccati di appena otto punti: Pier Giuseppe Enrico Beion, Diego Beima e Gianni

Enrico. Quarti, a quota 681, gli ossolani della «Rossa»: Camillo Ruffoni di Premia, Maurizio Azzalin di Verbania con il rinforzo del bergamasco Sergio Gervasoni. Dopo i torinesi di Consolo, quinti con 558 punti (Carlo Griglione, Franco Banche Colin e Giacomo Ubaldi), le altre formazioni della provincia di Novara: Invorio (Ololi, Nicola Belardi e Fausto Zoia), Bannio Anzino (Pierino Comaita, Felice e Lorenzo Bettegazzi) e Baveno (Antonio Pe-

lo Marra).

Alla gara, affiancata dalla prima Expo dimostrativa macchine agricole e forestali Piemonte, hanno partecipato altre 13 squadre provenienti da altre Regioni, fra cui va il team campione d'Italia dei valdostani Felicien Cornaz, Mario Durand e Pasquale Calacoci, tutti di Mogerux e il veterano Silvano Pesce, ligure di Tiglio, già vincitore di cinque titoli nazionali e il '90.

Pietro Benacchio



LUGLIO: Y10 DA' IL MASSIMO.



Y10 ti riserva un luglio eccezionale per le irripetibili condizioni di acquisto. A partire da **Lire 12.800.000** puoi avere una Y10 1.1 i.e. completa di alzacristalli elettrici, 5ª marcia, appoggiatesta, cinture di sicurezza

Y10 a partire da
LIRE 12.800.000
chiavi in mano*

anteriori regolabili in altezza, lunotto termico, bloccaporte elettrico e sedili regolabili, tergilunotto e predisposizione autoradio. Per tutto luglio, dai Concessionari Lancia Autobianchi, il tuo sogno Y10 si avvera.

*Al netto delle tasse provinciali e regionali. L'offerta è cumulabile con altre in ed è valida per i concessionari.

FINO AL 31 LUGLIO 1993 DAI CONCESSIONARI LANCIA-AUTOBIANCHI DI NOVARA E PROVINCIA:

AUTOCUSIO

Corso Sempione, 56
Tel. (0322) 81822
BORGOMANERO

AUTODEMSA

Via IV Novembre, 165
Tel. (0323) 62506
OMEGNA-CRUSINALLO

CLERICI

Via Biandrate, 63
Tel. (0321) 392965
NOVARA

stylecar

Via Leonardo da Vinci, 6
Tel. (0324) 47481
CROPPA DI TRONTANO
Domodossola

ND

Piazza Matteotti, 29
Tel. (0323) 401545
VERBANIA



IPER

Fino al
28.7

ALIMENTARI

YOGURT LANDLIEBE
GUSTI ASSORTITI
GR. 138
L. 990
AL KG. L. 2.800

MORTADELLA PURO
SUINO LEONCINI
L'ETTO **L. 999**
AL KG. L. 9.990

WURSTEL BRAT WUBER
X GR. 320
L. 3.490
CC. 1000

PROSCIUTTO COTTO
G.B. WUBER
L'ETTO **L. 1.990**
AL KG. L. 19.990

PIZZA NAPOLETANA
PAREN GR. 300
L. 2.490
AL KG. L. 8.300

PESCE SPADA
AL KG. L. 4.900
SCONTO 33 %
L. 29.930

COZZE
AL KG. **L. 2.900**

CORDON BLEU DI POLLO
ARENA
AL PZ. **L. 3.650**

LATTUGA ICEBERG
AL KG. **L. 1.490**

PESCHE GIALLI IN
CASSETTA KG. 1
L. 4.990
AL KG. L. 4.990

RISO BLOND
1/2 TEMPO GR. 500
L. 2.490
AL KG. L. 4.980

PASTA DI SEMOLA
AGNESI GR. 1000
SOLO FORMATE NORMALI
L. 1.990
AL KG. L. 1.990

CONDIRISO BERNI
GR. 285
L. 2.880
AL KG. L. 10.105

BISCOTTI CAMPIELLO
ACCORNERO GR. 350
L. 1.990
AL KG. L. 5.685

IDROLITINA
X 24 BUSTINE
L. 1.790

VERMENTINO
ARAGOSTA CC. 750
L. 3.890
AL LT. L. 5.186

BITTER S. PELLEGRINO
ROSSO / DRY
CONF. 10 PZ. CC. 1000
L. 4.980
AL LT. L. 4.980

VINO POGGESE
BIANCO / ROSSO BRIK
CONF. 4. PZ. DA CC. 1000 CAD.
L. 5.980
AL LT. L. 1.495

ANANAS / POMPELMO /
ARANCIA SUNLAND
ML. 1000
L. 1.490
AL LT. L. 1.490

ELETTRODOMESTICI

CONDIZIONATORE
PINGUINO DI
LONGHI
L. 999.900

SEGRETERIA
TELEFONICA PANASONIC
KXT1450
L. 99.900

TESSILE

COMPLETO UOMO
MELANGE CANOTTA
+ BERMUDA
L. 12.900

GRUPPO 5 CALZE
UOMO TINTA UNITA
CORTE
L. 5.900

GRUPPO 3 T-SHIRT
COLORATE
100 % cotone
L. 7.500

GRUPPO 1 CALZE
MELANGE SPUGNA
UOMO CORTE
L. 3.500

GIROCOLLO UOMO
CON STAMPA
L. 4.500

Offerta valida
salvo esaurimento delle
scorte

PREZZI RIDOTTI, GRANDI VACANZE!

NOVARA

Viale della Libertà

VERCELLI

Doppio chiodo per Torino

VALSESIA

Località Roncole Bolognesi

BORGOMANERO

Viale Kennedy, 51

DOMODOSSOLA

Via Bassano, 21

Service Rapporto: Fornimento totale Elettrodomestici Italia esclusa per Domodossola. Per doppia gratia e disposizione dei clienti.

Martedì 20 Luglio 1993

E VALSESIA

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 11, tel. (015) 26.191/252.23.79

Ieri alle 17 un tornado nella zona tra Carisio, Balocco e Formigiana

Tromba d'aria sul Vercellese tre feriti e danni per miliardi

CARISIO. Tetti scoperti, alberi spezzati come fucili, vetri delle case infranti, alcune strade chiuse alla circolazione per consentire l'opera di sgombero, pali della luce divelti e danni, agricoltura compromessa, che stando ad un primo sommario bilancio destinato a salire ammontano a miliardi: è il quadro quasi apocalittico disegnato ieri da una tromba d'aria che, poco dopo le diciassette ha investito la zona al confine tra Vercellese e il Biellese, nel quadrilatero tra Carisio, Balocco, Formigiana e Salussola.

E più tanta, tanta paura per decine di automobilisti che si sono trovati nel mezzo del tornado. Tre sono rimasti feriti ed uno, l'autista di un camion che si è ribaltato, è stato ricoverato all'ospedale di Santhià (gli altri due sono stati dimessi dopo essere stati medicati al pronto soccorso). Inoltre nel tratto tra Carisio e Balocco, lungo la Milano-Torino si sono contati oltre una ventina di incidenti, temporanei e vettura che, investite dai cartelli segnaletici, sono finite contro il guard-rail. Fortunatamente non si sono avuti feriti.

Tutto è avvenuto in pochi minuti ed è stato un disastro. Raccontano al ristorante Paladini di Carisio: «Il cielo si fatto in pochi istanti, poi è salito un vento impetuoso per cinque minuti è sembrata la fine del mondo. Prima ha iniziato a piovere con ostrema violenza, poi dal cielo sono caduti chicchi di grandine grossi come noci».

Ed epicentro della tromba d'aria è stata la zona tra Carisio e Balocco, a un centinaio di metri dal casello dell'autostrada, e la zona attorno alla frazione Bastia di Balocco. E' qui che si sono avuti i danni maggiori con il vento che ad esempio ha alzato il tetto del ristorante Geronzi e scoppiato quelli dell'officina meccanica Gm e di numerose casine.

Dice Luigi Giupponi, contitolare dell'azienda: «E' disastro: il turbine è durato cinque, sei minuti ma le conseguenze sono terribili. Da noi ha spazzato via le tegole dai tetti della casa e dell'azienda, l'acqua è entrata nei capannoni danneggiando le macchine agricole. Intanto tutt'attorno ha stradicato numerose piante, alcune delle quali sono cadute sulle auto posteggiate».

Un quadro che è ripetuto su una zona di oltre una decina di chilometri quadrati, da Formigiana a Balocco, da Salussola a



Carisio e ovunque i contorni sono spaventosi.

Dicono al deposito di Balocco della ditta di autotrasporti Lovorio: «Lui da noi vi sono due capannoni che hanno subito doppio rivestimento in eternit. In un è della lana di roccia, resistibilissima. Ebbene, in cinque minuti è stato essere sotto

il fuoco di un bombardamento con chicchi di grandine grossi quasi un mandarino. Ad dirittura la tempesta ha sfondato l'eternit e scalfito la lana di roccia. I vetri andati a frantumi e l'acqua ha rovinato un sacco di materiale che avevamo in deposito. Una cosa non si è mai vista. Danni? Di

sicuro superano il miliardo, ma la stima è in difetto».

E momenti di paura hanno vissuto decine di automobilisti, alcuni dei quali si sono visti trascinare a bordo strada, contro i muretti, nei fossi. Racconta una giovane donna, Paola: «Ho sentito come una grande

Alcune significative immagini della violenza cui ieri pomeriggio la tromba d'aria ha sconvolto la zona compresa tra Carisio e Formigiana causando danni che secondo stime ammontano ad alcuni miliardi» MICHELETTI

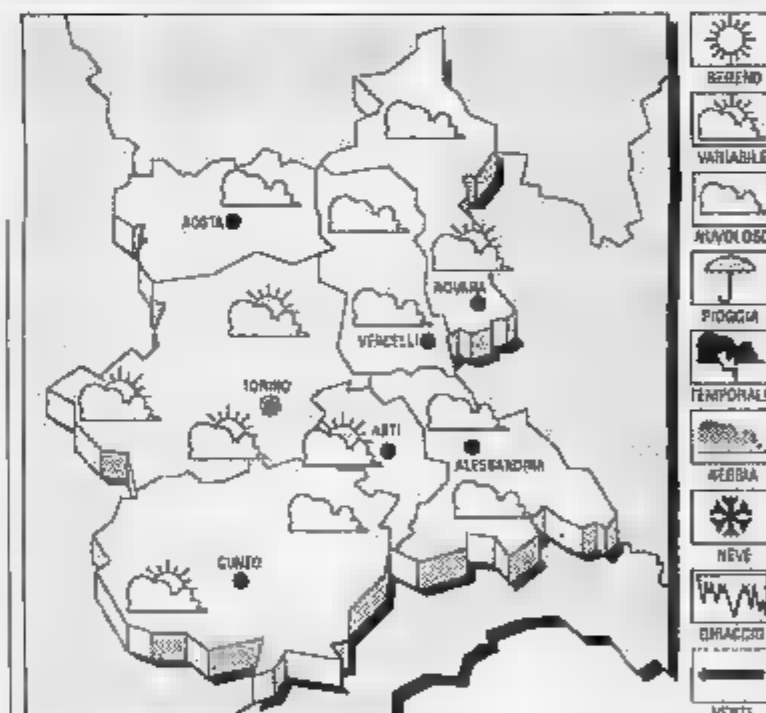
to: un secondo dopo ero finita in un prato. Sono stati momenti spaventosi».

Anche uno dei piloti-collaudatori più conosciuti del cellare, Giorgio Malinverni, l'ha vista brutta, pur tutta la sua esperienza. Racconta: «Stavo tornando dalla pista di Balocco e trovavo in appena sfiorata dal tornado. Eppure la macchina sembrava impazzita e ho stentato e tenuta in carreggiata».

Poi, con la stessa velocità con cui comparso, la tromba d'aria è svanita, lasciando dietro di sé una lunga scia di guai. Linee elettriche interrotte, alberi sulle strade, case allagate. Decine e decine le chiamate ai vigili del fuoco di Vercelli che hanno dovuto richiedere l'intervento di alcune squadre rinforzo da Biella. Ovunque si è lavorato fino a tardi per liberare le carreggiate, ripristinare la luce elettrica, riparare provvisoriamente i fili e le finestre.

Roberto Eymard

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI

Cielo nuvoloso o molto nuvoloso. Isolati rovesci e temporali. Senza notevoli variazioni.

VENTI. Deboli da Nord-Ovest.

TENDENZA DEL TEMPO. Condizioni di variabilità con ampia sphi- rita. Temperatura in lieve diminuzione.

LE TEMPERATURE

DI IERI

Max: 27; min: 19; media: 23

UN ANNO

Max: 26; min: 18; media: 22

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 27; Novara 28; Alessandria 29; Aosta 27; Cuneo 26; Asti 27

SPECIALE ESTATE 1993

Disponibilità partenze Luglio/Agosto
SPAGNA - BALEARI - CANARIE - GRECIA - ISOLE - TUNISIA

VIAGGI CON PARTENZA DA BIELLA

RODI dal 30/8 al 6/9 - 1 settimana - pensione.

IBIZA dal 26/9 al 3/10 - 8 giorni - pensione completa. Bevande incluse.

DJERBA dal 12/9 al 26/9 - 15 giorni - pensione. Bevande incluse.

TENERIFE dal 6/9 al 13/9 - 1 settimana - mezza pensione.

dal 9 al 18 ottobre 10 giorni **VIAGGIO IN TERRA SANTA E GIORDANIA**
In collaborazione con: **Fraternità Francescana Padri Cappuccini**
Fraz. Spolina, 60 - Tel. 94703 - COSSATO

e per tutti coloro che prenotano i nostri viaggi il
GRANDE CONCORSO KIBO VIAGGI **WENZI GRATIS**

1° premio - VIAGGIO IN KENIA

2° premio - CROCIERA COSTA

3° premio - VIAGGIO IN PORTOGALLO

4° premio - SOGGIORNO IN GRAN CANARIA

5° premio - WEEK END IL PARIGI

6° premio - ABB. AL TOURING CLUB ITALIANO

KIBO VIAGGI

BIELLA - Piazza Martiri, 3 (piazza mercato) - tel. 015 2522456

MARTEDI' 20 LUGLIO

APERTURA DEL NUOVO

RISTORANTE PIZZERIA



CAVOUR

(chiuso il lunedì)

ARIA CONDIZIONATA

Il locale da innamoramento gastronomico ...

APERTO TUTTO AGOSTO

GAGLIANICO - Via Cavour, 49 (Strada Trossi) - Tel. 015 542212

Il sostituto procuratore Corsi ha aperto lo scottante fascicolo scarica Torino, un'indagine su Alice 2

Già sentiti alcuni testimoni. I legami tra Bodo e l'imprenditore Giovanni Gremmo. Sarebbe stato un «militante del psi» a fare il nome dell'ex sindaco per la centrale di Trino. Il caso-Cavaglia

VERCELLI. E dopo Cavaglia e Trino 2, alla procura di Torino l'ora di Alice Costello. Il sostituto procuratore Vittorio Corsi ha preso in mano il fascicolo che riguarda una delle più grandi discariche del Piemonte: ha incominciato ad interrogare alcune persone. Il motivo è chiaro: scoprire se anche per l'impianto di Valledora (un «buco» da un milione di metri cubi) siano state pagate tangenti.

Il vento di «Rifiutopoli» soffia dunque forte sul Vercellese, scuotendo politici e amministratori ed è significativo che sia Torino ad occuparsi dei presunti «malaffari» del Vercellese: la spiegazione sta nel fatto che, come già sottolineato, le decisioni importanti venivano prese a livello regionale (le nazionali) e l'area di Vercelli diventava il banco di prova dove applicarle.

Così, in pochi anni, sono arrivati superintendenti, megadiscariche, centrali. Alcuni progetti sono stati accolti senza problemi dalle popolazioni, altri si è scatenata una dura battaglia. E visto che di solito a perdere erano le comunità locali, la magistratura ha ora rotto gli indugi: vuole vederli chiari.

Costruita nel '91, la discarica di Alice Costello ebbe un iter molto travagliato perché le popolazioni della zona «osteggiavano in tutti i modi ritenendo che fosse assurdo costruirla proprio sopra una feida acquifera».

E anche se sinora (secondo una recente indagine della Provincia, non ci sono stati problemi di inquinamento, Corsi ha deciso di indagare soprattutto nel valzer «società che continuavano a costituirsi e a sciogliersi attorno all'impianto, prima che fosse realizzato».

Attualmente, «Alice 2», quest'altro nome della discarica, è gestita dalla «Servizi Piemonte», di cui è titolare il torinese Giovanni Gremmo.

Proprio quel Gremmo che l'8 settembre del '92 andò con l'ex sindaco Fulvio Bodo, con il commercialista torinese Vincenzo Rocca e con l'imprenditore Domenico Ravarino a Medole, in Svizzera, nella sede centrale «Celtica» a parlare di «affari» il titolare della ditta di Rivalta Torinese: un'altra vicenda su cui sta indagando Torino.

I magistrati cercano di ricapitolare tra società consistenti «fantasmi», tra soci dichiara-



La discarica di Alice Costello: adesso indagano anche i magistrati torinesi

ti e «occulti», in un intreccio gordiano di uomini d'affari, amministratori, politici. Così come sta appunto avvenendo per la centrale di Trino e anche per la discarica Csa di Cavaglia.

Ieri, dagli uffici della procura di Torino, è trapelato che l'imprenditore che ha parlato delle presunte «mazzette» (per un miliardo me cento milioni) portate negli uffici della Provincia

di Vercelli sarebbe un «militante del psi»: lo stesso che avrebbe fatto il nome di Bodo per gli appalti della centrale, coinvolgendolo nel fascicolo aperto sull'onorevole Astori.

Un puzzle complicato da ricomporre, ma i giudici torinesi sembrano intenzionati a sistemare ogni tassello.

Enrico De Maria

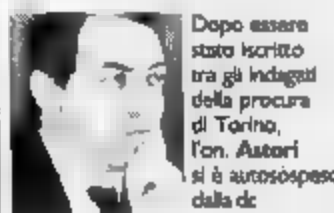
Astori si «autosospende»

Rinuncia agli incarichi dc e all'immunità parlamentare

VERCELLI. S'è dimesso da tutti gli incarichi di partito, compreso quello di segretario regionale, e rinuncia all'immunità parlamentare. Gianfranco Astori, deputato dc vercellese indagato per concussione della procura di Torino, ha preso ieri questa decisione, scrivendo due lettere: una a Martinazzoli, l'altra al segretario provinciale dello scudocrociato Luca Sogno.

Del resto, già in una lunga lettera pubblicata quattro mesi fa dal settimanale cattolico «L'Eusebiano», Astori aveva scritto che, se fosse stato inquisito per qualsiasi cosa, «non rinunciavo all'immunità e chiedo il Parlamento di concedere l'autorizzazione a procedere».

In sintesi, il deputato vercellese ha ripetuto queste cose ieri a Torino, durante l'assemblea di tutti i comitati provinciali piemontesi della dc, che lui stesso convocò, prima della bufera giudiziaria, per preparare l'assemblea costi-



Dopo essere stato iscritto tra gli indagati della procura di Torino, l'on. Astori si è autosospeso dalla dc

tante nazionale chiesta da Martinazzoli.

Nei giorni scorsi, quando Astori era ancora all'estero (per una missione dell'assemblea Neta in Moldavia), la «Rete» lo aveva sollecitato a prendere questa doppia decisione, ricordando appunto quell'intervento sull'«Eusebiano». Astori ha fatto anche di più, autosospendendo dal partito.

Ora l'ex sottosegretario ai Beni Culturali ha chiesto di poter incontrare al più presto il magistrato (il pm Ferraroli) che lo ha iscritto nel registro degli indagati per la costruzione della centrale «gas-vapore» di Trino.

It. s.

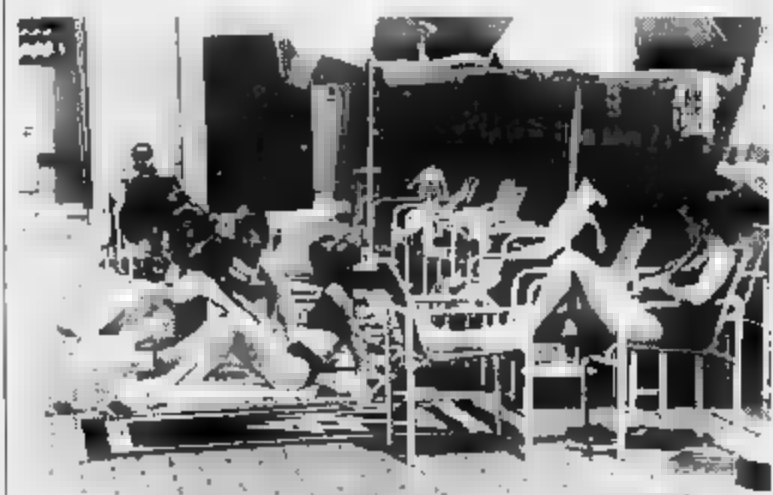
NOTIZIE FLASH

Rissa davanti alla discoteca, quattro arresti

Arrestate quattro persone protagoniste di una furiosa zuffa scoppiata l'altra notte alle 3 nel parcheggio della discoteca «Il Globo» di Borgovercelli. Si tratta di Antonio D'Aniello, 35 anni, dei fratelli Maurizio e Massimo Gai, 22 e 23 anni, e Cristiano Vettori, di 19, tutti abitanti a Vercelli. Per il quartetto l'accusa è di rissa e danneggiamenti.

TEMPO LIBERO

Torno il grande caldo, piscine affollate a Vercelli



Piscine affollate durante il weekend. Dopo il cattivo tempo che ha caratterizzato la settimana, i vercellesi sono tornati a prendere d'assalto i principali impianti della provincia per sfuggire all'afa. La colonnina di mercurio, l'altro giorno, oscillava a 30 gradi. Nella foto di Renato Greppi un gruppo di ragazze si abbronza, pronte a partire per le vacanze estive.

MILITIA

A Serravalle la lista civica «Presente e futuro»

Questa sera, a partire dalle 21, nella sala dei convegni di Serravalle Sesia, il consigliere comunale dell'msi, Gian Luca Buonanno, presenterà il proprio programma elettorale, in vista delle prossime elezioni. La lista civica «Presente e futuro» chiederà la riunione a aperta «tutti». Il mio obiettivo è quello di formare una lista apertistica - sottolinea Buonanno - e lavorare per il bene di Serravalle e delle sue frazioni. Il consigliere missino è conosciuto anche per le sue originali forme di protesta.

In Consiglio polemiche per la posizione di un assessore e un nuovo contratto con Termomeccanica

Depuratore e rifiuti, tempeste sulla Lega

Boggio attacca Olmo, Radaelli promette esposti ai giudici

VERCELLI. E alla prima occhiata Lega Nord ha assaporato subito il sale dell'opposizione, tutto sommato morbida rispetto all'esordio di due settimane fa. Spunto per l'assalto al Carroccio, il voto della delibera di affidamento a Termomeccanica e Celtica Ambiente dello smaltimento di rifiuti ingombranti vivacemente contestata dalle minoranze con Radaelli che promette al sindaco Bava-gnoli «un esposto alla magistratura nel caso in cui voi approviate questo documento». La discussione è proseguita fino a notte sempre in un clima accesi-simo. Già l'inizio non era dei più soft. Boggio ha espresso dubbi sull'opportunità che all'assessore Olmo fosse assegnata anche la competenza sul depuratore: «Ho molta stima per l'onestà dell'ingegnere, ma credo che ex consulente potrebbe trovarsi in imbarazzo qualora il Comune, come auspico e chiederò, decida fare chiarezza sulle tante nubi che circondano quell'impianto».

Olmo non ha battuto ciglio:

«Sono stato consulente dell'Am-nu per la gestione dell'impianto fino a due anni fa. Poi direttore del secondo lotto dei lavori, mi sono dimesso a fine giugno per incompatibilità con la carica di assessore. Comunque non ho alcuna difficoltà a riconsegnare al sindaco le competenze sul depuratore». L'assessore ha trovato un prezioso alleato in Galetta (psdi): «Invito Olmo a continuare ad occuparsi del depuratore perché è la persona più adatta. Piuttosto chiedo di dire esplicitamente se c'è qualche sospetto sull'impianto, perché si vuole un'indagine amministrativa. Parliamo fatti concreti». Frase che ha suscitato la sibiliana replica di Boggio: «Galetta non si deve stupire se pro-nuncio azioni per fare chiarezza sul depuratore».

Poi la grande battaglia, sui rifiuti ingombranti che il Comune vorrebbe far smaltire a Termomeccanica e Celtica (135 lire il chilo). Il sindaco: «C'è urgenza di risolvere il problema e l'offerta non riscontro nelle altre per-venute». L'obiezione è che sia-

no interessate ditte inquisite, ma domando al Consiglio: «guire la moralità pura (ma le inchieste sono chiuse) oppure risparmiare e reinvestire per la città?». Il primo missile è di Rosio (Rifondazione): «Mi sembra la continuità dell'ex giun- Bodo. Non vorrei che questo fosse un tentativo di far guardare Termomeccanica e Celtica quando invece non capisco perché non sia stato ancora rescisso il contratto per l'inceneritore. Non vedo tutta questa urgenza». A seguire il ciclone Radaelli (Alleanza popolare) che ha parlato per più di un'ora arringando pubblico e giornalisti: «Vi siete presentati come il nuovo, invece ripetete concetti senza fondamento (interesse della città, risparmio, urgenza) già espressi dalle giunte passate». Pensate ad allontanare queste due ditte, che non sono specializzate ed hanno come unico requisito la gestione dell'inceneritore di Vercelli ottenuta con false credenziali e truffe».

Franco Cottini



Primi attacchi alla Lega ieri durante la riunione del Consiglio durata fino a notte

Tre denunce

I teppisti fanno strage ai pneumatici

VERCELLI. Strage ai pneumatici, l'altra notte, in città: tre vetture, che erano state regolarmente parcheggiate sotto casa, dai proprietari, sono state trovate il mattino successivo con uno o due pneumatici sventrati a colpi di coltello.

Due degli episodi avvenuti in via Dalmazia, una traversa di Rigola, davanti al condominio con il numero 22. Uno è stato denunciato alla polizia. Bruno Argonauti, 54 anni, che ha dovuto constatare con disappunto che il pneumatico posteriore sinistro della sua «Peugeot 405» era stato squarciato da una coltellata.

L'altro danneggiamento è stato denunciato da Giovanni Ginpro, 57 anni: alla sua «Fiat Tipo» i vandali avevano tagliato addirittura due pneumatici, quello anteriore sinistro e quello posteriore destro.

Due gomme squarciate una coltellata anche all'altro capo della città, davanti al condominio di via Palli 11, sulla «Fiat Ritmo» di Maria Genova, di 30 anni.

(w. ca.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Quasi obbligata a comprare fazzoletti

Assistendo «parente» questi giorni ricoverato nell'ospedale cittadino ho registrato episodi spiacevoli sui quali vorrei che l'opinione pubblica riflettessero un po'. Premetto che non ho pregiudizi razziali che sono d'accordo a la celebre frase: vivi e lascia vivere.

Da più di tre settimane posteggio due volte al giorno l'auto in via Caracciolo, di fronte al Degli Infermi. Bene, per ogni giorno di queste tre settimane e per due volte al giorno, secondo un marocchino, probabilmente «responsabile» della squadra che «assurisce» in zona, io dovrei acquistare fazzoletti ed accendini o a mia scelta pagargli il caffè. Non discuto il fatto che ormai siamo abituati a questo tipo di pressione, ma ultimamente ho notato che il tono di queste persone si è fatto arrogante.

Se rifiuti l'acquisto ti viene fatto notare che il posteggio per l'automobile ti è stato trovato da loro e se proprio non vuoi cedere nemmeno alla quota-caffè allora ti viene lan-

ciata una scarica di improprietà in lingua originale mentre ti allontanano.

Lettera firmata, Vigliano A quando la bitumatura circosvallozione?

Lungo la circosvallozione di Santhià, negli ultimi tempi, si stanno facendo dei lavori di scavo per la corrente elettrica o per le tubature dell'acqua. Il pavimento della strada, in cubetti di porfido, è pieno di buche e avvallamenti, che quando piove si trasformano in enormi pozzanghere.

Nei giorni scorsi il tempo non è stato assai clemente, e la mia casa, che è proprio affacciata sulla circosvallozione, ne ha patito le conseguenze. Le auto che passavano spruzzavano fango sui muri e sulle finestre (vivo al pianterreno), e le pareti si sono inumidite anche all'interno. Quando il tempo è secco, come in questi giorni, il fango si trasforma in polvere, e il passaggio delle auto solleva autentiche nuvole. Mi domando se durerà ancora a lungo questa situazione.

Lettera firmata, Santhià

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cignana: (0161) 44.800 - 43.106; (0163) 832.600; Santhià: (0161) 92.91; Trino: (0161) 801.465; Biella: (015) 20.100 - 20.101; Borgomasio: (0163) 25.333; Cavaglia: (0181) 958.066; Cosso: (015) 822.123; Varallo: (0163) 64.454; Cressatino: (0161) 841.122; Vol. Soc. Grignasco: (0163) 418.617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea: (0161) 593.333; ambulanze: (0161) 57.500; Gattinara: (0163) 822.245; Santhià: (0161) 929.211; Biella: (015) 350.3313.

GUARDIA MEDICA

A Vercelli oggi e con apertura obbligatoria (dalle ore 8 alle 12:30 e dalle 15 alle 20 a battenti aperti): ore 12:30 alle 15 e dalle 20 alle 9 a battenti chiusi e ricettività (urgente): Dr. Virgilio Amisano, corso Libertà 239, tel. 251.607. A Biella turno principale: Dott.ssa Graziella Frabaldi Togni, via Vira 81, tel. (015) 401.681; Farmacia Piantino del dott. Bernardino Rale, piazza S. B. (015) (Vernale), tel. (015) 405.840. Orario turno principale della farmacia: dalle ore 8 alle 12,30 e dalle 15 alle 20 compresi i giorni festivi.

STATO CIVILE

Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. Per altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono reperibilità notturna, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Grignasco: Dr. Piangueuse Borsacchi, Cacciam 2, (0163) 417.113.

Omegna: Dr. Silvio Riccardone, corso Rotonda 91, tel. (0163) 430.141.

Cogliate: Farmacia Varola, via Roma 108, tel. (015) 78.273.

Co Biellese: Dr. Eugenio Cecchi, via 92, tel. (015) 461.693.

Sordevoto: Dott.ssa Emanuela Carulli, via E. Bona, tel. (015) 256.24.

Ponderano: Dott.ssa Giuseppina Manzi, via Mazzini 43, (015) 541.316.

Pettinengo: Farmacia Ferracci, via Biella 3, tel. (015) 844.50.15.

Cossate: Dr. Eusebio Frabaldi, via Biella 61, tel. (015) 83.370.

Scopello: Dr. Renzo, via Mera 14, (0163) 71.196.

Vercelli: tel. (0161) 255.050; Arberio: tel. (0181) 85.384; Biella: tel. (015) 20.849.9; Borgomasio: (0163) 25.313; Cavaglia: tel. (0161) 95.479; Cignana: tel. (0161) 44.324; Cosso: tel. (015) 822.601; Cressatino: tel. (0161) 842.655; Grignasco: tel. (0163) 835.411; Santhià: tel. (0161) 929.211; Trino: tel. (0161) 829.585.

VERCELLI

MORTI. Maria Taglia, 83 anni, pensionata; Felicia Forte, 81 anni, pensionata; Marta Pavone, 84 anni, pensionata; Adelina Palli, 84 anni, pensionata.

MATRIMONI. Giancarlo Roncarolo, 34 anni, ingegnere, e Annamaria Claus, 30 anni, impiegata; Luigi Gaudino, 33 anni, finanziere, con Ottolina Mascaro, 28 anni, parrucchiere; Fausto Savi, 31 anni, commerciante, e Patrizia Micheli, 28 anni, e Giannina Buono, 21 anni, disoccupata, con Maria Rosa Cavaglia, 19 anni, disoccupata; Massimo Leone, 28 anni, impiegato, con Patrizia Pollo, 28 anni, impiegata.

BIELLA. MATI. Giovanni Manzoni, Giulia Mosca, Paolo Zamuner, Alessandro Monopoli.

SI. Massimo Mazzucchi, 21 anni, impiegato, e Cristina Siletti, 21 anni, casalinga; Adriano Stoppa, 29 anni, rappresentante, con Sandra Minicino, 25 anni, impiegata.

ANDORNO. MATI. Magenta, Michael Bonardi, Melania Sereno.

MORTI. Germano Framba, 62 anni, impiegato; Guido Pezzini, 77 anni, pensionato.

GLI APPUNTAMENTI

ERMONI ROTARY

Per Vercelli

Il Rotary club Vercelli, ha in programma per questa al Modulo Hotel una riunione viviale durante la quale verranno date informazioni relative allo statuto e al regolamento in base alle varianti approvate dal consiglio di legislazione. Il prossimo incontro rotariano è previsto per le 12 martedì 27 luglio al Circolo ricreativo di via Galileo Ferraris.

CONCORDO

La ricerca in pranologia

Il centro di ricerche dell'Istituto medico di pranologia, fondazione «Alberto Giacalone» di Vercelli, ha indetto il premio sul tema «Bioenergie». La ricerca scientifica in pranologia: attualità e prospettive. Possono partecipare al premio giornalisti, scienziati, ricercatori e laureati in discipline scientifiche. Saranno ammessi i lavori pubblicati o inviati in due copie alla Scientific Press di corso Venezia, 15 - 20121 Milano, entro il gennaio del 1994. Il montepremi è di 20 milioni lire.

I CONSI

Organizzati da Simposio

Termina domani il corso di computer grafica indetto dall'associazione culturale Simposio, che si è svolto nei locali di corso Rigola 34 a Vercelli. Sono stati trattati gli argomenti, gli aspetti della creazione artistica su elaboratori.

I sapori tradizione

Questa sera si conclude «Quattro giorni» Greggio. A corollario delle manifestazioni è in funzione un caratteristico ristorante che propone specialità tipiche del paese. Durante questa ultima occasione gastronomica, verranno estratti a sorte i biglietti della lotteria. E' invece per il prossimo weekend l'appuntamento dei buongustai a San Germano. Organizzata dalla Famija Sangermanina, la personale si svolgerà da sabato al lunedì successivo: alle 19.30 di ogni sera verrà aperto un padiglione gastronomico a disposizione di tutti coloro che vorranno gustare peschi in carpione, «agnògn verd», grigliate ed altri piatti della tradizione.

E' allarme per sedici «container» di materiale radioattivo in arrivo da Caorso

Trino: «No alle scorie nucleari»

Il sindaco: la vecchia centrale non può diventare una pattumiera. I verdi criticano il Comune mentre il deputato del pds Wilmer Ronzani (che ha sollevato il caso) si rivolge a tre ministeri

TRINO. Erano attesi per l'altro giorno: 16 «container» di scorie radioattive, prodotte dalla centrale di Caorso e poi inonerate in Austria e Germania. Ora, su quel «carico» di rifiuti nucleari è esplosa la polemica. Wilmer Ronzani, deputato del pds, ha inviato un'interrogazione ai ministri dell'Industria, della Sanità e dell'Ambiente. A Trino gli amministratori, gli ambientalisti e i cittadini sono preoccupati. Dicono: «Non vogliamo che la vecchia centrale "Enrico Fermi" diventi una pattumiera nucleare».

L'arrivo delle scorie di Caorso è stato scoperto per caso, senza comunicazioni ufficiali da parte dell'Enel. Almeno il Comune ne sapeva nulla: «Non sono stato avvertito», dice il sindaco Giovanni Tricari, «anche perché la legge, in casi come questo, non prevede autorizzazioni da parte dell'amministrazione comunale».

«Regalo» dell'Enel, comunque, non è stato gradito: «Alle fine dell'89», continua Tricari, «il Consiglio approvò all'unanimità un ordine», giorno, in cui si diceva chiaramente che la "Fermi" doveva essere smantellata e non doveva diventare una discarica nucleare».

L'Enel, secondo il sindaco, si era impegnata a rispettare queste richieste. Ma ora perché non l'ha fatto? «Me lo chiedo anch'io: abbiamo scritto per di-



Da sinistra, il sindaco Giovanni Tricari, il consigliere «verde» Gian Luigi Gussco e Wilmer Ronzani

re che siamo contrari all'operazione-scorie, e che vogliamo essere informati su quel che sta accadendo».

«E' una inaudita», dice il parlamentare Wilmer Ronzani: «tutto è accaduto all'insaputa del Comune e forse anche della Prefettura. Il rischio è che questo sia solo il primo passo, e che Trino domani diventi una pattumiera d'Italia».

Sembra che le scorie in arrivo da Caorso debbano restare per tre mesi alla centrale «Enrico Fermi», dove verrà misurato il loro grado di radioattività (almeno questa sarebbe la spiegazione ufficiale). Ma c'è dall'altro: nella sua interrogazione, Ronzani par-

la di altri 20 container, che dovrebbero arrivare a Trino il mese prossimo. Ai tre ministeri, il deputato del pds chiede: «sapere quale sia la destinazione finale di tale materiale, e in che modo si intenda procedere al suo smaltimento definitivo».

La centrale in riva al Po, in pratica, vuole le scorie di altri impianti italiani. Già le barre di uranio usate per il reattore della «Fermi» aspettano di essere «riprocessate» (cioè meno pericolose) in Inghilterra. Poi torneranno a Trino. «Ma altri rifiuti, è meglio che non arrivino», dice Gian Luigi Gussco.

L'ex vicesindaco dei verdi

(ora consigliere comunale) è molto polemico: «Sono sconcertato: l'amministrazione aveva detto condizioni precise al "Enel", ma poi tutto è finito nel dimenticatoio. Il Comune non si è impegnato seriamente per far rispettare i patti».

E adesso che cosa bisogna fare? «Bloccare subito l'operazione-scorie», dice Gussco: «l'amministrazione si opponga in tutti i modi, non lasci entrare niente alla "Fermi" e chiedi garanzie all'Enel. Se necessario, anche alzando la voce». E «giallo» delle scorie, sicuramente, si riparerà.

Giuseppe Buffa

Alla «Fermi»

Futuro incerto per gli addetti

La centrale «Enrico Fermi», il grande gigante addormentato sulle rive del Po, ha smesso di funzionare subito dopo il referendum del novembre '87, quando gli italiani furono chiamati alle urne per dire «sì» o «no» all'energia nucleare.

Da allora, è cominciato il «de-commissioning», cioè il piano di smantellamento dell'impianto (che sta proseguendo tuttora). Le barre di uranio che hanno fatto da «combustibile» per il reattore, verranno spedite in Inghilterra (alcune sono già partite), dove la Bnfl, una ditta specializzata, le «riprocesserà». Diventato meno radioattivo, torneranno in Italia, e verranno probabilmente custodite all'interno della «Fermi».

Già, le scorie che ancora attendono di partire per la Gran Bretagna vengono tenute in «piscina apposta». Il trasporto per ora è interrotto: ricomincerà dopo l'estate.

Il futuro della vecchia centrale, comunque, resta un



La centrale «Enrico Fermi», dove sono attese le scorie radioattive di Caorso

un'incognita: il personale si è ridotto di più della metà (da circa 109), solo pochi lavoratori sono stati trasferiti alla centrale, quella a gas-vapore di Leri Cavour.

I 109 addetti, però, lavorano per far funzionare l'impianto, bensì per il suo «mantenimento e sicurezza». «Ma domani che cosa faremo?», si chiedono i dipendenti. Forse i custodi delle «piscine» nucleari? «La realtà è che l'Enel non si sbilancia sul futuro - è la risposta - nessuno di noi sa che cosa voglia fare della "Enrico Fermi"».

La speranza che sulle rive del Po non nasca la discarica radioattiva che adesso tutti temono. «Doveva essere individuato un sito nazionale per lo

smaltimento», dice Gian Luigi Gussco, «non s'è fatto nulla. L'unica certezza è che Trino non è assolutamente adatta per svolgere questo ruolo».

Tornando al problema dei lavoratori, molti addirittura si augurano che la centrale di Leri venga ultimata in ritardo, per fare in modo che il personale in eccesso della «Fermi» possa essere assorbito nel nuovo impianto.

Sulle rive del Po dovrebbero restare al massimo trenta o quaranta dipendenti. Il «de-commissioning» sta procedendo secondo i tempi previsti. Al cantiere di Leri, invece (che è finito nel mirino per le inchieste della magistratura torinese) sembra che i lavori vadano piuttosto a rilento.

[g. bu.]

Il negozio di Pollone: fino a oggi mai un solo giorno di ferie

Dopo 100 anni va in vacanza anche la panetteria Garella

POLLONE. Il cartello all'ingresso del negozio sembra normalissimo avviso di chiusura per ferie. In realtà quel messaggio ai clienti racchiude una storia davvero singolare, lunga un secolo: la panetteria Garella chiuderà nei prossimi giorni, dal 25 al 9 agosto, dopo 100 anni di attività ininterrotta. Quasi un record.

Il negozio, in via Cremo, venne aperto alla fine dell'Ottocento dalla famiglia Garella e, per anni di parentela, poi finito a Carlo Ametis, 72 anni e al figlio Gianfranco e tra i collaboratori i figli di quest'ultimo, Carlo junior e Antonietta.

I due giovani (hanno rispettivamente 26 e 25 anni), stanno dietro il bancone. Nel laboratorio c'è il padre dei ragazzi, Gianfranco, che sforna fragranti micchiette, filoncini e grissini per il paese. Naturalmente Carlo senior è sempre disponibile a dare in bottega e con lui la figlia Maria, che di mestiere fa l'insegnante.

E' consuetudine nelle aziende a conduzione familiare che i parenti collaborino all'attività, soprattutto nel periodo di ferie: «questo ha consentito alla panetteria di interrompere mai il lavoro, neppure ad agosto. Ma come rinunciare ad un'allettante occasione di «l'Australia», magari di possibilità di ampliare gli orizzonti di lavoro?»

Così quando Gianfranco Ametis è partito per un viaggio in Oceania, si è aperto il problema della sostituzione. Fatto il consueto giro tra cugini e nipoti, i titolari hanno dovuto arrendersi all'inevitabile: non c'era nessuno che potesse prendere il posto del ragazzo. E la scelta di chiudere per ferie è diventata obbligatoria, interrompendo per la prima volta la lunga tradizione.

Dice Maria Ametis che si definisce «tappabuchi» in panetteria: «il papà e mio fratello hanno dovuto prendere questa decisione a malincuore. Non pensavamo però che la nostra chiusura per ferie assumesse il rilievo di un fatto di cronaca. E comunque vero che non sono tanti negozi che possono vantare un simile record».

La panetteria Ametis di storie da raccontare ne ha davvero tante. Come quella della medaglia d'oro vinta all'esposizione del 1911 per l'ottima qualità del proprio pane.

[d. p.]



La panetteria «Garella» è gestita oggi dalla famiglia Ametis di Pollone

Di Roasio, s'è ucciso con un colpo di pistola

Rovasenda, nell'auto il corpo di un giovane

ROVASENDA. Un rappresentante di 31 anni che era scomparso da casa mercoledì è stato trovato cadavere sulla sua auto: si era ucciso con un colpo di pistola.

Si chiamava Vincenzo Zanelletti, aveva 31 anni e abitava a Roasio. Fino a poco tempo fa faceva l'odontotecnico, poi era diventato rappresentante: ma pare che fosse oberato da problemi finanziari.

Mercoledì scorso era parso da casa, allarmando la moglie che si era accorta che il marito era uscito con la pistola. Le ricerche non erano approdate a nulla. Ieri pomeriggio, vicino alla cascina Castagna, sulla strada che da Rovasenda porta a Roasio, un agricoltore ha notato un'auto ferma, in una strada semiscura.

L'agricoltore ha guardato all'interno della vettura e, per poco, non è svenuto: c'era un corpo già in avanzato stato di

composizione. Sono arrivati i carabinieri e le pompe funebri: non c'è voluto per risalire a Zanelletti. L'uomo si era sparato con la sua pistola e probabilmente il tragico gesto è avvenuto proprio il giorno della scomparsa del giovane da casa.

Gra sarà l'autorità giudiziaria a dire la parola conclusiva su questa angosciata vicenda, anche se non sembrano esserci dubbi sul fatto che Vincenzo Zanelletti si sia tolto la vita.

Come abbiamo già detto, pare che da tempo l'uomo fosse assillato da problemi economici e che si sia ucciso appunto per questo motivo.

La salma del giovane rappresentante di Roasio è stata composta nell'obitorio del cimitero di Rovasenda, dove è a disposizione dell'autorità giudiziaria. Dopo gli esami necroscopici e l'autorizzazione del magistrato, sarà stabilita la data dei funerali.

[la. co.]

Prosegue la pubblicazione dei risultati: cinque sessanta al commerciale Bona

Maturità, candidati «Doc» a Biella

Buoni voti per gli studenti della Ragioneria. Al liceo artistico «Ugo Foscolo» di Vercelli c'è la media del 45. All'istituto professionale «Magni» di Borgosesia un solo allievo si è diplomato con il massimo punteggio

Continua l'elenco degli studenti che hanno superato l'esame di maturità. Al liceo artistico «Ugo Foscolo» di Vercelli tutti i 17 maturandi sono stati promossi, e la media generale della classe è di 45. Votazioni positive anche al commerciale «Bona» di Biella: cinque allievi sono usciti con il massimo punteggio. All'Ipsia Magni di Borgosesia un solo studente ha ottenuto il 60/60.

Ecco i promossi al liceo artistico «Ugo Foscolo». Rita Bertola 39/60; Eleonora Birolli 52/60; Luisa Boglietti 56/60; Sara Celoria 38; Eleonora Pollis 50; Alessandra Ghirardelli 36; Samantha Guardigli 42; Fabrizio Lesna-Maranetto 38; Maurizio Mantione 37; Simone Micheletti 43; Sabrina Montarolo 53; Verusca Proto 42; Katia Riolo 50; Guya Rosso 56; Sara Rosso 36; Alessandra Sacagnò 50; Fabio Viazzi 42.

Biella. Istituto tecnico commerciale «Bona».

Sezione A. Silvia Acquadro 39/60; Marta Barberis 48; Enrico Benedetto Boggio 58; Luisa Dominique Catella Caraffa 50; Monica Irma Chiarino 58; Valeria Decembrini 58; Enrica Finotto 37; Monica Gasparini 49; Federico Maulla 43; Renzo Pignaris 60; Stefano Piovani 43; Tamara Maria Racanelli 43; Silvano Rosa 51; Alessio Guerino Slenzi 39; Ilaria Anna Tiboldo 41; Gabriele Vaglio Bernè Tunni 38; Daniele Zulian 46; Raffaella De Candia.

Sezione B. Andrea Andreotti 45/60; Raffaella Maria Rosa Angelino 44; Vito Aspra 38; Roberto Bagatin 40; Alessandra Baroglio 44; Chiara Bocchio Ramazzini 52; Marco Franco Campagnolo 48; Annalisa Colpo 68; Silvia Domeneghetti 60; Maura Fardo 40; Filippo Lino Livorno 60; Monica Montuoro 48; Gabriele Moro 50; Marco Nicoletti 60; Marina Pastorini 49; Elisa Piva 44; Elena Riviera 48; Daniele Ruta 56; Barbara Seggioro 53; Chiara Armada Seassola 47; Francesca Della Torsola 38.

Sezione C. Gianfranco Amelone 43; Mauro Bernazzani 49; Marinella Rosa Cernuto 40; Raffaella Debarberis 52; Arianna Galluppi 39; Valentina La Rocca 51; Maria Rosa Lampugnani 38; Silvia Anna Maffioni 51; Daniela Marafante 42; Khuu Ngoc Thanh Marchisio 58; Alberto Piero Mosca 60; Stefano Rossato 43; Monica Santolin 54; Alberto Scicolone 43; Samantha Scavaglioni 42;

Anne Vargnesco 37; Carletta Viotto.

Ipsia «Magni» di Borgosesia.

Quinta A. Elettronica. Enri- Achino 40; Donato Benedetti 40; Roberto Ferro 36; Maurizio Garino 39; Daniele Garlo 36; Gianrico Maragno 36; Cristian Motarini 36; Barbara Pollegri 44; Paolo Peretti 41; Sonia Piloni 48; Giancarlo Preti 43; Davi-

de Santagiuliana 45; Gaetano Sica 39; Davide Uberti 39; Maurizio Vaudano 44; Paolo Viazzi 37; Luciano Zurla 44.

Quinta B. Luigi Algarotti 38/60; Andrea Cazzola 36/60; Gianni Chioso 39/60; Gabriele De Fabiani 43/60; Roberto Fila Curt 50/60; Andrea Grai 36/60; Gianclaudio Lai 51/60; Paolo Margheroli 36; Cleudio Martineti 45; Flavio Mazzola 37;

Alessandro Spinella 37; Vittorio Tenlori 36; Raffaele Tescari 36; Lorenzo Testori 43; Damiano Travaglia 48; Bruno Ziglioli 60. Privatisti: Marco Fornasiero 41.

Quinta Meccanica. Curzio Bagatin 38; Valerio Broglio 40; Alberto Chiappaloni 43; Simona Darico 38; Andrea Guerra 36; Boniamino Segati 47; Marco Vezzoli 36.

BERNARDI

VIA BALOCCO, 1
TEL. 0161/851115
51116
FAX 0161/851116

BIELLA

VIA DELLEANI, 19c
TEL. 015/405260
401667
FAX 015/8491773

URONZO

VIA BALOCCO, 1
TEL. 0161/851115
51116
FAX 0161/851116

PER TUTTI AL MUSEO DI MONTA
ALIAN APARTI AL MONTA

Sgomento in città per la morte del giovane di 18 anni precipitato in un dirupo di Valdescola

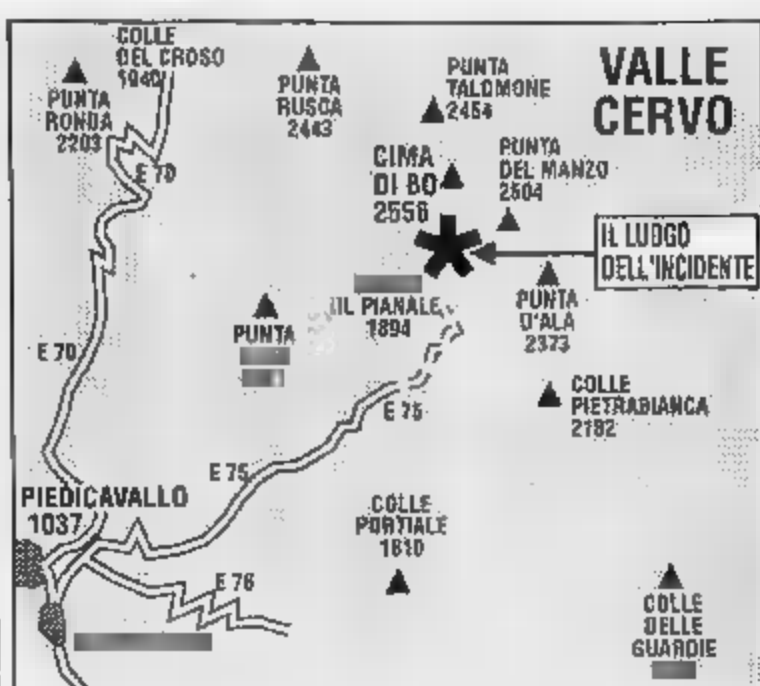
Tradito dalla nebbia sul monte Bo

Davide Lacchia, partito con un amico per un'escursione alla seconda vetta delle montagne biellesi, a causa del cattivo tempo, ha perso l'equilibrio ed è caduto in un burrone. Ieri mattina la salma trasferita in valle

BIELLA. Una famiglia distrutta, gli amici ancora increduli, un intero quartiere sgomento. Tutta la frazione di Pavignano piange la morte di Davide Lacchia, 18 anni compiuti il 2 febbraio e vittima domenica 14 di una caduta in montagna, durante un'escursione sui 2656 metri della Cima di Bo. A causa delle proibitive condizioni atmosferiche, soltanto una mattina gli uomini del soccorso alpino di Biella sono riusciti a portare a valle la salma del giovane, che è composta in una camera ardente al cimitero di Piedicavallo. La data dei funerali non è stata fissata.

Davide Lacchia era partito venerdì con un coetaneo, Walter Merani, residente a Chivasso. I due, grandi amici da quando si erano conosciuti sui banchi della scuola dell'infanzia (insieme frequentavano il penultimo anno di elementari), saliti a partire per escursioni in montagna, oppure per gite in bicicletta. Così sabato, dopo aver parcheggiato l'auto a Montemario, sono incamminati lungo il sentiero che porta in Valdescola. Verso sera hanno piazzato la tenda vicino alla Cima della Guardia e lì hanno trascorso la notte.

Domenica all'alba i due sono ripartiti diretti alla Cima di Bo, la seconda delle montagne biellesi. Con il sole il percorso non presenta particolari difficoltà, ma con il brutto tempo, può nascondere insidie, soprat-



La cartina della Valdescola: la freccia indica il punto dove è avvenuto l'incidente. A fianco Davide Lacchia

tutto nella parte terminale dove il sentiero è piuttosto esposto e s'inerpicca tra profondi dirupi. Tra la Cima di Manzo e la punta del Cravile, a quattro metri di marcia dal paese di Piedicavallo, ecco la tragedia: forse ingannato dalla nebbia che impediva una visuale perfetta, Davide Lacchia ha perso l'equilibrio ed è precipitato in un canalone per oltre 100 metri.

Walter Merani, seppure stravolto, ha cominciato la discesa verso valle. Intorno a mezzogiorno il ragazzo ha raggiunto Piedicavallo e, con la guida del piano, ha dato all'arme alla locale del soccorso. Inutilmente da Borgosesia si è alzato in volo l'elicottero del 118: le condizioni atmosferiche hanno consentito solo la mobilitazione delle squadre a piedi.



E il loro intervento è proseguito per tutta la notte.

Giovane ben voluto da tutti, Davide Lacchia dedicava al tempo libero allo sport (era un atleta iscritto alla Biella-nuoto), all'assistenza degli anziani del quartiere e, durante le vacanze, aiutava anche il padre Giancarlo nell'azienda artigianale di pesi e bilance.

(d. p.)

IN RETE

Un triangolare di calcio per inaugurare il campo

E' tutto pronto a Lessona per l'inaugurazione del nuovo campo sportivo comunale. La cerimonia in calendario per domenica pomeriggio alle 17,30 mentre già sabato alle 18 sarà dato il via al torneo triangolare amichevole di calcio squadre di amatori. Anche domenica saranno disputati incontri.

BIELLA

Con la «Pietro Micca» in gita sul Monte Bianco

Si sono aperte le iscrizioni alla gita sul Monte Bianco organizzata dalla sezione alpina della società sportiva «Pietro Micca». L'escursione è prevista per questo fine settimana durante la quale sarà percorso la via «Cossiga». Per informazioni: Gianni Lanza 015-352170.

Un concorso fotografico sulla città e il luna park

La Pro loco Cossiga organizza un concorso fotografico che ha per tema la città ed il luna park. Le immagini, colori e bianco e nero, vanno presentate all'ente entro il 16 settembre.

In Appello, per inquinamento

Squillario «non colpevole»

BIELLA. Luigi Squillario, sindaco di Biella e ora presidente della Cassa di risparmio biellese, ha commesso alcuni reati evitando di revocare il permesso di scarico delle tre aziende tessili Tiletex, Montebianco e tintoria di Pavignano. Lo ha deciso la Corte d'Appello di Torino, che ha così confermato la sentenza di assoluzione emessa dalla Corte di Biella. La decisione dei giudici biellesi è stata impugnata dal pm Maria Luisa Ferrari, ma il ricorso è stato respinto.

La lunga vicenda giudiziaria segna quindi un altro punto a favore dell'ex primo cittadino, anche se il ricorso in Cassazione. Va infatti precisato che era stata proprio la Corte torinese a ordinare il processo contro Squillario, quando invece il gip di Biella, in sede di udienza preliminare, non aveva ritenuto fondata l'accusa di abuso d'ufficio, decidendo per l'archiviazione. Allora il sostituto Ferrari aveva impugnato la sentenza del gip, ottenendo la riapertura del caso.

Tutto era nato da una serie di controlli dell'Usl sugli scarichi delle tre aziende tessili. L'esito degli accertamenti era stato negativo e, come prevede la legge, le aziende avrebbero dovuto essere chiuse con un'ordinanza del sindaco, Luigi Squillario, che aveva concesso delle brevi proroghe ai titolari delle fabbri-



La Corte d'Appello di Torino ha confermato l'assoluzione dell'ex sindaco Luigi Squillario decisa dal tribunale di Biella nel recente processo per inquinamento

che, al fine di spronarli a costruire un depuratore. La scelta si era rivelata azzeccata.

«Non ho mai favorito l'inquinamento, ma ho sempre pensato a salvaguardare l'occupazione», si giustificava l'ex primo cittadino di fronte ai giudici del tribunale di Biella. Luigi Squillario aveva poi sottolineato gli sforzi comunque attuati nel Biellese per realizzare i grandi depuratori di Biella, di Cossiga e di Massazza, aggiungendo che era irrealizzabile qualsiasi altro progetto di depurazione singola, cioè obbligando le singole aziende a dotarsi di un impianto.

Il pm Maria Luisa Ferrari aveva chiesto una condanna a 2 anni e 1 mese. Ma invece il tribunale aveva deciso per l'assoluzione. (d. p.)

Riordino dell'ospedale, va in discussione il contenzioso

Usl, 500 milioni fuori bilancio pagano gli amministratori?

BIELLA. La spesa non era stata inserita in bilancio, i professionisti hanno presentato il conto e ora l'Usl deve pagare. Ma la fattura, oltre 500 milioni, probabilmente sarà poi presentata a sua volta ai 34 amministratori che facevano parte del comitato di gestione nell'89. La decisione di mettere in mora chi è tempo affidò l'incarico ad architetti, ingegneri, è stata discussa ieri dall'amministratore straordinario Maurizio Russo insieme ai coordinatori dell'Usl.

La deliberazione per il pagamento di 502 milioni e 800 mila lire è Gian Carlo Delsignore, Pier Carlo Astrua, Franco Nossengo, Andrea Perutone e Giuseppe Tarabba è stata accettata a malincuore dell'amministrazione del Degli Infermi, il Centro di ricerca di Torino, il Cress, per conto dell'Usl, aveva dato incarico ai cinque professionisti biellesi, di eseguire un'analisi sui costi-benefici di un eventuale nuovo ospedale, oppure sul riordino di quello già esistente - spiega Maurizio Russo -.



Russo - Lo studio è stato fatto ed è giusto che corrisponda ai responsabili della ricerca, quanto gli è dovuto. Sul fatto di rivalersi su coloro i quali hanno provveduto per tempo a mettere in bilancio le spese dell'operazione, si deve ancora discutere, anche se la pratica ovviamente andan-

avanti. Gli amministratori che dovrebbero pagare il conto erano stati avvertiti nell'aprile scorso con raccomandata firmata dello stesso Russo, allora in carica da poche settimane, mirino anche Eugenio Zamperone, l'ultimo presidente del Comitato di gestione. (p. g.)

Biella, il sostituto procuratore Panichi ricorre contro la decisione del gip

Temgesic, il pm in Cassazione

Il giudice per le indagini preliminari non aveva convalidato l'arresto della segretaria dell'Ati, il gruppo che distribuisce in città il farmaco utilizzato da alcuni medici nella terapia contro la tossicodipendenza

BIELLA. Il sostituto procuratore Federico Panichi ha impugnato davanti ai giudici della Cassazione la decisione del gip Bernardini di non convalidare l'arresto della segretaria dell'Ati, l'associazione veneta di tutela tossicodipendenti che distribuisce il Temgesic nell'ambulatorio di viale Matteotti.

Il ricorso si riferisce al blitz avvenuto due settimane fa, quando i carabinieri erano presentati nell'ambulatorio per sequestrare la documentazione: durante l'operazione era stata arrestata Enne Dalle Nogare, che segue l'attività dell'Ati per la zona di Biella, con l'accusa di prescrizione abusiva di ricette mediche.

La donna è rimasta dal mattino alla sera in stato di arresto nella caserma dei carabinieri, poi, dopo l'interrogatorio da parte del pm, era stata rilasciata. Alcuni giorni dopo si era svolta l'udienza preliminare di fronte al gip che, come detto, aveva convalidato il provvedimento di arresto.

Il sostituto Panichi, com-

mentando la decisione, ricorrerà in Cassazione contro la decisione del gip, ha spiegato che non contesta la remissione in libertà della segretaria dell'associazione veneta: il ricorso rientra in questioni meramente formali.

Durante il blitz dei carabinieri erano stati apposti anche i sigilli al centro di viale Matteotti, aperto da poco nel palazzo liberty. La struttura è stata dissequestrata ed ha ripreso normalmente l'attività. L'Ati sostiene la validità terapeutica del Temgesic, un analgesico impiegato già da alcuni anni negli stati Uniti come antagonista dell'eroina.

Il farmaco in città è anche distribuito dall'Araba Fenice nel centro via Orfanotrofo. Era stata proprio Araba Fenice, in un primo tempo in accordo con l'associazione veneta, a sostenere l'impiego del Temgesic con terapie antidroga. Nell'aprile scorso l'Ati aveva poi deciso di proseguire autonomamente a Biella l'attività. (d. p.)

OMICIDIO CURINO

Nuova udienza il 29

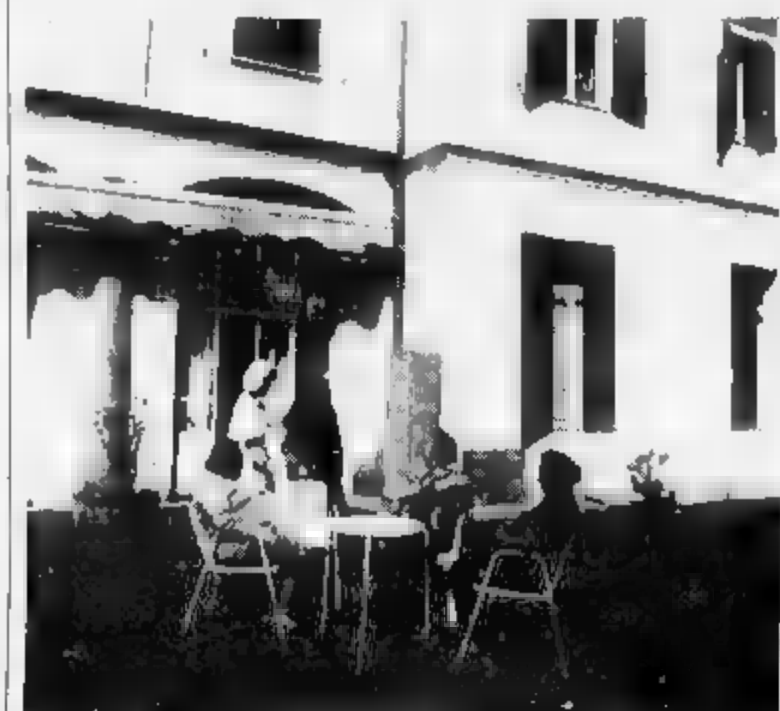
Il pm Federico Panichi ha fatto ricorso contro la decisione del gip Bernardini di rimettere in libertà Albino Losio, pensionato di 71 anni residente a Curino accusato dell'omicidio della sorella Giulia, 80 anni, morta nell'aprile scorso all'ospedale di Novara per le gravi lesioni riportate al capo. Giovedì 29 la questione sarà quindi discussa dal Tribunale della libertà, una delle ultime sedute prima della pausa estiva.

Secondo Panichi, l'anziano dovrebbe restare quanto meno agli arresti domiciliari, perché esisterebbe il pericolo che possa ripetersi, con altri parenti, la furibonda lite in cui Giulia Losio è rimasta ferita. L'ipotesi invece è esclusa dall'avvocato difensore Gianni Chlorino, che invece sostiene che il pensionato non è socialmente pericoloso. Il pensionato di Curino, che ha già confessato ai carabinieri di aver colpito la donna al capo con un pezzo di legno, è stato sottoposto a perizia psichiatrica ma è stato giudicato capace di intendere e di volere.

La ricerca, un campione di 5 mila persone, presentata oggi alla Camera del lavoro

Pensionati, come vivono e cosa chiedono

Assistenza sanitaria e centri d'incontro le necessità maggiori



BIELLA. Migliore qualità dei trasporti pubblici e dell'assistenza sanitaria, più centri d'incontro, sale da ballo e campi di bocce, per vivere serenamente la terza età: sono alcuni dei desideri espressi dagli anziani biellesi, testimonianze raccolte durante un'indagine che ha coinvolto cinquemila pensionati della nuova provincia. La ricerca, promossa dal Sindacato pensionati che fa capo alla Cgil di Biella, è stata condotta da Bruno Guglielminotti: il sociologo la presenterà alle 10,30 durante un incontro organizzato alla Camera del Lavoro.

L'indagine condotta dal sociologo fa emergere uno spaccato del post-pensionamento, un profilo esauriente di una fetta di popolazione che spesso è sola e tende, con l'avanzare degli anni, a isolarsi ancora di più. Ma dai dati raccolti, la propensione a vivere in

solitudine non è che una scelta obbligata. Il pensionato biellese ad esempio ama viaggiare, usufruendo delle molte iniziative promosse da enti, associazioni ed agenzie turistiche che, a prezzi vantaggiosi, organizzano gite ed escursioni per tutti i gusti. Inoltre, per trascorrere il suo tempo in modo costruttivo, si impegna socialmente in attività volontarie.

I pensionati hanno inoltre offerto spunti e indicazioni per organizzare al meglio gli interventi di assistenza a chi vive solo: nell'ottanta per cento dei casi si optano decisamente per l'autogestione familiare, cioè per la scelta di rimanere a casa propria anche nei casi in cui ci sia bisogno di aiuto. In pochi (sono 13 su cento) suggeriscono la casa di riposo e solo il 7 per cento indica come estrema soluzione il trasferimento nell'abitazione dei figli. (p. g.)

Sviluppo dell'Istituto

Texilia presenta le iniziative per il mercato

BIELLA. Il Consiglio di amministrazione di Texilia ha approvato il piano delle attività per il prossimo triennio. Durante la riunione si è parlato anche della futura collocazione dell'ufficio Iwa, il Segretariato internazionale della Iena, che il 15 settembre troverà negli spazi di Città studi la propria sede italiana.

I contenuti delle iniziative tracciate dagli amministratori, ampiamente illustrati in una conferenza stampa in calendario per i prossimi giorni: i progetti illustrati dal presidente di Texilia, Emanuele Giletti e dall'amministratore delegato Gianni Donana. «Speriamo di realizzare la gran parte degli obiettivi che ci siamo imposti. Nei programmi futuri puntiamo molto anche a una proficua collaborazione con tutte le forze che operano a Città studi», ha detto il presidente. (p. g.)

il salvagente

PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO

L'altro salvagente

VIA NANNI 33 - TORINO

negozi specializzati in

CAPI FIRMATI A PREZZO DI STOCK

VENDITA DI FINE STAGIONE

di tutto l'abbigliamento uomo, donna ragazzo e bambina

SCONTI DEL 60%

sui prezzi già dimezzati all'origine

Iniziativa di turismo itinerante

Tutti in carovana lungo il fiume Po

Si chiama semplicemente «Dal Monviso al delta» ed è una grande carovana turistico-ecologico-sportiva che nei primi giorni di settembre percorrerà l'intero corso del Po. È una manifestazione organizzata per la prima volta dalla Consulta delle Province del Po, ente che si propone tutela, valorizzazione, divulgazione della conoscenza del patrimonio storico, culturale, ambientale della Padania. La Consulta riunisce le tredici Province rivierasche del grande fiume: Cuneo, Torino, Alessandria, Vercelli, Pavia, Piacenza, Milano, Cremona, Mantova, Parma, Reggio Emilia, Rovigo e Ferrara.

Alla prima edizione di «Dal Monviso al delta» (la manifestazione dovrebbe diventare un appuntamento annuale) parteciperanno circa 150 appassionati di turismo itinerante, ecologia, sport. Con vari mezzi, dalle bici al caravan alla canoa, si formerà una carovana che percorrerà tutto il corso del fiume. Nei vari Comuni e territori toccati dalla carovana, e soprattutto in quelli più importanti storicamente o dal punto di vista ambientalistico, saranno organizzate manifestazioni e iniziative, che in gran parte sono ancora in via di definizione.

La carovana comincerà il suo viaggio il 4 settembre da Cuneo, per raggiungere la prima tappa, Torino, nella tarda serata. Il giorno dopo, domenica 5 settembre, percorrerà la provincia di Vercelli. Una sosta sarà organizzata a Fontanetto, al traghetto sul Po in funzione ormai da un paio d'anni grazie alla collaborazione con il Comune alessandrino di Gabiano. A Trino ci sarà una sosta con distribuzione ai partecipanti di materiale pubblicitario sull'abbazia di Lucedio e sulle particolarità



Nuova iniziativa per scoprire il Po

storiche del Vercellese. Poi si trasferirà da Casale, dove sarà organizzata una visita della città. Nel tardo pomeriggio il gruppo arriverà a Valenza (qui ci saranno altre iniziative e il pernottamento). Il giorno dopo si raggiungerà Piacenza e poi le restanti tappe fino a giungere, l'11 settembre, a Rosolina Mare, in provincia di Rovigo.

Ma quale è l'obiettivo della manifestazione? «Per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di preservare le ricchezze collegate al fiume, la Consulta ha scelto la strada delle iniziative promozionali volte a coinvolgere scolaresche, gruppi organizzati, associazioni che si occupano della terza età», spiega un documento che illustra le finalità della stessa Consulta.

Tino Ferrarotti

Domodossola, successo per i taglialegna

I Supermen dei boschi catturano duemila fan

DOMODOSSOLA. Ai «supermen» della foresta non bastano sei giorni di duro lavoro con accetta e motoseghe. Manca l'agonismo, il gusto della sfida per scoprire chi è il taglialegna più bravo. Nel weekend d'estate si affrontano così nel pentathlon del boscaiolo, la spettacolare disciplina nata in Trentino che coniuga sport e folclore, dove, in prove standard cronometrate possono mettere alla prova la forza e abilità con gli attrezzi del mestiere. E domenica, all'Alpe Lussino, sulle alture di Domodossola, a confrontarsi sono stati i boscaioli piemontesi, impegnati nel campionato regionale della specialità.

Alla manifestazione, organizzata dall'Associazione forestale del Piemonte, hanno partecipato otto squadre di tre elementi ciascuna. Davanti a oltre 2 mila persone, tra urla e incitamenti, si sono cimentati nelle prove previste dal regolamento: taglio di un tronchetto con l'accetta; segazione, sramatura e abbattimento di un fusto con la motosega e spostamento di un tronco usando soltanto una zappina.

Ogni prova individuale assegnava punti che, sommati, sono serviti a compilare la classifica a squadre. Hanno vinto i cuneesi di Robilante. Formata da Mario e Pierpaolo Giordanengo, di 25 e 38 anni, e dal quarantaduenne Stefano Pettarino, la squadra della «Grande» ha totalizzato 740 punti, guadagnandosi il diritto alla finale nazionale che si svolgerà il 12 settembre in Sicilia.

Al secondo posto si è piazzato il team della Valsesia (Walter Motta, Gianni Lana e Pier Carlo Robba) con 743, davanti ai torinesi di Corio, staccati di appena otto punti: Pier Giuseppe Enrici Baion, Diego Baima e Gianni

Alcune fasi del campionato regionale di pentathlon del boscaiolo: tra le prove, il taglio di un tronchetto con l'accetta, l'abbattimento di un fusto con la motosega e la sramatura. Alla gara hanno partecipato otto squadre



Enrici. Quarta, a quota 620, gli ossolani della «Rossa»: Camillo Ruffoni di Premia, Maurizio Azzalin di Verbania con il rinforzo del bergamasco Sergio Gervasoni. Dopo i torinesi di Coassolo, quinti con 558 punti (Carlo Griglione, Franco Banche Colin e Giacomino Ubaldo), le altre formazioni della provincia di Novara: Inverio (Rino Cioli, Nicola Belardi e Fausto Zois), Bannio Anzino (Pierino Comita, Felice e Lorenzo Bettegazzi) e Baveno (Antonio Pecoraro, Domenico e Gian Car-

lo Marra).

Alla gara, affiancata dalla prima Expo dimostrativa di macchine agricole e forestali del Piemonte, hanno partecipato altre 13 squadre provenienti da altre Regioni, fra cui spiccava il team campione d'Italia del valdostano Felicien Cornaz, Mario Durand e Pasquale Calacoci, tutti di Mogerux e il veterano Silvano Pesce, ligure di Tigulio, già vincitore di cinque titoli nazionali tra l'85 e il '90.

Pietro Benacchio



solo
15

Fiesta Navy

3 P - 1,1 cc

Ford
QUALITÀ IN AZIONE



a solo £. 12.950.000 chiavi in mano, compresi Autoradio e Antifurto Jolly

E' una offerta esclusiva, valida fino al 30/7, delle concessionarie:

NUOVA ASSAUTO

s.r.l.

GAGLIANICO - VIA CAVOUR, 72 - TEL. 015/542947/8/9

Auto 2000

s.r.l.

C.so 2 Giugno, 13 SANTHIA (VC) Tel. 0161-92.22.58

Giovedì in concerto a Borgosesia: la pedana di piazza Milanaccio misura 250 metri quadrati

Megapalco per i Pooh ambientalisti

Saranno distribuite migliaia di cartoline per invitare i sindaci a piantare un albero per ogni bambino nato. Quaranta canzoni live, un lungo viaggio nei successi del quartetto da «Piccola Katy» al recente «Maria Marea»

BORGESIA. «E Maria guardava fuori/ e sperava con la mente/ sulla scia dei marinai/ al di là dell'orizzonte».

Sono i primi versi di «Maria Marea», ispirazione mediterranea ai limiti di un rapporto new age tutto chitarre acustiche e spagnoleschi, testo di Valerio Negrini (Pooh che non canta più, ma che continua a scrivere per loro) mentre la musica è del bassista Red Canzian.

È il motivo di punta dell'album «Il cielo è blu sopra le nuvole», ultima fatica di questa band che ha appena iniziato giovedì scorso a Lanio d'Intelvi, in provincia di Como, il tour estivo che prende lo stesso nome dell'album. Questa sera concerto a Fossano, e giovedì sera atterraggio sul gigantesco palco di ducentocinquanta metri quadrati a Borgosesia, in piazzale Milanaccio, area del mercato.

Una grossa performance che vive sulle recenti tracce del giro invernale nei palasport, dei videoclip e di un nuovo remix proprio con «Maria Marea» che non è ancora nei negozi, ma si ascolta già nelle radio private e nelle discoteche.

Ma come è decollato questo tour? Risponde Tania Sachs, dello staff organizzativo di Roby, Dodi, Red e Stefano: «Tutto esaurito nelle prime serate, con presenze delle diecimila alle dodicimila persone per volta. Anche per le precedenti dei prossimi spettacoli tut-



Formante attesa e prevendita a pieno ritmo per il concerto dei Pooh in programma giovedì a Borgosesia, una delle prime tappe del lungo tour estivo appena iniziato a Como

to sembra andare per il meglio. Sono state programmate quaranta date estive».

Il concerto si snoda attraverso una prima parte che prevede la produzione più recente. Tanto per intenderci da «Balliamo, balliamo» a «Ricominciamo» a «Maria Marea» e oltre. Poi passano sonorità acustiche per una chitarrata unplugged che fa da sfondo a «Ultima notte di caccia», «La mia donna» e altri hit. Seguono la canzone che dà il titolo all'ultimo album, il biografico «50 primavere», «Uomini soli» con cui vinsero a Sanremo nel '90, «Buone fortune», «Non

siamo in pericolo», l'ironico e quasi beatlesiano olandese «In Italia si può». Gran finale con una carrellata dei successi di un tempo, da «Piccola Katy» a «Tanta voglia di lei», a «Pensiero».

Ma non ci saranno soltanto quaranta canzoni live. Ci sarà anche un momento di sensibilizzazione ambientalista. Se nel 1989 i Pooh, ambasciatori del WWF da sette anni, proposero il «Concerto per un'oasi» trattando i problemi di degrado più critici delle città dove si esibivano, questo tour ha per slogan «A ciascuno il suo albero».

In appoggio alla legge Rutelli 113/92.

Commenta ancora Tania Sachs: «Secondo questa legge, per ogni bimbo nato, i Comuni dovrebbero impegnarsi a piantare un albero. Saranno distribuite al pubblico delle cartoline, in cui si invitano i sindaci dei centri dove hanno luogo i concerti dei Pooh a rispettare la disposizione, rendendola operativa». I messaggi, raccolti tutti in un grande box che si trova all'ingresso, verranno poi spediti al destinatario.

Giovanni Barberis

Band storica

Un'avventura iniziata nel '66

BORGESIA. La Pooh-story ha inizio nel 1966, con una formazione a cinque. Del gruppo iniziale resta ora sul palco il tastierista Roby Facchinetti. Col tempo, ci sono persi Mauro Bertoli, Mario Doretti e Riccardo Fogli. Quest'ultimo, che era vocalist e bassista, intraprese la carriera di cantante solista nel 1973, e fu sostituito da Red Canzian del Capsicum Red, band decisamente poco nota, che era riuscita a piazzare un brano come sigla in un programma tv in Rai. Discorso a parte per il batterista Valerio Negrini che pur non calcando le scene continua a collaborare come autore dei testi dei Pooh. Pur suonando da tanti anni insieme, non hanno disdegnato nella loro carriera la registrazione di dischi come «ingles».

Roby Facchinetti, Dodi Battaglia e Valerio Negrini hanno recentemente lavorato alla realizzazione di «Labirinti del cuore», il nuovo album di Irene Fargo che uscirà a settembre e di cui si dice già un gran bene. [g. bar.]

GIORNO E NOTTE

VALDUGGIA

Storici organi della Valsesia

Inizia sabato nella chiesa di San Giorgio la sesta rassegna internazionale degli «Storici organi della Valsesia». Protagonista della prima serata due musiciste: Claudia Franceschini all'organo e Elena Contin al flauto a becco. Eseguiranno canzoni e sonate di autori del Cinquecento e del Seicento. Domenica il Festival prosegue con un altro appuntamento a Campertogno, nella cappella di Santa Marta con l'organista austriaco Wolfgang Kreuzhuber. Si inizia alle 21.

VIGLIANO

Musica, spettacolo e karaoke

Finisce in bellezza la manifestazione «Vigliano viva» con due appuntamenti con la musica dal vivo e l'animazione. Venerdì saliremo in pedana i componenti del gruppo al nocciolo della questione che ripercorreranno durante la serata l'evoluzione della musica dal jazz, al rock fino al sound del giorno d'oggi. Sabato invece è in cartellone il primo campionato biellese di karaoke con ricco montepremi, ospiti e

sorprese per tutta la serata. Per iscrizioni si telefona allo 015-352445 oppure 510695.

BIELLA

Il cabaret secondo Riondino

Fiesta flamenca gitana e poi cabaret e risate per il calendario di Biella estate. Al chiostro di San Sebastiano domani sera è in programma l'esibizione dei «Los Chabos» mentre venerdì sarà l'ironia di David Riondino ad intrattenere il pubblico con le sue battute e le canzoni di «Joao Mesquita», uno dei personaggi interpretati dal cabaretista. Entrambi gli spettacoli iniziano alle 21,30.

BIELLA

Danza e recitazione al Piazze

Sono tre le performance in calendario questa settimana, sulla pedana di Ferrero estate. Nella bella cornice dei giardini del Piazze si alterneranno questi appuntamenti: il primo è per domani alle 21 con la Trance-dance. Venerdì sarà la volta dell'artista Alessandro Rivoir, mentre sabato si esibiranno Denise De Rocco, Giusi Bassani e Cesare Picco.

Continua la rassegna cinematografica estiva nel cortile della biblioteca

Viglianoviva celebra Fassbinder

Stasera viene proiettato «Despair», del 1977

VIGLIANO. Un omaggio a Fassbinder, a undici anni dalla sua morte, apre questa sera la rassegna settimanale di cinema di «Viglianoviva». In cartellone è uno dei suoi film più cerebrali, «Despair», girato nel 1977 con Dirk Bogarde e Andrea Ferrel. Il film è tratto dal romanzo omonimo di Nabokov che racconta il vertiginoso desiderio di fuga di un piccolo imprenditore, un uomo che crede di poter scappare dal suo destino, dalla sua vita uccidendo quello che pensa essere il suo sosia e sostituendosi a lui.

Il tema pirandelliano è ripreso da Fassbinder anche come metafora del cinema: i suoi personaggi guardano uno spettacolo si riflettono e non sanno più decidere quale sia la realtà e quale la finzione. Il film è in proiezione alle 21,45 nel cortile della biblioteca di Vigliano che domani ospiterà, invece, «Singles» di Cameron Crowe, una più ariosa,



Il regista Fassbinder

giovani che vivono in uno stesso stabile e che, di tanto in tanto, si incontrano nel cortile. I tentativi di far carriera, la voglia di trovare un amore definitivo, sono il filo conduttore e le tensioni più autentiche di questi personaggi, tratteggiati con brio e senza eccessivo psicologismo. Prima di addentrarsi nel fine settimana dei concerti, «Viglianoviva» annuncia un terzo film giovedì 22, «Fievel conquista il West», una parentesi decisamente più estiva e svagata. Il film costituisce il seguito ideale di «Fievel sbarca in America». In questo caso il cartone animato è una sorta di omaggio al cinema western e a Sergio Leone, regista amato da Steven Spielberg che qui figura fra i produttori con Robert Watts. Nell'America d'inizio secolo, il topolino Fievel, in compagnia del gatto Tiger, impara le leggi del West.

Marco Colini

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cistaro 57. Chiuso per ferie dal 1977 al 1978.

ADUA 400 c. G. Cistaro 57. Chiuso per ferie dal 1977 al 1978.

AMBERA v. Chiesa delle Salotti: voci Cinema e Ritorni estivi Corbis Stradella.

AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: Chiuso per ferie. Sala 2: Chiuso per ferie. Sala 3: Chiuso per ferie.

ANILECHINO c. Sommeiller 22. Chiuso per ferie. Ripertura 20/9.

CANTOLI v. B. Cistaro 24. Presenze, regia Rusty Lamberson con Percy Reilly, Julian Sands, Collet Non Veltro. Or. 16,30; 16,30; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN v. C. Alberto 27. Lezioni di piano, di Jane Campion. Or. 15,45; 16,05; 20,15; 22,30. Aria cond.

C. CHAPLIN v. C. Alberto 27. Lezioni di piano, di Jane Campion. Or. 15,45; 16,05; 20,15; 22,30. Aria cond.

C. CHAPLIN v. C. Alberto 27. Lezioni di piano, di Jane Campion. Or. 15,45; 16,05; 20,15; 22,30. Aria cond.

CRISTALLO v. G. Cistaro 57. Chiuso per ferie. Ripertura il 25 agosto.

DORIA v. G. Cistaro 57. Il libro, il bene e la bellezza. 1h 40'. Or. 16,10; 16,30; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Salsomaggi. Chiuso per ferie dal 1977 al 1978.

ELISEO GRANDE p. Salsomaggi. Chiuso per ferie dal 1977 al 1978.

ELISEO GRANDE p. Salsomaggi. Chiuso per ferie dal 1977 al 1978.

ELISEO GRANDE p. Salsomaggi. Chiuso per ferie dal 1977 al 1978.

ELISEO GRANDE p. Salsomaggi. Chiuso per ferie dal 1977 al 1978.

ELISEO GRANDE p. Salsomaggi. Chiuso per ferie dal 1977 al 1978.

ELISEO GRANDE p. Salsomaggi. Chiuso per ferie dal 1977 al 1978.

ELISEO GRANDE p. Salsomaggi. Chiuso per ferie dal 1977 al 1978.

ELISEO GRANDE p. Salsomaggi. Chiuso per ferie dal 1977 al 1978.

ELISEO GRANDE p. Salsomaggi. Chiuso per ferie dal 1977 al 1978.

ELISEO GRANDE p. Salsomaggi. Chiuso per ferie dal 1977 al 1978.

ELISEO GRANDE p. Salsomaggi. Chiuso per ferie dal 1977 al 1978.

ELISEO GRANDE p. Salsomaggi. Chiuso per ferie dal 1977 al 1978.

ELISEO GRANDE p. Salsomaggi. Chiuso per ferie dal 1977 al 1978.

ELISEO GRANDE p. Salsomaggi. Chiuso per ferie dal 1977 al 1978.

ELISEO GRANDE p. Salsomaggi. Chiuso per ferie dal 1977 al 1978.

ELISEO GRANDE p. Salsomaggi. Chiuso per ferie dal 1977 al 1978.

ELISEO GRANDE p. Salsomaggi. Chiuso per ferie dal 1977 al 1978.

ELISEO GRANDE p. Salsomaggi. Chiuso per ferie dal 1977 al 1978.

ELISEO GRANDE p. Salsomaggi. Chiuso per ferie dal 1977 al 1978.

ELISEO GRANDE p. Salsomaggi. Chiuso per ferie dal 1977 al 1978.

ELISEO GRANDE p. Salsomaggi. Chiuso per ferie dal 1977 al 1978.

ELISEO GRANDE p. Salsomaggi. Chiuso per ferie dal 1977 al 1978.

ELISEO GRANDE p. Salsomaggi. Chiuso per ferie dal 1977 al 1978.

ELISEO GRANDE p. Salsomaggi. Chiuso per ferie dal 1977 al 1978.

LE TV PRIVATE

Telestar

18,10 Happy End, telenovela

19,30 Caccia al crimine, telefilm

20,30 I Barkley di Broadway, film

22,30 Zona Franca, situazione (r)

22,30 Zona Franca, situazione (r)

22,30 Zona Franca, situazione (r)

22,30 Zona Franca, situazione (r)

22,30 Zona Franca, situazione (r)

22,30 Zona Franca, situazione (r)

22,30 Zona Franca, situazione (r)

22,30 Zona Franca, situazione (r)

22,30 Zona Franca, situazione (r)

22,30 Zona Franca, situazione (r)

22,30 Zona Franca, situazione (r)

22,30 Zona Franca, situazione (r)

22,30 Zona Franca, situazione (r)

22,30 Zona Franca, situazione (r)

22,30 Zona Franca, situazione (r)

22,30 Zona Franca, situazione (r)

22,30 Zona Franca, situazione (r)

22,30 Zona Franca, situazione (r)

22,30 Zona Franca, situazione (r)

22,30 Zona Franca, situazione (r)

22,30 Zona Franca, situazione (r)

22,30 Zona Franca, situazione (r)

22,30 Zona Franca, situazione (r)

22,30 Zona Franca, situazione (r)

22,30 Zona Franca, situazione (r)

22,30 Zona Franca, situazione (r)

22,30 Zona Franca, situazione (r)

22,30 Zona Franca, situazione (r)

22,30 Zona Franca, situazione (r)

22,30 Zona Franca, situazione (r)

22,30 Zona Franca, situazione (r)

22,30 Zona Franca, situazione (r)

0,15 E il terzo giorno arrivò il corvo, film

1,30 Notturno

1,30 Notturno

1,30 Notturno

1,30 Notturno

1,30 Notturno

1,30 Notturno

1,30 Notturno

1,30 Notturno

1,30 Notturno

1,30 Notturno

1,30 Notturno

1,30 Notturno

1,30 Notturno

1,30 Notturno

1,30 Notturno

1,30 Notturno

1,30 Notturno

1,30 Notturno

1,30 Notturno

1,30 Notturno

1,30 Notturno

1,30 Notturno

1,30 Notturno

1,30 Notturno

1,30 Notturno

1,30 Notturno

1,30 Notturno

1,30 Notturno

1,30 Notturno

1,30 Notturno

1,30 Notturno

1,30 Notturno

1,30 Notturno

1,30 Notturno

1,30 Notturno

21,20 Una poltrona a teatro

22,30 Erreuno notizie

22,30 Erreuno notizie

22,30 Erreuno notizie

22,30 Erreuno notizie

22,30 Erreuno notizie

22,30 Erreuno notizie

22,30 Erreuno notizie

22,30 Erreuno notizie

22,30 Erreuno notizie

22,30 Erreuno notizie

22,30 Erreuno notizie

22,30 Erreuno notizie

22,30 Erreuno notizie

22,30 Erreuno notizie

22,30 Erreuno notizie

22,30 Erreuno notizie

22,30 Erreuno notizie

22,30 Erreuno notizie

22,30 Erreuno notizie

22,30 Erreuno notizie

22,30 Erreuno notizie

22,30 Erreuno notizie

22,30 Erreuno notizie

22,30 Erreuno notizie

22,30 Erreuno notizie

22,30 Erreuno notizie

22,30 Erreuno notizie

22,30 Erreuno notizie

22,30 Erreuno notizie

22,30 Erreuno notizie

22,30 Erreuno notizie

22,30 Erreuno notizie

22,30 Erreuno notizie

22,30 Erreuno notizie

22,30 Erreuno notizie

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra

Int. or. tel. 255.845

Informacinema tel. 215.018

Aper. 21,30 L. 7000

Int. or. tel. 64.344

Informacinema tel. 215.018

Int. or. tel. 60.547

Informacinema tel. 215.018

Int. or. tel. 250.845

Informacinema tel. 215.018

Int. or. tel. 213.375

Int. or. tel. 213.375

Int. or. tel. 213.375

Int. or. tel. 213.375

Int. or. tel. 213.375

Int. or. tel. 213.375

Int. or. tel. 213.375

Int. or. tel. 213.375

Settimana decisiva per il club bianco: primo atto i contratti con i «vecchi»

Storgato: «Pro, vengo e firmo»

Il libero disposto a sottoscrivere senza esitazioni il contratto dello scorso anno. «Ho 32 anni e starei a Vercelli a far da chiocchia ai giovani». Trattativa nuovamente aperta anche per Bollini

VERCELLI. Ci siamo, per la Pro scocca l'ora delle prime verità e temporeggiare ancora potrebbe costare caro. Ovvero, tradotto in parole semplici per il club bianco è venuto il momento di allestire la squadra della prossima stagione. Aspettare non è più possibile visto che il raduno per il club bianconero è appena dietro l'angolo. Mister Caligaris è stato chiaro: l'adunata è fissata per martedì 27 luglio allo stadio Robbiano, non un giorno di più. Ed allora ecco entrare in scena la strategia ideata dalla società vercellese che vede come primo punto un incontro con i giocatori della passata stagione (Beccari, Fioraso, Storgato, Bollini, Bellingeri, Salono, Cervato) che dovrebbero essere riconfermati.

Due soprattutto sono i punti interrogativi e riguardano Storgato e Bollini, ovvero i due pilastri al momento spinti in bilico. Entrambi sono comunque pronti a vestire la casacca bianca, anche a determinate condizioni.

Storgato la «chiocchia». E' rientrato domenica sera dalle vacanze in Spagna e ieri mattina si è già messo in contatto con la Pro. «Ho sentito che attorno a me erano circolate alcune voci in questi giorni. Da parte mia non ci sono conclusioni a restare a Vercelli, tutt'altro. Ho 32 anni e non sogno certo la luna. E' naturale che sarei felice di



simo di giocare in C1 o in C2, ma più obiettivamente sarei altrettanto lusingato di vestire ancora la casacca bianca. Ho sentito che il club di via Massana vuole ridimensionare i programmi e dar largo spazio ai giovani. Io dico che a Vercelli potrei fare da «chiocchia», un poco come è avvenuto l'anno passato. Se da parte mia vi sono delle condizioni? In particolare no di certo. Dobbiamo trovare un accordo sul contratto che

comunque non è suntuoso e sugli obiettivi della squadra. E' chiaro che in presenza di un organico da retrocessione annunciata ci penserei su tre volte prima di firmare. Ma è un'ipotesi che non prendo neppure in considerazione. Sarà una bella Pro, di scommettere.

Bollini pronto al rientro. La riconferma del settempioni che fino a due settimane fa era «impossibile», adesso è «tutta da discutere». Il principale mo-



Nelle foto di Renato Greppi: Alex Bollini e Massimo Storgato; la loro riconferma alla Pro si deciderà entro la fine della settimana

tivo di «contrasto» tra la dirigenza bianca e il centrocampista è di natura economica. «Un mese e mezzo fa la società mi aveva fatto sapere che non solo non intendeva rinnovarmi il rimborso spese della passata stagione, ma mi proponeva la metà. Ora lo posso anche andare incontro alle esigenze del club, ma fino a un determinato limite. Vedremo: a metà settimana mi incontrerò con il ds Barbero. Comunque spero in un

accordo. A Vercelli ci starei al volo. Richieste? Sì, un paio, la Sanremese e soprattutto l'Fcv con una buona offerta anche in prospettiva. Loro aspettano una risposta e a tempi brevi dovrò decidermi. Comunque a parità di cifre io resto a Vercelli dove negli ultimi due anni mi sono trovato davvero bene».

Come dire che la parti si stanno avvicinando.

Roberto Eynard

CALCIOMERCATO

Vezzoli lascia l'Fcv ma ritorna Casadei

BIELLA. La conferma è di ieri ed arriva da entrambe le sponde: Marco Vezzoli, una delle promesse dell'Fcv, lascia il club «tedesco» per giocare, l'anno venturo, nello Châtillon, nel Campionato nazionale dilettanti. In cambio ecco rientrare a Biella il tornante Casadei, che già ha vestito la casacca bianconera della Biellese 1902 in Interregionale.

«Ci siamo già stretti la mano», sottolinea il ds dell'Fcv Sandro Turotti: «non è stato facile trovare l'intesa, ma alla fine ce l'abbiamo fatta. Vezzoli meritava il passaggio di categoria e Casadei torna da noi più che volentieri dato che si è stabilito nel Biellese».

«Venerdì firmeremo i contratti», afferma Walter Barbero, ds dei valligiani. «Abbiamo già parlato con i giocatori e tutti gli ostacoli sono stati superati. Quindi è fatta».

Sempre per restare in casa, giallorossobianconera vi è da ribadire come il club del presidente Ferrera abbia ceduto in prestito al Domo la punta Pavanello e il portiere Bagnaloni, mentre, dopo l'acquisto ufficiale di Vercelli, è alla ricerca di un estremo difensore da affiancare a La Terra.

Nei giorni scorsi è circolata la voce di un colloquio con Beccari (il portiere pone però la condizione di un lavoro), ma sembra più facile da seguire la pista di Novello o di un altro numero uno d'esperienza. E' comunque



Marco Vezzoli giocherà nello Châtillon

escluso l'arrivo di Passaretta.

Intanto a Trino spira aria di bufera. Dopo la partenza del consulente per gli acquisti Mario Robbiano, la società azzurra ha perso in un sol colpo l'estremo difensore De Frà, finito alla Novese e lo stopper Varagnolo che ha ceduto alle lusinghe della Valenzana. Un colpo duro da assorbire visto che il Trino in quei ruoli si riteneva coperto.

Ora i dirigenti dovranno gettarsi sul mercato per ammortizzare le perdite, solo parzialmente rimpiazzate dagli arrivi del mediano Gagliardi della «Bertinetta» del Trino e dei ritorni di Jacovino e Fante. [r. eyn.]

SCHERMA

Terzo posto per lo spadista vercellese nella prova a squadre

Milanoli ancora sul podio è bronzo alle Universiadi



Un altro ottimo risultato alle Universiadi per lo spadista Paolo Milanoli.

VERCELLI. Da Denver con fiore. Paolo Milanoli ha bagnato la sua partecipazione a Buffalo con una medaglia di bronzo, frutto di una sofferta prova a squadre che, dopo aver lasciato intravedere traguardi più prestigiosi, ha rischiato di lasciare gli azzurri con l'amaro del quarto posto in bocca. Forse ci si aspettava qualcosa in più dal neoridato, ma si sa, trasportare un fresco campione del mondo alle Universiadi è un po' come proiettare Frank Sinatra allo Zecchino d'oro.

Sottolinea il presidente della Pro Aldo Venè, non ancora del tutto ripresosi dai trionfi di Essen: «E' stata ugualmente una prestazione superba del nostro portacolori. Salire sul podio non è mai facile anche perché gli avversari che gli italiani hanno dovuto superare erano tutt'altro che agevolati».

Dopo aver marmaladeggiato contro la Finlandia Milanoli, unitamente ai compagni Bovis, Burroni, Di Russo e Resegotti, hanno travolto la Francia con un inequivocabile 9-1, con i transalpini presenti in formazione tipo.

La troppa sicurezza o più probabilmente la stanchezza (gli spadisti erano reduci dai mondiali tedeschi) hanno annebbiato le idee agli universitari nella semifinale contro Cuba, avversario sempre temibile ma sovente superato dall'Italia. I carabinieri, invece, si sono imposti 9-4 frustrando le ambizioni di Milanoli (per altro eccellente) e compagni.

Nella finale di consolazione con la Germania l'Italia si è trovata in svantaggio 7-5 prima che lo spadista vercellese desse l'avvio per la rimonta, ultimata da Di Russo autore dell'assalto conclusivo. Così a distanza di una settimana Milanoli è nuovamente «andato a medaglia». Qualche rammarico per la gara individuale nella quale il tiratore bianconero ha mancato d'un soffio l'ingresso nella finale a otto. L'azzurro nell'incontro decisivo si è svenato al magliero Cristian Kulcsar altra vecchia conoscenza del pubblico vercellese.

Commenta il presidente Venè: «Per la Pro è stata un'anno strepitosa, irripetibile. Nonostante questo stiamo già lavorando per migliorare questi risultati già esaltanti. Come ultimo atto della stagione ci sarà, nei prossimi giorni, l'incontro di Randazzo e Milanoli con il sindaco. [p. m. f.]

PALLAMANO

Si punta al recupero di Canali e Guagliumi

E Biella immagina già un torneo di vertice

BIELLA. E' stato eletto il nuovo direttivo della Pallamano Biella e parecchie sono le novità. Se, infatti, Roberto Landoni è stato riconfermato, il club ha un nuovo vice, Luigi Petacchi, vicepresidente dell'Istituto Quintino Sella. Nel consiglio sono inoltre entrati Marina Trigo e Elisabetta Pinarello, Maurizio Zamparoni, Vanni Salza, Pier Giorgio Magliola, Antonio Acorinti, Franco Gariglio e Guido Oleari mentre segretario generale, direttore sportivo e trainer, assieme all'inseparabile Abderrahim Kossai, sarà il professor Bruno Paolo Mosca, l'inventore della pallamano biellese.

Fanno inoltre parte dello staff tecnico Marco Thiebat e Paolo Damo che si interessano delle squadre allievi e propagando, anche se continueranno a dare il loro apporto alla «prima» come giocatori.

L'attività ufficiale riprenderà l'ultima domenica di set-

tembre con la disputa della Coppa Italia. Il raduno è stato fissato per il 4 settembre e gli allenamenti avranno luogo tra Occhiopio Superiore, dove la squadra giocherà in campionato, e Pollone (perché il parco della Burcina - aggiunge Mosca - con i suoi fiori, il suo verde, la sua trascendente bellezza, sarà un elemento importante per la preparazione).

Continua Paolo Mosca: «Quest'anno siamo decisi a giocare a carta della promozione che nella passata stagione abbiamo fallito per un nonnulla. Per questo motivo sto tentando di recuperare due pedine di notevole importanza: Stefano Canali e Gabriele Guagliumi che da tempo per differenti ragioni hanno smesso di giocare, ma che se ritorneranno potranno certamente dare un ottimo contributo». Riconfermati i giocatori della stagione '92-93. [f. l.]

CARE (Cooperation for Animal Rights in Europe) si propone di diffondere in tutta Europa il riconoscimento dei diritti degli animali. Se credi nell'importanza di questo lavoro, invia il tuo contributo a Lega Nazionale per la Difesa del Cane - Comunicazione e sviluppo CARE - Via Vittorio Emanuele 202 - 12042 Bra (CN). C.C.P. n. 17182122. Per ricevere la Care Card e materiale informativo, compila il coupon e spedisce insieme alla copia del versamento.

AIUTATECI A RITAGLIARE UN NOSTRO SPAZIO. SIAMO SENZA IL BECCO DI UN QUATTIRINO.

NOME _____ COGNOME _____ ETÀ _____
PROFESSIONE _____
VIA _____ CAP _____
CITTÀ _____ PROVINCIA _____

S P I O
A F F I

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO PROVINCIA

VILLE CASINO

nuova casa residenziale villa uni e bilocali con ampio giardino consegna luglio '94. Si accettano prenotazioni anche per permessi abitativi in Torino. Per informazioni Tel. 505.93.01

VINOVO La Torretta villa in perenne del 75 mq 140, seminterrato mq 140, giardino mq 400 vende 552.900.

VINOVO libero in palazzina ingresso living ampio salone cucina servizi carina casa giardino. Tel. 562.3500.

VINOVO villaggio appico libera villa schiera salone 2 camere cucina mansarda 3 servizi box giardino. Prestim 605.5754.

VOLPIANO casetta indipendente villetta bilocale con giardino. Bimar 434.5750.

VOLPIANO

libero signorile salone 2 camere cucina bilocale mansarda box. Gabetti vende. Tel. 57.57.

248.000.000 a 20 km da Torino casa di 2 alloggi 130 mq caduca con giardino indipendente. Tel. 011 898.1307.

PIEMONTE

ASTI

villa prestigiosa libera con casa custode giardino e parco di mq 23 mila. Gabetti vende. Tel. 57.57.

ATHENA 500.610 Villanova d'Asti cascinella indipendente su 2 piani mq 250 abitabili mq 5000 terreno circostante.

CANELLI (Caiasso) casa collinare panoramica 12 vani indipendente 5 letti ottime condizioni terreno. Tel. 011 549.947.

CASCINA collinare signorile stupendo panorama con villa antica caratteristica, e rustico. 1.500 metri, prato e bosco. 135 milioni. Tel. 0141 631.216.

COCCONATO alloggio in casa d'epoca ristrutturata, salone, cucina, 3 camere, 2 servizi, box auto, dattino. Tel. 942.1648.

MONTA D'ALBA casetta libera 2 letti mq 110 abitabile, antistante giardino mq 1900 L. 78 milioni. ITI 319.2332.

SANFRONT casetta libera 4 letti soggiorno 2 camere cucinotta bagno mansarda giardino L. 108 milioni. I.O.I. 682.5440.

VALLE D'AOSTA

GRESSONEY Saint Jean impresa pinella alloggio prossima ristrutturazione prestigiosa fabbricato valore architettonico e storico 3.1 v. tel. 011 561.1137.

LIGURIA

ANDORA 150 mt dal mare ingresso cucina bilocale 2 camere bagno cucina posto auto L. 265 milioni. Tel. 011 998.1307.

ATTICO

centralissimo recente signorile bilocale soggiorno 2 camere cucina bilocale. Gabetti 561.3174/5.

CERALE affare in elegante palazzina in grosso centro cucina servizio lezzato solo L. 95 milioni. Tel. 012 554.677.

DIAMO MARINA villa mare 50 mt mare soggiorno cucina camera servizi lezzato L. 210 milioni. Tel. 012 554.677.

IN tranquilla residenza a Pietra Ligure impresa Casse vende eleganti appartamenti, pronta consegna, 900 mt mare con vista e piscina. Tel. 010 626.601.

LDANO affare soggiorno cucina camera bagno bilocale villa auto vista mare L. 160 milioni. Tel. 019 615.951.

LDANO mansarda centrale arredata, cucina soggiorno 2 camere bagno L. 230 milioni. Entrapendio 019 668.487.

PIETRA LIGURE affare 300 mt mare in villa cucina camera bagno lezzato L. 160 milioni. Tel. 019 615.951.

PIETRA LIGURE ingresso cucina camera bagno bilocale centrale L. 175 milioni. Entrapendio 019 668.487.

SANREMO via Vallone, Fosse boccate L. 165 milioni affare. Grimaldi 0184 501.370.

SPOTORINO affare ingresso cucina camera soggiorno bagno 500 mt mare L. 185 milioni. Fondacasa 019 823.633.

ITALIA

APPARTISTI Sardegna vendo villa mare rustico con giardino L. 12.900.000 servizio da tutto. Tel. 035 919.666.

SARDEGNA

un'isola nell'isola appartamenti esclusivi in antico borgo di pescatori con piscina e mare. Gabetti vende. Tel. 011 57.57.

COSTA AZZURRA

ANTIBES appartamento 180 metri mare, centro storico L. 930 milioni. Gabetti vende. Tel. 011 57.57.

JUAN LES PINS eccezionale duplex al 5,55% per nuovi bilanci sulla mano da 600 mila FF. Tel. 011 437.5591.

MENTONE

in nuova costruzione appartamenti con terrazzi vicini al mare. Gabetti vende. Tel. 011 57.57.

NIZZA a 30 mt dalla famosa Promenade sulla Angiola villa di 10 locali. Occasioni irripetibili. Tel. 011 561.1355.

TRIANONIA E ANTIBES presso porto turistico, in pieno di 17 mt con lago piscina, tennis, il vostro bilocale vista mare. Tel. 011 561.1355.

VILLEFRANCHE SUR MER villa tranquilla, stupenda vista mare, monolocale indipendente. FF. 2.000.000. Immobiliare Horner in 0033 931.701.

ESTERO ABBIAMO Corsica edificatore mare, appartamento nuovo, arredato, 4 posti letto, 64 milioni, acconto L. 10 milioni. Piscina, tennis, tutti i servizi. Tel. 035 320.713.

GRANCONI centro storico, bilocale con vista Porto Cervo, mansarda, 40 mq, L. 80 milioni. Immobiliare numero verde 1678.744.22.

MAITA vero investimento bilocale fronte mare solo L. 88 milioni. Senza imposte immobiliari. Tel. 011 437.5591.

MONGHEVRO affare bilocale, 38 mq in casa con camino, L. 100 milioni. Immobiliare numero verde 1678.744.22.

LOCALI UFFICI CAPANNONI AERONAUTICA vendesi prestigioso locale industriale mq 2000 con mq 400 uffici su mq 4000 cortile. Tel. 610.341.

APREZZI DI COSTO impresa vende locali uffici magazzini nuovo complesso in Torino zona via Roma Ramoli metratura da 450 a 11 mila mq magazzini L. 350 mila al mq locali L. 600 mila al mq uffici L. 1.780.000 al mq. Tel. 592.244.

CAPANNONI a Rivara strada Bruno recente costruzione piazzale fermata bus. Tel. 505.102 concesso.

CENTRALISSIMO via Piemonte libera signorile mq 70 ufficio 3 vani servizi ottimo stato. Prodromotto 869.8777.

LOCALI UFFICI CAPANNONI AERONAUTICA vendesi prestigioso locale industriale mq 2000 con mq 400 uffici su mq 4000 cortile. Tel. 610.341.

APREZZI DI COSTO impresa vende locali uffici magazzini nuovo complesso in Torino zona via Roma Ramoli metratura da 450 a 11 mila mq magazzini L. 350 mila al mq locali L. 600 mila al mq uffici L. 1.780.000 al mq. Tel. 592.244.

CAPANNONI a Rivara strada Bruno recente costruzione piazzale fermata bus. Tel. 505.102 concesso.

CENTRALISSIMO via Piemonte libera signorile mq 70 ufficio 3 vani servizi ottimo stato. Prodromotto 869.8777.

LOCALI UFFICI CAPANNONI AERONAUTICA vendesi prestigioso locale industriale mq 2000 con mq 400 uffici su mq 4000 cortile. Tel. 610.341.

APREZZI DI COSTO impresa vende locali uffici magazzini nuovo complesso in Torino zona via Roma Ramoli metratura da 450 a 11 mila mq magazzini L. 350 mila al mq locali L. 600 mila al mq uffici L. 1.780.000 al mq. Tel. 592.244.

CAPANNONI a Rivara strada Bruno recente costruzione piazzale fermata bus. Tel. 505.102 concesso.



Estate tranquilli.



Telefonini. Insieme alle Tariffe Affari ecco le Tariffe Famiglia: un affare anche per chi va in vacanza.

Avete mai pensato al telefonino per la vostra famiglia? Pensateci ora. Ora che infatti ci sono le

Tariffe Famiglia oltre alle Tariffe Affari. Ora che con solo 10.000 lire di canone al mese potete

disporre sempre del telefonino e avere in tasca tutta la serenità, la tranquillità e la sicurezza

che avete sempre desiderato. E la spesa rimane minima con un uso intelligente del vostro

| NUOVE TARIFFE FAMIGLIA | |
|-----------------------------------------------------------------------------------|-------------|
| CONTRIBUTO ATTIVAZIONE | L. 200.000* |
| CANONE MENSILE | L. 10.000* |
| COSTO DEL TRAFFICO PER MINUTO DI CONVERSAZIONE PER QUALUNQUE DISTANZA NAZIONALE** | |
| dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 20,30 | L. 1.524* |
| dal lunedì al venerdì dalle 20,30 alle 7,30 | L. 170* |
| sabato, domenica e festivi tutto il giorno | L. 170* |

* Le tariffe indicate sono al netto dell'IVA 9% e delle tasse governative di L. 10.000 mensili.
** Al netto delle scatto alla risposta (L. 127).

Le chiamate di emergenza al 112-113-115 sono gratuite. La chiamata al 115 (Soccorso Stradale ACI) costa un solo scatto.



Le "Tariffe Famiglia" non permettono chiamate internazionali e sono riservate a clienti non soggetti IVA. Gli importi fatturati in bolletta non sono fiscalmente detraibili.

cellulare: infatti con queste tariffe la convenienza di telefonare nelle fasce serali o durante il

week-end è grande: circa un gettone al minuto, per qualunque distanza nazionale. Quindi prima di partire passate dai Negozi Affiliati SIP,

scoprirete che anche la nuova gamma di telefonini ha un costo molto familiare. Per informazioni telefonate al 187. E state tranquilli.

CORSO Belgio signorile villa mq 130 ufficio collegato internamente con 2 locali seminterrati di mq 800 c.a. con rampa di accesso privata. Grimaldi 0184 501.370.

CORSO Casale, negozio di 65 mq con vetrina libero ruolo permessa. Bimar 434.5750.

CORSO Matteotti prestigiosi uffici 430 mq, doppi ingressi, divisi in 2 parti, interesse. Grimaldi 0184 501.370.

GRIMALDI 568.3165. Dribassano vendesi capannone nuova costruzione mq 1400 5 ingressi carrai mq 250 uffici.

IMPRESA vende piazza corso Albano, prestigiosi locali industriali commerciali uffici da mq 500/700. Tel. 663.6260.

LOCALE luminoso mq 140 più 2 camere più cortile esclusivo, servizi carrai, 90 mt corso Lazio, vendesi eventuale piano. Tel. 771.2617 ore pasti.

MONDINI (Cn) capannone industriale con annesso terreno per complessivi 15 mila mq vendesi. Tel. 02 689.3030.

PIANENZA a 500 mt da viale 2 locali di 500 mq divisi da palazzina su 3 piani mq 580 uso uffici più 500 mq di interrato tutto da ultimare. Tel. 011 517.1252.

PIAZZA Raspagliesi presso casa commerciale locale 75 mq 2 vani adatto negozio ufficio. Lupo 011 248.5718-203.450.

PIP 610.341 vende fronte via Pietro Cosso locale mq 1300.

SPAI A pressi corso Socrate, in storico palazzo in ristrutturazione prestigiosi uffici mq 60/140 posti auto. Tel. 541.540-612.7177.

SPAI B zona nuovo tribunale prestigiosi uffici varie metrature in stabile d'epoca in ristrutturazione. Bimar 434.5750.

UFFICI negozi varie metrature vendiamo in pronta consegna. Ultimo collegamento con tangenziale ad autoservizio. Mutuo e dilazione di pagamento. Chiamata gratuita numero verde 1678.744.22.

VENDITORI in Valpurga 2 capannoni mq 1000 e mq 500 con uffici in parte occupati terreno mq 7000. G. 2988.2233.

VIA Anselmo 40 magazzino mq 50 su 2 piani affittato, più mq 20 abili volendo da adattare a box locale L. 95 milioni. La Bona 365.482.

VIA Cernaia ufficio signorile mq 295 con 3 ingressi stabile d'epoca portinale L. 750 milioni. Tel. 669.2652.

TERRENI

AREA mq 5000 piazza Carducci possibilità edificazione su terreno mq 10.000 vendesi. Tel. 501.919.010.

VALCHUSSELLA terreni con progetto villette bilocali o appartamenti, pronta consegna, pianura piana, prezzi interessanti, volendo mutuo. Sella 812.2016.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

ACQUISTASI zona Franciosa. Rta alloggio signorile salone 2 camere cucina bilocale. Ragliorini 0184 501.370.

CERCA zona Borgo Vittoria / Barriera Milano camera letto cucina servizi mansarda L. 180 milioni. Euroed 391.677.

PRIVATAMENTE acquisto in Torino alloggio di mq 120 - 200, pagamento contante. Telefonata 741.2783.

RICERCA camera bilocale a cucina Torino Overst massimo L. 140 milioni vendesi. Personal Casa 562.7677.

RICERCHIAMO appartamenti anche da ristrutturare definizioni rapide. Bimar 434.5750.

SABATELLI IMMOBILIARI 011 609.2969 ricerca appartamenti a villa e Torino e dintorni. Anticipazioni del prezzo.

SANT'ANDREA Immobili di prestigio 011 561.8338 ricerca in acquisto per propria clientela appartamento di circa 200 mq in zona Italia 51.

UFFICI OFFERTE TORINO CITTA'

A. ABBIAMO alloggi arredati 1 camera 1 letto 2 camere letto e 3 camere cucina stessa casa. Tel. 334.029.0100.

A. AFFITTASI ultima zona storico stabile arredati signorile da L. 520 mila a L. 320.000. Tel. 669.0918-669.8921.

A. AMMINISTRATORE affitta appartamento in Torino libero fine mese. Trattativa con privati. Tel. 562.7560.

A. AMMINISTRATORE affitta stessa casa appartamenti e ville vista metratura villa arredata. Tel. 562.3629.

A.R.C. CASE 696.5900 Centro in stabile d'epoca signorile monolocale bilocale o trilocale elegantemente arredati.

A.R.C. CASE 696.5900 corso Dante bella casa alloggio ristrutturato di 2 camere u-nello cucinino ottimo prezzo.

ADACENSE corso Varesio signorile doppi ingressi, bagno 2 camere cucina bilocale L. 1.500.000. Sogem 771.0067.

AFFITTASI alloggi varie metrature stessa casa possibilità patiti in deroga. Fini 612.7298.

AFFITTASI a studenti stessa casa mono e bilocale a partire da L. 300 mila mensili. Sogem 771.0067.

AFFITTASI fronte Fiat Mirafiori alloggio 4 camere doppi servizi. Telefonare 263.7122.

AFFITTASI zona piazza Castello in casa signorile prestigioso bilocale arredato. Servizi Associati. Tel. 561.7117.

AFFITTAMENTO velocemente alloggio stessa casa vuoti e arredati anche colina centrali. Servizi Associati. Tel. 561.7117.

ALLOGGIO ammobiliato via Biondella camera letto cucina bagno a prof. telefonata affitta. Tel. 562.0075.

ALLOGGIO signorile via Revel casa d'epoca perfettamente ristrutturata 5 camere salone. Tel. 505.462.000.

ALPINA affitta nella stessa casa divisi alloggi vuoti/arredati convenienti e decorati. Tel. 011 434.0942.

ARLEN affitta alloggio arredati 1/4 camera servizi zona centrale stesso stabile a partire da L. 450 mila. Tel. 503.635.

BIMAR corso Vercelli arredato ingresso camera soggiorno angolo cucina bagno. Tel. 434.5750.

CONSULENTE 437.4000 affitta centralissimo bilocale cucinino bagno uso seconda abitazione L. 600 mila mese.

CORSO Sella affitti in stesso stabile prestigioso appartamento varie metrature con box. Tel. 011 562.0934.

CORSO Telesio adiacente garaioli bilocale ottimismo arredati stessa casa 4° piano uso transitorio. Big 581.7014.

CORSO Unione Sovietica (Fovei Vecchi) affitti vuoti doppi ingressi salone 3 camere cucina doppi servizi referent. Fini 612.7298.

CROCCETTA affittato vuoto prestigioso 5 vani tripi servizi prezzo affare. L. 2.500.000 mensili. Corea & T. 543.388.

CROCCETTA via Principi d'Acaia affittati signorile salone 2 - 3 camere box. Telefonare Studio Poca 568.3877.

DI SALVATORE 561.7183 - 568.9457 affitta centrale riservato confortevole pied-à-terre con angolo cucina.

LUCIANA VOLA signorile del Nobile in elegante palazzina salone 4 camere cucina bilocale doppi ingressi. Tel. 436.1359.

LUCIANA VOLA via Cellini in recente casa signorile salone 2 camere cucina bilocale doppi ingressi. Tel. 436.1359.

MAC CASE 533.025 vuoto corso Racconigi in stabile recente ingresso camera letto cucinino servizi confortevoli uso abitazione.

MAC CASE 533.025 vuoto corso Sebastopoli (doppio) ingresso 3 camere cucina servizi recente contratto uso abitazione.

VIA Lamarmora adiacente Sella Unil affitti prestigioso appartamento di salone cinque camere cucina doppi ingressi (tripli servizi) box doppio. Tel. 011 562.9234.

VIA Vernazza affitta arredato ingresso soggiorno 3 camere cucina servizi L. 900.000 mensili. Tel. 434.5750.

VUOTO corso Sallustiana signorile piano 3° ingresso 5 camere cucina 2 servizi mq 150 L. 1.500.000. Sella Casa 541.149.

VUOTO zona Fossato casa nuova giardino box soggiorno 2 camere cucina servizi camera mansarda mq 160 termomutuo mq L. 1.140.000. Sella Casa 541.149.

TORINO PROVINCIA

COLLEGNO recente signorile salone 3 camere livello cucinino bilocale mq affittati. Nordromano 771.233.

FINESTRELLE in villa mese agosto e stagione invernale arredamento rustico 3/4/5 posti letto camminato box. Sella 618.647.

PIEMONTE

AFFITTASI privatamente presso Villanova d'Assi villa 4 camere servizi garage giardino L. 700 mila mensili. Tel. 0141 533.147.

LIGURIA

ANDORA appartamenti villini in villaggio sul mare arredato 7/21 agosto. Tel. 012 61.01 prezzi interessanti.

BORGHESE affitta alloggio 3/4 posti letto luglio agosto e settembre. Agenzia Morone 019 970.095.

BORGHESE affitta bilocale luglio L. 1 milione 250 mila, settembre L. 250 mila. Agenzia Morone 012 970.095.

DIAMO MARINA affitti mesi settembre alloggio nuovo, vicino mare, due camere e cucina. Tel. 050 973.30 dopo ore 18.

LIGURIA Borgeglio 65 alloggi quindici da luglio L. 450 mila agosto L. 600 mila settembre L. 250 mila. La Borghettina 012 970.875 prima delle 18.30.

LOANO affittati alloggi ben arredati fronte mare telefono lavatrice 2 servizi 3/4 posti letto mese quindici settembre. Ag. La Marina 019 670.101.

RAPALLO San Michele affitti appartamenti in villa letto grande terrazzo splendido vista mare 30 mq. Telefonare 5781 505.26.

ITALIA

ABRUZZO affitti a settimane appartamenti arredati in complesso, mare Sili Marina. Tel. 0864 845.054.

A. Fiumi Igara Marina, affittiamo appartamenti varie dimensioni. Grimaldi Portofino. Tel. 0541 384.201-387.098.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.B.C. CASE 696.5900 centro casa d'epoca uffici ristrutturati di entrata 4 sale bagno L. 1.300.000 mese, posto auto.

A.B.C. CASE 696.5900 corso Galileo Ferraris casa d'epoca signorile uffici L. 1.400.000.

A.B.C. CASE 696.5900 corso Vittorio in proprio stabile d'epoca uffici da 90 a 240 mq (da 3 a 10 vani). Vario prezzo.

A.B.C. CASE 696.5900 piazza